SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 243

LA STAMPA

Sabato 13 Ottobre 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione passante numero 65.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.131 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 291.000 - Abbon. Usa «La Stampa (USPS 554-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1300. Estero: Austria sc. 16; Belgio fb. 35; Danimarca kr. 9; Francia fr. 6; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 100; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pta. 120; Svezia sku. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; Usa $ 1,20; Usa Vivoli Cossi $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 65.86; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.65.904; Genova, via Ceccardi 9/14, tel. 562.540; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.526; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.843; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.626 Tariffe: modulo mm 43x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffe in percentuali. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personali, Il venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali (L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 15.000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

Si apre oggi a Genova il Salone della Nautica, un'occasione di rilancio

Alcuni modelli esposti

OGGI Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Devastato l'albergo di Brighton che la ospitava: 4 morti, ferito un ministro

Bomba Ira contro la Thatcher

Il premier è uscito indenne dall'esplosione per pochi metri: è crollato il bagno - Molti membri del governo erano nella città balneare sulla Manica per l'ultima giornata del congresso conservatore - L'azione rivendicata dai terroristi irlandesi - Maggie non si è mostrata scossa, e poche ore dopo ha duramente attaccato dalla tribuna del congresso terrorismo e sciopero delle miniere

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Il sanguinoso attentato di Brighton ha suscitato in Inghilterra sdegno ed ira; ma non ha provocato reazioni scomposte né ha interrotto il «*processo democratico in corso*». «*La conferenza continua*»: con queste tre parole la signora Thatcher, scampata quasi per miracolo all'esplosione che ha squarciato l'albergo dove alloggiava e semidistrutto la stanza da bagno del suo appartamento, ha subito reagito, con fermezza davvero britannica, all'impresa terroristica nella quale è rimasto seriamente ferito, tra gli altri, Norman Tebbit, ministro dell'Industria, da molti ritenuto il suo più probabile successore. «*Questa è la risposta da dare, in una democrazia, ad azioni di questo genere*», le ha subito detto, in una telefonata di solidarietà, il leader laburista Neil Kinnock: «*E' con la calma che una democrazia deve reagire alla violenza*».

Quel consenso nazionale che sembrava andato a pezzi nel corso dei sette lunghi, amari mesi dello sciopero dei minatori, e che aveva indotto anche l'arcivescovo di Canterbury a denunciare con parole drammatiche la gravità della «crisi nazionale», si è così subito ricostituito di fronte a questo grave attentato ai cardi della democrazia britannica, colpiti nell'esercizio delle loro funzioni, in occasione di quell'incontro annuale con la base del partito che è una delle più antiche tradizioni politiche inglesi. Gli attentatori hanno mancato di poco il loro obiettivo, che era di «decapitare» con un sol colpo il partito di maggioranza e il governo. Come siano potuti arrivare così vicini al successo costituisce un interrogativo sconvolgente: ma la vita politica ha subito ripreso il suo corso, come nulla fosse accaduto.

La rivendicazione dell'Ira, che viene ritenuta genuina, ha poi inquadrato questa barbara impresa terroristica in quel dramma politico irlandese nel quale l'Inghilterra è inesorabilmente coinvolta, e che la società politica britannica non riesce a risolvere, ma che appare agli inglesi una realtà estranea al corpo politico della nazione, anche se non alla sua storia.

E tuttavia, la compostezza e fermezza delle reazioni non riducono il drammatico impatto di un attentato terroristico senza precedenti. Gli inglesi sono inevitabilmente portati a riflettere sul dilagare di una violenza insensata, che è presente in tutto il mondo, ma che ha oggi, anche in una società politica libera e bene ordinata come quella inglese, manifestazioni estremamente gravi. Le parole con le quali la signora Thatcher ha fatto riferimento, nel suo discorso al Congresso, allo sciopero dei minatori, definendolo come «*la più ardua crisi del nostro tempo*» per tutta la nazione, sequistavano, in una giornata come questa, un significato particolarmente vivido.

Proprio oggi, è vero, si sono riaccese le speranze di una svolta favorevole nella lunga crisi, avendo il National Coal Board accettato una proposta di compromesso che — se ad essa non si opporranno i minatori — potrebbe dare la via ad una mediazione forse risolutiva. Ma intanto, in centinaia di scontri, si sono avuti in sette mesi più di mille feriti — oltre ottocento poliziotti, gli altri scioperanti — e questo conflitto sociale ha acquistato caratteri ben diversi da quelli di una normale vertenza sindacale. Da un lato sono in discussione le stesse istituzioni, il principio del rispetto per la legge e il Parlamento («*Una minoranza rivoluzionaria* — ha detto ancora il primo ministro — *vuole distruggere la legge e l'ordine e rovesciare il governo democratico*»); d'altro lato, è però sotto accusa l'intera politica economica del governo, come fonte di profonde ingiustizie e sofferenze. Il fatto che la Chiesa anglicana abbia distribuito le sue critiche con equità, riconoscendo che le radici della violenza stanno, almeno in parte, in una «mancanza di carità» da parte del governo, toglie valore alle denunce della signora Thatcher.

Ma il fatto più grave è che, come mai prima d'ora nell'Inghilterra moderna, una società politica a lungo considerata esemplare è passata «dal consenso al confronto», e che questa crisi, da politica, rischia di diventare istituzionale, per il rifiuto dei minatori di sottoporsi ad una «giustizia di parte». Gli inglesi sono sconvolti da questa situazione e anche se la maggioranza condanna i minatori e il loro leader rivoluzionario, Arthur Scargill, anche la signora Thatcher e la sua politica sono oggetto di critiche severe: la ripresa economica appare già in difficoltà, la disoccupazione aumenta inesorabilmente ed è a quota 13,6 per cento; e il governo non sembra saper indicare una via d'uscita dalla crisi, o forse non è neppure dispiaciuto dalla durezza «risanatrice» dello scontro.

A queste riflessioni induce l'attentato di Brighton, anche se tra il sanguinario terrorismo dell'Ira e la scomposta violenza dei minatori non c'è alcun collegamento. Una società politica esemplare, che tutto il mondo democratico ha amato, appare in vario modo sconvolta da forze che non riesce a controllare. E tuttavia, essa conserva sicuramente dentro di sé — come le conservava l'Italia nei suoi anni di piombo — poderose energie e valori che le permetteranno un giorno di ritrovare, in una riflessione comune, quel consenso che in questi anni è sembrato sfuggirle.

Arrigo Levi

Brighton. Il Grand Hotel dove alloggiava Margaret Thatcher con i suoi ministri sventrato dall'attentato

Elisabetta a Maggie «La violenza non ci spaventa»

LEXINGTON — Elisabetta II ha appreso a Lexington, la località del Kentucky dove si trovava in visita, la notizia dell'attentato terroristico compiuto a Brighton contro il suo primo ministro. La sovrana ha immediatamente inviato alla Thatcher un messaggio di simpatia e solidarietà. Del suo stato d'animo si è fatto portavoce a Lexington l'addetto stampa, Michael Shea.

«La regina è scioccata e inorridita. Ha inviato un messaggio di simpatia al primo ministro, esprimendole la sua profonda solidarietà», ha precisato il funzionario.

L'attentato di Brighton non cambierà il programma della visita negli Usa di Elisabetta, che lascerà nella prossima ore il Kentucky per trascorrere il fine settimana a Sheridan, nel Wyoming.

«La tradizione inglese vuole che si vada avanti, questo genere di violenza non ci spaventa, non ci farà deflettere», ha commentato un funzionario al seguito della sovrana.

Il primo ministro irlandese, Garret Fitzgerald, ha inviato un messaggio al premier Margaret Thatcher esprimendo il suo «orrore». «L'attentato — è detto nel messaggio — era diretto non solo alle vite umane ma anche alle istituzioni che noi, come voi, ci siamo impegnati a difendere». Fitzgerald si incontrerà con la Thatcher il mese prossimo, probabilmente a Dublino, nel quadro della serie di incontri bilaterali tra i due premier.

In questura dicono: era una pistola giocattolo

Trieste, giovane armato bloccato a pochi passi dal ministro Andreotti

Trieste. Gerardo Deganutti, che ha tentato di avvicinarsi a Andreotti con una pistola, poi risultata una scacciacani, è bloccato dagli agenti del servizio di sicurezza. Immagine ripresa dalla televisione (Rai)

NOSTRO SERVIZIO

TRIESTE — Attimi di paura per il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, che ieri a Trieste, in un clima pesante, ha partecipato all'apertura delle manifestazioni per il trentennale del ritorno della città all'Italia. Nel tardo pomeriggio, mentre Andreotti lasciava da una delle porte laterali il Palazzo comunale, un giovane si è staccato dalla folla, gli si è avvicinato ed ha estratto di scatto una pistola (un'arma-giocattolo, come ha detto in un secondo tempo la polizia).

Un agente della Digos ed un sottufficiale della scorta del ministro lo hanno subito bloccato, disarmato e trascinato in questura, che è a pochi centinaia di metri. Andreotti è rimasto impassibile, quasi non si fosse accorto della minaccia.

«*Volevo compiere un gesto dimostrativo*» ha detto il giovane — è il ventottenne Gerardo Deganutti — al dirigente della Digos, il dottor Bruno D'Agostino, che lo ha interrogato. Si tratta di un pregiudicato vicino a un movimento di estrema destra, uscito di prigione sei mesi fa dopo aver scontato una condanna a quattro anni e sei mesi di reclusione per sfruttamento della prostituzione e maltrattamenti in famiglia (è sposato e senza figli).

Altro Deganutti pare non abbia voluto dire. A tarda sera il giovane è stato trasferito in stato d'arresto alle carceri del Coroneo. L'imputazione, per il momento, è quella di minaccia aggravata. Le indagini passano ora al magistrato, che lo interrogherà per appurare altri eventuali reati.

Il dottor D'Agostino ha rilevato, parlando in serata con i giornalisti, che l'intervento della scorta, quando Deganutti ha estratto la pistola, è stato talmente rapido che anche se l'arma fosse stata vera e l'uomo avesse avuto l'intenzione di sparare al ministro, non ne avrebbe avuto materialmente il tempo.

La visita di Andreotti a Trieste non si era iniziata sotto i migliori auspici. Dopo aver inaugurato la mattinata al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, di cui si festeggiava il ventesimo anniversario della fondazione, il ministro degli Esteri aveva ricevuto in municipio le figlie del primo sindaco della Trieste restituita all'Italia, Gianni Bartoli. Ascoltato il discorso dell'attuale primo cittadino, Franco Richetti, Andreotti ha lasciato il Palazzo Comunale per avviarsi verso la vicina strada, oggi intitolata a Bartoli.

Lungo il percorso s'erano radunati un gruppo di missini e decine di esponenti della Lista per Trieste che lo hanno contestato. Tra le grida, lo scandire degli slogan, il ministro ha raggiunto, impassibile, l'angolo della strada intitolata a Gianni Bartoli. Senza scomporsi, Andreotti ha scoperto la targa della via dedicata all'ex sindaco. Dietro di lui, oltre il cordone di poliziotti e carabinieri, la siepe di dimostranti.

I fascisti gridavano: «*Contro il Trattato di Osimo, boia chi molla*». Poi: «*Dimissioni, dimissioni*». E ancora: «*Il bilinguismo non passerà*». I rappresentanti della «Lista» inalberavano cartelli, distribuivano volantini su cui era scritto tra l'altro: «*Andreotti, cosa sei venuto a fare a Trieste? Forti fibrillazioni nuovi posti di lavoro? Vieni per commemorare Gianni Bartoli rinnegandone però idee e principi?*».

r. a.

Scoppiano cinquanta chili di esplosivo Uno squarcio dal quinto piano a terra

Brighton. Il premier britannico Margaret Thatcher colto nel minuto di raccoglimento per commemorare le vittime dell'esplosione

DAL NOSTRO INVIATO

BRIGHTON — Alle 3 della scorsa notte, l'Ira ha tentato di uccidere con una bomba il premier Margaret Thatcher e gli altri membri del governo alloggiati nel «Grand Hotel» di Brighton per il congresso del partito conservatore. La Thatcher si è salvata miracolosamente fra le rovine dell'albergo, sventrato verticalmente dall'esplosione. Ma l'attentato ha ucciso quattro persone e ne ha ferite un'altra trentina, fra le quali il ministro dell'Industria e Commercio Tebbit, estratto dalle macerie dopo 4 ore dai soccorritori.

L'Inghilterra è sotto choc. Per ore, dall'alba, la tv ha trasmesso in diretta dal lungomare di Brighton le drammatiche sequenze del fallito attentato. L'enorme squarcio, una ferita che dal quinto piano scende fin quasi al pian terreno, dimostra la potenza della bomba, la volontà di morte che ha guidato la mano degli attentatori. La scelta del momento e del luogo era la più adatta per un'azione spettacolare: l'intero stato maggiore del governo conservatore era infatti presente nella cittadina balneare per la giornata finale.

Quando è scoppiato l'ordigno, la Thatcher si trovava in camera da letto a rifinire il testo del discorso di chiusura del congresso. Il marito Denis era a letto. Lo spostamento d'aria ha mandato in frantumi tutti i vetri dell'appartamento, il bagno si è riempito di detriti piovuti dal soffitto sfondato. Incolumi, scortati dalle guardie del corpo che erano in corridoio, la Thatcher e il marito sono stati evacuati d'urgenza dall'albergo come altre centinaia di persone in preda al panico.

La squadra antiterrorismo della polizia ha subito vagliato le prime incerte testimonianze. C'è chi sostiene di aver visto fuggire un giovane «*dalla pettinatura afro*» dall'albergo poco prima dello scoppio. Ma le polemiche investono già l'opera della polizia: come è stato possibile piazzare l'ordigno all'interno dell'albergo eludendo la sorveglianza?

A mezzogiorno, quando ormai era noto che il primo ministro era incolume, da Dublino l'Ira ha annunciato che «*la bomba di 50 chili di nitroglicerina era diretta contro il governo britannico e i guerrafondai conservatori*». E rivolgendosi direttamente alla signora Thatcher il comunicato ha così proseguito: «*Oggi siamo stati noi sfortunati e tu hai avuto fortuna. Ma ricordati, e non basta essere fortunati*».

Paolo Patrono'

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Andreotti e la svolta del pci

Quelle ferite della gogna

Dice De Mita: voi comunisti invitate Andreotti al Festival dell'Unità, lo applaudite quando parla delle due Germanie e poi convocate la direzione del partito annunciando che il ministro degli Esteri deve dimettersi, per questioni di ordine morale. Incalza Galloni: non fu proprio l'Inquirente a prosciogliere Andreotti da ogni collusione con Sindona? E questa sentenza assolutoria non fu avallata dagli stessi rappresentanti del pci? Conclude Scotti: questo voltafaccia ha una sola spiegazione. I comunisti non hanno voluto colpire Andreotti, bensì l'intera democrazia cristiana.

Certe obiezioni sono almeno in parte fondate: senza dubbio la svolta comunista è stata improvvisa e sotto qualche aspetto pretestuosa. Il radicale Teodori, nel sprocessare il ministro a Montecitorio, non aveva annunciato nulla di nuovo: il gruppo parlamentare del pci aveva rifiutato di votare la sua mozione di censura decidendo di astenersi. Per un partito di opposizione fa quasi un atto di riguardo verso il ministro degli Esteri.

E mai nella storia della prima Repubblica una svolta così subitanea ha avuto conseguenze tanto gravi. All'interno della dc, Andreotti è il personaggio più aperto al dialogo con i comunisti, e non soltanto con quelli italiani; in ogni occasione mostra una scoperta e forse sincera nostalgia per la solidarietà nazionale. Natta ha chiesto le dimissioni e in pratica la fine della carriera politica dell'interlocutore meglio disposto verso il suo partito, e lo ha fatto sapendo benissimo che, almeno per il momento, non ha alcuna possibilità di essere accontentato. Andreotti non intende mettersi in disparte, e nessuno può obbligarlo ad andarsene. Dentro la dc è lui che controlla il pacchetto di tessere più consistente; senza il suo sostegno entrerebbero in crisi tanto il governo Craxi quanto la segreteria De Mita.

Moro aveva fondato i suoi rapporti col pci sulla strategia dell'attenzione»; Natta, secondo Guido Bodrato, ripaga i democristiani con la strategia dell'aggressione». Assistiamo a un attacco frontale e per sostenerlo i comunisti stanno pagando un prezzo pesante. Sul compromesso storico il successore di Berlinguer ha ormai posto una lapide e una croce; ma ha anche affossato il cosiddetto «governo diverso». Niente più sponda democristiana, niente più dialoghi sottovoce che erano serviti tanto bene, negli ultimi anni, a ridimensionare il protagonismo di Craxi. Sta per cominciare la corsa al Quirinale; il pci non avrà più un cavallo democristiano di suo gradimento su cui puntare. Sul piano politico Natta può scegliere soltanto tra il totale isolamento e la incerta possibilità di una alterazione nella quale socialisti e laici avrebbero comunque un peso determinante.

Il prezzo sembra davvero alto. E allora come mai il pci è disposto a pagarlo? Un così forte dispendio di energie e di opportunità non può essere davvero attribuito, come pure si è detto, a uno stato di «confusione emotiva». Tutt'al più, si può sostenere che Natta, privo com'è di un vero progetto politico e incapace di gestire, a differenza di Berlinguer, un difficile confronto, abbia voluto arroccarsi sull'opposizione a oltranza tranquillizzando la base e obbligando i dissidenti del partito a una scelta senza ri-

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Il viaggio a Santo Domingo

I poveri chiedono l'aiuto del Papa

SANTO DOMINGO — L'America Latina deve diventare il «Continente della speranza». Questo è il messaggio che il Papa ha lanciato ieri da Santo Domingo. Ha parlato ai vescovi invitandoli a «lottare con la Croce» e, simbolicamente, ha donato a tutti delle croci di legno, copie di quella piantata per la prima volta sull'isola nel 1514.

Il vescovo di Santo Domingo ha consegnato al Pontefice una lettera delle comunità di base. Un invito a «spiegare a chi comanda» quali sono i problemi della gente, dei poveri, quali le ingiustizie da cancellare. La visita è stata, per il Papa, un contatto diretto con i problemi della miseria ed anche con le crisi politiche della regione. I vescovi di Colombia e Venezuela lo hanno invitato ad appoggiare il «piano di Contadora» per riportare la pace in Nicaragua. Sette presuli cubani hanno parlato con lui dell'ipotesi di una visita all'Avana, che non sembra però avere fatto progressi.

Gli «avversari della speranza», ha detto il Pontefice ieri a conclusione della sua visita, devono essere combattuti «con una campagna per la fede» che deve mobilitare tutta la Chiesa in America Latina nei prossimi anni. Ed ha denunciato gli «egoismi e i sogni, anche economici» di cui soffre il Continente latino-americano.

Nei quartieri popolari, i «barrios», ci sono state anche delle proteste ma non contro il Papa.

(A pagina 4 il servizio di Marco Tosatti)

Si spacca il fronte della protesta contro il progetto di Visentini

I negozianti divisi sulla serrata

ROMA — Si spacca il fronte dei commercianti. Come era successo in settembre per le minacce di aumento del prezzi la Confcommercio si trova sempre più isolata con le sette organizzazioni più rappresentative che bocciano la logica della serrata contro il progetto Visentini per combattere l'evasione fiscale. Ieri la Confesercenti, che raccoglie anche esponenti comunisti, socialisti e socialdemocratici, ha deciso di dissociarsi e quindi il 22 le saracinesche degli oltre 200.000 esercizi che ne fanno parte non saranno abbassate; la grande distribuzione (Upim, Rinascente ecc.) farà la stessa cosa per non penalizzare i consumatori; anche i dettaglianti della Lega delle cooperative hanno preso le distanze dalla strategia del «muro contro muro». La federazione dei macellai ha invece optato per la chiusura.

Lama, Carniti e Benvenuto sono scesi in campo contro la serrata: il 30 si terrà a Roma una manifestazione nazionale, mentre i dipendenti sono stati invitati a presentarsi nei posti di lavoro il 22. La Confcommercio ha precisato che la giornata sarà pagata regolarmente a meno che i sindacati non entrino in sciopero.

Il clima diventa sempre più teso e i partiti cominciano a temere un braccio di ferro durissimo fuori e dentro il Parlamento. Nelle file della dc, alle quali Visentini nei giorni scorsi ha rivolto più di una frecciata, si fanno largo voci più pacate. L'on. Galloni scrive sul *Popolo* che si corre «*il rischio di un'assurda guerra tra poveri*» e che vanno rispettati gli accordi assunti con i sindacati ma i nuovi meccanismi contro l'evasione fiscale devono essere «equi».

Il presidente della Confcommercio Orlando ha chiesto con una lettera un incontro al presidente del Consiglio Craxi. Secondo alcuni potrebbe essere il segnale di un ripensamento, anche se il testo della missiva è formulato in termini estremamente duri contro il disegno di legge Visentini: l'accertamento induttivo viene definito «*una aberrazione giuridica*», la forfettizzazione e la redditività dell'impresa familiare «*una proposta traumatica*».

Nella lettera Orlando sostiene che la Confcommercio è per una effettiva lotta all'evasione e ricorda che un proprio progetto è stato inviato alla commissione Finanze del Senato. Le proposte sono state già bollate da Visentini come «*tecnicamente ben formulate ma inaccettabili perché di tutto favore per le categorie rappresentate*». Orlando ieri ha esaminato le varie proposte del disegno di legge con una delegazione del partito liberale dopo che qualche tempo fa c'era stata una riunione a Palazzo Chigi con i vertici della dc. Il partito più rappresentato nell'organizzazione.

La Confesercenti invita la Confcommercio (tra le due organizzazioni c'è un rapporto di aderenti di uno a tre a favore della seconda) a tornare sui suoi passi e ammettisce che ci sia stato un ripensamento nelle ultime ore sulla scelta della linea dura: «*Non la abbiamo fatto con i piedi* — risponde un esponente con la tessera socialista —; *perché avremmo dovuto farlo in questa occasione?*». Non che la Confesercenti condivida il progetto Visentini, tutt'altro. Solo si ritiene scorretto arrivare ad una protesta così clamorosa prima che il Parlamento entri nel merito della discussione.

Eugenio Palmieri

Sconfessati i rappresentanti socialisti nella commissione Finanze

Craxi definisce «una bravata» l'alleanza tra psi e pci sui Bot

Ma Ruffolo ribatte: «La nostra posizione è stata coerente con l'impegno del partito in materia fiscale»

ROMA — «*Per me è una bravata, un'inutile bravata, perché non aiuta a risolvere i problemi che pure esistono in questa materia*». Così Bettino Craxi, appena rientrato a Roma, ha messo fuori gioco i cinque deputati socialisti che giovedì in Commissione Finanze avevano fatto passare con il loro voto la proposta di tassare i Bot e i Cct in possesso di banche e società, contro il parere del governo, ma insieme con comunisti e indipendenti di sinistra.

Giuliano Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, aveva immediatamente informato Craxi a Milano, giovedì sera, dell'incidente avvenuto alla Camera, con la dc scatenata all'attacco nel vedere il capogruppo socialista Formica e lo stesso presidente della Commissione Finanze, Ruffolo, protagonisti di un voto che riforma un cartello delle sinistre, con gli altri partiti di governo finiti in minoranza.

Craxi si è preso qualche ora di tempo, e poi, dopo l'incontro con il segretario democristiano De Mita (che si è lamentato — a quanto ci risulta — per le «forzature» socialiste), ha deciso di sconfessare la decisione di Formica, Ruffolo, Pico e Sodano. I quattro deputati del psi, prendendo polemicamente le distanze dal loro voto in commissione. Così, si è forse chiuso l'incidente politico con la dc, ma rischia di aprirsi qualche grosso problema all'interno del psi.

«*Una bravata? Mi pare del tutto improbabile che il presidente del Consiglio abbia potuto usare un'espressione di questo genere* — ha subito ribattuto Giorgio Ruffolo, presidente della Commissione —. *L'ordine del giorno socialista non è affatto rivolto contro il governo. Piuttosto esprime, in forma sobria, una richiesta al governo su un punto delicato ed essenziale, e risulta pienamente coerente con l'impegno programmatico socialista per l'equità fiscale*».

«*Chi dice che il nostro è un gesto di sabotaggio al governo ci fa soltanto ridere* — aggiunge Franco Piro, che ha presentato il documento che propone al governo di tassare i titoli di Stato non posseduti dai risparmiatori —. *E' invece un atto di giustizia, perché una politica dei redditi si costruisce sul lavoro dipendente, sui redditi da lavoro autonomo, ma anche sulle rendite finanziarie. Stia calma la dc, invece di agitarsi troppo e lanciare accuse sproporzionate. Tutti i commissari democristiani sono usciti dall'aula, perché altrimenti avrebbero votato esattamente come noi. E l'altra notte, dopo essermi chiuso per due ore in biblioteca, ho scoperto che il precedente ordine del giorno che nel dicembre '83 proponeva le stesse cose proposte oggi da noi, era firmato, oltre che da Spaventa, proprio da Rubbi, l'attuale responsabile economico della dc*».

Più che una «bravata» nei confronti del governo, il voto di giovedì sembra dunque uno «sgarbone» deciso dagli uomini di Formica e De Michelis, insieme con un leader della sinistra lombardiana come Ruffolo, per marcare la presenza socialista nella maggioranza, aumentando la conflittualità con la dc: una traduzione parlamentare del caso Sardegna — come suggerivano ieri alla Camera alcuni craxiani ortodossi — sia pure su un altro terreno e con altre proporzioni.

«*Può darsi* — ammette Enrico Manca, responsabile economico socialista — *che ci sia nel partito chi ritiene giusto oggi far pesare la nostra iniziativa nei riguardi della dc. Ma questo non deve essere giudicato né preoccupante, né scorretto. Un governo e una maggioranza non sono fatti di partiti imbalsamati, immobili. La prima a metterè in discussione il "pacchetto" Visentini, che pure fa parte degli accordi di governo, è stata del resto proprio la dc. E' ora ben chiaro che in una coalizione non c'è un partito che ha ricevuto di sollevare problemi e un altro che invece deve stare zitto. Non facciamoci prendere dal nervosismo, e ragioniamo. Goria, che non è né un rivoluzionario né un improvvisatore, ha ammesso che il problema di tassare una rendita sottratta all'investimento esiste. E noi socialisti, alla fine di questa confusione, siamo costretti su questa posizione. Visto che il problema c'è, cerchiamo di discuterlo*».

Ma il caso, ormai, è più politico che tecnico, e la diffidenza democristiana circonda le azioni e le intenzioni dei socialisti. «*Non nascondiamoci dietro l'incidente* — attacca Luigi Rossi di Montelera, capogruppo dc alla commissione Finanze —. *Noi non mettiamo sotto accusa un particolare voto socialista, ma tutta una giornata. Tutti gli ordini del giorno presentati dal pci e dalla sinistra indipendente, infatti, sono stati votati dai commissari socialisti. Si è così realizzata una vera e propria alleanza tra psi e pci, su documenti che avevano visto il governo Craxi, per bocca del sottosegretario socialista Nonne, dare parere contrario. E allora, il psi ci deve qualche spiegazione. Noi garantiamo il sostegno leale della dc al governo, ma non a dispetto del psi, che non può scaricare i suoi problemi interni sulla maggioranza*».

«*Attenti* — contrattacca il socialista Piro — *qui la dc sta cercando di trasformare un piccolo incidente di frontiera nel pretesto per chissà quale guerra. In ciò che è avvenuto alla Camera, non c'è nessun significato politico nascosto. La dc cerca di inventarne uno perché vuole alzare un polverone attorno al caso Andreotti, precostituendosi alibi di qualsiasi genere*». Ma intanto, ai margini della piccola guerra dei Bot tra dc e psi, i repubblicani traggono conclusioni amare: «*colpi di mano e «voti a sorpresa*» — scrive la «Voce» — denunciano le «*divisioni e lo scollamento della maggioranza*» e rendono indispensabile un chiarimento che dovrà venire già lunedì, dal consiglio di gabinetto convocato da Craxi.

Ezio Mauro

Dp presenta un progetto per l'alternativa di sinistra

ROMA — Democrazia proletaria, con un documento elaborato dalla direzione del partito e pubblicato oggi dal *Manifesto*, apre la discussione su un «progetto» per l'alternativa di sinistra, progetto che sarà anche al centro della conferenza nazionale programmatica di dp.

«*Oggi la sinistra* — dice Capanna — *è in ritardo per quanto riguarda l'innovazione dei propri programmi; è affetta da una sorta di rachitismo progettuale; con la nostra proposta intendiamo riaprire il fondo la discussione*».

Seul propone colloqui d'affari con la Corea settentrionale

SEUL — Il governo della Corea del Sud ha proposto alla Corea del Nord l'apertura di colloqui per promuovere la cooperazione a livello economico e commerciale.

L'invito è contenuto in una lettera che il vicepremier ministro Shin Byung Hyun ha fatto pervenire alla controparte nordcoreana consegnandola al posto di guardia della zona smilitarizzata di Panmunjon. Seul suggerisce la costituzione di un comitato permanente di funzionari a livello di governo e di uomini di affari di entrambe le parti.

Nasce in Sicilia un «movimento d'azione autonomista»

PALERMO — Nasce in Sicilia una nuova formazione politica: il «movimento d'azione autonomista». L'assemblea costituente si terrà giovedì pomeriggio a Villa Igiea; sarà presente anche una delegazione del partito sardo d'azione.

Tra i promotori dell'iniziativa (circa 80 personalità siciliane) figurano l'ing. Domenico La Cavera, consigliere d'amministrazione dello Iasm, l'ing. Nino Ciaravino, già segretario regionale del pri, e il deputato regionale Leopoldo Pullara che, eletto nelle liste del pri, ha poi lasciato il partito collocandosi come indipendente di sinistra.

Il movimento si richiama ai valori dell'autonomia siciliana ed ha come piattaforma il rilancio delle motivazioni che 38 anni fa portarono alla proclamazione dello Statuto siciliano.

Festeggiati a Cento gli 80 anni del leader liberale

La rivincita di Malagodi

Amici ed ex nemici gli hanno reso omaggio ammettendo che alcune delle sue tesi anticipavano i tempi - Lui nel frattempo si è spostato più a sinistra, ma commenta: «Sono gli altri che sono venuti sulle mie posizioni»

DAL NOSTRO INVIATO

CENTO — E' sempre lui: capelli nerissimi, scriminatura perfetta, voce tagliente con il caratteristico abbassamento di tono a fine frase, sguardo indagatore e un po' malizioso. Solo il sorriso, che spesso si trasformava in una smorfia di sarcasmo, si è addolcito in una più simpatica vena di ironia. Sono venuti in tanti qui a Cento, luogo d'origine della sua famiglia, a festeggiare i suoi ottant'anni. Il comune, retto da una giunta socialcomunista, ha dato a lui, nato a Londra dove il padre, Olindo, giornalista, era corrispondente della *Tribuna*, la cittadinanza onoraria. Poi Guido Carli, Napoleone Colajanni ed Enzo Bettiza hanno tracciato, nella locale sede della Cassa di Risparmio, un profilo della sua vita divisa fra banca e politica. E per la prima volta, coccolato da tutti, soprattutto dai suoi ex avversari, Malagodi è parso perdere un po' della sua tradizionale sicurezza, è sembrato un po' lì imbarazzo e un tantino emozionato.

Curioso destino, quello di Malagodi nel pli. Segretario per quasi vent'anni, dal '64 al '72, la sua immagine è legata a quella dell'accanito oppositore del centro sinistra. Accusato di conservatorismo, di intransigenza, di essere un padre-padrone del partito, ha lasciato sulla poltrona di segretario non un suo delfino, ma il suo storico avversario interno, Valerio Zanone. Al contrario di Nenni, che riuscì a vedere il suo Craxi prendere il posto di segretario del partito socialista, e di Saragat, che tuttora protegge con la sua autorità e il suo prestigio la segreteria Longo, Malagodi è presidente onorario di un partito retto proprio dal suo «ex giovane» oppositore interno.

Eppure, qui a Cento si è confermata l'impressione che in questi ultimi anni si è diffusa nel partito: sono proprio venuti dagli zanoniani, dalla sinistra del pli, dai giovani liberali i più affettuosi auguri e non certo per ipocrisia. «*Malagodi, per certi aspetti, sta superando a sinistra Zanone*», dicono. E' un paradosso, è vero, ma non è un paradosso troppo lontano dalla verità.

Ma come mai i teorici del «lib-lab» hanno applaudito con entusiasmo l'avversario per antonomasia dei socialisti, pardon l'ex avversario? A chi gli fa questa osservazione, Malagodi risponde come tutti coloro che rivendicano la loro coerenza: «*Sono gli altri che sono venuti sulle mie posizioni*». E questo certo è vero. Tante cose sono cambiate da quegli Anni Sessanta.

Ma è cambiato anche lui. E, per quegli «scherzi della storia» che il comunista Napoleone Colajanni ha citato ieri sera nel suo affettuoso intervento, sono stati proprio gli Anni Settanta, gli anni della contestazione, il periodo in cui Malagodi ha iniziato, prima timidamente e poi più spavaldamente, una conversione a sinistra. Certo non è diventato un contestatore, ma le sue tesi sulla «libertà nuova» hanno di fatto ripudiato la concezione oligarchica della libertà e propugnato una versione schiettamente democratica del liberalismo.

Insomma, Malagodi ha avuto una parabola inversa a quella che la gente provoca l'età. Invece di procedere da sinistra a destra, sembra avanzare da destra a sinistra. Attenzione Capanna, se Malagodi procede di questo passo, tra altri ottant'anni il leader dell'estrema sinistra sarà lui.

Luigi La Spina

• ORTONA — Situazione singolare al Comune di Ortona, in Abruzzo: si sono dimessi tutti i consiglieri comunali, dopo il naufragio di un'alleanza pci-psi. Il bilancio è stato bocciato in aula due volte, e questo ha segnato la fine della legislatura. La prefettura di Chieti ora nominerà un commissario. Saranno quindi indette elezioni anticipate.

«Nobel italiano» per Borges

Roma. Il grande scrittore argentino Jorge Luis Borges (anche se volutamente si è astenuto da ogni ombra polemica) in questi giorni ottiene una sorta di rivincita sul cecoslovacco Seifert insignito del Premio Nobel. Riconoscimenti di ogni genere (nella foto è con Sandro Pertini alla cerimonia all'Accademia dei Lincei) e la laurea «honoris causa» premiano l'ultraottantenne letterato con un «Nobel italiano»

E' il sostituto procuratore Gino Alma

Milano, giudice sospeso per amicizie «sospette»

ROMA — Sospensione cautelare dalle funzioni e dallo stipendio per Gino Alma, sostituto procuratore della Repubblica di Milano. Il provvedimento è stato deciso dalla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura (in accoglimento della richiesta formulata dal ministro di Grazia e Giustizia e dal procuratore generale della Corte di Cassazione), in attesa della conclusione di un procedimento che lo stesso «tribunale dei giudici» ha aperto nei confronti del magistrato.

Ad Alma vengono contestati alcuni fatti che potrebbero essere ritenuti lesivi del prestigio dell'ordine giudiziario: una cena con due pregiudicati, oggetto di un'inchiesta penale; alcune pressioni che avrebbe esercitato sui colleghi che conducevano l'inchiesta sulla mafia del casinò; l'essere stato ospite, presso un albergo di Catania, di un imprenditore edile implicato in una grossa truffa bancaria; i contenuti di un'intervista rilasciata a tre quotidiani.

Contemporaneamente al procedimento disciplinare, nei confronti di Alma pende anche una procedura per il trasferimento d'ufficio (ex articolo 2 della legge sulle guarentigie) dinanzi alla prima commissione referente. I fatti contestati sono gli stessi, con in più l'accusa della vedova del finanziere Calvi (accusa che probabilmente verrà allegata anche agli atti della sezione disciplinare) di essere stato ingaggiato dal marito come «talpa» dietro compenso di 500 mila lire al mese.

Novanta minuti con Craxi, smentite voci di duri contrasti

De Mita discute a Palazzo Chigi il sostegno a governo e Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Craxi e De Mita si sono incontrati ieri mattina a Palazzo Chigi e hanno parlato a quattr'occhi per un'ora e mezzo. Sul colloquio, sono corse nel pomeriggio a Montecitorio voci di duri contrasti, smentite più tardi e nel modo più netto dai leader dc e da ambienti vicini al presidente del Consiglio.

«*I casi di questi giorni sono tanti, ne abbiamo parlato sforzandoci di capire da quali spinte sono mossi e, comunque, orientandoci a dare risposte serene, senza raccogliere iniziative pretestuose*». Avete parlato anche della possibile mozione del pci contro Andreotti? «*No*». E del dissidio tra pci e psi? «*No, abbiamo parlato solo di problemi di governo*».

In realtà, tra i problemi del governo c'è soprattutto, dalla prossima settimana, l'offensiva dei comunisti contro Andreotti, che dovrebbe concretizzarsi in Parlamento con una improvvisa richiesta di dimissioni del ministro, magari in momento di forti assenze tra i deputati della maggioranza. Di questo pericolo, Craxi e De Mita hanno parlato a lungo, come dei rischi che potrebbero saltar fuori durante altri quattro dibattiti in programma nei prossimi giorni: Sindona, Cirillo, P2, politica estera.

Accordo generale, poi, sul cosi detto «quadro politico»: sia Craxi sia De Mita hanno interesse ad evitare incidenti in Parlamento che costringano il governo alle dimissioni. Quindi la dc appoggerà senz'altro Craxi sino alle elezioni amministrative di maggio e il psi è pronto a respingere qualsiasi «agguato» parlamentare contro il ministro degli Esteri. Vedremo, nei prossimi giorni, se questa reale e indubbia «coincidenza di interessi» si tradurrà in fatti concreti o, come sono in molti a temere anche all'interno della maggioranza, in nuovi episodi di scollamento e di tensione.

Queste previsioni pessimiste sono provocate soprattutto dagli scontri tra dc e pci per Andreotti. Ieri, Ingrao ha replicato a Bodrato, che aveva parlato di «*linguaggio da Br*»: «*Se le questioni del Paese vengono viste a livello di terrorismo di questo conto, davvero bisogna essere preoccupati*». La contro-replica di Bodrato è stata immediata: «*I comunisti hanno inaugurato la strategia dell'occhiello*».

Commercianti in piazza, invettive, tafferugli; in aula respinti tutti gli emendamenti

A San Marino la rivolta continua ma la legge fiscale non si ferma

Il ministro delle Finanze: «Minacce, gomme tagliate, cani avvelenati: non si è mai vista una cosa simile. Che c'è dietro?»

DAL NOSTRO INVIATO

SAN MARINO — «*Emilio, ehi Emilio, vieni qui che ti devo dire una cosa*». Emilio Della Balda è il ministro delle Finanze di San Marino: passa fra due ali di folle dure, sguardi in cagnesco e mani tese. E' la Maria che lo chiama, un capopopolo dell'ultima ora dall'aria dimessa, nella vita di tutti i giorni sarà anche nonna tranquilla, ma stavolta sembra trasformata, i lineamenti del viso stravolti dall'ira. La guerra delle tasse fra i commercianti e il governo di San Marino per la nuova riforma fiscale è continuata anche ieri, continuerà ancora oggi e poi la prossima settimana. Intanto minaccia già un incidente diplomatico: «*Fertini, non devi venire*», ha urlato la piazza e la visita del Presidente (atteso sabato prossimo, 20 ottobre) rischia addirittura di saltare. Così vorrebbero i commercianti per punire il governo di sinistra. Il ministro degli Esteri, Giordano Bruno Reffi, cerca comunque di tranquillizzare tutti: «*Non possiamo fare dar retta a qualche matto che urla in piazza*».

Tira ancora aria di temporale, insomma, mentre in Parlamento l'approvazione della riforma fiscale va avanti secondo le previsioni e gli emendamenti democristiani (65) vengono tutti regolarmente bocciati. La discussione terminerà nella notte. I manifestanti (qualche centinaio) tengono ancora sotto assedio il palazzo del governo e minacciano pure il blocco delle merci in entrata e in uscita da San Marino.

Così, la «guerra» continua, questa strana guerra dai toni drammatici mischiati al sapore di sagra da paese. A San Marino (ventidiemila abitanti, 150 imprese industriali con 4500 addetti e un giro d'affari di 500 milioni: «*Il turismo e il commercio qui non sono gli unici settori importanti*») si commuovono tutti e il ministro delle Finanze è pur sempre «l'Emilio». Questa, poi, è una repubblica particolare, che cambia le leggi solo una volta ogni tanto. Il codice penale ha dovuto aspettare qualcosa come tre secoli prima di essere rinnovato. E solo dopo 32 anni hanno deciso di rifare la legge fiscale: è storia di questi giorni. Ottanzero articoli per modernizzare un sistema tributario che si affidava fino a ieri su metodi indutivi e che non perseguiva larghe fasce di evasione. Ma l'economia dei bazar, dei souvenirs, dei negozi a centinaia disseminati uno dietro l'altro fra le viuzze della città, si è ribellata.

«*Anche nel '22 ci furono disordini* — ricorda il ministro Della Balda —; *in quell'occasione furono gli operai a far chiasso*». Stavolta è toccato ai commercianti (ottocento iscritti all'associazione) e agli artigiani (settecento), che si sentono improvvisamente puniti dallo Stato. «*Abbiamo aspettato troppo a cambiare*», diceva un parlamentare comunista. «*In fondo, questa è una legge che serve a rendere efficiente lo Stato. Era una riforma da fare già dieci anni fa*».

Ed ecco la rivolta. «*Duce, duce*», urlava ieri la folla sotto il balcone del palazzo all'indirizzo dei ministri. Una grande offesa, quella più grave per uno Stato che inalbera il motto «Libertà» sullo stemma e che vanta l'amicizia di Abramo Lincoln («*Siete un piccolo Stato, ma grande perché libero*», scrisse ai Capitani reggenti). «*Ma adesso questa è diventata una repubblica fascista*», grida uno dei manifestanti. «*Anzi, peggio: comunista*».

Dentro il palazzo, presidiato da una barriera di gendarmi, la discussione della legge va comunque avanti anche se i cori crescono, gli altoparlanti diffondono urla e comizi, e nel pomeriggio sono arrivate pure le trombe, tanto per fare più rumore. C'è stato un tentativo di assalto subito fermato, qualche tafferuglio («*Noi abbiamo avuto tre feriti*», dicono i dimostranti).

San Marino sembra tutta qui, in questa piazza: anche i turisti sono scomparsi. I negozi sono chiusi, sprangati. «*L'altro giorno* — confessa un parlamentare — *avevano fatto i biscotti. C'era un'autobetoniera da trentacinque milioni e bloccare la strada. Ma lei il suoi soldi per comperarsi una macchina così? Io no. E vorrei tanto sapere quanto pepe di tasse quel signore fa*».

Dal palazzo assediato, il ministro Della Balda è il più tesa. Confessa: «*Sono stato anche minacciato. Mi hanno sparacchiato le quattro gomme dell'auto, mi hanno avvelenato i cani e poi mi hanno telefonato a casa: "Stai attento che succede anche a te". Non è possibile una cosa come questa a San Marino, non è proprio possibile. Non si è mai visto niente di simile, sono cose da Cile o da Polonia. Ci dev'essere qualcosa dietro che non riesco a capire*». Quando si affaccia al balcone è un coro di fischi e urla. Lui non si muove e dabbasso una donna si precipita all'altoparlante. «*Ehi, Emilio, sono Maria. Mi senti? Ti devo dire una cosa*». Il ministro si gira, guarda in giù. «*La prossima volta non ti voto. Sei un mangiapane a tradimento*».

Pierangelo Sapegno

In agitazione il personale non docente della scuola

ROMA — La Cgil-scuola ha proclamato lo stato di agitazione immediato per il personale non docente a causa della «*estenuante politica dei rinvii* — come dice una nota sindacale — *da parte dei ministeri della Pubblica Istruzione, del Tesoro e della Funzione pubblica*».

In particolare, il sindacato chiede la conclusione entro ottobre delle trattative per l'emanazione dell'ordinanza ministeriale di modifica ai bandi di concorso ordinari relativi al decreto 420 del '74 e della legge 312 dell'80; chiede inoltre la definizione dei criteri relativi alla immissione in ruolo del personale beneficiario di riserva e l'apertura delle trattative per la revisione delle tabelle organiche del personale non docente.

Ferite della gogna

(Segue dalla 1ª pagina)

torno. Però Natta reagisce non ferma a simili supposizioni e ricorda che fino a ieri il pci è stato nei confronti degli interlocutori democristiani fin troppo comprensivo e tollerante.

Proprio questo è il punto: De Mita accusa i comunisti di fare un uso spregiudicato e cinico della «questione morale» per mediocri finalità di partito; Natta sostiene esattamente il contrario. Dice che per il pci la questione morale ha la precedenza assoluta, e impone qualunque sacrificio, anche quello, non certo lieve, di rompere l'amicizia con personaggi autorevoli e potenti.

Siamo di fronte a un moralismo d'accatto o alla sofferta rinuncia a coprire amici ormai diventati indifendibili? Non sappiamo, però potremo presto saperne di più. Sono in programma molti dibattiti, anche parlamentari, su Sindona, la P2, la mafia, le deviazioni dei servizi segreti e via moreggiando. Questi dibattiti si svolgeranno in un clima particolare e in momento insolito.

Se non riescono a cacciare Andreotti, i comunisti rischiano l'emarginazione; ma anche Andreotti, e con lui altri importanti dirigenti dc, o riacquistano piena credibilità o saranno costretti a mettersi in disparte. La posta è alta; e stiamo per assistere allo scontro tra una dc infuriata e un pci che insieme al compromesso storico ha rinunciato a un eccessivo senso di responsabilità. La conclusione di questo scontro è imprevedibile, sapertas; questa volta, forse per la prima volta, sembrano cadere i compromessi, ora ragionevoli, talvolta ambigui, che furono propri della democrazia consociativa.

Gianfranco Fiazzari

Scoppiano cinquanta chili di esplosivo

(Segue dalla 1ª pagina)

nati una volta sola, mentre tu dovrai essere fortunata sempre. Dai la pace all'Irlanda e non avrai più guerra da noi».

A questa sfida il primo ministro ha risposto con orgoglioso coraggio dalla tribuna del congresso, qualche ora dopo l'attentato. Rispondendo ai terroristi, la Thatcher ha replicato che questa bomba ha rappresentato «*un attacco inumano e indiscriminato non l'obiettivo di mantenere degli innocenti*», «*un tentativo di distruggere la democrazia*». E fra l'entusiasmo dei congressisti, il premier inglese ha assicurato il Paese che «*questo tentativo è fallito, come sono destinati a fallire anche tutti gli altri attentati*».

Durante l'intervento Margaret Thatcher è sempre riuscita a mantenere un perfetto controllo dei propri nervi. Dopo una notte così drammatica, alle nove del mattino è apparsa calma e sicura di sé, pettinata alla perfezione e ben truccata, per la riapertura della seduta del congresso.

Nel pomeriggio, dalla tribuna, ha lanciato la sua sfida al terrorismo che cerca di «*paralizzare un governo eletto democraticamente*». Poi, accendendo il patriottismo di partito dei conservatori, ha affrontato i temi abituali del dibattito politico in Inghilterra, difendendo vigorosamente la strategia economica e sociale del governo.

Sul tema più scottante, lo sciopero dei minatori, è stata risoluta, anzi durissima quasi come verso i terroristi. «*Si vede emergere in questo Paese una minoranza rivoluzionaria organizzata, pronta a sfruttare le vertenze industriali, ma il cui vero scopo è lo sfascio della legge e dell'ordine, la distruzione della democrazia parlamentare. Ma questo governo non sarà debole, risponderà alla sfida e la democrazia prevarrà*». Pugnace, battagliera come nei giorni della vittoriosa guerra delle Falkland, ieri il primo ministro ha dimostrato di non avere usurpato il soprannome di «dama di ferro».

Paolo Patruno

Karamanlis a pranzo da Pertini al Quirinale

ROMA — Uno scambio di vedute sui temi comunitari e i problemi del Mediterraneo, ma soprattutto un incontro tra i più graditi per entrambi: Pertini e Karamanlis hanno pranzato insieme ieri al Quirinale in un clima di simpatia e di reciproca stima nate fin dal viaggio che il Presidente italiano ha compiuto in Grecia nel 1980.

Ieri i due amici si sono ritrovati insieme dopo che Karamanlis ha deciso di fare una tappa a Roma rientrando da una visita ufficiale a Madrid, al di fuori di ogni protocollo. Da parte greca si dice che Pertini sia stato uno dei pochissimi a convincere il Presidente greco a fare uno strappo al cerimoniale: Karamanlis lo accompagnò in un giro turistico e gli regalò una statuetta.

Un italiano tra i candidati al Nobel per la medicina

STOCCOLMA — Lunedì prossimo nella «Sala del Nobel» del Karolinska Institutet verrà annunciato il nome (o i nomi) del vincitore del Premio Nobel per la medicina 1984. Nulla ancora è deciso; ma da fonte bene informata si sono appresi alcuni nomi che si trovano nell'elenco delle candidature. Tra questi l'italiano Carlo Sirtori, direttore generale scientifico e medico dell'Istituto Gualini di Genova, direttore della Fondazione Carlo Erba di Milano; Jean Lejeune di Parigi e Torbjorn Caspersson di Stoccolma per i loro studi sui cromosomi; Robert Gallo dell'Istituto nazionale del cancro di Bethesda (per avere identificato una leucemia umana da virus).

Nell'elenco sono anche Cesar Milstein e Georges Koehler di Cambridge.

Il panda gigante

è un animale da salvare

Per salvare e difendere la natura
RIZZOLI

le opinioni del sabato

Missili e bastoni

FRANE BARBIERI

Il dott. Kissinger ha illustrato su *La Stampa* la tecnica delle grandi iniziative sul disarmo, anche nei suoi sorprendenti risvolti psicologici. Se ne deduce che gli equilibri, essendo basati sulla paura atomica, sono ugualmente stabili o instabili con o senza gli accordi globali. Ciascuna delle superpotenze è portata a considerarsi tanto più sicura quanti più vantaggi è riuscita a conseguire. Si spiega così il fatto che quasi tutti gli accordi finora sono stati disattesi o che da ambedue le parti si sia cercato di oltrepassare con nuovi congegni tecnologici le limitazioni imposte dai trattati.

Prima che negli accordi e oltre al terrore dell'autodistruzione, bisogna confidare a questo punto nei limiti oggettivi, materiali, della corsa agli armamenti: nessuno può permettersi uno scudo più pesante di quanto la sua economia e la sua società sono in grado di reggere. L'Urss non può arrivare al 50% di bilancio militare, un presidente non sarà rieletto alla Casa Bianca nemmeno arrivando al 20. Un'altra spinta, tuttavia, difficilmente potrà essere circoscritta: quella di produrre armi tecnologicamente sempre più sofisticate. Il progresso tecnico si è sempre riflettuto nelle armi, diremmo anzitutto nelle armi, dall'ascia di pietra alla freccia metallica, dalla spada ai cannoni e ai missili.

Sembra un'illusione troppo bella pensare che oggi si possano disgiungere le tecnologie avanzate dagli strumenti di guerra, giungere ad armare i cosmonauti di semplici bastoni. Non solo perché ogni potenza ricorrerà alle nuove tecnologie per garantirsi la sicurezza o la supremazia. E' inimmaginabile che si rinunci al perfezionamento delle armi, anche perché la società post-industriale esige che nei sistemi difensivi l'uomo sia sostituito dalla macchina, esattamente come nelle fabbriche. Nella società moderna il servizio militare viene sempre meno sentito come un alto dovere nazionale. Il mito del soldato lo tengono in piedi solo le società arretrate o i sistemi autoritari. Le società post-industriali dovranno affidare la propria sicurezza ad armi tecnologicamente assolute, poiché ma assolute. I progetti di disarmo scoprono così i loro limiti e i loro squilibri: rinunciando alle difese cosmiche o missilistiche le società post-industriali cederebbero il vantaggio alla potenza in grado di mettere insieme più fucili (che sarebbe l'Urss); rinunciando ai fucili poi le potenze a tecnologia arretrata concederebbero la superiorità a chi può mettere in campo più bastoni (la superpotenza divenerebbe la Cina).

Sarebbe saggio indirizzare le economie verso la robotizzazione e gli eserciti verso le coorti romane. Il mondo però non offre prova alcuna di una simile saggezza, che appare addirittura antistorica. Più che nella conta delle teste una svolta forse può essere compiuta in un altro campo: i due mondi dovrebbero incominciare a smettere di riferirsi l'uno all'altro come «impero del male». Reagan lo fa in termini esoterici e Cernenko in termini ideologici. Si ingannano ambedue vedendo la propria salvezza nell'autodistruzione dell'altro.

I detersivi di Orwell

ORESTE DEL BUONO

Conveghiamo sempre più spesso. Insomma, facciamo convegni su tutto. Giovedì a Milano nella sala dei congressi della Provincia, ad esempio, si è cominciato a discutere sulla paura. Lo spunto era sempre il romanzo di Orwell *1984*, di prammatica quest'anno, ma il discorso si è irresistibilmente esteso venerdì alla cultura della paura e ai suoi anticorpi. Confesso che un convegno simile non mi ha molto impressionato e non mi ha suggerito nessun moto di paura. M'impaurisce molto di più la causa della manifestazione di massa indetta per oggi sabato a Rimini dalla Regione per perorare il salvataggio del mare Adriatico.

Se il mare Adriatico ha bisogno di venir salvato, è chiaro che c'è qualcosa, da quelle parti, che non va. E, infatti, risulta che c'è molto che non va, per non dir tutto. Volendo essere più esatti, a non andare è proprio il rapporto tra economia e ambiente. L'inquinamento dilagante, l'eutrofizzazione delle acque di mare, l'erosione dei terreni agricoli sono la dimostrazione inconfutabile e scandalosa che il modo di produrre e consumare in Italia sta minando se stesso, essendo fondato soprattutto sull'esaurimento delle risorse ambientali.

La domanda che viene posta è addirittura: c'è ancora speranza per l'Adriatico? Nessun timorato di fantasticherie apocalittiche è mai stato in grado di colpirmi come le notizie, o forse dovrei dire i consuntivi, sul rischiarare l'estate scorsa della mattia eutrofica lungo la costa emiliano-romagnola ovvero dell'abnorme sviluppo di alghe microscopiche provocato dall'eccesso di fosforo contenuto negli scarichi provenienti dall'intero territorio settentrionale e centrale che gravita sull'Adriatico. L'abnorme sviluppo non è, s'intende, fine a se stesso, non riguarda le sole alghe microscopiche. Queste, infatti, sviluppandosi appunto abnormemente, sottraggono ossigeno alle acque dell'Adriatico, e procurano così la morte e la successiva putrefazione di tutte le forme di vita acquatiche delle zone colpite, vi impediscono la balneazione come la pesca, mettono in pericolo l'immagine e la prosperità del più grande bacino turistico europeo.

Purtroppo, il romanzo *1984* e le variazioni sul tema ci portano spesso a trascurare la constatazione che la realtà odierna è molto peggiore di quella ipotizzata, temuta o minacciata da Orwell. Il Grande Fratello, tutto sommato, è ancora una visione ottimistica, nel senso che ci fa pensare che, senza di lui, senza il totalitarismo, siano possibili libertà, salute e magari felicità. Il detersivo, che porta negli scarichi l'eccesso di fosforo, è molto, molto più stalinista di Iosif Vissarionovic Drugasvili detto, anzi soprannominato Acciaio. Altro che libertà.

Se non si riesce a imporre e a garantire l'ulteriore progressiva diminuzione di fosforo in tutti i detersivi, potremo salutare le dolci, famose spiagge dell'Emilia Romagna come abbiamo già salutato la consistenza oltre le due o tre lavature dei colletti delle nostre camicie. La parola d'ordine sia dunque: meno fosforo nei convegni e nei detersivi.

E Reagan batte Carrà

PAOLO GARIMBERTI

Cento milioni di americani hanno assistito al primo dei due dibattiti televisivi tra il presidente uscente Ronald Reagan e il suo sfidante Walter Mondale. Alla vigilia delle elezioni europee, il leader di uno dei maggiori partiti italiani, interrogato da quattro giornalisti alla tv, riuscì ad attirare la miseria di ottocentomila spettatori. Perché in America la politica fa spettacolo, e in Italia, invece, fa cambiare canale?

Salve poche eccezioni, come Gary Hart, la cui meteorica fortuna fu dovuta in grande misura alla straordinaria resa televisiva, i politici americani non sembrano tanto più bravi di quelli italiani. Reagan è ancora un buon attore, ma quando recita senza copione scade a livello di comparsa. Mondale è curatissimo nell'immagine, diligente nella preparazione; ma è un pesce freddo, tanto da meritarsi l'ironico appellativo di «cartomatico norvegese». In fondo, Craxi versione Chigi, De Mita ultima maniera, Spadolini bonariamente autorevole, Capanna finto vulcanico, reggono decorosamente il confronto.

Allora, sarà colpa della televisione, che fa «tribune» troppo ufficiali, troppo paludate, dove più che dibattiti si svolgono monologhi? Oppure sarà colpa dei giornalisti, troppo rispettosi dell'interlocutore politico, o troppo vanitosi sì da privilegiare incomprensibili pisolotti politologici a domande secche, concrete, cattive nella giusta misura? Non c'è dubbio. In Italia c'è ancora molto da imparare, da parte di tutti, sul modo di fare politica in tv senza annoiare.

Credo, però, che la colpa maggiore sia del sistema. Lo scontro a due, uomo contro uomo, soli dietro una tribunetta di legno, evoca immagini di sfide sportive o di duelli da Far West: il più rapido, più fantasioso, più suadente, vince e convince. Lo spettatore si appassiona, parteggia, alla fine sceglie. Da noi, la partitocrazia appiattisce le personalità, le alchimie delle coalizioni uccidono la fantasia, la scelta che si propone allo spettatore non è tra uomini, ma tra programmi di partito, che appaiono sempre troppo complessi e sempre troppo uguali. Il buon uomo della strada, annoiato, cambia canale e vota per abitudine.

Ma anche gli uomini politici hanno le loro responsabilità. Reagan e Mondale hanno discusso, con formule semplici (i critici dicono semplicistiche), ma efficaci, se gli americani oggi stanno meglio o peggio di quattro anni fa; se devono pagare più o meno tasse; se possono o no abortire legalmente; perfino se sia o no importante andare in chiesa. Immaginate, in Italia, una simile televisiva tra il capo della maggioranza e quello dell'opposizione; tra, poniamo, Craxi e Natta. Si parlerebbe di P2 e di Sindona, di Gelli e di Cirillo, di «alternativa» e di «compromesso storico», di «questione morale» e di «equità fiscale». E di «rana» in «caso», di formula politologica in formula sociologica, si consumerebbe l'ora.

Sarà anche vero che l'elettore americano è superficiale e anche un po' rozzo; sarà anche vero che preferì Kennedy a Nixon perché era abbronzato e aveva la camicia televisivamente azzurra anziché bianca. Ma dobbiamo pur chiederci perché da noi il famoso fossato tra governanti e governati è divenuto ormai un burrone.

UN CLAMOROSO PROCESSO RIACCENDE LA POLEMICA SUL VIETNAM

Usa, il generale contro la tv

William Westmoreland, già comandante delle forze americane nel Sud-Est asiatico, ha querelato la Cbs - In una trasmissione rievocativa era stato accusato da un ex agente della Cia di aver alterato le informazioni dei servizi segreti per far apparire la guerra più facile - Ma l'accusa ora si ritorce contro l'«arbitrio» dei giornalisti, che avrebbero manipolato le testimonianze

NEW YORK — *Arroganza di generali o arroganza di giornalisti? Sarà il processo sempre dibattuto e mai concluso, sul modo in cui è stata condotta la guerra in Vietnam o sarà una requisitoria contro la stampa che viola segreti e inventa misteri? Presso la Corte federale di New York la causa, che si è aperta questa settimana dopo mesi di violente accuse reciproche, porta la dicitura «Generale William C. Westmoreland contro Cbs-tv e i tredici/dodici giornalisti». Segue una lista che comprende alcuni celebri nomi del giornalismo televisivo americano, a cominciare da Mike Wallace, considerato l'intervistatore più duro ma anche il più acuto e il più prestigioso.*

William Westmoreland è stato il comandante in capo delle forze americane in Vietnam dal 1964 ai giorni brucianti della guerra sospesa fi negoziati di Parigi del 1973, che si è trasformata in una sconfitta quando il governo di Hanoi è riuscito a invadere il Sud, ormai sguarnito di difese americane. E' stato l'eroe positivo di coloro che pensavano nel 1968, prima dell'offensiva del Tet, di avere ormai vinto la guerra «ricacciando i nemici al Nord» come era avvenuto in Corea. Ed è apparso come l'eroe negativo quando l'America ha cominciato con meraviglia a rendersi conto che la sua forza immensa non bastava a tenere intatti i confini di un piccolo Paese del Sud-Est asiatico.

Il Tet è la serie di festività del nuovo anno vietnamita, che cade tra gennaio e febbraio. Subito prima c'è la famosa frase del presidente Johnson: «Cominciamo a vedere la luce alla fine del tunnel». Subito dopo c'è l'attacco dei guerriglieri Vietcong nel centro di Saigon, l'assalto all'ambasciata americana, la strage per le strade, la famosa fotografia del capo della polizia del Vietnam del Sud che uccide con la sua pistola un guerrigliero catturato in un viale del centro. Da quel momento l'opinione pubblica americana capisce che qualcosa si è inceppato nella possente macchina di guerra guidata da Westmoreland. Cominciano le grandi dimostrazioni, si estende la opposizione alla guerra, nel giro di pochi mesi si diffonde il desiderio di chiudere un periodo, di abbandonare il Vietnam.

Sono passati più anni. L'America del dissenso ha fatto la sua pace interna con i protagonisti di quella guerra, i sopravvissuti, i reduci. Ma nel gennaio del 1982 il dibattito sul Vietnam ha avuto un violento e inaspettato ritorno di fiamma. La rete televisiva Cbs ha trasmesso un documentario intitolato L'inganno del Vietnam. Il giornalista Mike Wallace ha enunciato nei primi minuti il proposito del programma: «Diamo il fronte ad una cospirazione di generali per ingannare i loro superiori, il Parlamento, il Presidente e il Paese. Le cifre e le notizie che il generale Westmoreland e i suoi uomini hanno dato sulla guerra fino all'offensiva del Tet erano deliberatamente alterate per dimostrare la debolezza dei Vietcong e di Hanoi. La verità è stata taciuta rendendo impossibili le strategie militari alle decisioni politiche adatte al pericolo. I militari hanno perso la guerra».

I testimoni presentati dal documentario erano Robert MacNamara, ex ministro della Difesa, Walt Rostow, consigliere di Kennedy e Johnson, soprattutto Samuel Adams, capo degli analisti politici della Cia sulle fasi cruciali di quella guerra. Fra i testimoni c'era anche il generale William Westmoreland, che si è lasciato intervistare senza conoscere i propositi di Mike Wallace e che in due o tre passi del suo lungo intervento ha offerto affermazioni che — incrociate con dichiarazioni di altri — hanno finito per sostenere l'accusa contro di lui. Sono passati mesi buoni per l'esaltazione prima che il generale, ormai in pensione, decidesse di muoversi.

Dopo la trasmissione si era dichiarato oltraggiato e aveva inginocchiato alla Cbs di chiedere scusa, ma non aveva preso iniziative legali. Ma dopo nove mesi un montatore che aveva lavorato per Wallace e per il documentario ha abbandonato la Cbs e ha deciso di pubblicare un articolo «sui falsi e gli arbitri» del lavoro in redazione. Il suo intervento, che offrirebbe la prova di notevoli manipolazioni al fine di piegare il materiale raccolto alle intenzioni dei giornalisti, ha aperto la strada del processo per il generale Westmoreland e ha spostato la controversia dall'offesa contro un ex generale al dibattito sul potere dei media. Due anni dopo, la lunga istruttoria è pronta per essere presentata al giudice Pierre Leval. E' costata alle due parti cinque milioni di dollari, il fascicolo comprende trecentomila pagine, dodicimila deposizioni, ed è il frutto di centomila ore di lavoro dei legali delle due parti.

In apparenza questo è lo scontro, che era nell'aria da anni, fra coloro che affermano di non aver vinto perché i politici hanno legato le mani ai militari e coloro che hanno dichiarato il Vietnam «una guerra sbagliata». «Sono un vecchio soldato e chiedo solo che mi venga restituito il mio onore» afferma di fronte alle telecamere l'ex generale che in vecchiaia assomiglia molto a Moravia. Mike Wallace, il giornalista della Cbs, non ha mai preso posizione contro la guerra. Ma appartiene allo schieramento dei media a cui si attribuisce di avere creato l'opposizione popolare attraverso il quotidiano reportage dei combattimenti, le immagini dei villaggi bruciati, delle vittime, specialmente le donne e i bambini.

Ma il dramma di test contrapposte al quale il giudice Leval dovrà presiedere, cercando di guidare a una soluzione la giuria popolare, è più complicato. Dentro il grande contenitore della guerra non dimenticata si celebra anche un secondo processo «all'arbitrio» dei media, a certe caratteristiche del loro operare che tecnicamente includono e anzi favoriscono la presentazione squilibrata dei fatti. L'articolo pubblicato dal montatore di Mike Wallace sulla rivista TV Guide ha accumulato materiale che terrà al lavoro per anni le scuole di giornalismo. Mike Wallace e i suoi collaboratori avrebbero tagliato le frasi degli intervistati nei momenti più spettacolari, avrebbero soppresso brani che potevano sembrare neutri ma che avrebbero cambiato il significato di intere dichiarazioni.

Saigon 1964. Il generale Westmoreland, subito dopo la nomina a comandante in capo, ispeziona il fronte vietnamita

Altri tagli e altre alterazioni (per esempio interrompere ogni battuta del generale Westmoreland con sequenze di guerra, una cronaca efficacissima ma fuorviante, secondo i legali del vecchio leader) hanno determinato una disposizione negativa del pubblico, spinto ad associare il protagonista militare con la distruzione e la morte. Infine alcuni fra i «grandi» testimoni sono stati scelti ma non messi in onda (l'accusa vuole sapere perché) e altri ancora, come l'allora segretario di Stato Dean Rusk, non sono stati neppure avvicinati.

Tutti verranno al processo, compreso l'ex capo della Central Intelligence Agency, Richard Helms, che aveva rifiutato ogni contatto con Mike Wallace. Molti di essi sembreranno detti non solo dalle diverse visioni di quella guerra ma anche dalle diverse affiliazione politica. Alcuni dei testimoni di primo piano di questo processo sono democratici, molti erano nello staff di Kennedy, altri sono repubblicani del periodo di Nixon. Ma una divisione più delicata e profonda contrappone chi difende i militari da chi li accusa e questa linea di demarcazione non segue le mappe dei «falchi» e delle «colombe», dei «liberal» e dei «conservative» che a prima vista sembra dominare il processo.

Come si è detto è stato l'ex analista della Cia Samuel Adams a offrire il materiale chiave per il documentario di Wallace. Adams non è un rinnegato e non risulta che il suo ex datore di lavoro — ora che Adams è in pensione e si considera libero di parlare — abbia mai intrapreso provvedimenti contro lui o abbia espresso dissenso. Adams, dallo schermo della Cbs, ha ripetutamente accusato il generale, nel cui staff lavorava in Vietnam, di avere sistematicamente alterato le cifre sulla forza e sulla capacità di combattimento del nemico, per mostrare a Washington che la vittoria era ormai vicina e che il pericolo di Hanoi era liquidato.

Adams era il principale incaricato delle statistiche. Adesso afferma che tutti i dati che lui raccoglieva attraverso la sua rete di agenti e in mezzo a mille pericoli, venivano alterati d'autorità da Westmoreland che intendeva difendersi dal pericolo di «spaventare Washington». Così facendo il generale avrebbe tratto in inganno il Pentagono, il Congresso e il Presidente degli Stati Uniti. Fino a quando l'offesa del Tet ha aperto il colpo gli occhi di tutti.

La platea del processo «Westmoreland contro Cbs» sarà molto affollata. Accanto alle scuole di giornalismo e ai campioni dei diritti civili che intendono in questo processo difendere il diritto di informazione, ci sono personaggi del recente passato che intendono rivendicare l'autonomia del loro giudizio e l'integrità della propria immagine. Le ombre della grande campagna anti-guerra compaiono, sia in modo indiretto, nelle citazioni e nelle rievocazioni del passato, sia nelle testimonianze di alcuni protagonisti che a quel passato hanno ripensato negli anni. Si dice che Mc Namara abbia oggi una visione molto diversa dei giorni in cui era ministro della Difesa.

Vi saranno naturalmente le voci e le testimonianze di coloro che rivendicano la legittimità militare dell'intervento nel Vietnam e rivivranno il dialogo accanto con i media e con l'opinione pacifista del tempo. Per molti esperti legali il processo ha una importanza straordinaria come guida e modello della libertà giornalistica nel futuro. Ma altri tengono d'occhio la divisione che affiora fra militari e «intelligence» sulla questione delle informazioni e sul rapporto tra decisione militare, decisione politica e ruolo dei servizi segreti in una grande democrazia.

Mancherà Ellsworth Bunker, l'ex ambasciatore americano a Saigon, l'uomo che tutti ricordano mentre si arrampica sull'ultimo elicottero stringendo contro il petto la bandiera americana piegata. Forse aveva la chiave dei rapporti che allora esistevano fra Cia e militari, fra Saigon e Washington. Il vecchio diplomatico è morto da pochi giorni.

Furio Colombo

STUDIOSI A CONVEGNO IN PIEMONTE

Le chimere di Diderot

Ritratto di Denis Diderot in un'incisione per la sua Enciclopedia

DAL NOSTRO INVIATO

BRA — Giovinezza e genio, eguale a rivoluzione. E' stato il sindaco di Langres, paese natale di Denis Diderot, a porre l'equazione, all'apertura delle quattro giornate di colloqui franco-italiani nel bicentenario della morte del filosofo, che si sono chiuse ieri. Dal canto, monsieur Guy Baillet ha aggiunto un padre autoritario e una madre cattiva. Nonché, ha sostenuto Giorgio Cavallo, rettore dell'Università di Torino che, con la Regione Piemonte, ha patrocinato il convegno, l'aria della provincia che, in Italia come in Francia, sembra essere feconda di geni.

Comunque sia, soltanto questa piccola città provinciale, a cavallo tra le Langhe e il Monferrato, si è ricordata in Italia della ricorrenza, scegliendo per l'inaugurazione del suo nuovo centro polivalente di cultura la figura del filosofo, cui Parigi ha dedicato il 1984, decretandolo «l'anno Diderot».

Diderot padre dell'Enciclopedia. Ma non gli odierni, aridi «erbari di statistiche e necrologie», come li ha connotati Borges. Bensì una macchina potente per combattere la superstizione, l'oscurantismo, il fanatismo religioso e ideologico, il dispotismo e il malgoverno. E una sorta di rapporto sulle condizioni del sapere, programmato e condotto in una sorda guerra con la censura dal giovane ribelle che, abbandonando la detestata casa paterna e opponendosi al padre che voleva farne un causidico, aveva detto di voler «solo studiare e giungere a sapere tutto, se ci fosse riuscito».

Da parte francese i professori Paul Vernière, dell'Università di Parigi IV, Jean Deprun (Parigi I), Lucette Pérol e Jean Ehrard (Clermont-Ferrand), Béatrice Didier (Parigi Vincennes), Jacqueline Marchand (Parigi), Marc Buffat (Parigi VII) e Annie Becq (Caen); da parte italiana Paolo Casini (Roma), Corrado Rosso (Bologna), Lynn Salkin Sbicoli (Perugia), Jeannette Geffriaud Rosso (Bologna) e Giuseppe Scarlata (Roma) hanno illustrato le sfaccettature di quel poliedrico, veramente enciclopedico personaggio che fu Diderot: pedagogista, antropologo, critico d'arte e intenditore di musica, sociologo ante litteram, autore drammatico e comico, maestro d'ironia, abile narratore.

In guerra con Luigi XV, con i gesuiti e con i giansenisti, in polemica con Federico II e in tenera intimità epistolare con Caterina II di Russia, di volta in volta avversario e consigliere dei potenti e patrono dei vinti, romantico e beffardo (inventò per un crudele scherzo al vecchio libertino marchese di Croismare la monaca ribelle che poi divenne protagonista di uno dei suoi capolavori, *La religieuse*) Diderot fu veramente una delle personalità più complesse del secolo dei lumi. Ma quanto resta di quella geniale versatilità?

Per molti versi, Diderot appare oggi singolarmente attuale. A Bra, Jacques Chouillet (Parigi III), Franz Brunet-ti (Pavia), Roland Desné (Reims), Fernando Bollino (Bologna), Arnaldo Pizzorusso (Firenze) e Lionello Sozzi (Torino), hanno sottolineato gli aspetti più moderni del suo pensiero: mediatore tra la società democratica e lo Stato gerarchico; fautore di un'alleanza tra l'intellettualità del ceto emergente, la borghesia, e il Paese; assertore di una morale laica e secolare.

Epicureo (ma rivendicando al calunniato filosofo greco egual severità di costumi dello stoicismo di Seneca), materialista professo sulle orme di Democrito e Lucrezio, in politica con Helvétius che vedeva più nel desiderio, nel sogno che nel possesso realizzato la felicità dell'uomo e contraddiceva così le rigidità stesse del materialismo, Diderot soggiace tuttavia anch'egli alla romantica fascinazione delle lontananze, subisce il fascino della tensione tra chimera e realtà e sconfessa, in qualche misura, se stesso.

Così problematicamente moderno, dunque, da apparire «contemporaneo del nostro futuro», come lo ha paradossalmente definito Pierre Chartier.

Giorgio Martinat

Oggi nuovi
con migliaia di parole nuove

tutti i vocaboli della tradizione
le espressioni della lingua viva
i termini delle scienze nuove

dizionari Garzanti

"... Lui cercava accordi, musicali si capisce, ma sulle pagine dei libri: accordi, echi, richiami da una pagina all'altra, ognuno con la sua voce diversa ..."

GIORGIO DE SIMONE
L'ARMONISTA

pagg. 192, lire 16.500

Il nuovo romanzo dell'autore italiano che oggi più di ogni altro sa rappresentare la crisi esistenziale dell'uomo giunto alla maturità in un mondo - quello attuale - dove prevalgono i valori e gli interessi materiali.

RIZZOLI

Proteste contro il governo nei quartieri periferici della capitale

I poveri di Santo Domingo al Papa «Parla di noi con chi comanda»

Il Pontefice denuncia egoismi e privilegi - Un appello a lottare perché l'America Latina si trasformi in «Continente della speranza» ma non con la violenza - Incontro con sette vescovi cubani: si è parlato di una visita all'Avana?

DAL NOSTRO INVIATO

SANTO DOMINGO — Ai vescovi e cardinali dell'America Latina Giovanni Paolo II ha ieri affidato una croce in legno e una consegna: lanciare «*una grande campagna di fede*» per i prossimi nove anni, così che l'America Latina si trasformi davvero nel «Continente della speranza». Una grande croce — eguale a quella piantata nel 1514 sull'isola di Santo Domingo, e ancora conservata nella cattedrale — per i presidenti delle conferenze episcopali, tante croci più piccole per le decine e decine di vescovi convenuti fin dalle Filippine e dal Canada.

A tutti il Papa ha lanciato avvertimenti ed esortazioni sui pericoli che insidiano la vita del loro gregge. Sette presuli sono giunti anche da Cuba: Wojtyla li ha ricevuti in udienza privata giovedì sera. I rapporti fra vescovi e governo sono buoni, e già da tempo si parla di un viaggio papale a Cuba, ma è una possibilità che resta nella vaghezza, e che le condanne ripetute e recenti delle ideologie di ispirazione marxista non rendono più vicina.

A incontrare il Papa sono venuti anche i ministri degli Esteri della Colombia e del Venezuela, a chiedere il suo appoggio nello sforzo di far approvare e applicare dai singoli governi il piano di pace di Contadora per l'America centrale. E sulla visita papale si scatenano, anche qui a Santo Domingo, un'ossessiva curiosità e attesa, mentre Wojtyla entrava in cattedrale, nel cuore della città vecchia, a inginocchiarsi davanti allo scrigno di ferro che racchiude i resti mortali di Colombo, i tetti delle case di stile coloniale pullulavano di soldati.

La Federazione nazionale dei disoccupati aveva minacciato di occupare le chiese, e solo un intervento dei vescovi era riuscito a scongiurare il pericolo. Il vescovo stesso ha consegnato a Wojtyla una lettera delle «comunità di base», molto attive. «*I tre quarti della popolazione soffrono la miseria* — dicono al Papa —, *è un Paese di ingiustizia istituzionalizzata, ma i ricchi non glielo diranno mai. Dei diritti umani sentiamo solo parlare alla radio e nei discorsi del governo. Lei non può sapere come vivono i poveri, se non va in mezzo ai poveri. Ma quando incontrerà le autorità dica loro queste cose*». Gli organizzatori delle cerimonie sottolineano che non si tratta di una contestazione ma di un invito al Papa a farsi interprete di queste esigenze, «*perché lui può andare da chi comanda*». I partiti di sinistra hanno chiesto che il Papa denunci le ingiustizie sociali. Altre proteste contro il governo si sono avute nei «barrios», agglomerati di baracche con i tetti di lamiera ondulata. I manifesti di saluto al Papa firmati dalle autorità sono stati strappati. E i giornalisti delle radio cattoliche locali protestano perché gli è stato impedito di seguire la visita: «*Siamo stati trattati come delinquenti*».

«*Può andare da chi comanda*»: e in effetti la visita lampo di Wojtyla, così solenne e celebrativa, racchiusa nel suo guscio di discorsi ufficiali, saluti, colpi di cannone e cerimoniale, ha sottolineato ancora di più la frattura fra i due mondi, fra chi ha e chi non ha; tangibile sempre, ancora più evidente in queste ore.

Ai suoi «generali» della prossima «campagna della fede», Giovanni Paolo II ha chiesto di far sì che l'America Latina resista «*a chi vuole soffocare la sua vocazione di speranza*». E sono molti, secondo il Papa: i cristiani incoerenti, quelli che provocano divisioni nella Chiesa, le «chiese popolari» stile Nicaragua, colore che ideologizzano la fede, le sette religiose, chi vuole sostituire la forza delle armi alle soluzioni politiche, i corruttori della vita pubblica, i mercanti di droga e di pornografia, gli agenti del neocolonialismo e del nuovo colonialismo, i «soddisfatti» egoisticamente dei loro privilegi, e le potenze straniere che interferiscono nel sub-continente per favorire i propri interessi di blocco economici e politici. Sullo sfondo, il Papa ha denunciato «*comportamenti scorretti nelle relazioni internazionali e negli interscambi commerciali*» causa di un indebitamento eccessivo dei Paesi del Terzo Mondo.

Tutti questi avversari possono essere sconfitti secondo il Papa solo con la forza della croce, che Wojtyla ha consegnato ieri ai vescovi in attesa di celebrare, fra nove anni, il quinto centenario dell'evangelizzazione del continente. Una croce che — ha riconosciuto per la prima volta Giovanni Paolo II — si è associata troppo alla spada nella prima fase della penetrazione missionaria.

Marco Tosatti

Il Congresso Usa blocca per sei mesi gli aiuti clandestini agli antisandinisti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Chiudendo ieri i battenti per le elezioni presidenziali di novembre, le Camere hanno prolungato di sei mesi, rino al primo marzo dell'85, il bando imposto la scorsa primavera agli aiuti per i «contras» (i ribelli antisandinisti del Nicaragua). I parlamentari hanno stabilito che, per revocarlo, il presidente Reagan dovrà dimostrare che «il Nicaragua attenta alla sicurezza degli altri Paesi centroamericani». Il Presidente aveva chiesto 21 milioni di dollari per i finanziamenti clandestini della Cia ai «contras», sostenendo che i sandinisti continuano ad armare e organizzare la guerriglia nel Salvador.*

L'amministrazione repubblicana ha reagito alla decisione della Camera, quella Basa è dominata dai democratici, accentuando i propri sforzi per una modifica del piano di pace del Gruppo di Contadora. Il segretario di Stato Shultz, a Panama per l'insediamento del presidente Ardito Barletta, ha proposto al gruppo solo cambiamenti. Mentre il Nicaragua insiste per la firma immediata del piano, gli altri Paesi centroamericani, Salvador, Honduras, Guatemala e Costa Rica, appoggiano gli Stati Uniti: a loro parere, il piano non impegna i sandinisti a ridurre gli armamenti e ad accettare il pluripartitismo.

Shultz, che in viaggio verso Panama si era fermato a San Salvador per incontrare il presidente salvadoregno Duarte, di ritorno ieri a Washington ha sostato a Città del Messico per un colloquio con il presidente messicano Miguel de la Madrid. Shultz ha chiesto la collaborazione dei governi che formano il Gruppo di Contadora, sottolineando che rimangono sterili i negoziati tra gli Stati Uniti e il Nicaragua, di cui l'ultimo si è svolto proprio l'altro ieri a Panama fra l'ambasciatore Shlaudeman e il sottosegretario agli Esteri sandinista Tinoco.

L'inquietudine del presidente Reagan per il Nicaragua nasce da un discorso segreto di uno dei comandanti della rivoluzione, Arce, al partito, in cui si descrive come gli oppositori del regime saranno tenuti lontani dalle urne il 4 novembre prossimo, e come dopo la vittoria verranno tattiati i vari movimenti politici, e il sandinismo assumerà un rigido connotato marxista. A Managua l'opposizione ha segnalato la propria disponibilità a partecipare alle elezioni con meno garanzie di quanto originariamente richiesto, ma la giunta ha rifiutato.

L'insistenza dell'amministrazione repubblicana perché il Nicaragua venga messo di fronte alle sue responsabilità poggia anche sul successo della sua politica nel Salvador.

La sfida di Filadelfia tra i «numeri due»

Applausi a Geraldine ma Bush vince ai punti

Il vicepresidente riduce lo svantaggio accumulato da Reagan - In politica estera debole la Ferraro, che recupera sui temi interni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il confronto è stato assai più equilibrato e scintillante di quello di domenica scorsa tra Reagan e Mondale, George Bush e Geraldine Ferraro ne sono usciti entrambi a testa alta. Ma i sondaggi lampo d'opinione, di rigore dopo i dibattiti elettorali alla tv, hanno dato vincitore il vicepresidente col 42 per cento dei consensi contro il 33, secondo il canale della *Abc*, e addirittura col 46 per cento contro il 28 per cento, secondo il quotidiano *Usa Today*.

E' riuscito così alla Casa Bianca il colpo di mano preparato contro il candidato democratico, dato favorito alla vigilia per la maggiore aggressività, la simpatia di donna, e l'eco del successo di Mondale sul Presidente. E' troppo presto per dire se ciò consentirà ai repubblicani di recuperare quei 4-6 per cento dei voti perduti dopo la «défaillance» di Reagan: ma è loro lecito sperare che l'emorragia per il momento sia stata fermata. Bush deve in parte la vittoria al fatto di aver sovvertito i ruoli assunti da Reagan e Mondale nel dibattito a Louisville.

Il vicepresidente ha fugato subito il timore di non essere in grado di sostenere l'urto di Geraldine Ferraro. E' partito all'attacco con l'esaltazione della reaganomics e del «nuovo patriottismo» suscitato dal Presidente, e ha accusato Mondale di disseminare «*calunnie e informazioni false*». Già consigliato dai leaders del partito di tenere un atteggiamento misurato, femminile, di stare dall e appellarsi alla giustizia sociale, per non suscitare una sensazione di astio e arroganza, la sua antagonista si è trovata perciò sulla difensiva. Ha reagito bene, anche se su qualche punto di politica estera — l'argomento della seconda metà del confronto alla tv — ha tradito la propria impreparazione. Ma la sua prova, formalmente molto abile, non è equivalsa, sul piano del contenuto, a quella del vicepresidente, uomo di enorme esperienza, con anni e anni di Parlamento, diplomazia e governo alle spalle.

Il numero due di Reagan non è uscito tuttavia indenne dal dibattito. Geraldine Ferraro, più istintiva, migliore oratrice, e più applaudita di lui dal pubblico in sala a Filadelfia, lo ha messo in difficoltà più di una volta, e lo ha superato con una splendida dichiarazione conclusiva. Quando Bush, polemizzando sugli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran sotto la presidenza Carter, le ha detto: «*Permetteteci di aiutare o illustrare la differenza coi marines periti a Beirut*», il candidato democratico è scattato: «*Mi irrita la condiscendenza con cui pretendete di insegnarmela*». Poco dopo, quando il vicepresidente ha denunciato i democratici per aver sostenuto che i marines «*sono morti nella vergogna*», la Ferraro ha ribattuto con sdegno: «*Nessuno di noi lo ha mai pensato*». Tirando per primo le somme dopo un'ora e mezzo di botta e risposta — gli è toccato per estrazione a sorte — George Bush ha battuto sui tasti misteriosamente accordati da Reagan una settimana fa. Ha contrapposto i successi dell'amministrazione repubblicana a quella precedente democratica, accostando Mondale a Carter, e sottolineando come gli Stati Uniti si siano di nuovo incamminati sulla strada «*della prosperità economica e della forza nell'arena internazionale*».

La risposta di Geraldine Ferraro è stata emotiva. Contrattaccando sul doppio fronte della ripresa e del patriottismo, con toni che ricordavano l'orazione del *Giulio Cesare* di Shakespeare, l'italo americana ha esclamato, tra scroscianti applausi: «*Trovar lavoro ai disoccupati, questo è un gesto patriottico...ridurre il deficit del bilancio e gli interessi, questo è un gesto patriottico... dare un'istruzione ai bambini e l'assistenza agli anziani, questo è un gesto patriottico... fermare gli armamenti e ottenere la pace, anche questo è un gesto patriottico*». A differenza dei repubblicani con Reagan, i democratici con la Ferraro non hanno concesso la rivincita.

Ennio Caretto

La gaffe di Bush con la Ferraro «Ho preso a calci un sederino...»

NEW YORK — Il vicepresidente Bush ha ieri commesso una gaffe alla Reagan che potrebbe avere serie ripercussioni sulla campagna elettorale. Senza rendersi conto di parlare vicino al microfono di una radio, ha commentato in tono salace la vittoria su Geraldine Ferraro nel dibattito alla tv. «La scorsa notte ho preso a calci un sederino...», ha detto. Accortosi d'improvviso di essere stato registrato, ha esclamato: «Santo cielo, mi hanno sentito, spegnete quel microfono». L'incidente è avvenuto a Elizabeth, nel New Jersey, e ha scatenato le critiche dei democratici.

Rappresaglia nel Golfo, ferito un marittimo Nave indiana colpita dagli aerei iraniani

MANAMA (Bahrein) — Un caccia dell'aeronautica iraniana ha colpito giovedì con una bomba la nave-cisterna indiana «Jag Pari», di 20.912 tonnellate, dopo averla sorpresa in acque neutrali a sud della zona di guerra tra Iraq ed Iran.

Nell'incursione un marittimo è rimasto ferito ed una gru installata sulla nave è stata danneggiata. E' quanto riferiscono fonti autorevoli del Bahrein, precisando che, dopo aver mancato per tre volte il bersaglio, i caccia iraniani hanno centrato il ponte di carico della «Jag Pari».

L'episodio è stato confermato a Londra da Rogers Loves, portavoce del «Lloyds», il quale ha precisato che delle quattro bombe sganciate sulla «Jag Pari» soltanto una è andata a segno.

L'incursione è probabilmente una rappresaglia di Teheran per l'attacco sferrato quattro giorni fa dall'aviazione irachena contro la superpetroliera liberiana «World Knight», raggiunta da un missile «Exocet» in prossimità del terminale petrolifero di Kharg.

Quando è stata colpita la nave-cisterna indiana si trovava a 60 miglia (100 chilometri) a nord delle coste del Qatar ed a cinquanta chilometri da quelle del Bahrein. E' una zona di mare che abbraccia la fascia centrale del Golfo Persico, un settore conosciuto nel mondo arabo come sotto Okam Shoals.

Allarme in Urss dopo la battuta di Reagan

WASHINGTON — Fonti dei servizi informativi militari americani hanno confermato recenti notizie di stampa giapponese secondo cui la controversa «battuta» del presidente Reagan su un bombardamento dell'Urss aveva seguito dallo stato di allarme in alcuni reparti sovietici dell'Estremo Oriente.

Lo ha riferito il deputato Michael Barnes, secondo il quale l'allerta ebbe luogo il 13 agosto, due giorni dopo che Reagan, in una prova di voce a microfoni spenti, aveva scherzosamente annunciato l'imminente incursione aerea dell'Unione Sovietica.

L'ordine di allarme era stato impartito dal comando dell'Armata Rossa a Vladivostock e venne revocato mezz'ora più tardi, ma nel frattempo anche le forze americane e nipponiche della zona erano state messe in allarme.

Quarantena a Belgrado per una volpe

BELGRADO — Le autorità sanitarie di Belgrado hanno proclamato lo stato di quarantena nel centro della capitale jugoslava in seguito alla scoperta di una volpe affetta da rabbia. Ai proprietari di cani, gatti e altri animali è stato proibito di portare le bestie in strada.

La volpe era stata introdotta nel quartiere di Stari Grad (città vecchia) dall'autista di un camion.

«Challenger» torna oggi

Washington. I sette astronauti del traghetto spaziale «Challenger» (nella foto si vede Kathryn Sullivan, la prima americana a compiere una passeggiata nello spazio) hanno concluso l'ultimo giorno di lavoro in orbita prima del rientro nell'atmosfera. L'atterraggio rimane fissato per le ore 17,25 italiane sulla pista di partenza, a Cape Canaveral. L'uragano «Josephine» infatti non minaccia più la zona

Kabul processa il giornalista Parigi protesta

PARIGI — Il giornalista francese Jacques Abouchar — catturato dalle truppe afghano-sovietiche il 17 settembre — sarà giudicato da un tribunale di Kabul. La sua liberazione, data per imminente nei giorni scorsi, si allontana, le speranze a Parigi sono cadute. Ieri sera, l'incaricato d'affari afghano è stato convocato al ministero degli Esteri. Poco prima, il ministro Claude Cheysson aveva protestato con energia, di fronte ai rappresentanti diplomatici di sessanta Paesi, per il comportamento del governo di Kabul, che da tre settimane impedisce un incontro tra il giornalista e il rappresentante francese.

Cheysson — che aveva lungamente evocato il caso Abouchar con il collega sovietico Oromyko, durante il recente incontro all'Onu — ha chiesto la liberazione immediata del giornalista, e ha deplorato la mancata «*presentazione alla stampa*», giovedì sera a Kabul.

Era stata l'agenzia sovietica Tass, giovedì, a annunciare il processo di Abouchar, accusato di «*aver varcato illegalmente la frontiera afghana*» e di «*collusione con la controrivoluzione*». Poche ore prima, il quotidiano *Izvestija* aveva parlato di «*azioni illegali e provocazioni contro l'Afghanistan*», sostenendo che l'inviato di *Antenne 2* aveva «riconosciuto e firmato» l'atto d'accusa. La *Tass* è andata oltre, affermando che «*delle risposte di Abouchar ai giornalisti e dei documenti presentati alla conferenza stampa appare chiaro che gli è stato ordinato di entrare in Afghanistan dal Pakistan, con l'obiettivo di entrare in contatto con le bande ribelli e raccogliere informazioni, comprese quelle di natura incompatibile con la professione di giornalista*».

Ieri mattina, infine, la Tass ha l'ira presa direttamente con il primo ministro Fabius, accusato di esser «associato alla campagna della destra» in favore della liberazione del giornalista.

e. n.

Fra i clienti ambasciatori, compreso l'americano, e il Patriarca di Mosca

Dzhuna, la guaritrice di Breznev esercita ora con tanto di diploma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Si riparla di Dzhuna Davitashvili, la guaritrice georgiana alla quale si attribuì in passato un paziente d'eccezione, Leonid Breznev. Se ne riparla per constatare che la sua fortuna non è svanita nell'Urss di Andropov né in quella di Cernenko, e che anzi le è concesso oggi uno «status» ufficiale, addirittura all'ombra dell'Accademia delle Scienze.

Dopo averle fatto assegnare un paio d'anni fa un appartamento nel pieno centro di Mosca, da adibire ad abitazione e studio, le autorità scientifiche le hanno infatti attribuito una laurea *honoris causa* (così proclama lei, sventolando un diploma) e utilizzano la sua collaborazione tre volte la settimana per svolgere esperimenti extrasensoriali.

Sembrano lontani i giorni (ed è invece storia di appena tre anni fa) quando una polemica di stampa avvolse la

Dzhuna Davitashvili

trentacinquenne guaritrice. La *Komsomolskaja Pravda*, giornale dei giovani comunisti, dichiarò che «*le sue cure non sono in contrasto con la medicina ufficiale*» e che Dzhuna emanava un particolare «campo biologico». Ma la *Literaturnaja Gazeta* replicò che non esiste nessun «campo biologico», che «*certe affermazioni sono inaccettabili*». Circa molte altre polemiche, anche quella finì nel nulla: sta di fatto che lo studio della Davitashvili è sempre pieno di pazienti.

Aveva vent'anni e faceva la cameriera a Tbilisi quando si accorse dei suoi «poteri»: il fascino un po' misterioso delle sue capacità, ma anche la «vicenda Breznev» (senza smentirlo, lei osserva che quell'episodio «*non ha alcuna importanza*») ne hanno fatto una personalità nel panorama moscovita. Un terzo dei suoi pazienti, a 500 dollari per dieci sedute, sono diplomatici stranieri; dice di annoverare fra i suoi «amici» ricchi ambasciatori (compreso quello americano) e lascia intendere di avere curato «numerosi ministri» nonché il patriarca della Chiesa ortodossa.

Ma sono soprattutto uomini e donne «della strada», di ogni età e origine, i russi che si accalcano nella casa-studio situata in una via centrale.

Chi le fa i conti in tasca dice che Dzhuna guadagna normalmente un milione di rubli l'anno, una somma favolosa dovunque ma soprattutto a Mosca (sono oltre due miliardi di lire). Non per questo la guaritrice rinuncia al contributo relativamente modesto (mezzo milione mensile) che le viene assegnato per la sua attività «scientifica».

Occhi e capelli corvini, alta e magra, un viso emaciato che le dà qualche anno di più ma che contribuisce alla sua immagine di guaritrice dotata di poteri speciali se non occulti, Dzhuna ha un figlio di otto anni, che tiene dietro le quinte, e tre robuste guardie del corpo, che sembrano invece per fare scena: lavora venti ore al giorno, ama avvolgersi in monili e amuleti, si muove come in trance nella sua tunica nera. Le critiche non la scuotono più: non era che un diploma dell'Accademia le dà la licenza di guarire, con buona pace del materialismo dialettico.

Fabio Galvano

Tecnici d'accordo

Si cercherà il petrolio sotto le case di Parigi?

PARIGI — La società petrolifera di Stato francese «Elf-Aquitaine» ha chiesto il poter compiere una campagna di prospezione nel sottosuolo di Parigi e spera di ottenere il permesso per mettersi presto al lavoro.

La notizia non deve meravigliare: altre società hanno già perforato, e con successo, alcuni pozzi nei pressi di Melun a meno di 50 chilometri da Parigi.

Timori di guasti all'urbanistica in caso di successo nelle ricerche, assicurano i tecnici, non ve ne sono «perché i moderni metodi di perforazione e di estrazione consentono di agire nel sottosuolo senza intervenire in superficie e installare, eventualmente, impianti anche a fianco di monumenti».

Nel bacino parigino, presso Melun, il petrolio è estratto dalla «Esso» e dalla «Total», anch'essa statale.

Deng e la stampa cinese insistono sul nuovo corso

«Non tenete i soldi in banca Spendete come i capitalisti»

PECHINO — Deng Xiaoping vede l'avvenire del suo Paese come un processo di continua e irreversibile apertura all'estero, allo scopo di raggiungere il livello di vita dei Paesi capitalisti avanzati. Il successore di Mao ha affermato che la Cina rimarrà aperta al mondo «*in questo secolo e per i primi cinquant'anni del prossimo*». Quando i legami economici della Cina con gli altri Paesi saranno sviluppati e solidi, allora, ha detto, sarà «*semplicemente impossibile*» cambiare corso.

In un colloquio durato un'ora e mezzo con una delegazione del partito giapponese Komei, guidata dal suo presidente Yoshikatsu Takeiri, Deng ha dipinto a tratti ottimistici un futuro fondato su «*solide basi*» economiche e ha ribadito l'obiettivo di raggiungere un reddito procapite di 800 dollari l'anno, alla fine del secolo, quadruplicando la cifra attuale.

Deng, la cui parola in Cina rappresenta la politica e le intenzioni ultimali del governo, ha inoltre chiarito l'intenzione di Pechino di essere più «liberale» nei confronti di Taiwan che verso Hong Kong. Per più «liberale», ha spiegato, il vuole indicare che Taiwan, dopo una riunificazione con la Cina, avrà diritto a conservare le proprie forze armate, mentre a Hong Kong, dopo il 1997, saranno stazionate truppe dell'Esercito popolare di liberazione.

Un'altra nota «liberale» è apparsa ieri sul *Quotidiano del popolo*, il quale lancia un appello ai lettori esortandoli a «*spendere di più e a non tenere i soldi sotto chiave in banca*». «*Dovremo vincere e acquistare beni di consumo non è un sintomo di decadenza, soprattutto se ciò rende più piacevole la vita*», spiega il giornale.

Il *Quotidiano del popolo* tenta poi le lodi di un gruppo di giovani della provincia di Hebei che ha dato vita ad una «Associazione dei giovani consumatori» che fornisce agli iscritti indicazioni su tutte le novità in tema di vestiario elegante e su altri generi.

Un leopardo nel giardino di un albergo in Israele

TEL AVIV — Un leopardo è entrato nel parco di un albergo israeliano, l'hotel «Gabei Zehav» sulle sponde del Mar Morto. Panico tra gli ospiti, poi l'animale è stato allontanato da agenti di polizia.

Un ispettore della protezione animali, chiamato dalla direzione dell'albergo, ha detto che il leopardo è uno dei venti felini che vivono nel deserto della Giudea. Probabilmente si trattava di una femmina che ha un piccolo da sfamare e che si era avventurata all'hotel.

Il Consiglio direttivo e soci tutti della Associazione bridge Torino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Meo Montanaro

— Torino, 12 ottobre 1984.

Gli arbitri e direttori della Associazione bridge Torino piangendo addolorati per la scomparsa del collega

Bartolomeo Montanaro

— Torino, 12 ottobre 1984.

Il consiglio direttivo del Consorzio Solidarietà Cattolica, gli ex Consiglieri di amministrazione ed il Collegio sindacale, partecipano al dolore che ha colpito i familiari del

RAG.

Bartolomeo Montanaro

Ispettore della Società

— Torino 12 ottobre 1984.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Carla ed Enrico Cellerino, Caterina e Domenico Conti, consuoceri.

Fulvio Fedio, Enzo Fabro, Giorgio Bozza partecipano al dolore dell'ing. Aldo per la perdita del padre

Ing. Giovanni Buffa

— Torino, 12 ottobre 1984.

La Segreteria nazionale Uniter-UIL, gli presidenti Enti locali si uniscono al dolore della famiglia e dei compagni della UIL tutta, per la prematura scomparsa del compagno

Ferruccio Ferrari

Religioso esempio nella lotta per una società più giusta e più umana.

— Torino 13 ottobre 1984.

Bianni e Maurilio Salamone partecipano commossi sulla scomparsa del caro

Ferruccio Ferrari

— Torino, 13 ottobre 1984.

Il Gruppo pci alla Regione Piemonte e il compagno Michele Morelli si associano al dolore della famiglia.

La Segreteria regionale del pci partecipa al lutto della Uil e della famiglia per la scomparsa del compagno

Ferruccio Ferrari

instancabile protagonista di lunga lotta in difesa dei lavoratori.

— Torino, 12 ottobre 1984.

La sinistra sindacale torinese piange la scomparsa di

Ferruccio Ferrari

un grande del movimento sindacale piemontese.

— Torino 12 ottobre 1984.

La Segreteria regionale Uilpa del Piemonte, il Direttivo regionale, la Segreteria e i Direttivi territoriali si uniscono al dolore della famiglia nel piangere la morte di

Ferruccio Ferrari

— Torino, 12 ottobre 1984.

Lavoratori telecomunicazioni Uil commossi ricordano il compagno amico

Ferruccio Ferrari

— Torino 12 ottobre 1984.

Ha lasciato la vita terrena

Alda Teresa Colli

ved. Boldi

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio i figli Federico e Mario con le rispettive famiglie, le sorelle Gina col dottor Ordrina ed i parenti tutti. La messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 7 novembre alle ore 9 nella parrocchia di S. Barbara.

— Torino, 12 ottobre 1984.

Massimo, Maurizio, Anna Maria, Filippo, Federigo e Laurent condanno con affetto RICHINA GIESIA.

I collaboratori dello Studio

Lucio Stanca

Marilena Borzello

Piero Merlano

Fabio Pramaggi

Claudio Durando

Walter Vitali

Giuseppe Rocca

Carola Alberti

Vittorio Berto

Elisabetta Molasanzo

partecipano con profonda commozione al dolore del dott. prof. Mario Boldi per la perdita della cara Mamma

Alda Teresa Colli

ved. Boldi

— Torino, 12 ottobre 1984.

Le impiegate dello Studio Boldi si stringono al grave lutto del dott. prof. Mario Boldi.

Il Rotary

Bruno Chiarcossi

(Bagigi)

La annunciano a funerali avvenuti la perdita e ringrazia.

— Torino, 12 ottobre 1984.

Presidente, Direttore, Soci della Cassa di Risparmio partecipano la scomparsa del

SOCIO ONORARIO

Bruno Chiarcossi

che tanto ha dato al sodalizio.

— Torino, 12 ottobre 1984.

«Tifosiani» e Compagni del Rione annunciano addolorati la scomparsa dell'indimenticabile «MACISA».

Il manager all'affetto dei suoi cari

Mario Quagliotti

L'annunciano: la moglie Ivo, le figlie Virginia e Stella, le nipoti Roberta ed Alda, generi, fratello, parenti tutti. Benedizione sabato 13 ore 10,30 cap. Ospedale civile, indi funerali a Bolzano d'Asti ore 15. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati durante la lunga malattia. Non fiori, ma offerte alla Parrocchia di Bolzano d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 ottobre 1984.

Evelina partecipa al dolore di Ivo.

Bruno e Anna Odasso si uniscono al dolore di Mario Cavaglià, per la perdita del PADRE.

Associazione alla Casa e Collegio Ospedaliero XVII Edificio Privato partecipano commossi al dolore di Monferrosa per la scomparsa del PADRE.

Rita Cerruti e Marisella partecipano commosse.

Nino Franco Flandano e Anna Interlandi partecipano vivamente al dolore della famiglia Cuaghnoli.

E' serenamente mancato in San Mauro, di Castellazzo

Ing. Antonio Garigilo

Lo annunciano con profondo dolore e grande rimpianto la moglie Maria Luisa Puglia, i figli Giorgio, Silvia, Marinella con Pierpaolo Massari, Giovanni e Francesca e parenti tutti. I funerali avverranno oggi alle ore 16 al cimitero di Moncalieri.

— Torino, 12 ottobre 1984.

Partecipa al dolore Edilio Barcellè con i figli Antonio e Carlo.

Filippo e Marisella Isoli con Monica, Carlo e Giovanna Trischitta con Francesco e Silvia, Franco e Tina Isoli con Antonio e Giovanna, Giuseppe e Angiolina Trischitta, Biagio e Laura Cavallera, partecipano commossi al grande dolore

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Teresio Rodani

Premio Fedeltà FIAT

Con profondo dolore l'annunciano la moglie Irma la figlia Germana la sorella Elvira il cognato Alexandre la cognata Elisabetta cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 presso la Cappella Ospedale Mauriziano.

— Torino, 13 ottobre 1984.

Si unisce al dolore Adriano Musso e famiglia.

Maria Luciana Cane

Nino Maria Aonzo

con infinito amicizia sono vicini al dolore della famiglia.

Tino e Piero Bonello prendono parte al dolore della famiglia.

(Continua a pag. 5)

Al momento dell'attentato il primo ministro stava correggendo il discorso per il Congresso del partito conservatore

Neppure un graffio a Maggie «Sono stata molto fortunata»

La «Lady di ferro» era appena uscita dalla stanza da bagno quando lo scoppio ha sfondato il soffitto - Estratto dalle macerie, dopo quattro ore, il ministro Tebbit - Gravi le condizioni della moglie - Trentadue feriti, decine di contusi

DAL NOSTRO INVIATO

BRIGHTON — La signora Thatcher si è salvata per un paio di minuti. Lo hanno reso noto ieri sera fonti della polizia: il *premier* aveva lasciato da pochissimo tempo la stanza da bagno, ritirandosi in camera da letto, quando la bomba è scoppiata al quinto piano del «Grand Hotel» aprendo un'enorme breccia nell'edificio. Lo scoppio ha trascinato verso il basso una massa di detriti che hanno sfondato anche il soffitto della camera, nella «suite» riservata alla *First Lady* e al marito Dennis.

«*Siamo stati molto fortunati a non subire nemmeno una ferita. Tutti i vetri della stanza sono andati in frantumi, il bagno è molto danneggiato. Dennis era a letto, lo stavo finendo di lavorare. Si sente parlare di queste atrocità, senza aspettarsi che possano capitare direttamente a noi. Ma la vita prosegue...*». Così, alla stazione di polizia dov'era stata trasferita d'urgenza per motivi di sicurezza, il primo ministro ha commentato la sua salvezza quasi miracolosa. Era infatti lei il bersaglio principale dell'Ira, ed è stata mancata per poco.

Anche uno dei più stretti collaboratori, il ministro dell'Industria Norman Tebbit (indicato da alcuni commentatori politici come un possibile successore) è uscito vivo dall'inferno del «Grand Hotel», ma dopo quattro ore di sofferenza. Tebbit alloggiava infatti con la moglie Margaret in un appartamento al secondo piano. La violenza dell'esplosione lo ha fatto precipitare nella voragine aperta dalla bomba fino al pian terreno, seppellendolo fra le macerie. Non è stato estratto a fatica dai soccorritori, con sequenze drammatiche che la tv ha ripreso in «diretta».

Le sofferenze non hanno tolto a Tebbit il tradizionale senso del *humour* inglese. Quando gli hanno chiesto se fosse allergico a qualche medicinale o anestetico, ha replicato con un filo di voce: «*No, solo alle bombe*».

Ora, il ministro e la moglie sono ricoverati insieme in ospedale. Tebbit, che ha subito la frattura di qualche costola e presenta altre ferite al torace e alle gambe, è stato operato in mattinata. Le sue condizioni sono definite «stabili», in quanto i sanitari non hanno riscontrato lesioni interne. Più serie appaiono invece quelle della moglie, tuttora nel reparto rianimazione.

Un altro parlamentare conservatore di spicco ferito nell'attentato è John Wakeham, capogruppo parlamentare, il quale è stato estratto vivo dalle macerie dopo oltre sei ore di sforzi. Ha riportato lesioni diffuse nella parte inferiore del corpo ed è stato operato d'urgenza. La lista dei feriti trattenuti in ospedale si è ridotta ieri sera a quindici persone, fra le quali membri del personale dell'albergo, congressisti e parlamentari, oltre a qualche pompiere travolto dai crolli durante le operazioni di soccorso.

Centinaia di persone sono state evacuate nella notte pure dagli altri alberghi vicini per timore di ulteriori attentati. Dopo lo scoppio, in preda al panico, il ministro dell'Agricoltura Michael Jopling ha cercato la salvezza scappando in pigiama dalla finestra ed è stato soccorso dai pompieri con le scale mobili. Anche il Cancelliere dello Scacchiere Nigel Lawson è stato trascinato via senza tanti complimenti, in pigiama.

In mezzo a tanto trambusto, il più tranquillo è apparso il ministro dell'Istruzione Sir Keith Joseph, che, alloggiato al sesto piano del «Grand Hotel», ha continuato a dormire tranquillamente malgrado il fragore dello scoppio. Sono stati poi i pompieri a svegliarlo, facendolo trasferire d'urgenza attraverso il tetto di un albergo adiacente.

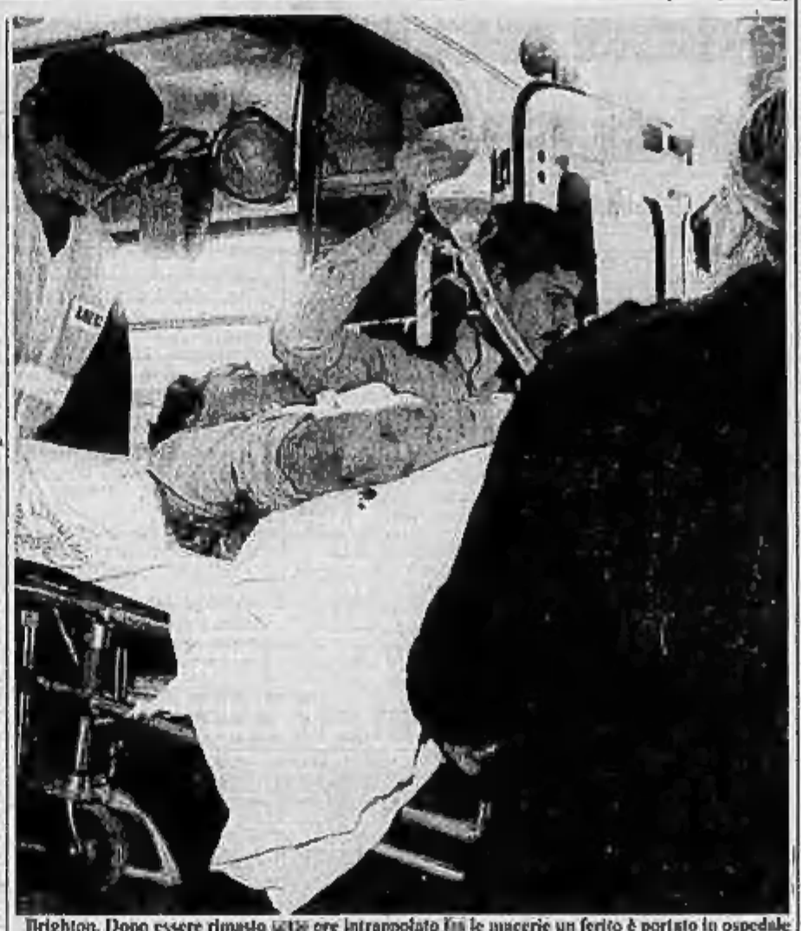
Nella luce accecante dei riflettori e successivamente sotto i primi pallidi raggi del sole, lunghe file di persone in abito da notte hanno trovato temporaneo rifugio sulle sedie a sdraio allineate sul lungomare della località balneare scoperta ai tempi del principe reggente, alla fine del 1700. Una scena singolare, un po' surrealista, a conclusione di una giornata drammatica, scandita prima dal tuono della bomba, poi dalle sirene dei soccorsi e infine dalle sdegnate reazioni dell'opinione pubblica e di esponenti politici.

In serata la polizia ha identificato una delle vittime: è Sir Anthony Berry, di 58 anni, deputato per il collegio Enfield Southgate, vicecapo del gruppo parlamentare conservatore alla Camera dei Comuni fino all'anno scorso.

Mentre continua, alla luce delle fotoelettriche, il lavoro delle squadre di soccorso che scavano tra le macerie il capo della polizia della contea, Roger Birch, ha affermato che il bilancio delle vittime è di due morti accertati e 32 feriti. «*Altre due persone mancano all'appello, non si conosce la loro sorte, e non possiamo escludere che ci possano essere altri cadaveri*».

Per quanto concerne le indagini, sono all'opera 70 esperti e investigatori.

Paolo Patruno



Brighton. Dopo essere rimasto tutte ore intrappolato fra le macerie un ferito è portato in ospedale

Lo sdegno dei laboristi e il cordoglio di Pertini

LONDRA — «*Orrore e sdegno*» da parte del leader dell'opposizione inglese. Il laburista Kinnock ha detto che «*è stato portato un attacco contro un partito democratico che opera in un sistema democratico*» e ha chiesto alla Thatcher di «*non fare concessioni di alcun genere a gente che pensa di poter contare con le bombe*».

ROMA — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha inviato al primo ministro inglese un telegramma in cui esprime «*commosso cordoglio per le vittime innocenti*» dell'attentato e aggiunge: «*Sono particolarmente lieto del fallimento dell'insano gesto diretto contro la sua persona e le invio i sentimenti di sincera amicizia mia personale e del popolo italiano*». Messaggi sono stati inviati a Margaret Thatcher anche dal presidente del Consiglio, Bettino Craxi, dal presidente del Senato, Antonio Cossiga, e dal ministro della Difesa, Giovanni Spadolini.

PARIGI — Telegrammi di solidarietà al premier inglese e di cordoglio ai familiari delle vittime sono stati inviati dal presidente francese, Mitterrand, e dal primo ministro Fabius. A Strasburgo anche il Consiglio d'Europa, a nome dei 21 Paesi membri, ha espresso la sua condanna per l'attentato di Brighton.

Scargill e l'Ente carboni britannico accettano un arbitrato

I minatori verso l'accordo

LONDRA — La controversia sulle miniere di carbone in Gran Bretagna, per la quale si sciopera ormai da sette mesi, ha finalmente trovato una via di uscita. Il direttore dell'Ente nazionale carboni, Ian MacGregor, ha annunciato ieri mattina che l'Ente aveva accettato la proposta dei mediatori «così come *era stata presentata*». Da parte sua, il leader dei minatori Arthur Scargill aveva detto già giovedì che accettava come «*base di trattativa*» il piano del Servizio indipendente di conciliazione, conciliazione e arbitrato.

MacGregor, all'uscita da una riunione con Scargill, con altri sindacalisti e con rappresentanti del servizio di mediazione (Acas), ha dichiarato alla stampa che la risoluzione proposta consentirà all'Acas di contribuire a decidere sulla questione nodale della controversia, la chiusura delle miniere economicamente passive.

Il sindacato nazionale dei minatori, che conta 181.000 iscritti, proclamò lo sciopero il 12 marzo per protestare contro l'annunciato piano dell'Ente nazionale carbone di chiudere 20 miniere passive ed eliminare gradualmente 20.000 posti di lavoro.

MacGregor si è rifiutato più volte di trattare sul diritto dell'Ente carbone di prendere decisioni sulla chiusura delle miniere. Scargill ha sostenuto che nessuna miniera poteva essere chiusa per ragioni economiche, ma soltanto quando i giacimenti non potessero più essere coltivati in condizioni di sicurezza per i lavoratori.

La via di uscita dalla controversia si è aperta dopo che il sindacato minatori si era detto disposto ad accettare la proposta di compromesso per l'arbitrato esterno avanzata dal sindacato dei capisquadra. Quest'ultimo, forte di 17.000 iscritti, che nelle miniere hanno compiti determinanti per la sicurezza del lavoro, aveva rinunciato la settimana scorsa ad un minacciato sciopero, che avrebbe paralizzato completamente il settore carbonifero.

Lo sciopero dei minatori, uno dei più lunghi e agitati della storia britannica, ha causato la chiusura dei tre quarti delle 175 miniere gestite dallo Stato. Durante lo sciopero sono state arrestate più 7000 persone e centinaia di minatori sono rimasti feriti negli scontri pressoché quotidiani tra la polizia e i picchetti che tentavano di impedire l'ingresso in miniera di compagni contrari allo sciopero. *(Ap)*

L'intesa mancata sulla misura degli aiuti comunitari

Trattative interrotte tra Cee e Terzo Mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Le prime vittime della politica dei risparmi inaugurata dalla Cee saranno probabilmente i Paesi del Terzo Mondo. Ieri sera, i rappresentanti dei 64 Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) hanno praticamente interrotto le trattative con la Comunità per il terzo Trattato di Lomé perché la somma di aiuti offerti per i prossimi cinque anni era giudicata inadeguata. La Cee non è disposta ad andare oltre i diecimila miliardi di lire. Gli ACP, invece, chiedono 14 mila miliardi di lire, ma la Germania e il Regno Unito non autorizzano questo sforzo generoso. Il problema è stato rinviato: alla riunione dei ministri degli Esteri della Cee sarà presa una decisione definitiva.

La Francia e l'Italia, infatti, sarebbero favorevoli ad aumentare il totale degli aiuti diretti di mille miliardi di lire, a patto che non siano alleggerite le misure protezionistiche nei confronti delle importazioni degli ACP. La Germania, fedele alla sua concezione liberista negli scambi, vuole invece limitare gli aiuti diretti ma liberalizzare le importazioni (soprattutto perché danneggerebbe soltanto l'Italia e Francia).

I delegati degli Stati ACP — dopo quattro giorni di negoziati — appaiono indignati. Essi affermano che l'aumento del 50 per cento sul totale degli aiuti rispetto agli scorsi cinque anni non ricompensa neppure per l'inflazione e per l'aumento delle loro popolazioni. La Comunità ha promesso anche 1400 miliardi di lire in prestiti della Banca Europea degli Investimenti a tassi agevolati, ma questi Paesi, che spesso non sono in grado neppure di pagare i relativi interessi, vogliono 2800 miliardi in prestiti sovvenzionati.

Il nuovo Trattato di Lomé deve essere firmato all'inizio di dicembre nel Togo e, salvo sommato, esso non appare un passo in avanti rispetto a quello che sta per scadere, o al primo trattato di dieci anni fa. Anche se nessuno era tra gli Stati ACP parla più di «*neocolonialismo*» della Cee. È chiaro che i meccanismi previsti da Lomé sono inadeguati al decollo delle economie depresse del Terzo Mondo.

Gli Stati ACP vorrebbero l'abolizione di tutte le quote e di tutte le tariffe doganali per le loro merci industriali e per i loro prodotti agricoli ma la Comunità, con un tasso di disoccupazione che sfiora il 12 per cento, non ha voluto neppure prendere in considerazione tale richiesta. L'Europa cercherà però di salvarsi la coscienza terzomondista aumentando un po' gli aiuti finanziari (spesso male gestiti). Inoltre, la Comunità, con un atto di apertura politica, includerà nei programmi di assistenza anche due Paesi a regime paramarxista, l'Angola e il Mozambico.

Renata Proni

Conclusa la riunione della Nato a Stresa - Tra due settimane appuntamento Ueo a Roma

Spadolini: non è tanto lontano il ritorno dei russi al negoziato

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — La ripresa del negoziato tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica per la riduzione degli armamenti nucleari (unilateralmente interrotto da Mosca) «*non è tanto lontana*». E' la convinzione che si è fatto il ministro della Difesa Giovanni Spadolini dopo due giorni di consultazioni *top secret* dei quattordici ministri della Difesa del Gruppo di Pianificazione Nucleare della Nato, concluse ieri a Stresa. Del fiducioso ottimismo di Spadolini non si trova traccia nel comunicato finale della riunione, ma solo l'espressione del «*deciso desiderio*» che i negoziati «*riprendano il più presto possibile*», congiunto con un «appello» all'Unione Sovietica affinché ritorni al tavolo delle trattative.

Ma il ministro Spadolini, pur ammettendo che «*è difficile esprimere un giudizio sui veri orientamenti dell'Urss prima delle elezioni presidenziali degli Stati Uniti*», lascia trapelare che nelle discussioni a porte chiuse e nei contatti bilaterali con i suoi colleghi, in particolare con il segretario americano alla Difesa Caspar Weinberger, è stata fatta una disamina dei più recenti atteggiamenti di Mosca. Il fatto che il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko sia andato a far visita per la prima volta a Reagan e che si sia incontrato due volte con il segretario di Stato Shultz lascia intravedere almeno un abbandono dell'irrigidimento di Mosca dopo l'installazione degli euromissili.

Anche il comunicato finale accenna ai colloqui americani di Gromyko. L'Alleanza Atlantica, dopo essersi detta preoccupata del fatto che «*l'Unione Sovietica continua ad accrescere il suo potenziale nucleare a tutti i livelli*», e aver riaffermato in modo inequivocabile che «*la Nato deve mantenere in accordo con la sua strategia un potenziale nucleare e convenzionale perfettamente credibile*», lascia intendere che i «net» di Gromyko a New York fanno parte di un gioco tattico.

«*In un certo senso* — commenta Spadolini — *si può dire che l'installazione dei Pershing e dei Cruise ha bloccato l'installazione di nuovi SS-20 da parte dell'Urss*». Il dato era stato fornito dall'americano Weinberger il quale, senza parlare di una vera e propria moratoria da parte sovietica, ha ripetuto ancora ieri, durante una conferenza stampa, che, a quanto risulta al controspionaggio americano, i temuti missili a medio raggio in gennaio erano sempre in numero di 378.

Tempestato da domande, Weinberger ha detto che «*si, forse*» ora ce n'è qualcuno di più, comunque «*se ci sarà un numero nuovo verrà reso noto fra non molto*». La questione delle cifre esatte riguarda esclusivamente l'Olanda, la quale installerà i Cruise soltanto se Mosca avrà aumentato il numero degli SS-20 dopo giugno.

Sei dei ministri europei della Difesa presenti a Stresa (Italia, Germania, Gran Bretagna e i tre del Benelux) più quello della Francia si ritroveranno fra due settimane a Roma con i ministri degli Esteri dei rispettivi Paesi per il rilancio della trascurata Unione Europea Occidentale. Il ministro Spadolini giudica la riunione «*di importanza storica*»: non solo perché porterà dopo tanto tempo a un riavvicinamento della Francia alla Nato, ma anche perché può contribuire a un consolidamento della cooperazione della difesa europea. Gli Stati Uniti — non è un mistero — guardano alla Ueo con una certa diffidenza. Per cui Spadolini si affretta a rassicurare che «*non esiste contraddizione tra Ueo e Nato*». Da Roma dovrà venire un impulso alla collaborazione europea «*non contro, ma nella Nato*».

Tito Sansa

Gli europei fanno il punto sul nuovo caccia

TORINO — Dopo i Capi di stato maggiore di Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna, che si sono incontrati giovedì a Roma, i contatti per la costruzione del velivolo da caccia europeo per gli anni '90 hanno segnato ieri un'altra tappa con la riunione dei direttori nazionali degli armamenti dei cinque Paesi, avvenuta a Torino.

La riunione, presieduta dal generale Pievano, direttore nazionale degli armamenti e segretario generale della Difesa, è servita a fare il punto degli studi di fattibilità in corso presso le industrie che dovranno partecipare al programma. Per l'Italia le industrie capo-commessa sono la Fiat Aviazione e l'Aeritalia.

Il programma Efa prevede la costruzione di un migliaio di velivoli.

Come salvare la civiltà urbana all'inizio del terzo millennio: convegno di sindaci delle metropoli a Parigi

Nel Duemila l'80% degli uomini vivrà in città

PARIGI — Nel 1900 «capitale del mondo» era Londra: sei milioni e mezzo di abitanti, due in più di New York e quasi il doppio di Parigi o Berlino. Milano non compariva nell'elenco delle venticinque città più popolose, chiuso da Bombay con 776 mila abitanti. Cinquant'anni dopo, il panorama delle grandi concentrazioni urbane è mutato, l'Inghilterra ha ceduto lo scettro agli Stati Uniti: New York- Newark è la prima megalopoli della storia, oltre dodici milioni di abitanti, due più di Londra. Nella classifica delle Nazioni Unite entrano nomi fin ad allora legati a occasioni belliche o evasioni esotiche: Shanghai (oltre cinque milioni), Calcutta (quattro milioni e mezzo), Osaka (tre milioni e ottocentomila), San Paolo (due e mezzo). Ci sono anche Milano, con tre milioni e mezzo, Mosca (4,8), Chicago (4,9). E naturalmente Parigi (cinque e mezzo). Ma la carta del mondo si accende di nuovi bagliori, rivela altri equilibri.

Quella lenta deriva del continente urbano continua: le proiezioni per il Duemila danno Mexico City — entrata con timidezza nella classifica dei grandi cinquant'anni prima — davanti a tutti, con trentun milioni di abitanti. Subito dopo, San Paolo, con quasi ventisei. E Tokyo-Yokohama, con ventiquattro. L'Europa è scomparsa: solo Parigi tiene un canuccio di questa inquietante classifica, con undici milioni di abitanti. Insieme a New York-Newark (ventidue milioni) e Los Angeles (quattordici) è l'unica città occidentale ad averne il «diritto». All'alba del millennio, la geografia urbana avrà nuovi contorni, le sue capitali saranno quasi tutte nel Terzo Mondo, in Asia: Pechino, Bombay, Calcutta, Giakarta, Seul, Manila, Bangkok, Karachi, New Delhi, Teheran. E sarà più complessa: l'ottanta per cento degli uomini, allora, vivrà in città, e le città saranno sempre più grandi, dovunque. Le previsioni dicono che la popolazione delle venticinque maggiori metropoli si moltiplicherà per dieci, e sarà pari a oltre il sei per cento di quella mondiale.

Tra le tante, il Duemila raccoglierà dunque la grande sfida urbana. Abitudini, valori, ma soprattutto problemi legati alla sopravvivenza — dall'alimentazione all'acqua, dall'igiene alla sicurezza — saranno sconvolti, o conosceranno dimensioni e aspetti inediti. Alla conclusione del convegno dedicato alle «*Metropoli del mondo alla vigilia del terzo millennio*», sindaci e rappresentanti di trentuno grandi città hanno fissato ieri a Parigi l'obiettivo comune dei prossimi vent'anni: «*Comprendere e risolvere il fenomeno-città, al fine di porre le basi di una autentica civiltà urbana*».

Non sarà facile. Tutti d'accordo nelle diagnosi di fondo («*perché, nonostante le diversità, le metropoli di ogni continente hanno gli stessi problemi*»), gli esperti venuti da ogni continente hanno potuto solo darsi dolersi, per ora. Dirsi allarmati, confrontare esperienze, porre — e porsi — domande.

Tante: ha forse ragione Pechino, che per contenere la sua espansione ha avviato un severo controllo delle nascite e ha deciso di ridurre l'attività economica? E come far fronte all'arrivo di nuovi abitanti? Tra le bidonvilles del Terzo Mondo, le «villes nouvelles» francesi, che richiedono infrastrutture colossalissime, il lo smodato gusto della dispersione che mostra Los Angeles, non c'è invenzione o alternativa possibile?

E i trasporti: che via tentare, che esempio seguire? Quello di Mosca, dove il 52 per cento degli spostamenti avviene in metrò, autobus o treno, o quello di Los Angeles ancora, dove novantasette persone su cento si spostano in auto? Non esiste schema ideale, hanno riconosciuto gli esperti a Parigi, il problema è troppo legato a fattori economici, culturali e «di spazio»; troppo imbrigliato a quello dell'urbanizzazione: a Pechino il 56 per cento della gente ha come mezzo di trasporto individuale la bicicletta (tre milioni di ciclisti al giorno). Città come il Cairo, Bombay o Bangkok cercano soprattutto di ottenere una rete stradale «sufficiente» alle loro dimensioni; Mosca punta a una metropolitana periferica.

Le trasformazioni economiche e tecnologiche, infine: quali strumenti usare (aiuti alle imprese, sgravi fiscali, interventi di piano) per attuare la riconversione delle metropoli del Nord — dove, con la crisi economica, la natura stessa dell'attività industriale e terziaria è stata sconvolta — e per favorire i cambiamenti delle città del Terzo Mondo, quasi sempre a monocattività?

Sarà un lavoro di alta equilibrismo, hanno notato in molti al convegno parigino. Che richiederà consultazioni più frequenti, più intensi scambi di esperienze.

Emanuele Novazio

Brasile, mucca «arrestata» per un incidente stradale

SAN PAOLO — Una mucca è stata tenuta in stato di detenzione per due giorni dopo aver provocato un incidente stradale senza vittime. Il fatto è avvenuto a Caxanga, nello Stato brasiliano di Pernambuco. La vacca, di razza olandese, si chiama «Malhada» ed è stata tenuta nei locali del commissariato fino a quando il proprietario non ha firmato un documento con il quale si impegnava a pagare i danni causati, pari a oltre un milione di lire.

Scacchi: pari la dodicesima del Mondiale

MOSCA — La dodicesima partita dell'incontro per il titolo mondiale di scacchi tra i due sovietici Anatoli Karpov e Garri Kasparov si è conclusa ieri in parità alla ventiseiesima mossa. Il punteggio complessivo rimane di quattro a zero in favore di Karpov.

Struzzi tête-à-tête

Norimberga. La coppia di struzzi, attrazione del locale zoo, è stata sorpresa dal fotografo in un incontro tête-à-tête

Stato civile di Torino

11 OTTOBRE 1984

NATI — Volpondo Davide; Mazza Francesca; De Marco Antonietta; Jovanovic Bruno; Allango Federico; Fonte Riccardo; Colapinto Luna; Maschi Matteo.

MORTI — Farsani Rachele v. Aristo, di anni 90, nata a Torino, pens., abitante in c.so Dante 90; Soldano Arturo, a. 50, fuochista, sterg., v. Guala 129; Camera Rosa, a. 83, Alba, pens., religiosa, a. alla Villa Zoneti 20; Pini Raimondo, a. 95, S. Lucia di Piave, pens., v. S. Marino 30; Pulsoni Mario, a. 82, Rivoli, pens., v. C. Massaia 11; Candian Carlo, a. 79, Cervia, pens., v. Bellardi 21.

Decessi in ospedale: Tardi Angela in Visentini, a. 73, Parigi, pens.; Matteodi Vincenzo, a. 62, Paola, pens.; Bivona Antonio, a. 61, Vasanzacca, pens.; Felisi Pierina in Zanetti, a. 42, Segnido P.te, pens.; Cossa Elena, a. 83, Cirenaica, pens.; Anselmi Antonia in Incognito, a. 87, Bronte, pens.; Ratta Annunziata v. Nebi, a. 80, La Cassa, pens.; Brino Carlo, a. 89, S. Mauro, pens.; Angelino Eugenio v. Cravetta o Frecantina v. Cavalla, a. 82, Vernio, pens.; Mersero Anibcare, a. 74, Alba, pens.; Elia Vincenzo, a. 87, Melendugno, pens.; Bernizia Virginia v. Cagliari, a. 68, Torino, casal.; Belcosa Filippo, a. 35, Mazara del Vallo, parrucchiere; Di Stefano Rosa in Toro, a. 83, Treviso, casal.; Detori Carmine v. Braglori, a. 84, Ziano Piacentino, pens.; Frezza Giuditta in Pasquariello, a. 71, Piove di Sacco, pens.; Solarappa Carlo, a. 68, Ascoli Satriano, pens.; Garbero Piero, a. 80, Dignas d'Ielica, pens.; Mammoli Giuseppina v. Carrara, a. 80, Cagliari, pens.; Pacchetta Antonio, a. 72, Cavallermaggiore, pens.; Bellisten Vittorio, a. 86, Contarina, pens.; Romano Carmelo, a. 66, Catania, meccanico; Donna Corinna v. Cicari, a. 70, Montalvo, pens.; Nicolia Vincenzo, a. 66, S. Sostrina, pens.; Gagliardi Filomena, a. 76, Caraso Servia, pens.

Nati 8 - Morti 31

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il COMM. AVV.

Giuseppe Parella

Cavaliere di Vittorio Veneto
Ex Presidente dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino
Ex Consigliere Nazionale Forense

Lo annunciano addolorati: la moglie Elsa, la figlia Katya con il marito Franco Rossa, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Calcinoli, al dr. Bertello e al Personale del Reparto di Oncologia dell'Ospedale San Giovanni. Il funerale avrà luogo lunedì 15 corr. ore 8,30 nella cappella dell'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24). La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Chieri. E' partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 12 ottobre 1984.

Il Consiglio Nazionale Forense partecipa con profondo cordoglio la scomparsa dell'insigne

avv. Giuseppe Parella

già componente il Consiglio stesso in rappresentanza dei Consigli dell'Ordine degli avvocati e procuratori del Distretto della Corte d'Appello di Torino e nel rendere omaggio alla di lui alata memoria ne ricorda le costante assidua collaborazione.
— Roma, 12 ottobre 1984.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio sindacale della Cassa Edilizia Latina partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

avv. Giuseppe Parella

Sindaco della Società
— Torino, 12 ottobre 1984.

La S.p.A. F.A.I.C.A.A. prende parte al dolore della famiglia.

Luigi Fissore partecipa con profondo cordoglio.

Gli associano commossi al dolore della famiglia gli amici:
Domenico Angiello
Cesare Amaya Prada
Aldino Bellini
Orlo Sergio Bertini
Alcide Boggio
Giovanni e Adriana Delpiano
Gualtiero Moreno
Giacomo Nicolao
Giacomo Nimone
Pier Paolo Revello
Pancrazio Sala

Anna e Aldo Perla partecipano addolorati.

Franco Grande Stevens piange la cara zia

avv. Giuseppe Parella

e ne ricorda le esemplari doti di rettitudine, di fermezza d'animo e di dedizione agli interessi dell'Avvocatura.
— Torino, 13 ottobre 1984.

La Cassa Nazionale Previdenza degli Avvocati Italiani ricorda l'

avv. Giuseppe Parella

suo autorevole membro delegato e partecipa al dolore della famiglia.
— Torino, 13 ottobre 1984.

Il Consiglio Nazionale Forense partecipa con profondo dolore la perdita dell'

avv. Giuseppe Parella

per lunghi anni autorevole suo componente.
— Torino, 13 ottobre 1984.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori avv. Gian Vittorio Gabri e i Consiglieri:
avv. prof. Vittorio Bertola
avv. Ettorre Bessolo
avv. Bruno Bonzani
avv. Maria Gabriella Cipolla
avv. Gae Dal Fiume
avv. Enrico de la Forest
avv. Giuseppe Fiorito
avv. Carlo Fogliano
avv. Mario Giannoni
avv. Carla Mondellone
avv. Domenico Sorrentino
avv. Sergio Speranza
avv. Antonio Tavella
avv. Giuseppe Valenzi

partecipano al grave lutto che colpisce nel tempio buono e laborioso del Collegio dell'

avv. Giuseppe Parella

già Presidente del Consiglio, ne rammentano le elevate qualità morali e professionali e con profondo cordoglio si associano al dolore della famiglia e dell'Ordine.
— Torino, 12 ottobre 1984.

Addolorati per la scomparsa dell'amico e maestro

avv. Giuseppe Parella

Franco e Serena Majorana partecipano al lutto.
— Torino, 12 ottobre 1984.

Carlo Mosca, Francesco Passano rimpiangono la scomparsa dell'amico e maestro

avv. Giuseppe Parella

— Torino, 12 ottobre 1984.

Gildo Pallino e famiglia partecipano con viva commozione alla scomparsa del

avv. Giuseppe Parella

— Torino, 12 ottobre 1984.

Margherita Viglino ricorda con affetto il MAESTRO unita al dolore dei familiari.

Amministratore e Condomino di via San Tommaso 24 partecipano al dolore della famiglia.

Governante è mancata

Abele Vallero

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati, le annunciano la moglie Marianna, la figlia Angela, la nipote Emanuela con Mimmo ed il piccolo Federico, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerale in Viale d'Asti, oggi ore 15, partenza dall'ospedale Mauriziano ore 13.30.
— Torino, 13 ottobre 1984.

E' mancato ai suoi cari

Renato Torrengo

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Luisa e Caterina, i nipoti Roberto, Stefano e Michela, i generi e parenti tutti. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1984.

(Continua a pag. 6)

All'Antimafia il senatore D'Amelio contesta il tono inquisitorio

«La dc non accetta processi» e chiede di sentire Ciancimino

Interrogati i capigruppo del Consiglio comunale di Palermo - Curatola (dc): «L'ex sindaco è una palla al piede del partito»

ROMA — «*Il cadavere è presente e lo dobbiamo eliminare nell'interesse della dc e della democrazia: chiedo permesso l'audizione di Vito Ciancimino*»: intervenendo ieri in commissione Antimafia il senatore D'Amelio, rappresentante democristiano, ha spiegato un energico rifiuto a nome del suo partito a che il caso di Palermo e in particolare l'audizione del capogruppo democristiano a Palazzo delle Aquile, Antonio Curatola, si trasformasse in una vera e propria requisitoria contro la dc accusata di essere all'origine di tutti i mali. «*Stiamo straboccando i compiti della commissione* — ha tuonato D'Amelio —. *Siamo una commissione d'indagine, ma ho l'impressione che ci stiamo comportando come l'inquisizione*».

Da più di due ore ormai, Antonio Curatola annaspava sotto il fuoco di fila delle domande cercando di difendersi e di difendere il suo partito in tutti i modi. Anche ieri, infatti, la seduta dell'Antimafia si era presto trasformata in un'indagine serrata sui misfatti del Consiglio comunale di Palermo, sul ruolo avuto da Ciancimino, su quello svolto dal gruppo di cui l'ex sindaco di Palermo aveva fatto parte sino allo scorso anno quando, «*volontariamente*», ritirò la sua adesione alla dc.

Argomenti già trattati più e più volte anche nel corso della mattinata quando, prima di Curatola, erano stati ascoltati i capigruppo degli altri partiti presenti a Palazzo delle Aquile: il liberale Ottone, il socialdemocratico Palazzo, il repubblicano Aricò, il pdiuppino Arcuri, il missino Maltese, il socialista Albanese, la comunista Simona Mafai.

Ma chi si attendeva rivelazioni clamorose o indicazioni più precise da quanti negli ultimi anni avevano bene o male preso parte all'amministrazione della città, è stato deluso. Episodi specifici? «*Non ne conosciamo nessuno* — dice il capogruppo socialista Albanese — *altrimenti il mio partito li avrebbe già denunciati alla magistratura*». «*Piuttosto* — aggiunge — *l'ingovernabilità di Palermo è la crisi di un grosso partito* (la dc, *n.d.r.*) *che non riesce a darsi una vera classe dirigente*».

E gli appalti concessi a trattativa privata, le manutenzioni di elettricità e gas affidate a ditte intestate a mafiosi, a società di cui sarebbero azionisti di maggioranza noti gli mafiosi? E le case di proprietà di «uomini d'onore» affittate a peso d'oro dal Comune per gli sfrattati e per le scuole? E la burocrazia comunale, con mafiosi insediati nei posti chiave?

Anche i repubblicani, come i socialisti, pare non si siano accorti mai di niente. «*Abbiamo assistito piuttosto* — dice il capogruppo Aricò — *a fatti di natura politica. Non mi risulta poi che a Palermo ci sia un "comitato d'affari"*».

In gran parte riferibili al fenomeno mafioso, invece, sarebbero le inadempienze del Comune di Palermo per Simona Mafai, del gruppo comunista. La capogruppo dei pci si è presentata in commissione con una documentazione fittissima.

«*L'infiltrazione di Ciancimino e l'interesse da lui rappresentato negli ultimi quattro anni* — ha detto — *si sono manifestati attraverso il suo partito. Egli si è servito al fianco di tutti: di Lima, di Gioia, di Ruffini... Anche dopo l'uscita dalla dc. Nell'attuale giunta cinque assessori su sedici rispondono direttamente a lui*».

La Mafai ha poi percorso le tappe più oscure dell'amministrazione negli ultimi anni parlando di finanziamenti concessi sin dal '75 per la costruzione di 13 scuole e sino ad oggi mai spesi, di appalti per la manutenzione dell'acquedotto (alla cui presidenza sono stati eletti sempre uomini di Ciancimino) affidati sempre alla stessa ditta di Roma.

Insomma un vero e proprio atto di accusa al quale si è opposto come ha potuto durante la sua audizione il capogruppo dc Curatola. «*La dc* — ha detto — *non ha mai difeso interessi mafiosi. Sarebbe stato un suicidio politico*». «*Quanto a Ciancimino* — ha aggiunto — *egli non ha mai rappresentato la dc. Per la dc è stato solo una palla al piede. Abbiamo curato una giunta monocolore, nel disimpegno degli altri partiti, solo in funzione antimafia perché la mafia si infiltra nei vuoti di potere*».

Ciancimino? «*Fino a prova contraria non è stato mai condannato in un processo. E' ancora tutto da dimostrare. Se lo si può definire, comunque, è inviso della dc, gli ha creato attorno un clima irrespirabile*».

Ruggero Conteduca

Il boss Greco s'è rifugiato in Spagna?

MADRID — Il quotidiano spagnolo «El Pais» sostiene che la polizia italiana ha inviato in Spagna, tramite l'Interpol, un elenco di nomi di importanti mafiosi a proposito dei quali esistono fondati sospetti che siano fuggiti dalla Sicilia e si siano stabiliti in Spagna, dopo l'arresto di Gaetano Badalamenti e le rivelazioni di Tommaso Buscetta.

«*In questa lista*, aggiunge «*El Pais*», *figura Michele Greco, capo di una delle due più importanti famiglie della mafia siciliana, in diretta relazione con 'Cosa Nostra' statunitense. Alla polizia italiana consta che egli si trovi in Spagna*.

Arrestati killer della camorra

Napoli. Arrestati tre presunti appartenenti alla «Nuova camorra organizzata», Antonio Angelino, Donato Schiavone (nella foto) e Francesco Ciardi. I primi due, considerati sicari della camorra, sono accusati di molti omicidi. L'arresto dei tre è avvenuto a Crispano, nell'entroterra napoletano, dove Angelino e Schiavone portavano le auto che rapinavano nella zona e che servivano per le imprese criminose

Palermo, chiesta la presenza del boss al processo Marchese

Presto Buscetta andrà in aula Confiscati 204 miliardi di beni

In due anni la Finanza ha bloccato ingenti patrimoni di proprietà mafiosa - Vertice del comitato per la sicurezza - De Francesco: «Nuovi sviluppi dopo le rivelazioni del pentito»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «*Tommaso Buscetta deve essere portato in quest'aula per confermare le sue accuse*». Prima o poi, doveva pur accadere che qualcuno cercasse di strappare «don Masino» dal suo ferreo isolamento: è successo ieri mattina, tra i marmi di un'aula di corte d'assise, ma la richiesta non è giunta come ci si poteva attendere dal difensore di uno dei mafiosi chiamati in causa dal boss. A sottolineare questa esigenza è stato Domenico Signorino, pubblico ministero.

In un'aula al pianterreno dell'enorme tribunale di Palermo, ieri mattina si apriva il secondo processo del «dopo-Buscetta». Il secondo dei giudizi sui quali le rivelazioni del grande dissociato della mafia possono avere influssi determinanti. Si parlava dell'assassinio in carcere di Pietro Marchese, eliminato due anni fa come «traditore». Fra gl'imputati tre esecutori materiali (il quarto s'è impiccato in cella) e i presunti mandanti, Michele Greco — già condannato all'ergastolo per il delitto Chinnici — e Filippo Marchese, boss di corso dei Mille.

A concludere l'istruttoria i giudici erano arrivati anche senza le rivelazioni di Buscetta, ma adesso «don Masino» aggiunge elementi di estrema importanza: conferma che ad ordinare l'assassinio erano stati proprio Greco e Marchese, aggiunge che simili azioni potevano essere compiute solo con l'assenso della «commissione», l'assemblea dei capimafia.

Per il pubblico ministero, è dunque indispensabile che Buscetta sia condotto a Palermo e possa testimoniare liberamente. Nel frattempo, Signorino ha chiesto alla Corte anche di acquisire il mandato di cattura della «notte di San Michele», che nella lunga motivazione contiene già indicazioni interessanti.

La difesa, per ora, non ha replicato: lo farà lunedì mattina, alla ripresa del processo. E subito dopo la Corte dovrà decidere. Tener fuori un simile teste da un processo che coinvolge mafiosi così illustri sarà davvero difficile: il trasferimento di «don Masino» a Palermo comporta d'altro canto problemi enormi sul piano della sicurezza. Portare il boss in Sicilia significa impiantare un enorme apparato di protezione, tenere segreto l'itinerario del viaggio, circondare il Palazzo di Giustizia non un autentico muro di uomini e armi.

Difficile immaginare credere che Signorino abbia avanzato questa richiesta senza l'approvazione del suo ufficio. Se lunedì la Corte d'assise deciderà di condurre Buscetta sotto la luce dei riflettori, bisognerà concludere sul piano dell'indagine che gli altri giudici ritengano già di aver ottenuto dal teste tutto.

Sarà forse un caso, ma proprio mentre si fa strada questa considerazione, a Palermo sembra caduto un improvviso ottimismo. Emanuele De Francesco, alto commissario per la lotta contro la mafia, l'altra sera ha presieduto in prefettura una riunione del comitato per la sicurezza pubblica.

Con lui c'erano i rappresentanti delle province di Palermo, Agrigento, Enna e Caltanissetta; mancavano quelli di Trapani, città «decapitata» nei vertici giudiziari dalla recente decisione del Csm. Al termine dell'incontro, De Francesco ha voluto diffondere un giudizio incoraggiante: le rivelazioni di Buscetta, afferma, promettono «ulteriori sviluppi».

Ancora più ottimista è apparso poi, ieri mattina, il comandante del nucleo regionale della polizia tributaria, il colonnello Gaetano Nanula, che ha accettato di tracciare al cronista un breve quadro dell'attività di questi ultimi tempi. In due anni, dall'entrata in vigore della legge Rognoni-La Torre, in Sicilia sono stati confiscati patrimoni per una somma enorme: 204 miliardi. Nello stesso periodo gli omicidi sono diminuiti dei tre quarti, e i casi di scomparsa (la «lupara bianca») si sono ridotti a tre-quattro l'anno.

Merito, spiega il colonnello, delle nuove, più incisive misure che sui patrimoni mafiosi hanno avuto un effetto devastante: «*La mafia non si combatte solo arrestando gli assassini di Dalla Chiesa o di Chinnici: colpendola nelle ricchezze accumulate, le si toglie la sua stessa ragione di vita*».

Le indagini patrimoniali stanno conducendo a risultati eccellenti: soprattutto quando si serve nelle situazioni bancarie precedenti al settembre '82: «*Quando la legge Rognoni-La Torre non c'era ancora* — continua l'ufficiale — *le banche erano considerate sacrari, i mafiosi erano più tranquilli, e non avevano ancora adottato certe precauzioni*».

Giuseppe Zaccaria

Concluso il processo di Napoli

Droga, estorsioni 10 anni a Cutolo

NAPOLI — Raffaele Cutolo, il capo della «Nuova camorra organizzata», è stato condannato a dieci anni di reclusione dai giudici della seconda sezione del tribunale di Napoli: era accusato, con altre undici persone di associazione per delinquere di stampo camorristico, traffico di sostanze stupefacenti, estorsioni con l'aggravante della scorreria in armi.

I giudici, dopo 12 ore di camera di consiglio, non hanno ritenuto Cutolo colpevole soltanto della scorreria in armi.

Il processo, aperto il 6 luglio scorso, si è svolto per motivi di sicurezza nell'aula-bunker allestita in via Reggia di Portici. Per gli altri imputati i giudici hanno inflitto complessivamente 91 anni di reclusione, con un minimo di sei anni ad un massimo di 18 e mezzo per ogni imputato.

Il pubblico ministero nella requisitoria aveva chiesto la condanna per Cutolo a 20 anni e mezzo di reclusione e 225 anni per gli altri imputati.

Tra i testimoni comparsi nel corso del dibattimento i «pentiti» Pasquale Barra e Giovanni Pandico che, con le loro rivelazioni, resero possibile la maxi operazione contro la «Nuova camorra organizzata»: ma mentre Pandico ha confermato le proprie accuse contro Cutolo, Barra lo ha in parte ritrattate.

Un agente di custodia in auto con la fidanzata

Firenze, ferisce un uomo scambiato per il maniaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Non c'è dubbio: la paiona del maniaco che uccide le coppiette appartate in macchina, attanaglia ancora Firenze e i fiorentini. Ed è stata molto probabilmente la paura di trovarsi a faccia a faccia con l'assassino che ha indotto una guardia carceraria a sparare alcuni colpi di pistola contro un uomo, ferendolo ad una gamba.

L'episodio è avvenuto giovedì sera poco dopo le 21. In una stradina poco illuminata del quartiere di Novoli, alla periferia Ovest della città, l'agente di custodia Giuseppe Leopardi, 30 anni, in servizio al penitenziario di Sollicciano, si era fermato in auto con la sua fidanzata, Maricella Zanella, anch'ella ventenne. Mentre i due stavano scambiandosi qualche effusione, si sono accorti improvvisamente che qualcuno si era avvicinato al finestrino della vettura e li spiava. La guardia carceraria ha avuto una reazione istintiva: mentre l'inopportuno osservatore si dava alla fuga, Leopardi è sceso dall'auto e ha gridato: «*Fermo, polizia!*». E poi, visto che l'uomo non si fermava, ha sparato un colpo in aria e altri due alla sagoma che stava correndo verso la strada principale.

Un proiettile ha ferito alla coscia sinistra il disturbatore che si è accasciato a terra sanguinante. L'agente Leopardi ha quindi mandato la fidanzata a telefonare alla polizia e ad un'ambulanza e ha prestato i primi soccorsi al ferito che è risultato essere Sergio Casali, 28 anni, abitante a Calenzano in via Tagliafraschi 25, sposato con un figlio. Il medico dell'ambulanza, dopo avere constatato che il proiettile non era fuoriuscito, ha disposto il ricovero del Casali all'ospedale di Careggi, dove, nella notte, è stato operato. Le sue condizioni non sembrano preoccupanti.

Prima di entrare in sala operatoria, seppure in preda a notevole agitazione, ha anche tentato di spiegare com'era successo: «*Stavo andando a vedere la pallavolo, ad un tratto mi sono accorto di essere sbagliato strada. Mentre stavo tornando indietro verso la mia macchina, ho sentito qualcuno che mi gridava: 'Alt, fermati!'. Mi sono voltato e ho visto un giovane in borghese e armato. Figurarmoci se mi fermavo. Ho avuto una gran paura e me la sono data a gambe. E' in quel momento che ho sentito i colpi*».

Il Casali non risulta schedato come guardone, ma la tesi che stava andando a «vedere la pallavolo» non pare troppo credibile. Non risulta infatti che negl'impianti sportivi della zona, giovedì sera, ci fossero partite. Sulla vicenda sta indagando il sostituto procuratore della Repubblica, Ennio Bonconpagni che ha già provveduto a interrogare l'agente di custodia e la sua fidanzata.

Francesco Mattelini

Contro la 'ndrangheta super-elicotteri e Forestale

Anche la telecamera setaccia l'Aspromonte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Rastrellamento sull'Aspromonte, terra di rifugio per latitanti e bande di sequestratori. Il ministero degl'Interni ha deciso un'azione a tappeto: la stanno realizzando agenti, carabinieri e, per la prima volta, guardie forestali.

La presenza della «Forestale» rappresenta una novità quanto mai interessante, tenuto conto della particolare conoscenza che le guardie hanno di un terreno impervio come quello dei contrafforti aspromontani. Addestrate l'estate scorsa con speciali corsi di polizia, ieri mattina le guardie sono state impiegate sul versante jonico del massiccio, sul territorio compreso nel triangolo Platì-San Luca-Natile.

Una scelta, questa, tutt'altro che occasionale perché in questo triangolo più volte sono state tenute in ostaggio persone sequestrate e dove si pensa possano trovarsi tuttora la farmacista Liliana Marando, rapita ad Ardore il 29 agosto scorso, Giuseppe Sorbara, agricoltore, fratello del sindaco di Giffone, rapito il 1° maggio, ed anche il «re della gastronomia torinese», Pietro Castagno.

Prima dell'operazione, le forze dell'ordine hanno perlustrato a lungo tutto l'Aspromonte con elicotteri, uno dei quali consegnato recentemente al reparto volo della polizia reggina. Si tratta di un «Agusta Bell» dotato di speciali attrezzature per le riprese televisive che vengono trasmesse poi ad una centrale operativa (per il momento è l'unico esistente in Italia).

In tre settimane circa, con questo tipo di perlustrazioni aeree prima e con quelle terrestri poi, è stato possibile avere una mappa pressoché completa di tutto il territorio aspromontano, con le indicazioni di casolari, capanni e nascondigli, non riportati sulla cartografia «normale». In parecchi di questi rifugi sono state trovate tracce fresche come giacigli, pane, acqua, rifiuti e in qualche caso anche binocoli e armi. Di più non si è però saputo.

Migliaia i contadini, i pastori e gli automobilisti sottoposti a controllo. L'operazione sarà portata avanti sino ad oltre metà novembre, fino a quando cioè le condizioni meteorologiche sull'Aspromonte lo permetteranno (già ieri, sulle alte quote, gli elicotteri hanno avuto qualche difficoltà a intervenire).

e. l.

Vallanzasca condannato a Trapani

TRAPANI — Renato Vallanzasca è stato condannato a 20 mesi di reclusione per danneggiamento; la stessa pena è stata inflitta a Roberto Ognibene, Nicola Abatangelo, Sergio Zoccola, Claudio Carbone, Alan Gallerio. I fatti risalgono al 1979 quando nelle carceri di Favignana scoppiò una rivolta di cui gli imputati furono protagonisti.

Roma, il giudice indaga su edilizia e mafia

Affare «Tor Vergata» Da lunedì interrogatori

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Franco Ionta, al quale è stata affidata l'inchiesta giudiziaria sul «caso» di Tor Vergata, ha deciso di convocare nel suo ufficio al palazzo di giustizia gli amministratori comunali e regionali, nonché i dirigenti e i funzionari della seconda università di Roma che, per diverse ragioni, si sono interessati alla vicenda dell'acquisizione del terreno di proprietà della moglie di Enrico Nicoletti (costruttore-pregiudicato).

Sull'area doveva sorgere un centro civico universitario. Gli interrogatori cominceranno lunedì prossimo e proseguiranno per tutta la settimana. Il magistrato, attraverso le deposizioni, intende chiarire con precisione l'iter della pratica relativa alla proposta di acquisto del terreno e le modalità con cui furono decisi i pareri tecnici.

Nello stesso tempo, sempre da lunedì prossimo, il dottor Ionta affiderà una serie di accertamenti ad ufficiali della Guardia di finanza che, tra l'altro, dovranno controllare le situazioni contabili delle diverse società più o meno interessate all'area adiacente la seconda università.

Il magistrato ha precisato di voler interessare alle indagini anche i funzionari della Criminalpol, che già si sono occupati della vicenda soprattutto per quanto riguarda Enrico Nicoletti, ed i carabinieri.

Per quanto riguarda la posizione di Nicoletti, è stato confermato che la procura della Repubblica ha chiesto alla presidenza del tribunale di emettere nei confronti dell'imprenditore un mandato di arresto provvisorio in base a quanto previsto dalla legge Rognoni-La Torre per i controlli su personaggi sospettati di collusione con ambienti mafiosi e camorristici.

L'istanza, sulla quale il presidente del tribunale, Carlo Sammarco, dovrà pronunciarsi entro i prossimi tre giorni, è stata avanzata nella previsione di un invio del pregiudicato al soggiorno obbligato presso un Comune non lontano da Roma. L'eventuale arresto provvisorio, che il tribunale ameterà se dovesse ritenere fondate le argomentazioni esposte nell'istanza della procura, avrà una validità massima di trenta giorni entro i quali si dovrà decidere se assegnare o no l'imputato al soggiorno obbligato.

Su questa vicenda la federazione romana del pci sollecita «*approfondimenti e verifiche*» atte a «*diradare le nebbie che ancora avvolgono una vicenda così importante*» per l'intera città. Dopo la formazione di una commissione consiliare, sollecitata dal capogruppo pci al Comune, Sandro Natalini, perché svolga «*un'indagine a largo spettro*», la federazione romana ed il gruppo consiliare del partito stesso ulteriormente il tiro perché «*si faccia chiarezza*» sui possibili rapporti tra criminalità organizzata e pubblica amministrazione.

Commissario a Isola delle Femmine

PALERMO — L'assessorato regionale agli enti locali, ha reso noto di avere nominato un proprio funzionario commissario straordinario al comune di Isola delle Femmine.

Due giorni fa il sindaco in carica, il suo predecessore ed altri otto componenti l'amministrazione erano stati arrestati sotto l'accusa di associazione per delinquere.

Dopo la morte di due dipendenti

Taranto, arrestati 2 «capi» Italsider

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Due dipendenti dell'Italsider di Taranto sono stati arrestati e accusati di omicidio colposo. Il magistrato, che condusse l'inchiesta sulla tragedia avvenuta mercoledì sera e che costò la vita a due operai, ha spiccato ieri due ordini di cattura.

Sono finiti in carcere Guerino Torrice, di 39 anni, capoturno del centro siderurgico, e Pietro Epagnuolo, di 40 anni, caporeparto dello stesso stabilimento. I due sono stati ritenuti responsabili della morte di Giuseppe Arisma, e Tommaso Leferri, entrambi trentunenni.

Entrambi avrebbero dovuto avvertire gli operai che la sera precedente nel convertitore n. 2 era stato pompato del gas (azoto e argon che sono inodori) perché erano in corso prove per rimettere in funzione il convertitore fermo da alcuni giorni per lavori di manutenzione.

Le due vittime, infatti, non sapendo dell'immissione del gas, entrarono nel convertitore per effettuare i lavori e inavvertitamente furono intossicati e uccisi dalle esalazioni. Ma non morirono subito. Persero i sensi e rimasero nel convertitore. Furono altri due operai a dare l'allarme.

v. c.

Oristano, liberata dopo 24 ore

Giuliana racconta Mi tenevano legata

ORISTANO — Il calvario è durato poco più di 24 ore: rapita nel tardo pomeriggio di mercoledì sul pianerottolo della sua abitazione, in pieno centro ad Oristano, l'insegnante di lingua Giuliana Fancello ha riacquistato la libertà l'altra notte in un'insperata stretta di cerchia dei fuorilegge abbiano creato le condizioni perché potesse prendere il largo.

In una prima intervista rilasciata nella mattinata di ieri, Giuliana Fancello, appare molto scossa, ha sostenuto di essere stata abbandonata in un anfratto legata mani e piedi. «*Avevo una corda anche al collo, ma i lacci per fortuna si sono allentati*».

In una successiva dichiarazione ha invece sostenuto che prima di allontanarsi i banditi le avevano liberato i piedi e gli occhi, coperti fino a quel momento con un tovagliolo che le era stato strettamente legato attorno al capo nel momento in cui due malviventi l'avevano affrontata davanti alla porta di casa.

l. c.

Alla Montedison, proteste in città

Massa, fuga di gas (in 15 dal medico)

MASSA CARRARA — Fuga di gas tossico ieri mattina in un impianto dello stabilimento chimico Farmoplani-Montedison di Massa. Per alcune ore le zone di Alteta e Candia sono state investite da esalazioni esalenti che poi, per la bassa pressione atmosferica e il leggero vento, hanno raggiunto anche la città.

Una quindicina di persone hanno accusato vertigini e disturbi respiratori per cui sono state sottoposte a controllo sanitario nel poliambulatorio locale. Non sono stati tuttavia necessari né ricoveri né cure particolari.

In segno di protesta per questa nuova fuga di gas dallo stabilimento - un analogo incidente portò alla chiusura dell'impianto nell'agosto 1968 - gruppi di persone che abitano nelle zone vicine alla fabbrica chimica hanno bloccato la strada che attraversa la zona industriale e la vicina linea ferroviaria.

Il comitato di difesa antinquinamento ha sollecitato un intervento delle magistratura.

Quanto alla fuga di gas di ieri, sarebbe stata provocata dalla sostituzione di un serbatoio per il trattamento di fosforganici (componenti di un prodotto diserbante) resasi necessaria a causa di una perdita nella tubatura del vecchio serbatoio.

Protesta dei legali a Potenza

POTENZA — Gli avvocati e i procuratori del Foro di Potenza ieri hanno disertato le udienze istruttorie e quelle collegiali che prevedevano la presenza del presidente del tribunale del capoluogo, «*per protestare contro dilazioni e carenze che si registrano nel funzionamento dell'amministrazione giudiziaria*».

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Oberti ved. Casi
L'annunciano la cognata Mina, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 8,00 Cappella cappella Cossolenga. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1984.

Ha raggiunto la sua Sandra
Andrea Pozzo
Cav. di Vittorio Veneto
L'annunciano: la fedelissima Irma, la cognata Gina Balella, nipoti tutti. Un ringraziamento al dottor Ferrero in particolare, alla madre superiora, suora e parenti tutti dell'ospedale G. Arnaudi di Volpiano. Funerali alle ore 14,30 di sabato, nella cappella del cimitero.
— Volpiano, 11 ottobre 1984.

E' mancato
Sestilio Bimbi
Andrea Natalia
La annunciano: moglie, figlia, genero, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da via Romano 7.
— Caselette, 13 ottobre 1984.

Cristoforo è mancato
Arnaldo Sgobbi
Addolorati l'annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Marengo 7.
— Grugliasco, 13 ottobre 1984.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Cubito e Canavese ringraziano parenti, amici e conoscenti per la dimostrazione di affetto in ricordo di
Carlo Cubito
— Torino, 12 ottobre 1984.

La soc. Cuver e Savet Spa ringraziano dipendenti, clienti e fornitori per la dimostrazione di affetto in ricordo di
Carlo Cubito
— Torino, 12 ottobre 1984.

ANNIVERSARI

1980 1984
Carlo Corradino
Con immenso rimpianto d'averti perduto, sempre nel cuore di tua moglie Adila. Ricordalo dai tuoi cari e amici.

Nel 7° anniversario della scomparsa di
Aelia Giorgetto Guido
I suoi cari la ricordano con immutato affetto. S. Messa domani ore 11 N. S. della Pace.
— Volpiano, 13 ottobre 1984.

1907 1984
prof. Mario Canonico
Sempre in noi nel ricordo e nel rimpianto.

1893 1984
Arnaldo Fantuzzi
Affettuosamente ricordato. S. Messa Gran Madre, 14 ottobre ore 18.

16-10-1901 15-10-1984
Giuseppe Cepaldi
Con immutato amore. S. Messa 14 ottobre ore 11.

1973 1984
Giuseppe Stolfini
Sempre nel nostro ricordo.

1977 1984
Ines Signa Molino
Il marito Giulio ricorda la sua cara moglie nel trentesimo anniversario della sua morte che repentina la tolse all'affetto di quanti la conobbero e stimarono. Messa 14 ottobre ore 10 Chiesa via Ernetti 12.

1983 1984
geom. Remo Gaspardo Moro
Vive sempre nel affettuoso ricordo di quanti lo amarono ed apprezzarono.

1891 1984
Beppe Tavola
Con immutato affetto. S. Messa lunedì 15 ore 18, via Villa Pagina 19.

1903 1984
dott. Luciano Rebaudengo
I suoi cari lo ricordano.

1878 1984
Teresina Stravegna
Un ricordo, una preghiera.

1893 1984
Ernesta Rosalo ved. Malnero
Ines e Luca ricordano con affetto la cara bisnonna.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 15-18,30
sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21 domenica dalle ore 16,30

Si apre oggi la ventiquattresima edizione del Salone di Genova, tutti sperano in un rilancio del settore

Il windsurf non salverà la nautica «Meno tasse per esportare di più»

Il mercato interno è fermo, se si eccettuano gommoni e derive - L'esempio inglese: abbassata l'Iva al 12 per cento (in Italia è al 38) quel settore è balzato al secondo posto nel mondo - Un'industria sana che vuol contare di più

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Oggi s'inaugura il 24° Salone della Nautica ed è subito polemica. I produttori sostengono che il settore è penalizzato dal fisco, trova difficoltà a «tenere» la concorrenza internazionale e, peggio, sta subendo un crollo sul mercato interno. Dante Ceccarelli presidente dell'Ucina e della Confernautica, le associazioni che raggruppano tutti i produttori di nautica da diporto, è aggrondato e «invoca» la signora Thatcher.

Quando assunse la carica di premier la «Lady di ferro» iniziò la grave crisi del settore in Gran Bretagna abbassando dal 35 al 12 per cento l'Iva sulle imbarcazioni da turismo: scattò la ripresa e oggi la Gran Bretagna è il secondo produttore ed esportatore di barche del mondo, dopo il colosso statunitense.

Alla Ceccarelli commenta: «*La situazione italiana si riassume in poche parole. Il mercato interno è a zero. Significa che non compera nessuno. L'Italia è l'ultimo mercato dell'Occidente. Stiamo in piedi appena appena con l'esportazione e perché resiste la domanda e l'offerta di natanti piccolissimi, cioè gommoni, stampati, derive, windsurf, ecc*».

In effetti si può comprendere perché gli italiani non acquistano all'estero: il rialzo vertiginoso del dollaro e, di conseguenza, del marco, rendono proibitivi gli acquisti, ai limiti dell'autolesionismo.

«*Dunque* — prosegue il presidente dell'Ucina e della Confernautica — *sarebbe il momento di rifarsi all'interno. Gli italiani comprano barche italiane. Ma...*».

Ecco il «ma» scottante: un discorso che supera le questioni congiunturali, del costo del lavoro, dell'aumento del prezzo delle materie prime. Tutti problemi secondari, tutti risolvibili, nessuno drammatizzabile. Il «ma» scivola in politica. Dice il presidente dei costruttori: «*Intanto l'Iva è al 38 per cento. E' un balzello assurdo e punitivo. Blocca il mercato e porta poco denaro alle casse dello Stato. Mi spiego con la legge dei grandi numeri. Poniamo di calare l'Iva sotto il venti per cento: io che casa perdo lo Stato in moneta contante? Dieci, dodici miliardi al massimo. E che sono di fronte alle migliaia e migliaia di miliardi di deficit? Una goccia nel mare. Invece, se si avesse il coraggio di puntare sulla produzione e sulla ripresa, con criteri liberistici, il beneficio sull'occupazione e sulla produzione di ricchezza, anche in chiave di bilancia dei pagamenti, sempre via del benedetto dollaro, sarebbe infinitamente maggiore. Ma ci si a quanto ammonta l'Iva sugli aerei da turismo? E' solo del 20 per cento. Ma su una imbarcazione che supera i 12 cavalli fiscali pesa quel terribile trentotto per cento*».

Perché tanto implacabile rigore?

«*Perché i governi e i Parlamenti ragionano in termini d'immagine. Essere severi sulle imbarcazioni da diporto è un atteggiamento demagogico che rende. E' come dire: tassiamo le pellicce, i profumi, i gioielli... E' solo fumo negli occhi*».

In pratica, lascia intendere il presidente dell'Ucina, il ricavato non copre neppure le uscite dello Stato per l'inevitabile «cassa integrazione» per i lavoratori dei cantieri costretti a chiudere.

«*Ma non basta* — aggiunge polemico —, *la scorsa estate s'è scatenata sulle coste italiane la "caccia" al panfilo, allo barca di lusso. Via, siamo pratici! E' stato il miglior deterrente per bloccare commesse e acquisti e per fare fuggire turismo di lusso*».

Eppure le condizioni per la ripresa ci sarebbero: l'assetto produttivo s'è razionalizzato, dal 1963 a quest'anno si è passati da 25 mila a 20 mila addetti alla produzione vera e propria. (L'indotto coinvolge oltre 100 mila persone).

E' stato un taglio doloroso, ma frutto d'una discesa continua (dieci anni fa s'era arrivati anche a 35 mila addetti) e prevedibile: ora c'è una maggior possibilità di definire i costi e il programmare. Quindi di andare incontro al mercato nazionale ed estero in termini più rigorosi e meno improvvisati rispetto al passato. Si spera in una discesa del dollaro, ovviamente. Ma, a proposito dell'Iva, vorrà Craxi seguire l'esempio della signora Thatcher?

Paolo Lingua

Genova. Le imbarcazioni ancora coperte dai teloni, le gru fra gli stand: sono le ultime ore prima dell'apertura del Salone (Foto Ansa)

E il cantiere ora punta sulla barca di prestigio

Ma non si vedranno soltanto i «sogni proibiti»: largo spazio anche alle proposte più economiche - Dallo scafo per il fai-da-te al cabinato per la grande crociera

GENOVA — Gli italiani poveri sono troppo poveri per comprarsi una barca, sia pure a remi, e quelli ricchi sono troppo ricchi per accontentarsi di una barca al di sotto dei dieci metri: in buona sostanza, le barche medio-piccole sono destinate a scomparire?

Il Salone di Genova, che apre oggi, deve rispondere a questa e ad altre domande, sulle quali si basa il futuro della nostra nautica. Le risposte, per ora, sono contrastanti.

Da una parte una dei barchini-simbolo non è più presente negli stand. E' stata addirittura tolta dalla produzione. Il «Kid» (ragazzino), venduto a 450.000 lire fino a poco tempo fa, è un ricordo del passato. «*Le barche piccole sono morte*» sostiene Mario Verroca della Lord e così punta in alto con un cabinato Crociera arredato da Luciano Consigli ed arriva addirittura ad un 8,40 Speed Star da oltre 50 milioni.

D'altra parte la Rio non pensa affatto a tagliare in basso la produzione. Suo è il glorioso «310» il più piccolo mezzo presentato al Salone di Genova. Un milione di scafo, poco meno per il fuoribordo (più Iva 18%) e la crociera a poca distanza dalla spiaggia può salpare. Naturalmente il cantiere di Sarnico offre un'ampia scelta di modelli che arrivano al motoryacht da mezzo miliardo. Sempre interessante il «Rio 1000» e notevoli le quattro novità: un 5 metri carrellabile detto pertanto «Road» (strada), un 4 metri «Ohé» ed i «6,30» in versione open e pesca.

In genere la lotta per la sopravvivenza porta i cantieri a dare minor importanza al prodotto medio-piccolo. Perfino una caratteristica firma della vela, la Barberis, annuncia un vistoso esperimento di motorizzazione, un 42 piedi che verrà costruito a Malta. Nell'attesa, gli Show continuano la tradizione delle vele «popolari». Nel tentativo di aprire ogni porta alla clientela, Barberis presenta pure due alternative interessanti: la vendita in kit appoggiata ad una ditta romana in grado di fornire ogni assistenza per il «fai da te» (risparmio del trenta per cento) ed una curiosa vendita a rate alla rovescia: il prezzo della barca rimane definitivo a dispetto di ogni inflazione: il cliente, oltre ad un minimo fisso, concorda versamenti mensili per un periodo di tre anni. Nell'87 ritirerà la barca a prezzo listino dell'84.

Anche una delle più note specialiste di nautica media e di offerte in scatola di montaggio, la Sibra di Carignano, propone un cabinato importante. Ma sempre in produzione l'«Optimist», il «Promenade» e gli «Em», ma presenta una specie di ammiraglia, data la tradizione della casa. E' l'«EM 830» a doppio spigolo. Verrà a costare 9, 11 o 13 milioni, secondo le condizioni, scafo a pezzi, guscio già montato, battello finito ma tuttavia da verniciare. Sono proposte da sottolineare perché per la massa dei visitatori Genova non diventi un viaggio tra sogni proibiti.

I cantieri non resistono comunque al richiamo dei grandi mezzi (e dei grandi clienti). La Comet, che pure ha nell'8 metri e mezzo 60 cabinati dai pesi-medi di eccezionali prestazioni, impone novità tra i 10 e i 15 metri. La prima è offerta nella versione «senza patente ed immatricolazione», grazie ad una serie di abili accorgimenti. Francamente per un mezzo di simile statura l'escamotage pare eccessivo. Molto interessante il «Comet 12», «nipote» di Azzurra disegnato cioè da Vallicelli, l'architetto dei 12 metri di Coppa America.

Il binomio gare-nautica da diporto viene sfruttato a fondo dalla Cigala Bertinetti che trasferisce nello «Shark 42» e nello «Shark 34» le esperienze agonistiche vittoriosamente affrontate dai titolari Rossa e Fulvio Bertinetti. All'aperto successe il White Iveco trionfatore nel Giro d'Inghilterra, duemila miglia in dieci tappe. Negli stand l'«Akis 22» rappresenta bene l'idea del «tutto compreso» con paraborda, bussola, cappottina e ogni altro accessorio.

Nella darsena, piccolo porto allestito recentemente, il Salone di Genova offre in bella evidenza le barche nel loro elemento naturale.

Per la prima volta manca invece un Baglietto.

Paolo Bertoldi

Navigando per la tv

Roma. Questa imbarcazione, lunga 18 metri, è il «Commodore One», attrezzata a laboratorio radiotelevisivo galleggiante, con cui il regista Giorgio Moser realizzerà una serie tv, «Ventimila leghe dentro l'America». Partita ieri da Fiumicino, sosterà alla barchina del salone nautico di Genova per tutta la durata della mostra, poi proseguirà per San Salvador, per continuare idealmente il viaggio di Cristoforo Colombo: attraverserà il Golfo del Messico, risalirà il Mississippi per 4.000 chilometri, fino a St. Louis, attraverserà l'Illinois, scenderà lungo l'Hudson fino a New York

Fermo centro di restauro archeologico di Firenze

FIRENZE — L'attività del centro di restauro archeologico di Firenze, dove sono stati salvati i Bronzi di Riace ed il frontone etrusco di Talamone, è ferma dal giugno scorso. I sessanta addetti da oltre quattro mesi, pur presentandosi sul posto di lavoro, sono costretti a fare solo atto di presenza in quanto impossibilitati a lavorare poiché nella sede dove il complesso è stato trasferito mancano, ancora, a dieci mesi dall'inizio del trasloco, gli impianti elettrici adeguati, acqua e gas, mentre molti macchinari sono da montare.

La denuncia di questa situazione è venuta dalla federazione unitaria dei lavoratori statali e dal consiglio dei delegati. Secondo quanto affermato in una conferenza stampa i problemi del centro sono cominciati col trasferimento dalla vecchia sede in altri locali già giudicati inadatti dagli stessi lavoratori.

Convegno di studi organizzato dalla fondazione Barracco

Storia e cultura del passato per ridare lustro a Napoli

NAPOLI — «*Il futuro del passato di Napoli*»: per un convegno il primo di una Fondazione ricca non solo di fantasia e buone intenzioni, il titolo è accattivante. E Villa Pignatelli, che da ieri mattina lo ospita, si affolla della Napoli colta, della Napoli nobile, della Napoli che non è quella di camorrie, dei topi, degli scandali. «*Da questo momento* — lnima Mirella Barracco, che con il marito Maurizio ha promosso "Napoli '99" — *vorrei che la Fondazione cominciasse a parlare da sola, attraverso la voce dei relatori e i primi tre progetti per la città...*».

Un comitato scientifico, con 58 autorevoli rappresentanti (e troppo lungo sarebbe l'elenco). Cinque comitati promotori, tra Bologna, Firenze, Milano, Torino, Venezia. «*Tutto ciò al fine di restituire a Napoli il prestigio internazionale che ha avuto nel passato e che potrà riavere nel futuro: luogo di richiamo per gli studiosi e di interesse culturale per tutti*». Prima iniziativa, appunto, il convegno. Alla presidenza Giulio Carlo Argan, relazioni introduttive di Giuseppe Galasso e del rettore dell'università di Napoli, Carlo Ciliberto.

Francis Haskell, che insegna all'università di Oxford ed è nel comitato scientifico, parla del «Contributi di Napoli all'arte europea». «*Uno dei contributi di Napoli alla sensibilità artistica europea è culminato in una sorta di folklore sublito, che ora è divenuto banale al punto che gli abitanti della città, in modo abbastanza comprensibile, desiderano dimenticarlo del tutto...*».

E' stato, questo, il solo accenno al presente di Napoli. Un presente che — per scelta — dal convegno rimane fuori. Anche se, è inevitabile, non potrà non avere legami con il futuro.

«Napoli '99» come Napoli nel 1799, quella di Murat e la Repubblica partenopea. Tra passato e futuro, nella sua prima giornata, il convegno sceglie il primo. E così, dopo Haskell, ecco Maurice Aymard, direttore dell'*Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales* di Parigi, tratta re «Napoli e la sua cultura».

Poi il vulcanologo Haroun Tazieff affrontare «Il rischio tellurico nella zona napoletana». Lo scrittore Gore Vidal raccontare Napoli attraverso il libro dell'amico John Horne Burns, «The Gallery», scritto nel 1944. «Il miglior libro della seconda guerra mondiale», dice Vidal.

E' proprio la Napoli del passato. Quando — ricorda Haskell — «*la città era il premio inebriante che attraeva gli eserciti stranieri in Italia e conduceva a centinaia di anni di schiavitù*». Una Napoli che ora sopravvive solo tra i pochi napoletani che la rispettano e la difendono, e tra i molti non napoletani che non vogliono farla dimenticata.

«*Vorrei infine ringraziare gli scettici* — ha concluso la sua breve introduzione Mirella Barracco — *e tutti coloro che con i loro dubbi ci hanno voluto scoraggiare. A loro il nostro ringraziamento finale perché ci hanno spinto, speriamo, sulla giusta via*».

Del futuro si comincerà a parlare questa mattina. Tre i «progetti» che verranno presentati. Il primo è un video, realizzato da Mario Martone e Maria Vergiani: 27 minuti di «studio su immagini di Napoli» che sfugge l'oleografia: niente Vesuvio, niente Pulcinella e pizza. Il secondo sono opere grafiche di Milton Glaser, Ivano Lupi, Alain Fletcher e Jean-Michel Folon. E qui sì, l'oleografia c'è: dai luoghi (il Vesuvio), ai personaggi (Pulcinella), ai nomi (Croce, Eduardo), alle sigle (la NCO di Cutolo), agli oggetti (la cuccuma per o' cafè).

Terzo progetto, «*l'indagine preliminare sul restauro delle maioliche nel Chiostro di S. Chiara*». E' a cura di Nicola Spinosa, soprintendente ai Beni artistici, di Michele Cordaro, dell'Istituto centrale del restauro, dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo e della Giga Hotel.

Un'indagine che durerà un anno, per salvare le maioliche che si stanno «*deteriorando in forma rapida e devastante*». E, per il futuro di Napoli, di S. Chiara e della Fondazione, questo sarebbe già un bel primo risultato. Mentre, in città, c'è già chi — maligno — paragona la Fondazione a Maradona: un lusso, che non basta da solo a far tornare grandi né Napoli, né la squadra del Napoli.

Giovanni Cerruti

Autista rifiuta la divisa

TRENTO — Da oltre un anno un autista di autobus, Luigi Nardelli, è in lite con la sua società, l'Atesina di Trento, perché non vuole indossare la divisa che viene imposta a tutti i dipendenti e dopo aver subito una serie di provvedimenti disciplinari, con sospensioni temporanee dal servizio e decurtazioni di stipendio, si è rivolto alla magistratura.

Compie 50 anni il Consorzio per la tutela del formaggio

Una sentinella sul parmigiano

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — Cinquantesimo compleanno in casa Parmigiano Reggiano. Genetliaco non del formaggio, che è ben più vecchio, ma del suo consorzio, un organismo di tutela, vigilanza e promozione. E' stato costituito appunto nel 1934, quando già da tempo ala la provincia di Reggio Emilia che quella di Parma sentivano la necessità di salvaguardare un bene che era loro.

Nel '30 Reggio rompe gli indugi e lo costituisce per prevenire Milano che meditava d'appropriarsi di quel tipo di formaggio per non produrlo più. Lo chiama, ovviamente, Reggiano, ma sa bene che la soluzione non può considerarsi giusta, perché il grana non è esclusivamente suo. Passano sei anni e si raggiunge l'accordo tra Parma, Reggio, Modena e Mantova. Il consorzio porterà il nome delle due prime città, ma l'area di produzione comprenderà anche la provincia di Modena e quella di Mantova sulla destra del Po. Nel '37 entra anche Bologna, limitatamente alla parte della provincia sulla sinistra del Reno.

Nel 1934 esistevano in tutto il comprensorio 2548 caseifici che producevano 800 mila forme all'anno, in media ciascuno una al giorno. Oggi i caseifici sono appena 1000 e producono 2.400.000 forme, cioè circa sette di media. Spiega il prof. Luigi Verrini, direttore del Consorzio Parmigiano Reggiano: «*La diminuzione del numero delle aziende è stato un fatto fisiologico: chi voleva sopravvivere doveva aumentare la propria produzione per non essere emarginato. Contemporaneamente le conoscenze dei casari sono aumentate, si sono affinate le tecniche di produzione, a partire dal latte, ed è aumentato il rendimento*».

Il consorzio per prima cosa ha codificato le regole che prima erano tramandate a voce. Ed e norme sono state suddivise in due disciplinari: alimentazione del bestiame e standard di caseificazione. Le regole sono precise e rigide sui punti basilari. Due esempi: le mucche non possono essere alimentate con insilati e nella produzione del latte non si possono usare antifermentativi.

Dal '54 la legge ha affidato al consorzio la tutela del Parmigiano Reggiano e l'incarico di vigilare sulla produzione, sul commercio e sul consumo. Compito che l'organismo svolge con un organico di 40 dipendenti, per la maggior parte tecnici. E' sorretto finanziariamente dal contributo degli associati che pagano 2000 lire all'anno per forma prodotta.

La forma nasce Parmigiano Reggiano dal momento in cui incomincia a rassodarsi dentro la fascera che le imprime tutto attorno, nello scalzo, la dicitura punteggiata con i due nomi, la data e il numero del caseificio. La sua maturazione (dai 18 ai 24 mesi) viene seguita dagli agenti che solo quando sono sicuri della bontà del prodotto appongono a fuoco la marchiatura del consorzio.

Nell'occasione del cinquantesimo di nascita il consorzio inaugura la sua nuova sede, alla periferia di Reggio Emilia. Comprende, oltre agli uffici, anche i laboratori di analisi. E' costata parecchi anni di lavoro e 3,6 miliardi di spesa.

Remo Lugli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili non inscritta

Esecuzione n. 377/87 contro: Trivero Giacomo.

Il giorno 25-10-1984 alle ore 10,30 avanti al Giudice dr. Dalla si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni: Torrero nel Comune di Lanzi alla partita 2670 Fg. 36 n. 80 Ell. 2 are 80 Centi. 10, Fg. 35 n. 91 Ell. 2 a. 56 centi. 10; Fg. 37 n. 50 a. 2 centi. 70, a casi per un totale di Ettari 5, are 56 centi. 13, con entrostante fabbricato rurale colonico composto di casa colonica d'abitazione a 10 camere, sei bagni, due cucine, scantinato e magazzino, nonché di superficie sottostante, sviluppato a due piani fl., di stalla per complessivi 54 più box per vitelli, del vitello totale con vano deposito mangimi, non completamente ultimato. Prezzo base L. 347.000.000, aumenti minimi L. 1.000.000. Deposito per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato/ordine alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 40 dalla aggiudicazione. Altri relativa alla vendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni.

Il DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Pistoia

PRETURA DI BIELLA

Il Pretore di Biella in data 9-8-1984 ha emesso la seguente sentenza contro: CAGNA Carlo in Tamborini, nato a Cuneo il 20-6-1916 ed ivi res., Via G. Nascia 14/A, imputato di aver emesso in Biella il 14 ed il 15-3-1983 n. 2 assegni a vuoto per l'importo complessivo di L. 17.100.000. Con la recidiva specifica, infraquinquennale, reiterata e l'abitualità di cui all'art. 116 pp. R.D. 21-12-1933 n. 1736.

CONDANNA

P.Q.M. condanna Cagna Tamborini Carlo a gg. 25 di reclusione e L. 150.000 di multa. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto per una volta sul giornale «La Stampa» di Torino e la diffusione all'ingrosso di emettere assegni bancari o postali per anni due. Pena sospesa per anni cinque.

Passata in giudicato il 19-9-1984

Per estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione

Biella, 24-9-1984

Il Direttore di sez. di Cancelleria
Salvatore Maccarone

COMUNE DI SAN MAURO TORINESE

Provincia di Torino - Italia

Precisazioni su avviso di appalto concorso

Per la realizzazione di opere d'arte e stradali atte a risolvere i problemi di circolazione stradale afferenti al nodo S. S. 590 - ponte sul Po.

Iscrizione A.N.C.: categoria «prevalente» 4. Ove il concorrente ritirasse una soluzione tecnica che comporti altre categorie di lavori oltre la 4, lo stesso dovrà essere munito di iscrizione A.N.C. per un importo pari al doppio del prezzo per ogni singola opera proposta.

li, 13-10-1984.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dottssa dott. Salvatore

IL SINDACO
Virginia Panzera

CEDESI AVVIATA AZIENDA MANUFATTI IN CEMENTO

per motivi di salute, zona biellese.

Scrivere: Pubblikson Casella 869/U - Biella

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.034 - 536.682

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 - TORINO

Avviso di gara a licitazione privata per la fornitura del pane comune

L'U.S.L. 1/23 - Torino - via San Secondo 29 - indice licitazione privata per l'aggiudicazione per l'anno 1985 di:

— pane comune kg 509.600

occorrente ai presidi ospedalieri di questa U.S.L.

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione tenendo presente:

1) la licitazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lett. a) della legge 30-3-81 n. 113;
2) nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dimostrare, con le modalità in tale disposizione previste, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 10 della legge 30-3-81 n. 113, inoltre dovranno documentare quanto previsto dall'art. 11 nonché dall'art. 12 lett. a) - art. 13 lett. a) della suddetta legge;
3) la fornitura è suddivisa in 7 lotti. E' ammessa la possibilità di partecipare ad uno, a più, o a tutti i lotti;
4) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 30° giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Economiche Europee, avvenuta il 12-10-84.

Per ulteriori informazioni e per l'eventuale ritiro del bando rivolgersi al Servizio Provveditorale della U.S.L. 1/23 - Torino - Tel. 011 587.160 - c/so Vittorio Emanuele II, 3 - Torino.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - U.S.L. 1/23 - Ufficio Protocollo - via San Secondo 29 - 10128 Torino e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
Giulio Poli

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. n. 25

Via Piave n. 19 - 10098 RIVOLI (Torino)

Avviso di gara a licitazione privata per l'aggiudicazione dei seguenti beni e servizi per l'anno 1985:

	Importi presunti
— Gasolio da riscaldamento	L. 600.000.000
— Pellicole radiografiche e prodotti chimici	L. 400.000.000
— Appalto pulizia	L. 200.000.000
— Carni bovine e frattaglie	L. 150.000.000
— Prodotti ortofrutticoli	L. 60.000.000
— Soluzioni per infusione	L. 150.000.000
— Fili per sutura	L. 350.000.000

Le ditte che intendono partecipare sono invitate ad inviare formale richiesta, redatta su carta legale, mediante raccomandata R.R., all'U.S.S.L. entro e non oltre dieci (10) giorni dalla data della presente pubblicazione.

Le domande potranno essere consegnate a mano - in corso particolare - all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L.

Le richieste non sono in alcun modo vincolanti per l'Amministrazione.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
(Caputo dr. D. Dario)

IL PRESIDENTE
(Crestani Pietro)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 - TORINO

Avviso di gara a licitazione privata per la fornitura di frutta e verdura

L'U.S.L. 1/23 - Torino - via San Secondo 29 - indice licitazione privata per l'aggiudicazione per l'anno 1985 di:

— frutta fresca kg 1.200.750
— verdura fresca kg 1.205.150

occorrente ai presidi ospedalieri dell'U.S.L. 1/23 - TORINO.

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione tenendo presente:

1) la licitazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lett. a) della legge 30-3-81 n. 113;
2) nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dimostrare, con le modalità in tale disposizione previste, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 10 della legge 30-3-81 n. 113, inoltre dovranno documentare quanto previsto dall'art. 11 nonché dall'art. 12 lett. a) - art. 13 lett. a) della suddetta legge;
3) la fornitura è suddivisa in 8 lotti. E' ammessa la possibilità di partecipare ad uno, a più, o a tutti i lotti;
4) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 30° giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Economiche Europee, avvenuta il 12-10-84.

Per ulteriori informazioni e per l'eventuale ritiro del bando rivolgersi al Servizio Provveditorale della U.S.L. 1/23 - Torino - Tel. 011 587.160 - c.so Vittorio Emanuele II, 3 - Torino.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - U.S.L. 1/23 - Ufficio Protocollo - via San Secondo 29 - 10128 Torino e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
Giulio Poli

Milano, le sfilate dell'alta moda primavera-estate 1985

Il gran galoppo dell'eleganza

Il desiderio di vestirsi lussuosamente determina, più che l'omogeneità, suggerimenti diversi, talora molto sottili - Le splendide collezioni di Fendi e Missoni - Ricordi indiani di Laura Biagiotti

MILANO — La grande piacevolezza dell'alta moda pronta per la primavera-estate 85, è il suo ventaglio di immagini. C'è da scegliere. Sono passati i tempi dei comandi assoluti e a chi, negli Anni Sessanta, non aveva l'età e il fisico o la voglia di indossare la mini, subito era affibbiata una classe di età, di gusto, di idee. E' la stessa ripresa del desiderio di vestirsi, a livello lusso ed esportazione a determinare, più che l'omogeneità, suggerimenti diversi, talora molto sottili. Quando questo accade in un'unica collezione fiume e a disegnarla è una poliedrica personalità come Karl Lagerfeld, allora abbiamo la primavera-estate di Fendi.

La femminilità dunque può apparire rigorosa da Fendi, quando sfilano completi d'azzurro celestiale ma freddissimo, quei robemanteaux quasi soprabiti dal grande risvolto aperto, quasi spolverini, agilissimi, indossati su una tuta, un pantaloncino, a sua volta raggiunto da una gonna o da una tunica e sembrano riunire ogni alternativa del momento. Ma qualche esplicita ironia si annida nell'inedito blazer 85, femminile e puro, ma con una sola manica e il gioco del rever che gira sotto un'ascella scoprendo la spalla e lasciando nudo il braccio. Lagerfeld insiste sulle varianti d'un solo colore, soprattutto i violacei, come nell'abito a camicia, che allargato nelle spalle, anche da due nuovissime maniche ad anello, inguaina i fianchi, stringe il ginocchio e trascolora in cinque gradazioni del fucsia. Ma tempesta di un vero caleidoscopio di macchie e fiori, mescolate, vivide fantasie molto minute su fondo nero, gli abiti sirena, aperti in godè dal multiplo ventaglio.

Milano. Effetti di lunghe gonne, morbide ondulazioni delle tuniche: è una festa dei colori nella collezione Missoni (Tel. Ansa)

Missoni invita a capovolgere il modo di leggere la sua collezione show, dove gli choc sono molti, ma il gusto è nell'ambito d'una nuova ricerca di tipo elegante-culturale, alla Bloomsbury fra Virginia e Vanessa e futurismo astratto. Allora si cominciano a leggere questi abiti-maglietta a trecce rivisitate, grane di riso, gli effetti telescopici delle tuniche tenda, delle gonne ariose, i loro pannelli triangolari, i pigiama movimentati, dal basso: in omaggio all'orlo e al suo saliscendi, e quando si vedono, alle calze, a pennellate, a chiazze, a fiorellini e ai colori primari, risalendo ai fiori, straordinari mazzolini stilizzati su tralicci geometrici nei cardigan e nelle palandrane senza peso ma con mantellina su mini e giacchetta, grandi peonie e orchidee, tulipani, fino al jacquard broccato rococò degli abiti da sera.

Si resta in atmosfera di passeggiata nelle lande di Cornovaglia nell'effusa, tenera collezione primaverile-estiva di Byblos, in clima di verande lontane. Fra toni crudi, tele rustiche, camicie Oxford celesti, tutto mescolato, le piccole giacche stampate a grandi fiori da tappezzeria inglese e i blazer classici, le gonne a pieghe, lunghe da collegiale e i pantaloni giganti da clown fanciullesco, volumi enfatizzati o leggeri in cui il corpo è cancellato: cosa non da poco per un 1985 che vuole invece farlo uscire alla luce, non più negato, anche se non troppo sexy. La moda dell'abito diventa cioè un modo allusivo di scelta culturale, letteraria o pittorica: da Enrica Massei le belle giacchette in seta dai cantanti colori, sugli chemisier bianchi o blu fondo, si aprono nel dorso in tagli alla Fontana; da Soprani i giochi del bicolore, nelle semplicissime tuniche, compongono profili di ombre cinesi, da carte ritagliate; maschere greche ed altre maschere più ilari, appaiono nel ricamo ad intaglio delle sue splendide camicie bianche nei tailleur in seta.

Per la primavera-estate 1985 ricordarsi dei fiori: papaveri, fiordalisi, spighe, alleati allo scozzese su sfondi blu o marron, accendono le due gonne sovrammesse, portate con camicetta-casacca, da Mila Schon, che sempre in quest'immagine, ha tailleur a gonna annodata accanto ad altri molto sciolti, medi e lunghi i pantaloni, cadente il cardigan prolungato, il grande e coerente eleganza. Fiori dilatati da cogliere come macchie di luce in giri grafici di bianco e nero, fiori concentrati in toni smorzati su sete e lini nella gamma dei viola, verdi, fucsia, crescono sugli aerei mantelli, che Basile accorda con la camicetta uguale a la gonna nera, spuntano sulle casacche di seta, che si prolungano davanti in grembiulino ovale, invadono completamente abiti-tunica corti quanto basta e gli aranci infuocati, gli azzurri elettrici, i verdi smeraldini ricordano i costumi di Léon Bakst per i Balletti Russi di Diaghilev. E' una fioritura lussuosa che anima, come mai prima, la semplicità del taglio di Basile, rende ardita la libertà delle sue famose camicie, d'una morbidezza rigorosa, soprattutto nella dimensione giacca e mantello sugli abiti appena illuminati da un unico risvolto bianco e ricamato.

Ma per la primavera-estate 1985 ricordarsi anche del gran bianco, di angloindiana memoria, di Laura Biagiotti. Bianca la garza leggera dei pantaloni rajastani, bianche le caban di lino, i pantaloni tanto ampi da sostituire le calze sotto le lunghe tuniche dai colli a listino dei lancieri del Bengala. I pantaloni jodphur in popeline di cotone trascolorano dal bianco al grezzo, al mastice, si complicano di baste e entre-deux in pizzo, ricami preziosi occupano giacche classiche con bianche opache cannolligile, un bianco ottico è la nuova tinta in esclusiva dell'Alcantara nelle corte giacche ricamate a mano, a guipure, a intaglio. E' però in chiffon arancio pastigliato color fucsia l'abito da ballo tutto plissé soleil come quello delle danzatrici nei templi sacri di un'India ancora misteriosa.

Lucia Sollazzo

Trieste, messaggio del Presidente agli organizzatori del salone sulle fasce sociali più deboli

Pertini interviene sulla terza età «Anziano non vuol dire inerte»

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Dove si poteva aprire, se non a Trieste, un salone dedicato alla terza età? La città giuliana, in cui circa un terzo della popolazione supera i 60 anni, ospita a buon diritto questa prima, piccola fiera per gli anziani.

«Cinquanta e più»: ci si propone, con questa rassegna, di accompagnare il cammino di chi ha oltrepassato quella soglia.

Ha mandato un messaggio il Presidente della Repubblica. «E' ormai acquisito — ha scritto Pertini — *come gli anni a venire registreranno, in Europa e nei Paesi avanzati, un progressivo quanto irreversibile mutamento nella struttura d'età della popolazione: fenomeno, questo, destinato fatalmente a rimettere in discussione non pochi tra i capisaldi concettuali che presiedono all'attuale organizzazione sociale*».

Il Capo dello Stato osserva che risulterà sempre più difficile, in particolare, «*parlare degli anziani come di una fascia inerte e assistita nel momento in cui proprio alla terza età cominceranno sempre più a far capo responsabilità decisionali e compiti operativi sin qui appannaggio della cosiddetta popolazione attiva*».

Il miglioramento delle condizioni di vita e di cultura, le nuove metodologie produttive basate sull'automazione e sulla telematica, aggiunge Pertini, contribuiranno certamente a rendere tale progressivo invecchiamento possibile e perfino auspicabile. «*E', però, fin d'ora necessario che non solo i servizi sociali, ma lo stesso modo di progettare e produrre i beni di consumo individuali e collettivi si orienti verso le masse anziane tenendo conto dei bisogni, delle attitudini, delle giuste attese dei futuri utenti*».

Alla realizzazione del salone triestino, che chiuderà domani, hanno contribuito la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, i Comuni di Trieste, Bologna, Milano, la federazione Università della Terza Età. Lo stand dell'amministrazione milanese mostra, in una raccolta fotografica, un vecchio che legge il giornale, seduto su una panchina di un parco che va ricoprendosi di foglie secche. «*Contro la solitudine*», c'è scritto.

Poi immagini che si discostano dall'emarginazione del pensionato: «*Nonni e nipoti in pista*», uno scivolo lungo il quale scorre l'allegria dei bambini sorvegliata dagli anziani, un pomeriggio al circo, una festa di carnevale in cui ai sorrisi dei giovani si mescolano quelli di coloro che sono entrati nella «terza età».

Sono propagandati, in questa esposizione, anche i centri socio-culturali, ricreativi: lezioni di lingue, un laboratorio di animazione musicale, anche un corso di ballo liscio, per chi non consideri sia troppo tardi abbandonarsi al tango. Un altro settore offre alimentari, calzature particolarmente adatte a rendere più leggero il cammino, linee di maglieria e perfino prodotti di alta cosmesi e di estetica. Poi offerte di soggiorni confortevoli, da parte dell'azienda regionale per la promozione turistica: Grado, Lignano, Arta Terme. E un gruppo di medici al servizio della coppia si occupa della «*Sessualità dopo i cinquant'anni*».

Un pannello esposto dal Comune di Muggia richiama ai problemi della convivenza tra «*generazioni che salgono e generazioni che tramontano. Per troppo tempo siamo stati abituati a vedere la vecchiaia come una malattia*». Sono ritratti, in una foto, quattro anziani ad una festa di compleanno, gli scialli sulle spalle, bicchieri di plastica levati per il brindisi.

Nello stand della Città di Trieste, l'immagine di una donna molto avanti nell'età, che guarda un passero che s'è posato sul davanzale della finestra. E quella di una viuzza in salita, lungo la quale arrancano marito e moglie di oltre settant'anni.

Nel quadro dei servizi, l'assessore alla sicurezza sociale del Comune di Bologna, Antonio Belcastro, ha illustrato quello che vien chiamato «*Telesoccorso*».

Si tratta, in sostanza, di un «SOS» che l'anziano colto da malore può lanciare premendo un tasto accanto al letto oppure azionando un piccolo telecomando: il messaggio viene raccolto al centro di soccorso, sul monitor compaiono le indicazioni per l'intervento. Un'assistenza che corre al suono di un «bip-bip», dunque. Ma quel «compagno» tecnologico, grande come una scatola di fiammiferi, non può scacciare l'angoscia della solitudine.

g. m.

Scoperto insediamento età del bronzo

COSENZA — Per la prima volta è stato scoperto in Calabria un insediamento dell'età del bronzo all'aperto. Finora tutti gli insediamenti di quel periodo storico (quindicesimo secolo avanti Cristo) erano situati all'interno di grotte. La scoperta, fatta nei giorni scorsi nei territori di Cleto e di Serra Aiello, in provincia di Cosenza è stata resa nota.

Voli Alitalia a metà prezzo la domenica

ROMA — A partire da domenica 11 ottobre sarà introdotta dall'Alitalia, dall'Ati e dall'Aermediterranea, su autorizzazione del ministro dei Trasporti, Signorile, una tariffa speciale ridotta che permetterà all'utenza di risparmiare il 50 per cento su tutti i collegamenti di andata e ritorno della rete nazionale. Questa facilitazione potrà essere utilizzata nell'arco delle 24 ore della sola giornata di domenica. Chi vorrà usufruire di questa nuova tariffa dovrà acquistare il biglietto al momento della prenotazione.

Lo sconto, che non è cumulabile con altre tariffe agevolate, non dà diritto ad alcun rimborso in caso di non utilizzo del ritorno. L'applicazione di questa nuova tariffa ridotta, che fa seguito a quelle già in vigore «nastro verde», «week end» ecc.) testimonia — rileva la compagnia di bandiera — l'impegno del gruppo Alitalia a favorire ulteriormente il turismo sul territorio nazionale.

Il tempo oggi

situazione: una circolazione di aria umida e instabile interessa le regioni Centro-Meridionali italiane.

tempo previsto: al Nord in prevalenza poco nuvoloso, al Centro e al Sud nuvolosità variabile con locali precipitazioni e tendenza a miglioramento sul medio versante tirrenico. Foschie o banchi di nebbia in Val Padana dopo il tramonto.

temperatura: in aumento i valori massimi sulle regioni settentrionali.

venti: deboli o moderati tra Est e Nord-Est.

mari: generalmente mossi.

città italiane

Bolzano	8	21	Pescara	16	19
Verona	14	21	Roma	14	23
Trieste	14	18	Campobasso	11	19
Venezia	13	20	Bari	16	22
Milano	8	22	Napoli	15	20
Torino	6	23	Potenza	13	19
Cuneo	11	22	S. M. Leuca	16	24
Genova	16	24	R. Calabria	19	27
Bologna	12	20	Messina	21	25
Firenze	11	21	Palermo	17	23
Pisa	15	19	Catania	17	27
Ancona	12	19	Alghero	16	21
Perugia	13	18	Cagliari	12	23

città estere

Amsterdam	7	15	nuvoloso	Lisbona	12	24	nuvoloso
Atene	18	21	sereno	Londra	11	14	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	17	24	sereno
Belgrado	13	20	nuvoloso	Madrid	8	28	sereno
Berlino	8	15	nuvoloso	Miami	22	28	sereno
Bruxelles	8	20	nuvoloso	Montreal	6	17	sereno
Buenos Aires	16	27	nuvoloso	Mosca	6	12	nuvoloso
Il Cairo	21	26	sereno	New York	11	20	sereno
Copenaghen	7	11	piovoso	Parigi	9	17	sereno
Dublino	10	18	sereno	Pechino	4	20	sereno
Francoforte	6	17	piovoso	Rio de Janeiro	19	33	nuvoloso
Ginevra	7	16	nuvoloso	Singapore	22	31	nuvoloso
Helsinki	7	12	sereno	Stoccolma	7	13	nuvoloso
Johannesburg	13	21	nuvoloso	Vienna	10	20	nuvoloso

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 31; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 58; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 5; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 83/B; SANREMO, via Zeffiro 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lavisio 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 9500 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 2400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 6300. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 2400. Avvisi urgenti data fissa o feriali: il doppio, festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare le soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FRESATRICI Rambaudi lapidelli tangenziali Alpa e Favretto torni automatici Traub e Logos cesoie presse e piegatrici universali vendesi corso Novara 64. Tel. 287.980.

2 Affari e capitali

A.A.A. FINANZIAMO rapidamente sulla fiducia commercianti, artigiani, dipendenti di qualsiasi azienda. Discrezione. Tel. 011 650.3961 ore ufficio.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 533.026.
FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. [illegible] 19. Telefono 516.134/[illegible].

FINANZIAMENTI [illegible]
CORFIM
corso Re Umberto 23, tel. 516.665 - 516.648 Torino.
FINCREDITO prestiti immediati fiduciari su case auto tassi modici. Via Vigone 33, tel. 011 447.0721-447.1529.
INVESTIMENTI IN CALIFORNIA
Investimenti in selezionati agrumeti nella Citrus Belt della California. Completo servizio di gestione agricola e amministrativa. Servizio di raccolta, imballaggio e vendita del prodotto. Possibilità di contratto pluriennale con resa minima garantita. Per dettagliate informazioni scrivere: S.J.I., Inc. P.O.Box 36 O 27 Los Angeles, California 90036 - Usa. Gli acquisti saranno effettuati nel rispetto delle norme valutarie.
PERLA FIDI s.r.l. prestiti più rapidi mena interessi minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Tel. 011 504.380 corso Re Umberto 84, Torino.
SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da 200 mila a 2 milioni senza formalità, via Nicola Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.6421.
SOCIETA' concede finanziamenti a tasso agevolato ad artigiani, piccole medie e grandi industrie, massima celerità. Per appuntamento tel. 457.472 - 658.858.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo.
AD autista autonoleggio cede pertinente pulmino e licenza per servizi scuole e ditte. Lavoro assicurato. Altissimo guadagno tel. 749.5653.
AFFARE boutique L. 20 milioni più dilazioni. Zona commerciale. Aziendal Market 011 650.2175.
AFFARONE ristorante bar con licenza avviatissimo in Valle Susa cedesi motivi familiari. Tel. 638.120.
ALBERGO (pensione) 24 posti letto 30 vani, camere con servizi volendo sala ristorante centralissimo cedo. Scrivere Publikompass 495 - 10100 Torino.
AZIENDA meccanica alto reddito quota 50% cedo L. 60 milioni contanti più dilazioni. Tel. 241.754.
CEDESI per motivi familiari albergo ristorante ottima posizione provincia di Cuneo. Tel. 0171 918 104.
CEDO avviato negozio cicli motocicli e ciclo corse con annessa officina riparazioni in Chieri. Tel. 947.1736.
CEDO licenza panificazione sola con attrezzature senza forno e fioreria C. prezzo modico. Tel. di sera 0124.25.804.
LAVASECCO avviatissimo cedesi via Nizza 373.
LIRE 30 milioni contanti più dilazioni bar centro Torino. Alto incasso. Aziendal Market 011 650.2175.
OREFICERIA centrale licenza 20ennale cedo mobili familiari L. 20 milioni contanti resto dilazionato. Tel. 774.012.
REI cede negozio fotografo prima cintura Torino forte passaggio buon avviamento richiesta mila. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
SUPERMERCATO con alloggio incasso mensile L. 70 milioni cede Nizza. Tel. 657.8444.
TABACCHERIA giocattoli totocalcio vende licenza forte passaggio privato cede. Tel. ore pasti 503.803.
TABACCHERIA ricevitoria totocalcio redditizia incrementabile cedesi. Cole tel. 441.531.
VENDESI licenza fiori con posto fisso Cimitero generale. Tel. ore pasti 205.1387.
VICINANZE Torino interessante attività commerciale di facile conduzione. Ottimo reddito cedo. Aziendal Market 011 650.2175.

4 Terreni

PRIVATO vende entroterra ligure terreni per campeggi e villaggi turistici. Vista mare L. 1500 al mq. Telefonare 019 680.254.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 50.88 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.
LOCALE per magazzini e uffici in Torino, zona Francia-Mirafiori mq 1300-1500 cerchiamo in affitto o acquisto. Tel. 329.8767.
NEGOZIO oppure piano terra ingresso indipendente cerco in affitto adiacenze Porta Nuova. Offriamo ricompensa L. 1 milione a intermediario. Tel. 02 685.1057 - 668.8314.

offerte

AFFITTASI adiacenze parco Ruffini mq 1800 locale con servizi e ingresso carraio interno mq 1800. Tel. 232.401.

BINASCO zona industriale affittasi capannone industriale altezza mt 8 comunicante con salone alzata uffici e servizi. Superficie coperta mq 800. Telefonare 905.4073.
CAPANNONI industriali nuovi con uffici vendonsi a Settimo Torinese, fronte casello autostrada To-Mi, mq 850, 1100, 1950. Tel. ore pasti 885.777.
CORSO Regina adiacente corso Principe Eugenio locale commerciale libero costruzione elegante, superficie mq 140 area parcheggio riservata, affitto reddito garantito 10%. Tel. 557.03.58.
IMPRESA vende o affitta capannoni industriali sulla provinciale Carmagnola-Ceresole d'Alba. Tel. 011 740.661.
MONCALIERI importante negozio abbigliamento centralissimo moderno vendesi permutasi solo muri. Tel. 642.181.
MURI negozio via Marconi vano presti gioso adiacenze via P. Micca mq 180 libero e 80 liberi presto vendo. Scrivere: «Publikompass 8285 — 10100 Torino».
PER trasferimento licenza immobiliare lascio libero fondo di 35 mq in ottima zona mercati generali. Tel. 631.946.
PIAZZA Carducci vendesi locale interno cortile passo carraio mq 180 su 2 piani uso magazzino attività alimentari. Tel. 616.7275 ore ufficio.
SEMINTERRATO con servizi uso ufficio laboratorio mq 80 libero zona San Donato, vendesi. Telefonare 707.0316.

TROFARELLO
vendonsi negozi e depositi in nuovo centro commerciale facilitazioni. Telefonare ore ufficio 0123 47.323.

VENDESI garage in Cascine Torinese. Telefonare ore pasti al 0141 755.188 ore ufficio 0141 634.442.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE meccanico montatore 5° livello B, pratico lapidello, fresa, tornio ecc., saldatore elettrico ossigeno acetilene, disposto turni lasteria, patente C, età 47enne offresi anche per manutenzione aziende centrali termiche. Scrivere a «Publikompass 5418 — 10100 Torino».
AUTO cuoco o cameriere referenziato offresi libero subito. Telefonare 203.273.
AUTISTA magazziniere [illegible] passaggio diretto offresi, telefonare [illegible].3311.
AUTISTA patente D-E-A4 offresi anche altro lavoro. Telefonare 375.706 ore pasti.
FATTORINO automunito referenziato offresi. Scrivere: Publikompass 6263 — 10100 Torino.
FUOCHISTA termopatentato offresi. Tel. 577.2542 serali.
MECCANICO auto motoristico anni 21 praticissimo tassello ruote passaggio diretto cerca lavoro. Tel. 739.1276.
OFFRESI apprendista 17enne accenciature donna, frequentato scuola. Tel. 559.040.
OFFRESI collaboratrice familiare stabile referenziata a giornata. Telefonare 696.5324.
PENSIONATO 58enne offresi come fattorino autista referenziato oppure qualsiasi altro lavoro. Tel. 011 649.1459.
21ENNE offresi come operaio edile patente B possibilità passaggio diretto. Tel. 279.004 - 279.104.

commessi, baristi

CAMERIERE 27enne offresi per ristorante bar - sala [illegible] - albergo. Telefonare 011-545.732.
OFFRESI barista capace anche per stiratore invernale. Tel. 887.780.
20ENNE mille scuola cerca lavoro come commesso (escluso generi alimentari). Tel. 335.8660.

impiegati

CAPO officina stampaggio termoplastica offresi Torino o dintorni. Scrivere: Publikompass 5420 — 10100 Torino.
CAPOCANTIERE 50enne esperto lavori pubblici stradali civili Italia estero, specializzato conoscenza aspetti contabili perizia riserve offresi. Scrivere: Publikompass 1309 — 10100 Torino.
DIPLOMATA esperienza programmatrice linguaggio RPG II su calcolatore ibm sistema 34 offresi passaggio diretto. Tel. ore pasti 910.9311.
ESPERTA computo referenziata [illegible] cinquantina offresi. Tel. 622.852.
IMPIEGATA pratica contabilità iva clienti fornitori prima nota meccanizzata passaggio diretto offresi, tel. 914.092.
IMPIEGATA ragioniera offresi a studio professionale o commerciale per lavori ufficio, fatturazione, iva. Telefonare 274.3640, richiedesi massima serietà.
RAGIONIERA lunga pratica contabilità bilanci commerciale offresi a seria ditta. Scrivere Publikompass 5415 — 10100 Torino.
SEGRETARIA buona conoscenza tedesco, inglese, francese, cerca lavoro. Tel. 0173 49.074 ore pasti.
SIGNORA esperienza quindicennale nel settore commerciale cerca occupazione solo mattino. Tel. 658.5004 mattino.
SIGNORA 34enne possiede buon contatto pubblico pratica piccola contabilità con patente ricerca seria azienda dove prestare propria opera preferibile attività finanziaria e di concessione moderna. Espost serietà. Tel. 372.609.

STUDENTESSA 19enne, patentata, iscritta 1° anno universitario, bella presenza, ceti principi, cerca impiego part-time. Tel. 727.770.
21ENNE diplomata perito aziendale biennale esperienza lavori ufficio cerca serio impiego. Tel. 236.058.
21ENNE diplomata e programmatore cobol RPG II, prima impiego cerca qualsiasi lavoro d'ufficio. Tel. 562.280.
43ENNE, colto bella presenza 30 anni in Medio Oriente Africa presso direzioni del personale ed amministrative d'importanti società, per rientro definitivo esaminerebbe ogni proposta. Scrivere «Publikompass 6268 — 10100 Torino».

tecnici

DISEGNATORE meccanico 47enne esperienza macchine speciali, automazione di stabilimento, impiantistica industriale. Lavori, coordinatore, conduzione personale esaminerebbe serie proposte. Scrivere: Publikompass 6029 — 10100 Torino.
TECNICO esperto carpenteria e stampaggio a tranciofa offresi con mansioni direttive e conduzione personale dipendente. Scrivere: «Publikompass 5309 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI affidasi lavoro ricamo domicilio. Scrivere Mari, via Padova 36, 20131 Milano.
CERCASI coppia custodi stabile residenziale età compresa 30-50 anni senza figli conviventi. Scrivere [illegible] a Publikompass 514 - 10100 Torino indicando indirizzo e recapito telefonico.
CONIUGI media età, volenterosi, referenziati, per portineria stabile centralissimo, cercansi. Scrivere «Publikompass 7414 — 10100 Torino».
DOMESTICO patente fissa anche pensionato cercasi, telefonare 651.332.
FAMIGLIA cerca domestica/o fissi anche dormire ottimo stipendio tel. ore ufficio 337.045 pasti 335.140.
PER villa in collina cercansi coniugi senza figli mente già impiegata, moglie addetta lavori domestici, alloggio indipendente tel. 011 876.075.

impiegati

A.A.A. SOCIETA' operante nel settore finanziario ricerca due candidati da avviare alla carriera di operatore finanziario età non inferiore ad anni 25 cultura a livello universitario, guadagni proporzionali all'attività svolta. Serie formazione di base. Scrivere Publikompass 8030 - 10100 Torino.
AZIENDA metalmeccanica settore verniciature industriale cerca qualificato/a con esperienza responsabile produzione e gestione turni. Specificare curriculum. Scrivere Publikompass 484 - 10100 Torino.
CERCASI esperto lavori ufficio banche iva prima nota paghe contributi libro giornale, mezza giornata, assunzione a termine sedute artigiani. Telefonare 287.066.
COLLABORATORI diagnostici promotore vendite laboratori analisi ospedalieri ricerca azienda per inserimento zone Piemonte Val d'Aosta. Manoscrivere curriculum: «Publikompass 486 — 10100 Torino».
COMMISSIONARIA automobili ricerca impiegatore già pratica ufficio commerciale. Tel. 571.171 - 571.762.
CONTABILE esperienza pluriennale prima nota e piccoli elaborazioni veramente autonoma e responsabile meglio anche segreteria e contatto clienti agenzia pubblicità cerca. Scrivere: «Publikompass 5410 — 10100 Torino».
SOCIETA' ricerca correttologo/a esperienza. Scrivere: «Publikompass 5024 — 10100 Torino».
STUDIO medico dentistico cerca signorina max 21enne con cultura media superiore. Scrivere Publikompass 5262 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA metalmeccanica zona Ivrea ricerca perito meccanico da inserire nell'ufficio tecnico con esperienza pluriennale maturata in lavorazioni meccaniche di serie. Scrivere Publikompass 513 - 10100 Torino.
PRIMARIA Società costruttrice di impianti di condizionamento e di apparecchiature per il recupero dell'energia cerca per propria filiale di Torino un venditore tecnico commerciale veramente esperto nel settore. Rispondere con dettagliato curriculum a: Publikompass 5417 - 10100 Torino.
STUDIO tecnico operante settore automazione cerca disegnatori meccanici esperti. Scrivere Publikompass 5412 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale con organico di vendita e presso portafoglio clienti a livello nazionale ricerca per le regioni libere agenti monomandatari introdotti settore ferramenta e colorificio. Si richiede professionalità ed esperienza retribuzione adeguata rimborso spese. Tel. 011 369.369 - 380.204.

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica, occorrono anche ore settimanali ed un capitale liquido di L. 6 milioni 400 mila - L. 12 milioni 800 mila. Assenza di prodotti capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico. Scrivere: «Publikompass 1056 — 20123 Milano».
RAPPRESENTANTI cercasi per Piemonte da ditta costruttrice macchine tessili maglieria. Tel. 02 860.2619.
600.000 rimborso spese e provvigione 10% offriamo a venditrice/tore con esperienza tel. 613.338.

15 Autovetture

A. ALLA Lincarauto concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuove pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Oddone 68, corso Orbassano 73. Sabato tutto il giorno.
ACQUISTA auto d'occasione e semestrale il massimo contante piazza Manno 16 angolo corso Grosseto. Tel. 738.2384.
ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via 8 Ottobre 32 aperto sabato mattina. Tel. 677.242.
ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autostore O'Elia, 335.647 corso Agnelli 76, sabato aperto.
ALFETTA 2.0 America TOR1 ... Silver ama condizionata iniezione elettronica vende in garanzia Fioriauto corso Turati 13/D.
AUTOCARRO Fiat 625 N2, motore e cassone centinato nuovi L. 3 milioni trattabili vendesi. Tel. 015.547.984 ore ufficio.

AUTOMOTOR
Argenta 2500 D grigio metallizzata ottime condizioni, unico proprietario, anno 83, via Cassini 46, tel. 505.858 aperto anche il sabato.

AUTOMOTOR
Volkswagen Polo familiare colore beige ben tenuta, ideale per ogni utilizzo. Via Cassini 46, tel. 505.858 aperto anche il sabato.

AUTORICCARONE corso Brunelleschi 82/75 Delta 1300, R5 Gtl, A112 abarth, 127 D Panorama, Gsa X3, Break, Lna, Visa, Dyane 6, Panda 30. Garanzie nuove Citroen, Peugeot, Renault, nuovi diesel, Fiat Lancia. Tel. 781.643 - 745.213.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali massima valutazione corso Tortona 8. Tel. 871.643.
BMW 520 M60 1980 perfetta prezzo interessante vende con garanzia Concessionaria Rinaldi, c. Francia 262, tel. 715.666.
CITROEN Visa GT 1982 unicoproprietario vende con garanzia concessionaria Rinaldi corso Francia 262, tel. 715.666.
FIAT 131 2000 volumetrico vera occasione vende con garanzia Concessionaria Rinaldi corso Francia 262, tel. 715.666.
GIULIETTA 1600 1800 anno 1978 82 garanzia 12 mesi e Lancar corso Regina 270 tel. 751 666.

INCAR ACQUISTA
auto di tutti i modelli e cilindrata, furgoni e autocarri patente B. Pagamento immediato. Corso Giulio Cesare 239 (piazza Derna). Tel. 267.662.

LANCIA [illegible] 1600 metallizzato 1983, Delta LX [illegible] 82, 131 2500 D grigio metallizzato 83, A112 Elite 82 metallizzata, Renault 4 TL 76, Fiat 127 Sport 10 mesi, Panda 30 82 beige, occasioni garanzia permute rateazioni senza Sporte 23, tel. 835.784 831.661.
LANCIA Stratos come nuova mai urtata rosso perfetta con garanzia, vettura da concorso privato vende, permuta. Telefono 715.260.
LAND Rover Ts P82 guida destra blu chiaro, come nuova, meccanica completamente revisionata a nuovo con garanzia Rover, privato vende permuta L. 11 milioni 600 mila. Tel. 715.260.
MERCEDES 200 bianca 1981 unicoproprietario, inurtato autoradio pochi km vende Fiorauto corso Turati 13 D.
PORSCHE 928 S. Ts US ... grafite metallizzato tetto apribile km 45 mila, perfetta, unicoproprietario privato vende. Scrivere «Publikompass 6254 — 10100 Torino».
PRIVATO vende Mercedes 190 D e 190 E da immatricolare pronta consegna. Tel. 780.2281 411.1916.

Pronta consegna
FIAT NUOVE
TUTTI I MODELLI
VASTISSIMO ASSORTIMENTO
AUTOCCASIONI
PICCOLISSIMI ANTICIPI
Concessionaria FIAT
AUTOFRANCIA
Corso Francia 341 - Tel. 786.410
Corso Trapani 116 - Tel. 336.019
(sabato aperto tutto il giorno)

(continua)

Se stai pensando di aprire un negozio sai bene quale grosso problema rappresenti la scelta dell'ubicazione. Ma è un problema inesistente al COMCENTRO: vieni a visitarlo e ti renderai conto immediatamente di tutti i vantaggi che offre: posizione strategica perché al centro di Ventimiglia e vicino alla frontiera francese, modernità, efficienza e razionalità. Con il varo del nuovo piano commerciale esisto la possibilità di ottenere licenze per ogni merceologia.

COMCENTRO nasce sull'esperienza e sul successo dei grandi centri commerciali così diffusi in Francia: una novità per gli italiani, una garanzia di sicurezza per i francesi.

Al COMCENTRO puoi acquistare tutte le metrature per il tuo locale di vendita.

COMCENTRO
Aperto anche il sabato con personale specializzato in loco per le visite.
Corso Limone Piemonte 9
18039 Ventimiglia - Tel. 0184-357151 - 33235

IMPRESA DI COSTRUZIONI
Tel. (011) 890.361 - 894.361
ALLOGGI MUTUATI A BARDONECCHIA
Complesso Hotel Riky signorili alloggi bilocale, duplex, mansarde e monocamere tutti con ampio terrazzo soleggiato prospiciente le piste e box auto.
FRA OULX E SAUZE
nel complesso residenziale S. Marco con ampie zone verdi alloggi a 300 mt dalle telecabine monolocali e box auto.

IMPRESA AFFITTA
Tel. 011 890.361 - 894.361
MAGAZZINO IN VINOVO
Via Circonvallazione 79
adatto anche ad industria silenziosa così composto:
mq 60 di uffici
mq 450 di magazzini alti mt 4
mq 750 di tettoie alte mt 4
mq 1500 di cortile recintato

IMPRESA AFFITTA
Tel. 011 890.361 - 894.361
FRA OULX E SAUZE
nel complesso residenziale in borgata San Marco
AFFITTASI MONOLOCALI
panoramici, ben arredati a 4 posti letto con box auto e con contratti della durata minima di un anno.

LAMA, CARNITI E BENVENUTO SI SCHIERANO CON VISENTINI

Sul fisco sindacati in piazza

Contro la serrata decisa dalla Confcommercio una manifestazione a Roma - Il 23 i dipendenti invitati a presentarsi nei posti di lavoro

ROMA — Gli ottocentomila lavoratori delle aziende commerciali sono invitati a presentarsi regolarmente in servizio il 23 ottobre, anche se verrà confermata la serrata proclamata dalla Confcommercio per ottenere sostanziali modifiche al «progetto Visentini». Lo hanno deciso ieri le segreterie Cgil, Cisl, Uil nel quadro di una serie di iniziative dirette a contrastare duramente l'agitazione dei commercianti. Le tre confederazioni hanno anche sottolineato il diritto dei dipendenti di ricevere integralmente la retribuzione (diritto peraltro riconosciuto dalla stessa Confcommercio in una nota diffusa in serata) ed hanno richiamato «*l'obbligo del governo di assicurare in modo rigoroso l'ordine pubblico e in particolare la libertà per le imprese di non sottostare alle decisioni di chiusura*». Il sindacato — ha rilevato Carniti — risponderà duramente alla serrata dei commercianti, anche perché la Costituzione esclude questa forma di protesta.

Tutte le strutture centrali e periferiche delle tre organizzazioni saranno massicciamente impegnate. Tre giorni prima della serrata, cioè il 20, si terrà a Roma una manifestazione nazionale «*nel corso della quale verranno deliberate ulteriori proposte e azioni concrete di mobilitazione*». Contemporaneamente, si svolgeranno assemblee regionali, con la partecipazione di forze politiche ed enti locali; sono previsti anche incontri con i gruppi parlamentari del Senato il 25, preceduti da una conferenza stampa. In qualsiasi zona, in qualsiasi sede, dovranno essere ampiamente illustrate le posizioni del sindacato sulla «*questione fisco*» e contro l'agitazione degli operatori del commercio.

«*Pur favorevole a limitati correttivi di natura tecnica, e intesi a dissipare rischi di arbitrarietà da parte dell'amministrazione* — precisa un comunicato unitario — *il sindacato ritiene indispensabile che il provvedimento fiscale venga approvato in tutte le sue parti qualificanti, comprese quelle relative all'accertamento induttivo e all'obbligo del registro dei clienti per i professionisti*». Il «*disegno-legge Visentini*» rappresenta infatti il tentativo, sia pure parziale, di realizzare una svolta nella lotta all'evasione, «*in termini non certo punitivi nei confronti dei contribuenti onesti*».

«*La serrata prevista dai dettaglianti per il 23 ottobre* — aggiunge il comunicato — *costituisce perciò un grave errore politico. Cgil, Cisl, Uil mentre respingono gli assurdi tentativi di alimentare guerre fra ceti, non possono non ribadire l'inaccettabilità della serrata*».

Le confederazioni rivolgono, poi, un appello alle organizzazioni della «*distribuzione moderna*» affinché assicurino la disponibilità dei servizi, e rilanciano tre richieste fondamentali che sono alla base dell'azione unitaria sul fisco:

1) Proseguimento degli interventi per il recupero della base imponibile, ricorrendo anche a un meccanismo di equa tassazione dei titoli di Stato e delle altre rendite finanziarie e restituendo autonomia tributaria ai Comuni soprattutto per quanto riguarda il trattamento fiscale degli immobili.

2) Revisione delle norme che consentono «*facili abusi da parte dei grandi contribuenti e delle società*».

3) Rettifica, dal prossimo anno, della curva delle aliquote Irpef per annullare gli effetti del fiscal drag e mitigare la progressività. Su questi punti, le confederazioni hanno chiesto un incontro urgente con la presidenza del Consiglio.

Il comitato unitario degli ordini e collegi professionali, a sua volta, ha respinto nettamente le norme per la determinazione del reddito in regime forfettario e dei relativi coefficienti di riduzione e le disposizioni riguardanti l'introduzione del «*libro giornale*» dei clienti perché «*potrebbe seriamente compromettere il principio del segreto professionale*».

Gian Carlo Fossi

Più 0,6% a agosto (0,1 a luglio)

Prezzi all'ingrosso segnali di tensione

ROMA — I prezzi all'ingrosso sono cresciuti nell'agosto scorso dello 0,6 per cento rispetto al mese precedente. La crescita, tuttavia, non ha impedito una sia pur modesta riduzione del tasso annuo di incremento dell'indice (cioè la variazione rispetto ad agosto 1983) che è risultato pari al 10,6 per cento, contro il 10,8 per cento di luglio.

Secondo quanto ha comunicato l'Istat, la variazione di agosto è stata determinata da un aumento dello 0,8 per cento dei prodotti agricoli e dello 0,7 per cento di quelli non agricoli.

Nella tabella sono indicate le variazioni mensili e annuali dell'indice dei prezzi all'ingrosso negli ultimi dodici mesi:

	aumento mensile	aumento annuo
SETTEMBRE 1983	1,8	9,5
OTTOBRE 1983	1,0	9,5
NOVEMBRE 1983	0,7	8,8
DICEMBRE 1983	0,9	9,2
GENNAIO 1984	1,4	10,2
FEBBRAIO 1984	1,0	10,9
MARZO 1984	0,7	11,4
APRILE 1984	0,8	11,4
MAGGIO 1984	0,7	11,6
GIUGNO 1984	0,3	11,5
LUGLIO 1984	0,1	10,8
AGOSTO 1984	0,6	10,6

La polemica sui cassintegrati della Fiat

Per cassa e pretori un giallo nella Flm

La Fiom piemontese accusa la Flm di attaccare la magistratura

TORINO — Gelo tra i metalmeccanici sulla vicenda dei pretori e dei cassintegrati Fiat a zero ore. Il segretario piemontese della Fiom-Cgil, Ghiotti, e il segretario regionale della Cgil, Fulvio Perini, in una dichiarazione diffusa ieri affermano: «*E' inutile (si veda l'articolo apparso ieri su La Stampa) un rubello attacco alle decisioni prese da alcuni pretori di Torino a proposito dei cassintegrati Fiat. La magistratura sarebbe incolpata di fare saltare l'accordo Fiat-Flm dell'ottobre 1983; di delegittimare nel suo ruolo e nelle sue funzioni il sindacato. Un po' di buon senso per favore!*».

Ghiotti cita «La Stampa» che ne ha dato notizia ma si riferisce al comunicato che la segreteria del Coordinamento Fiat e la Flm avevano firmato a Milano il 2 ottobre scorso nel quale si diceva: «*Le sentenze recentemente emesse dalla magistratura torinese in merito all'accordo Flm-Fiat dell'ottobre 1983, pur dando ragione ai lavoratori ricorrenti pongono problemi di ordine politico e sociale*», in particolare per quanto riguarda «*lo spazio negoziale del sindacato*».

Come può Ghiotti, esponente dei metalmeccanici, definire «*subdolo manovre*» un testo firmato dai metalmeccanici? La spiegazione se la dovranno trovare all'interno della Flm i segretari periferici e quelli nazionali. Ci è sembrato di capire che nel testo redatto a Torino le frasi riguardanti la magistratura non ci fossero. Sarebbero state inserite nella stesura definitiva redatta alla Flm di Roma dai tre segretari nazionali Paolo Franco della Fiom-Cgil, Tonino Regazzi della Uilm e Mario Sepi della Fim-Cisl.

Altre frasi della dichiarazione firmata da Ghiotti e da Perini sembrano destinate a scatenare polemica all'interno della Flm. I due dirigenti sindacali sostengono che «*l'accordo Fiat del 1983 non sta in piedi perché la ricollocazione fuori dalla Fiat (pubblica amministrazione, lavoro autonomo, cooperazione, eccetera) non ha funzionato e non funziona se non si mettono in atto iniziative legislative straordinarie*». Sui pretori aggiungono: «*E' nostra convinzione che occorra partire dalla constatazione che o ci sono iniziative straordinarie del governo e della Fiat oppure la supplenza della magistratura (ndr, sentenze contro l'accordo) è del tutto inevitabile*».

Non si può non rilevare che anche queste affermazioni di Ghiotti e di Perini sono in netto contrasto con il comunicato della Flm del 2 ottobre che dedica parecchi capoversi a sostegno dell'accordo del 1983 e spiega le «buone ragioni» che hanno indotto il sindacato a stipularlo. Ghiotti e Perini infine accusano l'amministratore delegato della Fiat, Romiti, di «*non applicare gli accordi sottoscritti e di praticare la continua delegittimazione del sindacato*».

Il giallo tra i metalmeccanici ha anche un altro risvolto. La Flm piemontese, o almeno i segretari della Fiom-Cgil, ignorano che il testo firmato dal Coordinamento Fiat e dalla Flm stessa è stato inviato «per conoscenza» alla Pretura di Torino. Da Roma la conferma che è stato inviato è precisa: «*E' partito il 2 ottobre* — ci ha dichiarato il segretario nazionale Regazzi — *a firma di Paolo Franco, Mario Sepi e Antonio Regazzi. Nel registro della Flm la lettera ha il numero di protocollo 327*».

Contro la Flm nazionale si scagliano con veemenza i cassintegrati che, non condividendo l'accordo stipulato dal sindacato, presentano i ricorsi ai pretori. «*Riteniamo* — affermano in un comunicato — *che vada salvaguardata la piena autonomia della magistratura. Perciò riteniamo che la scelta compiuta dalla Flm nazionale di inviare un documento ai pretori sia pericolosa. Pensiamo che quando la magistratura emette sentenze favorevoli ai lavoratori sia inaccettabile che il sindacato tenti di influenzare la magistratura affinché cambi rotta*».

Sergio Devecchi

E' imminente il rincaro dei medicinali

ROMA — Stanno per aumentare i prezzi dei medicinali: la decisione potrebbe essere presa dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) già nella prossima settimana, forse martedì. La misura dell'aumento non è nota ma, considerando che il rincaro scatterebbe per poco meno degli ultimi due mesi del 1984, si dovrebbe trattare di una cifra oscillante tra il 10 ed il 14%.

La vertenza sulla cassa integrazione all'Alfa

Il preambolo Massacesi spacca i metalmeccanici

MILANO — La variabile della magistratura entra nella vertenza Alfa. Il responsabile delle relazioni sindacali del gruppo, Meduna, ha infatti presentato un preambolo in quattro punti alla Flm: l'accettazione del documento viene ritenuta dall'azienda «*pregiudiziale per la prosecuzione nel merito della contrattazione*» che riguarda 800 lavoratori in cassa a zero ore. Su tre punti (riconoscimento che l'eventuale accordo è frutto di un'analisi concordata del gruppo, annullamento degli accordi precedenti e dichiarazione che la soluzione della vertenza è di esclusiva competenza delle parti firmatarie) il sindacato milanese si è dichiarato disponibile. La vera novità del preambolo è per sommi capi questa: l'azienda chiede che, nel caso l'accordo debba essere modificato in una parte anche per intervento di terzi, immediatamente il valore dell'intera decada del tutto. E' evidente la preoccupazione dei vertici Alfa di tutelarsi di fronte a eventuali ricorsi alla magistratura.

Non va dimenticato, infatti, che anche a Milano si sono avuti di recente casi di pronunce della magistratura (come alla Breda ad agosto) che hanno ritenuto illegittima la cassa a zero ore. La richiesta Alfa ha subito scatenato reazioni. I rappresentanti della Flm milanese hanno rifiutato di considerare pregiudiziale il preambolo e hanno lasciato le trattative.

Per mercoledì, inoltre, è stato proclamato uno sciopero di tre ore all'Alfa Nord. Ma, dicono alla reazione dei sindacalisti, c'è la volontà delle confederazioni di affrontare con il massimo impegno il problema sollevato all'Alfa nella prospettiva di giungere ad un accordo che potrebbe diventare «pilota» per situazioni analoghe.

Non a caso la richiesta dell'Alfa è stata oggetto di attenta analisi a livello di Flm nazionale e il segretario dei metalmeccanici di Milano, Moreschi, ha detto: «*E' in corso a livello confederale una discussione sul contenuto del preambolo. Noi, mentre non accettiamo che il tema diventi pregiudiziale alla discussione del merito della vertenza, ci rendiamo conto che occorre una riflessione comune su questo problema*». Afferma un rappresentante della Flm nazionale: «*Il preambolo non va visto come un fatto negativo. Il problema degli interventi esterni alla logica contrattuale pesa sul sindacato più che sulle aziende. Per noi la soluzione va individuata nella qualità degli accordi. L'intesa dovrà essere chiara in ogni sua parte e inattaccabile anche in sede di giudizio*».

Perplessi sulla validità del preambolo sono soprattutto gli irriducibili della Flm milanese, rappresentati dal segretario Tiboni. Proprio alle loro resistenze si dovrebbe collegare l'assenza alle trattative dei rappresentanti nazionali. Ma Tiboni nega: «*Non ci sono dissensi nel sindacato né c'è la necessità di nostre pause di riflessione. Noi giustamente non faremo accordi non cassintegrati a zero ore*». Moreschi (Fiom) corregge il tiro: «*Non poniamo pregiudiziali sulla cassa. Faremo un accordo che preveda con chiarezza il caso di tutti i lavoratori interessati*».

Ugo Bertone

La quota Fiat è salita al 13,4%

Frenata a settembre per l'auto in Europa

ROMA — Il rallentamento della domanda di autovetture in Europa ha trovato conferma nei dati di settembre sull'andamento delle vendite. Secondo stime di fonte industriale, nei primi nove mesi del 1984 nei Paesi europei (Spagna esclusa) sono state consegnate sette milioni e mezzo di autovetture nuove con un calo del 2,3 per cento sul 1983. In questo mercato il «made in Italy» si difende abbastanza bene: il gruppo Fiat ha portato la sua quota al 13,4 per cento contro il 12,6 per cento del 1983.

Ecco una tabella che mostra i dati provvisori sulle vendite di autovetture nel periodo gennaio-settembre 1984 con l'indicazione della variazione percentuale sullo stesso periodo del 1983:

Paese	Consegne	Variazione %
Italia	1.258.600	+ 2,2
Germania	1.930.700	— 2,7
Francia	1.292.200	— 12,3
Gran Bretagna	1.444.700	— 1,7
Svizzera	213.800	— 2,3
Austria	173.100	— 12,1
Olanda	382.300	— 0,4
Altri Europa	895.600	+ 5,4

Carniti sulla proposta confindustriale

«Referendum impedisce il dialogo con Lucchini»

ROMA — «*Il referendum sulla scala mobile è una incognita che rende impossibile anche sul piano teorico un negoziato fra noi e la Confindustria sulla struttura del salario*»: lo ha detto il segretario generale Cisl, Pierre Carniti, concludendo a Roma i lavori dell'attivo dei quadri confederali, con un discorso che, come ha egli detto esplicitamente, voleva essere di ulteriore chiarimento alle interpretazioni giornalistiche (a sua detta troppo ottimistiche) della relazione introduttiva tenuta mercoledì da Franco Marini, in particolare per quanto riguarda il giudizio sulla proposta della Confindustria.

Pur sottolineando che per la Cisl il referendum resta un ostacolo difficilmente superabile, Carniti ha però riconosciuto che la proposta Lucchini è «*meno devastante di quelle avanzate da vari settori imprenditoriali, e quindi è interessante più che altro per quel che non dice, che non può essere detto*»; e cioè che i problemi di riforma del salario sono problemi di rapporto fra salario e produttività, fra salario e professionalità, cioè risolvibili in fabbrica, o in categoria, e non a livello interconfederale.

Quindi, merito implicito della proposta è di non parlare nella sostanza di struttura del salario, ma solo di dinamica del salario, «*facendo con ciò giustizia delle tesi di un certo sindacalismo volenteroso e pasticcione che vorrebbe risolvere questo problema con un accordo una tantum e centralizzato*».

(Agi)

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.30/19.30 - Lunedì 14.30/19.30. • Posteggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa. • 60 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prestitempo).

Il voto in commissione Finanze contrappone economisti, politici e imprenditori

Sui Bot tassati è battaglia aperta ma il risparmio non corre pericoli

ROMA — La tassazione dei titoli di Stato in mano a banche e imprese, proposta al governo con una votazione a sorpresa dalla commissione Finanze della Camera (socialisti e comunisti insieme contro gli altri partiti della maggioranza), ha immediatamente aperto fra politici, economisti, imprenditori e sindacalisti due schieramenti. L'ipotesi della tassa sui Bot, dopo qualche mese di silenzio, torna così clamorosamente alla ribalta e sarà al centro di interminabili ed accesissime discussioni, forse soltanto accademiche, nei prossimi mesi.

Un provvedimento operativo in tempi brevi è infatti da escludere, sia perché il parere della Commissione non è vincolante per il governo, sia perché sono molti a pensare che una misura del genere potrebbe provocare pericolosi contraccolpi psicologici, con possibili «fughe» dei sottoscrittori dalle aste dei titoli pubblici e conseguente «buco» nei conti del Tesoro. Comunque, ha riconosciuto lo stesso ministro Goria, il problema dell'imposizione sulle rendite finanziarie esiste, ma dovrà essere affrontato serenamente, «senza voler bastonare nessuno».

Dal Tesoro intanto si vuole sgombrare il campo da possibili equivoci e si ribadisce che:

1 l'eventuale tassazione sui titoli di Stato non toccherà in assoluto i risparmiatori che continueranno a godere dei benefici previsti dall'attuale regime, con esenzione da qualsiasi imposta.

2 I titoli sottoposti a tassazione sarebbero soltanto quelli di nuova emissione acquistati da banche e imprese. E quindi si esclude anche qualsiasi effetto retroattivo sui Bot e i Cct attualmente in possesso dei sottoscrittori.

Ma quali vantaggi porterebbe questa tassa? Il promotore dell'iniziativa, il socialista Franco Piro, sostiene che la misura porterebbe nelle casse dello Stato dai 10 ai 12 mila miliardi, dando così sollievo alla pesantissima situazione dell'indebitamento pubblico che a fine '84 sfonderà il «muro» dei 500 mila miliardi. Piro, ricordando che nell'80 in dc si pronunciò con l'onorevole Rubbi a favore del provvedimento, sostiene che *«nel momento in cui il mondo del lavoro autonomo si chiede giustamente di collaborare per sconfiggere l'inflazione, non si può certo lasciare una fonte di distorsione nell'allocazione delle risorse e di erosione degli imponibili»*.

Le tesi di Piro sono contestate dai democristiani i quali sostengono che un'iniziativa del genere è improponibile oggi di fronte alle esigenze della produzione e del fabbisogno pubblico. I deficit, sostengono Rossi di Montelera e Usellini, è a livelli insostenibili e c'è l'esigenza di reperire fondi per le casse dello Stato. Operazione che si fa appunto con le aste Bot. Ora, dicono ancora, nessuno sottoscriverebbe più titoli *«se non ci fosse un incentivo nel rendimento»*; e quindi è sopravvalutato il calcolo di un gettito di 10-12 mila miliardi. Si potrà invece parlare di tassazione dei Bot con minore preoccupazione soltanto quando si sarà davvero riusciti a contenere la spesa pubblica e consentire così ai capitali privati di affluire in misura maggiore verso gli investimenti produttivi.

Nettamente contrario è il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, socialista. Prendendo ieri la parola al dibattito organizzato dalla commissione Bilancio della Camera sull'indebitamento pubblico (trasformatosi subito in un confronto sulla tassazione dei titoli pubblici), Nesi ha dichiarato che questo provvedimento si tradurrebbe in *«una stangata fiscale spaventosa per le banche. Quando si dice di tassare i titoli di banche e imprese in realtà significa tassare solo le banche perché contro il 4 per cento di Bot e Cct in possesso delle industrie, gli istituti di credito detengono il 46 per cento dei titoli»*.

Il presidente dell'Abi, Giannino Parravicini, e il vicepresidente della Confindustria, Franco Mattei, ritengono utile prevedere la tassazione dei titoli pubblici in un programma di rientro del debito pubblico, ma, osservano, *«non è certo questo il momento»*. Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, concorda sulla gradualità dell'operazione ma a suo giudizio la tassazione dovrà riguardare tutti i possessori di titoli, non solo le banche e le imprese. Il confronto è aperto, con la speranza che non si confondano le idee ai risparmiatori.

Emilio Pucci

Dopo le fiammate di inflazione alla fine degli Anni 70 che avevano reso inutile ogni tentativo di difendersi con rendimenti superiori al carovita, dall'81 in poi la situazione si è rovesciata. Come mostra il grafico, da quell'anno in poi l'inflazione ha avuto un andamento inferiore a quello dei rendimenti dei titoli di Stato e delle obbligazioni. Da tre anni si è così fermato il processo di erosione al valore del risparmio

Impianto Tecnimont in India

MILANO — Un contratto per la fornitura di sublicenza, ingegneria di base, assistenza tecnica, montaggio e avvio di un nuovo impianto di polipropilene da 80 mila tonnellate di capacità, da costruirsi a Negothane, nello Stato indiano di Maharastra, è stato affidato alla Tecnimont (gruppo Montedison - Iniziativa Me.T.A.) dalla Indian Petrochemical corp. Ltd. La società di ingegneria italiana provvederà ad assicurare anche l'approvvigionamento dei materiali più delicati del complesso e i servizi di addestramento del personale indiano.

Il ciclo perverso del caro-denaro

Finché il costo «reale» del credito (ossia il tasso nominale praticato meno l'inflazione) resterà così elevato si ritiene fondatamente che lo sviluppo del reddito e dell'occupazione non troverà un suo sentiero stabile. Si valuta inoltre che detto costo resterà elevato finché il disavanzo pubblico manterrà le dimensioni attuali. Occorre quindi domandarsi se è possibile ridurre questo disavanzo e se è indispensabile.

Negli Stati Uniti — dove lo sviluppo del reddito e dell'occupazione, oltreché degli investimenti produttivi, appare soddisfacente — vi sarebbe spazio per una riduzione del disavanzo, ma occorre aumentare le tasse. Le elezioni di Reagan previene una tale decisione, ma ancor più appare ora prevenirla la sopravvalutazione del dollaro. Si sostiene infatti che un abbassamento dei tassi reali dell'interesse, rovescerebbe la sostenutezza del dollaro con conseguenze anche drammatiche per il commercio e lo sviluppo mondiali.

Nel resto del mondo industrializzato, dove i disavanzi pubblici si accompagnano a disoccupazione elevata, risulta politicamente difficile ridurre in misura apprezzabile il fabbisogno finanziario statale ed incerti gli effetti.

Nella storia economica vi sono ricorrenti periodi nel corso dei quali la rendita del risparmiatore espropria il profitto dell'investitore. Keynes vide correttamente che un *più basso* costo del denaro rappresenta una via per uscire dagli stati di disoccupazione; oggi possiamo dire che è tanto più importante quanto meno è possibile seguire la via dell'aumento della spesa pubblica in disavanzo. Keynes propose brutalmente di ricorrere all'*eutanasia del rentier*.

Le autorità difendono di fatto la rendita monetaria adducendo la necessità più generale di proteggere il risparmiatore. Non vi è niente di più fuorviante che confondere il detentore di moneta e quasi moneta (la M2 e M3 di cui si parla sovente) con il «risparmiatore», ossia con chi rinuncia al consumo e alla liquidità a favore dell'investimento e dell'immobilizzo finanziario. Chi detiene moneta lo fa a motivo dei suoi bisogni negoziali e di precauzione-speculazione. Nel tenere moneta egli già riceve un servizio per il quale deve pagare un costo; se invece di sostenere un onere riceve un interesse reale positivo ricercherà ovviamente solo e solo moneta, creando gravi problemi di controllo della spesa globale, di qualità delle finanze d'impresa e di loro costo. Eutanasia del rentier significa quindi non proteggere come si fa ora il possessore di titoli monetari ma quello di titoli finanziari, principalmente di quelli rappresentativi del capitale di rischio.

Alcuni ritengono che l'obiettivo si possa raggiungere introducendo una imposizione fiscale, come fatto per i depositi bancari in Italia e come si propone per i Bot e titoli assimilabili, ma questa via non permetterebbe la riduzione del costo del denaro; per ottenere ciò occorre invece una congrua riduzione del rendimento offerto sui titoli monetari. La difesa del tasso monetario genera il sottoprodotto di un più facile collocamento del debito pubblico; la sua eutanasia disintermedierebbe invece le aziende di credito ordinario a favore del mercato e degli intermediari finanziari. La rendita monetaria è quindi difficile da estirpare per le alleanze che essa crea intorno a sé. Invece di affrontare queste forze le autorità monetarie si trincerano dietro la valutazione che la mossa suggerita è improponibile in quanto fuggirebbero i capitali.

Potrebbe obiettarsi che, se gli Stati Uniti decidessero di risanare il loro disavanzo pubblico e così determinare un abbassamento del costo del denaro, sarebbe possibile scongiurare un rovesciamento del dollaro dando avvio, almeno a livello europeo, ad una politica di forte abbassamento dei tassi monetari. Certamente la sincronia delle politiche presuppone il loro coordinamento, oggi possibile, nonostante tutto, per la convergenza degli interessi euro-americani in gioco. Pare proprio giunto il momento di scindere con chiarezza d'idee e di intenti le sorti delle rendite monetarie da quelle degli interessi finanziari.

Paolo Savona

Informazioni agli azionisti

GRUPPO IRI

STET
società finanziaria telefonica p.a.

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale sociale L. 2.550.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 28503 Reg. Soc.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA LIRE 2.550.000.000.000 A LIRE 3.250.000.000.000

L'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 1984 ha deliberato, in sede straordinaria, di aumentare il capitale sociale da L. 2.550 miliardi a L. 3.250 miliardi, e quindi per L. 700 miliardi, mediante emissione di n. 350 milioni di nuove azioni ordinarie, del valore nominale di L. 2.000 cadauna, da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di n. 14 azioni nuove ogni gruppo di n. 51 azioni ordinarie e di risparmio possedute, alla pari e senza spese.

La suddetta deliberazione è stata omologata dal Tribunale di Torino e l'operazione è stata autorizzata dal Ministero del Tesoro.

In esecuzione del mandato conferito dalla citata Assemblea, è stato stabilito quanto segue.

L'operazione di aumento del capitale sociale sarà attuabile presso la Società (Torino, Via Bertola n. 28; Roma, Via Ariene n. 31), le consuete Casse incaricate (dove si trovano a disposizione i "Programmi" riportanti tutte le modalità esecutive) nonché tramite la Monte Titoli S.p.A.

Le nuove azioni avranno godimento 1°/1/1984.

I diritti di opzione potranno essere esercitati mediante presentazione dei certificati per lo stacco delle:
- cedola n. 2 per i titoli azionari ordinari,
- cedola n. 3 per i titoli azionari di risparmio,

dal 16 ottobre 1984 al 16 novembre 1984 compresi.

Il raggruppamento dei diritti e l'esercizio del diritto di opzione da parte degli Azionisti residenti all'estero saranno esercitabili fino al 19 novembre 1984 compreso.

Trascorsi i termini sopra indicati, i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa, ai sensi dell'art. 2441 c.c., terzo comma, nelle sedute del 13, 14, 17, 18 e 19 dicembre 1984. I diritti acquistati in sede di tale offerta dovranno essere presentati per l'utilizzo presso la Società, a pena di decadenza, entro e non oltre il 21 dicembre 1984.

* * *

L'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale ha garantito l'integrale sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale, comprese quindi le azioni che dovessero eventualmente risultare inoptate dopo la suindicata offerta in Borsa.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Michele Principe

(Offerta di opzione pubblicata, ai sensi di legge, sul fascicolo n. 266 del 6 ottobre 1984 del Bollettino Ufficiale delle Società per azioni e a responsabilità limitata).

In conseguenza del predetto aumento di capitale, si informano i Portatori:

- **delle Obbligazioni IRI-STET 7% 1973-1988 che, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del Prestito, eventuali variazioni del rapporto di conversione in azioni STET (attualmente 49 azioni ordinarie ogni 100 obbligazioni) saranno subordinate alla possibilità di vendita al meglio di diritti di opzione spettanti alle azioni in gestione speciale, in quanto gli anticipi da parte dell'IRI per la sottoscrizione delle azioni a pagamento hanno già raggiunto il limite massimo del 60% in occasione di precedenti, analoghe operazioni;**
- **delle Obbligazioni IRI 1984-1989 e IRI 1984-1991, a tasso variabile, con buono facoltà di acquisto azioni di risparmio STET, che l'IRI riconoscerà loro, ai sensi degli artt. 6 di entrambi i Regolamenti, all'atto dell'esercizio dei "warrant", un importo - in detrazione del prezzo unitario di acquisto di L. 2.000 - corrispondente al valore del diritto di opzione calcolato in rapporto al prezzo medio di storno stabilito dal Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino.**

Nel caso in cui non fosse stabilito il predetto prezzo di storno, la rettifica verrà effettuata sulla base del valore teorico dei diritti, determinato con riferimento all'ultimo prezzo di compenso pieno.

TRIBUNALE DI NOVARA

FALLIMENTO FORNATI srl

Lunedì 22 ottobre 1984 alle ore 10 in Novara, corso Risorgimento 54, l'Istituto Vendite Giudiziarie eseguirà la vendita all'asta di: 9739 cuscinetti a sfera e a rulli di vario marche e misure - ghiere, supporti monoblocco - pulegge - 15.000 anelli tenuta OR di ogni misura - 14.000 Seeger est. e interni - attrezzature di officina - minuteria - arredamento da negozio e magazzino - mobili e macchine per ufficio.

Valutazione d'inventario a base d'asta L. 41.500.000

Informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - Tel. (0321) 26.676

TRIBUNALE DI TORINO

Ex decreto del G.I. alle ore 10 e segg. del 25 ottobre 1984 in Torino, via Bonzanigo 19, presso l'Istituto Vendite Giudiziarie

ASTA PUBBLICA

di: intercapedine catodica «Vinyl» fino «Marea 30» da ml 15.50, valore perizia lire, donataria della Soc. S.r.l. di Saronno - intercapedine catodica «Vinylchlo» tipo «Marea 60» da ml 19 ca., valore perizia lire, immagazzinate nella Sua succursale di Venegono.

Informazioni

I.V.G. - Tel. (011) 483.832 - 483.536

Informazioni SIP

SIP

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Sede legale in Torino - Capitale Sociale
L. 2.400.000.000.000 interamente versato.
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131/17
del Registro Società - Codice Fiscale n. 00588600013

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 2.400 MILIARDI A L. 3.000 MILIARDI

L'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 1984 ha deliberato, in sede straordinaria, di aumentare il capitale sociale da L. 2.400 miliardi a L. 3.000 miliardi, e quindi per L. 600 miliardi, mediante emissione di n. 300 milioni di nuove azioni ordinarie, da nominali L. 2.000, da offrire in opzione agli Azionisti alla pari e senza spese in ragione di 1 nuova azione ordinaria ogni 4 vecchie azioni, ordinarie o di risparmio, possedute.

La suddetta deliberazione è stata omologata dal Tribunale di Torino e l'operazione è stata autorizzata dal Ministero del Tesoro.

In esecuzione del mandato conferito dall'Assemblea, la Presidenza ha stabilito l'epoca e le modalità di esecuzione dell'operazione di aumento, che pertanto sarà effettuabile

dal 16 ottobre al 16 novembre 1984 compresi

contro presentazione e stampigliatura dei certificati azionari, presso le Casse della Società in Torino, Via Santa Maria n. 3 (Servizio Titoli) o in Roma, Via Flaminia n. 189, e presso la STET, Società Finanziaria Telefonica p.a. in Torino, Via Bertola n. 28 o in Roma, Via Ariene n. 31.

L'esercizio del diritto di opzione per gli Azionisti residenti all'estero ed il raggruppamento dei diritti saranno consentiti fino al 19 novembre 1984 compreso.

Trascorsi i termini sopra indicati, i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in borsa ai sensi dell'art. 2441 c.c., 3° comma; nel corso delle sedute borsistiche dei giorni 13-14-17-18-19 dicembre 1984. I diritti acquistati in sede di tale offerta dovranno essere presentati per l'utilizzo, presso la Società, a pena di decadenza, entro il 21 dicembre 1984.

La Presidenza ha altresì stabilito di assegnare alle emittende n. 300 milioni di nuove azioni ordinarie il godimento 1° gennaio 1984.

Si fa presente che il prezzo di emissione delle nuove azioni, pari al valore nominale di L. 2.000, attualmente è superiore al prezzo di mercato.

* * *

Avviso ai portatori di obbligazioni STET 1983/1988

I portatori delle obbligazioni STET 1983/1988 a tasso variabile con buoni facoltà di acquisto azioni di risparmio SIP, a norma dell'art. 7, 4° comma, del Regolamento del Prestito, potranno sottoscrivere - nel periodo di opzione - le azioni di nuova emissione, previa stampiglia dei certificati obbligazionari posseduti, utilizzando - per ogni 1.000 obbligazioni presentate - i n. 500 diritti di opzione che la STET metterà a loro disposizione.

* * *

Avviso ai possessori di azioni di risparmio

Si ricorda ai Signori Azionisti, possessori di azioni di risparmio SIP, che durante il mese borsistico di novembre 1984 (16 ottobre - 16 novembre compresi) potrà essere esercitato il diritto di riconvertire in ordinarie - alla pari, senza spese e aventi lo stesso godimento - le azioni di risparmio in circolazione.

Tale diritto potrà essere pertanto esercitato, contro consegna dei certificati azionari di risparmio, presso le Casse della Società in Torino, V. Santa Maria n. 3 (Servizio Titoli) o in Roma, V. Flaminia n. 189, e presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. in Torino, V. Bertola n. 28, o in Roma, V. Ariene n. 31.

Si rammenta infine che i Signori Azionisti potranno avvalersi di tale diritto ancora nell'anno 1985 (sempre durante il mese borsistico di novembre).

Il Presidente
Ottorino BELTRAMI

(Pubblicato, ai sensi di legge, sul fascicolo n. 266 del 6 ottobre 1984 del Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni e a Responsabilità Limitata).

Gruppo IRI-STET

Una proposta di «capitalismo popolare» alla conclusione del convegno Ina

Dai fondi pensione il boom negli Usa Arcuti (Imi): proviamo anche in Italia

ROMA — *«Scrivo pure che, secondo la mia opinione, l'attuale boom economico americano è da collegare strettamente all'esplosione dei fondi pensione»*. Luigi Arcuti ha concluso il suo intervento al Convegno dell'Ina sulle assicurazioni vita e aderisce alla vasta richiesta di approfondire il concetto di «capitalismo popolare», espresso nella sua relazione, giudicandolo un'autentica «rivoluzione». Poche cifre bastano a documentarla. *«Negli ultimi quattro anni* — aveva riferito il presidente dell'Ina — *le imprese americane hanno effettuato emissioni di azioni e di obbligazioni (al netto delle scadenze), per oltre 245 miliardi di dollari* (oltre 450 mila miliardi di lire, n.d.r.). *Ebbene, i fondi pensione e le società di assicurazione nella sola ne hanno acquistate per quasi 223 miliardi, il 90,4 per cento»*.

Ecco il «capitalismo popolare», che prende il posto, dopo anni di grandi speranze prima, poi di grandi delusioni, del «*Social Security Act*», firmato dal presidente Roosevelt nell'agosto 1935, e che, come scriveva già nel 1973 l'economista Peter Drucker, stava diventando un sistema di «*social insecurity*». Perché, nel 1935, e fino al 1955, negli Stati Uniti vi erano 16 contribuenti per ciascun pensionato della sicurezza sociale, mentre oggi il rapporto è di 3 a 1, con una previsione di 2 a 1 per la fine del secolo (quando, in Italia, sarà di uno a uno).

Luigi Arcuti

Attualmente, negli Stati Uniti, 40 milioni di lavoratori, il 52 per cento dei dipendenti d'imprese private, sono coperti da oltre 700 mila fondi pensione aziendali, e si calcola che il loro numero salirà a 50 milioni. A questi si sono aggiunti, dal 1981 - ecco il collegamento con il boom economico - i Fondi pensione personali, prima riservati a chi non era coperto dai fondi aziendali, e così il «*capitalismo popolare*» interessa ormai 70 milioni di lavoratori, più i loro familiari.

Come si possono tradurre questi modelli in Italia? Arcuti risponde che questo è compito dei politici, ma, aggiunge, *«sono convinto che politici attenti possano dare al Paese, anche in questo settore, una svolta storica»*. E' necessario far affluire denaro fresco e non oneroso al sistema produttivo, e lo Stato deve fare la sua parte, estendendo al risparmio indirizzato in quel senso le agevolazioni fiscali finora riservate alle imprese. *«Il fatto che negli Stati Uniti e in Gran Bretagna* — osserva il presidente dell'Ina — *ci siano agevolazioni fiscali formidabili, in Italia viene interpretato da molte parti come un atteggiamento capitalistico vecchia maniera, forse perché quei due Paesi sono orientati, attualmente, in senso politicamente conservatore. Ma anche nella Germania Occidentale, fino a ieri social-democratica, esistono agevolazioni fiscali simili, e la Francia dei socialisti Mitterand conferma, con le leggi Monory prima, Delors dopo, che un legame diretto e duraturo tra risparmio dei lavoratori e sorti delle imprese richiede, merita, un sistema intelligente di incentivi fiscali»*.

Questo significa che tutti, e non solo quelli che ci lavorano, sono interessati a che le imprese vadano bene? *«Esattamente, quanto meno per chi capisce qual è il suo interesse. Ma, oggi, anche in Italia, l'ha detto ieri in questo convegno Da Rita, commentando l'inchiesta del suo Censis: il pubblico non è più sprovveduto, e, così come reagisce in politica, anche sui problemi del risparmio dimostra di aver fatto un salto di qualità. E' disponibile per un risparmio finalizzato, affidato ai fondi pensione, alle società di assicurazione, ai fondi d'investimento, e che in teoria non è più di rischio, ma che va, in pratica, a beneficio di tutti. E, anche sotto questo aspetto, si può parlare di capitalismo popolare»*.

In chiusura al convegno dell'Ina, dopo che il suo presidente, Antonio Longo, aveva ribadito il concetto di funzione sociale che le assicurazioni vita assumono, di fronte ai problemi della previdenza «pubblica», il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, si è schierato a favore delle agevolazioni fiscali per le forme di previdenza integrativa, affiancandole agli accantonamenti per fine rapporto di lavoro, in un sistema d'imposizione unica. *«Si tratta di diventare più europei anche in questo settore»*, ha concluso il ministro, sottolineando il contributo del convegno al chiarimento e alla soluzione di questi problemi.

Mario Salvatorelli

Dove vanno a finire il soldi degli italiani

Ecco una tabella che mostra il rapporto tra «moneta» e capitale.

	1970 Miliardi	%	1983 Miliardi	%
Moneta circolante	25.895	50,3	460.812	70,2
Conti correnti bancari	23.697	45,1	202.690	32,1
Bot e Cct	2.198	4,2	278.122	44,1
Capitale	25.570	49,7	150.400	23,8
Azioni quotate	7.924	15,4	43.500	6,9
Obbligazioni	17.646	34,3	106.900	16,9
TOTALE	51.465	100,0	631.212	100,0

La moneta statunitense vale 1917 lire [redacted] 3,10 marchi

Dollaro sempre ai massimi grazie alle banche centrali

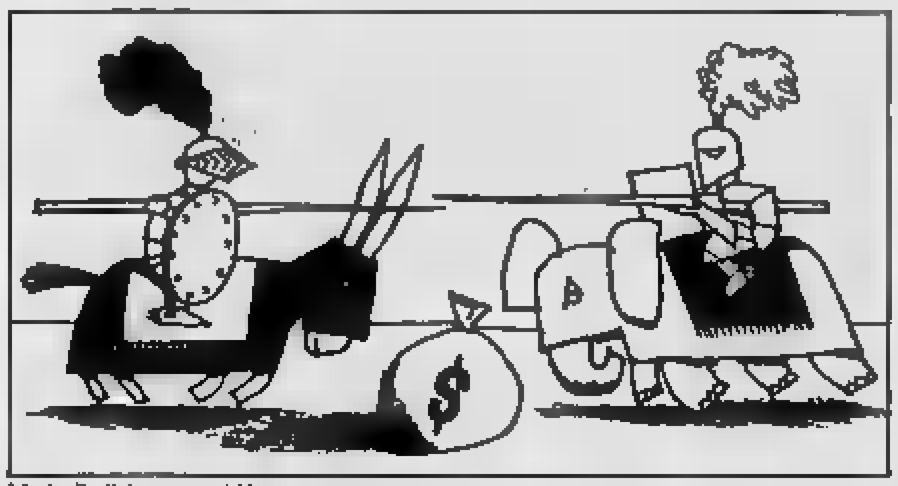
Alcuni Paesi (Urss, Sud Africa, Giappone) hanno recentemente fatto incetta di valuta Usa

DAL [redacted]

NEW YORK — Sfiorando i suoi massimi storici, il [redacted]ro ha ieri chiuso una settimana di costante ascesa. [redacted] ne ha confermato la straordinaria forza. Esso si è assestato a 3,10 marchi tedeschi, un livello che lo scorso mese gli aveva scatenato contro la [redacted]desbank, e a 1917 lire, recuperando 31 punti sulla nostra moneta rispetto a otto giorni fa. Di fronte alla sua scalata, i metalli preziosi, oro in testa, sono scesi. Tutti i mercati dei Cambi si chiedono che [redacted] accadrà la settimana prossima.

«A rigor [redacted] logica» ci [redacted] l'economista Walter Heller, che fu consigliere dei presidenti Kennedy [redacted] Johnson «il [redacted] avrebbe dovuto deprezzarsi. Dall'ultima riunione della Riserva federale [redacted] trapelato che [redacted] credito viene allargandosi: le statistiche preliminari di settembre indi[redacted] che l'inflazione sia calando addirittura sotto il [redacted] cento: e la sconfitta di Reagan per [redacted] Mondale nel dibattito televisivo ha aperto nel governo [redacted] ferita psicologica. Si può sperare finalmente che i tassi d'interesse diminuiscano, non aumentino, e alcuni [redacted] stranieri rimpatrino».

La scorsa settimana, si sarebbe dovuta registrare quindi una ripresa delle monete [redacted]ropee. «Tra le ragioni per cui, al contrario, il dollaro si è apprezzato, la principale forse è la potenza dell'economia americana» ha proseguito Walter Heller. «Tutti pensiamo che il suo ritmo di espansione stia per rallentare, ma i fatti ci [redacted]. Siamo forse nel momento di maggior vigore economico dalla fine della guerra: perciò i capitali stranieri non se ne vanno. Un secondo motivo, più tecnico, è che le grandi banche, su cui si temevano le ripercussioni dell'enorme esposizione dei Paesi poveri, hanno rivelato [redacted] più falle del previsto a chiu[redacted] del terzo trimestre, e hanno accresciuto le loro riserve».



L'asinello (i democratici Usa) e l'elefante (i repubblicani) si sfidano in una giostra sul dollaro, un pa[redacted] gonfiato dal crescente deficit pubblico (ma che può scoppiare da un momento all'altro)

Secondo Heller, il [redacted]timismo della [redacted]ricana si rispecchia anche nell'andamento della Borsa, [redacted] nuovo positivo dopo alcuni giorni di incertezza.

Per Arthur Heller infine giocano sui mercati monetari anche la debolezza di talune economie e [redacted] fragilità di [redacted] governi in Europa.

L'economista [redacted] tra quelli che non escludono una tempesta a brevissima scadenza. «Due fattori potrebbero rivelarsi decisivi» dichiara. «Il primo è la determinazione di più di [redacted] centrale, la Bundesbank innanzitutto, a impedire che il dollaro superi i livelli di guardia: sospetto che se [redacted] scavalcherà di [redacted] 3,15 marchi, interverrà [redacted] ha fatto a settembre. [redacted] secondo fattore è l'ondata speculativa di cui abbiamo avuto un'avvisaglia tre setti[redacted] fa: essa è guidata da certe grandi banche e società anche non finanziarie alla caccia di facili fortune».

Contro i megaspeculatori si scagliano anche i piccoli e medi operatori di mercato. Essi accusano non solo [redacted] banche private [redacted] anche quelle di Stato — per esempio dell'Urss, del Sud Africa, e di Singapore — di aver causato [redacted] oscillazioni del dollaro del mese scorso con corse improvvise agli acquisti o alle vendite. Questa settimana, è stato il Giappone a [redacted]vere il rialzo della divisa Usa, facendone incetta in vista dell'emissioni di Buoni del Tesoro e altre obbligazioni a Washington per 42 miliardi di dollari. E' passato inosservato il fatto che nell'ultima settimana di settembre gli aggregati monetari negli Stati Uniti siano saliti di 1 miliardo e mezzo [redacted] dollari, altra indicazione di [redacted] futuro ribasso [redacted] interessi.

Ennio Caretto

«Negli Usa [redacted] la crisi nel [redacted]»

Lo afferma il presidente dell'Hercules

NEW YORK — Alexander Giacco, presidente ed amministratore delegato della Hercules, una [redacted] importanti compagnie chimiche americane, associata della Montedison, ha dichiarato a New York nel corso di [redacted] conferenza alla American Financial Writer Association, che l'economia americana rischia una recessione nel 1985 o meno [redacted] una seria riduzione [redacted] deficit di bilancio, o che le imprese americane [redacted] più pensano [redacted] i loro processi produttivi all'estero.

«Molti imprenditori in America ripetono ai politici [redacted] la situazione rischia di degenerare, impoverendo anche i settori trainanti per [redacted] nostro Paese».

[redacted] negato [redacted] essere favorevole ad una forma [redacted] politica industriale; ha [redacted] precisato [redacted] essere favorevole [redacted] qualche forma di «pianificazione [redacted]le».

A Parigi, ad [redacted] convegno [redacted] imprenditori e economisti

Agnelli: l'Europa perde tempo e rischia di essere emarginata

PARIGI — «Dobbiamo pettinare le [redacted] per costruire qualcosa [redacted] nuovo, di duratu[redacted]. Dobbiamo realizzare al più presto quattro Europe diverse: quella della moneta; delle norme standard; dell'università e dell'insegnamento; infine l'Europa giuridica». Con questo appello Giovanni Agnelli si è rivolto ieri a Parigi agli oltre duecento imprenditori e ai rappresentanti delle organizzazioni padronali e settoriali europee, riuniti [redacted] iniziativa [redacted] Confindustria francese (Cnpf), per discutere il tema «Facciamo l'Europa».

Il presidente del gruppo Fiat, Giovanni Agnelli

Il presidente della Fiat, cui è spettato [redacted] compito [redacted] chiudere la serie degli interventi, ha precisato: «Nel campo monetario la creazione [redacted] Sme ha rappresentato [redacted] avanti, [redacted] il [redacted] tarda a venire. Auspichiamo [redacted] serie di misure che permettano alle imprese che più utilizzano l'Ecu come mezzo [redacted] finanziamento, di costituirsi un vero e proprio flusso [redacted] liquidità nella moneta europea». A proposito della [redacted] regolamentazione Agnelli ha auspicato la fine del «triste spettacolo, sovente [redacted] limiti del ridicolo, delle centinaia di norme tecniche diverse, trionfo della miopia amministrativa, che frenano la fabbricazione dei prodotti».

In precedenza [redacted] presidente [redacted] Fiat aveva tracciato [redacted] compiuto dall'Europa dagli [redacted] del dopoguerra. «Da allora il polo della crescita si è spostato dall'Atlantico al Pacifico, e l'Europa si trova emarginata». Non serve coprirsi [redacted] volto: la maggior parte [redacted] settori industriali europei [redacted] diventati obsoleti, e «la disoccupazione è più forte e più distruttiva [redacted] Europa che negli Stati Uniti o in Giappone».

Dal 1968 l'azione comunitaria è rimasta quasi paralizzata; [redacted] unici due punti positivi (l'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale [redacted] e la creazione dello Sme) sono insufficienti a garantirne il rilancio. [redacted] fronte dell'esplosione tecnologica degli Usa e del Giappone e all'emergere del Terzo Mondo, l'Europa si «è accontentata [redacted] investire nel passato per salvare, con enormi costi, industrie in declino. [redacted] il 1977 e il [redacted] gli europei hanno investito [redacted] mila miliardi di lire nella siderurgia».

Tuttavia «l'Europa possiede numerosi punti forti, e innanzitutto l'alto livello di cultura del nostro capitale [redacted]; spende per la ricerca e [redacted] sviluppo percentuali [redacted] reddito interno non [redacted] diverse da quelle degli Usa e del Giappone; infine registra un [redacted] di risparmio delle famiglie più [redacted] di quello Usa. «Il nostro principale [redacted] costituito dal presente sistema politico-industriale; dobbiamo quindi dotarci di [redacted] sistema radicalmente [redacted] da quello attuale, anche se ciò comporta un aumento [redacted] rischi per ognuno [redacted]».

Per Sergio Pininfarina l'Europa, prima [redacted] impresa [redacted], è [redacted] fatto culturale. «Per noi è impensabile tornare indietro, [redacted] solo perché ciò comporterebbe [redacted] distruzione [redacted] nostro patrimonio [redacted] perché distruggeremmo [redacted] stessi». L'Europa deve [redacted] industriale e politica, e «ora — ha aggiunto — che [redacted] quadro europeo [redacted] sta allargando al Quarto Mondo, non sarà facile progredire senza o contro l'Europa delle istituzioni. Se dovessi scegliere una forma [redacted] azione prioritaria indicherei senz'altro il rafforzamento dei poteri del Parlamento europeo». (Ansa)

Scambi modesti e indice invariato

Borsa, in luce Fi[redacted]t Centrale e Olivetti

MILANO — Selettive migliorie nei prezzi con scambi modesti. [redacted] sistemazione delle posizioni, in vista della risposta premi di lunedì prossimo e dei riporti di mercoledì, ha imposto alla riunione fasi alterne che tuttavia si sono compensate, in termini di media ponderata, in una sostanziale stabilità dei prezzi.

Alcune ricoperture di posizioni al ribasso hanno vivacizzato un poco la prima parte della riunione con spunti di un certo rilievo sui valori del Gruppo Pesenti, Olivetti e pochi altri titoli. Nel finale però il riaffiorare di smobilizzi ha in gran parte ridimensionato gli iniziali progressi.

Su basi migliori sono terminate le Falck +2,7%, Burgo priv. +3,1, Centrale ord. +2,8, Olivetti priv. +2,6, [redacted] risp. +2,4, Perugina +2,1, Cir +2, Ras a Milano +1,3, Cir risp. +1,2, [redacted] ord. +1,1, Snia, Burgo e Toro +1, [redacted]lli Spa +0,8, Fiat priv. +0,6 e Olivetti ord. +0,5.

Su basi calanti sono terminate invece le Italmobiliare -4,5%, Ciga e Stet -0,7, F. Tosi -0,6, Eridania -0,5, Ifil -0,4 e Montedison -0,2.

Da segnalare infine che [redacted] sono quotate le azioni Recordati, che hanno chiuso a 4875 lire.

STAMPA AZIENDALE / Summit a Catania sulle 120 testate edite in Italia

Un boom [redacted] 17 [redacted] copie

CATANIA — La stampa aziendale italiana vive la sua alta stagione: 120 testate per 17 milioni di copie annue. Ma solo parte di essa è impegnata nella informazione-formazione del personale, primo obiettivo che ne giustifichi l'esistenza. E' la tesi che Paolo Benzoni, presidente della Asai (Associazione stampa aziendale italiana), [redacted] polemicamente sostenuto al 34° convegno nazionale della categoria. «Bisogna superare le tentazioni dopolavoristiche — ha detto Benzoni — e stare più sui problemi». Quanto [redacted] dire che [redacted] lecito spendere per la stampa aziendale a patto che il suo principale ruolo sia quello di contribuire all'aggiornamento culturale dei dipendenti.

Nella «società del cambiamento» è forte il rischio di essere travolti — soprattutto psicologicamente — dall'innovazione. Ma tempestive «provocazioni» possono suscitare nel lavoratore interesse per le [redacted] tecnologie. Le sole che, alla lunga, gli permetteranno di restare nel mercato del lavoro. Il veicolo naturale per realizzare questo obiettivo — che vede lavoratore ed impresa accomunati nello stesso interesse — è, appunto, il periodico aziendale.

D'altra parte — ha osservato Benzoni — non ha più senso l'immagine della stampa aziendale come [redacted] direzione». E' infatti necessario «stabilire un dialogo, dibattere gli obiettivi, le strategie, i termini [redacted] "rivoluzione" aziendale». Perciò il coinvolgimento nei problemi della vita dell'azienda diventa essenziale negli [redacted] comunicazione interna.

Le tesi di Benzoni sono state al centro di una tavola rotonda cui hanno partecipato l'amministratore delegato della Sgs-Ates, Pasquale Pistorio, l'editore El[redacted] Sellerio e Francesco Leonardi, docente all'università di Catania. C'è stato accordo sulla tesi che assegna un ruolo formativo alla stampa aziendale e, subordinatamente, sulla necessità del dialogo fra [redacted] lavoratore e l'impresa. Ma [redacted] polemiche su questo specifico aspetto sono destinate a travalicare la sfera teorica per risolversi in [redacted] duro scontro «sul campo».

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	[redacted] 13-10	Variaz.	Quantità trattate	Torino 13-10
[redacted]				
Alivar	6653	[redacted] 33	2500	6650
Bonifiche Ferr.	[redacted]	— 100	1100	n.q.
[redacted]	8602	— 40	5700	8000
Fiacio	n.q.	—	—	180
IBP ord.	1811	— 3	3000	n.q.
IBP risp.	1805	+ 5	3000	n.q.
Milagr. Vill.	4880	— 20	1100	4900
Perugina ord	1820	+ 40	1000	n.q.
Perugina risp.	1715	— 6	11000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	33510	— 120	3500	n.q.
Ausonia Ass.	849	— 1	3000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	15230	+ 300	800	[redacted]
C. Ass. Mi. risp.	7020	— 110	[redacted]	7050
C. La[redacted].	515	+ 5	10000	535
C. Latina priv.	436	—	1000	440
Firs ord.	1280	—	1000	n.q.
Firs risp.	870	—	4000	n.q.
[redacted]	30800	+ 100	58850	30900
Italia Ass.	9020	— 40	1300	n.q.
L'Abeille	27300	— 330	200	n.q.
[redacted]aria	46700	— 70	2000	n.q.
La Previdente	11050	— 430	2100	n.q.
RAS	54200	+ 700	20000	54000
SAI ord.	11110	— 110	3300	11150
SAI priv.	11850	+ 50	—	11500
Toro Ass. ord.	11600	+ 125	5700	11500
Toro Ass. priv.	8380	+ 60	12100	8380
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4031	— 30	10500	n.q.
B. Comm. Ital.	16100	— 100	6000	16200
B.N.A. ord.	5300	— 50	10000	5350
B.N.A. priv.	3250	—	5000	3275
Banco Roma	16000	+ 2	3300	16000
Banco Lariano	3285	— 25	32000	n.q.
Cred. Italiano	1850	— 40	44000	1835
Cred. Varesino	3680	— 20	24000	n.q.
Interbanca p.	14000	+ 100	2300	14000
Mediobanca	58400	— 400	4075	58850
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	5000	+ 52	81000	5000
Burgo priv.	4020	[redacted]	[redacted]	4020
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2065	— 15	30000	n.q.
Ed. Espresso	5350	+ 250	500	n.q.
Mondadori o.	3550	—	2500	n.q.
Mondadori p.	1780	— 10	[redacted]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1341	+ 1	[redacted]	n.q.
Pozzi Ginori o.	96 50	— 1	30000	[redacted]
Pozzi Ginori r.	102	—	—	100
Eternit ord.	340	—	—	342
Eternit priv.	291	—	—	295
Italcementi o.	52800	+ 150	12300	n.q.
Italcementi r.	30800	+ 400	—	n.q.
Unicem ord.	13430	— 40	[redacted]	[redacted]
Unicem risp.	11600	—	—	11600
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4501	+ 1	—	n.q.
Caffaro ord.	587	— 2	[redacted]	n.q.
Caffaro risp.	675	— 4	5000	[redacted]
Farmit. Erba	8140	— 11	12400	n.q.
Fidenza Vetraria	3475	—	15000	n.q.
Italgas	1001	+ 5	63000	[redacted]
Lepetit ord.	30000	—	[redacted]	n.q.
Lepetit priv.	30300	—	—	n.q.
Mira Lanza	27530	+ 150	500	27400
Montedison	1174	— 4	525000	1175
Paracchi	n.q.	—	—	1600
Perlier	5360	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1340	— 8	35000	1350
Pierrel risp.	[redacted]	—	30000	650

Titoli	[redacted] 13-10	Variaz.	Quantità trattate	Torino 13-10
Rol	1600	+ 20	7000	n.q.
Saffa ord.	5530	—	11000	5510
Saffa risp.	5330	—	1500	5350
Saiag	n.q.	—	—	1130
Siossigeno	15040	+ 30	—	n.q.
Snia Bpd ord.	1800	+ 20	850000	1810
Snia Bpd risp.	1813	+ 32	85000	1800
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	461	— 3	815000	462
La Rinasc. priv.	341 75	+ 1 75	150000	340
Silos	1125	+ 5	[redacted]	1120
Standa ord.	8300	+ 35	[redacted]	n.q.
Standa risp.	8200	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	835	—	28000	836
Ausiliare	7430	— 30	500	n.q.
Autostr. To-Mi	4000	—	4500	4000
Italcable	7050	— 85	5700	7075
NAI	32	—	100000	32
Nord Milano	5025	— 20	500	n.q.
SIP ord.	1768	— 4	13000	1801
SIP risp.	1800	+ 9	24000	1805
Tripcovich	5780	— 80	300	n.q.
Selm	2215	— 5	7000	n.q.
Tecnomasio	414	— 4	13000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1280	+ 1	22000	n.q.
Agricola Fin. o.	13000	—	500	n.q.
Agricola Fin. r.	12600	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	110	—	690000	110
Bonif. Siele	22400	— 110	700	n.q.
Borgosesia o.	6800	—	1000	6800
Borgosesia r.	2550	—	500	2525
Brioschi	789	—	9600	n.q.
Buton	1901	— 10	3500	n.q.
La Centrale o.	1900	+ 55	437000	1900
La Centrale r.	1840	+ 40	162000	1840
La Cen. r. 1-1-85	1980	+ 40	1000	1900
CIR ord.	7750	+ 155	53000	7740
CIR risp.	7650	+ 95	8500	7670
CIR risp. n.c.	5600	+ 90	13000	5700
Eurogest ord.	1270	+ 10	16000	n.q.
Eurogest risp.	1265	+ 15	4000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1205	+ 20	—	n.q.
Euromobiliare	5100	+ 55	2000	n.q.
Fidis	4142	— 8	17500	4150
Fin. Breda	4240	— 5	5300	n.q.
Finmare	25 50	—	—	n.q.
Finrex	1150	—	3000	n.q.
Finsider	53	+ 1	100000	51
Fiscambi	3825	+ 3	8000	3780
Gemina ord.	508	—	100000	n.q.
Gemina risp.	510	— 11 5	8000	n.q.
Gim ord.	3150	— 5	1000	3160
Gim risp.	2180	— 30	1000	2190
IFI priv.	4480	— 25	84500	4500
IFIL ord.	5105	+ 5	5000	5130
IFIL risp.	3985	— 15	1600	4000
Iniziativa Me.T.A.	23005	— 185	850	n.q.
Invest	2635	— 5	13800	2640
Italmobiliare	57200	— 500	15675	n.q.
Mittel	1080	+ 1	1000	1130
Partec. Finanz.	1905	— 10	2000	n.q.
Pirelli & C.	2990	— 5	15500	3080
Pirelli S.p.A. o.	1745	+ 15	157000	1750
Pirelli o. 1/4/84	1680	+ 3	16000	1840
Pirelli S.p.A. r.	1790	+ 10	15000	1780
Rejna ord.	14350	—	—	n.q.
Rejna risp.	13850	—	—	n.q.
Rive Finanz.	3730	—	600	n.q.
Sarom	3005	+ 55	6000	2970
Schiapparelli	379	+ 3	63000	379
SME	785 50	— 4 50	335000	800
SMI ord.	2150	— 21	16000	2200
SMI risp.	18001	+ 10	10000	1870

Titoli	Milano [redacted]	Variaz.	Quantità trattate	[redacted] 13-10
STET ord.	[redacted]	— 15	73000	2085
STET risp.	2046	— 12	33000	2045
Terme Acqui	930	+ 1	4000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6470	+ 11	8500	n.q.
Attività Imm.	2550	+ 45	500	2550
E.I.I. ord.	878	—	87000	880
E.I.I. risp.	850	— 1	10000	850
Cogefar	1880	— 10	2000	n.q.
Con. Ac. Roma	125	— 1 25	46000	122
De Angeli-Frua	1435	+ 15	6500	n.q.
Gen. I. Sogene	sospesa	—	—	sospesa
I.I.I. ord.	2100	— 1	5500	n.q.
I.I.I. risp.	2265	+ 5	17000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1520
IRVIA	16000	—	—	15600
La Milano C. o.	7300	+ 25	62500	n.q.
La Milano C. r.	6650	+ 100	1500	n.q.
Risanam. ord.	6010	+ 40	[redacted]	6000
Risanam. risp.	5180	+ 170	—	5170
Sifa	3657	+ 2	[redacted]	3600
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1790
Danieli	3800	— 25	6000	n.q.
FIAT ord.	1730	+ 10	339000	1735
FIAT priv.	1600	+ 10	907500	1615
Gilardini	11220	— 80	4000	11200
Franco Tosi	10000	— 110	1100	n.q.
Magneti M. o.	1219	+ 6	[redacted]	1210
Magneti M. r.	1221	— 10	—	1215
Olivetti ord.	6030	+ 30	397000	6010
Olivetti priv.	5079	+ 129	[redacted]	5080
Olivetti risp.	5040	+ 40	[redacted]	5045
Oliv. r. 1-7-84 n.c.	4670	+ 1	365000	4670
Sasib ord.	4180	+ 20	11000	4180
Sasib priv.	4100	—	500	4100
Westinghouse	19195	+ 175	[redacted]	19100
Worthington	1500	+ 5	15000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	243	—	[redacted]	n.q.
C. Metal. Ital.	5200	— 5	5000	n.q.
[redacted]	434	—	335000	[redacted]
Falck ord.	2480	+ [redacted]	45000	n.q.
Falck risp.	2350	+ [redacted]	5000	n.q.
Fornara	—	—	—	—
Ilssa-Viola	841	— 1	[redacted]	n.q.
La Magona	5780	—	—	n.q.
Pertusola	480	—	[redacted]	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10500
Trafilerie	2150	—	—	n.q.
TESSILI				
Cent. & Zinelli	47 50	— 0 75	6250000	n.q.
Cantoni	3900	+ 10	10000	3880
Cucirini	1260	—	—	n.q.
Cascami 1872	3150	—	—	n.q.
Eliolona	920	—	7000	n.q.
Fisac ord.	4830	— 60	—	[redacted]
Fisac risp.	5200	—	—	5200
Linificio ord.	1796	— 2	8000	n.q.
Linificio risp.	860	+ 5	20000	n.q.
Marzotto ord.	1840	— 41	10000	n.q.
Marzotto risp.	1799	— 1	1000	n.q.
Olcese Venez.	40 75	—	160000	n.q.
Rotondi	11450	+ 240	200	n.q.
Zucchi	3480	+ 140	1800	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1811	+ 1	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1830	+ 5	—	n.q.
Acque Potabili	2000	—	600	2045
Cigahotels	4220	— 30	83000	4250
Jolly Hotels	4940	+ 30	5000	n.q.
Pacchetti	57	— 1 50	20000	57
Trenno	10000	— 10	2900	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/11/84	99 90	99 95
C.C.T. 1/12/84	100	100 05
C.C.T. 1/1/85	100 05	100 10
C.C.T. 1/2/85	100 05	100 05
C.C.T. 1/3/85	100 05	100 10
C.C.T. 1/4/85	100 40	100 25
C.C.T. 1/5/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/1/86	101 30	101 25
C.C.T. 1/3/86	101 70	101 80
C.C.T. 1/5/86	101 45	101 50
C.C.T. 1/6/86	101 30	101 60
C.C.T. 1/7/86	101 25	101 35
C.C.T. 1/9/86	101 25	101 20
C.C.T. 1/10/86	101 05	101 05
C.C.T. 1/11/86	101 40	101 40
C.C.T. 1/12/86	101 55	101 45
C.C.T. 1/1/87	101 30	101 30
C.C.T. 1/2/87	101 15	101 25
C.C.T. 1/3/87	101 25	101 15
C.C.T. 1/4/87	101 40	101 40
C.C.T. 1/5/87	101 30	101 40
C.C.T. 1/6/87	101 25	101 25
C.C.T. 1/9/88	101 20	101 20
C.C.T. 1/10/88	101 25	101 2[illegible]
C.C.T. 1/1/91	101 25	101 30
C.T.Ecu 14% 82/89	100 25	100 00
C.T.Ecu 13% 82/89	104 00	104 50
C.T.Ecu 11,50% 83/88	99 45	100
C.T.R. 2,50% 83	91 10	91 30
B.T.P. 12% 79/87	99 45	99 60
B.T.P. 12% 79/84 III	—	—
B.T.P. 18% 83/85	100 40	100 60
B.T.P. 17% 83/85 I	101 10	101 10
B.T.P. 17% 83/85 II	101 15	101 05
B.T.P. 17% 83/85 III	101 60	101 70

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	85 10	85
Enel 6% 66/86 I	83 10	82 10
Enel 7% 71/86	86 35	87 40
Enel 7% 72/87 I	84 00	83 00
Enel 7% 73/93	78 00	78 00
Enel 12% 79/88	97 05	98
Enel 12% 80/87	97 20	97 00
Enel 77/94 Ind. II	—	—
Enel 80/87 Ind.	100 05	100 20
Enel 81/88 Ind.	101 20	101 15
Enel 82/89 Ind. I	105 00	106 40
Enel 82/89 Ind. II	105 90	105 00
Enel 82/89 Ind. III	105 70	106 15
[redacted] IV	106 70	107 15
Enel 83/90 Ind. I	106	106 50
Enel 83/90 Ind. II	103 60	104
Enel 83/90 [redacted] III	103 00	103 00
Enel 84/92 Ind.	104 25	104 15
[redacted]/93[redacted] II	102 75	102 70
I.R.I. S. Spir. [redacted]/88 Ind.	107 30	108
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	107	108
I.R.I. [redacted]/88 Ind.	103 00	104
Aut. I.R.I. 6% 67/87	90 00	90 20
[redacted] I.R.I. 6% 68/88 I	90 10	87 70
Aut. I.R.I. [redacted] 69/89	80 40	79
Aut. I.R.I. 7% 71/86	86	86
CCOP 5% 30.le	79 00	79 40
CCOP 6% 30.le	87 30	87 15
CCOP 7% 30.le	84 70	83 40
CCOP 8% 1975/2005	81 50	81 50
CCOP 8% 1976/2006	67 15	82 10
CCOP 10% 1977/2007	72 40	71 20
CCOP int. st. 6% 47/87 I	87 00	87
CCOP int. st. 6% 65/90 III	83	82 00
CCOP int. st. 6% 66/90 IV	82 15	88 00

Titoli	Milano	Torino
CCOP int. st. 7% 70/90 I	[redacted]	81
CCOP int. st. 7% 71/91 II	79 00	[redacted]
CCOP int. st. 7% 72/92 IV	77 50	78 40
CCOP Aut. 7% 72/2002 I	[redacted]	83 20
CCOP Aut. 8% 68/98 I	[redacted]	[redacted]
CCOP Aut. 7% 71/2001 II	[redacted]	84 45
CCOP FS 6% 67/87	88	88
CCOP FS 7% 71/91	79 60	79 70
CCOP FS 7% 72/92 I	84	80 50
CCOP FS 7% 71/91 II	77 20	78 30
CCOP pr 6% 66/86 IV	84 10	82 50
CCOP pr 6% 67/87 V	81	80
CCOP pr 6% 67/87 VI	84 75	85 40
CCOP pr 6% 68/88 VII	84 40	83 00
CCOP pr 6% 68/88 VIII	84 20	83 70
CCOP pr 7% 71/91 I	79 00	79 00
AMM. FS 6% 68/88	83 00	83
AMM. FS 7% 70/90	82	81 00
AZ. FS 83/90 Ind.	102 05	103
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 00	102 60
AZ. FS 84/92 Ind.	102 40	102 00
IMI 6% 67/87 XXVI	88 60	89 10
IMI 6% 68/88 XXVII	85 00	85 75
IMI 7% 70/88 XXVIII	88 10	88 60
IMI [redacted] 70/88 XXIX	88 20	87 00
IMI 7% 73/94 XXXVIII	82 80	78
IMI TV 81/88 LXXXII	111	112
BEI 14% 84/91	100 10	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	88	88
S. Paolo c.f. 6% conv.	73 30	72 20
S. Paolo c.f. 6%	89	82 50
S. Paolo c.f. 6% 80/86	81 00	[redacted]
S. Paolo c.f. TV 81/91	104 60	101
S. Paolo c.f. TV 81/91	102	102 60
S. Paolo c.f. TV 83/93	107	102 00
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	67 30	67 80

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. 5%	60 50	60 15
S. Paolo o.p. 7%	72 50	74 00
S. Paolo o.p. 8%	82 30	81
S. Paolo o.p. 8% 71/86	100 75	101
S. Paolo o.p. 12% 71/87 I	84	84 50
S. Paolo o.p. 12% 77/87 II	82 60	82 60
S. Paolo o.p. TV 81/91 I	101 50	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 II	101 50	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 III	102 50	[redacted]
Fiat TV 81/88	102 00	102 55
Olivetti TV 82/87	102 00	102 75
Pirelli spa TV 82/88	102 30	102 30
[redacted] CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	182 50	180 20
Cogefar 14% 81/86	121 85	n.q.
Generali 12% 81/88	330 00	[redacted]
IFIL 13% 81/87	200	217 15
IRI-B. Roma 13% 81/87	100 05	100
IRI-Comit 13% 81/87	101	101
IRI-Credit 13% 81/87	102 00	102 40
Italgas 14% 82/88	137 00	135 00
La Centr. 13% 81/88	102 40	103 00
Mediobanc. 14% 82/88	360	385
[redacted] 81/91	110 00	112 00
Med. Fidis 13% 81/91	150	151 00
Med. S. Spir. 7% [redacted]	301 00	310
Med. Selm 14% 82/92	198 30	123
Med. Snia 13% [redacted]	119 70	179
[redacted] 13% 81/91	131 00	128 00
Pirelli spa 13% 81/91	134 00	133 40
Pirelli spa 13,5% 81/88	131 00	130 30
S. Paolo Az. 13% 82/88	120 00	130 10
[redacted]	294 90	294 50
Unicem 14% 81/87	119	120 25
Unicem [redacted] 82/88	119 50	123 25

MONETE

[redacted]

Sterlina [redacted]	140.000-154.000
Sterlina n.c.	146.000-154.000
Marengo it.	120.000-128.000
[redacted] m.	112.000-130.000
Marengo fr.	120.000-128.000
Marengo bel.	115.000-123.000
20 Doll. oro	580.000-610.000
Krugerrand	653.000-683.000
Argento (*)	437-447
Platino (*)	18.770

(*) Per grammo, Iva esclusa

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 11-10	Banconote (Milano) 12-10	Esportazione (Milano) 11-10	Esportazione (Milano) 12-10	Ufficiale UIC (Milano-Roma) 11-10	Ufficiale UIC (Milano-Roma) 12-10
Dollaro Usa	1907	1909	1919	1917,5	1919,2	1917,5
Dollaro Usa t. p.	1870	1870	—	—	—	—
Marco tedesco	614,50	614,80	617,40	617,20	617,45	617,30
Franco francese	200,50	200	201,42	200,90	201,455	201,05
Fiorino olandese	545	545	548,15	547,25	548,12	547,40
Franco belga	30	30	30,550	30,530	30,56	30,537
Sterlina	2341	2341	2348,5	2350	2348,2	2351,5
Lira irlandese	1900	1895	1917	1917	1917,2	1918,8
Corona danese	170,50	170	170,60	170,50	170,72	170,55
E. C. U.	—	—	—	—	1382,6	1381,8
Dollaro canadese	1430	1430	1458,7	1454,2	1459,5	1455,6
Yen giapponese	7,56	7,58	7,723	7,738	7,723	7,736
Franco svizzero	744	744	752,15	751,80	752,17	752,04
Scellino austriaco	87,50	87,50	87,813	87,82	87,816	87,857
Corona norvegese	212	212	215,16	215,15	215,14	215,14
Corona svedese	216,50	216,50	219,71	219,73	219,70	219,76
Marco finlandese	295	295	299	299	299,07	298,20
Escudo portoghese	11	11	11,83	11,81	11,842	11,74
Peseta spagnola	10,70	10,50	11,000	11,06	11,006	11,06
Dinaro taglio gr.	8	8	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,75	12,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1510	1530	—	—	—	—

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[redacted]	17,000	17,275
7 gg	16,825	17,000
15 gg	16,875	17,000
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,375	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
24/11/84	39	98,505	14,20
28/12/84	73	97,172	14,55
13/1/85	88	96,690	14,20
27/1/85	103	96,121	14,30
24/2/85	131	95,023	14,50
14/3/85	149	94,339	14,70
27/4/85	193	92,756	14,70
23/5/85	221	91,801	14,75
28/6/85	256	90,566	14,60
27/7/85	284	89,642	14,65
28/9/85	347	87,702	14,75
12/10/85	361	87,001	15,00

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 12-10

ITALIANI					
Gestiras	L.	10.700	Italfortune	$	8,46
Imicapital	"	10.343	Italunion	$	—
Imirend	"	10.411	Europrogram	Lu.	105,71
Fondo Ina	"	1270,7	Mediolanum	$	7,54
Fondersel	"	10.161	Rominvest int.	$	11,98
ESTERI AUTORIZZATI			Rasfund	L	14.633
Capitalitalia	$	16,15			
Interfund	$	16,16			
Fonditalia	$	15,94			
Int. Securities	$	—			
Tre R	L	19.873			

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	11-10	12-10
Londra	338,10	338,80
Zurigo	341	343
Parigi	338,80	337,34
New York	339,50	336,30
Milano (lire al grammo)	21.100	21.040
Hong Kong	338,70	336,10

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 11-10	Zurigo (in fr. sv.) 12-10	Francoforte (in marchi) 11-10	Francoforte (in marchi) 12-10	Londra (per sterlina) 11-10	Londra (per sterlina) 12-10	Parigi (in fr. fr.) 11-10	Parigi (in fr. fr.) 12-10
[redacted]	2,5445-2,5480	2,5480-2,5490	[redacted]	3,1060-3,1090	1,2250-1,2265	[redacted]	9,5300-9,5370	9,5395-9,5475
Fr. sv.	—	—	121,45-121,65*	121,50-122,05*	3,1205-3,1280	3,1190-3,1200	373,10-373,74*	373,43-374,07*
Fr. fr.	26,80-26,84*	26,74-26,79*	32,57-32,61*	32,50-32,67*	11,847-11,874	11,607-11,663	—	—
[redacted]	82,11-82,38*	[redacted]	—	—	—	—	306,37-306,85*	306,40-306,45*
[redacted]ina	3,1240-3,1790	3,1204-3,1336	3,795-3,803	3,811-3,818	—	—	11,881-11,873	11,685-11,680
Yen	1,0754-1,0869*	1,0679-1,0600*	1,2409-1,2473*	1,2540-1,2660*	304,42-305,86	303,46-304,06	3,8237-3,8303*	3,8447-3,8553*
Lira	0,1320-0,1353*	0,1329-0,1335*	1,611-1,615**	1,617-1,621**	2344,2-2360,0	2341,8-2356,8	4,9690-4,9750**	4,9705-4,9804**

* per cento ** per mille unità

Il primo novembre cambio della guardia negli uffici di via Po 17

L'Università volta pagina

Dopo anni, Giorgio Cavallo lascia l'incarico di rettore - gli subentra Umberto Dianzani

Il 31 ottobre, il prof. Giorgio Cavallo, rettore dell'Università '75, «consegnerà» il suo ufficio di via Po 17 al prof. Mario Umberto Dianzani. Nessuna cerimonia, soltanto informazioni pratiche urgenti.

Il avviene in seguito ai risultati delle scorse primavere, anzi domenica 13 giugno con il ballottaggio Cavallo-Dianzani. Una quella dei professori, dei Pci e di sulla questione morale ha coinvolto Cavallo, contrapposto, a suo tempo, già ampiamente.

Dianzani il stato «costretto» a candidarsi dai voti dei colleghi, che lo hanno messo in rapporto ai rettore uscente. Alla fine, ha ottenuto la maggioranza con l'intervento dei cattolici e della sinistra.

Cavallo, in carica fino alla dell'anno accademico '83-84, aveva dato il preferito di concludere la sua attività prima di consegnare il bastoncino, ma il ministero lo ha rifiutato.

Dianzani il preside di Medicina dal '71. Ha insegnato a Genova e Cagliari, prima di arrivare a Torino. È membro dell'Accademia di Medicina, fa parte del Consiglio universitario nazionale. Il compito che si attende non è facile. L'Università ha ancora carenze di strutture che non ce la fanno più ad ospitarli.

Servizio di
Mario Valabrega

«Farò il manager»

il suo programma

Il prof. Mario Dianzani

Il prof. Mario Umberto Dianzani guarda serano ai prossimi anni, ma non nasconde che il suo compito sarà diverso da quello che ha assolto come preside di Medicina. «Dovrò trasformarmi in manager. Se saprò farlo è da verificare sul campo».

Sul futuro ha idee chiare: «Conoscerò, prima di tutto, il Corpo accademico e gli altri componenti dell'Università ancora ribollo un confronto di idee quando si arriva a una svolta. Penso a una gestione aperta a tutti i contributi. L'Università, poi, ha bisogno di una importante promozione culturale. Mi piacerebbe, in proposito, una pubblicazione».

Il rilancio dovrebbe avere come obiettivo l'Europa. «Vorrei che il potenziamento gli studi storici: questi ricordano che i primi Nobel Delbecco, Luria, Golgi hanno un dici qui?».

Ma lo spazio è il problema e immediato. «La soluzione è più vista importante il piano delle permute, ora c'è la questione tempi. L'Università deve ottenere fretta l'ex Podgora, Scienze della Terra al più presto i suoi laboratori e la ricerca fermerà, Economia e Commercio deve trovare spazio in corso Svizzera. uffici tecnici mi dicono che i ritardi sono dovuti alle variazioni dei progetti. Ebbene, volte approvati, si cambiano strutture».

Dianzani intende circondarsi collaboratori con compiti specifici lasciano da fuori singoli problemi. «Il rettore, in un'Università moderna, deve occuparsi delle questioni di fondo, lasciando ai vicerettori lo studio dei settori più importanti. esempio, questioni del personale, del patrimonio, dell'edilizia, del bilancio». I vicerettori saranno sicuramente di più di attuali. Al compito di prorettore, invece, sembra destinato il prof. Franco Pinetti.

«Tanta amarezza»

Cavallo racconta la sua esperienza

Il prof. Giorgio Cavallo

Il prof. Giorgio Cavallo lascia il rettorato esternando Confessa: «Mi hanno estremamente, strumentalizzando la questione morale, minando di mancata trasparenza amministrativa. Chi verrà dopo me potrà capire che ho sempre e soltanto lavorato per il bene dell'Università».

Fa un bilancio e ritrova, scavando nei ricordi. «Quando sono arrivato, l'Ateneo era in stacelo per la gestione commissariale e la contestazione studentesca. I docenti facevano lezione a rischio propria incolumità. I bidelli contavano in arretrato di 8 anni. La gestione 1975 aveva un passivo di 3 miliardi. Su quelle cifre si è cominciato a ricostruire. Ora credo che l'Ateneo ricompiaciuto il suo prestigio a livello internazionale, e ai presenti rimonto e funzionante».

Qualche esempio? «Sono fatti i concorsi per l'assunzione personale, è concluso il inquadramento del personale, e a buon punto la meccanizzazione degli uffici. Sono stati organizzati i dipartimenti, recuperati i contributi (restano ? impiegare come arretrati di pertinenza). Abbiamo oltre convenzioni enti pubblici e privati. Per quanto riguarda importata, con enti locali e dimenita, il piano delle permute che prevede lo scambio e il recupero importanti edifici destinati all'Università. La prossima saranno probabilmente sigle di finanziamenti per completare l'Istituto Fisico, Economia e Commercio Poveri Vecchi, per acquistare un'ala del Ferrario».

Il rettore uscente un rammarico: «La burocrazia non mi consente di firmare il piano definitivo delle permute Fuorigrotta». Ancora pochi giorni, poi tornerà con rinnovato impegno agli studi di microbiologia che, comunque, non ha abbandonato.

Lunedì incontro decisivo con il ministro Martinazzoli

Ultimi scontri nella battaglia per la cittadella giudiziaria

Incerti i partiti tra l'ex caserma Pugnani, una parte Teksid e il centro storico - De e pri: «Basta le divagazioni» - Psi: «Se discute in Consiglio» - Pci laconico

Lunedì, forze politiche, magistrati e avvocati dovranno indicare al ministro Martinazzoli in visita a Torino, su quale area dev'essere insediata la futura cittadella giudiziaria. «È un nodo cruciale che si deve sciogliere in quella occasione, con le interpretative divagazioni sul tema», dice l'on Zanella, dc. Poi sarà il consiglio a dibattere l'argomento. «La giunta porti la sua proposta al ministro e il consiglio la discuta e fondo», dichiara il segretario provinciale del psi, Mariano. «Lunedì i repubblicani chiederanno componenti interessante di fare scelte definitive» fa eco il segretario Lombardi, pri.

Laconici i comunisti. Spiega Mario Virano della segreteria provinciale: «Pci, psi e gndi stanno discutendo i principali punti programma su cui fondare il rilancio della maggioranza e questi c'è la localizzazione e la rapida attuazione degli uffici giudiziari. È su cui si sta delineando una significativa convergenza alla luce delle recenti novità annunciate dal sindaco in materia di edilizia carceraria».

Ma nei partiti della maggioranza sono incertezze: i socialdemocratici giovedì hanno disertato un incontro e tre facendo sapere di voler discutere «argomenti che interessano tutte le parti e non quelle che propone il pci.

La città giudiziaria? Va l'area Pugnani e poiè libera le Nuove.

L'area della futura «cittadella» è ormai circoscritta tra la Pugnani sull'asse di Vittorio e parte libera della via Nole.

I socialisti rilanciano le loro critiche alla politica del territorio imposta da parte dei negli anni. Spiega «Per molto tempo si è ritenuto di privilegiare la politica del decentramento. In questa logica va posto il progetto degli uffici giudiziari che può essere realizzato, ad esempio, in via Pietro Cossa, area cioè deserta.

«Il Lingotto non ha funzionalità accertata né periferica; in nessuna occasione potrebbe essere quella di un centro fieristico ed espositivo. C'è la proposta di sviluppare il progetto sul centro storico ed affascinante che contrasta tuttavia con la richiesta di un complesso de-

Urgono parcheggi capaci

Otto proposte dc per snellire il traffico

Dodicimila posti auto in 6 punti della città, costo circa 180 miliardi: è l'ultima proposta della dc per dotare il centro di parcheggi sufficienti a snellire un traffico sempre più caotico che fra due mesi, «per le feste di Natale, andrà in tilt», detta in una conferenza stampa Zanella, Accattino, Montanaro, Giuliti, Alberton e i responsabili del territorio, Brunon e Comizzoli.

La novità, rispetto ai suggerimenti del passato, è costituita da un maxiparcheggio proposto i corsi Vittorio e Ferrucci: 3 mila posti auto al servizio del nuovo Palazzo di Giustizia, che la dc vorrebbe nelle ex Nasi e Pugnani. Gli altri sette parcheggi sono ipotizzati tra le vie S. Chiara, Bligny, Giulio e Plana auto); nell'ex caserma dei vigili fuoco, c.so Regina (600); in piazza (1000); in piazza Pinti (1000); in via Meucci (800); a Porta Susa (2000); a Porta (1000).

In quest'ultima parte, secondo la dc, dovrebbe trovare posto una soluzione d'avanguardia con la costruzione di piastre di 25 mila metri quadri sui binari, il che consentirebbe di creare un sovrapposto alla ferrovia. Il finanziamento potrebbe fatto con società miste (pubbliche e private) che, a completa, i pedaggi e pubblicità, potrebbero ottenere rendimenti annui del 6 per cento.

Lo stadio Filadelfia è ancora libero. È tempo di recuperare le Nuove immediatamente disponibili il discorso si può fare evitando tentazioni speculative su terreni adiacenti.

Infine la Teksid. È un'area non troppo decentrata, servita da strutture di trasporto rapido e che costituirebbe cerniera di riequilibrio sociale tra Madonna di Campagna e Campidoglio. C'è però la pregiudiziale dei lavoratori attivi nel settore ancora libero. È dubbio la meglio dal punto di vista territoriale, un'iniziativa del genere comporterebbe per noi socio- inarrestabile ipoteca occupazionale».

Aldo (pri) condivide la scelta Teksid perché «l'area Pugnani riproporrebbe tra l'altro il discorso a tempo bocciato della City e ci indurrebbe a riflessioni amare sulle cose fatte in questi anni dalla giunta rimasta: giustificherebbero, esempio, la griglia, ossia la politica dei trasporti cui l'unica attiva, la linea metropolitana, senza proprio l'asse-Teksid? L'occupazione? il piano della siderurgia prescinde dall'inserimento giudiziario. È un problema che si risolve con il serio apporto tutte forze sociali torinesi.

p. p. b.

In appello vicenda dei marchi delle vetture costruite all'estero

Assolto il vertice della Fiat per le automobili importate

«Il fatto sussiste» per Giovanni Agnelli, il fratello Umberto e l'amministratore delegato Ghidella - «Le macchine fabbricate in Italia o in Spagna sono identiche»

è chiusa in appello, davanti ai giudici della terza sezione penale, la vicenda dei marchi Fiat sulle auto costruite all'estero. Il presidente della Fiat Capogruppo Giovanni Agnelli, il presidente della Fiat Auto Spa, Umberto Agnelli, e l'amministratore delegato Vittorio Ghidella sono stati assolti con formula ampia «perché il fatto non sussiste». Erano accusati di aver messo in vendita in Italia auto fabbricate in Spagna, Polonia, Jugoslavia e Brasile solo marchio Fiat, senza l'indicazione del luogo di produzione.

La sentenza è stata letta ieri alle 14,30 dal presidente Jannibelli, dopo un'ora di camera di consiglio. Assenti i tre imputati, per impegni di lavoro, hanno spiegato in una lettera al presidente. L'udienza era incominciata alle 10 con la relazione del giudice Moscarini che ha riassunto la vicenda.

Ai primi di '83 circa trentila vetture furono bloccate alle dogane di Livorno, e Cambiano perché prive dell'indicazione Paese di provenienza. Fiat appose alle auto targhetta che ne spiegava l'origine. A questo punto per il ministero delle Finanze, con l'azienda era ricorsa via amministrativa, tutto era in regola; non così per il pretore Casalbore che aprì un'inchiesta penale.

A fine gennaio '84, Casalbore condannò i vertici dell'azienda a 5 milioni di multa ciascuno: non basta il solo marchio Fiat — spiegò nelle motivazioni della sentenza — anche quello della fabbrica che ha prodotto materialmente all'estero. Una tesi non condivisa già dai pm del processo di primo grado, Elena Daloiso, che aveva chiesto l'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato».

Il pubblico ministero ieri, Russo, è andato oltre e ha proposto l'assoluzione più ampia «perché il fatto non sussiste». Ha sostenuto il rappresentante dell'accusa: «L'indicazione del luogo d'origine può essere importante per un vino doc. Invece, per un prodotto indifferenziato come l'auto, è irrilevante che venga costruito a Torino o a Barcellona se la tecnologia e i collaudi sono identici e se le macchine sono uguali come ha accertato in perizia».

Su questa tesi hanno basato la loro difesa gli avvocati Chiusano, Minzi, Grande Stevens, Collino, Crespi di Milano e Galli di Roma.

L'avv. Chiusano ha criticato aspramente la decisione del pretore «È una sentenza sbagliata, un processo ingiusto e sproporzionato. È pacifico che sulle macchine solo il marchio Fiat perché sono modelli Fiat, costruiti con tecnologia Fiat, con ingenti investimenti Fiat. Qui è in gioco la reputazione dell'azienda torinese: è gravissimo soltanto, come ha fatto il pretore, che la Fiat inganna il consumatore».

Per Franco Grande Stevens «è inconcepibile che, rispettando tutte le norme del codice civile che regolano l'uso del marchio come fa la Fiat, si possa commettere un reato. Certo le auto costruite all'estero, ma questo risulta dalla carta di circolazione. Inoltre che siano identiche alle italiane lo hanno i funzionari del ministero dei Trasporti».

L'avv. Galli ha ricordato, tra l'altro, una sentenza sulla del pretore di Pistoia che assolveva l'azienda torinese «La definitiva il cliente ha chiesto una Fiat e ha avuto una Fiat».

Nino Pietropinto

Festa dei Cresimati

Quasi quattromila giovani parteciperanno domani, nel Palazzo a Vela, alla festa dei Cresimati. L'incontro vuole essere un momento fratellanza fra giovani che hanno ricevuto la luoghi e momenti diversi e l'occasione di conoscere di persona il vescovo e rivedere coloro è stati cresimati.

L'appuntamento è per le 9 in Duomo per prepararsi alla celebrazione dell'eucarestia in programma alle 11. Durante la presentazione dei doni saranno raccolte offerte da consegnare a don Ciotti. Alle 12,30 si alle 14,30, trasferimento a Palazzo a Vela dove, un'ora dopo, ci sarà l'incontro con il vescovo.

Nuovo, clamoroso capitolo dell'inchiesta sul complesso manicomiale di Collegno

I cuochi si riempivano la dispensa con i viveri destinati all'ospedale

Nove sono stati arrestati per peculato, altri sei denunciati a piede libero - In casa di ognuno i carabinieri hanno sequestrato diverse quintali di zucchero, pasta, caffè, formaggio e suppellettili - Oggi gli interrogatori

Quindici dei cuochi dell'Usl 24, che gestisce il complesso manicomiale di Collegno, sono nei guai con la giustizia: il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Rinaudo ne ha fatti arrestare 9 per peculato e denunciato altri 6 a piede libero. Il diverso trattamento sarebbe dal mestiere in relazione alle differenti quantità di generi alimentari (zucchero, pasta, caffè, formaggio) e suppellettili sottratte all'ospedale. I di Rivoli hanno sequestrato nelle loro abitazioni

Francesco Catanzaro e Filippa Vair arrestati dai carabinieri

È un'altra svolta clamorosa dell'inchiesta partita per far luce sulle ruberie di danni degli ammalati (in carcere erano finiti, tra gli altri, il direttore amministrativo Giacomo Valente, la sua segretaria Antonietta Alessandro Epale e un nugolo di dipendenti, coinvolti nel saccheggio delle pensioni degli ammalati).

I cuochi arrestati sono Pietro Pisinino, anni, via Lamarmora 43, Collegno; Francesco Carnovale, 44 anni, via Pianezza Alpignano; Renato Lo Piano, anni, piazza Fabio Nerude 9, Collegno; Vair, 37 anni, Borgata Cascia 12/B, Mezzo di Susa; Gianfranco Barabani, anni, via Sebusto 5, Collegno; Giuseppe Procaccino, 42 anni, via gra San Michele 78, Collegno. Mario Reinaghi, 43 anni, via Fratelli Cervi Grugliasco; Angelino Franzosi, 36 anni, via Trieste 14, Collegno; Bruno anni, via San Francesco d'Assisi 98, Collegno.

I sei denunciati a piede libero sono Ermenegildo Campagnolo, anni, via 49, Collegno; Italo Bibille, 43 anni, frazione Sant'Antonio, Giaglione Susa; Dal Fuoni, 47 anni, via Michelangelo 53, Grugliasco; Giorgio Carechio, 48 anni, via Vindrilere 31, Grugliasco; Elio Scirelli, anni, via 98 Vittorio 14, Collegno; Mario Pellissero, 32 anni, via Della Lana 36, Meana Susa.

Nelle dei cui sono stati sequestrati segni sorta di generi alimentari, che, secondo l'accusa, sarebbero stati dalle cucine dell'ospedale. Qualcuno aveva scorte di viveri un anno si portati a casa perfino batterie di pentole, e stoviglie.

A far partire questo nuovo dell'inchiesta sono state due lettere anonime giunte al comitato di gestione dell'Usl 24 a metà settembre. L'attuale presidente Carlo le magistrato: «Sapevamo dell'imminente blitz e abbiamo approntato un piano d'emergenza per fronteggiare le prevedibile grave di personale nelle cucine. risultati nel e consentire al magistrato di far piena un servizio troppo chiacchierato».

«In questi mesi abbiamo fatto una vera e propria opera di moralizzazione — conclude — Questo perché tutti, il comitato di gestione all'apparato e amministrativo, medici e tutori, si erano resi conto delle gravità dei problemi emersi dall'inchiesta comunicata nel novembre scorso».

Via Roma, fumo per incendio nei sotterranei

Momenti di apprensione ieri nel salone de «La Stampa» di via Roma 80 a nei negozi per un incendio nei palazzo un certo circolo, impiegati e commercianti abbandonarono i locali. si trattava invece di sacchi di immondizie che avevano preso fuoco.

L'allarme è scattato alle 11,45, attirando l'attenzione di centinaia di persone. In pochi minuti un fumo denso e nero, che proveniva dai locali sottostanti attraverso una condotta d'aria, ha invaso il salone del giornale e di qui si è esteso sotto i portici e negli esercizi adiacenti.

I vigili del fuoco, giunti sul posto con una decina di uomini, hanno scoperto che in un vano adiacente il garage sotterraneo, probabilmente a causa di un mozzicone di sigaretta, incendiati di sacchi contenenti e fiamme sono state spente dopo un'ora di lavoro.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rosito

Verande e sottotetti abusivi: a che prezzo, e con quali norme, il condono sanerà le «piaghe» edilizie di Torino

VERANDE e fuorilegge da sempre, «piaghe» edilizie di Torino. Abusi veniali, quali il già trattato più volte, che oggi tornano d'attualità in vista dell'approvazione definitiva del condono: un provvedimento con cui sarà possibile migliaia di situazioni, e che rischia perciò molte curiosità. Tentiamo di rispondere alle numerose domande sull'argomento.

Le verande — Sul tema, anche per le recenti sentenze di un pretore, regna molta confusione. Fisse o mobili, sono tutte abusive? E quali norme infrangono? Secondo il caporipartizione edilizia privata Comune, dott. Narducci, si può forse discutere sull'aumento di cubatura, o sull'estetica, ma non sul regolamento d'igiene che a Torino è chiarissimo e dice testualmente all'art. 118: «Ogni ambiente che deve servire per deve avere almeno una finestra che si apra immediatamente all'aria libera; quindi non sono ammesse, di corrispondenza, finestre o bifore porte-balconi, bucate o altre chiusure con o senza vetri».

Divieto indirettamente confermato anche dal paragrafo successivo, in tema di doppi vetri, che sottolinea: «La finestra provvista di doppia vetrata serrano, tuttavia, ritenute come aperture immediatamente all'aria libera, purché la vetrata esterna applicata a del muro». Anche considerando «tecnico» l'aumento di cubatura — nota, perciò, Narducci — e superando lo scoglio dell'estetica con un progetto comune di condominio, la vista da questo regolamento, che taglia la testa al toro.

Condono — Per chi ha realizzato una veranda sul proprio balcone o terrazzo entro il primo ottobre '83 l'unica possibilità la regola passerà quindi attraverso il condono. «Quanto costa l'abuso?», domandano molti lettori. «Il nuovo di legge già passato al Senato — Narducci — prevede rettifiche alle tabelle da parte delle Regioni entro 90 giorni. In caso di approvazione condono entro ottobre, noi possiamo a pennello la cifra definitiva, saranno distribuite con opuscoli a spiegazioni anche presso i centri di quartiere».

Qualcosa, però, si può ipotizzare fin d'ora, a «fasce d'età». Ai cui l'abuso edilizio si collochi per la verande realizzate prima del 1967 la multa dovrebbe superare le 100-200 mila lire; per gli anni successivi, calcolando anche gli oneri di urbanizzazione, si passerà probabilmente a 300-600 mila lire per la seconda fascia (fino al 1977), ed a mila lire per la fascia, dal '77 al 1° ottobre '83. Quelle costruite dopo il primo ottobre scorso infine, resteranno fuorilegge, almeno fino al cambiamento regolamenti locali. «I proprietari, di questo — ricordano Narducci — dovranno diffidati a demolire e denunciati al pretore».

«Se si ottiene la sanatoria, il condominio potrà opporsi? E che cosa dovrà fare, invece, chi vorrà realizzare una veranda in futuro?» domandano altri lettori. Nel primo caso la risposta caporipartizione Narducci è positiva: «Il condono, come le autorizzazioni, fa salvi i terzi. Così, anche quando fossero varati nuovi regolamenti d'igiene più permissivi riguardi delle verande, per ottenere l'autorizzazione edilizia (che sarà gratuita) occorrerà il nulla condominio. O, meglio ancora, per ragioni estetiche, un progetto comune».

— Anche per i sottotetti resi abitabili costituirà una pietra miliare. In questo caso, spiegano Comitandosi di opera senza concessione, il costo della sanatoria calcolato secondo cubatura. «Poiché chi chiederà il condono vorrà, ovviamente, poter sfruttare in futuro questi — conclude — anche misure i requisiti igienici minimi necessari per ottenere l'abitabilità». Anche per la sanatoria dei sottotetti ci sarà la massima informazione ai cittadini, dopodiché, visti i quattrini in ballo, il affare anche per Comune.

Specchio dei tempi

Al degrado culturale città contribuisce anche il Regio? Segretaria per anni, poi a liquidazione - Concorsi clandestini - Via vai notturni bidoni - I conti sul Po

Un lettore ci scrive:

«Leggo dichiarazioni ministro Raffaino, direttore artistico Regio: per la scarsa internazionalità della città, per la frequenza pubblico e per la fondi Torino deve rassegnarsi a lasciare ad altri teatri direttori e cantanti maggior prestigio.

«Sia discutibile. se Tamagno mai cantò Otello al Regio, cantò Del Monaco fu un trionfo memorabile, così per Di Stefano, Corelli, Scotto, la Valentini, Cossotto, Domingo, Carreras nelle loro rare apparizioni al Nuovo prima e al Regio poi.

«Certo Torino non ha colpe alcune verso quei molti e gravi professionisti sono la costante delle stagioni torinesi.

«Lasciamo pure gli internazionali Muti e Abbado, ma sarebbero per sempre Bartoletti, Ferro, Patanè, Renzetti, Gelmetti, Oren, Abravanel, Khuz, Maoal di livello e nome certamente superiori agli abituali frequentatori del Regio. Costano certamente di più ed spesso allestimenti e regie di grido cui oggi, piaccia o no, è maggiormente condizionato il richiamo di uno spettacolo.

«Torino quest'anno apre addirittura con un allestimento preso a prestito di un altro teatro, con l'esperienza e l'autorità di servizio non sarebbero a nulla; dal 18-9-'85 molto probabilmente si troverà senza lavoro (e senza liquidazione) a favore di qualche neo-dilettante pratico.

«L'art legge prevedeva l'immissione in ruolo del personale in base alla carriera di concetto incaricato nell'anno scolastico '80-81 previo superamento un colloquio orale. Gli altri articoli sono stati riproposti 270 (riguardanti i docenti). L'art. 50 no. Perché questa discriminazione?».

Segue in terza

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In riferimento all'articolo "Il concorso fu pole e tengono segreto", un caso analogo è accaduto per il posti a 11 posti Assistente Medico bandito dall'Usl 1-23 i cui esterni sono stati espost venerdì, sabato, domenica, prima una (lunedì 9-10); coloro che il erano informati nei giorni precedenti presenza di eventuali concorsi erano stati rassicurati della di bandi fino a fine anno.

«È giusto ai colleghi medici che da qualche hanno iniziato ad operare nell'ambito del SSN permesso il posto di lavoro, ma in base alla parte dei dieci anno (meriti il diritto di accedere alla graduatoria. Si chiede quindi la riapertura del bando».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sto vivendo di riposo che gli antiestetici ed ingombranti nettezza urbana non riscuotono il favore dei cittadini. Delle mie finestre in via Cibrario posso "ammirare" tre di questi di ferro, in zona di rimozione formata corrispondenza del tratto delimitato dai famigerati chiodi.

«Ogni giorno vengono cambiati di posto, sono palpeggiati, fa dire, fra persone che non volendoli davanti alla propria casa li scaricano notte/giorno da a quella vicino.

Franco Olivo

Un lettore ci scrive:

«Come consigliere di amministrazione pri Consorzio Trasporti Torinesi vorrei ribadire che per quanto si riferisce ai risultati dell' dei battelli del Po "i conti tornano solo per l'assessore"

«È difficile comprendere come 75 milioni di ricavo possano considerarsi in modo trionfalistico e addirittura affermare siamo in presenza un buon attivo, quando spese reali si aggirano — solo su questo servizio — sui 300-350 milioni. Infatti, i costi reali sostenuti per gli 86 giorni di navigazione sui tratto del nostro fiume sono i seguenti: per noleggio 3 barche milioni, trasporto imbarcazioni 13 milioni; oneri personale milioni circa; dragaggio milioni. totale 169

quasi milioni spese sono aggiunti gli oneri pubblicità (circa 30-35 milioni) per reclamizzare l'iniziativa. Attuare una navigazione significa introdurre barche di altro tipo preparare turistici e non di poche centinaia metri.

Gianluigi Cerlini

Le aiuole e i viali storici della città saranno ristrutturati dopo oltre un secolo

Rivivono gli antichi giardini

Addio vecchi olmi malati

Lavori in corso Siccardi: è stanno [illegible] 14 [illegible] ammalati, da sostituire con [illegible] tigli

La fontana attende primavera

Recupero in piazza Cavour: entro la primavera tornerà a zampillare anche questa fontana

Interventi su disegni originali in piazza Carlo Felice, ai Giardini Reali, in corso Siccardi e ai Giardini Cavour - Spesa di oltre un miliardo

Maquillage per i giardini storici della città, in un'operazione recupero-ristrutturazione nel profondo che costerà 1,3 miliardi e che verrà eseguita secondo i criteri del ritorno alla *Torino com'era*. L'intervento di maggior entità è già attuando ai giardini [illegible]. Prevede il completamento dei lavori, incominciati in primavera e interrotti per «Piorinpiazza», tra corso S. Maurizio, i viali dei Partigiani e Primo Maggio. Spesa 698 milioni.

Lavori anche in [illegible] Siccardi, [illegible] la sistemazione dell'alberata con l'eliminazione di olmi vecchi di cent'anni e ammalati, sostituiti da [illegible] adulti, e soprattutto sani: [illegible] sto, 357 milioni. Approvato l'appalto per la completa ristrutturazione del giardino di Porta Nuova, intitolato [illegible] Ernesto di Sambuy, in piazza Carlo Felice, dove [illegible] 220 mi[illegible] rifatto aiuole, stradine e acciottolati. Infine il progetto per recuperare l'aiuola Balbo e i giardini Cavour, in cattive condizioni, nell'omonima piazza.

Giardini [illegible] Alcune zone, a valle del tratto Nord-Ovest dei bastioni, sono già state restituite all'antica dignità. Ora tocca al triangolo fra corso S. Maurizio, viale [illegible] Partigiani e viale Primo Maggio. Spiega l'assessore al verde e ai Lavori pubblici, Pino Chiezzi: «*Stiamo ridisegnando prati e stradine, [illegible] guendo le indicazioni del disegno originale. E, con l'occasione, [illegible] ricostituita la rete della fognature, [illegible] costruiti cunicoletti [illegible] pozzetti per lo scolo [illegible] acque e per la delimitazione [illegible] sono a prato*».

Piazza [illegible] Felice. I lavori di ristrutturazione sono [illegible] appaltati dal Comune il 3 ottobre. Il giardino «*Ernesto di Sambuy*» fu costruito nel 1680 [illegible] progetto [illegible] Barillet Deschamps, l'architetto [illegible] incaricato dai Sa[illegible] di progettare alcuni [illegible] giardini che oggi [illegible] vanto [illegible] città (oltre a questo, il Lamarmora e il Valentino). «*Ora vogliamo ristrutturarlo* — dice Chiezzi — *per farlo ritornare com'era, secondo un disegno approvato anche dalla Sovrintendenza*».

L'attuale superficie bituminosa delle stradine pedonali [illegible] sostituita con una nuova pavimentazione in cubetti [illegible] porfido e con acciottolato [illegible] piazzali. «*Entro sei mesi* — precisa l'[illegible] — *dovrebbe essere tutto rimesso a nuovo, anche con la revisione delle fognature e il potenziamento dell'illuminazione. Sostituiremo inoltre le panchine, mantenendo però l'attuale modello*».

Alberata di [illegible] Siccardi. E' l'intervento più delicato, poiché prevede l'eliminazione degli ultimi 14 olmi sopravvissuti dei 56 messi a dimora [illegible] alcuni [illegible] stati sostituiti per colmare i vuoti determinati o dalle due guerre o da malattie. Adesso solo quattro possono essere salvati (saranno trasferiti in vivaio), mentre gli altri — colpiti da «*grafiosi*» — [illegible] abbattuti; con il legname [illegible] realizzate nuove panchine. Al loro posto saranno piantati 38 tigli e chioma già sviluppata.

La passeggiata centrale sarà infine pavimentata [illegible] cubetti [illegible] porfido rosso e sarà[illegible] installate panchine a 23 listelli in legno con basamento [illegible] ghisa, secondo l'ar[illegible] giardini torinesi.

Giardini Cavour. A completamento del programma di ristrutturazione [illegible] giardini storici, l'assessorato al verde sta studiando la ristrutturazione del giardino Cavour e dell'aiuola Balbo, residuo dell'ambizioso progetto del *Giardino dei Ripari*, disegnato dalla città nel 1834, rimasto poi in discussione e accantonato nel 1870. L'ampio spazio verde, con vista alla collina, [illegible] ridusse alle [illegible] aree attuali, parte a parco (Cavour) e parte ad alberata (aiuola Balbo).

Ora il degrado dei [illegible], degli stessi viali e degli [illegible] è tale da richiedere un intervento radicale. Conclude Chiezzi: «*Rifaremo le pavimentazioni, ripiantumeremo i prati, sostituiremo le panchine, oltre alle fognature, all'impianto elettrico e all'impianto automatico di irrigazione. Infine rimetteremo [illegible] funzione la fontana [illegible] dell'aiuola Balbo*».

Giuseppe Sangiorgio

Gli alberi sono oltre 60 mila

Oltre 60 mila alberi di 64 specie diverse su filari che in [illegible]a disegnerebbero una rotta lunga 436 chilometri: è il patrimonio dei viali cittadini, collocato in un verde pubblico che [illegible] estende su 12 milioni [illegible] metri quadrati, di cui 6 milioni sono occupati da piante ad alto fusto. Tra le [illegible] comuni il platano (circa [illegible] mila esemplari), il tiglio (10 [illegible]).

Per questa «ricchezza» il Comune ogni anno spende fra gli 8 e i 10 miliardi di lire, per manu[illegible] ordinaria e straordinaria: siamo allo 0,28 per cento del bilancio municipale, che corrisponde a circa 700-800 lire il metro quadra[illegible] ogni [illegible] mesi, ovvero 6-8 mila lire per abitante, bambini compresi.

Poco, se si considera che per [illegible] un'analoga esistenza Roma investe circa il 2 per cento di un bilancio ben più consistente.

10'000 mobili a METÀ PREZZO

Una iniziativa straordinaria del Gruppo Fabbricanti Mobili

siete tutti invitati alla

1ª GRANDE FESTA DEL MOBILE 1984

Con la fantastica OPERAZIONE DISCO ROSSO sconti a più non posso su camere, soggiorni, saloni, cucine, camerette, armadi ecc.

alla Grande Festa troverete

L'arredamento che vuoi a 50.000 lire al mese

Ritiro dei mobili usati con massima valutazione

[illegible] Gratis il [illegible]alla

VI ASPETTIAMO OGGI STESSO A:

mobilopoli la città del mobile

MAPPANO - Str. S. Torino-Loiri - Tel. (011) 99.80.205

CASA DEL MOBILE

BORGARO TORINESE - Str. Lanzo, 48

Tel. (011) 47.01.500/47.01.574

SUPERMEC DEL MOBILE

TORINO - C.so Potenza, 168 - Tel. (011) 25.01.86

TORINO - Via Lanino, 9 - Tel. (011) 52.12.424

RIVOLI - Str. Avigliana Km. 17 (Rosta) - Tel. (011) 95.40.955

TROFARELLO - Str. Torino, 244 - Tel. (011) 64.99.781

PLANIMEDIA

Avremo presto il vigile di quartiere?

Al convegno sui compiti e funzioni della polizia locale, in [illegible] al Colosseo, l'innovazione è stata auspicata [illegible] questore Fariello: «Il cittadino ha bisogno [illegible] [illegible] interlocutore fidato» - Già superata la fase sperimentale - Il primo nucleo sarà [illegible] [illegible] uomini

I vigili urbani sono alla ricerca di una nuova identità. E' in corso, al teatro Colosseo, il convegno sui compiti e sulle funzioni della polizia locale, in relazione al progetto [illegible] Regione di varare una legge quadro con lo scopo di coordinare l'attività del settore. In platea ieri c'erano molte divise blu per ascoltare le relazioni introduttive al dibattito che prevede per oggi l'intervento del ministro dell'Interni, on. Scalfaro. Dichiarazioni di consenso ad ogni intervento indirizzato a trasformare il ruolo del vigile oggi a metà strada fra il poliziotto e il [illegible] comunale, ma applausi per il questore, dott. Antonio Fariello, che ha auspicato la figura del vigile di quartiere. «*La città ci vuole* — così ha concluso il suo intervento — *perché il cittadino ha bisogno di un interlocutore fidato*».

Vigile di quartiere, ruolo auspicato dagli stessi vigili urbani. Sulla scorta dell'esperienza inglese, potrebbe essere la soluzione a tanti problemi, cominciando dalla necessità del cittadino di dialogare con le istituzioni. Le premesse esistono, il regolamento del corpo lo consente. I vantaggi sono tanti, cominciando da una più incisiva lotta alla criminalità per finire ad un contatto diretto e continuo dei cittadini con le istituzioni.

Un'ipotesi di lavoro per un convegno, oppure un progetto concreto?

«*Né l'una, né l'altro*», risponde [illegible] questi. «*Il vigile di quartiere può diventare realtà in pochi mesi. Abbiamo superato [illegible] fase sperimentale, l'Amministrazione comunale ha già dato ordini operativi. Ci sono solo problemi tecnici legati all'addestramento [illegible] vigili, all'istituzionalizzazione del servizio e [illegible] coordinamento dell'attività con gli altri corpi di polizia*».

[illegible] maggio è stato, infatti, compiuto [illegible] esperimento. Un quartiere [illegible] stato suddiviso in settori, ognuno dei quali è stato affidato ad un vigile. Continua il questore: «*I risultati dimostrano che il progetto [illegible] realizzabile e che l'unica condizione è quella di definire gli incarichi*». E' un cenno polemico alle condizioni in cui operano i vigili che nell'83, sostituendosi ai messi [illegible] agli ufficiali giudiziari, hanno dovuto recapitare oltre 1 milione e mezzo di notifiche.

Qual è la figura ideale [illegible] vigile [illegible] quartiere?

«*Non un poliziotto di "ronda", ma un punto di riferimento sicuro e continuo per il cittadino. Deve insomma svolgere un'attività preventiva, segnalare situazioni di pericolo, lasciando alle altre istituzioni il compito di reprimere i reati*». La Questura da tempo sta cercando di introdurre la figura del poliziotto di quartiere. Da [illegible] agenti dei Commissariati scendono dalle volanti per prendere contatto diretto con i commercianti.

Il progetto che Questura e Comando dei vigili urbani hanno concordato per creare un primo nucleo [illegible] guardie [illegible] quartiere prevede la destinazione al servizio di circa 150 uomini collegati via radio con le radiomobili. Specifica il [illegible]store: «*Intendiamoci bene. Non devono essere poliziotti, ma amici del cittadino*».

Emanuele Montà

Brucia radio privata

Un incendio ha distrutto la scorsa notte la sede di via Botticelli 30 di Radio Sivit 82. Le fiamme si sono sviluppate durante il «no stop», quando cioè la trasmissioni continuano con nastri registrati e nella sede non c'è nessuno.

Radio Sivit 82 funziona da tre anni, presidente è Severino Gioia, 49 anni, conduttore di una rubrica per ascoltatori di origine veneta, accanto a trasmissioni «dialettali» per i napoletani, i calabresi, i piemontesi. Dice il presidente: «Stiamo raccogliendo un buon successo, senza danneggiare [illegible] (siamo seguiti, organizziamo [illegible] gite ogni mese».

Nega lo sparatore «Non sono stato io»

«Non sono stato [illegible] Non c'entro nulla con [illegible] storia». Domenico Catanzariti, 58 anni, Volpiano, nega tutto. Eppure quando il maresciallo Lari[illegible] [illegible] brigadiere Bertolone dei carabinieri di Chivasso e Volpiano gli hanno chiesto la pistola, lui, senza fiatare, l'ha consegnata. Con sé aveva anche una trentina di cartucce. E' stato fermato per tentato omicidio e porto e detenzione di arma da guerra. Sembra sia stato lui a sparare, l'altra mattina, al suo vicino di casa, Ernesto Zanaga, 38 anni, via Milano 8/a. Oggi [illegible] sarà [illegible]

Il Catanzariti, dopo la spa[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ntano, [illegible] vagato per tutta la notte nei campi. All'alba si è [illegible]to a casa e si è [illegible] giato nel capanno dei conigli (dove l'hanno trovato i carabinieri), proprio dietro al garage dove avrebbe aggredito l'uomo.

echi di cronaca

Olivari lampadari

via Bologna 16 tel. 700.985 Torino. Direttamente dalla fabbrica stock lampadari da L. 14.000, arredamento bagno completo L. 70.000. Vasto assortimento.

Paghe e contributi contabilità - iva personal computer

Presso Inizio corsi [illegible] insegnamento individualizzato, istituto Vaghiena - Via Vaghiena 7 - Tel. 488.994

[illegible]rsi di [illegible] festivo e notturno

In C. V. Emanuele 66, orario 20,30 sino a dal mattino, telefonare [illegible] Tel. 542.409.

LA STAMPA Torino

Messaggi urgenti

PELLICCIA visone canadese, marmotta argentata, leopardo bellissimo, piccola volpe bianca e visone, vendo tel. 39.33.86.

[illegible] pensionato [illegible] pensionato cercasi, telefonare 551.332.

dal [illegible]

PROCHET

LISTE DI NOZZE

Via Pietro Micca, 6 - TORINO

Concessionario

Christofle

BANDO

CITTA' DI TORINO

Assessorato al Lavoro

Formazione Professionale

Cooperazione - Educazione permanente

L'Istituto per l'informatica e l'elettronica «Giorgio Quazza» - Formazione e ricerca, in collaborazione con la Telno Consult S.p.A., società di consulenza aziendale e sistemi di informatica, organizza un corso destinato [illegible] formazione di programmatori DB/DC con indirizzo gestionale.

REQUISITI: diploma di scuola media superiore (la selezione per l'ammissione al corso verrà effettuata attraverso tests attitudinali); data di nascita non anteriore all'1-1-1960; iscrizione alle liste [illegible] collocamento.

DURATA: 1200 ore a tempo pieno, di cui [illegible] 250 di stage aziendale, a partire da[illegible]

POSTI DISPONIBILI: n. 15.

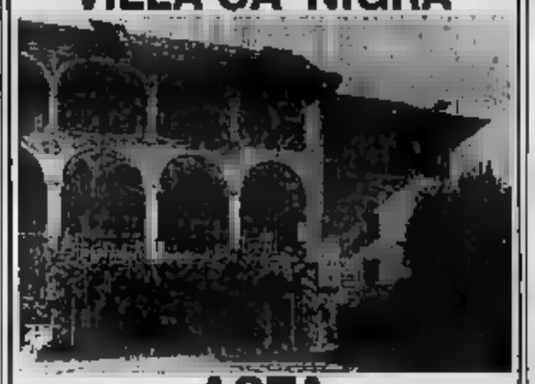
ISCRIZIONI: 8-10 - 31-10 1984.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di specializzazione. Per gli allievi che supereranno il 1° modulo del corso è gli esami finali è prevista l'assunzione presso la Società Telno Consult S.p.A. o aziende del gruppo

Per le iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi presso la Segreteria dell'Istituto «Giorgio Quazza» in V. Ventimiglia 201 - Torino, telef. 696.3101 - 696.6672, tutti i giorni tranne il sabato, dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle 12,30 alle 16,30.

IN MIASINO - LAGO D'ORTA (NO)

VILLA CA' NIGRA



ASTA

— Arredi vari antichi (dal '500 all'800)
— Dipinti antichi e dell'800 (L. Da Iesolo; B. De Caro; J. Courtois; G. Fattori; S. Segantini; T. Cremona ed altri)
— Antiche sculture lignee ed avori
— Curiosità varie d'epoca
— N. 4 lotti francobolli Stato Pontificio 1852; 1° emissione
— N. 2 lotti francobolli Sardegna 1853; 2° emissione perizia Esperto Bankitalia

Esposizione da sabato 13 ottobre (domenica inclusa) orari i giorni ore 10-13; 14,30-22,30.

[illegible] sabato 20 ottobre ore 15; domenica 21 [illegible] ore 15; lunedì 22 ottobre ore 10.

A cura della Ditta Piemonte Int. Vendite giudiziarie - Torino
Per Info. tel. 0322 980.021 - 980.212
Catalogo in sede - Da Milano km 90 - Da Torino km 110

PORCELLANE CRISTALLERIE

LISTE SPOSI

Guglielmetti

TORINO - CORSO RE UMBERTO 42

75

LA TIPOGRAFIA PETRINO [illegible] ANNI

RINGRAZIANO I CLIENTI CHE SI AFFIDANO ALLA QUALITA' E SERIETA' DELLA NOSTRA ESPERIENZA PROFESSIONALE, CHE CRESCE CON IL CRESCERE DELLE VOSTRE ESIGENZE.

TIPOGRAFIA PETRINO
Via Campana, 17 - Torino
Tel. 657900 - 659453

La ca rossa di piazza S. Martino dove nacque Cuore

E' l'attuale piazza [illegible] Dicembre - All'angolo [illegible] via Santorre di Santarosa c'era la sbarra [illegible] ferro, [illegible] transenna che impediva l'accesso alle prostitute - Ma in largo Montebello 38, dove fino [illegible] '57 visse [illegible] maestrina della penna rossa, nessuno si ricorda [illegible] lei

La statua che ricorda De Amicis

I personaggi del «Cuore», ragazzi, maestri e maestrine, proletari e borghesi della Torino umbertina che, oggi, rimbalzano dai teleschermi per raccontare la propria storia, sono nati in [illegible] stanza piena del fumo di troppi sigari davanti agli ippocastani [illegible] Porta Susa. Qui, al primo piano della casa al numero 1 di piazza XVIII Dicembre (allora si chiamava piazza S. Martino) Edmondo De Amicis [illegible] per un caffè e una conversazione. Il pomeriggio, parecchi insegnanti della vicina elementare [illegible] (che nel libro apparirà [illegible] di Sennone Baretti) dove andavano a [illegible] i suoi due figli.

Il libro deve alla vocazione pronistica di questo scrittore, [illegible] «inventato» [illegible] i suoi racconti di viaggio in figura dell'inviato speciale, molti dei [illegible] intrecci e non poche delle sue figure [illegible] ad esempio, quella, famosissima, [illegible] *prima inferiore, quella giovane col viso color di rosa che ha due belle possenti sulle guance e porta una gran penna rossa sul cappellino*»: era Eugenia Barruero, l'insegnante che visse sino al 18 aprile del '57 in largo Montebello [illegible] nel cuore della [illegible] chia Torino. Ora nella [illegible] nessuno sa nulla di questa vecchina che [illegible] decenni aveva incarnato un piccolo [illegible]; il tempo [illegible] macinato il suo ricordo.

Anche di De Amicis non è rimasto nulla nell'edificio davanti agli ippocastani: la chiamavano «*la ca rossa*», la casa rossa, questo costruzione che si staccava per il suo colore [illegible]o, appunto, con (regi beige) dalle altre, chiare [illegible] modanature granata, della piazza. Dove [illegible] sono i giardini, all'epoca, sovente, s'[illegible]va un ballo pubblico e, [illegible] con via Santorre di Santarosa, c'era la «*bara 'd fer*», una transenna che impediva l'accesso a quelle che O[illegible] qualche decennio dopo, avrebbe chiamato «*le cattive signorine*»: le prostitute.

[illegible] Amicis scriveva in piedi, i fogli su [illegible] leggio, l'eterno [illegible] all'angolo della bocca. «*Il ricordo di "Cuore"* — dirà il figlio — *per me è legato all'odore [illegible] quel fumo che filtrava [illegible] porta sempre chiusa [illegible] studio*». Luce accesa anche a notte inoltrata [illegible] questa stanza dove nasceva il best-seller [illegible], [illegible] giurava l'autore ai propri amici, avrebbe dovuto battere ogni record di vendite: l'editore Treves [illegible]chiava, [illegible] stessa Regina chiedeva spesso notizie [illegible] quando, finalmente, «Cuore» avrebbe visto la luce.

Capelli ormai bianchi, una [illegible] [illegible] incondizionato amore, [illegible] De Amicis lasciò piazza S. Martino per trasferirsi in via Pietro Micca 22, dov'è l'albergo Fiorina. Da queste [illegible] il vecchio socialista rispondeva [illegible] saluto (un rito, [illegible] dei compagni di fede che, il 1° Maggio, sfilavano nell[illegible] [illegible] [illegible]stro. E qui, solo e ammalato, vibrò d'un estremo, platonico amore per una giovanissima dattilografa che lavorava in una vicina copisteria.

Morì l'11 marzo del 1908 e i suoi funerali, a Torino, [illegible] vennero in quella [illegible] pi[illegible] d'amore e commozione che egli, in varie circostanze, aveva ricreato nel suo [illegible] più famoso. E ci fu an[illegible] un episodio che il cronista inviato [illegible] eseguì così descrive: «*Un mancoale della ferrovia lacero e sporco s'avvicinò furtivo, staccò un mazzo di giacinti e li nascose sotto la blusa unta e stracciata, ma sopra un cuore dove, forse, batteva la più sublime, incognita noia di posto*».

Temperatura di ieri

massima	+ 25
minima	+ 10
media	+ 17,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a [illegible] del mare [illegible] mb; umidità 96%. Temperatura: massima +23; minima +6; media +14,2. Previsioni: cielo in prevalenza [illegible] e poco nuvoloso. Visibilità buona, con riduzione nel primo mattino per foschie e banchi di nebbia. Venti da calmi a deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,42; tramonta alle 17,47. Temperatura delle acque nulle a Torino: max +22; min. +8,8.

A TUTTI GLI [illegible]

[illegible]chi [illegible] Torino

un'occasione unica

di aggiornamento ad [illegible] li[illegible]

Domenica 14 ottobre '84 - Ore 9,30

HOTEL ROYAL - Corso Regina Margherita 249

Ingresso L. 80.000 + Iva

ECONOMICI

15 Autovetture

RITMO diesel anno 81-83-83 perizia aziendale usato sicuro. Lander corso Regina 370, tel. 781.888.

SAAB turbo 5 P APC silver 83 tetto apribile vetri elettrici pochi km in garanzia verde Floreale corso Turati 13/D.

GENEA Cambiati vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Remollo 3, tel. 859.001.

BIGONI Concessionaria Volkswagen Audi Porsche corso Turati 63, tel. 506.100 vende in garanzia A112 LX nera 83, A112 70 HP amaranto 83, 127 cc 3P 1050 arturo metallizzato 78, 127 Super 3P 1050 azzurro metallizzato 82, Panda 30 nera 83, Panda 45 bianca 83, Fiesta 900 L blu 79; Escort 1.3 Ghia bianco 81, R5 Gtl azzurro metallizzato 82, CX diesel 2.5 Familiale grigio metallizzato 81. Aperti anche al sabato pomeriggio.

TREVI 2000 volumex blu Lancia condizionatore da immatricolare. Corso Spezia 70, tel. 605.784 637.261.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO
[illegible] stabili in Torino e prima [illegible]. Si assicurano: rapida trattativa, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 507.5505.

APPARTAMENTI, [illegible] stabili, ville casetta in Torino Circondariale pago bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 30 66 corso Moncalieri 22, Torino.

PRIVATO acquista alloggio salone 2 camere cucina e servizi piani alti, no agenzie. Tel. 589.261.

PRIVATO acquisterebbe alloggio recente 3 camere cucina bagno [illegible] zona Venaria e Cirie Fo, telefonare 397.642.

PRIVATO ACQUISTA
nella tracia precollinare di Todino villa di prestigio. Massima riservatezza. Tel. ore ufficio 011 817.491. Escluso intermediari.

19 Vendita alloggi

A. VENDESI [illegible] libero 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, terrazzo, recente via Arezzo 7. Per visite tel. 748 643.

A Cascine Vica
corso Francia angolo via Tavarc
[illegible]
villette unifamiliari
e alloggi in [illegible]
[illegible] mattone con giardini privati ampi terrazzi costruzione in tradizionale
POSSIBILITA' MUTUO [illegible] 5,60%
consegna primavera 1986
Per informazioni tel.
CEDI - EDILCASE
Torino 011 548.154
Visita sul posto lunedì mercoledì sabato 9-12 - 15-19

ABBIAMO da vendere alloggi nuovi signorili 2-3 camere cucinede servizi box auto magazzini in Grugliasco, via Rumenzio, abitabili subito, mutuo San Paolo, rateazioni. Visita: aperto ore 9-12, 15-18, domenica 10-12 oppure tel. 441.758.

ADIACENTE, corso Spezia via Saluzzo 31 recentissimo, riscaldamento libero ingresso camere cucina bagno L. 18 milioni contanti più mutuo fondiario, disponibili locali adatti studio medico, ragazzi liberi, box angolo eventualmente libero. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.6858.

AFFARE in via Giacomo Dina vendo libero 2 camere cucina bagno ingresso balcone. L. 30 milioni. Tel. 668.1074.

AGEA via Ceva (zona Stadio) adiacenze case libere 2 camere cucina [illegible] 3 camere cucina + servizi ottimo. Tel. 793.567.

ALPIGNANO nuovo soggiorno 3 camere cucina balconi box auto tutto abitabile permuta dilazioni. Tel. 739.7068.

AVIGLIANA alloggio ingresso cucinotta media camera bagno balcone e cantina. Dilazioni e permuta. Terranostra 938.973 931.1995.

AVIGLIANA in palazzina ultimi-moderne 2 ultimi alloggi contrattazioni Iva 2%. Terranostra 938 973 931.1995.

AVIGLIANA nello splendido villaggio Selene immersa verde direttamente riservatissima tranquillissima parco sole e aria pulita. Permuta diretta con immobili di qualsiasi tipo. Mutui a dilazioni Iva 2%. Terranostra 938 973 931.1995.

CASAMERCATO B 55 65 [illegible] 1-2-3-4 camere [illegible] casa [illegible] centrale Aperto sabato pomeriggio.

CASTELLAMONTE
in complesso residenziale nuovo con ampi spazi verdi strutture di qualità 1-2-3 camere cucina servizi posti auto prezzi a partire da
519.000 MQ
dilazioni permute personali in [illegible]
SABATO DOMENICA
Ulip [illegible]

CASSA trasferimento vende salone 3 camere cucina 2 servizi corso Francia 102, Torino, piano 4°, tel. 749.3447 pom.

CENTRO Nicheino, via Cuneo 24, vendiamo in palazzina 2 camere cucina bagno soffienti L. 10 milioni contanti L. 20 milioni mutuo. Casa Risparmio [illegible] nuovi signorili con riscaldamento [illegible] indipendenti L. 20 mutuo contanti più minimi, box auto con annesso magazzino. Fiduciaria Immobiliare tel. 55.76.858.

COLLINA Reviglasco impresa vende villa in zona residenziale composta da 3 unità immobiliari ulteriormente divisibili in due abitazioni di diversa entità. Tel. 0141 945.100.

CONSEGNA
immediata alloggi signorili 2-3 camere, cucine, parcheggi, riscaldamento individuale a metano, giardino comune
40% CONTANTI
dilazioni dirette mutuo bancario e
Boxes per [illegible] comprensivi
al termine di corso Vercelli già in [illegible] Torinese, via Don Grioschi 6, visita in loco anche sabato e domenica
Q[illegible] SIS 532.080

EDILIA commercializza fabbricato signorile 3-4 camere cucine box costruzione tradizionale mutuo agevolato. Rateazione massima autorizzata. Tel. 593.287.

GRUGLIASCO Torinese vendesi alloggi posti occupati in zona residenziale. Tel. 011 660.7621 ore pasti.

GRUGLIASCO via Cordero recente ingresso cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio balconi cantina e garage. Giardino condominiale. Dilazioni e permuta. Terranostra 938.973 931.1995.

GRUGLIASCO ingresso cucinino tinello camera letto ripostiglio balcone e cantina. Dilazioni e permuta. Terranostra 938.973 931.1995.

IMPRESA
APOLLO 81
ORBASSANO
via Roma e via Massimo D'Azeglio
vende [illegible]
ALLOGGI E NEGOZI
chiavi in [illegible] 40% contanti, [illegible] e dilazioni a 3 anni.
1° caso [illegible]
Tel. 901.2319
Tel. 790.182

IMPRESA DE-CIA posta prenotare oggi a condizioni vantaggiose a tre zi 2% il vostro alloggio o la villetta a schiera nel nuovo centro residenziale Della alla curva da corso Francia e la tangenziale in via Sestriere. Personale in cantiere anche sabato e domenica, per informazioni tel. ore ufficio 859.7981.

IMPRESA VENDE
a 15 minuti da Torino alloggi quasi da L. 800.000/mq 30% contanti 40% mutuo 30% dilazioni senza interessi fino 3%. Tel. 713.398.

IMPRESA
vende ultimi alloggi e box nuovi corso Trapani 108 (ex Viberti). Mutuo - dilazioni. Tel. 398.648.

IMPRESA VENDE
IN CHIERI
appartamenti nuovi da 90 a 130 mq, box auto. Sull'intera 25% contanti 75% mutuo agevolato all'8,5% fisso.
Ufficio vendite aperto
sabato e domenica
Tel. 650.029 - 942.2492.

IMPRESA VENDE
a 15 minuti da Torino alloggi quasi da L. 800.000/mq 30% contanti 40% mutuo 30% dilazioni senza interessi fino 3%. Tel. 713.398.

IMPRESA
vende ultimi alloggi e box nuovi corso Trapani 108 (ex Viberti). Mutuo - dilazioni. Tel. 398.648.

IN VILLE
a schiera con giardino privato signorili abitazioni con scelta delle finiture da gente acquirente: salone, 3-4 camere, cucina, taverneta, mansarda
prezzi da L. 263.000.000
subito dopo Rivoli verso Villarbasse via Roccabruna. Visite in loco aperto
[illegible] - 532.080

IVA 2%
corso San Maurizio angolare il futuro con un clima acquista, via Bene 16 recente costruzione 2 camere [illegible] doppi servizi L. 26 milioni contanti L. 30 milioni mutuo Cassa Risparmio. Splendido ufficio anche abitabile 450 mq contanti L. 167 milioni mutuo fondiario L. 113 milioni. Tel. 85.79.956.

LIDO in villetta plurifamiliare privato vende alloggio mq 154, più servizi, box due auto, giardino. Tel. 668.9497.

LIBERO 1-2-3-4 camere cucina servizi casa soleggiata recente ristrutturazione, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55 65.

LIBERO Nole vende 2 camere cucina mansarda 60 mq riscaldamento autonomo. Tel. 874 925 ore pasti.

LIBERO presso Mauriziano 2 camere cucina [illegible] Tel. 707.0868.

LIBERO via Cagliari, completamente ristrutturato, 5 camere tinello cucinino bagno. Tel. Immobiliaresoro 649.751.

LIBERO via De Sanctis, 3 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaresoro 649.751.

MONCALIERI Villastellone privato vende magnifico alloggio libero mq 85 soffitte 9 L. 25 nessun contanti, rateali 22 milioni dilazioni personalizzate. Tel. 741.024.

ORBASSANO
nuovi signorili subito abitabili recentissimo alloggio a metano minimo contanti mutuo e dilazioni senza interessi Iva 2%. Visitateci sabato e domenica in via Volvera 15. Milano 758.825.

ORBASSANO dintorni Torino, iniziamo il [illegible] in villa recente libera con mq 1800 di giardino. Disponibile soggiorno 3 camere cucina servizi, soggiorno con camera cucina servizi, box auto. Prezzi convenientissimi. Visita previo appuntamento. Fiduciaria Immobiliare tel. 55.78.956.

PICCOLA casetta a prezzo conveniente, solo L. 30 milioni contanti e mutuo, completamente ristrutturata in centro Torino (piazza Rivoli) 3 grandi camere terrazzo, bagno, garage, agevolazioni di pagamento e mutuo fondiario. Tel. 557.66.56.

PINO impresa vende in posizione unica e prestigiosa alloggi completamente indipendenti con giardino realizzati in un complesso di villa Formula a facilitazioni pagamento. Tel. 890.631.

PINO Torinese libero in palazzina salone 2 camere cucinotta [illegible] box L. 105 milioni. Tel. ini. 606.991.

PRECOLLINA
villa prestigiosa posizione di completa mq 700 abitazione signorile box 80 mq e terreno circostante mq 4000. No intermediari. Scrivere «Personalmente 488 — 10100 Torino.

PRIVATO vende alloggio mansardato precollinare mq 97. Tel. 890.418.

PRIVATO vende in San Mauro alloggio [illegible] 1981 [illegible] in 3 vani cucina servizi terrazzo giardino e [illegible] box Vinovo. Tel. 840.1747.

PRIVATO vende largo Regio Parco ingresso camera cucina tinello bagno cantina ottima posizione. Tel. 714.057.

PRIVATO vende in Borgo alloggio mansardato mq 70. Telefonare ore ufficio 833.516.

PRONTERRINO
in nuovo complesso residenziale circondato dal verde salone 2-3 camere cucine bilaterali box L. 83 milioni dilazioni e permute. Visite in loco, Centrocasa Piemonte (dopo Rivoli) tel. 818.977.

RIVOLI in costruzione villa unifamiliari su 3 piani con meravigliosa ristrutturazione giardino privato ottima esposizione. Permute e dilazioni. Iva 2%. Terranostra 938.973 931.1995.

S. BENIGNO libero nuova costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi, box. Minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. Immobiliaresoro 649.751.

S. SALVARIO libero signorile splendido salone ampia cucina ingresso camera settimo piano s/ascensore. Tel. 447.0731.

SANGANO libero indipendente villa mai in salone camere servizi giardino circostante L. 68 milioni Tel. 9181 831.210.

UFFICI
CENTRO CITTA'
in palazzo d'epoca
IMPRESA VENDE
Tel. 670.114 mattino

ULTIME OCCASIONI
per acquistare elegante appartamento subito abitabile, riscaldamento individuale, panoramico bilocale, Iva 2%
A SETTIMO
da L. 83 milioni, 40% contanti, 40% mutuo, 20% dilazioni senza interessi
Personale sul posto sabato e domenica [illegible] 37, traversa di via Leoni
[illegible]

[illegible] sicure
nel verde in zona panoramica 10 km Torino prenotate la vostra
VILLA
L. 800 mila mq: prezzo di un alloggio
NONE
con giardino nascosto box lavanderia invidiabile. Via 9 Torneo. Tel. 629.867 anche sabato e domenica

VICINANZE piazza Statuto Cittaria in casa completamente ristrutturata alloggi liberi varie dimensioni ingressi vendo direttamente. Iva 2%. Personale sul posto tutto il giorno. Per informazioni tel. ore ufficio 839.7981.

VILLE a schiera vendonsi a Volpiano ottima posizione direttamente dall'impresa. Tel. 988.4112.

VILLE
ristrutturate e schiera
a Valsalbarore
(Alpignano) 20 km da Torino
Contanto L. 50 milioni
più dilazioni e mutuo - Permute
Personale in loco sabato e domenica
in via Bertolotto
e sinistra della piazza municipio
[illegible] 749.5989

VINOVO impresa vende in via Debouchè e via Stupinigi n. 18, signorili ville a schiera. Tel. 960.1264 ufficio (0121) 74.545 ore pasti e serali.

20 Domande affitto

IMPIEGATA inglese cerca camera trattato cucina a Torino. Tel. 677.360.

PROFESSIONISTI cercano appartamento signorile salone 2 camere cucina 2 servizi telefono 366.181.

SOCIETA' cerca in affitto per proprio funzionario 2 camere salone/no cucina abitabile telefonare 872.1248.

21 Offerte affitto

AFFITTASI accogliente alloggio 3 camere 4 posti letto metallo nuovo a studentesse. Tel. 011 687.1945.

AFFITTASI
[illegible]

AFFITTASI ufficio e studio professionale zona Crocetta, mq 150, doppi ingressi e servizi. Tel. 503.731 ore 14-17.

AFFITTO via Lagrange ufficio mq 50 piano rialzato ingresso elegante adeguata distribuzione servizio. Tel. 561.0474.

APPARTAMENTO via Vela in palazzina signorile con cucinotta, 1° piano, salone, 5 camere, cucina, 3 bagni, 2 ingressi, terrazzo a giardino, box, affittasi L. 1 milione 800 mila mese. Contanti. «Pubblicompass 7415 — 10100 Torino».

CORSO Duca Abruzzi affittasi 3 locali uso ufficio 1° piano. Tel. 531.002 - 210.300.

UFFICIO via Po, 16, piano, 6 locali e servizi, mq 143, 1° piano, affittasi L. 650 mila mensili. Telefonare 553.573.

VILLA Vallenera 4 camere salone doppi servizi cantina termino recentissima L. 800 mila mensili. Tel. 0141 939.142.

24 Mobili, arredi

FIERA del guardaroba gruppo comb. camerini, letto sfoderabile. Corso Francia 330, via S. Donato 98, via Reggio 74.

31 Lezioni, traduzioni

INTERPRETE (anche tecnico) laureato e [illegible] in Germania offre collaborazione [illegible] 0068 9131 - 823.910.

33 Matrimoniali

AFFETTUOSA bella presenza benestante pensionata rappresenterebbe vedovo buona cultura pari requisiti, gradito telefono, scrivere: «Pubblicompass 8017 — 10100 Torino».

LAUREATA 26enne ottima presenza e solida posizione economico-sociale rappresenterebbe coetaneo pari requisiti seriamente interessato ad un rapporto serio e costruttivo, massima discrezione. Scrivere Pubblicompass 8401 — 10100 Torino.

PROFESSORESSA ruolo 37enne carina alloggio proprio Torino conoscerebbe in[illegible] max 37enne bella presenza colleghi o impiegato belle arti amante serio sereno sentimento amicizia vera per matrimonio. Scrivere: «Pubblicompass 8406 - 10100 Torino.

SCAPOLO piemontese 45enne alto bella presenza ottima posizione economica pensionato conoscerebbe conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo serietà. Scrivere: «Pubblicompass 8265 — 10100 Torino».

[illegible] 35enne bella presenza indipendente apprezzerebbe serio interlocutore Scrivere Pubblicompass 8408 - 10100 Torino.

VEDOVA 65enne, [illegible] serena, cerca vedovo sornione, distinto, residente Torino, scopo matrimoniale, allegare recapito telefonico. Scrivere «Pubblicompass 8018 — 10100 Torino».

SIGNORA sola considerabile signora vedova signorina, ad adeguata, buona residenza, scopo matrimoniale. Scrivere: Bertolino Pubblicità 630, Fossano.

37 Campeggio e sport

BOULOTTES
liquidazione fine serie e campionarium di carrelli Europa vendita eccezionale. Autocaravan milanti da noleggio modelli 81-82, pagamento 48 mesi senza anticipo senza cambiali locazione. Caravan Clerte corso Trieste 62, Moncalieri telefono 640.7787.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migrion da appartamento. Yorkshire, Barboncini Toy bulli i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Bichon, pechinesi, maltesi. Tel. 011 840.6177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. PRESBI Stambino Canavese. Tel. 9586 casetta abitabile subito terreno adiacente adatta a camere cucina pagno termoindipendente L. 50 milioni dilazionabili 10 rate semestrali.

A.A.A.A. RACCOMDI cercasi complessi completamente indipendenti Castelnuovo 9586 grande stalla 4 locali 6 camere cucina servizi cantina edificabile subito 1000 mq terreno adiacente L. 111 milioni dilazionabili.

A.A.A.A. VAL PELLICE Castelnuovo 9586 rustico completamente indipendente 6 camere 2 locali 3700 mq terreno circostante minimo edificio resi da L. 300 milioni.

A.A. CASETTA nuova da ultimare 30 km Torino predisposta per 2 vani bagno garage L. 55 milioni. Tel. 011 974.420.

A.C.E. villa libera Cavoretto recente vendesi bilocale garage 3000 mq terreno L. 75 milioni. Tel. 835.135.

A. VIGONE vicinanze 34 km Torino vendo pochissimi 7 vani edilizia indipendente abitabile subito terreno mq 800 L. 43 milioni occasione [illegible].

A L. 2.000.000
Il Punto Immobiliare vende nel Canavese rustico indipendente con terreno pagamento rateale. Tel. 662.256 668 300.

ALASSIO e S. Stefano vendo palazzo centrale vicino mare L. 45 milioni più L. 7 milioni mutuo. Tel. 0184 41.821.

ALBENGA
RESIDENZIALE MORELLE
signorili appartamenti 1/2 camere soggiorno con angolo cottura arredato angoli terrazzi vicino al mare
PRONTA CONSEGNA
LIBERO CONTANTE
ufficio vendite in loco sabato e domenica. Corso via Dalmazia 119 angolo via Stato Albenga, tel. 0182 58.713 - Torino, 011 548.123.

ALLOGGIO Andora vendesi mq 70 più 56 mq di balconi. Tel. ore ufficio 546.285 ore pasti 585.483.

ALTA Valle Susa vicino Impianti e stazione invernali alloggi ovetti mansarde soleggiate ricadenamento alternativo natalizio previsto iva 2%. Tel. 0122 3505

ARMA di Taggia vendiamo camposanto vista mare 3 vani più servizi. Telefonare 0184 485.140.

BARDONECCHIA Sica vendo vera occasione villetta giardino garage possibile centrale facilitazioni di pagamento. Tel. 0122 9647 99.715.

BARDONECCHIA Sica vendo ultimi appartamenti a finiti prestazioni nuovo centro sciistico ultima esposizione mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. 0122 9647 99.715.

BARDONECCHIA Sica vendo bilo 2 camere soggiorno box con giardino o bilocale soleggiato. Tel. 0122 9647 99.715.

[illegible] collina vendo casetta abitabile [illegible] terreno posizione dominante L. 28 milioni 500 mila. Tel. 0174 56.048.

BORGHEZIA Corso Verde panoramico mq 70 cantina posto auto arredato L. 90 milioni meno mutuo. Tel. 0184 59.701.

BORGHETTO bilolo ordinato monolocale più servizi prezzo interessante. Tel. 019 644.287.

CASA panoramica nuova costruzione collina Revello Barge acqua luce terreno privato verde. Tel. 0175 73.343 pasti.

CASA rustica indipendente 3000 mq terreno privato verde in Valle Po L. 21 milioni Tel. 0175 87.256 ore pasti.

CASAMERCATO A 011 55 65 compravendita ristrutturazioni, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Passi bene - contanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASCINOTTA ottima stato 40 km Torino a vani bagno stalla fienile ampio terreno L. 45 milioni. Tel. 011 974.420.

CASETTA vicinanza in parte rustico giardino indipendente vicinanze Revello vendo L. 15 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASETTA 5 camere stalla cantina fienile vicino passo Fraschi Bellezzase L. 31 milioni. Tel. 0121 71.456.

CERCENASCO libero signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi ripostiglio cantina box auto L. 85 milioni. Tel. 944.833.

COLLINA Borgo Envie casetta abitabile cucina salone 2 camere bagno giardino L. 43 milioni. Tel. 0121 71.321.

CRUSSOLO comodo imperdibile col verde soggiorno doppio 2 stanze bagno cantina giardino L. 45 milioni. Tel. 0121 71.821.

DIANO Marina proponiamo nuovi prestigiosi panoramici residence bilocali da L. 45 milioni Villaoccia. Investe nella quiete degli ulivi. Villaoccia a 400 m) mare. Tel. 0183 495.855 - 43.951.

FINALE centro attaccato 100 m mare luminosa casa cucina bagno balcone L. 45 milioni. Tel. 019 690.156 - 610.892.

FINALE Ligure [illegible] camere soleggiate giardino bagno balconi L. 70 milioni Agenzia Finalpia 019 692 565.

GRAVERE in splendida con giardino vendo panoramico bilocale a box L. 18 milioni ottime dilazioni. Tel. 0122 76.878.

IMOLI libero 6 vani più balcone 100 mq. mare L. 40 milioni più rate mensili. Tel. 019 644.287.

PIETRA Ligure via Repubblica vendo spazioso monolocale arredato ricevente balcone L. 57 milioni. Tel. 019 680.156.

PRADELATO vendo alloggio nuova costruzione, consegna dicembre L. 47 milioni. Tel. 0173 49.814.

RUSTICO
Ristrutturato con dependance e box 60 mq Torino sud Cascine private vendo o permuta, tel. 883.184, ore serali.

SANREMO in prestigioso residence recentissima piscina giardino box disponibili a ottime condizioni mini alloggi anche arredati. Tel. ufficio 0184 535.72.

SESTRIERE Orangeslope impresa vende rimo di tricolari pronta consegna con L. 24 milioni oltre mutuo e facilitazioni. Visite in cantiere anche sabato domenica. Tel. 0122 76.666 011 747.678.

SESTRIERE privato vende appartamento 2 camere soggiorno servizi 5° piano. Tel. 0131 826.75.

SPOTORNO nuovo alloggio 60 mq più balcone L. 44 milioni più 60 milioni pagabili in 10 anni. Tel. 019 644.347.

TRASPIMENTO, vendo case 3 piani [illegible] trasferibile edificabile pa[illegible] Tel. 0175 432.18 mattino

TROFARELLO
azienda agricola commercializza macchinari utensili alloggi 2-3 camere, cottura, servizi, box, giardino agevolato. Tel. ore ufficio 0123 47.333.

VENDESI alloggio Rivoli libero 90 mq arredato. Telefonare ore pasti [illegible] ore ufficio 546.265

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 1 milione 100 mila affitto stagione invernale 4 posti letto tutti i comforts alta piechi Chambons Fenestrelle. Tel. 0121 91.700 ufficio.

ALA
di Stura condominio Bel Nicolao, via Lanzo 19, affittasi alloggio ammobiliato da 2 vani e servizi. Chiedere in portineria. Telefonare ore ufficio 8128 47.438.

DIANO MARINA affittasi novembre e inverno 5 posti letto villetta vicino mare, tel. 0141 955.545.

DIANO Marina affittasi meravigliosa nuovo vicino mare. 2 camere più cucina. tel. 011 650.9735 dopo ore 19.

FERRETTRELLE affittasi alloggi ammobiliati 4 posti letto stagione invernale L. 200 mila più spese. Tel. 0121 73.134 543.507.

FINALE Ligure affittasi da novembre in splendida villa giardino parcheggio mono-bi-trilocali da L. 150 mila mensili. Residence Poggetto via Manie 35. Tel. 011 681.0504.

LOANO affittasi novembre e successivi alloggetto ammobiliato vicino mare e negozi, telefonare 722.321 Torino.

OULX privato affitta stagionalmente appartamenti arredati da 3 a 7 posti letto. Tel. 0122 831.065.

SESTRIERE Grangesises affittasi bilocali 4-6 posti letto per stagione invernale. Tel. ore ufficio 02 607.0519.

47 Alberghi, pensioni

PENSIONATO per anziani autosufficienti a Rivoli-Re (Cn), assistenza. Telefonare ore 9-12 - 16-19 (0141) 8101 escluso sabato e domenica.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini personali investigazioni. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 656.862.

50 Smarrimenti

SMARRITO dobermann maschio [illegible] quattro anni zona Pe[illegible] ricompensa ore ufficio 517.934 ore pasti 887.977.

51 Occasioni

AFFARONE cucine d'arredamento complete in rovere massiccio nuova imballate vendesi metà prezzo. Tel 0141 91.618.

MERCATINO del mobile usato soggiorni, camere letto ecc. Strada del Fortino 34/F pomeriggio. Tel 472.960 dopo ore 16.30.

MOCA giovane ragazza con prezzi di fabbrico del produttore al consumatore, panne abiti L. 10 mila assortimento novità. Vi aspettiamo in corso Peschiera 119.

52 Varie

A.A.A.A.A. MORELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi, Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argentaria preziosa gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 875.327 via Vanzini 27.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Rimembranze 47, ore negozio, 696.6481.

AD amatore vendo 16 pezzi creazione con cornici fiori, figure ecc. Uno: le compro nel quadro. Eventuale collezione mia disegni, miniature dipinte 500 pezzi. Scrivere: «Pubblicompass 9263 — 10100 Torino».

ASTROLOGIA calcolomanzia risolve problemi tramite persona amata, legge mediocrità, aiuti soldi. Tel. 749 6823

LETTRI parrucche, baffi, aggiuntivi, temporale, visto assortimento per l'intera zona Telesio 96. Telefono 725.013.

STATALE vendo [illegible] print tv color [illegible] buoni [illegible] nuovi a ruolo [illegible] senza accon. Tel. 011 443.187.

Da lunedì rifiutano gli «abbinamenti»

Postini in sciopero (ritardi e disagio)

Intanto s'accumulano i sacchi nelle zone titolare

Dall'inizio della settimana, i postini in agitazione rifiutano gli «abbinamenti», vale a dire la consegna della corrispondenza nelle zone rimaste senza titolare. «Ogni giorno — afferma il responsabile regionale Cgil Lorenzo Gandini — accumulano sacchi di lettere in delle zone». Replica il direttore compartimentale, Pietro Papone: «Il ministero ci ha autorizzati ad assumere trimestrali e a ricorrere ad agenzie private per la distribuzione, in modo da evitare disagi all'utenza».

Il braccio di ferro è provocato dalla decisione dell'azienda di i «pezzi» in arrivo in partenza ricalcolare il numero portalettere indispensabili una «corretta gestione» del servizio. «Se non sappiamo quanto lavoro dobbiamo svolgere — dice il direttore provinciale Pasquale Musci — come è possibile migliorare l'efficienza?». Ma il sindacato che l'operazione gravi pericoli per i lavoratori. In un volantino firmato Cgil-Cisl-Uil, al a livello locale valer durre una «pura e semplice operazione matematica di riduzione» del portalettere, aumentando i carichi

Gandini: «Siamo alle follie. Si fanno investimenti per centinaia di miliardi e anni non ci sono ristrutturare i problemi alla radice. A causa di una carenza di organizzazione, una parte all'altra della città con disservizio incredibili, si continua a perdere sul mercato, dal momento che agenzie private quali ci gli stessi enti pubblici, eppure, l'unico provvedimento il quello di tagliare posti di lavoro, quando già l'organico è ridotto osso».

Il sindacato avanza una serie di proposte: «Un operatore unico, aree non congestionate dal traffico, sia per la corrispondenza che per i pacchi; ambienti di lavoro e distribuiti in modo più razionale territorio; del part-time». Se non riprendere discussione, nei reparti s'inizieranno scioperi a scacchiera.

BASSA VAL — Enti locali, Regione e Governo siali chiamati in

Paracadutisti a Vinovo

Per raccogliere fondi a favore ricerca sul cancro, a Vinovo svolgerà una manifestazione nel campo sportivo, ci sarà la esibizione elicotteri della Modena Torino: seguiranno acrobatici di paracadutisti Società piemontesi. Negli intervalli esibiranno le campionesse twirling, del Club Piossasco. manifestazione è stata organizzata dall'assessore comunale allo sport, Sparviero Tortello.

Le vittime «convocate» in ospedale

Furti col trucco

La famiglia riceveva una falsa lettera del Consorzio antitubercolare per una visita controllo - Poi veniva svaligiato l'alloggio - Due giovani arrestati: negano

Stefano Clovello e Claudio Bonaparte arrestati dalla polizia

La lettera del Consorzio provinciale antitubercolare, invitava famiglia nella sede di Lungo Dora Savona «per una visita controllo». Lo stampato parlava chiaro, riportava i nomi di tutti i componenti (marito, moglie e due figlie) e fissava data e ora dell'appuntamento: lunedì 8 ottobre, ore 9. Giustificata preoccupazione in «Dobbiamo andare, lute non si schereca». E così i Vitali, corso Belgio 29, si sono presentati esibendo l'invito. Stupore tra i medici: «Nessuno vi ha convocati».

Qualche discussione «Per questo stupido scherzo io ho perso un giorno di lavoro»), poi i Vitali sono tornati a casa. Un vicino li ha fermati sull'androne: «Vi stavamo cercando, vi hanno svuotato l'alloggio, venite a vedere». Forzata la porta i ladri avevano portato via preziosi e denaro. Nel pomeriggio Vincenzo Vitali si è presentato in questura, e ha denunciato: «Siamo proprio sfortunati. Prima ci fanno correre all'Istituto antitubercolare, un grosso spavento, poi rubano in casa».

Questi elementi stati sospettati dal dott. Poerio, che dirige la sezione furti; li ha collegati e martedì mattina ha mandato due sottufficiali alla sede Lungo Savona. Per giorni nulla di anomalo, giovedì mattina arrivati Chiriatti, la moglie e la figlia: «Ci avete invitati per una visita, siamo preoccupati, ...». I medici imbarazzati: «Scusate, è un equivoco». Più decisi i due agenti: «Siamo della polizia, per cortesia dite il indirizzo e datoci le chiavi di casa».

Pochi minuti dopo il dott. Poerio e il maresciallo Bertolotta in via Galbertrand saliti nell'appartamento dei Chiriatti e hanno atteso. Neppure mezz'ora: dieci minuti dopo qualcuno armeggiato alla porta, aperta. Sono comparsi due giovani. I ferri da scasso in Due disoccupati: Bonaparte, 24 anni, via Sette Comuni 63 e Stefano Clovella, anni, via Pogazzaro 19 bis. primo incensurato, l'altro pregiudicato per furto, sostituzione di persona, documenti falsi.

Negano tutto, ma per la polizia non ci sono dubbi: riusciti rubare (resta scoprire come) i moduli intestati del Consorzio e, svolto un minimo di indagine sui componenti le famiglie, inviavano l'invito per la visita di controllo, compiendo i furti. «A conferma — dice il capo della mobile Gassi — nell'abitazione di degli arrestati sono stati trovati gioielli rubati Vitali, in corso Belgio, giorni fa». Ma loro difendono: «Ci ha dati un amico».

Esposti ieri

I consiglieri provinciali Loro

Anche i membri del Consiglio Provinciale, sulla della legge 441 del 1982, hanno dovuto dare pubblicità loro situazione patrimoniale: ieri sono stati affissi a Palazzo Cisterna gli elenchi preparati sulla base mo- 740 e

Il primo posto occupato prof. Franco Donadio, pogruppo del pci, chirurgo, primario a Rivoli, ha denunciato 171 milioni. E seguito dall'ing. Alberto Todros, comunista, con milioni, dal dott. Salvatore Scancarello, socialista, medi- a Moncalieri, con 78 milioni (più 10 dei coniuge), dall'avv. Boetti Villanis, senatore mai, con milioni (più 17 coniuge), e dal liberale dott. Mario Allamura, medico, con 65 milioni.

Ecco l'elenco completo: fra parentesi riportato l'imponibile, c'è, del coniuge.

Pci: Adriano Andrietto, indipendente, milioni 263 mila; Giorgio Ardito, 24 milioni 725 mila; Emilio Barone, 19 milioni 397 mila; Antonio Francisco, milioni 902 mila (5 milioni 612.000); Piero Fassino, milioni Teobaldo Penoglio, 13 milioni mila (9.715.000); Fernando Ostilini, milioni 334.000 (13.908.000); Marco Liberatori, 15 496.000; Giovanni Mercandino, 15 109 mila; Vittorio Negro, 13 milioni (906.000); Danilo Rivoira, 11.273.000; Luciano Rossi, 19.074.000; Attilio milioni mila (7.912.000); Alessandro Sabbatini, 11 milioni) 414 mila; Maria Grazia Sestero, 21 milioni 675 mila (34.998.000); Alberto Todros, 127.450.000; Mario Virano, 19.447.000.

Dc: Ezio Astore, (18.317.000); Aurelio Bernardi, 19 milioni mila; Elio 60.713.000 (21.515.000); Bruno Fantino, 21 milioni 143 mila (13.844.000); Luigi Leggero, milioni 912 mila (4 mi- mila); Celeste Martina, 22 milioni mila milioni 186 mila); Giuseppe Nicolla, 49.926.000; Giuseppina Perrone, 41.525.000; Maurizio Puddu, 27.531.000; Mario Rey, 32 milioni 541 mila; Pietro Sibille, 22 milioni 585 mila (9.091.000); Leonardo Spiller, 23 milioni 136 (14.236.000); Giacomo Targhetta, (15.567.000).

Psi: Franco Donadio, milioni 297 (1.435.000); Ivan Grotto, 21.995.000; Piercarlo Longo, 15 milioni 930 (795.000); Eugenio Maccari, 18.762.000; Gaudenzio Mussano, 20 milioni mila (18.385.000); Salvatore Scancarello, 78.063.000 (10.322.000).

: Mario Allamura, 65 milioni 590 mila; Filippo Arrigo, Nicoletta Casiraghi, 26 milioni 790 (42.929.000).

: Francesco Carlino, inferiore a ; Giorgio Cotta Morandini, 27.326.000; Mario Viano, 13.876.000.

Pli: Egidio Fra co, milioni 793 mila; Aurelia Vesetti, 57.827.000.

: Ludovico Villanis, (17.635.000).

Hi-Fi
Dimostrazione e presentazione in anteprima italiana del nuovissimo ottobre
dbx SOUNDFIELD ONE
con il rivoluzionario sistema
DIGITALE dbx 700
Stereo Review 1/5 dotto
SEMPLICEMENTE SUPERBO!!!
In dimostrazione da
Hifi Discomarket Torino
Corso Peschiera 255 - Tel. 335 1102
Venerdì 12 ottobre ore 15-20
Sabato 13 ottobre ore 10-20

1911
pellicceria
durando
Via Roma 17 - Torino
Esclusivista pellicce
FENDI

Apple Macintosh relazionerebbe weekend Direttore Generale scopo superamento fobia computer. 100% successo. Per accordi:
Comindor Sistemi
Corso Re Umberto 4/b - TORINO
Tel. 534.557
AB Computer
Corso Grosseto 229 - TORINO
Tel. 215.3565

Armonia e Stile
Enzo Mannina
Pellicceria
TORINO
V. Mongioievro 40 bis
Tel. 332.468

Filippo
CREAZIONE IN PELLE E CALZATURE
COLOSSALE
SCONTI DAL 40% AL 50%
VIA MONGINEVRO 172
TORINO - Tel. 011 380.293

oggi corse al trotto
inizio ore 14,30
IPPODROMO DI TORINO

A Val della Torre

Dai rubinetti con l'acqua anche i vermi

Acqua potabile vermi a Val della Torre. La scoperta è stata 7 giorni fa da Antonio Fragomeni, 49 anni, via Mattielera 71, nel filtro del rubinetto ne trovati due: uno era lungo mezzo metro, del diametro di un millimetro.

andato dal sindaco Franco Musso denunciare il fatto ma, non stato della risposta, ieri ha portato il reperto dai carabinieri Alpignano, per richiedere l'intervento dell'Ufficio d'igiene.

«Nei giorni scorsi ho portato i vermi ed analizzare — spiega il sindaco Musso — si tratta di un organismo acquatico innocuo, il perdius aquaticus, che vive nell'acqua serpente. ci pericoli. Adesso faremo una ricerca per individuare le colonie organismi. Poi faremo disinfettare le tubazioni».

Già lungo a Val Torre sono in polemiche e proteste sul pessimo funzionamento dell'acquedotto comunale.

Ogni attenzione per la superstite dei gemelli Caputo

Samantha è diventata la mascotte del S. Anna

Tutti tifano per lei. E Samantha, l'ultima sopravvissuta dei 6 gemelli Caputo, nati lunedì sera, ha restituito ancora un giorno. Fra tenerezza vederla nell'incubatrice del reparto immaturi del Sant'Anna. E' piccola. Ogni tanto si agita, piange. Un pianto sommesso come le permettono le sue forze. Al naso ha un respiratore che le fornisce aria arricchita d'ossigeno. Al polso una sonda per nutrirla.

Sul applicati tre elettrodi e sul monitor due tracciati segnano il pulsare del suo cuore, il ritmo della respirazione. Il anche segnalato da un bip-bip regolare e da una spia luminosa che si accende e si spegne.

Ogni tanto squilla l'allarme: Samantha si è dimenticata respirare (il cervello ancora immaturo non ha dato l'impulso), e le infermiere intervengono. Ora pesa 900 grammi, in meno di quando il Spiega il pediatra, dott. Farina: «E' normale. Tutti i neonati nei primi giorni perdono dal 10 al 15 per cento del peso». E' diventata la mascotte reparto: e infermiere, quando arrivano, per prima chiedono di . Tutti sanno che da un momento all'altro le sue condizioni potrebbero precipitare. Le incognite per lei sono ancora tante e nessuno può azzardare previsioni. Per ora resiste! I organi più maturi di quelli suoi) fratellini, Christian, Sabrina, Fabio e Luca, morti dopo l'altro tra e giovedì.

Oggi, alle 14,30, cappella Sant'Anna quattro piccole bare bianche lasceranno l'ospedale. I mazzi di fiori giunti a decine in ospedale in questi giorni stati portati in chiesa. Michelina Buca, 28 anni, e il padre Donato Caputo, 32, che ora ha mai l'ospedale in questi giorni, prostrati.

La signora Michelina è stata trasferita in una stanza a letti perché «sia più tranquilla». Ha perso il sorriso dei primi giorni, ma cerca di reagire: «Speriamo che almeno Samantha ce la faccia, altrimenti... Perdere quattro figli di poche e terribile. Io male, marito sta peggio di me».

Muore in cella l'uomo accusato di uxoricidio

Colpito un cerebrale, ieri mattina è morto, alle Nuove, Dario Ca 54 anni, Moncalieri, viale Porta Piacentina 39: era stato arrestato il 24 settembre scorso per uxoricidio. Tre giorni prima, all'ospedale di Moncalieri era morta che viveva con il Cauda, Giuseppina Caudano, 56 anni. L'autopsia aveva accertato che aveva la milza spappolata. Secondo gli inquirenti, era stato il Cauda, con un pugno, a procurare la lesione, dopo un litigio

Avrebbero procurato allarme

Cuorgnè: accusa per 19 insegnanti

Diciannove insegnanti della scuola media «Giovanni Cena» di Cuorgnè sono sotto inchiesta per procurato allarme. L'ipotesi di reato nei loro confronti deriverebbe dall'aver redatto un esposto al Consiglio d'istituto quale paventavano una serie d'inadempienze alle norme in materia sicurezza all'interno dell'istituto dov'erano ospitati, il «XXV Aprile», di proprietà provinciale.

Da un'ispezione dei vigili del fuoco, però, sarebbe risultato che l'edificio è perfettamente in regola. A ricevere l'avviso di reato stati: Giovanni Cennaro, Rosalba Masia, Elena Ribaldone, Salvatore Orillo, Carmen Perugini, Giuliana Amati, Rita Bootellaro, Santina Berone Regis, Rosanna Raschio, Luisella Campolieto, Giovanna Vigna, Margherita Viano, Maria Guglielmo, Cinzia Simone, Francesco Errante, Maria Nicola, Gloriana Berretta, Tiziana Coello e Giuliana Stella.

L'ipotesi, ravvisata dal pretore dott. Boggio è dunque quella avere esagerato la situazione all'interno dell'edificio provocando un eccessivo allarmismo. Gli insegnanti della media erano stati ospitati nel «XXV Aprile» dopo lo «sfratto» sede nat che il sindaco era costretto a chiudere. Dopo pochi giorni però avevano sottoscritto un al Consiglio d'istituto, nel quale lamentavano come la situazione all'interno della non fosse migliore, accennando problemi di carattere igienico e ad altri più strettamente legati normativa sulla prevenzione degl'incendi. Venuto in possesso di una copia dell'esposto, il pretore aveva richiesto l'intervento dei vigili

Il presunto nell'ispezione già costato una comunicazione giudiziaria comandante dei vigili, Giorgio Marini, presidente e all'assessore Lavori blici della provincia, Eugenio Alberto Todros. Due giorni fa l'ispezione finalmente avvenuta, con risultati confortanti.

Emergenza all'aeroporto per un Tornado

Breve emergenza, ieri pomeriggio, a per un Tornado dell'Aeritalia che problemi carrello anteriore, rimasto bloccato in posizione aperta. Il velivolo ha fatto alcuni passaggi sulla pista, poi, per maggior sicurezza, è intervenuto automezzo speciale vigili del fuoco. L'atterraggio è avvenuto regolarmente.

Caselle: chiuso cinema Roma

Un altro cinema stato chiuso i postumi dell'effetto Statuto. E' il Roma di Caselle, che dopo una visita della commissione di vigilanza ha annunciato serie di lavori. In restano aperte solo le tre Ciriè sono più in funzione i «cinema» Cafasse, Cerea, Lanzo, Malhi, Nole, San Maurizio.

Media Peyron nuova sede

Due giorni di inagibilità vacanza giovedì e ieri, per i ragazzi della media Peyron. Stamane tornano a scuola, ma non nel vecchio edificio di corso Caduti sul Lavoro, nuova e moderna sede di via Valenza angolo via Ventimiglia, nell'area dell'elementare Umberto I. La breve pausa è stata indispensabile per il trasloco. Infatti, per la nuova Peyron dovrà accontentarsi suoi vecchi banchi e delle sue vecchie attrezzature. Ma già un grosso passo avanti il passaggio prefabbricato, ormai insufficiente per i ragazzi, al moderno edificio che offre a spazi più ampi e più funzionali sarà dotato di laboratori, per le attività

Che cosa accadrà dell'edificio media? già destinato ospitare sezione radiomontatori del professionale Galilei Lavagna. Ma in questo trasferimento è indolore. Da tre giorni i mille allievi dell'istituto agitazione perché i fondi prodotti per l'acquisto dei banarrivati,

«Quanti angoli ha il crocevia!»

«Vigile anch'io»: con questo slogan ieri pomeriggio i scuole elementari e del quartiere Pozzo hanno regolato il traffico a due incroci del corso Peschiera (con via Maragli e corso Montecucco) aiutati da vigili della Sezione XIII.

Molto entusiasmo, qualche incertezza e la scoperta, per tutti, che in mezzo alla strada, a contatto con automobilisti non sempre disciplinati, è un lavoro faticoso. elmetto, cinturone, paletta e bastone bianco, i ragazzi hanno scoperto quanti flussi di traffico bisogna tenere sott'occhio ad un incrocio: molti più di quanti mai potessero immaginare.

hanno imparato a conoscere di più il vigile urbano, a vederlo non solo funzione repressiva, a considerarlo un amico. quest spirito della manifestazione organizzata dalla Circoscrizione Pozzo per avvicinare il vigile cittadino, fin dalla scuola.

Giorno per giorno

Assemblea

9.30, in corso Fiume 6, assemblea regionale per eleggere i componenti nuovo direttivo regionale. Partecipano i ministri Zanone e Altissimo e i sottosegretari Costa e Passino e il senatore Bastianini.

Operatori socio-sanitari

Oggi, nell'Aula della Clinica pediatrica, alle 8,30, si tiene la seconda lezione del per operatori socio-sanitari. Parlerà mons. Luigi Tettamanti, docente in teologia morale presso il seminario vescovile di Venegono (Milano), sul tema «Etica della malattia e del dolore».

Piazza Augusto Rostagni

, alle 10,30, presso il salone della scuola elementare Salvo D'Acquisto, in via Tolegno 83, si terrà la cerimonia d'intitolazione piazza (oggi, largo Paganini) situata alla confluenza delle vie Brandizzo, e Petrella, al professor Augusto Rostagni, docente dell'Ateneo torinese.

Alpini e baseball

S'inizia oggi, alle 15, presso il diamante di via Passo Buole il torneo di Brigata alpina Taurinense. Un simbolico gemellaggio fra alpini e atleti avverrà affiancando ad ognuna squadre partecipanti un reparto Taurinense.

e Orbassano

S'inizia oggi, nel teatro centro culturale, la terza rassegna cori cui partecipano 12 gruppi piemontesi. Questa sera, alle 21, i cori Alpette di Torino, Monviso di Possano e Mottarone di Omegna.

Concerto al Duomo

Alle 21, al Duomo, di canto gregoriano a lodie Michele. Guido Bianchi, monaco della Novalesa, dirige il coro. L'iniziativa si inserisce nel programma degli incontri il millenario di San Michele della Chiusa, organizzati dal centro «Giuseppe Toniolo».

CASA DEL SALOTTO
pradotto
in Giulio Cesare, - TORINO
SVUOTA I LOCALI
promozionale
SCONTI 40-50%
tutti i salotti esposti

ARREDAMENTO
gFabris
NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO
VALENTINO
uomo - donna
in disposizione per invernali di fine a prezzi interessanti
Corso Gasperi 17 - Tel. 581.636 - TORINO

RADIO MANILA presenta:
FM 98,600 98,750 103,700 MHz.
i gatti di vicolo miracoli
tutte le domeniche in diretta alle ore 11,00
Il programma è realizzato in collaborazione
WOLMER
Moquettes - Tendaggi - Tappeti
Torino
Str. Aeroporto 12 - Tel. 25.34.29
Via Saluzzo 61 - Tel. 77.66.56
WOLMER DIFFUSIONE
Lanzo - Cso Francia 336
Via Novalesa 2 - Tel. 78.51.22

STA PER FINIRE IL FESTIVAL

Ecco i premi per i giovani

Dal film «Stranger than Paradise» del regista Jim Jarmush

Due premi e un concorso nell'ambito del festival torinese. I premi sono riservati alla sezione «Spazio Aperto», di 3 milioni il indetto dall'Arci per il miglior video di documentazione sociale, e l'altro di 8 milioni è organizzato dalla Lega delle Cooperative per il miglior film presentato nella rassegna.

L'Arci inoltre garantisce ai primi 15 video classificati la distribuzione in tutta Italia attraverso un catalogo organizzato dall'Arci-Kids, che è attualmente presente al festival con una serie di video di sua produzione.

Il concorso invece è bandito dal Comune di Torino e dal Centro Informagiovani per la realizzazione di un video a carattere documentaristico sulle attività del Centro Informagiovani. Il è riservato ai residenti nella regione Piemonte, di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Al miglior soggetto pervenuto al Centro Informagiovani, via Assarotti 2, Torino, entro il 10 dicembre 1984, sarà destinato un «budget» di 20 milioni per la realizzazione.

Penultima giornata oggi di festival, che si concluderà domani, e in questa penultima giornata i registi torinesi sfidano la critica, su campo pallone s'intende. Alle 14,30 è infatti previsto un incontro di calcio Pellerina tra una rappresentativa di giovani filmaker torinesi e una di critici milanesi. Sono però ammessi «rinforzi» entrambe le formazioni.

LE SEGNALAZIONI DI OGGI

Ore 9,30 inizia al Charlie Chaplin il miniconvegno dedicato alla Nouvelle Vague che per tutta la giornata. Partecipano critici, studiosi e registi, tra cui i francesi Rozier, Rouch, Dubroux, Moullet e l'italiano Gianni Amico. Arriverà anche l'attore Jean-Pierre Leaud. Coordinatori Gianni Rondolino e Roberto Turigliatto. Sempre nell'ambito della Retrospettiva Nouvelle Vague, alle 20,45 e 22,45 due tra i più amati film di Truffaut «La peau douce» e «Jules et Jim».

Per la sezione Opere Prime, al Nazionale ore 17,30 due mediometraggi, inglese «Contortions» di Stubbs, e uno tedesco «Eingeschlossen frei su sein» di Christian Wagner, che si segnala per novità e precisione di linguaggio.

Amos Poe in «Alphabet City»

21,30 e 24, sempre al Nazionale, arriva la «new wave» americana «Alphabet City», ultimo lavoro di Amos Poe, film metropolitano duro sui quartieri newyorkesi a Cannes l'estate scorsa.

m. mo.

FILM, VIDEO, CORTOMETRAGGI

Il programma di oggi

Ecco il programma di oggi del festival Cinema Giovani.

Tematiche giovanili
Opere prime - Anteprime

NAZIONALE — Ore 11 *Les amants terribles* di Dubroux e Kaplanidis; 15 *Repo Man* di Cox; 17,30 *Danza di carnevale* di Giannola; Opere prime *Confortions* di Stubbs; Opere prime *Eingeschlossen frei su sein* di Wagner; 21,15 *La pressione di una molla nascosta* di Vitelli; Tematiche giovanili *Alphabet City* di Poe; Anteprime *Stranger Than Paradise* di Jarmush.

Retrospettive
Nouvelle Vague

CHARLIE CHAPLIN II — Ore 9,30-12,30 e 15-18 Tavola rotonda sulla Nouvelle Vague; 18 *Un steak trop cuit* di Moullet; *Brigitte et Brigitte* di Moullet; 20,45 *Le bel âge* di Kast; 22,45 *Les jeux de l'amour* di Philippe De Broca.

CHAPLIN I — Ore 20,30 *La peau douce* di Truffaut; 22,45 *Jules et Jim* di Truffaut.

Spazio aperto

MOVIE CLUB — Spazio aperto: supercotti torinesi, dalle 15 *Una farfalla per Mr Chips* di Tamietto; *Un matrimonio* di Crisco; *Carnevale '83* di Crisco; *Il giorno della pecora nera* di Costa; *Insonnia* di De Los Rios-Chicco; *Isnara* di Voltero-Temal; *Residenti* di ; *Per l'uomo normale* di Perlaino-Boffetta; *Tempo di Napoleoni* di Bruciamonti; *Le regole del nero* di Serafini; *Tre fiori di Ricotti*; *La casetta*, *Merhez*, *Fon* di Ragusa; *Remedios (...find a cure)* di Kebab.

— Spazio aperto: supercotti austriaci, dalle 9 *Rousseau* *Palermo*, *Kafka* in *Kierling*, *Die Cenci*, *Modigliani a Livorno* di R. Quilta; Spazio aperto: film torinesi a 16 mm. dalle 15 *Venezia per sempre* di G. Bertolina (Italia, 16'); *Colpo di vento* di R. Donna (Italia, 25'); *Jimmy, Tic, Harry, Pud e la moto...* di G. Dellori (I 17'); *Il paese dove si muore mai* di Di Giovanni-San Martin-Diegi Tasselli (Italia, 25'); *La tana* di Borlengo-Lacicerchia; *Vento di terra* di Donvito; *stagione* di Migliardi; *Dubliuri WC* di Gruppo Apocalisse; *Polaroid* di Cornacano; *Autoritratto* del Gruppo Beta; *Virus* di Pennacchini. Informativa, 21 *Divine Waters* di Zagarrio. Terrore a formato ridotto, 22 *End zone* di Worrell; 22,30 *I was a zombie for the FBI* di Penzenner.

SALA VIDEO I — Informativa: Albany Video e Tower Hamlet, dalle 9,30 *Framed youth* di AA.VV.; *Despite TV* di Despite TV Work shop; *End zone* di Worrell; *Territories* di Julien; *What do you expect* del Tower Hamlet Art Project. Spazio aperto: video torinesi, dalle 15 *Surprise* di Neaci (Italia, 11'); *Parola per parola* di Buri; *El gato aragones* di Tarallo; *Uomo per caso* di Ta; *Analisi di un confronto* di Ivaldi; *Il buio del* Progetto Ferrante Aporti; *Il* di Spinazzola; *Atomic control* di Spinazzola; *Tempi postmoderni* di Spinazzola; *Santa Teresa stasera* di Lo Grasso; *Mito (Tirito rock* di Lepore; *Cocktail Berlino* di Damiani; *Todo rosas* di Damiani; *Autombustanto* di Damiani.

UNA FESTA CON RADICI POPOLARI

A Moncalieri si fischia

Torna la «Fera dij Babijet», il tradizionale appuntamento d'autunno che ha nel lontano 1344. Le manifestazione, sapore popolare ma codificata da precisi editti, fu per casione commerciale e nell'Ottocento assunse un taglio festaiolo e regale, con la presenza dei Savoia che in Borgo Navile davano inizio a questo Carnevale d'ottobre, prima del letargo invernale. In questi ultimi anni l'autunno moncalierese ha mantenuto i presupposti economici ma si è di quelli naturali.

Si inizia oggi con mostra d'arte dei fratelli Allemani nella galleria Cavour. Esposizione sino al 26 ottobre. Domani raduno e sfilata di auto d'epoca con partenza alle 10 da Borgo Navile, secondo un itinerario che prevede di toccare Borgo San Pietro, il centro Testona, Mariondo e la collina di Revigliasco.

ottobre in collina a scendere in città con la mostra «Orti e fiori in piazza»: per il «vernissage» è prevista la partecipazione delle bande musicali di Moncalieri e Nichelino e concerto finale in piazza Vittorio Emanuele. Da venerdì 26 al 1° novembre nei locali della Famija Moncalierèisa sarà allestita una mostra di stampe antiche; nella galleria Ca si saranno in seguito una mostra di ceramiche Gullino-Martini-Violino e gli acquerelli della pittrice Edi-na Prochet. Alla Lanterna, invece, personale di Edmondo Maneglia e Franco Agnesi.

Durante l'«autunno» di Moncalieri i commercianti del centro storico allestiranno una rassegna denominata «*Vetrine in fiore*»; ogni negozio esporrà anche una fotografia, del Foto Club Famija Moncalierèisa, che riproduce un paesaggio della città.

I «fischietti» di Moncalieri sono diventati i simboli dell'autunno sulla collina torinese. Ma ocarine e zufoli d'epoca sono ormai strumenti da museo, soltanto qualche rara famiglia blasonata si vanta di possedere.

Rimangono vivi i richiami di quei giorni spensierati e gli spunti storici che servono addirittura per ricerche scolastiche.

L'«autunno» non si esaurisce con le manifestazioni programmate dalla Pro Loco. Il programma avrà un'appendice anche nel periodo invernale, seguendo sempre il filone della cultura, che negli ultimi anni ha trasformato l'antico «happening» in piazza in una serie di appuntamenti interessanti anche chi non abita a Moncalieri.

Così è stata costituita commissione per il premio «Saturnio», una iniziativa che ogni anno tende a mettere in luce un personaggio che si è distinto in città o sulla collina. I giudici, riuniti a pa Limone, sede della «Famija Moncalierèisa», in questi giorni stanno designando il vincitore. Sono stati quasi eccolari, quelli di Moncalieri, che si ripetono nel rispetto di tradizioni tramandate nelle case del centro storico stretto attorno a Borgo Navile, il fulcro di ogni attività.

g. f. g.

Regio, concerto annullato

Il concerto di stasera al Regio non si svolgerà: la direzione del Teatro ha annullato che in seguito ad uno sciopero dei lavoratori del settore tecnico, Vladimir Delman non dirigerà l'orchestra del Regio nell'appuntamento in programma per la «Stagione d'autunno», rinviato a data da destinarsi. Chi intendesse ottenere il rimborso del biglietto o della quota di abbonamento potrà richiederlo alla biglietteria martedì 16.

Annullato anche il concerto questa mattina riservato agli studenti delle medie superiori.

Che cosa è successo? Il Consiglio amministrativo ne del Regio aveva decretato sanzioni disciplinari (sospensioni) nei confronti di alcuni dipendenti. Il sindacato del settore tecnico, nell'ambito di una più ampia trattativa, aveva chiesto anche l'annullamento di questi provvedimenti disciplinari.

L'annullamento è stato negato. Ecco di conseguenza la proclamazione dello sciopero e, da parte della direzione, la decisione di annullare il concerto.

Ci saranno ripercussioni anche per i prossimi appuntamenti della stagione? «Non si sa — dicono al Regio — molto dipenderà dagli sviluppi della trattativa in

Il nostro taccuino

Alla Gran Madre — S'è inaugurata ieri pomeriggio, al Centro Incontro di corso Moncalieri 18, la mostra «Il tempio della Gran Madre di Dio in Torino». E' organizzata dalla Circoscrizione 22.

Coro alpino — Alle 21, al Tempio Valdese del Sacré in val d'Angrogna, esibizione Coro Alpino Valpellice. Prossimo appuntamento martedì 16 ottobre.

Corsi di dizione — Al Cesp corsi di dizione e di recitazione. Per informazioni rivolgersi dalle 17 alle 19 alla segreteria di via Principe Tommaso 2.

Astronomia — Alle 18, alla Libreria Campus di via Baltazzi 4, primo incontro (...) ciclo sull'astronomia «Dal big bang al futuro prevedibile». Conferenza e proiezioni di diapositive con il professor Giovanni Godoli dell'Università di Firenze che parlerà sul tema «Una stella che possiamo studiare da vicino: il Sole». Presenta Walter Ferreri.

Italia Nostra — Il concerto del gruppo «Armonia Ensemble», in programma per oggi nell'ambito della rassegna «Arte per l'Arte» organizzata da Italia Nostra, non si svolgerà. E' stato annullato per indisposizione di alcuni musicisti. L'appuntamento è rinviato all'anno prossimo.

Una canoa — Oggi dalle 15 alle 18,30, nella sede dell'Associazione Piemontese Canoa, al Murazzi, sarà presentato un modello sperimentale «K4» (per ora u in Europa) smontabile in vetroresina.

Per Gaber — Si vendono oggi dalle 10 all'Alfieri i biglietti per la prima dello spettacolo «Io se fossi Gaber», in programma giovedì 18.

Borsa minerali — Oggi, dalle 9 alle 20, nel 3° Padiglione di Torino Esposizioni, borsa scambio minerali a livello internazionale. Anche domani dalle ore 9 alle

Sul Cervino — Da oggi, al Museo della Montagna, mostra «Guido Rey, fotografo e poeta del Cervino». Resterà aperta sino al 15 novembre.

Una gara — Lo «Studio 54» di via Valperga 16 organizza per questa sera la festa «Great Night» con spettacolo di cabaret e con il gruppo «Le Libellule».

Al «Big Club» — Stasera al «Big Club» di corso Brescia 28 s'inaugurano i party del sabato con «Dance Parade», spettacolo con i dj Claudio Manzoni e Martin Mixo: verranno programmati le ultime novità new wave e un «revival» Anni 70.

Country a S. M — Stasera «Polentoria da Aldo» di San Mauro il cantante e chitarrista Wayne Tooker terrà un concerto di brani country, folk americano e sue composizioni.

Ivan Graziani — Questa sera a Rivarolo si chiude la Festa della birra, con un concerto del cantautore Ivan Graziani.

VIDEOGRUPPO

Le auto della settimana

Le migliori occasioni mercato SCELTE PER VOI...

Tutte le sere 23,10 replica ore 14,45

Concessionario FONO VI.P.I.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - TORINO
Telefono 650.22.76/7

BORSE - VALIGIE - ACCESSORI

RUBINO

Torino - Via XX Settembre 78/a
Tel. 011 - 547.401

Più radio per chi ascolta la radio:

RETE A.B.C.

l'ABC della radio

Tel. 530.595

FESTEGGIATI GLI 85 ANNI DELLA COREOGRAFA HUTTER

Bella, con la danza da tanti anni

Bella Hutter ha compiuto 85 anni, circondata da figli e nipoti che l'hanno festeggiata con affetto. La famosa danzatrice e coreografa, torinese da oltre sessant'anni ma artista e maestra nota in tutto il mondo, è nata a Kiev in Ucraina il 9 settembre 1899 secondo il calendario russo ortodosso. Una strana data che sembra un simbolo magico: 9 - 9 - 99. Il cognome di famiglia era Markmann, quello di Hutter le venne poi dal matrimonio con l'austriaco Egon Hutter.

A 5 anni Bella cominciò a studiare pianoforte. Ma una sera, mentre in casa si apriva un ballo per le nozze di una zia, la piccola si mise a danzare da sola al ritmo dell'orchestrina. Poi, nonostante il divieto paterno ma consenziente la mamma, con la sorella Raja incominciò a frequentare una scuola di danza tenuta dall'armena Babajan allieva di Delcroze.

Venne la rivoluzione, i Markmann cercarono di emigrare in Italia. La prima a partire fu Bella, che nel gennaio 1920 giunse a Torino da Odessa via Brindisi, munita soltanto dell'indirizzo della famiglia Gualino fornitole da uno zio che era stato agente d'affari dei Gualino in Russia. Accolta dai parenti con molto affetto, felice ed ammirata per la libertà e le comodità della nuova vita, fece amicizia con i Gualino e Lionello Venturi, avvicinò artisti e critici, frequentò i «Sei di Torino», viaggiò per l'Europa. A Parigi conobbe e Alessandro Sakarof con i quali studiò la danza insieme a Raja che l'aveva raggiunta.

Nel 1925 le Markmann aprivano una scuola di danza nella sede progettata da Felix Oscarsi, annessa al teatrino privato del Gualino, in via Galliari. Quando la conobbi, molti anni fa, Bella Hutter mi disse: «Pensavo, allora come oggi, che la danza possa esprimere gli stessi motivi intimi che ispirano le altre arti, che possa diventare musica attraverso il movimento e cercavo quindi di educare il gesto e il movimento per creare un vero e proprio linguaggio con cui esprimere se stessa».

Incominciò con un gruppo di signorine di buona famiglia, che passò poi al Teatro di Torino per l'Alceste di Gluck diretto da Gui. Certo, la gente «benpensante» di allora fu scandalizzata per la tunichetta al ginocchio e i piedi nudi (come in Russia), invece delle scarpette rosa e il tutù di tulle. Ma poi si abituò. Seguì un balletto di Bella, *La luna dei Grimm* su musica di Ferrucchio, con successo di pubblico e di critica.

La situazione mutò nel 1930, quando il fascismo arrestò Gualino e Riccardo Gualino fu mandato al confino. La scuola continuò in altre sedi. Dopo la guerra l'attività riprese con nuove tecniche (dal metodo di Gladek, fino a Béjart). Negli Anni 50 nacque il «Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter», sulle basi del suo solido insegnamento garantito dalla severa disciplina nel classico e nel moderno. Oggi è diretto dalla brava coreografa Anna Sagna, fin da bambina allieva fedele.

b. alt.

I ragazzini con i padri fra i motori

Si chiama «24 ore Monomarcia», è una gara di motorini (50 cm cubici di cilindrata) e prenderà il via oggi, alle 15, in piazza Europa a Chieri per concludersi alle 15 di domani.

La manifestazione, probabilmente unica del suo genere in Italia, è organizzata per la quinta volta dal Motoclub Kart di Chieri. Circa un centinaio gli equipaggi (composto ciascuno da 3 piloti e un motorino) in rappresentanza di decine di costruttrici.

Non saranno solo i ragazzini a cimentarsi in questa gara di «enduranee» su un percorso di oltre due chilometri. Parteciperanno anche equipaggi composti da agguerrite rappresentanti femminili e tanti papà che per un giorno «rubano» il motorino ai figli.

Le tv in regione

Quarta rete Retecapri

12,30 Film L'ultimo bianco con Richard Kiesna, Clud Gulager
14 — Cartoni Calking
14,30 Le auto della settimana
15 — Telefilm La valle del diavolo
15,30 Commerciali
15,45 Telefilm P
17 — Car
17,30 Telefilm la famiglia dama
18 — Sitcom, programma di filmati musicali
19 — Le auto della settimana
19,30 Telefilm Bill Cosby Show
— Cartoni Calking
20,30 Film Il mediatore
22,30 Telefilm Commando
23,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
24 — Big screen
0,15 Play Boy di sera
1,15 Film Cielo al vivere - Notturno non stop

Telemalta

12,30 Telefilm The Doctors
13 — Le auto della settimana
13,30 Telefilm L'uomo di Lovtex
14,30 Sport: Basket
16,15 Telefilm Arrivano le spose
17,45 Telefilm
18 — Telefilm L'uomo di Lovtex
18,10 Telefilm
18,45 Telefilm Doctors
Today News
20,30 Telefilm Arrivano le spose
21,30 Film Il brutti e
23 — Auto show
24,10 Sport: Basket

Telecupole

13 — Bel Pleasure
13,30 Telefilm La strana coppia
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Trasmissione per ragazzi
15 — Telefilm Lassie
16,30 Film L'eroe sono io
18 — Fantasia di Walt Disney
19 — Sabato sport diretta
19,30 Tg4 segue Alba-Jour
19,40 Sabato sport
20 — Telenovela Andrea Celeste
21 — Film La pioniere
23 — Tg4 segue Alba-Jour
23,30 Telefilm La valle
24 — Film Sesso in condominio

Annie Girardot interpreta il film «La mandarina» (ore 20,40) su Erre Uno Tv Svizzera

Erre Uno (Svizzera)

13 — A sentì tutti rubrica dedicata ai consumatori
15,35 Intrattenendo per i bambini
16 — Buzz Fizz top quiz e premi
17 — Quincy
17,50 Musicmag suoni e immagini
18,30 Pagine aperte
19 — Telegiornale
19,10 Il meglio di domani versazione religiosa
19,20 Scacciapensieri cartoni
19,55 Il regionale
20,15
20,40 Film La mandarina Eduard Molinaro con A. Girardot, F. Noiret
22,20 sport

Telesubalpina

13 — Il prezzo della settimana
Il telefono degli affari
Film Zorro Il Gabbiano
Telefilm La bella
Il giorno del Signore rubrica
Il regionale
Cartoni
Film Lo chiamavano King di Giancarlo Romitelli con K. Kinski

56

12,30 Cartoni
12,40 Appuntil sabato corso di lingua spagnola
13,30 A conti fatti rubrica dedicata ai consumatori
15,35 Il trottivendolo i bambini
16 — Buzz Fizz top quiz
17 — Telefilm Quincy
17,50 Musicmag suoni e immagini degli Anni 60
Pagine aperte
19 — Tg
Videoattori rubrica commerciale per piccoli acquisti
Contrattempi con l'Evangelo rubrica religiosa
19,30 Scacciapensieri
19,40 Anteprima sport
19,55 Il regionale
20,15 Tg
20,40 Film La mandarina di Eduard Molinaro
22,10 Tg
22,20 Sabato sport

Rete Canavese

10,45 Film Chi ha ucciso la bella Sherman?
12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm Medusa
14 — Telefilm Cisco Kid
15 — Film Gli altri, gli altri e noi
17,15 Ali erculo
18 — Cartoni
18,30 Telefilm Cisco Kid
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 Notes
19,45 Telefilm Skippy il canguro
20,15 Film Amore di zingaro
22,15 Canavese oggi
22,30 Telefilm Sidestreet
24 — Film Assalto nero

Rete

12 — La vita interna e noi
12,25 Reporter
13,10 Film Commandos in
14,30 Promevideo
15 — Magic Circus
16,30 Film
18 — Superbartoni
18,05 Il tarzano (2° puntata)
18,30 La vita intorno a noi
20 — Incontro con Gabriel
20,30 Film La sulla pelle
22 — primavera
23,45 — Film Le armi segrete del Generale Fiasconi

Videouno

13,00 Juventus, Torino
14 — Telefilm The
15 — Film
16,30 Videouno notizie flash
17 — Superclassifica show
18 — Cartoni Braccio di ferro, Superman e i loro amici
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Telecamere cronache parlamentari
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
19,50 Cartoni Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
20,20 Motori non stop
21 — Telefilm Sherlock Holmes
22 — Videouno notizie
22,30 Film Il mandarino di Hugo Carvana con Hugo Carvana, Denise Bandeira

Primantenna

14 — Le auto della settimana
14,30 Aggiudicata e... mia televisiva
18,30 Autoshow novità automo
18,45 Cronache del Piemonte attualità regionali
20 — Cartoni
20,30 Film L'albero della malidicenza di Giacinto Bonacquisti Marc Porel, Leopoldo Trieste
22 — La auto della settimana
22,30 Telefilm I preti Nobel
24 — Telenovela notiziario
0,15 Penalerina della notte
0,15 Film della notte
2 — Buona notte con...

Rete

14,45 Novela Cara e cara
15,30 Telefilm Il love
16 — Cartoni Tarzan
16,30 Cartoni L'Ape Maya
17 — Cartoni Piccola Lulù
17,30 Cartoni La pianeti
18 — Cartoni la ragazza dei baseball
18,30
19 — Gol La domenica è calcio
19,30 Novela Lacrima di gioia
20,30 Film Requiem per un commissario di polizia di J. Lauraga con R. Hossein, C. Denner
22,15 Film Florina la vacca di M. De Sisti con J. Agreen, G. Moschin
24 — Film Club privé per coppie ritrovate di M. Pecas con F. Castel, E. Stroh

• Eventuali errori o variazioni programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Domenica 21 ottobre

10° Giro della Collina

Marcia non competitiva alla scoperta dei colori della natura organizzata da

STAMPA SERA

in collaborazione con:

Invicta
Centrale latte Torino
Istituto Paolo Torino

Iscrizione: Lire 3000 da effettuarsi presso il Salone «La Stampa» di via Roma 80 entro le 19 di sabato 20 e presso i seguenti negozi esclusivisti di Invicta:

POLISPORT, corso Roma 88, Moncalieri
DINO SPORT, via Vittorio Emanuele 18, Chieri.
MONTICONE SPORT, via Goito 1, Torino.
LEVRINO SPORT, corso Peschiere 211, Torino.
JOLLY SPORT, corso Dante 70, Torino.
SCHENONE SPORT, corso Raffaello 18, Torino.
QUOTA 2041, corso Cassia 52, Torino.
MY SPORT, via Goltzio 135, Torino.
RONCO SPORT, corso Montegrappa 35, Torino.
GERVASUTTI SPORT, corso Palermo 38, Torino.
VOLPE SPORT, piazza Emanuele Filiberto 4, Torino.
MORIONDO SPORT, corso Moncalieri 261, Torino.
SO SPORT, piazza della Repubblica 1 cm, Torino.
TRIVERO SPORT, via Di Nanni 79, Torino.
JOY FUL SPORT, corso Siccardi 4, Torino.
AICARDI, via Nizza 50, Torino.
POOL, via Roma 1, Torino.
WILLY SPORT, via Frejus 118, Torino.

NON COMPASSIONE MA AIUTI CONCRETI!

... così dicono i ciclo-turisti del Piemonte:

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.

Ente Giuridico D.P.R. n. 361 dell'1-6-1970
Dir. Regionale Piemontese
v. G. Cesalla 70
10138 TORINO - Tel. 756 771
C.C.P. n. 18612102

«GIORNATE PER LA U.I.L.D.M.»
IL COMITATO REGIONALE PIEMONTESE
e della VALLE D'AOSTA
FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA
e la SOCIETA' CICLISTICHE DI TORINO indicono

3° RADUNO CICLISTICO REGIONALE

Domenica 14 ottobre 1984 in P.zza S. Carlo, ore

L'intero incasso dell'iscrizione verrà consegnato alla U.I.L.D.M., pertanto non sono previste premiazioni per le società e per i partecipanti.

Alla manifestazione parteciperanno le pattuglie Bersaglieri ciclisti di Rivoli e Cirié.

Fantastico e Premiatissima

Uno scontro tra «gemelli»

Stasera il secondo scontro diretto tra **Fantastico** di Raiuno e **Premiatissima** di Canale 5.

Sull'esito [illegible] contempodebutto di sabato scorso sono state diffuse le statistiche del Meter. Il sistema di rilevamento [illegible] d'ascolto del [illegible] Opinioni Rai. Stando al Meter, la vittoria di *Fantastico* è [illegible] schiacciante: una punta di diciotto milioni di spettatori e una [illegible] dodici milioni, mentre lo show rivale avrebbe registrato una platea media di due milioni e seicentomila.

Ora, al di là che la validità del Meter è stata [illegible] contestata dal network, tanto che [illegible] giunti ad un [illegible] sul sistema Auditel, giudicato sicuro e accettato da tutti. Comunque — anche ammettendo che i dati siano troppo favorevoli alla Rai, anche operando un certo ridimensionamento del trionfo (e tenendo conto che siamo al primo round di una lunghissima contesa che si protrarrà sino alle soglie dell'85) — c'è [illegible] ritenere che in effetti sabato scorso la prevalenza di *Fantastico* [illegible] stata [illegible].

Ma perché? In fondo, i due varietà hanno strutture simili, ospiti e cantanti più o [illegible] equivalenti, eguale fasto, eguale frastuono, eguale abbondanza di gente e di mezzi, eguale carenza [illegible] originalità e di spirito. Non è facile individuare le ragioni per cui il pubblico avrebbe risolutamente preferito *Fantastico*. Si tratta [illegible] una questione di «personaggi»?

E' un'ipotesi. Probabilmente, Pippo Baudo, piaccia o [illegible] piaccia, da agli spettatori assidui [illegible] questo genere [illegible] programmi sicurezza e affidabilità: è un navigatore astuto [illegible] prudente, non è [illegible] troppo raffinato e [illegible] troppo sbracato, dà l'idea di «sa[illegible] fare tutto», passa con disinvoltura e con [illegible] eleganza [illegible] controllato e asettico stile, tipico di un robot di mass-media, dai giochini più scemi agli incontri con illustri scienziati, scrittori e politici che accorrono in frotta da [illegible] farsi reclamizzare.

Apparentemente lontani, Pippo Baudo e [illegible]ke Bongiorno possono, su questo terreno, darsi la mano. In *Fantastico* c'è anche Heather [illegible] che [illegible] una vedette quasi inconsistente, ma è fragile e graziosa e pare riscuota il favore dei bambini e [illegible] famiglie.

Sull'altro versante — oltre ad una Ornella Muti che è totalmente nuova alla tv e [illegible] rivista — c'è Johnny Dorelli il quale, al momento, è solo il severo, nobile e onesto maestro Perboni [illegible] *Cuore* [illegible] Raidue, e che forse, [illegible] che [illegible] *Cuore*, alona nel ruolo di volonteroso presentatore di una grossa cagnara variopinta.

Ma non dimentichiamo che già da stasera le cifre delle statistiche potrebbero spostarsi; e non dimentichiamo soprattutto che la guerra fra Rai e trust Berlusconi non si gioca soltanto sui varietà del sabato, ma — se ne accorgeremo [illegible] presumo anno — [illegible] quel terreno dell'informazione, inchiodate e dibattiti che la tv pubblica sembra trascurare e in qualche [illegible] boicottare.

u. bz.

Raffaella mezz'ora di più?

ROMA — E' [illegible] del consiglio d'amministrazione Rai la richiesta di spostare il Tg1 [illegible] 13 alle 11,30 per regalare [illegible] po' di minuti in più a «Pronto Raffaella?».

[illegible] tempo a disposizione della Carrà sarebbe quest'anno, secondo i responsabili della trasmissione, molto diminuito a causa del dilagare del numero degli spot pubblicitari: più di 40, che, sommati a qualche sforamento del tempo riservato ai telegiornali, vengono a privare il programma di circa quindici minuti.

«E' [illegible] che [illegible] tri[illegible]si di [illegible]so ci vengano a condensare i messaggi pubblicitari — spiega [illegible]b Giordani, il responsabile di "Pronto Raffaella?", aggiungendo anche le voci secondo cui l'audience di questa seconda edizione del pro[illegible] [illegible] dimezzato — la media dei telespettatori è rim[illegible]le e si aggira [illegible] sei [illegible]ni se [illegible] fosse così non potremmo permetterci il rischio di anticipare di mezz'ora l'inizio del programma».

Il grande autore e attore parla di sé, del [illegible] rapporto con i giovani, dell'attività di senatore

Eduardo, io e la mia vecchiaia

Una lunga confessione in onda su Raidue venerdì prossimo. «L'uomo nasce vecchio poi piano piano diventa giovane». «Essere giovani significa eliminare le cose inutili»

Eduardo vecchio maestro nel «Cilindro» e, giovane, ai tempi del sodalizio con Titina e Peppino

ROMA — Venerdì prossimo, [illegible] ottobre, va in onda su Raidue alle 21,45, per la rubrica «Primo piano», uno «speciale» dedicato a Eduardo De Filippo. Si tratta di una [illegible] intervista, una confessione nella quale il grande autore e attore parla di sé e della sua vita, della sua vecchiaia e dei giovani. Il [illegible] della [illegible] è «Eduardo, l'arte di invecchiare», l'intervista è stata realizzata da Claudio Donat-Cattin, con la regia di Leandro Castellani. Anticipiamo, per concessione della rubrica «Primo piano» coordinata [illegible] Vittorio De Luca e Francesco [illegible] Amato, un ampio stralcio dell'intervista.

Protagonista da giovane, protagonista e grande vecchio [illegible] scena e della cultura. [illegible] vede [illegible]lo, oggi, il problema della terza età, la ghettizzazione spesso avvilente cui sono costretti molti anziani?

Molti, ma non tutti. C'è chi si difende fin dalla nascita. [illegible] per esempio mi sono difeso fin dalla nascita, forse senza nemmeno saperlo, istintivamente. [illegible] ho [illegible] ritenuto questo, che l'uomo nasce vecchio poi piano piano diventa giovane. Questo [illegible] l'hanno [illegible] afferrato gli scienziati, ma credo che lo afferreranno per il futuro. Ringiovanire significa, secondo me, eliminare, eliminare sempre più, eliminare [illegible] [illegible] inutili che poi facciamo [illegible] giovani, che ci danno l'impossibilità di essere liberi.

Quali sono queste [illegible]?

Sono tante. Vengono fuori via via che [illegible] [illegible] [illegible] vita. Me ne potrei ricordare tante, non finiremmo più. Ma [illegible] cose inutili ci sono. Non so, avere dei gioielli, avere delle cose, come dice Orazio che è inutile comprare gioielli perché te li rubano. Il gioiello vero è [illegible] volontà di lavorare.

La sua è un'età della vita che si può vivere magnificamente?

Sì. Io ho avuto sempre amici vecchi. Da quando ero piccolo. I piccoli tutti amano i vecchi. Io a un'età giovanile frequentavo i vecchi e non i giovani, perché [illegible] vecchi apprendevo la saggezza. [illegible] In quell'epoca i vecchi [illegible] più altruisti. Sì.

Oggi sono più egoisti?

Sì. Oggi sono più egoisti. Mi pare che gli insegnamenti non vengono dai vecchi maestri, dai vecchi professori. E' [illegible]. Perché quando prendono un posto non lo vogliono lasciare più. E invece bisogna lasciarlo. Bisogna lasciarlo e continuare a lavorare per i giovani. Io mi discosto da questa categoria che vuole rimanere al suo posto per forza, assolutamente, che è gelosa [illegible] giovane. Infatti [illegible] ho scritto una [illegible] commedia, *Uno coi capelli bianchi*, che all'epoca sua quando andò in scena facevano a botte. Facevano a botte in teatro, al Teatro Quirino.

Come mai?

Le potrei dimostrare perché ho i giornali. Al guardaroba si presero a botte giovani e vecchi. Il tema della commedia è un uomo coi capelli b[illegible] che di vecchiaia ha solamente i capelli bianchi, ma non ha la giovinezza della vecchiaia. La giovinezza [illegible] vecchiaia è l'altruismo, il quello [illegible] dare, di non ricevere più.

I protagonisti delle [illegible] commedie, personaggi universali, sono quasi sempre persone mature o anziane. E' una scelta che Eduardo ha maturato fin dalla giovinezza?

Be' ha toccato un tasto che mi ricorda un particolare. Non vedevo l'ora di diventare vecchio.

Come mai?

Facevo i ruoli di uomo anziano, perché io anche quando [illegible] vent'anni mi truccavo, quindi [illegible] andare in camerino un'ora prima per truccarmi. Dico [illegible] vedo l'ora di diventare vecchio così non avrò bisogno [illegible] truccarmi più. E poi [illegible] un'altra ragione: se io faccio il vecchio fin da adesso, allora lo posso portare avanti per [illegible] anni. Se mi metto a fare il giovane mi dicono: ormai è invecchiato.

[illegible] ha [illegible] recitare a quattro anni. Dall'età di 15 [illegible] agli 81, tra stagioni ottime, non ho mai saltato [illegible] stagione. [illegible] volto come autore e attore assieme, come attore-autore, e come attore. Con questa eccezionale longevità artistica e culturale smentisce tutte le teorie sul declino senile della fantasia e dell'attività. Si può riassumere il segreto della capacità che lei ha ancora oggi di tradurre, di lavorare?

L'attività io l'ho avuta e l'ho seguita. Poi il cervello ha bisogno della sua ginnastica, di vivere. Il mio cervello non sta mai fermo. E' sempre in attività, continuamente.

Possiamo rivelare un segreto? Eduardo sta lavorando ad una nuova commedia, forse sta pensando a qualche personaggio che si avvicina al tema della vecchiaia?

Certo, desidero portare a termine una commedia che ho in mente da molti anni, e l'ho pure iniziata, ho fatto un trattamento dal quale voglio trarre il dialogo della commedia. Ed è una commedia intitolata Gente canta. Di che [illegible] parla non la posso dire perché non l'ho depositata [illegible] società degli autori.

Lei suggerisce a tutti di lavorare anche in età avanzata?

Anche [illegible] [illegible] avanzata. E' un bisogno naturale che dovrebbero avere tutti. [illegible] lavorare. Io lavoro [illegible] con il mio cervello, con la mia fantasia. E infatti può invecchiare [illegible] pelle, può invecchiare la carne, dei tessuti nobili, degli organi capaci. Ma il cervello ha avuto la fortuna di [illegible] una cassaforte importante, la testa. Il posto dove ci sono dentro le cervella [illegible] C'è il cervello [illegible] quale è [illegible] bene, è guardato bene dalla testa. Certo se la sbatti contro il muro. [illegible] capi[illegible] buonasera. [illegible] testa è quella che guida tutto.

«Con i miei giovani allievi ho un rapporto di amore-odio»

Il rapporto con i giovani. Eduardo tiene da qualche anno lezioni all'università di Roma. Lezioni affollatissime. [illegible] cosa trasmette ai giovani [illegible] perché accorrano [illegible] numerosi?

Sarà forse un mio parere sbagliato, ma il teatro [illegible] [illegible] vita. Me ne potrei ricordare tante, non finiremmo più. Ma [illegible] cose inutili ci sono. Non so, avere dei gioielli, avere delle cose, come dice Orazio che è inutile comprare gioielli perché te li rubano. Il gioiello vero è [illegible] volontà di lavorare.

Il suo rapporto coi giovani [illegible] [illegible]no [illegible] lezioni?

E' un rapporto [illegible] [illegible] [illegible]. Anche [illegible] [illegible] perché [illegible] a Firenze, quando [illegible] la scuola a Firenze, che a Roma, c'è stata un'interpretazione sbagliata, forse per colpa mia probabilmente, da parte dei ragazzi che [illegible] avevano un metodo che insegna a scrivere le commedie. Erano trecento e più allievi. Quindi [illegible] ho avuti dotirare fuori 320-330 Pirandelli. Con chi? Con una tecnica. Con la tecnica [illegible] [illegible] fa il teatro. [illegible] [illegible] il teatro [illegible] ai ha fantasia; [illegible] fa il [illegible] se si [illegible] portati. Io [illegible] di trovare il ragazzo di fantasia che ha spirito di osservazione [illegible] gira intorno, cogliendo battute per la strada. Tutto questo io non [illegible] posso insegnare.

Come vede i giovani di oggi? Sono diversi da quelli del passato oppure i giovani [illegible] [illegible] uguali?

No, [illegible] si ripetono. Mi [illegible] che abbiano [illegible] [illegible] strada buona. Sono autonomi. Solamente trovo questo, che quando uno [illegible] autonomo, lo deve essere [illegible] un progetto. E oggi di progetti ce [illegible] pochi.

Come senatore, lei [illegible] sta occupando del carcere minorile.

Io mi occupo [illegible] carceri minorili e ci ho ritrovato un sacco di quattrini. L'ho fatto volentieri, [illegible] molta gioia, in concreto [illegible] ho raggiunto risultati. Posso dire [illegible] aver avuto accanto Cossiga, Martinazzoli, ai. All'ultimo all'ultimo [illegible] mi [illegible] trovato con questi, [illegible] trovi che [illegible] dalla persona perfetta, a cui posso ancora dare fiducia.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI ALLE TV

Il terrore arriva con la pioggia per Charles Bronson e la Jobert

[illegible] SIGNORA CHE ANNI VOSTRA FIGLIA? *(1976, Retequattro, alle 23,10)*. Il Gian Luigi Polidoro, con Ugo Tognazzi e Bernadette Lafont: commedia grottesca e farsesca in [illegible] capocomico di [illegible] compagnia di guitti, per salvarsi dai «forni», mette in scena un [illegible] copione sugli amori Mussolini-Petacci dal titolo «Claretta e Ben»: massacra la scena di un tè a quattro fra il duce (Tognazzi), Hitler (Felice Andreasi) e le rispettive amanti.

[illegible] VENUTO DALLA PIOGGIA *(1965, Raidue, alle 20,30)* di René Clement, con Charles Bronson, Marlène Jobert, Gabriele Tinti, Jill Ireland. Torbido poliziesco molto teso [illegible] prima parte, a [illegible] complesse e [illegible] implicazioni psicanalitiche nella seconda. La partenza è emozionante: [illegible] case isolate in una notte di pioggia, [illegible] giovane donna [illegible] il marito, ufficiale d'aviazione, è spesso assente) viene violentata [illegible] da un bruto; terrorizzata [illegible] uccidendo l'aggressore, la donna riesce ad occiderlo e a far sparire il cadavere; ma alcuni giorni dopo compare nella [illegible] vita un americano misterioso che sa tutto del delitto e che aveva anche lui buoni motivi per [illegible]

LA PATTUGLIA [illegible] DUTA *(1954, Raitre, alle 17)* di Piero Nelli, film girato con pochi mezzi e con attori non professionisti fra cui il filosofo Oscar Navarro. Prepevoli le musiche di commento appositamente composte da Goffredo Petrassi. E' un film di grande interesse perché è una delle [illegible] volte in cui il Risorgimento viene rievocato in [illegible] antiretorico e con l'occhio alla «bassa truppa».

LA VOGLIA MATTA *(1962, Montecarlo, alle 20,25)* di Luciano Salce, ancora con Tognazzi, industriale quarantenne che si incapriccia della adolescente Catherine Spaak.

Per Cuore [illegible] milioni di spettatori

[illegible] — «Cuore» piace sempre [illegible] più ai telespettatori. [illegible] puntata [illegible] di Comencini ispirata al [illegible] [illegible] Amicis, tra[illegible] l'altra sera da Raidue, ha superato i 16 milioni a [illegible] di (telespettatori, oltre i [illegible] 200 mila [illegible] più rispetto [illegible] prima puntata

Auditorium: Heinz Fricke ha diretto «Romeo e Giulietta» e la «Quinta»

Ora Ciaikovski non vien per nuocere

Un'eccellente [illegible] dell'orchestra - Larisa Shevcenko ha cantato [illegible] scena dell'«Onieghin»

TORINO — *S'ode a destra (leggi: al foglio) suonare Ciaikovski.*

A sinistra ([illegible] all'Auditorium) *Ciaikovski risponde.*

D'esser stufi ne abbiamo ben d'onde. Tuttavia ascoltare conviene.

Perché ascoltare conviene? Perché, nonostante l'insopportabile retorica e il [illegible] sentimentalismo [illegible] contenuti che [illegible] contrabbandava nelle patetiche Sinfonie e nei roboanti Concerti, sul piano tecnico-professionale l'ascolto della sua musica è sempre remunerativo.

L'insinuante sottigliezza nel giro delle armonie e il senso voluttuoso [illegible] colorito sono le armi di seduzione [illegible] gli permettono di supplire all'insufficiente gestione della grande forma (della piccola forma salottiera era invece un maestro). Ciaikovski non sa sviluppare; ripete i temi mettendoli sempre sotto [illegible] luci [illegible] timbro, di dinamica, di ritmo e perfino [illegible] espressione.

Un ingegnoso [illegible] discorsivo è quello che [illegible] potrebbe [illegible] degli «intercalari dimenticati»: piccoli inciso, o riempitivi [illegible] restano affidati per lungo tratto [illegible] un medesimo strumento generalmente [illegible] legni, clarinetto, [illegible] inglese, fagotto, e da quello si affacciano sempre uguali ogni volta che se ne presenta l'occasione e nel flusso sinfonico [illegible] produce una piccola pausa. Ciò stabilisce le premesse di una continuità non evolutiva che tien desta l'attenzione.

Queste e altre [illegible]ni [illegible] fatte a chi ascoltava [illegible] sera il poema sinfonico *Giulietta e Romeo* (opera giovanile ma ritoccata ripetutamente fino agli anni [illegible] maturità) e la *Quinta Sinfonia*, ora tragica, ora piena di nostalgia nel melodioso «A[illegible] cantabile», ora piacevole fino [illegible] della frivolezza nella *Valse*. In mezzo, la famosa «scena della lettera» nel primo atto dell'*Eugenio Onieghin*, cui [illegible] de abbastanza spesso di emigrare in sede [illegible] concerto sinfonico. L'ha cantata [illegible] con sentimento il soprano Larisa Shevcenko. Interessante la voce [illegible] mezzosoprano Ludmila Filatova che le faceva da spalla nella parte della [illegible] Filipevna.

Avrebbe dovuto dirigere questo concerto Lovro [illegible] Matacic. Spiace [illegible] aver potuto salutare ancora l'anziano ed illustre maestro, ma il suo *forfait* ha dato modo di fare la conoscenza del direttore berlinese Heinz Fricke, un elemento di sicura professionalità, che interpreta Ciaikovski [illegible] gigioneria e d'altra parte [illegible] castigatezza, e ha saputo far suonare bene l'orchestra, [illegible] a vigorosa ed un tempo. Quando qualcuno riesce a farla suonare [illegible] buona volontà, viene il sospetto che sia davvero una grande orchestra. Il pubblico l'ha applaudita. Insieme col direttore e le cantanti, con insolita persuasione.

m. m.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; [illegible]
10 — **Nils Holgersson**, cartoni
11 — **Il principe ereditario**: «Non fidarti del principe» (2)
12,05 **Happy Days**, [illegible] «L'ora [illegible] allegria»
12,30 **Cinemania** (3). «Chi non risica non rosica», regia di R. Clark
13,25 **Che tempo fa**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Prima**, settimanale [illegible] varietà e spettacolo del Tg1
14,30 «**Kapò**» (1959), film di Gillo Pontecorvo, con Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emmanuelle Riva, Gianni Garko, Didi Perego
16,30 **Speciale Parlamento**, di Gastone Favero
17,05 «**Barbera**» (3ª p.) sceneggiato
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le ragioni della s[illegible]**, riflessioni sul Vangelo
18,20 **Pros[illegible]**, [illegible] per sette sere
19,40 **Trapper John**, telefilm «Danny»
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Fantastico 5**, (2ª trasmissione), presenta Pippo Baudo. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia; con Heather Parisi, Eleonora Brigliadori e [illegible] José Luis Moreno
22,40 **Tramonto di un impero**, (1): «La [illegible] di Radetzky
23,30 **A tu per tu con l'[illegible]** [illegible] **Toscana**: Larga panoramica che abbraccia [illegible]hitetture, pitture e sculture e paesaggi, toccando Siena, Pisa, Lucca, Pistoia, Valdichiana, Arezzo, Monte Amiata, Fiesole

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 23,50
9,45 **Prossimamente**. Programmi [illegible] sette sere
10 — **Giorni d'Europa**. Un programma di Gastone Favero
10,30 [illegible] **e simpatia**. Sabato a teatro. A cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri: «Zia Vania»
12,30 **TG2 - Start**. Muoversi. Come e perché
13,25 **TG2 - I consigli del medico**, di Luciano Onder
13,30 **TG2 - Bella Italia**. Città, paesi, uomini e cose da difendere
14 — **Dse scuola aperta**, nuova [illegible]. «Modena una città e le sue mostre»
14,35 **Sabato sport**. Corna: Ciclismo, giro della Lombardia; da Palermo [illegible] ippica internazionale
16,15 - 18,30 **Serene variabile**; turismo, spettacolo e calcismo
17,35 **Estrazioni del Lotto**
18,30 **TG2 sportsera**
18,40 **I professionals**. Telefilm «Le vittime designate»
20,20 **TG2 - Lo sport**
20,30 **L'uomo venuto dalla pioggia** (1970), film di René Clement, con Charles Bronson, Marlène Jobert
22,35 **Brigitte Bardot proprio lei**, seconda puntata

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,20
14,55 **Genova**: [illegible] nautico
15,25 **Dse** [illegible] **tecniche e il gusto** (10) «L'arte [illegible]: luoghi [illegible] conservazione»
15,55 **Dse giochiamo con lampo**, [illegible] **baleno**
16,25 **Il politico**, programmi visti a da [illegible] [illegible] Raitre
17 — **La pattuglia sperduta** (1952), film di Piero Nelli, con Sandro Iacia e Oscar Navarro
18,15 Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato
19,35 **Geo-enologia**, Dove abita il «sauro»
20,15 **Prossimamente**, programmi per [illegible] sera
20,30 In diretta [illegible] Milano: [illegible] in Italy
21,55 **Rock-concerto**, dal Rockpalast festival [illegible] Huey Lewis and the news; Chalice; Level 42, conduce [illegible] studio Paolo Zaccagnini

Sonia Braga, la protagonista di tante telenovelas di successo (oltre che dei [illegible] film dei romanzi di Amado) sarà la star, stasera su Rete 4, [illegible] nuova produzione brasiliana «Sinha d'[illegible]

Italia 1

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Psicanalista a tempo** [illegible] (1980) film di Robert Day, con: Bonnie Franklin, Robert Klein, Tyne Daly
11,30 **Maude - Giorno per giorno - Lucy show**, telefilm
13 — **Bim bum bam**, per i ragazzi
14 — **Basket**, [illegible] Finale Campionato NBA Los Angeles-Boston
16 — **Bim bum bam**
17,40 **Musica è**
18,40 **Varietà n. 1** (replica)
19,50 **Lady Georgia**, cartoni
20,25 **Supercar**, telefilm avventuroso
21,25 **Hazzard**, telefilm
22,30 [illegible] [illegible] (1ª puntata): «Cuore di Mamma»
23,30 **Deejay television**, Video Music No-Stop, con Claudio Cecchetto

Canale 5

10 — **Il cardinale Lambertini**, (1955) film di [illegible] Pastina, con G. Cervi, N. Gray, A. Fosi (Storico)
12 — **Il ritorno di Simon Templar**, telefilm
13 — **Il pranzo è servito**, gioco a quiz con Corrado
13,30 **I magliari**, (1959) film di F. Rosi, con A. Sordi, B. [illegible] (Commedia)
16,30 **V-Visitors**, telefilm
17,30 **Il mondo degli animali**, documentario
18 — **Record**, programma sportivo con Giacomo [illegible]
18,30 **Zig Zag**, gioco e quiz
20,25 **Premiatissima**, gara musicale con Johnny Dorelli, Ornella Muti, Miguel Bosé, Gigi Sabani e Gigi e Andrea
[illegible],50 **Le sabbie del Kalahari**, (1966) film con S. Baker. (Drammatico)

Rete quattro

9 — **Mimì Bluette fiore del mio giardino**, (1976) film con Monica Vitti
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 **Fiore selvaggio**
14,50 **Caccia al 13**
15 — **Casablanca**, telefilm (replica)
17 — **La regina dei mille anni - Masters i dominatori dell'universo**, cartoni
17,50 **Febbre d'amore**
18,45 **Samba d'amore**
19,30 **New York New York**, telefilm
20,25 **Le [illegible] al mare**, (1981) film di Mariano Laurenti, con Annamaria Rizzoli, Bombolo
22,10 **Vegas**, telefilm
23,10 **Permettete signore che [illegible] [illegible] figlia?** (1974) film di Gian Luigi Polidoro, con Ugo Tognazzi, Bernadette Lafont. (Comm.)
1,20 **Hawks squadra 6-0**

Eurotv

12 — **Hulk**, telefilm
14 — **Evita Peron**
15 — **Hare High, Pepete, Lamù, Zorro**
19,30 **Speciale spettacolo**
19,40 [illegible]
20,20 **Spia spione**, (1958) film di Bruno Corbucci
22,20 **Eurociclo**, settimanale sportivo
23,15 **Tuttocinema**
23,30 **Rombo Tv**

Rete A

8,30 **Accendi un'amica**, idee per la famiglia
13,15 **Accendi un'amica speciale**
14 — **Cartoni**
14,30 **La decima vittima**, film di Elio Petri, con Marcello Mastroianni
16 — **F.B.I.**, telefilm
17 — **Matrimonio ideale**, film di Lewis Allen
18,30 **Cara a cara**
20,25 **Il ginecologo della mutua**, (1977)
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,40; 23
17 — [illegible] **genio**
17,30 **Discoring**
18,15 **Ellery Queen**
19,10 **Shopping, Telemenù, Oroscopo**
19,55 [illegible] **Ferandola**, sceneggiato
20,25 **Le voglie matte**, film di Salce, con Tognazzi e Spaak
22,15 **Il poeta e il [illegible]dino**

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 21,40
16,55 **Basket**, da Leningrado
18,30 **Alta pressione**
20,20 **Le avventure [illegible] Bailey**, telefilm
20,50 **L'ultima battaglia in paradiso**, documentario
21,50 **Medico [illegible] pazien[illegible]**
22,25 **Rose [illegible] per il demonio**, film [illegible] Patrik Magee

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,10; 23,45.
17 — **Protezione morbida**
17,50 **Musicmag**
19,05 **Estrazioni del Lotto svizzero**
19,20 **Scacciapensieri**
20,40 **La Mandarina**, film
22,30 **Sabato sport**

Alla radio

Black-out; 20,05 Caro Ego; 21,03 «B» come salute; 21,30 Giallo [illegible]

[illegible]. [illegible] radio: 6,30, 7,30, 8,35, [illegible] 09, [illegible] 12,30, 13,35, 15,30, 16,30, 17,30, 18,32, 22,30 — [illegible] Helzapoppin; 10 Speciale [illegible] motori; 11 Long playing hit; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali; 15 «La favolosa sorella Marchisio»; 18,45 Hit Parade; 19,32 Lotto. 17,32 Mille e [illegible] [illegible], 17,32 Invito al [illegible] la [illegible] nella jungla; 18,40 [illegible] musicale; 19,15 - 22,30 En forte papà

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,45, 8,45, 11,30, 12,45, 13,15, 18,45, 20,45 — 6,55 - 8,40 - 10,30 Il concerto del mattino; 10 Il mondo dell'economia; 12 Pomeriggio musicale, 15,10 Controcanto. 15,30 Folkconcerto; 19,30 - 19,15 Spazioaperto, 21,10 Storia delle variazioni (4); 22,10 Bogoi «La sera della vigilia di S. Giovanni Battista»

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 21, 23 — 7,15 Qui parla il Sud; 10,15 Black out; 11 Mina, incontri musicali del mio tipo; 12,30 «Lezione Trotsky» (7); 13 Lotto; 13,25 Master; 14,03 «L'usignolo di Lecce»: «Tea Schipa» (6). 15,03 Varietà, varietà; 16,30 Il doppio gioco. 18,30 Musicalmente; 19,20 Ci siamo anche noi; 20

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel 547 007): Il ritorno a casa di Alberto Fortieri, con Ornella Muti, Marina Berrygrune, Shirley Anderson. Orario: Ven 14 Orario 15.10 - 17, 18.45, 20,20 - 22.20

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 547 990): Amarsi un po', Claudio Amendola, Tahnee Welch. Vivo Lisi Col non vel. Orario: fil. 17.45, 19.15 20.45, 22.30. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 28, tel 540 605): Scuola di polizia con Steve Guttenberg, Kim Cattrall (divertimento) Or. 15.10, 17.10, 19.50, 20.40 22.40 Ingresso 5000

CENTRALE D'ESSAI (via G. Alberto 27, tel 740 170): Lapidi alle case di S. Tabarmini con A. Carlisle e Sheppard, poi, ven. 18 (commedia). Premio Speciale Festival di Montreal 1983. Or. 14.30, 16.20, 18.20, 20.30, 22.30. In grassa 5000, ridotto Acec 3000

CRISTALLO (via Cavo 5, tel. 650 71 00): Chewingum con Mauro di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro, colori. Non vel. Orario: 15.30; 17.20 19, 20.40, 22.30. Ingresso 5000

DORIA (via Stefanini 9, tel. 542 482): Il migliore, Robert Redford, Kim Basinger. Ven. (commedia) Or. 16.05, 17.50, 20.10, 22.25. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447 5241): Cinema di Francesco Rosi con Julia Migenes Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo, Colori. Non vel. (70 min.) Orario: 16, 18.45 21.30. Ingresso 5000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447 5241): Il ritorno di Stefania Sandrelli, Una donna allo specchio. Orario: fil. 16.10, 17.40, 19.20, 21; 22.40. Ingresso 5000

FIAMMA (corso Trapani 51, tel. 372 057): Ciarrette di Pasquale Squitieri con Claudia Cardinale, Giuliana Gamma, Catherine Spaak. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. L. 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300 750): Una donna allo specchio con Stefania Sandrelli, M. Mercadante, musiche di Ennio Pagni. Col. Vivi. 18 Orario: 18.20, 18.30, 20.30, 22.20

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 198, tel. 851 904): Cavernicole Travaso - Vanessa Filmale. Tutti i giorni senza no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vivi. 18. Ingresso 4000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 561 523): Indiana Jones e il tempio maledetto, Harrison Ford, Kate Capshaw Colori Non vel. Ap. ore 16, fil. ore 16,15, 18,20 20.20, 22.30

LILLIPUT (via 24 Settembre 16 bis, tel. 531 100): Bachelor party (Addio al celibato), commedia brillante. Non vel.

NEI CINEMATOGRAFI

Orario: 15,15; 17,10; 18,50; 20,45 22,40. Ingresso 5000

LUX (Galleria Subalpina, tel. 547 283): Greystoke la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantastico). Or. 14,45, 17,20, 19,50, 22,20. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 334): Sono fuso... lo voglio, con Byron Kast, Richard Allen Col. Vivi 18. Ap. 14,30

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel. 650 54 70): Carnal Interior, con Veronika Henry Smith Col. Vivi 18 Ap. 14,30 Ult. 22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 824): «Festival film proveta»

OLIMPIA (via Alessandro 31, tel. 332 449): Splash, una sirena a Manhattan di Ron Howard con Tom Hanks, Daryl Hannah, Dolby stereo. Orario: 15 16,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 40, tel. 740 980): Penne tecniche - Colpo della frusta (2 tempi con 2). Novità Vivi 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885): Porno erotic body, with John Holmes, Women seduction, with Veronica Hart Vivi 18 Ap 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4500, ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): Nick lo scatenato, con Sylvester Stallone, Dolly Parton (fantasma) in dolby stereo. Ap. 15 Film 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519 145): Broadway Danny Rose, di Woody Allen, con Woody Allen Mia Farrow. Non vel. Or. 15, 16,30, 18, 19,30, 21; 22,30 Ingresso 5000

STUDIO RITZ (via Artom 2, tel. 630-531): Il Bounty di Donaldson con Mel Gibson, Anthony Hopkins, Laurence Olivier (Cannes '84) Colori. Non vel. Orario: 17,30, 20, 22,30 Ingresso 5000, Ayers 3000

TORINO (via Bogino 9, tel. 530 353): Nick lo scatenato, Marina Hedman, Pamela Gien, Louis Damiano. Colori Vietato 18 Ap 10, ult. 22,30 no stop

VITTORIA (via Monte Nero 35, tel. 541 780): C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro, Elizabeth McGovern, James Woods (drammatico). Panavision. Ingresso ridotto 15.000. Piazza S. 18.000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 21, tel. 247 197): Pasta, con Wanda Sebilly, Diana Kastan, Jack Nicholson Ap 10 Ult 22.30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484 674): John Holmes passa con Annette Haze e Candida Royal in Domani Desirée Ven 18 Ap 14,30 ult 22,30 Ingresso 4000, ridotti 3000

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 788 403): Grandissima, con L. Lackey, D. Losey Orario 16 17,30, 19,15, 20,45, 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Madama R. tel. 530 355): Erotici erotici di una porno reggia, Novità Ven 18 Pro shop dalle ore 10, ult. 22,30

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 58, tel. 340 222): Windsurf, il vento nelle vene di Claudio Risi con Pietro Croce e Lino Nardiello. Colori, non vel. Orario: 20.30, 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 767): Ultrasuoni con Sekh, James Gale, John Leslie, Lisa De Leeuw. Con Rina Royal Savana (ragazza pericolosa eccezionali amatori non pavi) Vivi 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 2500

SELENE D'ESSAI (corso Borgo 53, tel. 874 171): Pas invito non mordermi sul collo di Roman Polanski con Fiv Ivan Polanski, Jessica Tate (Amaco Age 2000) Ap 20 ult 22,30

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874 171): Cenerentola di Wilt Disney Due spettacoli Ore 15 e 17

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606 3617): Hottest power girl - Teodora et multi clevisi novità Ap 15 Ult 22,30 Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 2, tel. 671 645): Alpha blue Pornoerotico erotico di G. Damiano - Ambientato per coppie particolari. Vivi 18 Ap sexy flash 14 (più 24

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Bacco 18, tel. 511 293): Jaljaal (guerra d'amore) Amanto Hasan Vivi 18 Orario 14,05, 15,30, 16,50; 18,30, 19,45, 21,10 22,30

NUOVO DOGEN (via Venuto 6, tel. 340 293): I predatori dell'Arca perduta, un film di Steven Spielberg, musiche di John Williams con Harrison Ford, Karen Allen. Multispettacolare con dolby dynamic system (minuti 115). Ap 20, ult 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/A, tel. 546 027): Festival internazionale cinema giovani - Sezione Aperta - Proiezioni dalle ore 9 alle 24

CINECLUB (via Colombo 15, tel. 831 667): dalle 14,30 alle 24 continua la Mostra Mediterraneo. Novità assoluta. Ingresso riservato a soci

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612 136): Chiuso Domani Sapore di mare 2 un anno dopo

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA (via Traves 30, tel. 282.18 60): Guerre stellari - Il ritorno dello Yedi. Non vel

MAIOR (largo G. Cesare 100, tel. 397 074): Lebbra Colpi Vivi 18 Ap 15 Ult 22,30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.660): I film di successo da rivedere WarGames, giochi di guerra, M. Brodowick, D. Coleman Tootsi. Or.: 14; 16; 18; 20; 22.15.

* Cinema a cui allora partecipavate

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Corsa più pazza d'America n. 2.

CARMAGNOLA

LUX: Martin Lovers. Vivi 18

MARGHERITA: Scuola di polizia. Non vivi

CHIVASSO

CINECITTA': Una donna allo specchio.

MODERNO: Scuola di polizia.

POLITEAMA: All'improvviso ultimi giorni amici.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Una donna allo specchio.

SPLENDOR: Due vite in gioco

CIRIE'

CATALANO: Cenere il diminutivo.

ITALIA: New York nights, con C. Allen, musiche di Ted Stewart col Vivi 18.

NUOVO: Scuola di polizia, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall col (non vivi

CUORGNE'

PERONA: Scuola di polizia.

MATRONETTA: Maria Lovers.

IVREA

POLITEAMA: C'era una volta in America, ore 20,30

MONTANARO

VITTORIA: Exhibition orgasm, vivi. 18.

ORBASSANO

MODERNO: Arrapaho.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Scuola di polizia.

ITALIA: Maria Lovers.

RIVE: Chewingum.

PROSSASCO

S. GIORGIO: Due come noi.

RIVOLI

NUOVO: Starfighter.

SETTIMO

BECCARIS: Il ritorno della Vast.

SUSA

CENISIO: La donna più amata d'America n. 2

VALPERGA

AMBRA: Una donna allo specchio

TEATRI E CONCERTI

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 lei mandragola di Niccolò Machiavelli. Regia di Mario Missiroli con Piero Binucelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Dani, Pierangela Pezzoli. Spett. in abbonamento. Tel. 557 6248. Ultimi 3 giorni

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Franco Cordellino in Birra facile ma non tel tel 655 552

NUOVO: VI Festival Internazionale. Il gesto e l'azione. Ore 21 Carolyn Carlson in Solo, musiche di R. Autry, coreografie di C. Carlson. Prevendita ore 15-19 corso M. d'Azeglio 17 - Tel 655 552

TEATRO REGIO - Pretenzione stagione invernale Stagione Lirica 1984-85 in corso presso Agenzia Cassa di Risparmio di Torino

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO è aperta le prevendite per i Recitativi di questi Recitativi: dal 15 al 19-10 ore 20,30 «Waiting for Godot» regia di Samuel Beckett. Abbonamenti e biglietti presso Teatro Adua, corso Dante Decarne 87, dalle ore 17 alle 19,30. Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, dalle 15 alle 20. Per informazioni tel 274 32 78

ALFIERI (535 440): da giovedì 18 le ex Isaac Gallee (da oggi vanno aperte le prev. per il 19)

CENTRO ARTE DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai corsi di recitazione e per spettacoli via C. Alberto 12/c, tel. 535 371 ore 16-20, sabato 10-12 e tel. 713 846 mattino ore 9-12

COLOSSEO: si comunica per il concerto di Riccardo Cocciante, martedì 16 ottobre Prev. casso ore 16-19

INTRADOSSO (S. Massimo 21): corso di recitazione a cura di Pino Gallo. Info ore 18 21 (t. 871 009)

NUOVO - Danza spagnola con Franca Poliero, corso annuale. Iscrizioni corso M. d'Azeglio 17, tel. 562 605

NUOVO - CENTRO PERFEZIONAMENTO DANZA: vi tel. 460 568

PUNTO FISSO (tel. 582 201): Teatro di movimento, mimo e scrittura. Corsi a Nizza 152 e Massima 43. Da venerdì 5/10 F. Cardellino e Nuovo.

SCUOLA INTEGRALE DI TEATRO del G. B. Vanchieri-teatrale diretta da R. Bolaffi. Tel. 857 430 (ore 16-18). Sono aperte le iscrizioni

TEATRO OLE' MARINA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: spettacoli di marionette Inglesi Tel. 876 373.

TEATRO OLE' MARINA': Nuovo corso musicale, organo hammond

TEATRO OLE' MARINA': Sono aperte le iscrizioni a corsi di ballo

TEATRO OLE' MARINA': Iscrizioni alla scuola di danza e scuola di musica.

RITROVI

AL BAGATELLE (via Carbonari, 2): ore 21 **ARLECCHINO**: ore 21 danza **BELLE ARTE**: 16,30-21 bere fresco **CLUB 84**: ore 15,30 e 21 danza **DU PARC**: ore 21 Rocky e Vito

PARC: ore 15,30-21 orch. Rhony **FORTINO**: ore 15,30-21 usare **GARDEN**: 15,30 pomeriggio-sera tutti i pomeriggio. 21 tutti come ieri. Tutti come ieri Chris Di Spencer **LA LUCCIOLA**: ore 15,30-21 ballo **LA PERLA** del Valentino 21 danza **LE PARADIS** (S. Massimo 14, 850 275): 21 M. Zaccaria liscio libero R. B. **LE ROI**: ore 21 Rei Musette **MASSAUA**: ore 21 Folk di Gruppo **PRINCIPE**: 21 Armandino e Raffaele. **SERENELLA** (e Tigella 110 - Cenone Veglia): 21 liscio - Ore Gallipoly. **TROCADERO**: 21 Punto d'incontri

AL CHIODO BAR - PIANO BAR (via Ormea 1 - tel. 650 5042 - 847 2786) **HENNESSY CLUB** (cir. Trieste Pod) **LE INDIE - PIANO BAR** (via Verdi 10) al primo Piano, canta Silvana Dei **LIFE CLUB DISCOTECA** (via Po 46) ore 21,30 Disco Music R. S. **MILLELUCI-MUSIC HALL**: 21 ? attrar **ODEON NIGHT**: 21,30-3 Attrazioni **PATIO CLUB** (tel. 656 9393) ore 21,30 **S. GIORGIO**: Passerella - Danze Valentino Dick, Vicky canta Albertina **SHAKER CLUB-PIANO BAR** (via C. Noi (ang. 3 tel. 532 482): Bernard Thomas, Banjo Galen, Mario Bacciocca R. S. **NUOVO PERSONAL**: Discoteca Orbis sono le sette sabato e domenica - Giovedì ingr. libero

ARTE CLUB (via Bellezia 31 Pinerolo): **AULA MAGNA POLITECNICO** (C. so Duca degli Abruzzi, 24): «La rivoluzione dell'ingegnere nella Torino di Alessandro Antonelli». Le scuole di ingegneria nella seconda metà dell'Ottocento. Mostra storica realizzata dal Politecnico di Torino col Patrocinio della Provincia di Torino, assessorato alla Cultura. Dal 10-10 all'11-11 (lo mercoledì ed domenica). Or. 10-12, 15-19

CAMALEONTE - Pigionare, Materella Tel. Pinerolese Cyclone riapriranno ne ore 17

CIRCOLO ARTISTI (via Bogino, 9): Mostra personale di Daniele Cumino.

DAVICO: Flavio Bedini - sculture

GALEASSO - Alba: Franco Balbiano

IDEOGRAMMA (De Gasperi, 20): Personale di Michelangelo Cambursano.

LA FOCCA: Mandala originale

LOSANO - Pavone L. Libreria

PIEMONTE ARTISTICO: (Roma, 204): Claudio Verbena ore 15,30-19,30

PORTICI: P. Castelli, 9: ore 15,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Michele Barone

BERMAN: Collettiva d'inverno

CAVOUR - Mercadini: Franco Alemani inaugurazione oggi ore 18-20

CITTADELLA (Bertola, 31) S. Orlando

CRISI (tel. 934.473): O. Guttuso ed altri pittori 10-13, 16-20 (lunedì chiuso)

LA SUSINOLA (via Po 9): E. Fenilazzi

PIPPA (corso Cairoli 32, tel. 877 344): Tipografia Desiderio - 60 opere scelte.

PIPPA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, 877.010): Claudia Secondino

SANT'AGOSTINO: (535 961): Croce

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-13, 15-18; chiuso il lunedì

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-19; domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): ingresso sala in 9-19; domenica 10-12, 14-18; lunedì chiuso, altri festivi chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBLIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per ballamento e nuova sala iscrizioni

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da esperti)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavalcavia F) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusi i lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-17,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

2 DONNE!
grand'eliseo
GIOIELLO
STEFANIA SANDRELLI
un film di FRANCESCO ROSI
CARMEN
Una Donna allo Specchio

Titanus
VITTORIA
Triciclo personale ROBERT NIRO
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
ULTIMO SPETTACOLO ore 21
SOLO DOMANI
3 spettacoli continuati
Inizio film Ore 13,20 Ore 17,15 Ore 21,15

Gaumont
AMBROSIO
eliseo blu
ORNELLA MUTI | HANNA SCHYGULLA | MICHEL SERRAULT
Il Futuro è Donna
un film di MARCO FERRERI

SUCCESSO AL CRISTALLO
IL FILM PIU' FORTISSSIMO!
CLAUDIO AMENDOLA | ISABELLA FERRARI | MASSIMO CIAVARRO
Chewingum
MARA VENIER
un film di BACIO PROIETTI

eliseo rosso
LA CASA
Solo per 4 giorni riprendono le repliche del film che è già un CULT-MOVIE!

ROMANO 3ª SETTIMANA
L'ULTIMO CAPOLAVORO DI WOODY ALLEN
Ancora una volta Woody Allen riesce a far ridere e a toccarci il cuore «Corriere della Sera»
«Broadway Danny Rose è una chicca con il ronzino» «Il Giornale»
Grazie Woody, dal tuo pubblico La Stampa
BROADWAY DANNY ROSE
WOODY ALLEN
MIA FARROW

MASSAUA
Nell'incredibile palcoscenico delle strade i ragazzi di Los Angeles fecero esplodere la loro fantastica danza
Breakin'

DORIA
La storia di un uomo che voleva essere «IL MIGLIORE» in tutto, nel gioco, nella vita, nell'amore.
ROBERT REDFORD
IL MIGLIORE
un film di BARRY LEVINSON

REPOSI: UN SUCCESSO!
Dopo ROCKY III e RAMBO torna SYLVESTER STALLONE più scatenato che mai nella sua ultima travolgente interpretazione.
DOLLY PARTON
NICK LO SCATENATO

All'IDEAL
L'EROE È RITORNATO
L'Eroe de "I Predatori dell'Arca Perduta" ritorna in entusiasmante avventura.
INDIANA JONES E IL TEMPIO MALEDETTO
DA STEVEN SPIELBERG E GEORGE LUCAS

OLIMPIA in DOLBY STEREO
il più divertente film dell'anno
TOUCHSTONE FILMS presenta
Splash UNA SIRENA A MANHATTAN

CAPITOL: IN ESCLUSIVA
Il film definito il record assoluto della risata
SCUOLA DI POLIZIA

All'ARLECCHINO
Il nuovo grande di CARLO VANZINA. Vi farà divertire, vi farà commuovere, vi sognare dopo «SAPORE DI MARE» e «VACANZE DI NATALE».
MARIO e VITTORIO GORI presentano
in collaborazione RETEITALIA
Un film di CARLO VANZINA
CLAUDIO AMENDOLA TAHNEE WELCH
Amarsi un po'...
RICCARDO GARRONE - MARIO BREGA - ROSSANA DI LORENZO
PAOLO BARONI e VIRNA LISI
Una produzione C.G. SECURITEL

CENTRALE: 3ª SETTIMANA DI CRESCENTE SUCCESSO
Il primo film new wave sull'universo ribelle punk premiato al FESTIVAL DI MONTREAL 1983
Liquid Sky

SCEGLI MEGLIO, SCEGLI LA QUALITA' TOP!
OGGI al METROPOL
EXCLUSIVE PIX HYPERSENSUAL
CARNAL INTERIOR
Con VERONIKA HENRY SMITH
DIVIETO ASSOLUTO MINORI ANNI

LUNEDI'
GIORNO CINEMA
ci porterà una prima al Ritrovo
Dall'autore di STEPHEN KING e CARRIE un Horror puro
STEPHEN KING
GRANO ROSSO SANGUE
artisti associati

LUX:
NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
FILM E
Un grande spettacolo diverso da qualsiasi altro film su Tarzan, il miglior esempio della magia del cinema
Il regista premio Oscar di «Momenti di Gloria» ripropone l'epica avventura di un uomo divisa tra due mondi.
GREYSTOKE LA LEGGENDA DI TARZAN

7° MESE DI SUCCESSO!
In esclusiva LILLIPUT
Dalla fervida immaginazione dello sceneggiatore di «SCUOLA DI POLIZIA» un film scioccante, spudorato, peccaminoso, immorale.....
TOM HANKS IN BACHELOR PARTY (ADDIO AL CELIBATO)

Studio RITZ
MEL GIBSON - ANTHONY HOPKINS
IL BOUNTY
Dopo 200 anni, l'ammutinamento più famoso della storia

Targa Tenco: Paoli sorpassa De Gregori

SANREMO — La canzone d'autore ha assegnato i suoi Oscar. Giovedì, nel corso della prima serata dell'undicesima edizione della rassegna organizzata dal Club Tenco di Sanremo sono stati resi noti i vincitori delle «Targhe Tenco», proclamati dopo una lunga riunione della commissione incaricata di decidere in base alle segnalazioni di giornalisti, critici, studiosi musicali, artisti, pervenute nelle settimane precedenti da tutta Italia. Un sistema sulla falsariga delle «nomination» cinematografiche hollywoodiane.

Rispetto alle previsioni della vigilia, l'unica sorpresa è stata l'assegnazione della targa riservata alla canzone dell'anno in lingua italiana: Gino Paoli, con *Averti addosso*, ha scavalcato in extremis Francesco De Gregori con la sua *Donna cannone*. Per la canzone dell'anno in dialetto, invece, vittoria di Crozza de Vanzi, scritta e cantata da Fabrizio De Andrè su musiche di Mauro Pagani. De Andrè ha anche vinto la targa per l'album dell'anno, che ha lo stesso titolo della canzone.

La targa per gli esordienti è andata al giovane Lucio Quarantotto, quella per la migliore interprete della canzone d'autore a Ornella Vanoni con *Uomini*.

I riconoscimenti verranno consegnati stasera in occasione dell'ultima tornata della rassegna. Mancherà solo Ornella Vanoni, impegnata in una tournée in Sud America.

(Ansa)

BIENNALE TEATRO: stasera a Venezia il grande artista tedesco

Minetti, l'attore-leggenda

A 79 anni, unico superstite di una mitica generazione, interpreterà «L'apparenza inganna» di Bernhard

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Sulla terrazza di un celebre albergo sul Canal Grande, sotto un cielo aggrottato color lavagna, siede un bel vecchio, alto, rigido sul busto, i radi capelli bianchi ben spartiti sul lido. E' Bernhard Minetti, il più venerato attore teatrale tedesco, l'ultimo della leggendaria generazione formatasi negli anni d'anteguerra, quella del Grundgens per intenderci, il Mephisto romanzo di Mann e del film di

Settantanoveme (è nato a Kiel nel 1905), Minetti visse gli anni del nazismo come un «emigrato interno» («*Per me furono tempi duri, per certo periodo mi affidammo solo parti minime*») e il secondo dopoguerra come un solido e modesto attore itinerante, in tutte le città tedesche, spesso con grandi registi di tradizione (ricorda Fritz Kortner, che «*si accingeva con estremo timore, preoccupazione, fatica a preparare una scena in tutti i suoi dettagli, ogni volta si angosciava e me ne parlava, e la sua mi sembrava una reazione benefica*»).

Due giovani registi controcorrente degli Anni Sessanta, Grüber e Peymann, lo consacrano definitivamente come il Grande Attore della Germania d'oggi. Con Grüber, due anni or sono, il suo Faust di suprema, distillata saggezza, un'edizione del capolavoro goethiano quattro soltanto; Peymann l'angoscia tragicomica e la straordinaria musicalità stilistica di uno dei più inquietanti drammaturghi viventi, il cinquantatreenne Thomas Bernhard, e dal '74 ad oggi interpreta «*Cinque suoi tecnici terribili*»: il caso assai raro, si chiama proprio Minetti come lui, perché Bernhard, affascinato dalla personalità, gli ha cucito sulle spalle un copione, uno straniato ritratto d'artista da vecchio.

Bernhard Minetti, ex attore itinerante e ora gloria tedesca, è stasera al Goldoni: l'attesa è grande

Stasera Minetti — e l'attesa è grandissima — reciterà per la Biennale Teatro, al Goldoni, sempre per la regia di Peymann, *L'apparenza inganna*, il suo quinto Bernhard, storia di due fratelli, Karl, un vecchio giocoliere, e Robert, un vecchio attore, che si fanno visita l'un l'altro due volte la settimana.

Ma già ieri sera s'è aperta la ultima dei Festival, quella che qui chiamano appunto «la settimana tedesca», distinguerla precedente, che è essenzialmente francese, padiglione Germania della Biennale Arte, al Lido, si è reso omaggio ad altro tavole drammaturgo tedesco dell'Est, Heiner Muller, con la messa in scena di *Materiali per Medea*, un lavoro di quest'anno, ma elaborato nel corso di trent'anni, che, partendo dalla mitica eroina greca, enuclea i temi negativi del tradimento, della distruzione, della morte. La regia, su cui torneremo domani in sede di recensione, due «ragazzi terribili» del Teatro di Bochum, Manfred Karge e Matthias Langhoff, che qualunque autore affrontino, classico o moderno, non lesinano in violenza e truculenza (ad Avignone, scorsa, le nostane signore ancora invaghite, pel ricordo, del *Principe Homburg* di Vitez-Philipe, inorridirono dinanzi al militarismo loro scena).

Dello Heiner Muller in scena stasera, Cantieri Navali, *La missione*, rivoluzione, un copione che riparte *Morte di Danton* di Buchner per riflettere sul della Rivoluzione francese e che viene interpretato da una compagnia portoghese, il Teatro da Cornucopia di Lisbona, nel decimo anniversario di un'altra quella portoghese del

Infine, martedì prossimo, al Ridotto, dove nel Carnevale scorso s'era esibito in un'incandescente serata dedicata a Holderlin, Ganz, il noto attore tedesco di e cinema, presenterà una scelta di brani *Frost*, un'altra commedia di Bernhard. ieri, intanto, viene replicato tenero film di su Minetti e sull'angelico caratterista comico Curt Bois, «*Due antenati del mio mestiere* — ci ha detto Ganz — *e cui mi sento legato da profonda simpatia*».

Guido Davico Bonino

Finalmente un poco d'ottimismo

VENEZIA — Il direttore della Biennale Teatro Franco Quadri appare decisamente rinfrancato, al tornante fra prima e seconda settimana della manifestazione: «Abbiamo avuto un avvio organizzativo un poco complesso, ora tutto si è assestato, dopo la prima, intensa intornata di spettacoli, dibattiti, conferenze stampa. C'è stato qualche problema di agibilità, come la chiesa di San Leonardo non all'ultimo momento dal quartiere o che ha preferito riservarla ad una mostra sulle osterie veneziane invece che ad un nostro spettacolo: ma queste tra il nostro internazionalismo e il "particolare" dei lagunari sono da mettere in preventivo».

E sull'affluenza del pubblico, cosa può dirci? «E' innegabile che nei teatri ufficiali il pubblico abbia qualche resistenza a presentarsi: i veneziani è difficile sollecitarli e, del resto, io sono contrario ad una politica di gali inviti, penso che il biglietto vada pagato. Dal i torisati stranieri, ancora molto numerosi, che pure avrebbero spettacoli da vedere loro madrelingua, alla preferiscono lo-sarai. Ma chi si meraviglia di questo, ha la memoria corta. Anche storiche Biennali dirette da Vladimiro Dorigo e quelle più recenti dirette da Scaparro incappavano talvolta in platee semivuote: mi ricordo, in veste critico, un Torquato Tasso diretto Peter Stein e un Goldoni dei Citizen Glasgow, sandwiches bellissimi e visti relativamente da pochi. Invece per tornare a questa nostra esperienza, negli spazi alternativi, per esempio alla Giudecca, i giovani, nei giorni scorsi, sono affluiti numerosi e mi sono parsi entusiasti».

g. d. b.

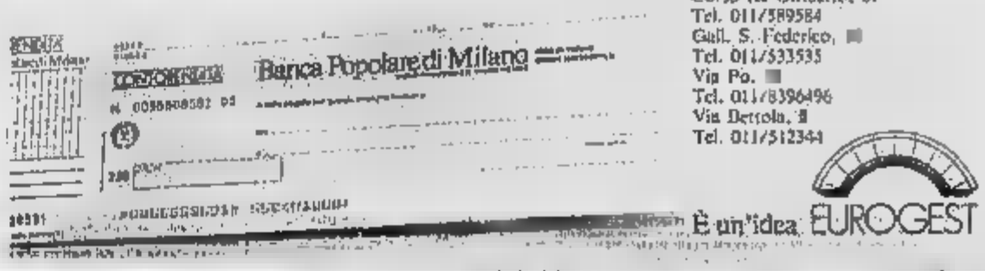
"Fai come me, metti più grinta nel tuo conto."

Contorendita: la comodità di un conto corrente l'utilità di un investimento.

CONTORENDITA

A TORINO si apre la BANCA POPOLARE di MILANO
Sede: Corso Matteotti 8 - Tel. 011/517511 - Agenzia: Corso Vercelli 109 - Tel. 011/857759

Il presso le Agenzie la Servizi Finanziari EUROGEST:
Corso Re Umberto, 61 Tel. 011/589584
Gall. S. Federico, Tel. 011/533535
Via Po. Tel. 011/8396496
Via Dettola, 3 Tel. 011/512344



È un'idea EUROGEST

Al Cinema Giovani «Going Down» di Keenan: quattro ragazze a Sydney

Le vitellone rock d'Australia

TORINO — *Il festival Cinema Giovani è in chiusura, è naturale che s'infittiscano gli incontri e che diventi più difficile scegliere i propri appuntamenti. Il presidente del Centro Sperimentale, Giovanni Grazzini, ha presentato ai giovani della Sparo Aperto i film di diploma di alcuni ex allievi famosi (la Cavani, Bellocchio) e di freschi licenziati (Aldo di Gaudino). Ha fatto bene. A chi progetta nuove scuole di cinema Grazzini ha prospettato i problemi gravi della più nota e gloriosa: se non interverranno nuovi finanziamenti per adeguare l'organico, il Centro di Roma dovrà ridurre o sospendere del tutto la sua attività, dopo le buone promesse di rilancio. Nelle iniziative pubbliche non si possono fare le nozze coi fichi secchi: il Centro fornisce scuola e Cinetecca servizi utili deve contare su un bilancio adatto (la richiesta è di una dotazione annuale di sei miliardi contro i attuali).*

Nella sezione ufficiale del festival sono passati un esempio (un altro) di cinema indipendente americano e un curioso campione di cinema australiano. Nelle vecchie storiche l'Australia era pudicamente come gli Antipodi, il luogo e tutto contiene al contrario. Dopo i successi e l'emigrazione di alcuni talenti australiani (Weir, Beresford) e l'Australia è un prolungamento irregolare dell'Occidente, una seconda unima.

Going Down dell'esordiente Haydn Keenan potrebbe sembrare un'ulteriore riflessione metropolitano come terra una versione australiana della Seidelman di Smithereens), se non ci fosse un'aggiunta di rabbia speciale, lontananza. Le avventure di quattro ragazze nella notte drogata e rockettara di Sydney si svolgono vigilia partenze di una loro per New York. se fossero delle «vitellone» una Rimini selvaggia e marcescente: va a New York si salva.

In realtà New York vera darà salvezza, la si attende da quella New York fantastica che produce anche in Australia i miti, altri e

la televisione. Keenan, che ha su un copione sull'esperienza quattro sue amiche, se ne rende ben conto quando rivendica agli Antipodi la possibilità di una nuova stagione culturale. Dice ridendo: diventeremo la Parigi degli Anni Venti. Intanto ha proiettato il suo film in patria per «spaventare» il pubblico tradizionale» e per catturare il nuovo pubblico dei giovani, «di cui noi conosciamo il linguaggio».

E' vero. Going Down è rotto come una conversazione frammentaria da discoteca, con le sue intemperanze epudorate e innocenti, e che vero che Keenan non sempre governato la rottura, subendo fin troppo volentieri le occasioni. (Però Sydney e dagli Antipodi tu genere ci aspettiamo).

Quanto all'americano King, 35 anni, ex pubblicitario, ex operaio, fu fatto con Hard choices, «Scelte difficili», un altro film sulla fuga (dal Tennessee, questa volta) mescolando generosamente e romanescamente documento e finzione. Per metà film siamo nell'universo minacciosa, metodicamente violento di un piccolo carcere di campagna. Per metà proibito: il ragazzo un assassinio scoppa con l'assistente sociale, con la donna che lo ha salvato armi alla mano e vive con lei una passione breve e intensa. Nell'intermittente e squilibrata qualità del film si segnalano Margaret Klenck, viso atipico donna padrona, la rinvione di Ring: «Ama i comportamenti estremi».

Stefano Reggiani

PRIME FILM: «Amarsi un po'» con Tahnee Welch

La principessa e il plebeo

Tahnee Welch e Claudio Amendola nel film «Amarsi un po'»

UN PO' di Carlo Vanzina, Claudio Amendola, Tahnee Welch, Riccardo Garrone, Rossana Di Lorenzo e Virna Lisi. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Ariecchino di Torino, Cinema Embassy di Roma.

Vedete, anche Vanzina appartiene al Cinema Solo che lui ha scelto la strada dei festival e degli esordi difficili, ma la bottega paterna e la scommessa di un cinema popolare tutto fondato sulla tradizione della commedia bassa e comunque su una solerte rivisitazione dei generi.

grande successo con *Sapore di mare* e *Vacanze di Natale*, che contenevano una dose autentica di volgarità e di impudenza. Vanzina si converte commedia dei sentimenti, alla neocommedia rosa di scena romanesca che può avere antecedenti in *Acqua e sapone* di Verdone o addirittura in *Cenerentola 80* di Malenotti. Si tratta di prendere gli schemi di ricca e povero o di plebeo e ar (altra cosa più propriamente popolare *I Poveri* belli degli Cinquanta) e di variarli a piacere, sfruttando il fatto singolare che a esistono ancora i nobili ed esistono ancora felicemente i plebei.

Il plebeo Claudio Amendola, che fa l'elettrauto e ha una famiglia romana na vernacola, incontra la bella ragazza Tahnee Welch (altra d'arte) e se ne innamora, d'aver le mani e gli occhi su una Quando lo saprà, toccherà decidere: o tornare agli amici del Testaccio o affrontare l'inferno sociale del popolana in aristocratica. una fortuna che la principessa madre Virna Lisi, estrazione piccoloborghese e dunque lungimirante, quasi democratica.

Contro unprincipe un poco fossilizzato (basta dire che l'interprete Garrone, poco abituato Virna Lisi si ritaglia la parte di regista della felicità della figlia. Vanzina anche non alle differenze sociali, basta l'amore, soprattutto se tratta salvare le regole della neocommedia rosa. Così guardato con che baldanza Virna Lisi affronta la situazione difficile di rompere un matrimonio appena fatto favorirne un altro, improbabilmente da fare, nico e principessina.

Amendola, figlio del grande doppiatore, è quel tontolone non antipatico che sapete, Welch, se è fotografata in buona posizione, mostra aver preso molto la madre. La famiglia romana stropitanti Brega e Lorenzo è francamente terribile.

S. F.

Gallotta, ma che cos'è questa danza?

MILANO — L'autunno musicale Uomo, trasferta (si fa per dire) Nuovo Milano, ha presentato per la prima volta Italia il gruppo di punta di danza contemporanea di de Gallotta. Arriva da e si fantasiosamente a un certo Emile Dubois, personaggio di come quello che dà titolo allo spettacolo qui presentato *Les aventures Vaffan*.

Gallotta è di famiglia italiana e non origini balletistiche. Viene da esperienze figurative e di cinema e si è tardi alla danza. Purtroppo questa partenza autodidatta e da dilettante si riflette pesantemente sua compagnia, anche sulle sue creazioni. abbiamo visto i suoi precedenti lavori, tutti con titoli casuali, anche se riferiti a personaggi incessantemente rivisitati dalla letteratura e dallo spettacolo come *Ulysses* e *Daphnis et Chloé*, in questo sgangherato Ivan in draghe la da vecchia turco, e mustacchi, il buon gusto e certamente.

Intanto sgradevole l'impatto con la compagnia stessa, composta tutti e non tutte con il fisico da danzatrice. Anche se si ripudiano radicalmente i parametri dell'accademia balletistica, nei complessi contemporanei si cura «lavorare» i corpi per renderli al professionismo del teatro di danza. Qui, invece, e con penosa impressione

L'impressione viene sciuta nell'episodio centrale primo tempo della lunga «performance», quando questi troglodidi, che ricordano Asterix, si radunano davanti a un sfondato ove si ma quello che forse viole essere un «rito»: lo stupro della ballerina, intesa classicamente. Questo avviene al termine di una pesante parodia del «pas de deux» romantico condotta musiche *Sylphides*.

Ma è inutile cercare ci profondi in questo «non-senso» ma avviene spesso oggi. Noi ci accontenteremmo di trovare preparazione e professionalità nei interpreti, che peraltro sono stati apprezzati dal pubblico non eccessivamente merano che è accorsa al teatro milanese, ma si è diradato precocemente prima del termine del prolisso spettacolo.

TRAPATTONI Il tecnico bianconero non considera decisiva la tappa di Verona, ma vuole più determinazione

Juve, è ora di tirar fuori le unghie

L'allenatore su Platini: «Solo all'ultimo istante vedrò se utilizzarlo, i piagnistei non servono: abbiamo vinto partite importanti senza di lui» - Vignola, probabile escluso, è amareggiato: «Se non gioco in queste occasioni...»

DAL NOSTRO INVIATO

SIRMIONE — Sconfitta tre volte a Verona, due in campionato e una in Coppa Italia nelle ultime stagioni, la Juventus questa volta vuole uscire Benegodi. Trapattoni, in questa difficile vigilia, sta studiando la formula tattica più idonea tenendo conto che, nella migliore delle ipotesi, potrà disporre di Platini a mezzo servizio, da gettare in mischia durante la ripresa: «*Il dubbio è ma i piagnistei non servono. Al suo rientro dal Lussemburgo valuterò le condizioni psicofisiche di Michel. Non mi rinuncio a cuor leggero ad un simile campione anche se abbiamo vinto partite importanti senza di lui*».

A Verona si aspettano Juventus a una punta, ma Trapattoni lo esclude. Chi sarà l'eventuale sostituto di Platini? Vignola sente odor di panchina: «*Se non gioco in queste situazioni, mi cadono proprio le braccia*». Però ammette di non essere al massimo della forma. Potrebbe dunque giocare. Il posto Michel, Limido o Prandelli. Esiste l'eventualità remota di difensore in più (Caricola?) da aggiungere a Favero che affiancherà a Piloi opposto a Elkjaer.

«*Tutto è possibile*», sorride Trapattoni nella pace del lussuoso albergo ottocentesco di Sirmione circondato da si affaccia sul lago di Garda. Ha paura? «*Il Verona, come già successo nelle ultime due stagioni, può toglierci la soddisfazione di batterci e poi finire dietro di noi in classifica; ma mi sembra si stia esagerando e drammatizzare la nostra situazione dopo due pareggi*», ribatte in tono polemico il tecnico. Trapattoni non considera quella di domani una tappa decisiva.

«*Perdere una battaglia non impedisce di vincere le guerre e in passato abbiamo già annullato distacchi di 4 punti* — filosofeggia il Trap — *poi recuperanno 25 gare che potranno far cambiare idea ai pessimisti di oggi. E chi mi assicura che il Verona giocherà per vincere oppure che gli basterà tenerci a distanza come a Milano con l'Inter? Noi, comunque, possiamo costruire gioco ed occasioni*».

L'indisponibilità di Brio toglie alla Juventus l'uomo che avrebbe potuto opporsi a Briegel sui calci piazzati e si preoccupa: «*Ho sempre ammirato il da terzino. è un trocempista che decide la partita. brutto cliente per una Juventus che sta attraversando un momento difficile*».

L'erede di Gentile viene indicato in Piloi, che compirà 19 anni il 20 ottobre. Domani torna in squadra e non teme il «provocatore» Elkjaer. «*Specie se la metterà sul piano fisico*», dice Piloi. Scirea, che disputerà la 300ª partita con la Juventus in A, vuol sentir parlare di scontitta: «*Rovinerebbe questo mio traguardo eccezionale*.

Quanta Juventus ha il gol difficile in trasferta (per ora è a zero), ma c'è Boniek in gran vena («*So come mettere in difficoltà Briegel*») che con il Verona potrebbe sfruttare il contropiede.

Gli fa eco Rossi definendola una gara delicata, non una svolta: «*Non dovremo mai distrarci, altrimenti il Verona ci castigherà. E' ormai squadra di vertice, senza sbandamenti psicologici. Però, paradossalmente, dovremmo avere più spazi in avanti che a Como e ad Avellino. Il Verona ora di più e di conseguenza offre il fianco al gioco di rimessa. a noi approfittarne*». E, come dice Trapattoni, è l'ora di tirare fuori il carattere del purosangue o le unghie per restare aggrappati alla zona-scudetto.

Bruno Bernardi

Cinepresse pronte

Al Benegodi filmeranno i tifosi esagitati

VERONA — «La Juventus è sempre la più forte», dice convinto il portiere Garella, quasi ad anticipare un'altra partita come le due stregonesche giocate contro Udinese e Inter. Il difensore sintetizza così il rispetto che capolista ha per i campioni d'Italia.

La squadra, che si è allenata ieri pomeriggio, sarà quella di S. Siro: le marcature, già decise, con Volpati sul tedesco Platini, Ferroni su Boniek e Fontolan (in gran forma) su Rossi. Briegel è libero di muoversi a pendolo. Insomma, il solito Verona, «che cercherà di fare punti anche se — assicura Bagnoli — i giochi saranno decisivi solo negli ultimi due mesi».

Una grande partita, quindi, attesissima con 7000 juventini in aggiunta a quelli del club bianconeri di tutte le tri-venete. La polizia vigila: ci saranno telecamere e cineprese per registrare eventuali incidenti e sono pronti anche i cani lupo.

f.r.

Miliardi per la A

la serie A dovrebbe registrare il record assoluto d'incasso globale, grazie ad un calendario che ha raggruppato nella quinta giornata molte partite record attuale (paganti più abbonati) è di 4 445.304.000. Vediamo la situazione nel dettaglio:

MILAN-ROMA: OLTRE IL MILIARDO?
A San Siro si va verso l'esaurito (presenze) ed è previsto un incasso ale di 1 miliardo e 50 milioni, forse più. Non sarà probabilmente il record di 1.318.944.000 (Milan-Juve del 19 febbraio '84).

VERONA-JUVENTUS: 620 MILIONI
Al Bentegodi tutti i biglietti venduti (42.000 persone) e un record di 620 milioni di lire, di poco superiore ai 605.574.000 ottenuti proprio in occasione dell'ultimo Verona-J (18 marzo di quest'anno).

LAZIO-NAPOLI: UN MILIARDO TONDO
All'Olimpico il record di Lazio-Roma (976 milioni il 22 ottobre '83) probabilmente cadrà. Le richieste vanno oltre le previsioni, da Napoli sono attesi 20.000 tifosi. rimane dovrebbe fruttare un miliardo.

SAMPDORIA-FIORENTINA: 850 MILIONI
A Marassi forse 45.000 persone, garantiti almeno 800 milioni d'incasso, ma si potrebbe arrivare oltre i 850 (il record è di 828.914.000, derby col Genoa del 10 marzo '83). Molte richieste anche da Firenze.

TORINO-INTER: UNINCOGNITA
Per ora non molte richieste da Milano, la vendita per questa partitissima procede stranamente più a rilento del previsto. Si pensava a inizio settimana che sarebbe stato battuto il record del derby con la Juve (602.764.000 il 23 ottobre ma questo traguardo non sembra possibile.

Atalanta-Cremonese, Avellino-Ascoli, Como-Udinese non fanno prevedere incassi speciali, ma se Torino-Inter non «tradirà» si dovrebbe oltre i 4 miliardi e mezzo.

Platini-Francia in Lussemburgo

Michel Platini gioca la Francia in Lussemburgo una partita valida per le qualificazioni ai campionati del mondo del Messico; subito dopo l'incontro tornerà in Italia con un aerotaxi

ROMA A S. SIRO Il centrocampista giallorosso non è ancora sicuro di poter giocare

Ancelotti ricomincia dalla panchina

«Questa volta è stato più difficile, dieci mesi fuori campo» - «Mi accontento di giocare qualche minuto di partita»

ROMA — *Dopo un congedo per nulla voluto di dieci mesi, Carlo Ancelotti torna ad essere un giocatore abile e arruolato nella «sua» Roma, che, perso lui l'anno passato, perse pure lo scudetto. Venticinque anni compiuti poco, nazionale b padana, campione di serie C nel Parma diciassettenne, alla Roma dal'[illegible] del '79. Un grande talento, ma anche una grande scalogna appiccicata addosso concretizzatasi in due lunghi periodi di inattività, guerieri di interventi chirurgici alle ginocchia.*

«Non so se andrò in campo a San Siro, oppure no. l'importante è riprendere a giocare. Dieci mesi questa volta, e dieci l'altra, mi toccherà allungare la carriera un paio d'anni per rifarmi». *Il ragazzo è sereno, come sempre, forse la sua dote migliore, e parla questo periodo resta un assoluto divieto*: «Questa volta è stato più difficile, soprattutto al momento della rieducazione, perché l'intervento è stato diverso. Per rendere più stabile l'articolazione mi hanno applicato due tendini, invece di uno come nell'altro ginocchio, ed è stato durissimo tornare al movimento agevole, normale».

— *C'è stato qualche momento di scoraggiamento in questo arco forzato, in questa recessione obbligata, da un infortunio che in fondo è anche divertimento?*

«Momenti neri ce ne sono stati tanti, anche perché non è vero che si sia più liberi, anzi. Normalmente ti allenai una o due volte al giorno e il resto della giornata è tuo. Invece, infortunato, esci al mattino e rientri alla sera, e per tutto il giorno non fai altro che applicazioni, esami, esercizi noiosi e dolorosi».

— *Dieci mesi dimenticherà?*

«No. In mezzo c'è stata la nascita figlia, Katia, e i bambini portano allegria, ottimismo».

— *Il domani com'è?*

«Tutto finito posso giocare, anzi «devo» giocare perché è l'unico sistema per tornare in forma piena. Credo che la cosa migliore sia fare qualche pezzetto di partita dalla panchina, e tirare al giovedì nelle amichevoli. Anche nell'anno dello scudetto quando rientrai dopo il primo infortunio ci volle un bel po' prima che cominciassi a rendere come prima. E' questione di ritmo, di testa anche, e poi io sono grosso e debbo rodarmi più a lungo degli altri».

— *Eriksson e Clagluna ti hanno capito, il sintono?*

«Sono brave persone, aperte, disposte al dialogo. Poi c'è una regola che dà sicurezza ai rapporti: non ti nascondono nulla».

— *Con il nuovo gioco, con la zona dinamica Eriksson, come pensi di trovarti?*

«Non che avrò grossi problemi. E' un gioco basato sulla velocità, velocità della palla non del giocatore. un poco più rispetto al passato, perché Liedholm faceva quel passaggio in più, quella melina laterale o all'indietro che respiro».

— *Ancelotti è pronto, Falcao lo sarà tra breve, Bertoni lo già ripreso, non sono ritardo avere centrocampisti abbondanza?*

«Direi che dopo aver avuto tre mesi in cui la formazione la faceva il medico, nessuno più debba lamentarsi se sta fuori un poco. Bisogna saper accettare le decisioni dei tecnici, avere un po' di professionalità anche fuori campo».

— *Si riapre anche il Nazionale?*

«Andiamoci piano! Prima bisogna che torni a giocare, e bene, nella Roma. Voglio arrivarci per gradi, anche per riscattare quelle poche partite in azzurro, che in me hanno lasciato un dominante! l'eliminazione Napoli contro la Svezia. In compenso c'è anche quel match felice contro la Grecia: Bagni-Dossena-Ancelotti, quel dissero era il centro nuovi campioni del mondo. Insomma io vorrei arrivare tempo per i «mondiali» del Messico, meglio se per vincerli. In di sono il campionato, la Coppa internazionale e quella italiana: ho voglia di lavorare, cioè di giocare».

Giorgio Viglino

Totocalcio n. 8

Atalanta-Cremonese	x
Avellino-Ascoli	x
Como-Udinese	x 2
Lazio-Napoli	x
Milan-Roma	x 1
Samp-Fiorentina	1 x
Torino-Inter	x 1 2
Verona-Juventus	x 1
Perugia-Genoa	x
Rambo-Cattari	1
Taranto-Lecce	x 1 2
Spal-Vicenza	x
Pordenone-Pro Vere.	x

Totip n. 42

PRIMA CORSA	1 2
Bologna (trotto)	2 x
SECONDA CORSA	1
Bologna (trotto)	1
TERZA CORSA	x 1 2
Montecatini (trotto)	1 x x
QUARTA CORSA	x x
Padova (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	1 x
Milano (galoppo)	1 1
SESTA CORSA	2
Torino (galoppo)	1

Prazzo bloccato gio à Iorio

ROMA — Nuovo stop per Roberto Prazzo, il centravanti romanista infortunatosi, sembrava in modo lieve, domenica scorsa. Prazzo, giudicato ormai ristabilito dalla contrattura muscolare alla coscia destra, ha provato ieri mattina a forzare un poco la preparazione. Dopo una serie scatti ripetuti il giocatore ha sentito nuovamente un forte dolore ed è stato immediatamente fermato dai tecnici.

Al posto di Prazzo gi quindi Iorio, mentre viene confermato il rientro di Bariani al posto di Oddi, quest'ultimo comunque indisponibile per un malanno alla caviglia.

Il Palermo torna nel o stadio

PALERMO — La commissione provinciale di vigilanza sui spettacoli ha concesso la parziale agibilità dello stadio della Favorita. Il Palermo pertanto domani potrà disputare la sua prima par in casa, ospitando la Salernitana.

Federazioni e società in disaccordo sulla formula

Rischia di «saltare» il torneo brasiliano

RIO DE JANEIRO — Il Brasile rischia di restare senza il suo campionato di calcio nazionale. A bloccare il popolare torneo che, ancora di recente, ha esaltato le gesta di tanti campioni appena sbarcati in Italia, sarebbe la formula. Federazioni (dei singoli Stati) e società non riescono infatti a mettersi d' sulle modalità di svolgimento della prossima stagione, in programma gennaio giugno 1985.

Le federazioni vogliono che sia confermata l'attuale formula con più di 40 squadre partecipanti. Le maggiori società, fra cui quelle Rio e San Paolo, pretendono invece questo venga ridotto a 28 sole partecipanti, cosa soltanto le migliori. Alla base di tutto ciò ci sono gli interessi della Nazionale.

Il torneo, infatti, dovrebbe finire quest'anno ad aprile e non a giugno per consentire alla «Seleção carioca» di prepararsi in quota per le eliminatorie ai mondiali che vedrà il Brasile opposto, a partire da giugno, contro Bolivia ed Ecuador.

Se entro la prossima settimana (federazioni e società hanno già fissato un altro incontro) non sarà raggiunto un compromesso, nel 1985 il campionato brasiliano (tra i più seguiti nel mondo, con partite trasmesse in tutta l'America e in Europa) non verrà disputato. La Nazionale ne comincerebbe quindi la preparazione fin dall'inizio del prossimo anno.

Ma i grandi club potrebbero anche coalizzarsi e, in caso mancato accordo sulla riduzione del numero di squad parallelo. A questo «ricatto» le federazi risponderebbero con la sospensione da tutte le attività delle società dissidenti.

Dal Brasile, intanto, rimbalzano le prime reazioni alla notizia secondo la quale Pelé vorrebbe diventare il primo presidente colore dello Stato. Un sondaggio di opinione avrebbe tra i suoi connazionali non gli dà alcuna speranza di successo.

Il 69% del campione di elettori interpellati quotidiano «*Folha de Sao Paulo*» afferma di considerare Pelé un grandissimo atleta, ma non disposto a votare per lui se si presentasse candidato elezioni presidenziali.

r. s.

Liverpool perde ancora una volta

LONDRA — Si è aggravata la crisi del Liverpool che dopo aver ceduto il capitano Souness alla Sampdoria sembra destinato a perdere quel trono che occupava nel calcio europeo. In un incontro valevole per il campionato inglese i vincitori della Coppa campioni sono stati itti ieri sera a Londra per 1-0 dal Tottenham, detentore della Coppa Uefa.

Senza gli scozzesi e Dalglish, a centrocampo il gioco del Liverpool è apparso sovente nonostante il rabbioso finish. I londinesi sono andati tranquillamente in vantaggio al primo tempo con un gol di testa del giocatore di colore Crooks, imbeccato dall'ottimo centrocampista Hazard, l'futura promessa per la nazionale inglese.

La Lazio Lorenzo sfida Maradona Bertoni, decisi riportare in alto il Napoli

Olimpico, scontro fra argentini

A Roma temono incidenti fra i tifosi - Probabilmente sarà Batista a marcare Dieguito

ROMA — *Cresce gradualmente una sorta di febbre per questo incontro Lazio - Napoli che i più pessimisti considerano un derby per la retrocessione e che i tifosi sognano come incontro di rilancio per rispettive squadre.*

A Roma i dirigenti della società biancazzurra hanno concordato con i responsabili dell'ordine pubblico, polizia e carabinieri, un piano di larga vigilanza che eviti scontri fra le opposte schiere tifosi. A Napoli sono stati assegnati in ventimila biglietti, si ritiene che la cifra al nord coinvolgerà una massa ancora maggiore. L'Arci ha concordato con il Lazio un'azione contro la violenza negli stadi, e verranno offerti ai tifosi decine di migliaia di mazzi di fiori a simboleggiare la volontà pace.

Sul piano tecnico Lorenzo fa la consueta pretattica, ma so fin d'ora di dover rinunciare a Vinazzani, mentre irrecuperabile anche Manfredonia. Dovrebbe mantenere il suo ruolo di tornante l'ex granata Torrisi, mentre al posto di Vinazzani verrebbe utilizzato il giovane Calisti. Il brasiliano Batista sembra essere il guardiano designato di Maradona, fu proprio un fallaccio ai di Batista a costare a Maradona l'espulsione nel della sfida mondiale tra Brasile ed Argentina.

Avverte Daniel: «Sono passati i tempi in cui mi facevo espellere per reagire alle provocazioni "predisposte" tecnico avversario»

NAPOLI — Argentini contro nel derby Lazio-Napoli. Lorenzo sulla panchina biancoceleste, Maradona e Bertoni in campo la maglia partenopea.

Il tecnico sudamericano ha preparato una trappola speciale per bloccare Dieguito. Maradona non ha paura. I precedenti sono incoraggianti per lui. Ha battuto spesso alcuni dei marcatori Lorenzo. Diego militava nell'Argentinos Junior. Boca e Racing dovettero inchinarsi. Maradona non ha dimenticato neanche la fuga di Lorenzo dall'Argentinos. «Non ci agisce così», a dire El dopo che l'attuale trainer laziale abbandonò la squadra di Maradona in un momento travagliato del club.

A Lorenzo lancia la sfida anche l'altro straniero Napoli. «*Ordinerà ai tuoi di prendere me e Maradona. Non cadremo nel tranello che Lorenzo tenderà. Resteremo calmi. Io sono cambiato. Non sono più quello che si faceva espellere, quello che tutti trovano mettendomi alle stole Perma*», ricorda Bertoni. Poi Daniel aggiunge: «*Stimo come stimo un altro grande allenatore argentino, José "Pucherо" Varacka*». Lo strano accostamento viene motivato da Jorge Cytersapiler, manager di Maradona. «*Varacka è un ottimo trainer. l'Argentinos Junior e in serie B fini il San Lorenzo allenato proprio da Lorenzo*». Pare che quando il tecnico senta parlare di Varacka si vosisca. faccia i debiti scongiuri. Il ricordo non gli è favorevole.

Il Napoli effettuerà stamane l'allenamento di rifinitura al San e partirà per primo pomeriggio. seguito della squadra azzurra, nonostante i brutti precedenti tra le due tifoserie, viaggeranno migliaia Ultras. «*Andiamo a Roma solo fare Napoli e non per creare disordini*», assicura degli altros, Gennaro Montuori.

Vittorio Ralo

Chi è in chi manca

LAZIO — Il giovane Calisti sostituirà l'indisponibile Vinazzani. D'Amico non è pronto, quindi ancora Torrisi all'ala destra.

NAPOLI — Recuperati Bruscolotti e Penzo, ma non è detto che Marchesi mandi in campo due punte: potrebbe preferire il centrocampista Caffarelli all'ex juventino.

MILAN — Dopo la squalifica rientra Tassotti al posto di Russo. Qualche dubbio per Virdis, eventualmente sostituito da Incocciati.

ROMA — Prazzo non è in grado di giocare e cede il posto a Iorio, Buriani pure infortunato. Ancelotti, finalmente guarito, andrà in panchina.

EMPOLI — Berselini potrebbe ripresentare Galia terzino al posto di Pellegrini e Beccalossi interno al posto di Baiano. Conferma in attacco della coppia Viali-Mancini, con Francis ancora indisponibile.

FIORENTINA — Rientra lo stopper Max, schieramento prudente con una punta sola. Incerto Iachini contuso, eventualmente sostituito da Occhipinti.

TORINO — Schachner sfebbrato ma assai debilitato. Soltanto stamane Radice deciderà sul suo eventuale impiego. Se l'austriaco non potrà giocare, in campo Fileggi o Caso.

INTER — Nessun problema per Castagner che conferma la squadra-tipo, quella che ha pareggiato col Verona.

VERONA — Giallobli in schieramento-tipo, con Bruni pronto eventuale a cambio a Dipalit.

JUVENTUS — Confer la sostituzione dell'infortunato Brio con Piloi, Platini in campo solo nella ripresa, inizialmente sostituito da Limido o Prandelli, più che da Vignola.

ATALANTA — Vella potrebbe rinforzare il centrocampo sostituendo Dottadoni, ma non è escluso che Sonetti scelga un'impostazione più offensiva facendo giocare la punta Pattoni.

CREMONESE — Sempre indisponibili Mazzoni e Chiorri, ai quali si è aggiunto Mei. Mandorlini dovrà confermare l'undici utilizzato con l'Avellino.

AVELLINO — Recuperati gli infortunati Tagliaferri e Amodio, Angelillo conferma la formazione che h gliato a Cremona.

ASCOLI — Indisponibile Pochesci. Schiavi arretra a terzino cedendo il posto al rientrante in attacco Cantarutti al posto di Vincenzi.

— Guerrini, contuso, potrà giocare. Bianchi confermerà quindi lo schieramento di Napoli, con Invernizzi n.7 al posto di Bruno.

UDINESE — Confermato il rientro di Zico. Gerolin rientra in mediana mentre Federico Rossi arretra a terzino al posto di Cattaneo.

C'è anche un computer per gestire il Totonero

ROMA — Un' inchiesta condotta da una agenzia di stampa ha riportato d'attualità il «Totonero». Secondo i dati raccolti, il monte di giocate settimanali nelle grandi città italiane supera ampiamente i 6 miliardi con una punta, nella città di Roma, di un miliardo e mezzo.

Intervistando anonimo giocatore (probabilmente un organizzatore del gioco stesso) si è appreso che esistono diverse centrali per ogni città, tutte collegate l'una all'altra, che danno quote leggermente diverse per le varie partite. A Roma cinque le centrali, e ciascuna di esse fa capo ad un computer che elabora sia la banca dati sportiva fornita dalle prestazioni domenicali di giocatori e squadre, sia la massa di gioco appoggiata su questa o quella partita.

La raccolta delle scommesse avviene attraverso i «sammineatori» che frequentano luoghi di lavoro, di ritrovo o di svago, ricevono le giocate e provvedono ai pagamenti al lunedì successivo.

Sono quotate tutte le partite di serie A e B. Il titolo esemplificativo è tra Verona e Juventus dà quote di 3,50 (18 mila lire di vincita per 10 mila puntate), 3,00 e 2,50 rispettivamente per il successo del Verona, il pareggio e la vittoria della Juventus. Quota record della giornata il 10,00 per la vittoria del Parma a Trieste.

• Verona-Juventus di domani sarà trasmessa in diretta dall'emittente televisiva brasiliana «Globo», la più diffusa nel

Presso le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

Condensa la Enciclopedia Europea Garzanti

è uscito
il XII volume

al vertice di un grande edificio della cultura contemporanea

I duecentomila sottoscrittori, che hanno atteso a lungo, ora potranno avere, anche al primo incontro, un'immagine della ricchezza e originalità del XII volume. In oltre milletrecento pagine esso racchiude un'opera che si distingue dal resto dell'enciclopedia, le dà nuova sostanza e maggior forza vitale.
Una bibliografia universale occupa le prime novecento pagine che corrispondono a circa settemila di un libro in formato normale.
Le poche autorevoli enciclopedie moderne presentano tutte di dovere, sparse nell'opera, in calce alle voci maggiori, asciutte note bibliografiche il cui uso è incerto perché non orientano nelle scelte, lasciano grandi spazi vuoti tra argomento e argomento e non danno conto dei rapporti interdisciplinari.
Funzione ben diversa ha questa bibliografia universale: raccolta in un organismo logico, si apre come un occhio magico sull'intero panorama del sapere. Il vastissimo materiale è diviso in ventiquattro sezioni, una per ogni disciplina, dalle grandi branche umanistiche e scientifiche fino ad argomenti vari, quali la medicina pratica, la filatelia, il giardinaggio ecc. I temi principali sono preceduti da ampi saggi introduttivi firmati da illustri studiosi. Nessuno, prima d'ora, aveva osato affrontare la fatica e il rischio di un lavoro tanto arduo e complesso, che inquadra lo stato attuale delle conoscenze e si pone in un rapporto dialettico e simmetrico con i contenuti degli altri undici volumi dell'enciclopedia.
Un indice repertorio fa seguito alla bibliografia: allineando, con brevissime notazioni, tutti i lemmi dei precedenti volumi, e aggiungendone altri d'integrazione, esso consente un uso totale, e insieme capillare, dell'intera enciclopedia, perché rivela le innumerevoli notizie «voci nascoste» che sono disseminate nel denso tessuto dell'opera. *I dati statistici* sono stati aggiornati, nell'ultima sezione, con l'aggiunta di schemi e grafici sui problemi più attuali dell'economia mondiale.

ENCICLOPEDIA
EUROPEA
GARZANTI

Bob Noorda/Unimark International

TORINO-INTER La sfida fra due attaccanti lo scorso anno compagni di squadra accende il match del Comunale

Serena, gol e non vendette

«Devo molto ai nerazzurri, dice l'attaccante granata, ma farò in modo di dare un dispiacere a Zenga»

— «All'Inter e al presidente Pellegrini devo molto. Mi hanno valorizzato, l'ingresso nella nazionale olimpica ne è la guadagnata per le prestazioni e i gol, otto) con la maglia nerazzurra. Ma ora sono del Torino, anche in questo a Milano hanno accontentato le mie aspirazioni, speravano che mi sarebbe piaciuto giocare ancora agli ni di Radice. Ma contro l'Inter non potrò far altro che evitare la probabile, stretta marcatura dell'amico e un dispiacere a Zenga».

Aldo Serena, capocannoniere del campionato insieme all'inglese del loy, tre gol segnati nelle ultime giornate (doppietta al Napoli, rete del successo a Udine) vuole però illudere la curva Maratona e soprattutto il padre, primo tifoso, che nel giugno scorso l'ha «spinto» fra le braccia del granata: «E' momento favorevole, ma penso al già fatto, il torneo è lungo, è presto per trarre delle conclusioni. Lo stesso Verona viene tanto osannato, ma non ha lo scudetto in tasca».

Duello a distanza con Rummenigge o sfida con l'ex compagno Altobelli? Serena alla fiamma: «Non conosco questo tipo di confronti. Il classe vendere, è sopra le parti. Per quanto riguarda "Spillo" posso far altro che ricordare i tempi bui e poi quelli gloriosi trascorsi insieme l'anno scorso».

Facciamolo, questo amarcord: «Inizialmente, nella stagione passata, andava male all'Inter, forse io cominciato gio di Altobelli, ma poi lui, con uno splendido finale di campionato riuscì a più reti me. Spillo, a a che miglioravano, s'è però sincera amicizia, non ho nulla da dimostrare. Rimpianti dà far nascere nella società nerazzurra che ha scelto lui come spalla del tedesco».

nell'Inter che adesso nel no, Serena ha sempre dato il meglio facendo la «torre» in area, Altobelli l'anno scorso e Schachner svariare sulle fasce e cercare di servirlo con lunghi e precisi assist. «Col Napoli e a Udine — afferma — effetti è andata così».

Per la partita di domani con l'Inter l'austriaco è in dubbio per un influenzale che l'ha debilitato, solo stamane scioglieranno i dubbi sulla utilizzazione. Non che Radice opti per un ad una punta sola, più difficile per lui giocare l'aiuto di Waller? «Non si se Schachner ce la farà o no. Comunque sono pronto anche a questa evenienza».

Franco Badolato

Serena è capocannoniere: «Ma la lotta tra bomber è solo all'inizio

Altobelli alla carica

Il nerazzurro spera gol (e Rummenigge lo promette) - La voglia di battere Radice - Un risultato positivo affrontare il piede giusto Coppa e derby

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — *Alessandro Altobelli di Comunale Torino:* «C'è da un dispiacere a Radice, l'impegno può anche raddoppiare sebbene *ufficialmente l'attaccante* adoperato ad addolcire polemica che mise in il suo futuro in nerazzurro. *In verità Altobelli aveva fatto una scelta precisa e cioè Firenze.*

Domenica scorsa, Italo Allodi, tavola amici nel tradizionale dei dirigenti nerazzurri dirimpetto alla Rai-Tv ha svelato un piccolo segreto: «Sono riuscito a firmare il contratto anche ad Altobelli che a Centile, e a Voeller. Il programma prevedeva inoltre l'arrivo di come libero, la conferma di Bertoni e la partenza di Passarella». *Altobelli glissa elegantemente:* «Sono dell'Inter e di questo passo finirò per concludere la carriera nerazzurro. Radice? Amici come prima, c'è stato di tensione fra noi può capitare anche migliori famiglie».

Domenica la prova trascorsi contro il Verona è stata oggetto di discussioni. In buono, ovviamente, perché «Spillo» non il discutibile volontà e attaccamento alla squadra. Dà pre il a se poi ogni stanco, gli può . Dall'inizio dell'anno fra coppe, campionato e nazionale è stato impegnato diversi fronti: «Il tecnico lo toglie dal 10 minuti prima conclusione per fargli prendere fiato non di farne dramma. *Vero, Altobelli?* Io perché l'Inter in quel momento stava «soffrendo» a centrocampo. Oltretutto noi due deve fra me e Rummenigge giusto che lascia io. Mi è abbastanza naturale e poi Kalle è bene che stia davanti. Quando parte lui problemi chiunque». *Anche per il Torino di Serena?*

«Naturalmente. Rummenigge ha promesso di segnare proprio contro i granata e sollecitamente lui la parola. Quanto a Serena gli auguro ogni bene immaginabile — possibilmente dopo questa partita. Si già preso soddisfazioni, balzando in mando dei cannonieri. Noi, suoi compagni di squadra non ci sorprendiamo, conosciamo la sua professionalità e il impegno, lo personalmente ero e resto un suo grande amico. Con lui ho vissuto belle giornate, ci siamo aiutati reciprocamente a segnare. Certo riuscire a battere il suo Torino sarebbe una bella soddisfazione, visto che la squadra di Radice sta attraversando un momento particolare. E ha fatto, oltretutto, il «pieno» in casa.

«A noi occorre — continua l'interista — un successo in campionato in grado lanciarci ulteriormente, visto poi capiterà mo il Como e gli scozzesi per la Coppa. Chiudendo bene il Torino tremerà poi continuare nel miglior modo possibile e avvicinarci il derby con in carica giusta. In una settimana gio- tre gare importanti appunto Como, Rangers e Milan, dopo si conoscerà il nostro Questi ragionevoli, al pari del granata ri- spetto io convinto che questa Inter migliorerà».

Giorgio Gandolfi

Causio a Villar con l'Inter

VILLAR PEROSA — L'In- è Ieri alle 19 a Villar Perosa, nello stesso albergo dove sale in ritiro la Juventus prima delle gare casalinghe, Franco Causio, che per molti anni è stato ospite dell'hotel insieme con gli ex compagni bianconeri, è entrato per primo, con una emozione, nella hall, facendo, in pratica, gli onori di casa.

GIRO DI LOMBARDIA Il povero ciclismo italiano di fine stagione oppone un neoprofessionista agli assi stranieri

Tutti dicono Kelly o Hinault, tutti sperano Moroni

Fuori causa Moser, Saronni, Argentin, Baronchelli, c'è il rischio che si ripeta il risultato Giro del Piemonte, con una «chiusura» tutta in chiave esterofila nella classicissima da Milano a Como

DAL NOSTRO INVIATO

— Francesco ser, grande al 78° Giro Lombardia, è venuto ieri punzonatura, a dire i poveracci che de- pedalare per 258 chilometri, da a Como. appare sembra pronto la copertina di una di quelle riviste de- uomini di «Continuo a correre in gare di rappresentanza, circuiti e Sei. *Ho smesso con le grandi prove, perché voglio sempre onorare tutto al massimo, e ormai ero a livelli da fatica o almeno impegno. Il Giro Lombardia per me va a Hinault e a Kelly anche a Criquielion, i più campione del mondo quel che si pensi*».

Il pronostico di Moser è anche il nostro, è il pronostico quasi tutti. Italianamente infilzarne, dialoghi sui massimi sistemi. Ezio Varese, 23 anni, stupefacente «tarzanità» nel di- nel che il sembra tutte le liane giuste giungla. Lui racconta a parte, qui raccontiamo le sue ipotesi in ; attesa un po', e casomai pedalate furbe tratto di qualche straniero importante, come fece nel 1978 Contini con Hinault (poi il francese vinse, Contini promise, e siamo qui che aspettiamo); attacco frontale stronfato; vivacchiamento diplomatico con qualche furba scusa all'arrivo.

Il 78° Giro di Lombardia è comunque facile da interpre- contro stranieri. Hinault contro Kelly, tanto per fare nomi. Gli italiani possono vigilare e casomai approfittare: niente di più. Ci mancano Moser, Saronni, Argentin, Baronchelli (ci mettiamo anche Battaglin, già ex?), abbiamo Cavazzi, Bontempi, Moroni, Visentini, Corti. si vince è grande astuzia o fortuna.

Tutto qui deveva dire e anche qui che forse era più saggio non dire, sul Giro di Lombardia che chiude male — quanto a senso dell'impegno, della battaglia sportiva — una stagione, lo abbiamo detto ieri e ieri l'altro, usando il Giro del Piemonte come reagente chimico di delusioni, critiche, programmi nuovi. s'è corsa, gli 129 corridori, dei quali 112 stranieri di 14 nazioni (12 le squadre, 14 quelle italiane, però impegnate in opera di beneficenza quanto a contratti per ostrogoti). ciclismo molte volte esprime di promesse e promesse, riaffermazioni sua vitalità assoluta dei motivi relativi di pessimismo. Possiamo insomma oggi godere una bella cornonostante tutto.

Ciò anzi ridetto, sondiamo la e oggi do taluni tutta già pronta, cioè giocante in profondità. Hinault contro ly, uno per la costante, l'altro il guizzo , quello che gli valse il successo scorso anno su LeMond, Poel, Kuiper e Moser. I primi quattro cinquanta centimetri, si eccettuano Rasa e Pignon, stranieri sono proprio tutti e un italiano che finisca la corsa bene può gonfiare il petto.

Vedremo, guarderemo, racconteremo. L'impressione quella capitare generosamente in Italia una per stranieri celebri l'altro al «Piemonte» di Jourdan anche celebri). Accade accade sovente per i cavalli, ora cocchi ai ciclisti. Non è comunque il primo Giro di Lombardia esportazione, e qualche volta hanno gli italiani, nonostante pronostico. Detto che masochismo il nostro non influenzare calendario perché non si concluda così flaccamente, speriamo in Moroni: comincia per «mo- Moser, chiusa come finisce.

Gian Paolo Ormezzano

Ha 23 anni, parla con i congiuntivi

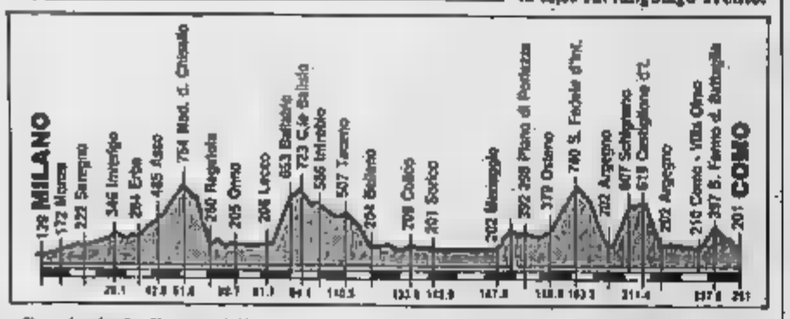
MILANO — Ezio Moroni, varesino di 23 anni, un brevissimo passato da pugile, lunghissimo futuro pittore (augurii), è stato improvvisamente delegato a salvare il ciclismo italiano oggi al Giro di Lombardia. Neoprofessionista, maglia Atala, una vittoria al Giro dell'Isola, fisico — come dire? — perdonistico, politino, una parlata precisa, onesta e severa, chiara e atletica. Dice: «Io voglio soltanto finire degnamente la co niente di più. Sarei un pazzo se dicessi che voglio qualcosa di grosso. Voi dovete capire e aiutarmi».

Ha un bel viso intelligente, parla persino non i congiuntivi, fa soggezione. Gli abbiamo chiesto se è contento di essere sfuggito all'assurdo dei dilettanti, tinteggiatura e di sollo vista una grossa carriera da professionista. Ha risposto: «Non so cosa accade a fare c cose, so accade a farle. Io risparmiandomi ho seguito un programma, ora credo arrivato al momento di fare i primi conti e sono sereno».

Intorno a lui ciclofili all'antica, domande banalone, voglia di avere il campione che sa di pane (fresco, qualcuno dice che c'è già il vice Moroni, è Alberto Volpi). Lui a cottura gialla come un buon biscotto industriale. «Io tutto quel che mi aspetta da me e quel che pretende».

Milano. Ezio Moroni (a sinistra) l'iridato Criquielion

Subito il Ghisallo, poi S. Fermo



Il Giro m si aneda da Milano a Como e proprio nella provincia di Como «vive» 227 chilometri su 251.

Le salite sono quelle del Ghisallo al km (altitudine 754), quella mo al km (alt. 723), quella di San Fedele d'Intelvi al km 183 (alt. 760) e quella di Castiglione d'Intelvi al km 213 (alt. 618).

A 11 km dalla conclusione c'è lo strappo di San Fermo, quota 397 (il traguardo sul lungo di Como è a quota 201). Ripristinato un tratto di strada che dal lio porta a Lecco, il ro di Lo ritorna quest'anno sul percorso ormai classico da molti anni. La meteorologia prevede una giornata di sole. Partenza alle 8,10 da viale Fulvio Testi in Milano, arrivo previsto a Como verso le 15,30 sul lungolago Trento.

Ecco i principali numeri di gara: 1. Kelly, 2. Carlioux, 7. Amadori, 12. Demierre, 13. Lejarreta, 14. Polito, 17. Gavazzi, 18. Glsler, 19. Moroni, 24. Contini, 26. Prim, 30. Volpi, 32. Bontempi, 33. Leali, 38. Visentini, 39. Andersen, 47. Bombini, 54. Van Calster, 71. A.Fernandez, Macciaroli, 84. Kuiper, 91. Van der Poel, 100. Zoetemelk, 107. Van den Haute, 112. Hinault, 113. Jourdan, 121. Mutter, 125. Beccia, 128. Mantovani, 140. Van der Velde, 149. Declos-Lassalle, 154. Millar, 160. Jules, 170. Corti.

NOTIZIE FLASH

• La Wba (World Boxing Association) ha deciso che d'ora in poi i pugili dovranno rientrare nel loro limite di peso cinque giorni prima dell'incontro e il medico ufficiale potrà sospendere il match in qualsiasi momento.

RADIO TV

RAI 2

Ciclismo — Ore 14,45 - 15,45: da Como, Giro Lombardia.

Sport equestri — Ore 15,45 - 16,15: da Palermo, Concorso ippico internazionale.

Ciclismo — Ore 23,45: Settimana internazionale del Lazio.

RAI 3

Basket — Ore 18,35: un tempo di Pepper Mestre-Mister Day. Siena (anticipo di A2).

• Pietro Mennea corre oggi a Brindisi sui 200, e domani sui 100, per cercare di limare ulteriormente i suoi migliori tempi stagionali.

• Doppia straniera, è la novità del campionato femminile di pallavolo che s'inizia quest'oggi. Ancora da battere le campionesse in carica della Teodora Ravenna.

• Paul Meltermich è stato confermato ieri a Parigi presidente della Fia (Federazione internazionale automobilistica). Italiano Rosario Alessi è stato eletto vice presidente, dimissionario Carpi de Resmini.

• Edyr, puledro torinese allenato a Vinovo da Giuseppe Guzzinati, ha battuto ieri a San Siro il record europeo dei «due anni», trottando sul piede di 1'16"4 al chilometro.

• Daniele Cioni è al comando dopo la prima giornata di gare alla fossa olimpica nel quadro della tournée in Cina dei tiratori azzurri.

Vinovo, in 70 per il trotto

VI O — Settanta partenti oggi (ore 14,30) sulla pista di trotto delle Torrette e otto i concorrenti prova di centro, il Premio Forlì di 12 milioni di lire. Borgarello, Adiel di Nel, Aggapi e Brossasco si allineano allo start dei 2060 metri; con un «nastro» di svantaggio inseguono Jenka, Amica Red e Altman Om.

I favoriti. *Premio Bellaria:* Edgar Candion, Eroz; *Rimini:* Brikey, Girovago; *Cesena:* Oalla Lp, Carlo Bell; *Gatteo:* Oronin, Cristal Ola; *Cattolica:* Dal di Payane, Dodab; *Forlì:* Altman Om, Miss Jenka; *Cesenatico:* Defastone, Dragana; *Riccione:* Gazira, Attimia.

• Binnelli si è imposto a S.Siro nel Premio Agnunar, valido come corsa tris della settimana, precedendo Modigliani e Ciribiechio. Combinazione vincente: 10-27-3. Ai 375 vincitori vanno 4.048.527 lire ciascuno.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Travaglini
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto ga
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Alonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradisio
Direttore
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. Via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A., Quinta strada 35, Catania
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di
CERTIFICATO N. 926 DEL 30-11-1983

Coppe di basket

Turchi e greci per le italiane

Promosse le quattro squadre che hanno dovuto impegnarsi nel 1° turno, il folto gruppo italiano nella Coppa di basket si presenterà al completo all'appuntamento degli ottavi di finale all'inizio di novembre.

Per Bancoroma e Granarolo, in Coppa Campioni, si tratta di «esordi», già che di ottavi. Sono 12 infatti le squadre rimaste in corsa nella massima Coppa, così accoppiate: Efes Istanbul-Banco, Vevey-Real Madrid, Panathinaikos-Granarolo, Naibua Den Bosch-Cibona Zagabria, Sunair Orienda-Maccabi Tel Aviv, Armata Roma Mosca-Limoges.

Ne usciranno le sei del girone finale all'italiana, che dovrebbero essere Roma, Bologna, Zagabria, Madrid, Mosca e Tel Aviv.

Fra le donne, il Vicenza (Campioni) affronterà l'Elitzur Tel-Aviv, l'Avellino (Eccellenti) giocherà con le polacche di Rybnik.

Fontebianca e Benson: la freschezza è servita.

dal 15 al 20 ottobre

4 wurstel IL SALUMAIO gr. 100 L. 460

Margarina Oro DESPAR panetto gr. 250 L. 650

Pancetta magra tranciо BENSON IL SALUMAIO all'etto L. 1.270

Mortadella puro suino IL all'etto L. 600

Emmental originale conf.to FONTEBIANCA all'etto L. 1.038

Prosciutto Parma BENSON IL SALUMAIO all'etto L. 2.390

Salame ungherese BENSON IL SALUMAIO all'etto L. 1.340

DESPAR

LA TUA SPESA MEGLIO SPESA.

SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 118 Numero 243

Sabato 13 Ottobre 1984

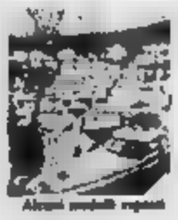
LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, via MARENCO 32, Centralino 5690* - Sostenitore posteriore numero 65.00 (doppio del n. intero desiderato) Valle 331.121 - L. 600 (arretrato in abbonamento postale) CR. (770) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): con [redacted] anno L. 124.000; passaggio cartoline L. 60.000 - Estero L. 261.000 - Aereo. Usa: «La Stampa» (USPS 564-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 - Arretrati L. 1200 Estero: Austria sc. 18; Belgio fr. 33; Danimarca kr. 5; Francia fr. 6; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 100; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia kr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,90; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maroncelli 32; 10126, s. m. d'Angelo 80, tel. 88.711, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.98, Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via Cecchi 1/14 tel. 587.560; Bologna, via Independenza 24 tel. 226.878; Parma, viale Mentana 9, tel. 36.643; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Modena, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.826 Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione e data di regime tariffe di speciali. Commerciali L. 370.000 (444.000) modulo. Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Risorse personale, si versano L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 450.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4800) - Bolli L. 10.000 in Italia - Spedizione vaglia in naturale - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, spettacolo

A PAGINA 7

Si apre oggi a Genova il Salone della Nautica, un'occasione di rilancio



Alcuni prodotti esposti

Devastato l'albergo di Brighton che la ospitava: 4 morti, ferito un ministro

Bomba Ira contro la Thatcher

Il premier è uscito indenne dall'esplosione per pochi metri: è crollato il bagno - Molti membri del governo erano nella città balneare sulla Manica per l'ultima giornata del congresso conservatore - L'azione rivendicata dai terroristi irlandesi - Maggie non si è mostrata scossa, e poche ore dopo ha duramente attaccato dalla tribuna del congresso terrorismo e sciopero delle miniere

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Il sanguinoso attentato di Brighton ha suscitato in Inghilterra sdegno e ira; ma non ha provocato reazioni scomposte né ha interrotto il [redacted] democratico in atto. «*La conferenza continua*»: con queste tre parole la signora Thatcher, scampata quasi per miracolo all'esplosione che ha squarciato l'albergo dove alloggiava e semidistrutto la [redacted] bagno del suo appartamento, ha subito reagito, con fermezza davvero britannica, all'impresa [redacted] quale è rimasto seriamente ferito, tra gli altri, Norman Tebbit, [redacted] dell'Industria, da molti ritenuto il suo più probabile successore. «*Questa è la risposta che dare, in una democrazia, ad azioni di questo genere*», ci ha subito detto, [redacted] di solidarietà, il leader laburista Neil Kinnock: «*E' una la colpa che una democrazia deve reagire alla violenza*».

[redacted] nazionale sembrava andato a pezzi [redacted] dei sette lunghi mesi dello sciopero dei minatori, e che aveva indotto anche l'arcivescovo di Canterbury a denunciare con parole drammatiche la gravità della «crisi nazionale», è così subito ricostituito di fronte a questo [redacted] attentato [redacted] britannica, colpiti nell'esercizio delle loro funzioni, [redacted] di quell'incontro [redacted] la base del partito che [redacted] politiche inglesi. Gli attentatori hanno mancato [redacted] poco il loro obiettivo, che era di «decapitare» non un solo colpo il partito di governo. [redacted] siano potuti arrivare così vicini al [redacted] costituisce un interrogativo sconvolgente: [redacted] la vita politica [redacted] ripreso il suo [redacted] nulla fosse accaduto.

La rivendicazione dell'Ira, che viene ritenuta genuina, ha poi inquadrato questa barbara impresa [redacted] in quel dramma politico irlandese nel quale l'Inghilterra è inestricabilmente coinvolta. E [redacted] la società politica britannica non riesce a risolvere, ma che [redacted] agli inglesi una realtà estranea al corpo politico della nazione, anche se [redacted] alla sua storia.

E tuttavia, la [redacted] della [redacted] l'impatto di un attentato terroristico senza precedenti. Gli inglesi sono inevitabilmente portati a riflettere sul dilagare di una violenza inarrestata, [redacted] presente in tutto il mondo, [redacted] che ha oggi, [redacted] che una società politica libera e bene ordinata [redacted] quella inglese, manifestazioni estremamente gravi. Le parole [redacted] quali [redacted] signora Thatcher ha fatto riferimento, [redacted] suo discorso al Congresso allo sciopero dei minatori, definendolo [redacted] «la più grave crisi del nostro tempo» per tutta la nazione, acquistavano, in una giornata come questa, un significato particolarmente vivido.

Proprio oggi, è vero, [redacted] le speranze di una svolta favorevole nella lunga crisi, allorché il National Coal Board accettato una proposta di compromesso [redacted] — se [redacted] una [redacted] si opporranno i minatori — potrebbe dare il via ad una mediazione forse risolutiva. Ma intanto, in continuità di scontri, si sono avuti in sette mesi più di mille [redacted] — oltre [redacted] poliziotti, [redacted] scioperanti — e questo conflitto [redacted] ha acquistato caratteri ben diversi da quelli di una normale vertenza sindacale. Da un [redacted] sono in discussione le [redacted] istituzioni, il principio del rispetto per la [redacted] e il Parlamento («*Una minoranza* [redacted] — ha detto [redacted] il primo ministro — *vuole distruggere la legge e l'ordine e rovesciare il governo democratico*»); [redacted] lato, è però sotto accusa l'intera politica [redacted] del) governo, come (tanto più profonde ingiustizie e sofferenze. Il fatto che [redacted] anglicana abbia [redacted] distribuito le [redacted] con equità, riconoscendo che [redacted] radici della violenza stanno, [redacted] in parte, in una «mancanza di carità» da parte del governo, toglie valore alle denunce della [redacted] Thatcher.

Ma il fatto più grave è che, come mai prima d'ora nell'Inghilterra moderna, una società politica a lungo considerata esemplare è passata «dal consenso al confronto», e [redacted] questa crisi, da politica, rischia di diventare istituzionale, per il rifiuto dei minatori [redacted] sottoporsi ad una «giustizia [redacted] *parte*». Gli inglesi [redacted] sconvolti [redacted] questa situazione e anche [redacted] giovanna condanna i minatori e il loro leader rivoluzionario, Arthur Scargill, anche la signora Thatcher e la sua polizia sono oggetto di critiche severe: la ripresa economica appare già in difficoltà, la disoccupazione aumenta inesorabilmente [redacted] è a quota 13,6 per cento: e [redacted] governo non sembra saper indicare una via d'uscita dalla crisi, o forse non [redacted] nemmeno dispiaciuto dalla durezza «risanatrice» dello scontro.

[redacted] questo [redacted] l'attentato [redacted] Brighton, anche se tra il sanguinario terrorismo dell'Ira e la scomposta violenza dei minatori non c'è alcun collegamento. Una società politica esemplare, che tutto il mondo democratico ha amato, [redacted] in [redacted] modo sconvolta da forze che non riesce a controllare. E tuttavia, essa conserva al [redacted] dentro di sé — come [redacted] conservava l'Italia nei suoi anni [redacted] piombo — [redacted] energie e valori che [redacted] permetteranno un giorno [redacted] ritrovare, in una riflessione comune, quel consenso che in questi anni è sembrato sfuggirle.

Arrigo Levi

Brighton. Il Grand Hotel dove alloggiava Margaret Thatcher con i suoi ministri sventrato dall'attentato

Elisabetta a Maggie «La violenza non ci spaventa»

LEXINGTON — Elisabetta II ha appreso a Lexington, la località del Kentucky dove si trovava in visita, la notizia dell'attentato terroristico compiuto a Brighton contro il suo primo ministro. La sovrana ha immediatamente [redacted] alla Thatcher un messaggio di simpatia e solidarietà. Del suo [redacted] d'animo si è fatto portavoce a Lexington l'addetto stampa, Michael Shea.

[redacted] regina [redacted] Ha inviato un messaggio di simpatia al primo ministro, esprimendole [redacted] una profonda solidarietà», [redacted] precisato [redacted] non cambierà il programma della [redacted] di Elisabetta, [redacted] nelle prossime ore il Kentucky per trascorrere la fine settimana a Sheridan, nel Wyoming.

«La tradizione inglese vuole che si vada avanti, questo genere di violenza non [redacted] spaventa, non ci farà [redacted] tere», ha commentato un funzionario al seguito della sovrana.

Il primo ministro irlandese Garret Fitzgerald, ha inviato un messaggio [redacted] pre[redacted] esprimendo il suo «orrore». «L'attentato — è detto nel messaggio — era diretto non solo alla vita umana ma anche alle istituzioni che noi, come voi, ci siamo impegnati a difendere». Fitzgerald [redacted] incontrerà con la Thatcher il mese prossimo, probabilmente a Dublino, nel quadro della serie di incontri bilaterali tra i due premier.

In questura dicono: [redacted] una pistola giocattolo

Trieste, giovane armato bloccato a pochi passi dal ministro Andreotti

Trieste, Gerardo Degenutti, che ha tentato di avvicinarsi a Andreotti con una pistola, poi risultata una scacciacani, è bloccato dagli agenti del servizio di sicurezza. Immagine ripresa dalla televisione (Rai)

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Attimi di paura per il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, che ieri a Trieste, in un clima pesante, ha partecipato all'apertura [redacted] manifestazioni per il [redacted] ritorno [redacted] città [redacted] Nel pomeriggio, [redacted] Andreotti lasciava da [redacted] delle porte laterali il Palazzo comunale, un giovane si è staccato dalla [redacted], [redacted] è avvicinato ed ha estratto [redacted] una pistola (un'arma-giocattolo, come ha detto [redacted] tempo la polizia).

Un [redacted]te della Digos ed [redacted] scorta [redacted] ministro lo hanno [redacted] bloccato, [redacted] e trascinato in questura, che è a pochi centinaia [redacted] metri. [redacted] direttori è [redacted] impassibile, quasi non si fosse accorto della minaccia.

«*Volevo compiere un gesto dimostrativo*» ha detto il giovane — è il ventottenne Gerardo Degenutti — al dirigente della Digos, il dottor Bruno D'Agostino, che lo ha interrogato. [redacted] tratta [redacted] pregiudicato vicino a un movimento di estrema destra, uscito di prigione sei mesi fa dopo aver scontato una condanna a quattro anni e sei mesi di reclusione per sfruttamento della prostituzione e maltrattamenti in famiglia (è sposato e senza figli).

Altro Degenutti pare non [redacted] voluto dire. A tarda sera il giovane è stato trasferito [redacted] [redacted] d'arresto alle carceri del Coroneo. L'imputazione, per il momento, è quella di minaccia aggravata. Le indagini passano [redacted] al magistrato, che lo interrogherà per appurare [redacted] eventuali reati.

Il dottor D'Agostino ha rilevato, parlando in [redacted] [redacted] i giornalisti, [redacted] l'intervento della scorta, quando Degenutti ha estratto la pistola, è stato talmente rapido che [redacted] anche [redacted] l'arma [redacted] stata [redacted] e l'uomo [redacted] avuto l'intenzione [redacted] il ministro, non [redacted] [redacted] materialmente il tempo.

[redacted] visita [redacted] Andreotti a Trieste non si era iniziata sotto i migliori auspici. Dopo aver trascorso [redacted] mattinata [redacted] Centro internazionale di [redacted] teorica di Miramare, di cui si festeggiava il ventesimo anniversario della fondazione, il ministro degli Esteri [redacted] ricevuto in municipio le figlie del primo sindaco [redacted] [redacted] restituita all'Italia, Gianni Bartoli. Ascoltato [redacted] il discorso dell'attuale primo cittadino, Franco Richetti, Andreotti ha lasciato il Palazzo Comunale per avviarsi verso la vicina strada, oggi intitolata a Bartoli.

Lungo il percorso s'erano radunati un gruppo di missini e decine di esponenti della Lista per [redacted]e che lo hanno contestato. Tra le grida, [redacted] scandire degli slogan, il ministro [redacted] ha raggiunto, impassibile, l'angolo [redacted] intitolata a Gianni Bartoli. Senza scomporsi, Andreotti ha scoperto la targa della via dedicata [redacted]ex sindaco. [redacted] di lui, oltre il cordone di poliziotti e carabinieri, la siepe di [redacted].

I fascisti gridavano: «*Contro il Trattato* [redacted] *Osimo, boia chi molla*». Poi: «*Dimissioni, dimissioni*». E ancora: «*Il bilinguismo* [redacted] *passerà*». I rappresentanti della «Lista» [redacted] cartelli, distribuiti volantini su cui [redacted] scritto tra l'altro: «*Andreotti, [redacted] sei venuto a fare a Trieste. Porti finalmente nuovi posti* [redacted] *lavoro? [redacted] per commemorare Gianni Bartoli ristrutturazioni però [redacted] e privilegi*».

r. a.

Scoppiano cinquanta chili di esplosivo Uno squarcio dal quinto piano a terra

Brighton. Il premier britannico Margaret Thatcher colta nel minuto di raccoglimento per commemorare le vittime dell'esplosione

DAL NOSTRO INVIATO

BRIGHTON — Alle 3 dell'altra notte, l'Ira ha tentato di uccidere con una bomba il premier Margaret Thatcher e gli altri membri del governo alloggiati nel «Grand Hotel» di Brighton per il congresso [redacted] partito conservatore. La Thatcher si è salvata miracolosamente fra le rovine dell'albergo, sventrato verticalmente dall'esplosione. Ma l'attentato ha ucciso quattro persone e ne ha ferite un'altra trentina, fra le quali il ministro dell'Industria e Commercio Tebbit, estratto dalle macerie dopo 4 ore dai soccorritori.

L'Inghilterra è sotto choc. Per ore, dall'alba, la tv ha trasmesso in diretta dal lungomare di Brighton le drammatiche sequenze del fallito attentato. L'enorme squarcio, una ferita che dal quinto piano scende fin quasi al pian terreno, dimostra la potenza della bomba, la volontà di morte che ha guidato la mano degli attentatori. La scelta del momento e del luogo era [redacted] più adatta per un'[redacted] spettacolare: l'intero [redacted] maggiore del governo conservatore era [redacted] presente nella cittadina balneare per la giornata [redacted].

Quando è scoppiato l'ordigno [redacted] Thatcher [redacted] trovava in camera da letto a rifinire il testo del discorso di chiusura del congresso. Il marito Dennis era a letto. Lo spostamento d'aria ha mandato [redacted] frantumi tutti i vetri dell'appartamento, il bagno si è riempito di detriti piovuti dal soffitto sfondato. Incolumi, scortati dalle guardie del corpo che erano in corridoio, la Thatcher e il marito sono stati evacuati d'urgenza dall'albergo come altre centinaia di persone in preda al panico.

A mezzogiorno, quando ormai era noto che il primo ministro era incolume, la Dublino l'Ira ha annunciato che «*la bomba di 50 chili di nitroglicerina era diretta contro il governo britannico e i guerrafondai conservatori*». E rivolgendosi direttamente alla signora Thatcher il comunicato ha così proseguito: «*Oggi siamo stati noi sfortunati e tu hai avuto fortuna. Ma ricordati, a noi basta essere fortunati una sola volta sola, mentre tu devi essere fortunata sempre. Dai la pace all'Irlanda e non avrai più guerra da noi*».

La squadra antiterrorismo della polizia [redacted] subito vagliato le prime incerte testimonianze. C'è chi sostiene di aver visto fuggire un giovane «*dalla pettinatura afro*» [redacted] albergo poco prima dello scoppio. Ma le polemiche investono già l'opera della polizia.

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 [redacted] colonna)

Andreotti [redacted] la svolta del pci

Quelle ferite della gogna

Dice De Mita: voi comunisti invitate Andreotti [redacted] Festival dell'Unità, [redacted] applaudite quando parla [redacted] Germania e poi convocate la direzione del partito annunciando che il ministro degli Esteri deve dimettersi, per questioni [redacted] ordine morale. Incalza Galloni: non fu proprio l'inquirente a prosciogliere Andreotti da ogni collusione [redacted] [redacted] questa sentenza assolutoria non fu avallata dagli stessi rappresentanti del pci? Conclude Scotti: questo voltafaccia ha una sola spiegazione. I comunisti non hanno voluto colpire Andreotti, bensì l'intera democrazia cristiana.

Certe obiezioni [redacted] almeno [redacted] parte fondate: senza dubbio la svolta comunista è [redacted] improvvisa e sotto qualche aspetto pretestuosa. Il radicale Teodori, nel «processare» il [redacted] a Montecitorio, non aveva annunciato nulla di nuovo: il gruppo parlamentare del pci aveva rifiutato [redacted] votare la sua mozione di [redacted] decidendo di astenersi. Per [redacted] partito di opposizione fu quasi un atto di riguardo [redacted] il ministro degli Esteri.

E non nella storia della prima Repubblica una svolta così [redacted] avuto conseguenze [redacted] gravi. All'interno della dc, Andreotti è il personaggio più aperto al dialogo con i comunisti, e non soltanto con quelli italiani; in ogni occasione mostra una scoperta e forse sincera nostalgia per la solidarietà nazionale. Natta [redacted] chiesto le dimissioni e [redacted] pratica [redacted] fine della carriera politica dell'interlocutore meglio disposto verso il suo partito, e lo ha fatto sapendo benissimo che, almeno per il momento, non ha almeno possibilità di essere contentato. Andreotti non intende mettersi in disparte; e nessuno può obbligarlo ad andarsene. Dentro la dc è lui che controlla il pacchetto [redacted] tessere più consistente; senza il [redacted] sostegno entrerebbero in crisi tanto il governo [redacted] Craxi quanto la segreteria De Mita.

Molto aveva fondato i suoi rapporti col pci sulla «strategia dell'attenzione»; Natta, secondo Guido Bodrato, ripaga i democristiani con la «strategia dell'aggressione». Assistiamo a un [redacted] frontale e per sostenerlo i comunisti [redacted] pagando un prezzo pesante. [redacted] compromesso storico il [redacted] re di Berlinguer [redacted] messi posto una lapide e una croce: [redacted] ha anche affossato il cosiddetto «governo diversos». Niente più sponda democristiana, niente più dialoghi sottovoce che erano serviti tanto bene, negli ultimi anni, a ridimensionare il protagonismo di Craxi. Sta per cominciare la corsa [redacted] Quirinale; il pci [redacted] avrà più un cavallo democristiano [redacted] suo gradimento su cui puntare. Sul piano politico Natta può scegliere soltanto tra il totale isolamento e la incerta possibilità di [redacted] alleanza nella quale socialisti e laici avrebbero comunque [redacted] peso determinante.

Il prezzo sembra davvero alto. E allora come [redacted] il pci è disposto a pagarlo? Un [redacted] forte dispendio di energie e di opportunità non può essere davvero attribuito, come pure si è detto, a uno [redacted] di «confusione emotiva». Tutt'al più, si può sostenere che Natta, privo com'è di un [redacted] progetto politico e incapace [redacted] gestire, a differenza di Berlinguer, un difficile confronto, abbia voluto arroccarsi sull'opposizione e oltranza tranquillizzando [redacted] base e obbligando i dissidenti del partito a una scelta senza r-

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Il viaggio a Santo Domingo

I poveri chiedono l'aiuto del Papa

SANTO DOMINGO — L'America Latina deve diventare il «Continente della speranza». Questo è il messaggio che il Papa ha lanciato ieri da Santo Domingo. Ha parlato ai vescovi invitandoli a «lottare con la Croce» e, simbolicamente, ha donato a ciascuno delle croci [redacted] legno, cagio [redacted] quella piantata per la prima [redacted] sull'isola nel 1514.

Il vescovo di Santo Domingo ha consegnato al Pontefice una lettera delle comunità di base. Un invito a «spiegare a chi comanda» quali sono i problemi della gente, dei poveri, quali le ingiustizie da emarginare. La [redacted] è stata, per il Papa, un contatto diretto con i problemi della miseria [redacted] anche con le crisi politiche della regione. I vescovi di Colombia e Venezuela lo hanno invitato [redacted] appoggiare il «piano di Contadora» per riportare la pace in Nicaragua. Sotto pressioni cubani hanno parlato con lui dell'ipotesi di una visita all'Avana, che non sembra però avere fatto [redacted] progressi.

Gli «avversari della speranza», ha detto il Pontefice ieri a conclusione della sua visita, devono essere combattuti [redacted] per la fede» che deve mobilitare tutta la Chiesa in America Latina nei prossimi anni. Ed ha denunciato gli «egoismi e i sopraffi, anche economici» di cui soffre il Continente latino-americano.

Nei quartieri popolari, i «barrios», ci sono stati anche delle proteste [redacted] contro il Papa.

(A pagina 4 il servizio di *Marco Tosatti*)

Si spacca il fronte della protesta contro il progetto [redacted] Visentini

I negozianti divisi sulla serrata

ROMA — Si spacca il fronte [redacted] commercianti. Come era successo in settembre per [redacted] minacce di aumento dei prezzi la Confcommercio si trova sempre [redacted] con [redacted] altre organizzazioni più rappresentative che bocciano la logica della serrata contro il progetto Visentini per combattere l'evasione fiscale. Ieri [redacted] Confesercenti, che raccoglie anche esponenti comunisti, socialisti e socialdemocratici, ha deciso di dissociarsi e quindi il 23 le saracinesche dei [redacted] oltre 200.000 esercizi [redacted] ne fanno parte non [redacted] abbasseranno; la grande distribuzione (Upim, Rinascente ecc.) [redacted] la [redacted] per non penalizzare i consumatori; anche i dettaglianti della Lega delle cooperative hanno preso le distanze dalla serrata: [redacted] del «muro [redacted] muro». La [redacted] dei macellai ha invece optato per la chiusura.

Lama, Carniti e Benvenuto [redacted] in campo contro la [redacted] Il 30 si terrà a Roma una manifestazione [redacted]le, mentre i dipendenti sono stati [redacted] a presentarsi nei posti di lavoro il 23. La Confcommercio ha precisato [redacted] la giornata sarà pagata regolarmente e [redacted] che i [redacted] non entrino in sciopero.

Il [redacted] diventa sempre più teso e i partiti continuano a [redacted] durissimo fuori e dentro il Parlamento. Nelle file della dc, [redacted] quali Visentini nei giorni [redacted] più di [redacted] crociata, si fanno largo [redacted] più pacate. L'on. [redacted] scrive sul *Popolo* che si corre «*il rischio di un'assurda guerra fra poveri*» e che vanno rispettati [redacted] accordi assunti con i sindacati ma [redacted] meccanismi contro [redacted] fiscale [redacted] «equi».

Il presidente della Confcommercio Orlando ha chiesto [redacted] una lettera [redacted] incontro [redacted] presidente [redacted] Goria, [redacted] alcuni potrebbe [redacted] il segnale di un ripensamento, anche se il testo della misura è formulato in termini estremamente duri contro il disegno [redacted] legge Visentini: l'accertamento [redacted] viene definito «una aberrazione giuridica», la for[redacted] dell'impresa [redacted] [redacted] una «*proposta frammatica*».

[redacted] lettera Orlando [redacted] sostiene che la Confcommercio è per una effettiva lotta all'evasione e ricorda che un proprio progetto è stato inviato alla commissione Finanze del Senato. Le proposte sono state già bollate da Visentini come «*tendenziose ben formulate ma inaccettabili perché di tutto favore per la categoria rappresentata*». Orlando ieri ha esaminato le varie proposte del disegno di legge con una delegazione del partito liberale dopo che qualche tempo fa c'era stata una riunione a Piazza del Gesù con i vertici [redacted] dc, il partito [redacted] rappresentato nell'organizzazione.

La Confesercenti invita la Confcommercio (tra le due organizzazioni c'è un rapporto [redacted] aderenti [redacted] uno a tre a favore della seconda) a tornare sui suoi passi e sdrammatizzare che ci sia stato un ripensamento nelle ultime ore sulla [redacted] scelta [redacted] linea dura: «*Non lo abbiamo fatto [redacted] i prezzi* — risponde un esponente con la tessa socialista —; *perché saremmo dovuto farlo in questa occasione?*». Non che la Confesercenti condivida il progetto Visentini, [redacted] si rifiuta [redacted] accettare [redacted] protesta [redacted] clamorosa prima che il Parlamento entri nel merito della discussione [redacted] **Palmieri**

Sconfessati i rappresentanti socialisti nella commissione Finanze

Craxi definisce «una bravata» l'alleanza tra psi e pci sui Bot

La dc è però diffidente: [illegible] è realizzata [illegible] intesa su diversi ordini del giorno: è necessaria una spiegazione»

ROMA — «*Per me è una bravata, un'inutile bravata, perché non aiuta a risolvere i problemi che esistono in questa materia*». Così Bettino Craxi, appena rientrato a Roma, ha messo fuori gioco i quattro deputati socialisti che giovedì in Commissione Finanze avevano fatto passare con il loro voto la proposta di tassare i Bot e i Cct in possesso di banche e società. Il parere del governo, ma insieme con [illegible] indipendenti di sinistra.

Giuliano Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, [illegible] immediatamente informato Craxi a Milano, giovedì sera, dell'incidente avvenuto alla Camera, con la [illegible] scatenata all'attacco nel vedere il capogruppo [illegible] Formica e lo stesso presidente [illegible] Commissione Finanze, Ruffolo, protagonisti di un voto che [illegible] un cartello della sinistra, con [illegible] altri partiti di governo finiti in minoranza.

Craxi si è [illegible] qualche ora di tempo, e poi, dopo l'incontro con il segretario democristiano De [illegible] (che si è lamentato — a quanto si riferisce — per le «forzature» socialiste), [illegible] di sconfessare [illegible] decisione di Formica, Ruffolo, Pire e Sodano, i quattro deputati del psi, prendendo polemicamente le [illegible] loro voto in commissione. Così, si è forse chiuso l'incidente politico con la dc, ma rischia di aprirsi qualche grosso problema all'interno [illegible] psi.

«*Una bravata? Mi pare del tutto improbabile che il presidente [illegible] Consiglio abbia usato un'espressione di questo genere* — ha subito ribattuto Giorgio Ruffolo, presidente della Commissione —. *L'ordine del giorno socialista non è affatto [illegible] contro il governo. Piuttosto esprime, in forma sobria, una richiesta al governo su un punto delicato di essenziale, e risulta pienamente [illegible] con l'impegno programmatico socialista per l'equità fiscale*».

«*Chi dice che il nostro è un gesto di sabotaggio [illegible] governo ci fa soltanto ridere* — aggiunge Franco Piro, [illegible] ha presentato il documento che propone [illegible] governo di tassare i titoli di Stato non posseduti dai risparmiatori —. *E' invece un atto di giustizia, perché una politica dei redditi [illegible] colpisca [illegible] dipendente, sui redditi da [illegible] autonomo, ma anche sulle rendite finanziarie. Stia calma la dc, [illegible] agitarsi troppo e lanciare accuse sproporzionate. Tutti commissari democristiani [illegible] scelti dall'alto, perché altrimenti avrebbero votato esattamente [illegible] noi. E l'altra notte, dopo esserci chiusi per due ore in biblioteca, ho scoperto che il precedente ordine [illegible] giorno che nel [illegible] '80 [illegible] la [illegible] cosa proposta oggi [illegible] noi, era firmato, oltre [illegible] Spaventa, proprio da Rabbi, l'attuale responsabile economico [illegible] dc*».

Più che una «bravata» nel [illegible] governo, il voto di giovedì sembra dunque uno «sgarbone» deciso dagli uomini [illegible] Formica e [illegible] chella, insieme con un [illegible] della sinistra lombardiana [illegible] Ruffolo, per marcare la presenza socialista nella maggioranza, aumentando la conflittualità [illegible] la [illegible] una traduzione parlamentare del [illegible] Sardegna — come suggerivano ieri [illegible] Camera alcuni cronisti ortodossi — [illegible] pure su un [illegible] terreno e [illegible] altre proporzioni.

«*Può darsi* — ammette Ernesto [illegible] Manca, responsabile economico socialista — *che il rito nel partito chi ritiene giusto oggi far pesare la nostra iniziativa [illegible] riguardi della Dc. Ma questo [illegible] nostro giudizio sul provvedimento, ad ecorretto. Un governo e [illegible] maggioranza [illegible] [illegible] partiti [illegible] partiti rissosissimi, invece. La prima a mettere in discussione il "pacchetto" Visentini, che pure fa parte degli accordi di governo, è stata [illegible] proprio la dc. E sta [illegible] chiaro [illegible] fa non [illegible] condizione non c'è un partito che [illegible] ricerca di scaricare problemi e un altro che invece deve stare zitto. Non facciamoci prendere dal nervosismo, e ragioniamo. Goria, che non è né un rivoluzionario né un improvvisatore, ha ammesso che il problema di tassare una rendita [illegible] all'investimento esiste. E noi socialisti, alla fine di questa confusione, siamo esattamente in questa posizione. Visto che il problema c'è, chiediamo [illegible] discuterlo*».

Più cauto, ormai, è più politico che tecnico, è lo ditfidenza democristiana circonda le azioni e le intenzioni [illegible] socialisti. «*Non sopravvalutiamo l'incidente* — attacca Luigi Rossi [illegible] Montelera. [illegible] alla commissione [illegible] —, [illegible] non mettiamo sotto accusa un particolare voto socialista, ma tutta una giornata. Tutti gli ordini del giorno presentati dal pci e dalla sinistra indipendente, infatti, [illegible] stati votati dai commissari socialisti. [illegible] è cioè realizzata una vera e propria alleanza tra psi e pci, un documento visto il governo Craxi, per bocca del sottosegretario [illegible] Nonne, deve venire contrario. [illegible] allora, il psi ci deve qualche spiegazione [illegible] paralizziamo il sostegno leale della dc al governo, ma non è dispetto del psi, che non può [illegible] i suoi problemi interni sulla maggioranza*».

«*Attenti* — contrattacca il socialista Piro — *qui la dc sta cercando di trasformare un piccolo incidente di frontiera nel pretesto per chiudi quale guerra. In ciò che è avvenuto alla Camera, non c'è nessun significato politico nascosto. Le dc cerca [illegible] inventarne uno perché vuole alzare un polverone attorno [illegible] caso Andreotti, precostituendosi [illegible] di qualsiasi [illegible]*». Ma intanto, ai margini della piccola guerra [illegible] [illegible] dc e psi, i repubblicani traggono conclusioni amare: «*colpi di mano e «voti a sorpresa»* — scrive la «Voce» — denunciano le «*divisioni e lo scollamento della maggioranza*» e reindono indispensabile un chiarimento che dovrà venire [illegible] lunedì, [illegible] consiglio [illegible] gabinetto [illegible] da Craxi.

Enzo [illegible]

Dp presenta un progetto per l'alternativa [illegible] sinistra

ROMA — Democrazia proletaria, [illegible] un documento elaborato dalla direzione [illegible] partito e pubblicato oggi [illegible] *Manifesto*, [illegible] discussione su un «progetto» per l'alternativa di sinistra, progetto che sarà anche [illegible] della conferenza [illegible] programmatica di dp.

«*Oggi la sinistra* — dice Ca[illegible] — è [illegible] per quanto riguarda l'innovazione dei propri programmi; è *affetta da una sorta [illegible] rachitismo progettuale*; non la [illegible] proposta intenzionata *rimpiazzare a fondo la discussione*.

Dp presenta un progetto per l'alternativa [illegible] sinistra

ROMA — Democrazia proletaria, [illegible] un documento elaborato dalla direzione [illegible] partito e pubblicato oggi [illegible] *Manifesto*, [illegible] discussione su un «progetto» per l'alternativa di sinistra, progetto che sarà anche [illegible] della conferenza [illegible] programmatica di dp.

«*Oggi la sinistra* — dice Ca[illegible] — è [illegible] per quanto riguarda l'innovazione dei propri programmi; è *affetta da una sorta [illegible] rachitismo progettuale*; non la [illegible] proposta intenzionata *rimpiazzare a fondo la discussione*.

Seul propone colloqui d'affari con [illegible] Corea settentrionale

SEUL — Il governo della Corea del Sud ha proposto alla Corea [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] colloqui per [illegible] [illegible] la cooperazione a livello [illegible] e commerciale.

L'invito è contenuto in [illegible] lettera che il vicepremier ministro Shin Byong Hyun [illegible] [illegible] pervenire alla controparte nordcoreana consegnandola al posto di guardia della zona smilitarizzata di Panmunjon. [illegible] suggerisce la [illegible] [illegible] un comitato permanente [illegible] funzionari a livello di governo e di [illegible] [illegible] di mettere in parti.

Festeggiati [illegible] Cento gli 80 anni del leader liberale

La rivincita di Malagodi

Amici ed ex nemici gli hanno reso omaggio ammettendo che molte delle [illegible] tesi anticipavano i tempi - Lui nel frattempo [illegible] è spostato a sinistra, [illegible] commenta: «Sono [illegible] gli [illegible]ri che sono venuti sulle mie posizioni»

DAL NOSTRO INVIATO

CENTO — E' sempre [illegible] capelli nerissimi, scriminatu[illegible] perfetta, voce tagliente [illegible] il caratteristico abbassa[illegible] [illegible] tono a fine frase, sguardo indagatore e [illegible] po' malizioso. Solo il sorriso, che spesso si trasformava in una smorfia di sarcasmo, si è ad[illegible] in una più simpatica vena di ironia. Sono venuti in tanti qui a Cento, luogo d'origine della sua famiglia, a festeggiare i suoi ottant'anni. Il comune, [illegible] [illegible] giunta socialcomunista, ha dato a lui, nato a Londra dove il padre, Olindo, giornalista, era corrispondente [illegible] *Tribuna*, la cittadinanza onoraria. [illegible] Carli, Napoleone Colajanni [illegible] [illegible] hanno tracciato, nella locale [illegible] della Cassa di Risparmio, [illegible] profilo della sua vita [illegible]a fra banca e politica. E per [illegible] prima volta, cioccolato [illegible] tutti, soprattutto dai suoi [illegible] avversari, Malagodi è parso [illegible] perdere un po' della [illegible] tradizionale sicurezza. Il sembrato un po' in imbarazzo e un tantino [illegible]

[illegible] destino, quello [illegible] Malagodi nel più. Segretario per quasi vent'anni, [illegible] '54 al '72, la sua immagine è legata a quella dell'accanito oppositore [illegible] centro sinistra. Accusato [illegible] conservatorismo, [illegible] intransigenza, [illegible] essere un padre-padrone del partito, ha lasciato sulla poltrona di segretario [illegible] un suo delfino, ma il suo storico avversario interno, Valerio Zanone. Al contrario di Nenni, che riuscì a vedere il [illegible] Craxi prendere il posto di segretario del partito socialista, e di Saragat, che [illegible]ita proleggo con la sua autorità e il suo prestigio [illegible] segreteria Longo, [illegible] lagodi è presidente onorario di un partito retto proprio dal suo «ex giovane» opposi[illegible] interno.

Eppure, qui a Cento si è confermata l'impressione che in questi ultimi anni si è diffusa nel partito: sono proprio venuti dagli scranni[illegible] dalla sinistra [illegible] [illegible] giovani liberali i più affettuosi auguri e non [illegible] per ipocrisia. «*Malag[illegible] [illegible] certi aspetti, sia superando a sinistra Zanone*», dicono. E' un paradosso, è vero, ma non è un paradosso troppo lontano dalla verità.

[illegible] mai i teorici del «lib-lab» hanno applaudito con entusiasmo l'avversario per antonomasia dei socialisti, pardon l'ex avversario? A chi [illegible] fa [illegible] osservazione, [illegible] risponde [illegible] tutti [illegible] che rivendicano la loro coerenza. «*Sono gli altri che sono [illegible] sulle mie posizioni*». E questo certo è vero. Tanto [illegible] sono [illegible] [illegible] quegli Anni Sessanta.

Ma è cambiato anche lui. E, per quegli «scherzi della storia» che il comunista Napoleone Colajanni ha citato ieri sera nel [illegible] affettuoso intervento, [illegible] stati proprio gli Anni Settanta, gli anni della contestazione, il periodo in cui Malagodi ha iniziato, prima timidamente e poi più spavaldamente, una conversione a sinistra. [illegible] non è [illegible] [illegible], ma [illegible] sue tesi sulla «libertà [illegible] hanno di fatto ripu[illegible] [illegible] concezione oligarchica della libertà e propugnato una versione schiettamente democratica del liberalismo.

Insomma, Malagodi ha avuto [illegible] parabola inversa a quella che in genere provoca l'età. Invece [illegible] procedere da sinistra a destra, sembra avanzare da destra a sinistra. Attenzione Capanna, [illegible] Malagodi procede [illegible] [illegible] passo, tra altri ottant'anni il leader dell'estrema sinistra sarà lui.

Luigi La Spina

«Nobel italiano» per Borges

Roma. Il grande scrittore argentino Jorge Luis Borges (anche se volutamente si è astenuto da ogni commento polemico) in questi giorni ottiene una sorta di rivincita sul cecoslovacco Seifert insignito del Premio Nobel. Riconoscimenti di ogni genere (nella foto è con Sandro [illegible] alla cerimonia all'Accademia dei Lincei) e la laurea *honoris causa* premiano l'ultrasettantenne [illegible] con un [illegible] italiano

E' il sostituto procuratore Gino Alma

Milano, giudice sospeso per amicizie «sospette»

ROMA — Sospensione [illegible] [illegible]ietura dalle funzioni e dallo stipendio [illegible] Alma, [illegible] procuratore [illegible] Repubblica di [illegible]. Il provve[illegible] [illegible] [illegible] deciso dalla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura (in accoglimento della richiesta formulata dal ministro di Grazia e [illegible] [illegible] procuratore generale [illegible] Corte di Cassazione), in attesa della conclusione [illegible] un procedimento [illegible] lo stesso «tribunale dei giudici» ha aperto nei confronti [illegible] magistrato.

Ad Alma vengono [illegible] [illegible] che potrebbero essere ritenuti lesivi del prestigio dell'ordine giudiziario: una cena con due pregiudicati [illegible] un'inchiesta penale; alcune pressioni [illegible] esercitato sui [illegible] [illegible] che conducevano l'inchiesta sulla [illegible] dei casinò; l'essere stato ospite, presso un albergo [illegible] Catania, [illegible] imprenditore edile implicato in una [illegible] truffa bancaria; i contenuti di un'intervista [illegible] a tre quotidiani.

Contemporaneamente al procedimento disciplinare, nei confronti di Alma pende anche una procedura [illegible] [illegible] trasferimento d'ufficio (ex articolo 2 della [illegible] sulle guarentigie) dinanzi alla prima commissione referente. I fatti contestati [illegible] gli stessi, con in più l'accusa [illegible] vedova [illegible] finanziere Calvi (accusa [illegible] probabilmente verrà allegata anche agli atti della [illegible] disciplinare) [illegible] stato ingaggiato dal marito come «talpa» dietro [illegible] di [illegible] mila [illegible] al mese.

Novanta minuti [illegible] Craxi, smentite voci di duri contrasti

De Mita discute a Palazzo Chigi il sostegno al governo e Andreotti

DALLA REDAZIONE [illegible]

ROMA — Craxi e De [illegible] si [illegible] incontrati [illegible] mattina a Palazzo Chigi e hanno parlato a quattr'occhi per un'ora e mezzo. Sul colloquio, sono [illegible] nel pomeriggio a Montecitorio [illegible] di [illegible] contrasti, smentite più tardi e [illegible] [illegible] più netto dal leader dc e [illegible] ambienti vicini al presidente del Consiglio.

«*I [illegible] di questi giorni sono falsi, se abbiamo parlato sfornandoci [illegible] capire da quali spinte [illegible] nasce, [illegible] cercheranno [illegible] dare risposte serene, [illegible] [illegible] sfiera iniziative pretestuose*». [illegible] parlato anche della [illegible] del pci contro Andreotti? «*No*». E del disgelo [illegible] pci e [illegible]? «*No, parlato solo di problemi di governo*».

In realtà, tra i problemi del [illegible] c'[illegible], dalla prossima [illegible]mana, l'offensiva dei comunisti contro Andreotti, che dovrebbe [illegible] tirmarsi in Parlamento [illegible] una improvvisa [illegible] [illegible] dimissioni [illegible] ministro, magari [illegible] [illegible] di forti assenze tra i deputati della maggioranza. [illegible] questo pericolo, Craxi e De Mita hanno parlato a lungo, come dei rischi che potrebbero saltar fuori [illegible] altri quattro dibattiti in programma nei prossimi giorni: Sindona, Cirillo, P2, politica estera.

Accordo generale, pol. sul cosi detto «*quadro politico*»: sia Craxi sia De Mita hanno interesse ad evitare incidenti [illegible] Parlamento [illegible] contingen[illegible] [illegible] il governo [illegible] [illegible]. Quindi la dc appoggerà senz'altro Craxi [illegible] [illegible] amministrative di [illegible] e [illegible] psi è pronto a respingere qualsiasi «agguato» parlamentare contro il ministro [illegible] Esteri. Vedremo, nei prossimi giorni, se questa [illegible] [illegible] indubbia «coincidenza di interessi» si tradurrà in fatti concreti o, come [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] all'in[illegible] [illegible] maggioranza, in nuovi episodi [illegible] scollamento [illegible] tensione.

Queste previsioni pessimistiche sono provocate soprattutt[illegible] dagli scontri tra [illegible] e pci per Andreotti. Ieri, Ingrao ha replicato a Bodrato, che aveva parlato [illegible] «*linguaggio [illegible] Br*»: «*Se [illegible] questioni del [illegible] tempono viste a livello di delitto si questo corso, dovremo [illegible] discutere*». [illegible] contro-replica di Bodrato è stata immediata: «*I comunisti hanno inaugurato la strategia dell'aggressione*».

Nasce in Sicilia un «movimento d'azione autonomista»

PALERMO — Nasce in Sicilia una nuova formazione politica: il «movimento d'azione autonomista». L'assemblea costituente si terrà giovedì pomeriggio a Villa Igiea; sarà presente anche [illegible] delegazione [illegible] partito sardo d'azione.

Tra i promotori dell'iniziativa [illegible] (circa [illegible] personalità siciliane) figurano l'ing. Domenico La Cavera, consigliere d'amministrazione dello Iasm, l'ing. Nino Giaravino, già segretario regionale del pri, e il deputato regionale Leopoldo Pullara che, eletto nelle [illegible] pri, [illegible] poi lasciato il partito collocandosi come indipendente [illegible] sinistra.

[illegible] movimento [illegible] richiama al valori [illegible] siciliana ed ha [illegible] piattaforma il rifiuto delle motivazioni che [illegible] anni [illegible] portarono alla pro[illegible] [illegible] Statuto [illegible].

Commercianti in piazza, invettive, tafferugli; in aula respinti tutti gli emendamenti

A San Marino la rivolta continua ma la legge fiscale non si ferma

Il ministro delle Finanze: «Minacce, gomme tagliate, cani avvelenati: [illegible] si è mai vista una cosa simile. Che c'è dietro?»

DAL NOSTRO INVIATO

SAN MARINO — «*Emilio, chi Emilio, vieni qui che [illegible] [illegible] una cosa*». Emilio Della Balda è il ministro [illegible] le Finanze di San [illegible] passa fra due [illegible] di [illegible] dure, sguardi [illegible] cigliegio e mani tese. E' la Maria che lo chiama, un capopopolo dell'ultima ora dall'aria dimessa, nella vita di tutti i giorni sarta anche nonna tranquilla, ma stavolta sembra trasformata. I lineamenti del viso stravolti dall'ira. La [illegible] [illegible] [illegible] fra i commercianti e il governo [illegible] di San Marino per la nuova riforma fiscale è continuata anche ieri, continuerà [illegible] [illegible] [illegible] e poi la prossima settimana. Intanto [illegible] già un incidente diplomatico: «*Perfini, non [illegible] venire*», ha urlato la piazza e la visita [illegible] Presidente (atteso [illegible] prossimo, 28 ottobre) rischia addirittura di saltare. [illegible] vorrebbero i commercianti per punire il governo [illegible] sinistra. [illegible] ministro degli Esteri, Giordano Bruno Reffi, cerca comunque di tranquillizzare tutti: «*Non possiamo mica dar retta a qualche matto che urla in piazza*».

Tira aneora aria di temporale. Insomma, mentre [illegible] Parlamento l'approvazione della riforma [illegible] [illegible] il secondo [illegible] previsioni e gli emendamenti democristiani (45) vengono tutti regolarmente [illegible]. La discussione terminerà [illegible] notte. I manifestanti (qualche centinaio) tengono ancora sotto [illegible] il palazzo del governo e minacciano [illegible] [illegible] delle merci [illegible] entrata e in uscita da San Marino.

Così, la «guerra» continua, questa strana guerra [illegible] [illegible] drammatici [illegible] minchiati di sapore di sagra da paese. A San [illegible] (ventiduemila abitanti, 150 imprese industriali con [illegible] [illegible] e un giro d'affari di 600 [illegible]oni: «*Il turismo e il commercio qui sono gli unici settori importanti*») si [illegible] [illegible] tutti e il ministro [illegible] [illegible] [illegible] pur sempre «l'Emilio». Questa, poi, è una repubblica particolare, che cambia le leggi [illegible] una volta ogni tanto. Il codice penale [illegible] dovuto aspettare qualcosa come tre secoli prima [illegible] essere rinnovato. E solo dopo 21 anni hanno [illegible] [illegible] rifare [illegible] legge [illegible] [illegible] questi giorni. Ottantanove articoli per modernizzare [illegible] sistema tributario che si affidava fino a [illegible] ai metodi indutivi e [illegible] [illegible] perseguiva larghe fasce [illegible] evasione. Ma l'economia [illegible] bazar, [illegible] souvenirs, dei regoli a zecchinoli disseminati uno dietro l'altro fra [illegible] visione della città, è [illegible] ribellata.

«*Anche [illegible] '22 [illegible] furono disordini* — ricorda il ministro Della Balda —; *in quell'occasione furono gli agrari a far chiasso*». Stavolta [illegible] toccato [illegible] commercianti (ottocento [illegible] all'associazione) e [illegible] artigiani (seicento), che si sentono improvvisamente puniti [illegible] Stato. «*Abbiamo aspettato [illegible] [illegible] cambiare*», dice un parlamentare comunista. «*In fondo, questa è una legge che [illegible] a [illegible] efficienza lo Stato. Era [illegible] [illegible] forma da fare [illegible] dieci [illegible] fa*».

Ed ecco la rivolta. «*Duce, duce*», urlava [illegible] la folla sotto il balcone [illegible] palazzo all'indirizzo dei ministri. Una grande offesa, quella più grave per uno Stato che inalbera il motto «Libertas» [illegible] sicuramente [illegible] che vanta [illegible] di Abramo Lincoln («*Sia [illegible] piccolo Stato, ma grande perché libero*», scrisse [illegible] Capitani reggenti). [illegible] adesso questa [illegible] *diventata una repubblica fascista*», grida uno dei manifestanti. «*Anzi, peggio: comunista*».

Dentro il palazzo, presidiato da una barriera di gendarmi, la discussione [illegible] legge va comunque avanti anche se i cori [illegible] [illegible] all'opera[illegible] diffondono urla e comizi, e nel pomeriggio sono arrivate pure [illegible] trombe, tanto per fare più rumore. C'è stato un tentativo di [illegible] subito fermato, qualche tafferuglio («*Noi abbiamo aiuto [illegible] feri[illegible]*», dicono i dimostranti).

[illegible] [illegible] sembra tutta qui, in questa piazza, anche i turisti sono scomparsi. I negozi sono chiusi, sprangati. «*L'altro giorno* — confessa un parlamentare — *avevano fatto i blocchi. C'era un'automobile da trecentocinque milioni a bloccare la strada. Ma lei ha i soldi per comprarsi una macchina così? Io no. E vorrei tanto [illegible] quanto [illegible] [illegible] fosse qual signore lì*».

[illegible] palazzo assediato. Il ministro Della Balda è il più [illegible] [illegible]. «*Sono stato [illegible] minacciato [illegible] hanno sparcciato [illegible] quattro gomme dall'auto, mi hanno avvelenato [illegible] i cani e poi mi hanno telefonato e [illegible]: "Stai [illegible] che succede anche a te". Non è possibile [illegible] cose come questa a San Marino, non è proprio possibile. Non [illegible] è mai stato niente di simile, [illegible] cose [illegible] Cile o da Polonia. [illegible] dev'essere qualcosa dietro che non riesco a capire*». Quando si affaccia al balcone è un coro di fischi e urla. Lui [illegible] si muove e dalla [illegible] [illegible] donna [illegible] precipita all'altoparlante. «*Ehi, Emilio, sono Maria. [illegible] senti? Ti [illegible] dire una cosa*». Il ministro [illegible] gira, guarda [illegible] giù. «*La prossima volta non ti copio. Sei un mangiapane a tradimento*».

Pierangelo Sapegno

[illegible] agitazione [illegible] il personale non docente della scuola

ROMA — La Cgil-scuola ha proclamato lo stato di agitazione [illegible] per il personale non docente a causa della [illegible] politica [illegible] rinvii — come dice una nota sindacale — [illegible] parte [illegible] ministeri della Pubblica Istruzione, del Tesoro e della Funzione pubblica».

In particolare, il sindacato chiede la conclusione entro [illegible] delle trattative per l'emanazione dell'ordinanza ministeriale di modifica al [illegible] di [illegible] ordinari [illegible] [illegible] decreto 420 [illegible] '74 e [illegible] legge [illegible] dell'80; [illegible] inoltre [illegible] definizione [illegible] cri[illegible] relativi alla immissione in [illegible] del personale benefi[illegible] di riserva e l'apertura [illegible] trattative per la revisione [illegible] tabelle organiche del personale [illegible] docente.

Ferite della gogna

(Segue dalla 1ª pagina)

torno. Però Natta reagisce [illegible] forza a simili supposizioni e ricorda che fino a ieri il psi è stato nei confronti degli interlocutori democristiani fin troppo [illegible] prensivo e tollerante.

Proprio questo è il punto: De Mita [illegible] i comunisti di fare un [illegible] spregiudicato e cinico [illegible] equazione morale per mediocri finalità di partito; Natta sostiene esattamente il contrario. Dice che per il psi la questione morale ha il [illegible] precedenza assoluta, e impone qualunque sacrificio, anche quello, non certo lieve, di compiere l'amicizia con personaggi autorevoli e potenti.

Siamo [illegible] fronte a un moralismo d'accatto o alla sofferta rinuncia a coprire amici [illegible] ormai diventati indifendibili? Non sappiamo, però potremo presto saperne di più. Sono in programma molti dibattiti, anche parlamentari, su Sindona, [illegible] P2, la mafia, le deviazioni [illegible] servizi segreti e via moraleggiando.

Se non riescono a cacciare Andreotti, i comunisti rischiano l'emarginazione; ma anche Andreotti, e [illegible] altri importanti dirigenti dc, o riacquistano piena credibilità o [illegible] costretti a mettersi in disparte. Il gogna logora: vi si può restare, qualche [illegible] massimo qualche [illegible]. La posta è alta; e stiamo per [illegible] scontro tra una dc influ[illegible] e un pci che insieme al compromesso storico ha rinunciato a [illegible] eccessivo senso di responsabilità. La conclusione: [illegible] questo [illegible] [illegible] imprevedibile, sapertas; questa volta, forse per la prima volta, sembrano esclusi i compromessi, [illegible] ragionevoli, talvolta ambigui, che furono propri della democrazia consociativa.

Gianfranco Pasquali

Scoppiano cinquanta chili di esplosivo

(Segue [illegible] 1ª pagina)

dio: [illegible] è [illegible] possibile piazzare l'ordigno all'interno dell'albergo eludendo la [illegible] vegliarza?

[illegible] questa sfida il primo ministro [illegible] [illegible] risposto con [illegible] glioso coraggio [illegible] tribuna del [illegible] qualche ora dopo l'attentato. Rispondendo [illegible] terroristi, la Thatcher ha replicato che questa [illegible] [illegible] rappresenta [illegible] *attacco inumano e indiscriminato con l'obiettivo [illegible] massacrare degli innocenti*». «*un tentativo di distruggere la democrazia*». E fra l'entusiasmo [illegible] congressisti, il premier inglese ha assicurato il Paese che «*questo tentativo [illegible] fallito, come sono destinati a fallire anche [illegible] gli altri attentati*».

Durante l'intervento [illegible] garet Thatcher è sempre riuscita a mantenere un perfetto controllo dei propri nervi. Dopo [illegible] [illegible] drammatica, [illegible] nove del mattino è [illegible] calma e [illegible] di sé, pettinata alla perfezione e ben truccata, per la riapertura della seduta del congresso. Nel pomeriggio, dalla tribuna, ha [illegible] la sua sfida ai terroristi[illegible] cerca di «*paralizzare un governo eletto democraticamente*». Poi, accendendo il patriottismo di partito [illegible] conservatori, ha affrontato i [illegible] abituali [illegible] dibattito politico in Inghilterra, [illegible] vigorosamen[illegible] [illegible] strategia economica e sociale del governo.

[illegible] tema più scottante, lo sciopero [illegible] minatori, è stato risolto, anzi duristima quasi come verso i terroristi. «*Si [illegible] emergerà in questo Paese [illegible] minoranza rivoluzionaria organizzata, pronta a sfruttare le tensioni [illegible] strisci, ma il cui vero scopo è lo sfascio della legge e dell'ordine, la distruzione della democrazia parlamentare. [illegible] questo governo non [illegible] [illegible] sfida e la democrazia prevarrà*». Pugnace, battagliera, come nei giorni della vittoriosa guerra delle Falkland, [illegible] il primo ministro ha [illegible] di non avere usurpato il soprannome di «dama di ferro».

Paolo Patruno

Roma, pignorata [illegible] restituita l'auto blindata [illegible] sindaco

ROMA — Il sindaco di Roma potrà continuare ad usufruire dell'auto blindata a disposizione del Comune per i servizi di sicurezza. L'auto, pignorata giovedì da un ufficiale giudiziario, è stata rimessa a disposizione in seguito ad un intervento [illegible] Velletri presso la procura della Repubblica.

Il pignoramento è [illegible] movimentato: benché il co[illegible] [illegible] vigili urbani avesse fatto presente che l'auto era destinata a quei particolari servizi e che eventualmente [illegible] ne sarebbero potute sequestrare altre, l'ufficiale giudiziario si è ripre[illegible] con quattro carabi[illegible] per procedere.

La [illegible] prende origine dal mancato pagamento di un debito di cinquanta milioni [illegible] [illegible] enti ospedalieri nei confronti di un impiegato.

[illegible] italiano [illegible] al Nobel per la medicina

STOCCOLMA — [illegible] prossimo nella «Sala [illegible] Nobel» del [illegible] Instituto[illegible] verrà annunciato il nome (o i nomi) del vincitore del Premio Nobel per la medicina 1984. Nulla ancora è deciso [illegible] [illegible] fonte [illegible] [illegible] si [illegible] appresti alcuni [illegible] che si trovano nell'elenco delle [illegible]. Tra questi l'italiano Cesare Sirtori, direttore scientifico [illegible] dell'Istituto Gaslini di Genova, direttore della Fondazione Carlo [illegible] di Milano; Jean Lejeune di [illegible] e Turbjorn Caspersson di Stoccolma per i loro studi [illegible] [illegible] Gallo dell'Istituto [illegible] del cancro di [illegible] (per avere Montefiascone [illegible] [illegible] [illegible] da virus.

Nell'elenco sono anche Cesar [illegible] e Georges Koehler di Cambridge.

Il panda gigante

è un animale da salvare

Per salvare e difendere la natura
RIZZOLI

TORINO-INTER La sfida fra due attaccanti lo scorso [illegible] compagni [illegible] squadra accende il match del Comunale

Serena, gol e non vendette

«Devo molto ai [illegible]ri, dice l'attaccante granata, [illegible] farò in modo di dare un dispiacere a Zenga»

TORINO — «All'Inter e al presidente Pellegrini devo [illegible]. Mi hanno valorizzato, l'ingresso [illegible] nazionale olimpica me lo [illegible] guadagnato per le prestazioni (e i pol. otto) con [illegible] maglia [illegible] [illegible] sono del Torino, anche in questo [illegible] Milano hanno [illegible] contentato le [illegible] aspirazioni, sapevano che mi sarebbe piaciuto giocare [illegible] agli ordini [illegible] di Radice. Ma contro l'Inter non potrò far altro che votare [illegible] probabile, stretta [illegible] tura dell'amico Colinovi e [illegible] un dispiacere [illegible] Zenga».

Aldo Serena, capocannoniere [illegible] campionato insieme con l'inglese del Milan, Hateley, tre gol segnati nelle ultime due giornate (doppietta [illegible] Napoli, [illegible] [illegible] successo a Udine) non vuole però illudere la curva Maratona e soprattutto il padre, suo primo tifoso, che nel giugno [illegible] l'ha «spinto» fra le braccia del granata: «E' un momento a me favorevole, ma non penso al già fatto, il torneo è lungo, è presto per tirare delle conclusioni. Lo sfi[illegible] Verona viene tanto osannato, ma [illegible] ho lo scudetto in tasca».

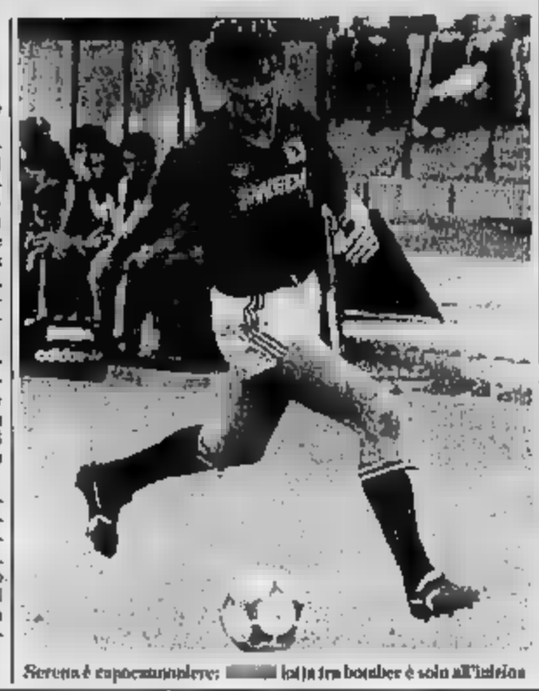
Duello a distanza con Rummenigge a sfida con l'ex compagno Altobelli? Serena si infiamma: «Non concepisco questo tipo di confronti. Il tedesco ha classe da vendere, è sopra le parti. Per quanto riguarda "Spillo" non posso far altro che ricordare i tempi [illegible] e poi quelli piccoli trascorsi insieme l'anno scorso».

Facciamolo, questo amarcord: «Inizialmente, nella stagione passata, tutto [illegible] male all'Inter, forse [illegible] aveva cominciato meglio [illegible] Altobelli, [illegible] poi lui, con [illegible] splendido finale [illegible] campionato riuscì a [illegible] più reti [illegible] me. [illegible] Spillo, [illegible] mano a [illegible] che le [illegible] migliorassero, s'è però cementata una sincera amicizia, [illegible] ho nulla da dimostrare, né rimpianti da far nascere nella società ne[illegible] che [illegible] scelto lui [illegible] spalla del tedesco».

Sia nell'Inter che adesso [illegible] Torino, Serena ha sempre dato il meglio facendo la «torre» [illegible] [illegible] con Altobelli l'anno scorso e Schachner adesso a svariare sulle fasce [illegible] [illegible] di servirlo con lunghi [illegible] e precisi assist. «Col Napoli e a Udine — afferma Aldo — [illegible] effetti è andata così».

Per la partita [illegible] domani [illegible] l'Inter l'australiano è in dubbio per un attacco influenzale che l'ha [illegible], solo stamane si scioglieranno i dubbi sulla sua utilizzazione. [illegible] escluso che Radice opti per un attacco [illegible] una punta sola, [illegible] più difficile per [illegible] giocare senza l'aiuto [illegible] Walter? «Non si sa [illegible] se Schachner ce la farà o no. Comunque [illegible] pronto [illegible] a questa evenienza».

Franco Badolato



Serena è capocannoniere: [illegible] lotta tra bomber è solo all'inizio

Altobelli alla carica

Il nerazzurro spera [illegible] [illegible] gol (e Rummenigge lo promette) - La voglia di bat[illegible] Radice - Un risultato positivo per affrontare con [illegible] piede giusto Coppa e derby

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — Alessandro [illegible] al Comunale di Torino: se c'è [illegible] dare un dispiacere a Radice, l'impegno può anche raddoppiare sebbene ufficialmente l'attaccante sia adoperato ad addolcire la polemica che mise [illegible] dubbio [illegible] suo futuro in nerazzurro. In verità Altobelli aveva fatto una scelta precisa e cioè Firenze.

Domenica scorsa, Italo Allodi, a tavola con amici nel [illegible] «covo» [illegible] dirigenti nerazzurri dirimpetto alla Rai-Tv ha svelato un piccolo segreto: «Ero riuscito a far firmare il contratto anche [illegible] [illegible] oltre che a Centile, [illegible] a Voeller. Il [illegible] prevedeva inoltre l'a[illegible] di Bini [illegible] libero, la conferma di Bertoni e la partenza [illegible] Passarella». Altobelli glissa elegantemente: «Sono dell'Inter e di questo passo finirò per concludere [illegible] carriera [illegible] [illegible] come prima, [illegible] un momento di tensione fra noi [illegible] può capitare anche nelle migliori famiglie».

Domenica [illegible] prova del centravanti contro il Verona è stata oggetto [illegible] discussioni. In senso buono, ovviamente, perché «Spillo» non è discutibile per volontà e attaccamento alla squadra. Dà sempre [illegible] il [illegible] [illegible] se poi ogni tanto è stanco, non gli si può dare torto. Dall'inizio dell'anno fra coppe, campionato [illegible] nazionale [illegible] stato impegnato su diversi fronti: [illegible] [illegible] tecnico [illegible] toglie dal [illegible] 10 minuti prima della conclusione per fargli prendere fiato [illegible] è il caso di farne [illegible] dramma. Vero, Altobelli? [illegible]

«Naturalmente, Rummenigge ha promesso di segnare proprio contro i granata e solitamente lui è di parola. Quanto a Serena gli auguro ogni bene immaginabile [illegible] possibilmente dopo questa partita. Si [illegible] già preso [illegible] soddisfazioni, balzando al [illegible] mando dei cannonieri. Noi, [illegible] [illegible] compagni [illegible] squadra [illegible] ci sorprendiamo, [illegible] la [illegible] professionalità e il [illegible] impegno. [illegible] personalmente [illegible] [illegible] un [illegible] grande amico. Con lui ho [illegible] suto [illegible] giornale, ci siamo aiutati reciprocamente a segnare. Certo riuscire a battere il [illegible] [illegible] sarebbe una bella soddisfazione, visto che la squadra [illegible] Radice sta attraversando [illegible] momento particolare. [illegible] ha fatto, oltretutto, il «pieno» in [illegible].

«A noi occorre — continua l'interista — un [illegible] [illegible] campionato [illegible] grado di lanciarci ulteriormente, visto che poi ospiteremo il Como e gli scozzesi [illegible] la Coppa. Chiudendo bene a Torino potremmo poi continuare nel miglior m[illegible] possibile e avvicinarci al derby con la carica giusta. In una settimana giocheremo a San Siro tre gare importanti appunto [illegible] Como, Rangers e Milan, dopo [illegible] che si [illegible] [illegible] [illegible]. Questi rossoneri, [illegible] pari [illegible] [illegible] incutono rispetto [illegible] io sono convinto che [illegible] Inter migliorerà».

Giorgio Gandolfi

Causio [illegible] Villar [illegible] l'Inter

VILLAR PEROSA — L'Inter è da ieri alle 19 a Villar Perosa, nello stesso albergo dove sale in ritiro la Juventus prima delle g[illegible] casalinghe. Franco Causio, che per molti anni è stato ospite dell'hotel insieme con gli ex compagni bianconeri, è entrato per primo, con [illegible] carta omologazione, nella hall, facendo, in pratica, gli onori [illegible] casa.

GIRO DI LOMBARDIA Il povero ciclismo italiano di fine stagione oppone un neoprofessionista agli assi stranieri

Tutti dicono Kelly o Hinault, tutti sperano Moroni

Fuori [illegible] Moser, Saronni, Argentin, Baronchelli, c'è [illegible] rischio che si ripeta il risultato [illegible] Giro del Piemonte, con una «chiusura» tutta in chiave esterofila nella classicissima da Milano a Como

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — Francesco Moser, grande [illegible] al [illegible] [illegible] Lombardia, [illegible] vento ieri alla punzonatura, a bene[illegible] i poveracci che oggi devono pedalare per [illegible] chilometri, da [illegible] a Como. Moser [illegible] bellissimo. [illegible] pronto per [illegible] copertina [illegible] una di quelle riviste dedicate agli uomini [illegible] [illegible] co. «Continuo a correre in gare di rappresentanza, circuiti e Sei Giorni. Ho rinviato [illegible] le grandi prove, perché [illegible] voglio sempre onorare tutta al massimo, e ormai ero a livelli di [illegible] da fatica o almeno da impegno. [illegible] [illegible] Lombardia per me [illegible] o Hinault o a Kelly oppure [illegible] a Criquielion, che [illegible] più [illegible] pione del mondo [illegible] quel che [illegible] pensi».

Il pronostico [illegible] [illegible] [illegible] che il nostro, [illegible] il pronostico [illegible] quasi [illegible] Italianamente infiliamo, nei dialoghi sui massimi sistemi, [illegible] Moroni di Varese, [illegible] anni, [illegible] stupe[illegible] «arzanità» nei di[illegible] [illegible] [illegible] che il [illegible] sembra avere [illegible] le [illegible] giuste per la giungla. Lui si racconta a parte, qui noi raccontiamo le sue ipotesi in corsa: attesa cioè per [illegible] bel po', a casomai pedalate furbe al traino [illegible] qualche straniero importante, come fece nel 1979 Contini con Hinault (poi il francese vinse, Contini promise, e [illegible] ancora qui che aspettiamo); attacco frontale sfrontato; vivacchiamento diplomatico [illegible] qualche [illegible] sosa [illegible] l'arrivo.

Il 75° Giro di Lombardia è comunque facile da interpretare: stranieri contro [illegible] nieri, Hinault contro Kelly, [illegible] per fare [illegible]. Gli italiani possono vigilare a casomai approfittare; niente [illegible] più. Ci mancano Moser, Saronni, Argentin, Baronchelli (ci mettiamo anche Battaglin, [illegible] ex?), abbiamo Gavazzi, Bontempi, Moroni, Visentini, Corti. [illegible] si vince [illegible] grande astuzia o fortuna.

Tutto quel che si doveva dire e [illegible] quel che forse era più saggio non dire. [illegible] Giro di Lombardia che chiude male — quanto a senso dell'impegno, [illegible] battaglia sportiva — una stagione, lo abbiamo detto ieri e ieri l'altro, usando [illegible] Giro del Piemonte come reagente chimico [illegible] delusioni, critiche, programmi nuovi. [illegible] c'è la corsa, [illegible] [illegible] corridori, [illegible] quali 113 stranieri [illegible] 14 nazioni (12 le [illegible] squadre, 14 quelle italiane, però impegnate in opera di beneficenza quanto a contratti per astrogoli). [illegible] diciamo molte volte esprime cose belle al di là di premesse e promesse, riaffermi una sua [illegible] [illegible] la dei motivi relativi di pessimismo. Possiamo insomma oggi godere una bella [illegible] nonostante tutto.

Ciò detto anzi ridetto, sondiamo [illegible] [illegible] oggi [illegible] [illegible] taluni [illegible] [illegible] pronta, cioè giacente in profondità, [illegible] contro Kelly, [illegible] per [illegible] corrosione [illegible] te, l'altro [illegible] il guizzo finale, quello che [illegible] valse il [illegible] [illegible] lo scorso anno [illegible] LeMond, Van Poel, Kuiper e Moser. I primi quattro [illegible] cinquanta centimetri. Se si [illegible] [illegible] e Pignon, [illegible] [illegible] oggi ci [illegible] proprio tutti e un italiano [illegible] [illegible] [illegible] può gonfiare il petto.

Vedremo, guarderemo, racconteremo. L'impressione [illegible] quella [illegible] ospitare generosamente in Italia una corsa per stranieri celebri (e ieri l'altro al «Piemonte» di Jourdan anche non celebri). Accadde [illegible] accade sovente per i cavalli, ora ecco[illegible] ai ciclisti. Non [illegible] comunque [illegible] primo [illegible] [illegible] Lombardia così [illegible] esportazione, e qualche volta [illegible] vinto gli italiani, nonostante il protezionismo. Detto ancora che è masochismo (i nostro [illegible] influenzare [illegible] calendario perché [illegible] non si conclude così fiaccamente, apriamo in Moroni: comincia per [illegible] come Moser, chissà [illegible] finisce.

Gian Paolo Ormezzano

Ha 23 anni, parla con i congiuntivi

MILANO — Ezio Moroni, varesino di 23 anni, un brevilineo passato da pegile, un lunghissimo futuro da pitiere (auguri), è stato abbastanza improvvisamente delegato a salvare il ciclismo italiano oggi al Giro di Lombardia. Neoprofessionista, maglia Atala, una vittoria al Giro dell'Emilia, fisico — come direi — perfettibile, pulitino, una parlata precisa, ancora e severa, chiara e sintetica. Dice: «Io voglio soltanto finire degnamente la corsa, niente di più. Sarei un passo se dicessi che voglio qualcosa di grosso. Voi dovete capire e giustificarmi».

Ha un bel viso intelligente, parla persino con i congiuntivi, fa suggestioni. Gli abbiamo r[illegible] se è contento di essere sfuggito all'azzurro dei dilettanti, integratura che di solito vieta una grossa carriera da professionista. Ha risposto: «Non so cosa accade a fare certe cose, so cosa accade a non farle. In risparmiandomi ho seguito un programma, ora credo di essere arrivato al momento di fare i primi conti e sono sereno».

Intorno a lui ciclofili all'antica, domande banalone, voglia di avere il campione che sa di pane fresco (qualcuno dice che c'è già il vice Moroni, e Alberto Volpi). Lui a cottura giusta «sono un buon biscotto industriale, «se tutto quel che si aspetta da me e quel che si pretende».

Milano, Ezio Moroni (a sinistra) con l'irlandese Criquielion

Coppe di basket

Turchi [illegible] greci per le italiane

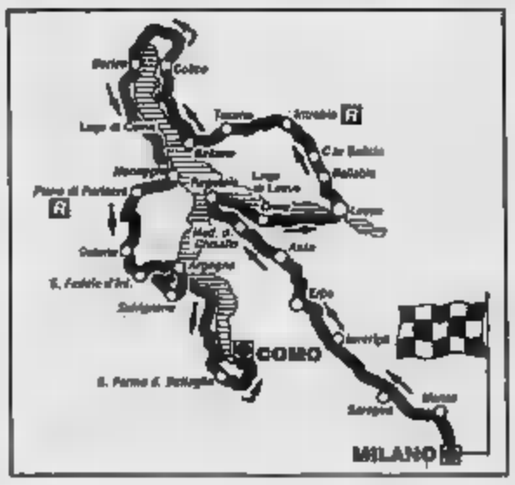
[illegible] le quattro squadre che hanno dovuto impegnarsi nel 1° turno, il folto gruppo italiano nelle Coppe di basket si presenterà [illegible] completo all'appuntamento degli ottavi di finale all'inizio di novembre.

Per Bancoroma e Granarolo, in Coppa Campioni, si tratta di «esotici», più che di ottavi. Sono 12 infatti le squadre rimaste in corsa nella massima Coppa, così accoppiate: Efes Istanbul-Banco, Vevey-Real Madrid, Panathinaikos-Granarolo, Nashua Den Bosch-Cibona Zagabria, Sunair Ostenda-Maccabi Tel Aviv, Armata Rossa Mosca-Limoges.

Ne usciranno le sei del girone finale all'italiana, che dovrebbero essere Roma, Bologna, Zagabria, Madrid, Mosca e Tel Aviv.

Fra le donne, il Vicenza (Campioni) affronterà l'Elitur Tel Aviv, l'Avellino (Bombatti) giocherà con le polacche di Kymik.

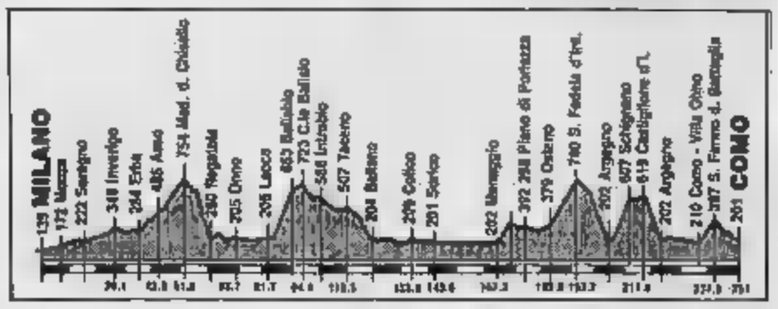
Subito il Ghisallo, poi S. Fermo



Il Giro di Lombardia si snoda da Milano a Como e proprio [illegible] provincia di Como «vive» 227 chilometri su 251.

Le salite [illegible] quella [illegible] Ghisallo al km [illegible] (altitudine 754), quella del Ballabio al km 94 (alt. 783), quella di San Fedele d'Intelvi al km 193 (alt. 744) e quella di Castiglione d'Intelvi al km 213 (alt. 619).

A 11 km dalla conclusione c'è lo strappo di San Fermo, quota 337 (il traguardo sul lungolago di Como è a quota 201). Ripristinato un tratto di strada che dal Ghisallo porta a Lecco, il Giro di Lombardia ritorna quest'anno sul percorso ormai classico da molti anni. La meteorologia prevede una giornata di sole. Partenza alle 9,10 da viale Fulvio Testi in Milano, arrivo previsto a Como verso le 15,30 sul lungolago Trento.



Ecco i principali numeri di gara: 1. Kelly, 2. Caritoux, 7. Amadori, 12. Demierre, 13. Lejarreta, 14. Fedito, 17. Gavazzi, 18. Gisiger, 19. Moroni, 24. Contini, 28. Prim, 30. Volpi, 32. Bontempi, 33. Leali, 38. Visentini, 39. Andersen, 47. Bombini, 54. Van Calster, 71. A. Fernandez, 88. Masciarelli, 94. Kuiper, 97. Van der Poel, 100. Zoetemelk, 107. Van den Haute, 112. Hinault, 113. Jourdan, 121. Mutter, 125. Beccia, 128. Mantovani, 140. [illegible] der Velde, 142. Duclos-Lassalle, 154. [illegible], 160. Jules, 170. Corti.

NOTIZIE FLASH

● Binnell si è imposto a B.Siro nel Premio Agaunar, valido come corsa tris della settimana, precedendo Modigiani e Cirihiochio. Combinazione vincente: 10-27-3. Ai 125 vincitori [illegible] 6.044.327 lire ciascuno.

oggi in TV

RAI 2

Ciclismo — Ore 14,45 - 16,45: [illegible] Como, [illegible] di Lombardia.

Sport equestri — Ore 15,45 - 16,15: da Palermo, Concorso ippico internazionale.

Ciclismo — Ore 23,45: Settimana internazionale del Lazio.

RAI 3

Basket — Ore 18,15: un tempo di Pepper Mestre-Mister Day Siena (anticipo di A2).

● Pietro Mennea corre oggi a Brindisi sui 200, e domani sui 100, per cercare di limare ulteriormente i suoi migliori tempi stagionali.

● Basket: oggi a Mestre anticipo «televisivo» di A2, 3ª giornata, fra Pepper e Misterday Siena. Si gioca alle 17,30, diretta parziale dalle 19,15 sulla rete 3.

● Paul Metternich è stato confermato ieri a Parigi presidente della Fia (Federazione Internazionale automobilistica). L'italiano Rosario Alessi è stato eletto vice presidente, dimissionario Carpi de Resmini.

● La Coupe de l'Avenir di [illegible] classe 250 è in programma domani a Aragao Segrio con la partecipazione di 54 piloti di 16 nazioni, fra cui americani, cinesi e etiopi.

● Due anticipi oggi in serie C: Campania-Monopoli (C1/gir.B) arb. [illegible] e Gorizia-Pantuliu (C2/gir.B) arb. Da Ros.

Pallavolo femminile

Doppia straniera è la novità

Con [illegible] d'anticipo rispetto al torneo maschile, scatta oggi il campionato fe[illegible] pallavolo. In cui grossa novità è rappresentata dalla «doppia» stra[illegible] In questo modo si spera ci sia maggiore equilibrio nella corsa allo scudetto, che vede [illegible] ancora la Teodora [illegible] [illegible]

Sicuramente migliorerà lo spettacolo e questo rappre[illegible] un passo avanti, in [illegible] momento [illegible] difficile [illegible] visto che anche per le donne il [illegible]ero di squadre [illegible]rato è relativo.

Questo il programma della prima giornata (ore 17,30): Orali Ancona - Vbc Cassano d'Adda; Noventa Vicentina - Lyna Parma; Victor Villagè Bari - Ceramiche Sanesi Colonia; Albisola - Mangiatorella Reggio Calabria; Nelson Reggio Emilia - Ias Infissi Pavia; Civ Modena - Teodora Ravenna.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo [illegible] Trovati
Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, [illegible] Mattioli, Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Pomatini, Giovanni Persiotto, [illegible] Generale Paolo [illegible]
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino. Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile: D.T.E. S.p.A., Quarta strada 23, Catania
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 113/1948
CERTIFICATO N. 000 DEL 10-12-1983

AT/84

Fontebianca e Benson: la freschezza è servita.

4 wurstel [illegible] IL SALUMAIO gr. 100 L. 460

Margarina Oro DESPAR panetto da gr. 250 L. 850

Pancetta magra tranciata BENSON IL SALUMAIO all'etto L. 1.270

15 al 20 [illegible]

Mortadella puro suino BENSON IL SALUMAIO all'etto L. 600

Emmental originale svizzero conf.to FONTEBIANCA all'etto L. 1.038

Prosciutto Parma BENSON IL SALUMAIO all'etto L. 2.390

Salame ungherese [illegible] IL SALUMAIO all'etto L. 1.340

DESPAR

LA TUA SPESA MEGLIO SPESA.

Una richiesta del segretario della Camera del lavoro

«Dopo la centrale speriamo di non perdere l'Università»

Insiste per ottenere l'Ateneo - Quasi certo che il «nucleare» sarà nella zona «Po 1»

ALESSANDRIA — «*La [illegible] Alessandria come [illegible] della seconda Università del Piemonte dovrà [illegible] fatta quasi come compenso dei mancati vantaggi economici-occupazionali (ma [illegible] antinucleari la pensano diversamente; ndr) che sarebbero potuti venire dall'insediamento, ormai sfumato, [illegible] centrale nucleare [illegible] zona Po2, in Valle Scrivia*».

Lo afferma Renzo Penna, segretario comprensoriale [illegible] del Lavoro, facendo notare che «*durante il [illegible] convegno, Una nuova [illegible] di città, molti interventi hanno confermato le voci che si sono diffuse in ambienti sindacali e politici da qualche tempo*». Secondo queste voci la Regione Piemonte sarebbe orientata ad indicare la zona Po 1 (Trino Vercellese) come quella da scegliere per l'insediamento della centrale nucleare.

«*A questo punto* — sostiene il segretario della Camera del Lavoro — *stando così [illegible] cose, bisogna rivendicare il nostro diritto affinché ad Alessandria venga assegnata la sede [illegible] seconda Università del Piemonte. [illegible] richiesta che diventa più forte, più possibile, più urgente. Una richiesta su cui le forze alessandrine devono tutte impegnarsi unitariamente*».

Dice Penna: «*La Cgil non può essere accusata di ripiegare verso la centrale nucleare, pur con tutte le garanzie di sicurezza e di partecipazione e informazione alle popolazioni. Il fatto che l'impianto non venga costruito, con almeno sembra l'orientamento [illegible] Regione, nella zona Po2, cioè in provincia, pone indubbiamente [illegible] problemi, fa cadere delle attese. Per l'Alessandrino si aprono e si acutizzano rilevanti questioni sul piano produttivo e su quello occupazionale*».

Se le cose andranno come si prevede, la [illegible] impegnarsi a realizzare quanto previsto nel secondo piano di sviluppo «*Ma* — osserva Penna — *sono cose lunghe e con problemi di investimenti. Da qui, allora, la proposta di «operare uno scatto e avanzare la rivendicazione per far decidere l'assegnazione della seconda sede universitaria del Piemonte ad Alessandria*».

Afferma Penna: «*Sull'Università è legittimo fare una battaglia [illegible] comunale, sostenuta da [illegible] forze sociali, politiche e istituzionali, senza divisioni tra maggioranza e [illegible]. Occorre [illegible] attorno alla richiesta una unità complessiva per sorreggerla*».

«*Se la scelta della Regione, circa la centrale, sarà la zona Po1* — dice il segretario della [illegible] Lavoro — *dopo tutto il dibattito, gli impegni, le energie che sono state profuse, le attese e i contrasti che nella [illegible] Po2 si [illegible] scatenati, il legittimo quesito, richiesta, questa proposta [illegible] scambio tra centrale e Università. Il costituisce una opportunità che [illegible] noi che [illegible] lasciata cadere*».

Perché Alessandria [illegible] colpo di reni, [illegible] Penna, [illegible] restare fuori [illegible] progresso, dallo sviluppo. «*E perché la creazione del polo [illegible] alessandrino non darà soltanto [illegible] guasti benefiche [illegible] città [illegible] esse [illegible] irrapperanno su tutto il Piemonte Sud*», conclude Renzo Penna invitando a «[illegible] *lasciar cadere questa opportunità*».

Franco Marchiaro

Un referendum?

SALE — Il Comitato per il referendum [illegible] centrale nucleare della Po 1, la bassa Valle Scrivia, ha fissato per domenica mattina una manifestazione nella zona di piazza Garibaldi e via Roma. Si chiederà alle amministrazioni locali interessate «l'assenso e le conseguenti deliberazioni perché in tempi brevi si possa arrivare alla consultazione popolare sul tema della centrale».

Dicono i responsabili del Comitato: «La posta in gioco è di tale portata che non si può prescindere da una serena e ponderata discussione [illegible] problema sulla [illegible] globalità senza avere come punto fermo e ben preciso il riferimento [illegible] consultazione tramite referendum». E aggiungono che le popolazioni [illegible] quindi accettare che tali temi siano [illegible] ministeriali [illegible] che prima si [illegible] proceduto ad una verifica.

La risposta dell'assessore Franzò sulla sicurezza nelle scuole

«E' strumentale la polemica del preside delle magistrali»

ALESSANDRIA — La parola alla difesa: dopo le decisioni di questi ultimi giorni [illegible] responsabili [illegible] Conservatorio «Vivaldi» e dell'Istituto magistrale «Diodato Roero Saluzzo» di denunciare pubblicamente le carenze in materia di sicurezza in cui si trovano [illegible] due scuole, [illegible] da prospettarne la [illegible] il blocco dell'attività didattica, [illegible] replica tocca all'assessore comunale [illegible] Lavori Pubblici Francesco Franzò.

Dice l'[illegible]: «*Le affermazioni del preside delle magistrali Ario Garuzzo [illegible] hanno meravigliato, perché il preside è perfettamente [illegible] corrente [illegible] quanto stiamo facendo per quella struttura*».

Al momento, spiega l'assessore Franzò, esiste [illegible] progetto di 60 milioni per il rifacimento dell'impianto elettrico, [illegible] è già stato finanziato con 270 milioni un piano per il risanamento totale della scuola. Aggiunge [illegible]: «*E' in atto l'iter [illegible] appalto, ma ritardi [illegible] enti pubblici e dobbiamo rispettare la procedura, [illegible] occorre un certo tempo. Entro novembre affideremo il progetto ad una impresa, poi faremo il contratto e solo allora (intenderanno i lavori*».

Esiste un problema di sicurezza immediata? C'è rischio per l'incolumità di chi frequenta l'istituto?

Risponde l'assessore: «*La nuova normativa, dopo i fatti del cinema Statuto di Torino, pone [illegible] serie di problemi [illegible] che riguardano [illegible] po' tutti gli edifici comunali, scuole comprese, per cui abbiamo predisposto un progetto generale che vedremo a realizzare; [illegible] non significa però che [illegible] pericolosi [illegible] insegnanti [illegible] frequentare le aule scolastiche, per cui [illegible] di posizione [illegible] presidi mi sembra strumentale*».

Conservatorio «Vivaldi» e scala di sicurezza [illegible] Dice Franzò: «*La scala che i vigili del fuoco ci hanno richiesto [illegible] esiste. Si tratta soltanto di abbattere un muro per renderla raggiungibile. E' il lavoro [illegible] una mezza giornata, ma attualmente il locale [illegible] occupato dall'archivio dei vigili urbani. [illegible] appena [illegible] sgomberato, e non ci [illegible] molto, apriremo l'accesso alla scala*». Perché, ci si chiede, non è stato fatto prima?

r. sc.

Comizi [illegible] Casale per le elezioni

[illegible] — [illegible] misi e incontri elettorali oggi e domani.

Oggi, alle 18, in piazza Mazzini, per dp Alberto Tridente e Piercarlo Rina. [illegible] 17, per il pli, nel salone [illegible] saranno presenti il segretario nazionale [illegible] Zanone [illegible] il [illegible] Attilio [illegible].

Domani, alle 10, l'on. Claudio Martelli, vicesegretario del psi, parteciperà all'incontro [illegible] cinema Moderno con Nerio Nesi, l'on. Felice Borgoglio, l'on. Margherita Boniver, i presidenti della Regione e della Provincia, Viglione e Rossa. Alle 18, per il pri, il ministro Giovanni Spadolini e l'on. Giorgio La Malfa saranno al Salone Tartara.

Si cercano i locali

Nuova sede [illegible] polizia [illegible] Valenza

VALENZA — Ormai non ci sono più dubbi, la città dell'oro avrà un commissariato di polizia, non'è da tempo richiesto da parte degli operatori economici e degli amministratori comunali. [illegible] prefetto Carlo Lessona e il questore [illegible] Pasanisi [illegible] impegnati affinché nei tempi più brevi possibili l'iniziativa giunga a positiva soluzione.

[illegible] dottor [illegible] pochi mesi questore [illegible] Alessandria, ha [illegible] numerosi contatti a livello romano e valenzano, per la creazione del commissariato di polizia e ha già visitato anche alcuni [illegible] cercare quella che dovrà [illegible] la [illegible] uffici. Sembra, [illegible] l'altro, che una scelta [illegible] già stata fatta, si tratta [illegible] una casa nel centro della città che viene definita molto rispondente alle esigenze del futuro commissariato.

La richiesta per l'istituzione di un commissariato a Valenza, per rendere più incisiva la lotta alla malavita — attualmente esiste soltanto la stazione dei carabinieri — viene avanzata [illegible] anni, tenuto conto del [illegible] pericolo a cui [illegible] esposti gli oltre [illegible] mila laboratori orafi della città.

Ancora in occasione dell'inaugurazione della «*Mostra [illegible] gioiello valenzano*», domenica scorsa, il presidente dell'Associazione Orafa Valenzana Stefano Verità, alla presenza del ministro degli Interni on. Oscar Luigi [illegible] faro, ha ribadito come uno dei problemi maggiori per gli orafi sia proprio il «*dover assistere, praticamente impotenti, ad un aggravarsi e pericoloso aumento della criminalità organizzata*».

E' un pericolo che colpisce rappresentanti e [illegible] quando [illegible] girano [illegible] Penisola con le [illegible] preziose valigie campionario, ma è un pericolo anche per i laboratori valenzani, da qui l'importanza di poter contare su una nuova struttura che possa contribuire alla lotta [illegible] malavita, appunto il commissariato.

f. m.

Il dott. Feola nominato questore vicario

ALESSANDRIA — Il vice questore Fernando Feola, 44 anni, è stato promosso dal ministro dell'Interno Scalfaro vice questore primo dirigente con funzioni di vicario. Il [illegible] Feola, nominato vice questore nel giugno [illegible] due anni [illegible] (uno dei più giovani d'Italia), [illegible] alla Questura alessandrina dove già sovraintende a tutta la complessa attività giudiziaria e amministrativa. Ferdinando Feola è ad Alessandria, dove abita con moglie e figli, [illegible] sedici anni prima della nomina a vice questore e della odierna promozione, era capo della Squadra Mobile. *(r. c.)*

La sentenza del Tar rende illegittima la caccia nelle aree montane

Reagisce la Coldiretti alessandrina «E' assurdo cancellare la zona Alpi»

Diversa la posizione della Libera Caccia che rivendica un piano sociale dell'attività venatoria

ALESSANDRIA — Contiene le reazioni [illegible] decisione [illegible] Tar, il tribunale amministrativo regionale, che ha dichiarato illegittima la istituzione della [illegible] Alpi» in una parte della provincia di Alessandria. Nelle ultime ore si sono avuti gli interventi della Coldiretti e della Libera Caccia.

«*L'annullamento della «zona Alpi» e dei quattro Comparti alpini (Acquese, Ovadese, Valle Curone e Valle Borbera) non può [illegible] provocare le nostre preoccupazioni per le conseguenze immediate e future. Il mondo agricolo e in particolare la Coldiretti sono sempre stati favorevoli ad una seria regolamentazione [illegible] caccia e [illegible] scopo sempre [illegible] essere stata rapportata con il [illegible] norme che [illegible] state annullate dal Tar*», affermano appunto i rappresentanti della Coldiretti alessandrina.

E aggiungono: «*Siamo preoccupati per le immediate conseguenze che la decisione del Tar può provocare. Se da tutta Italia i cacciatori possono ritornare, liberamente e contemporaneamente, sul territorio reso libero, si potranno [illegible] autentiche invasioni, con danni inimmaginabili per i raccolti pendenti (uva, mais), prodotti orticoli e [illegible] serio pericolo per la incolumità della gente dei campi che è impegnata per le semine*».

I responsabili della [illegible] retti, pertanto, [illegible] confidando nello spirito di autodisciplina dei cacciatori, specialmente [illegible] («*E' [illegible] pura illusione*, dicono», auspicano che [illegible] attesa della decisione del Consiglio di Stato, a cui hanno ricorso Provincia e Regione, venga sospesa la sentenza del Tar per «*evitare invasioni e danni irreparabili*».

La Libera Caccia, invece, afferma che le illegittimità riscontrate dal [illegible] erano già state ripetutamente messe in evidenza [illegible] associazione che rivendica la presentazione [illegible] piano per la gestione sociale [illegible] territorio onde consentire una adeguata attività venatoria.

Premesso ciò, la Libera Caccia invita Regione e Provincia a provvedere alla salvaguardia e all'eguaglianza dei cacciatori residenti nella stessa provincia [illegible] presente il disagio creatosi, caduta la «zona Alpi», tra [illegible] ciatori di [illegible] controllata (pianura) e [illegible] degli ex Comparti alpini. Agli agricoltori [illegible] Libera Caccia «*auspica la piena disponibilità alla salvaguardia degli ambienti naturali ormai troppo bistrattati anche politicamente*».

f. m.

Primo giro ecologico Val Curone

TORTONA — Organ[illegible] Moto [illegible] Tortonese avrà luogo [illegible] una il «Primo giro ecologico della Valle Curone», una [illegible] nifestazione che l'associazione [illegible] tortonese organizza in via sperimentale. [illegible] sarà una larga partecipazione di concorrenti la manifestazione [illegible] riproposta quanto prima a carattere nazionale.

Il raduno dei motociclisti [illegible] stato [illegible] per domani mattina in piazza Milano, a Tortona, alle 9, [illegible] la colonna dei partecipanti, scortati da due auto dell'organizzazione, [illegible] muoverà alla volta di San Sebastiano Curone. [illegible] qui inizierà realmente la gara di regolarità attraverso [illegible] circuito che toccherà Montacuto, Giarolo, Pallavicino, Serbaro, Gregazzi, Morigliassi, [illegible] arrivo a Caldirola. Lungo il percorso i partecipanti saranno sottoposti a quattro controlli prediposti dall'organizzazione.

(c. r.)

Continua il controllo [illegible] Guardia di Finanza

Multati oltri 33 negozianti per mancata ricevuta fiscale

Un oste non ne ha rilasciate 582 e per 23 [illegible] segnato un importo inferiore

ALESSANDRIA — Sessantanove pattuglie della Guar[illegible] di Finanza nel [illegible] settembre hanno controllato 122 esercizi [illegible] provincia per accertare se rilasciano ai clienti, come [illegible] legge, le ricevute fiscali.

Trentadue commercianti sono stati contravvenuti. Sono i titolari delle lavanderie Teresa Buffa, via Guasco 66, e Società «Asli & Bettoli», via Claro 13, entrambe ad Alessandria, [illegible] le lavanderie [illegible] Camilo Monferrato «Dieci Più» di [illegible] Cappa e «Adriana [illegible] Cantarelli», con sedi rispettivamente in [illegible] Lanza [illegible] e [illegible] via Solferino 5.

Contravvenute anche le parrucchiere per signore Silvia Peruzzo, [illegible] Molare, via Santuario (omesso rilascio di 42 ricevute); Marina Oddicini, via De Gasperi, a Montaldo Bormida, che non ne ha rilasciate 38; Carla Lepore, via Fratelli Bagna, Casale; Anna Cavalli, corso Matteotti 18, Valenza.

L'elenco continua con il gioielliere Alessandro [illegible] di via B[illegible] a Cremolino, Carlo Vellutì, titolare di una locanda [illegible] via della Libertà 5 a Vignole Borbera che non ha rilasciato [illegible] ricevute mentre per venditre [illegible] segnato un corrispettivo inferiore al reale; il commerciante in mobili Alberto Faggion di via Biaggio a S.Salvatore Monferrato.

Pure contravvenuti dalla Guardia di Finanza l'idraulico Enrico [illegible] via Colli a Felizzano; il corniciaio Giuseppe Canna di via S.Giacomo a Lu Monferrato (omessa consegna di 59 ricevute); Alberto Frigerio, restauratore di mobili in corso Lamarmora ad Alessandria; il falegname [illegible] Lantero di [illegible] Gramsci a Ovada.

Le «*Fiamme gialle*» hanno elevato contravvenzioni anche a [illegible] ristoranti «Conca d'oro» [illegible] De Rosa, via Legnano, Alessandria, [illegible] Due» di Maria De Rosa a Casale, piazza Cesare Battisti, [illegible] Aldo Barotto, via Sebora, Ovada, [illegible] mobili di Sergio Bozzo, [illegible] Pinin Farina ad Ottiglio, «Cacciatori» di Della Gragnanin, via Po 8 Piagera di Cabiaglio, «Sport» di Angela Edilio, via Roma a Sala Monferrato e «La Bella» della Società Cavallotti & C. di corso Cavour ad Acqui Terme.

[illegible] accertamenti, con relativi verbali di contravvenzione [illegible] perché non in regola, hanno interessato il bar-ristorante di Luigi Bergo a Serralunga di Crea, via [illegible] ziane 1, il [illegible] Giuseppe Ferrigno, con negozio e laboratorio in via Benvenuto S.Giorgio a Casale.

Ancora verbali per la falegnameria di Edoardo Robbiano a Ovada, Villaggio S.Paolo 18; i laboratori fotografici di Cinzia Perata e Guglielmo Ugo a Ovada, rispettivamente in via Cappelletta e in via S.Paolo, e di Pietro Tronville, ad Acqui, vicolo Pace. Le officine riparazioni auto di Giulio Cavanna, via Carducci, Ovada.

s. c.

A Viguzzolo denunciate undici persone

Si giocava d'azzardo nel circolo sportivo

Impegnate nella partita anche due donne

ALESSANDRIA — Undici persone di varia età sono state denunciate per gioco d'azzardo dopo una irruzione dei carabinieri di Tortona a Viguzzolo al Circolo sportivo Viguzzolese che è nei locali della «Tavernetta» [illegible] via 1° Maggio. All'interno del pubblico locale numerose persone, fra cui due donne, erano impegnate in partite alla «concia», un gioco alle carte [illegible] molti appassionati nel Tortonese.

Le undici persone denunciate, a carico delle quali l'autorità giudiziaria sta svolgendo indagini, [illegible]: Aldo Ricci, 36 anni, Tortona, [illegible] Giulia 17, direttore della [illegible] Siae, la società autori ed editori; Teresio Cesilino, di 47 anni, [illegible] Ligure, corso Italia, titolare di un'autosalone; Stelepo Contardi di 28, Tortona, via Montebello 15; [illegible] Mario Tarobbio, 57 anni, Novi Ligure, via Girardengo 90; [illegible] 51 e la figlia Claudia, [illegible] anni, Tortona, via Pallarelli 10; Antonio Montano di 37 anni, Castelnuovo Scrivia. [illegible] Roma [illegible]; [illegible] De Giorgis [illegible] Pozzolo Formigaro, strada Tortona 20; Graziella [illegible] nese, 22 anni, Voghera, via Purini 54.

Infine Paolo Moscardo, [illegible] anni, Tortona, via Leardi 1, presidente [illegible] Circolo sportivo Viguzzolese e [illegible] Manchi, [illegible] anni, proprietario della «Tavernetta» e presunto organizzatore del gioco d'azzardo, abitante a Viguzzolo in via 1° Maggio 36.

g. c.

Energica presa di posizione contro l'Asmt [illegible] Tortona

I sindacati minacciano lo sciopero «L'azienda [illegible] funziona»

«Da nove mesi la nostra richiesta di rivedere il contratto è inascoltata»

TORTONA — *Energica presa di posizione delle organizzazioni sindacali dell'Asmt, l'azienda servizi municipalizzati, nei confronti del consiglio di gestione.* «[illegible] entro dieci giorni non [illegible] un'incontro entreremo in sciopero», *è stato deciso nell'ultima assemblea.*

All'Asmt, settore gas (gli altri settori di cui si occupa la municipalizzata sono il peso pubblico, la affissioni, l'igiene urbana e le farmacie) c'è una serie di problemi che da oltre nove mesi [illegible] tappeto e che nessuno intende risolvere.

Afferma Gianni Bo, segretario [illegible] zona della Cisl: «La nostra organizzazione è stata favorevole al passaggio dalla gestione privata a quella pubblica, questo perché [illegible] savamo che i problemi dei lavoratori fossero ascoltati con maggior attenzione. Invece dopo nove mesi siamo in alto mare, non siamo stati in grado di chiarire i ruoli del [illegible] dipendenti, lo stesso contratto va rivisto in quanto con il passaggio di gestione ha penalizzato i dipendenti».

Secondo Gianni Bo «quel che è peggio è il non conoscere quale sia la nostra controparte. In quanto, nonostante innumerevoli solleciti, ancora non siamo stati in grado di incontrare qualcuno». *Lo stesso Cuda, il consiglio interno delle aziende municipalizzate, in tutti questi mesi non ha mai avuto un interlocutore.*

Gianni Bo aggiunge: «All'azienda c'è un direttore che abita a Voghera ed è presente saltuariamente. C'è un presidente che [illegible] pochi a conoscere di persona ed [illegible] ne calcia anche una figura [illegible] consulente che una volta al mese arriva [illegible] Milano, impartisce ordini e poi sparisce.

Come organizzazioni sindacali abbiamo più volte sollecitato [illegible] un incontro [illegible] e tre le [illegible] però riusciremo».

Secondo i sindacalisti negli uffici i dipendenti non [illegible] quali siano i ruoli che debbono coprire e chi sia il responsabile. «A nostro avviso una situazione del genere [illegible] può continuare. Dobbiamo riconoscere che le trattative erano più sollecite con il privato».

e. z.

Polemica risposta [illegible] promotori della manifestazione tortonese

«Il presidente dell'Enpa controlli come trattiamo gli asini del Palio»

TORTONA — Dopo l'intervento del presidente provinciale dell'Enpa, il «Palio degli asini» di piazza Malaspina non sarà più organizzato. I promotori della manifestazione, indignati, sembrano decisi a [illegible] perdere, coscienti che la giornata del Palio, dopo quanto è successo, non sarebbe più la stessa. Ore di incertezza, quindi, anche per coloro che da cinque anni (gli Amici di piazza Malaspina appunto) custodiscono a loro spese i sei asini in una stalla.

Qualcuno già ha avanzato la proposta di trasformare [illegible] asini [illegible] gustose [illegible] e salamini. «*Una soluzione che non violerebbe articoli del codice stradale e non disturberebbe forse neppure il presidente dell'Enpa*».

In piazza Malaspina gli abitanti commentano: «*Di questi giorni in questa piazza si può dire di tutto, ma non che organizziamo manifestazioni a scopo di lucro, come ha affermato l'Enpa, con il suo presidente Giancarlo Vigo. Questa non la sopportiamo*».

Bruno Pattarelli, uno dei responsabili del gruppo organizzatore, aggiunge: «*Noi ci divertiamo facendo divertire gli altri, [illegible] mai chiedere niente a nessuno*. La gente [illegible] poi ancora notare che è incomprensibile la posizione dell'Enpa, quando a Cocconato [illegible] è svolta [illegible] analoga su di un percorso accidentato e nessuno ha fatto obiezioni.

Pattarelli prosegue: «*Per quanto riguarda i maltrattamenti agli animali, a cui fa cenno il presidente Vigo, lo invitiamo pubblicamente a visitare [illegible] stalla dove da 5 anni sono custoditi i sei asinelli del Palio, asini che utilizziamo per un'ora di manifestazione in 365 giorni*».

Ma non è tutto. La [illegible] in corpo fra la gente della piazza è veramente tanta, al punto che viene ricordato che nel 1982, contemporaneamente [illegible] Palio venne organizzato, [illegible] il patrocinio dell'Enpa, la giornata del cane [illegible] e che [illegible] abitanti [illegible] contribuirono anche alla raccolta di nuovi [illegible] socisti [illegible] protezione animali.

Pattarelli poi vuole precisare: «*Ancora un appunto al presidente dell'Enpa. Gli abitanti di questa zona da anni lottano con le autorità comunali perché cinque cani, ed un buon numero di gatti randagi, presenti in piazza siano lasciati in pace come se appartenessero un padrone. Siamo noi abitanti che provvediamo al loro mantenimento. Li trattiamo tanto male che queste bestiole non hanno più lasciato piazza Malaspina*».

g. r.

Alessandria Volley in «Coppa [illegible] Lega»

ALESSANDRIA — Comincia questa sera, a Romagnano Sesia, l'avventura dell'Alessandria Volley in Coppa [illegible] Lega: i grigiobli mandrogni, che militano in serie B, si trovano di fronte, nel raggruppamento [illegible] qualificazione, due compagini di C1, il Pavia Romagnano e l'Olimpia Vercelli.

Compito facile, sulla carta, per [illegible] squadra allenata dal polacco Jerzy Swierk, che si è preparata nei giorni scorsi, disputando una partita di allenamento ad Albisola, contro la 2A, [illegible] dalla B.

E' una squadra giovanissima quella che scende in campo a Romagnano, infatti Rossi è passato definitivamente all'Acqui, mentre è stato confermato Raffaldi. Swierk potrebbe schierare inizialmente: Russo, Vecchio, Vassallo, Zanetti, Marchio, Zanferrari.

g. b.

ECONOMICI

ADDESTRATORE cercasi vendita usato garantito commerciale. Presentarsi con referenze e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Assicurasi serietà.

ASTA DEGLI ARREDI DEL CASTELLO DI TORRE RATTI DI BORGHETTO BORBERA (AL)

Oggi, sabato [illegible] ottobre due tornate d'asta, ore 15,30 e ore [illegible]

Domani, domenica 14 ottobre unica tornata d'asta, ore 15,30 e seguenti

Tra gli ulteriori arredi della proprietà [illegible] posti in vendita mobili [illegible] epoche, oggetti d'antiquariato, dipinti antichi e dell'Ottocento (tra cui opere di Bernardo Strozzi, Luca Giordano, Andrea Locatelli, Giovanni Ghisolfi, Leandro Bassano, Bronzino e altri), argenti, tappeti, arazzi, porcellane, maioliche, bronzi, stampe, cristalli e compendi diversi.

TO[illegible] RATTI BORGHETTO BORBERA (Alessandria) Telefono: 0143/69443

Autostrada Milano-Genova, uscita Vignole Borbera, strada per Borghetto Borbera (5 km. dal casello)

VALENTIA ballroom&discoteca - valenza tel. (0131) 91 475 - 92 260

[illegible] 13 [illegible] serata di liscio con orchestra DANIELE COMBA

DOMENICA 14 OTTOBRE (pom.) DISCOTECA (sera) BALLO LISCIO [illegible] FRANCO BAGUTTI

ARIA CONDIZIONATA

COMETA DISCOTHEQUE - MUSIC HALL Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 64.108

Locale completamente rinnovato

SABATO 13 OTTOBRE (solo sera) DOMENICA 14 OTTOBRE (pom. e sera) BALLO MODERNO con LA TROUPE

GIOVEDI' [illegible] OTTOBRE DISCOTECA

[illegible] PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

SE ALL'ESTERO... TI TOGLIE DAI GUAI.

02.54.24.1

europ assistance L'assistenza subito.

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende [illegible] delle ricerche. Dipende da [illegible]

Aderisci alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Comitato Piemonte-Valle d'Aosta Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 817686 int. 273 conto corrente postale n. 10648101

I raffinati gioielli dello stilista, «Oscar 1981»

Li «firma» Damiani e da Valenza girano per il mondo

Damiano Grassi

VALENZA — «*La firma Damiani è ormai sinonimo di raffinatissima gioielleria valenzana, realizzata con materie prime, diamanti in particolare, di assoluta eccellenza*». Con questa motivazione, nel novembre dell'83, veniva conferito l'Oscar del successo, per aver contribuito col suo lavoro a dare lustro alla terra alessandrina in Italia e nel mondo, a Damiano Grassi, valenzano.

Damiano Grassi, infatti, con felice intuizione, ha creato il marchio «Damia-» e l'ha portato a livelli di vertice nella gioielleria italiana e mondiale. Il gioiello Damiani non è soltanto un oggetto prezioso per l'oro e le pietre incastonate, è un pezzo d'autore che sempre più si avvicina alla creazione artistica.

«Attenti, mi ritengo un artigiano, è difficile considerarsi un artista», precisa Grassi. Si è fatto da solo, entrando nel del gioiello dopo una brevissima parentesi in banca. Non aveva ancora vent'anni. Oggi sulla soglia dei cinquanta è un nome affermato, ma non si considera del tutto soddisfatto.

Come nasce un gioiello «firmato», quali sono i presupposti perché possa essere considerato un qualcosa di più di un semplice oggetto di oreficeria?

«Non basta avere l'idea di una linea nuova, occorre che il gioiello rispetti tutte le regole, dalla proporzione alla curvatura e così avanti. Deve essere, allora, una cosa nuova e nello stesso tempo piacevole», risponde Damiano Grassi.

Un lavoro certo non semplice, impegno, fantasia, creatività, per produrre pochissimi pezzi.

«Si parte dall'idea, che è quasi sempre mia anche se alle volte può nata in équipe con i collaboratori, poi quattro disegnatrici traducono sulla carta l'idea stessa. Si procede al perfezionamento del disegno, si arriva al prototipo, non è ancora finito, lo si migliora, e finalmente il pezzo, che tante volte è un pezzo unico per la sua bellezza, per l'originalità».

I gioielli Damiani in altri casi sono riprodotti in «co- a casa e ciò per impressionarli, così come fanno tutti gli artisti. E' difficile quindi che due donne possano incontrarsi e scoprire di avere lo stesso «Damiani» al dito o al collo.

Quale è il gioiello di il artistico più da realizzare?

«Premesso che continuo a ripetere di considerarmi un artigiano, non un artitengo molto più difficile da "inventare" l'anello, perché bisogna esprimere fantasia, buon gusto, originalità su una superficie limitata. più possibilità offrono invece una collana, oppure un collier. Non dimentichiamo che un gioiello non avere soltanto, per fare un paragone con l'un motore perfetto fa materia prima, le pietre preziose] una carrozzeria piacevole».

Questa «carrozzeria» piacevole, nella gioielleria, è il pezzo artistico, che ha uno stile e fa la moda: così un «Damiani», che nasce a Valenza anche se alle volte gira il mondo con il marchio di Cartier o Tiffany.

Franco Marchiaro

Le sagre nell'Alessandrino

La castagna è «regina»

ALESSANDRIA — Autunno è anche sinonimo di castagne ed è proprio a questo frutto che è dedicata domenica numerose sagre. «*Fa castagnata*», «*Festa della castagna*», «*Tradizionale sagra della castagna*» sono alcuni degli allettanti inviti che provengono dalle Pro loco di Pareto, Roccaforte Ligure, Spigno Monferrato, Montaldo Bormida.

Una gara di pesca è invece in programma a Novi organizzata dal Circolo ricreativo della Cassa di Risparmio di Alessandria, mentre a Molino dei Torti nel Tortonese si concluderanno domenica le manifestazioni organizzate dal Comune in collaborazione con il Gruppo sportivo ricreativo.

Il gruppo podistico Sai-Frecce Bianche di Alessandria concluderà domenica con una marcia non competitiva di quasi dodici chilometri i festeggiamenti per i suoi dieci anni di vita.

s. c.

Il poeta, originario di Rivalta Bormida, vive a Casale

Servato, il maestro che insegnò l'amore per la vita

Jean Servato, il «Maestro di Casale», in una vecchia istantanea con gli allievi

CASALE — *Originario di Rivalta Bormida, il professor Jean (Giovanni) Servato, cuneese d'adozione, è il personaggio eclettico e attento agli accenti più profondi della cultura. Dopo H impegno educativo nella scuola, da circa un mese è in pensione, ma i legami con l'arte e l'esperienza letteraria non si sono interrotti. Ora dirige la galleria d'arte «Arlete» in corso Giovane Italia, dove si alternano personali e collettive di artisti provenienti da ogni parte d'Italia.*

Le novità nel metodo di insegnamento di Jean Servato sono state come una sorta di cordone ombelicale con il mondo dei ragazzi, che partendo dall'espressione poetica e dall'attività artistica era portatore di temi di scottante attualità: la guerra, la violenza, il razzismo, la fraternità fra gli uomini, contro la «tentazione di chiudersi i quattro muri dell'aula e fare una scuola sedentaria e priva di respiro culturale». Jean Servato ha sempre operato perché i suoi ragazzi l'esperienza dalla realtà esterna del quartiere, della natura, del mondo del lavoro.

Spirito sottile ed inquieto, appena ventenne, Jean Servato era at al Centro sperimentale di matografia di Roma, dove ha avuto come compagni di studi Alida Valli, Maurizio Barendson, Giuliano Ferreri; poi ha partecipato Resistenza come commissario della Vipanò ad Oldicella e Cassinella, nei giorni della strage.

Si è laureato in lingue straniere all'Università di Grenoble ed in filosofia a Torino, dove nel collegio universitario ebbe modo confrontarsi con i coetanei Edoardo Sanguineti e Armando Plebe. Nel capoluogo piemontese per un ha dato esami, presentando però poi al rettore della facoltà il primo dramma versi, «Gli uomini contro il », dove egli si poneva le grandi domande dell'essere. Sull'esistenzialismo francese scriverà la sua tesi di laurea.

Nel '54 la mostra di pittura e poesia dei suoi allievi della elementari di Strambino visitata da Pablo Neruda e dalla vedova di Roosevelt. Nel Casalese pubblica gli scritti dei suoi ragazzi: «La natura occhi del fanciullo», «Quaderni di una quarta elementare», «Perché diciamo pace» e la rivista per la scuola «Ragazzi del ».

Professore di lettere alle medie, conduce i suoi studenti a scoprire la città ed i suoi personaggi: la periferia, il cortile del vecchio ricovero, gli stanzoni «cupi» del mattatoio, il sacrario dei partigiani, allacciando discorsi il fioraio, lo stagnino, il campanaro del Duomo, fatte personalità singolari ed «in cerca d'autore».

Di quegli anni sono le raccolte poetiche «Ascolta il tuo cuore città», «Tre anni insieme», «Parole di speranza», «Educazione alla pace nella scuola media» e «Con te per salvare il futuro», dove, a spunto dalle più alti allievi denunciano la loro opposizione ad ogni tipo di violenza, ingiustizia.

Afferma Jean Servato: «Prima di scrivere invitavo la classe a guardare osservare e tutti gli alunni erano affascinati, poiché si prospettava il senso dell'avventura nello spazio, conquistato prima ed interiorizzato poi».

I libri dei suoi alunni sono stati donati di persona al Carignano, al poeta russo Evtushenko, e le opere di pedagogia di Servato riunite al centro internazionale di cultura «Jean-Jacques Rousseau» a Chieri.

Il professor Jean Servato ha anche pubblicato per le edizioni «Tersite» le sue poesie «Ballata per un'Italia provvisoria» ed il romanzo «Muso desnudo», che ha avuto l'encomio, per il profondo messaggio di pace, da papa Paolo VI.

Gino Defranciael

In visita alle mostre nelle gallerie dell'Alessandrino

I colori italiani di Bickler

Con una personale del pittore Dietrich Bickler, riapre oggi alle 18 la galleria d'arte «La Maggiolina» via Modena 60. Colori accesi e contorni accentuati caratterizzano gli oli di Bickler (tedesco di nascita, vive in Italia) che ritrae città, campagne, alberi, persone. Aperto sino al 29 febbraio.

ad Alessandria, in via Giovanni Evangelista (rione Cristo) apre oggi una nuova galleria d'arte, «Il quadro», che si inaugura con l'antologica dedicata a Paolo Scapparone: «*Sessant'anni tra pittura e scultura; 1924-1984*». Un omaggio al alessandrino, oggi settantacinquenne, un artista che ha un contatto diretto e costante con la natura.

Apre oggi alle 17, allo studio d'arte «T 4» in via Giacomo Bove 3, ad Acqui, una mostra di oli e acquerelli Enrico Paulucci, artista che ha segnato la sua personalità in storia della pittura contemporanea.

Sempre ad Acqui, nel salone dell'hotel «Nuove Terme», sono esposte le opere 18 pittori che hanno partecipato al concorso nazionale «*La modella per l'arte*», tra gli altri Piume, Purificato, Beltrame, Botta, Conti, Jo Nani.

Due personali aprono oggi, ad Alessandria. Alle 18, alla galleria Graziano Vigato di piazza Carducci 13, apre la mostra dedicata al pittore Gianfranco Zappettini, alle 17.30, invece, a Palazzo Guasco di via dei Guasco 49, si inaugura la rassegna delle opere del pittore dro.

Opere e artisti per il collezionismo è il titolo della collettiva aperta sino al 25 ottobre galleria d'arte «Clio» di corso Roma 104, ad Alessandria.

Alla galleria d'arte «Arlete» di Pier Angela Lupo e Jean Servato, a Ca- (corso Giovane Italia 24), è aperta la mostra «*Tre modi di fare paesaggio*» con opere di Sebastiano Borello, Clemente Negri e Graziano Prola. Sino al 24 ottobre.

Sedici sculture e altrettanti acquerelli di Giancarlo Marchese (è particolarmente apprezzato come scultore) sono esposti alla galleria d'arte di Adriano Villata, a Cerrina Monferrato.

f. m.

«Ovadalcinema»

Inaugura «Carmen Story»

OVADA — Anche quest'anno è stata organizzata la rassegna «Ovadalcinema in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, i gestori del Cinema Torrielli ed un gruppo di appassionati.

Il ciclo si divide in due parti: dal 18 ottobre sa- proiettati dieci film, ogni al 10 dicembre, sempre alle ore 21. Il programma delle altre dieci pellicole è in via definizione. Il prezzo dell'a si primi dieci film è di 10 mila lire.

Questo il programma per il primo ciclo: 17 ottobre: «Carmen Story» di Carlos Saura; 24 ottobre: tt» di Wim Wenders; 31 ottobre: «Pink Floyd The Wall» di Alan Parker; 7 novembre: «Tradimenti» di David Jones; novembre: «Danton» di An- Wajda; 21 bre: «Il senso della vita» dei Monthy Python; 28 novembre: «I misteri del giardino di Compton House» di Peter Handke; 12 dicembre: «Local Hero» di B. Gorsth; 19 dicembre: «Rusty il selvaggio» di F.F. Coppola.

Al cinema «Ambra» di Alessandria prosegue, mercoledì e giovedì il ciclo cinematografico «Guerra alla guerra», a cura di Sandro Bruno, con il patrocinio di Comune e Doposlavoro ferroviario (ingresso lire 3 mila).

Il terzo appuntamento è «Wargames» (giochi di guerra) di John Badham. La storia è abbastanza semplice, ma condita con un pizzico di scene d'avventura che la rende accattivante ed emozionante: un azzo di diciassette anni, maniaco di personal-computers, riesce ad inserirsi nel programmatore elettronico del Pentagono e, rendersene conto, rischia di scatenare per gioco una guerra **r. ba.**

CONCERTI

Trio barocco in S. Lorenzo

ALESSANDRIA — Si conclude questa sera alla Chiesa di San Lorenzo «Per la provincia state 1984», la rassegna musicale organizzata dall'Amministrazione provinciale e dai vari Co- di volta in volta interessati, che ha portato in giro l'Alessandrino, dalla fine di agosto, un vasto repertorio, in cui spiccano le esibizioni del Coro e dell'Orchestra del Laboratorio lirico e quelle degli organisti.

E' il caso anche di quest'ultimo appuntamento, per il quale è stata prescelta la chiesa di , uno dei gioielli barocchi alessandrini. Il concerto, per oboe barocco, violoncello e clavicembalo, sarà eseguito da Alfonso Gatti, Omar Zoboli e Antonio Mosca, insegnanti del Conservatorio «Vivaldi». *(p. b.)*

I cori nel tempo

CASTELCERIOLO — La Pro loco, da poco costituita, ha organizzato per questa sera, alle 21,15, al cine-teatro «Macallè», una serata sacrale con la Corale «Città di Acqui Terme - Le Bujent e i Brajentò», che sotto la guida del stro Carlo Grillo, presenterà il meglio del suo repertorio.

Dopo gli applauditi concerti eseguiti in Italia ed all'estero, la acquese offre ai castelceriolesi una simpatica occasione incontro con la musica corale di varia epoche e nazionalità. La manifestazione l'inizio dell'attività Pro loco, i cui dirigenti sperano di rivitalizzare la vita del popoloso sobborgo, organizzando una lunga di iniziative. *(p. b.)*

L'ex bancario alessandrino che sogna di diventare Lecoq

Il mimo Boccassi in scena l'arte del «parlare» con il corpo

Boccassi (al centro), il mimo di Alessandria

ALESSANDRIA — *Giorgio Boccassi, 34 anni, una laurea in scienze politiche, esperienza in banca, professione: attore e mimo. Da alcuni punto riferimento per giovani e meno giovani che vogliono stessi, l'arte del movimento nello spettacolo e il ruolo che il corpo ha nel dell'attore, Giorgio Boccassi, alessandrino, anche quest'anno dirige corsi di mimo per principianti e «avanzati». tengono al Teatro Ar- di via Vescovado, bisettimanali, hanno avuto inizio nei giorni scorsi, le iscrizioni sono ancora aperte.*

Giorgio Boccassi si è formato alla scuola di mimo «Quelliditrock» di Milano per approfondire le sue conoscenze Alessandra Galante Garrone (allieva di Lecoq) a Bologna, ampliando la sua esperienza alla scuola di espressione corporea «Bella Hutter» di Torino, al «Théâtre du mouvement» di Parigi e Suzanne Martinet, insegnante francese di corporea, ed ha mosso i primi passi alla scuola d'arte drammatica «I Pochi» di Alessandria.

L'ex bancario che ha «spettato» alle ortiche tanti anni di studi Bot, perché «far conti» non proprio la sua aspirazione, si divide fra i corsi alessandrini e quelli che dirige a Milano e To.

Dice Boccassi: «Faccio corsi in tutte queste città perché devo pur mangiare, faccio spettacoli con la Co la del Teatro del Rimbalzo (che si dedica soprattutto alle scuole; ndr) e, se capita, mi occupo di regia». *E' stata regista di Vittorio De Martino nell'allestimento de «Le cantatrici villane» per l'edizione 1984 del Laboratorio lirico alessandrino.*

Ma la grande passione di Boccassi è e resta il mimo, «quest'arte antichissima che consente di esprimere le proprie sensazioni, i propri sentimenti, mettere il corpo al dello spettacolo, di conoscerlo in ogni sua espressione».

Il Teatro Nuovo di Torino, che organizza i corsi di danza e mimo all'Arnoldi di Alessandria, ha deciso di aprire uno spazio ben definito per il lavoro Giorgio Boccassi istituendo due corsi di mimo. Quello per principianti parte da un lavoro base, di conoscenza del movimento e del corpo per poi orientarsi verso tecniche precise di mimo contemporaneo, comica e interpretazione. Il corso avanzato è finalizzato alla produzione di uno spettacolo e ha come centro della ricerca il rapporto fra mimo e ambiente (il teatro, la strada, la piazza).

Gli alessandrini hanno cominciato a «scoprire» questo tipo di espressione teatrale e seguono abbastanza numerosi le lezioni di Giorgio Boccassi. «I miei allievi per la più sono giovani, molti studenti, qualche lavoratore, ma vi sono anche dei trentenni. Tutti paiono entusiasti».

Anche se stare in scena o tra la gente ed esprimersi liberamente, senza complessi, è un'arte impegnativa, ed a volte psicologicamente stressante.

Emma Camagna

NEW STORIA CLUB
DISCO - VIDEO
Giovedì - Sabato - Domenica (sera)
VERCELLI - Via Marsala (Gall. Viotti) - Tel. 0161 -

Fonti dello zolfo
MONTECHIARO
SABATO 13 OTTOBRE
LUISON DI ROMAGNA
DOMENICA 14 OTTOBRE
I SERRAVALLESI
DISCOTEQUE CLUB
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e pre-festivi a richiesta prenotazione
TEL. 0131/875174

paolo notti
Strada Provinciale AL - Mandrino
15044 Quargnento (Al.) - Telef. (0131) 769.176
PORTE BLINDATE
PORTE ANTINCENDIO

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21
Via Roma 80 - Tel. 55.211
Via Maremma 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via vour 6 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.58.33.
CUNEO 12100 Via ibre 30 - Tel. (0171) 50.833
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.041
VERCELLI 13100 Via - Tel. (0161) 60.436

PK Uffici LIGURIA
NOVA 16121 Via Cesarotti 1/14 (010) 592-560 - 595.883
ERIA 19100 Via Bonfante 1 - Tel. (0187) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 59.49.48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.218 - 38.64.85

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 85 - Tel. (0144) 2528
(12051) Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.04
FOSSANO (Via Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054

PK publikompass spa.

SPETTACOLI E TACCUINO

Steve Guttenberg e Kim Cattral in una scena di «Scuola di polizia»

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Cheatingum (commedia).
AMBRA: Tuona blu (fantascienza).
COMUNALE: Conan il distruttore (avventuroso).
CORSO: Greystoke la leggenda di Tarzan (avventuroso).
CRISTALLO: Super baby (sexy).
GALLERIA: Carmen (commedia).
MODERNO: Io scatenato (commedia).

ACQUI TERME
ARISTON: Windsurf (commedia).
CRISTALLO: Scuola di polizia (comico).
ITALIA: Flash Gordon (fantascienza).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Greystocke, la leggenda di Tarzan (avventuroso).
POLITEAMA: Party (addio al celibato) (co).
VITTORIA: Amarsi un po' (commedia).

CASTELCERIOLO
MACALLE': Concerto corale Acqui.

GAVI LIGURE
IL FORTE: La casa (thrilling).

LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
DUE: C'era una in (commedia).
ITALIA: Windsurf (commedia).
MODERNO: Bachelor party al celibato), (commedia).

OVADA
LIDO: Breakdance (musicale).
MODERNO: La congiura degli innocenti (drammatico).
TORRIELLI: Nudo e crudele (documentario).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Verdi (commedia).

TORTONA
: C'era una volta in America (commedia).
E: Windsurf (commedia).
: La zona morta (drammatico).

VALENZA PO
SOCIALE: Scuola di polizia (comico).

GHERA
ARLECCHINO: La casa (thrilling).
GALVANI: Maria's lovers (drammatico).
ROMA: Scuola di polizia (comico).
SOCIALE: All'inseguimento della pietra verde (avventuroso).

FARMACIE
Centrale, p. Lega; notturna: Sacchi, c. Acqui.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30). Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: ; Novi: 741.557; Ovada: 61.777; Tortona: 813.861, Valenza: 952.691; Voghera: 41.626 (ambulanza: 213.336).
Numero telefonico e selezione diretta per Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo Marengo: 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.552.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Alle tv private

PRIMANTENNA
9,30 Telemarket: mercatino delle novità (giochi e quiz in vostra compagnia)
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Elia
12,15 Film Verità (drammatico) Liliana Laine e Chiari
14 — Le mie delle settimane guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Aggiudicato a... (asta televisiva)
19,30 Autoshow: novità automobilistiche
19,45 Cronache del Piemonte: in regionali

20 — Cartoni animati
20,20 Film L'albero della melo- (commedia) con Mario Pozzi e Leopoldo Trieste. Regia di Giuseppe nacquisti
22 — Le mie delle settimane guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 dalle sarte i grandi Nobel
23 — Borde ring: il meglio della boxe mondiale
24 — Notiziario
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film della notte
2 — Buona notte con...

TELECITY
21,20 Spia spione di M. Corbucci, con L. Buzzanca — Cesare crea accompagna in una di al

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa.

Autostrada [redacted] funivia Aosta-Pila primi grandi impegni

Il bilancio regionale supera i 570 miliardi

Si è tenuto conto [redacted] 9 decimi del riparto [redacted] - Soddisfazioni e perplessità

AOSTA — La giunta regionale ha discusso [redacted] una proposta di legge che prevede [redacted] sottoscrizione di un capitale societario di 315 miliardi, pari [redacted] 35 per cento dell'importo previsto [redacted] costruzione dell'autostrada Aosta-Traforo del [redacted] Bianco. [redacted] poi le [redacted] autostradali valdostani), in base all'articolo 5 della [redacted] 531, già utilizzata dalla Lombardia, [redacted] Piemonte e [redacted] Lazio, a chiedere al governo e alla Cee i finanziamenti residui.

Secondo alcune indiscrezioni la giunta dovrebbe presentare molto presto il provvedimento al [redacted]. [redacted] piano ufficiale [redacted] Regione ieri ha soltanto dichiarato [redacted] riservarsi la possibilità di intervenire [redacted] ulteriori fondi propri [redacted] caso di ritardi o [redacted] mancati impegni [redacted] parte dello Stato.

Si [redacted] venuti inoltre a conoscenza dell'intenzione di ci-[redacted] in tempi brevi la concessione necessaria al reali[redacted]zo dell'autostrada e della [redacted]lontà di considerare in un'ottica sola sia la tangenziale Sud [redacted] tratto che salirà al [redacted] Bianco, per contenere e uniformare la spesa. I primi [redacted] cominceranno in primavera, se non [redacted] sol-[redacted] difficoltà [redacted] sede [redacted]vernativa.

Negli ultimi due giorni proprio l'autostrada è stata [redacted] centro [redacted] dibattito politico, assieme [redacted] altri argomenti [redacted] primaria importanza: bilan-[redacted] 1985, Parco Gran [redacted] alla presidenza [redacted] Finaosta e [redacted] commissario regiona-[redacted] al casinò [redacted] Saint-Vincent. [redacted] in giunta questi temi [redacted] affrontati giovedì sera [redacted] consueta riunione delle forze che compongono la maggioranza in Regione: uv, dc, adp, pri e pli.

Sulla bozza [redacted] bilancio presentata dall'assessore alle Fi-[redacted] Martin non si [redacted] ottenute precisazioni formali, [redacted] fonti [redacted] assicura-[redacted] il [redacted] programmatico è superiore a 570 miliardi. Le entrate sarebbero persino sottostimate; il bi-[redacted] tiene conto del 9 deci-[redacted] riparto fiscale. Le spese correnti hanno [redacted] un aumento controllato del 7 [redacted] cento, [redacted] indicazioni [redacted]

[redacted] fondi globali, che [redacted] prendono le grandi opere di interesse pubblico, [redacted] stati inseriti 160 miliardi; il resto è diviso [redacted] gli assessorati. L'avanzo di amministrazione per [redacted] dovrebbe essere [redacted] ai cento miliardi.

[redacted] piano [redacted] i primi stanziamenti per l'autostrada del Monte Bianco, per la funivia Aosta-Pila [redacted] per il trenino che collegherà Acque [redacted] (Pila) a Cogne. Viene affrontato [redacted] termini finanziari anche il problema della [redacted] e si ripresenta la possibilità di rilanciare le [redacted] idropiniche nello stabilimento termale di Pré-Saint-Didier. La giunta, insomma, sembra voler rispettare i progetti emersi in questi ultimi mesi.

Dai partners [redacted] maggioran-[redacted] reazioni di massima positive, [redacted] ci [redacted] anche perplessità (per [redacted] taciute) che potranno uscire durante il dibattito [redacted]gio. C'è chi, insomma, si aspettava qualche cosa di più sul piano [redacted] investimenti da questa giunta e si trova [redacted] in [redacted] poche [redacted]

Hanno rinviato i commenti il liberale [redacted] e il repubblicano De [redacted]. Il capogruppo dc, Benefort, [redacted] parlato di «buona impostazione, che affronta importanti temi per la [redacted]», ma ha ribadito che dev'essere del tutto [redacted] giurato il pericolo di un taglio sul riparto. L'adp Maquignaz ha espresso un giudizio positivo sulla bozza dell'assessore e compagne di movimento Martin; l'unionista Perrin si [redacted] detto «estremamente soddisfatto perché il [redacted] è caratterizzato dalla [redacted] di grandi opere».

[redacted]loro di consensi generale [redacted] venuto dalla maggioranza sulla vicenda dell'autostrada. E' stato apprezzato l'intervento a Roma e la rinuncia a finanziare con fondi regionali l'intera opera. Pedrini ha comunque voluto ri-[redacted] che i lavori dovranno cominciare anche di fronte a un tentennamento statale, certo che [redacted] seguito [redacted] aiuti giungeranno in modo naturale. Maquignaz ha citato la battaglia del [redacted] movimento per giungere a [redacted] partecipazione dello Stato sul progetto autostradale.

Dario Crestodina

Conferenza, festa, premi ai migliori prodotti

Comincia a Gressan la sagra delle mele

Questa sera un dibattito tra tecnici - Domani la «kermesse»

[redacted] — Comincia questa [redacted] a Gressan la «Fêta [redacted] pomme», la [redacted] delle mele, giunta alla [redacted] edizione e organizzata dalla [redacted] loco, presieduta [redacted] Giovanni Chanu. Si inizia alle ore 20,30 con una conferenza sul tema: «La mela e relativi problemi». A presiedere la riunione è stato chiamato l'assessore regionale all'Agricoltura Perrin, mentre svolgeranno relazioni i tecni-[redacted], dell'assessorato all'Agricoltura. Duverney, dell'Istituto d'agricoltura, [redacted] e Lettry [redacted] Cofruit (la cooperativa [redacted] mele [redacted] Saint-Pierre).

[redacted]a presente anche uno specialista del settore giunto dal Trentino, il perito agrario Livio Padanelli. [redacted] spiegherà [redacted]ali [redacted] le tecniche applicate nel territorio della sua regione e a che punto sono giunti gli studi sul suolo e sulla qualità del frutto. Il Trentino è giustamente [redacted] moso anche per le [redacted] e vanta fama tradizionale, come [redacted] Valle d'Aosta, nella coltivazione [redacted] meleti.

La [redacted] d'Aosta ha 450 ettari impiantati a mele di qualità Renetta del Canada, Golden delicious, Red delicios (Starking), con una produzione annua [redacted] quintali. Nel territorio di Gressan [redacted] ettari coltivati sono 35 circa [redacted] danno 35[redacted] quintali di mele delle tre varietà. Quanto mai interessante quindi il dibattito di questa sera per [redacted] agricoltori.

La manifestazione [redacted] però poi tutta la giornata [redacted] domani, [redacted] la presentazione dei plateaux di mele [redacted] nelle scuole di Gressan alle [redacted] quindi alle 10 (dopo la [redacted] con l'esame [redacted] frutti [redacted] parte della giuria, che [redacted] troverà certamente in imbarazzo nel dover [redacted]gliere i prodotti migliori tra i tanti [redacted] migliori sono [redacted] premiare i primi tre di ogni categoria (cioè [redacted] le mele renetta, delicious, starking). [redacted] tutti gli espositori verrà [redacted] segnato un ciondolo [redacted] legno disegnato dai [redacted]bini delle scuole. Alle ore 11 [redacted] Pro loco offrirà un vin d'honneur, al quale seguirà il pranzo.

Alle 14,30 uno spettacolo folcloristico aprirà la «fêta»: [redacted] esibirà il gruppo di Gressoney nei [redacted]tteris[redacted] costume. La sagra vivrà anche sull'iniziativa dei bambini (aiutati da insegnanti e genitori) delle scuole di Gressan e Chevrot, che presenteranno e offriranno [redacted] tutti fette [redacted] preparate secondo [redacted] ricette elaborate [redacted] giorni scorsi.

I [redacted] metteranno [redacted] in vendita vasetti [redacted] marmellata, sempre preparata con le mele [redacted] e anche questa prodotta [redacted] l'intervento (quando [redacted] n'è [redacted] bisogno) [redacted] genitori e insegnanti. Marmellate genuine, quindi, naturali, lontane da ogni manipolazione.

La sagra, oltre a premiare i coltivatori per [redacted] loro merito-[redacted] fatica, [redacted] ripromette di valorizzare e incrementare sempre [redacted] più la vendita di [redacted] frutto che è caratteristico, con la fontina, della Valle. Oggi, [redacted] all'azione svolta dalla cooperativa Cofruits [redacted] St- Pierre, [redacted] superati alcuni problemi [redacted] facevano ristagnare il mercato e mi-[redacted] non rendere più remunerativi i prezzi di vendita.

p. cer.

Questa sera alle ore 21 al «Giacosa» d'Aosta

Concerto di ottoni

Aosta. Il Gruppo degli ottoni del Teatro alla Scala di Milano che si esibirà al «Giacosa»

AOSTA — La stagione musicale dell'assessorato regionale all'Istruzione, con la collaborazione del critico musicale de «La Stampa» Massimo Mila e del direttore dell'Istituto musicale [redacted] maestro Bianchod, comincia questa sera alle [redacted] 21 al Teatro Giacosa, ad Aosta.

Ad inaugurare la rassegna [redacted] il Gruppo degli ottoni [redacted] Teatro [redacted] Milano, composto da Giuseppe [redacted] Luciano Cadoppi, Vito [redacted] Mauro Edantippe [redacted] tromba, [redacted] Bernasconi, Renato Filisetti e Vittorio Zannirato al trombone, [redacted] Longari [redacted] corno e Vito Torsiello [redacted] tuba.

La formazione musicale [illegible] 1978 in occasione del [redacted] di musica [redacted] Venezia. E' formata esclusivamente da elementi dell'orchestra [redacted] teatro alla Scala ed il repertorio che esegue spazia dal barocco [redacted] musica contemporanea.

Nel recital aostano sarà possibile ascoltare nella prima parte brani di autori rinascimentali e barocchi che per primi si dedicarono [redacted] composizione strumentale, come Monteverdi e Giovanni e Andrea Gabrieli.

La seconda parte invece sarà all'insegna di un programma totalmente diverso, con musiche [redacted] autori americani [redacted] inizio secolo, [redacted] Cheethan, Joplin, Hazel, che dedicarono a questi strumenti una notevole parte della loro produzione musicale.

e. l.

Per la rassegna cinofila

Cani di razza in gara a Pont

Attesi [redacted] domani oltre duecento espositori

PONT-ST-MARTIN — Si svolge domani nei giardini pubblici [redacted] Pont-Saint-Martin la quarta edizione della rassegna cinofila. «Partecipa-[redacted] passerella [redacted] questa manifestazione [redacted] diventato un appuntamento fisso per tutti i cinofili della nostra regione, di Piemonte, [redacted] e Liguria. Per domani prevediamo la presenza di [redacted] duecento espositori», dice Giovanni Aldighieri, [redacted] e promotore dell'iniziativa.

Aldighieri è anche il sostenitore, insieme con un piccolo gruppo di appassionati, del Club cinofilo pontsanmartinese [redacted] recente fondazione. Le prime tre edizioni [redacted] rassegna della cittadina [redacted] Valle furono vinte [redacted] un simpatico «chihuahua», [redacted] un superbo pastore tedesco e da un elegante levriero afgano tutti, [redacted] è ovvio, [redacted] comparvata [redacted]

Giovanni Aldighieri

Ci [redacted] interroga adesso su quale caratteristica potrà [redacted] il futuro vincitore. Spiega Aldighieri, allevatore («L'unico autentico in Valle», egli si definisce) di pastori tedeschi e grande esperto in [redacted]: «*Fare pronostici per* [redacted] *rassegna che* [redacted] *classificazione viene dalla* [redacted] *regionale non è facile, saranno presenti a Pont-St-Martin* [redacted] *campioni* [redacted] *parecchie razze. Quest'anno poi la manifestazione prevede anche una sezione riservata esclusivamente* [redacted] *pastori tedeschi e l'introduzione della classe* [redacted] *per i soggetti* [redacted] *ai nove mesi. Sono concorsi che allargano* [redacted] *possibilità di partecipazione e speriamo confermino* [redacted] *passate edizioni*».

L'anno scorso alla mostra canina della Bassa Valle parteciparono 180 «soggetti» in rappresentanza di settanta razze e a giudicarli fu Tina [redacted] Giusconi, giudice di [redacted] internazionale, che insieme con Gabriele Pellinaroli, Carla [redacted] Scassi e Gioachino Murante presiederà la giuria chiamata a pronunciarsi anche domani.

Spiega [redacted] Giovanni Aldighieri: «*Quest'anno proprio in* [redacted] *negli anni passati la rassegna cinofila di Pont-Saint-Martin oltre al patrocinio* [redacted] *Comune si avvarrà del supporto offerto dall'assessorato regionale al Turismo. Da parte nostra speriamo presto di portare questa* [redacted] *e* [redacted] *livello qualitativo e* [redacted] *partecipazione sempre più prestigioso*».

La quarta rassegna cinofila [redacted] comincerà [redacted] alle [redacted] 10 con la valutazione [redacted] correnti. Nel pomeriggio [redacted] 14,30 vi sarà un'esibizione di [redacted] lavoro, poi la presentazione sul [redacted] d'onore» [redacted] migliori soggetti e infine [redacted] del vincitore [illegible]

w. b.

Agivano [redacted] martedì al mercato

Tre arrestati per borseggio

Sono sudamericani - Presi con [redacted] mila lire

AOSTA — La Questura [redacted] arrestato martedì tre [redacted]mericani (due [redacted] donna) con l'accusa di furto aggravato e continuato, associ-[redacted] a delinquere [redacted] contravvenzione [redacted] norme del soggiorno [redacted] (obbligo per i cittadini stranieri di segnalare entro [redacted] giorni [redacted] loro arrivo nel nostro Paese la loro presenza ad [redacted] commissariato di polizia).

[redacted] servizio di controllo da parte degli agenti, che [redacted] portato all'arresto dei [redacted] sudamericani, era cominciato alla fine [redacted] nella zona [redacted] mercato, dove erano stati segnalati [redacted] borseggi.

I furti a[redacted] il martedì [redacted] settimane alterne. Il primo martedì di ottobre, infatti, [redacted] controllo [redacted] agenti della Questura [redacted] aveva dato alcun esito, non [redacted] individuate persone [redacted] spetta [redacted] non [redacted] erano verificati furti.

Martedì [redacted] invece verso le 10,30 [redacted] Questura veniva informata di [redacted] furti [redacted] mercato. In [redacted] a una serie di sospetti, gli agenti incominciavano a cercare tre sudamericani ritenuti abili nei borseggi. Le precedenti indagini degli agenti venivano confermate alle 12 quando i due colombiani José Gonzales, 32 anni, residente a [illegible]gotà, [redacted] dimora; Susana Contreras, [redacted] anni, do-[redacted] a Torino in via Nizza, e l'uruguayano Aparicio Saravia, 46 anni, residente a Madrid, [redacted] dimora, venivano fermati [redacted] stazione ferroviaria di Aosta.

Addosso [redacted] Saravia [redacted] agenti trovavano una cifra corrispondente alla somma rubata al mercato: circa 800 mila lire. I tre interrogati separatamente davano [redacted] sui motivi della loro [redacted] a Aosta e [redacted] movimenti compiuti [redacted] città [redacted] tedì ma[redacted]. Sottoposti al fermo di polizia giudiziaria, i tre sudamericani venivano interrogati [redacted] sostituto procuratore, Luigi Riccomagno. Incarcerati [redacted] del Bailvi, saranno probabilmente processati [redacted] lunedì per direttissima.

r. a. p.

Promozione alla Questura

AOSTA — Una promozione alla Questura di [redacted] D capo gabinetto [redacted] questore, dottor Antonino Sambace, è stato nominato primo dirigente per meriti.

Lo ha deciso l'ultimo Consiglio di amministrazione della pubblica sicurezza. [redacted] ti scrutinati 1097 [redacted] per [redacted] posti. Per [redacted] il dottor [redacted] rimarrà a Aosta, in attesa di un eventuale trasferimento.

Le prime elezioni nelle scuole medie superiori

[redacted] studenti hanno [redacted] i due [redacted] per classe

[redacted] — [redacted] votato [redacted] in [redacted] le [redacted] superiori della regione [redacted] l'elezione [redacted] due rappresentanti degli studenti in ogni Consiglio [redacted]

In tutti gli istituti, prima della votazione, si sono svolte assemblee [redacted] un'ora durante [redacted] quali gli studenti hanno deciso chi eleggere, fra i [redacted] compagni, quale portavoce degli eventuali problemi della classe con il compito di riferire i risultati delle riunioni periodiche. La procedura elet-[redacted] e [redacted] con formula semplificata, all'interno [redacted] varie aule.

Più complessa, [redacted] formazione [redacted] seggi [redacted] tutte le scuole, [redacted] invece l'elezione [redacted] rappresentanti dei [redacted]nitori negli stessi consigli [redacted] classe, [redacted] dovrà svolgersi entro [redacted] ottobre. I direttori [redacted] e i presidi do-[redacted] informare in [redacted] adeguato le famiglie [redacted] tempi e sui modi di votazione.

Prima del [redacted] i genitori avranno [redacted] disposizione, nelle varie scuole, [redacted] assemblea [redacted] designare [redacted] eventuali candidati. [redacted] primi di novembre i consigli [redacted] classi potranno così funzionare regolarmente.

Il loro compito è quello di valutare, con le varie componenti presenti (genitori, do-[redacted] superiori anche gli alunni), l'andamento didattico e disciplinare [redacted] singole classi.

Nella scuola quest'anno l'appuntamento elettorale [redacted] importante sarà però a dicembre, quando nei giorni [redacted] 17 si voterà per il rinnovo [redacted] Consigli [redacted] circolo e di istituto, che «governano» le scuole, e anche per il rinnovo dei Consigli [redacted] distretto (due [redacted] tutta [redacted] Valle) e del Consiglio scolastico regionale, [redacted] «parlamento» della scuola valdostana.

• Lezioni regolari in tutta la regione per le scuole materne ed elementari. [redacted] que-[redacted] di istruzione sono [redacted] completate le [redacted] mine dei maestri supplenti annuali. Mancano ancora, in-[redacted] come nei giorni scorsi, i professori con incarico annuale delle medie e delle superiori.

Gli uffici [redacted] regionali hanno fatto [redacted] che cominceranno [redacted] nomine da lunedì. Sarà necessario però qualche giorno per completare i ranghi dei docenti. Ciascuno [redacted] nuovi assunti, infatti, deve [redacted] convocato per [redacted] scelta della sede nella quale insegnerà per tutto l'anno.

b. bas.

Una scuola è chiusa [redacted] St-Vincent

SAINT-VINCENT — Resta chiusa [redacted] e lunedì la scuola media Ernest Page di via Alliod a Saint-Vincent. Le lezioni riprenderanno regolarmente martedì.

La [redacted] è [redacted] preside Tullio Orecchia, a causa [redacted] di riscaldamento. Restano dunque a casa gli studenti [redacted] classi, [redacted] ci [redacted] problemi per quelli [redacted] sione C ospitati dalla succursale [redacted] dell'ex albergo Couronne.

A un [redacted] dall'inizio della scuola [redacted] della media Page, dovuto [redacted] lavori di ampliamento dell'edificio, [redacted] sono [redacted] state superate. I violenti temporali della scorsa est[redacted] hanno danneggiato il terrazzo-soffitto dell'immobile e l'acqua è [redacted] nella dell'archivio.

Dice il preside Tullio [redacted]: «I lavori di ampliamento [redacted] potuto cominciare qualche mese prima, prevedendo [redacted] un brusco abbassamento [redacted] tempe-[redacted]

r. c. d.

RADIO [redacted] TELEVISIONE

[redacted]E
12,10 Voix de la Vallée
14 — Samedi club, un programma realizzato da Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE
19,10 Tg3 Regionale

TVA
7 — Buongiorno
7,10 [redacted]
7,25 [redacted] delle [redacted]
7,40 [redacted] serie classica
8 — [redacted] donne
8 — L[redacted] in [redacted]
11 — Turbowash

11,30 Le cartomante Loretta
12 — Notiziario regionale.
12,15 A tutto campo
15 — Il rock
18 — Musicalmente insieme
20 — Radio Valle d'Aosta musica in collaborazione con la seconda rete

RADIO REPORTER
8 — Notizie
8,30 Disco flash
9,58 Rubrica compra-vendo
11 — Self service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
18 — Self service

[redacted] RADIO AOSTA
8 — Disco [redacted]
10 — Musiche e notizie in diretta [redacted] studi di Aosta
11,30 [redacted] trova
15 — Notizie [redacted] della finanza
18 — Notiziario regionale
18,15 A getto continuo

ANTENNE 2
17 — Terre des bêtes
17,30 Récré A 2
17,50 Le magazine
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr 3
19,40 Le [redacted] Bouvard
20 — [redacted] journal
20,35 Champs Elysées
22,05 Les enfants du rock
[redacted] Edition de la nuit

[redacted] SUISSE [redacted]
15,15 Tell [redacted]
15,40 Le temps de l'aventure
[redacted] A... comme animation
16,45 Rock et Belles Oreilles
18 — Au coeur de la Chine
19 — Bonjour, voisin...
19,20 Loterie suisse à numéros
19,30 Téléjournal
20,05 Magnum
21 — Festival international du cirque de Monte-Carlo
22 — Téléjournal
22,15 Sport
23,15 Hier, aujourd'hui [redacted] demain

TACCUINO

AOSTA

[redacted] Blue Gay, regia di Bruno Corbucci [redacted] T. Milian, Bombolo, O. Di Nardo (Italia, 1984) — *Inchiesta del popolare commissario Giraldi nel* [redacted] *dei travestiti: poche novità rispetto ai precedenti film della* [redacted]

[redacted] teatrale.

LUX: Una [redacted] specchio, regia di Paolo Quaregna, con [redacted] Sandrelli, M. Honorato (Italia 1984) — *Un uomo e una donna in* [redacted] *giorni di* [redacted] *il carnevale di Ivrea: ai limiti della luce rossa.*

VERRES

IDEAL: L'uomo che sapeva troppo, regia di Alfred Hitchcock, con J. Stewart, D. Day (Usa 1956) - *Famiglia americana in vacanza in Marocco si trova coinvolta in un complotto politico: uno dei cinque film preferiti dal maestro del brivido.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
[redacted] Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Pontai-[redacted] Pont-Saint-Martin.
[redacted]: Hône, Gressoney-Saint-[redacted], Saint-Vincent.
[redacted]: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

[redacted] Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158
Châtillon: via Chanoux 190, tel. ([redacted]) 61.007
Pont-Sai[redacted] via [redacted]sienza 32, tel. (0125) [redacted].
[redacted] fraz. Evette, tel. (0166) [redacted].

FARMACIE

Aosta: Chenal in via [redacted] di [redacted] (chiusura ore [redacted] escluse chiamate [redacted]).

IL [redacted]

Tendenza fino alle 12 [redacted] domani: [redacted]. Temperature di ieri: min. + 4°, [redacted] 12 + 16°, umidità 80%. Venti: calmo.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Texaco» [redacted]
Chambéry: «Agip» di [redacted]
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Peugeot France ospite in Valle d'Aosta

Nel prestigioso ambiente dell'Hotel Billia di [redacted] Vincent in Valle d'Aosta sono stati accolti i migliori venditori della regione [redacted] PES-AUVERNE, 1° regione automobilistica francese, [redacted] l'annuale consegna degli Oscar.
Una delegazione di 60 persone guidate dal direttore di Automobiles Peugeot, il sig. MARCEL DIXNEUF e dal suo capo vendita regionale sig. JEAN MILLET, hanno potuto apprezzare in un piacevole ambiente la bellezza della regione valdostana e l'ospitalità dei suoi cittadini. Il sig. CHIARAPPA, direttore marketing della PEUGEOT TALBOT ITALIA, ha calorosamente accolto i nostri amici francesi insieme al locale concessionario, sig. MORETTO, [redacted]pagnato dalla signora [redacted]menti sono terminati a notte inoltrata e oggi, dopo un breve ma confortevole riposo, i nostri amici, [redacted] una visita alla distilleria LA VALDOTAINE, si sono riuniti presso l'Hotel CASALE per una colazione di commiato prima di far ritorno alle loro residenze

Fiorenzani
VIALE STAZIONE [redacted] - AOSTA
SVILUPPO E STAMPA FOTO A COLORI
IMBATTIBILI
NEL PREZZO
NELLA QUALITA'
NELLA CONSEGNA
LABORATORIO AUTORIZZATO
[redacted] SVILUPPO DIAPOSITIVE [redacted]

La FILATURA MASAI [redacted] Biella
dal 15 al 20 ottobre '84
Vi propone la vendita [redacted] suoi filati in:
pura lana vergine -mohair - alpaca
filati fantasia,
favolosi [redacted] e cotone
presso il CRAL Cogne
Corso Battaglione Aosta, [redacted] - [redacted]
I prezzi sono competitivi e controllati, perché
— per la convenzione stipulata col CRAL Cogne.
— per la vendita diretta produttore-consumatore.
Siamo certi [redacted] la proposta è valida, perciò Vi chiediamo di:
VISITARE [redacted]
VERIFICARE - CONFRONTARE; poi se Vi interessa ACQUISTARE
Ricordate, la vendita straordinaria sarà effettuata nei locali del CRAL Cogne - C.[redacted] Battaglione Aosta, 18, da
LUNEDI' 15 a SABATO 20 OTTOBRE
con il seguente orario:
mattino: dalle ore 9,30 alle ore 12,30
pomeriggio: dalle ore 14 alle ore 19
sabato 20: solo mattino

SEGUI L'INSEGNA
AFFERRA L'IDEA
CHE TI PROPONE
MARILYN
BIRRERIA - PANINOTECA
Sulla statale 26 ad ARNAD

IL TUO CHALET
la tua CASA
di [redacted]
RUBNER
Via Festaz, 31
11100 AOSTA
Tel. (0165) 44.438
È IMPORTANTE al terreno ci pensiamo NOI!

DALL'ABBIGLIAMENTO CLASSICO
ALLA MODA GIOVANE
IL NOME GIUSTO PER VESTIRE
I VOSTRI GIORNI
COLOMBINO
PIAZZA SAVINI 2 — ST-VINCENT

VENDESI
avviatissimo ristorante
bar - pizzeria
ottima posizione centrale
in Aosta.
Ottimo incasso.
Telefonare [redacted] 0165 33.449
dalle [redacted] 9 [redacted] 12 e [redacted]
15,30 alle 18.

[redacted]
a Cervinia
[redacted] negozio tab. 9 - 10 - 11+14 (abbigliamento, merceria, accessori).
[redacted]
AOSTA
Via [redacted] 18

PrimaValle
PROPONE
CHATILLON
[redacted] alloggio composto di cucina, [redacted] 3 camere, camerette, doppi servizi, 2 cantine, ampio giardino L. 143.000.000 mutuo incluso
CHATILLON
alloggio con box e giardino composto di ingresso, cucina, sala, 2 camere, balconi e servizi più ampia mansarda vendesi a L. 120.000.000.
CHATILLON
[redacted] centrale forte sconto monolocale arredato compreso alloggio ... L. 70.000.000.
VALTOURNENCHE
centro (posso vendesi) alloggio ... 3 camere, cucina e sala, servizi, balconi ... L. 180.000.000.
VALTOURNENCHE
ottima posizione vendesi ... con ... alloggio L. 110.000.000
Uscita casello autostradale
CHATILLON-ST. VINCENT
Telef. 0166 61.779 anche festivi

LA MULTISALA
CINEMA ITALIA E [redacted] SPLENDOR
RIAPRIRA'
SABATO 13 OTTOBRE
CON I SEGUENTI [redacted]
FERIALI [redacted] - 20 - 22
FESTIVI 16 - 18 - 20 - 22
CHIUSURA IL MERCOLEDI'

La Regione deve poter spartire le spese con la Federazione

Cervinia, più garanzie per il futuro del bob

Impegno, per ora a parole, dei dirigenti federali - Occorre l'illuminazione artificiale

Cervinia. L'uscita del piccolo labirinto del serpentone»

CERVINIA — La Coppa del mondo di bob del gennaio prossimo sarà per la pista del Lago Blu l'ultima gara o invece una prestigiosa manifestazione per la struttura internazionale della struttura sportiva? Questa domanda (con risvolti inquietanti) che più o meno apertamente si ponevano i responsabili della Regione e del bob valdostano da un anno a questa parte è stata ripresa dagli addetti ai lavori quando l'assessore Giuseppe Barbey ha presentato il programma turistico-sportivo della Valle.

C'era una contraddizione tra l'attività agonistica ad alto livello svolta dalla pista questi ultimi anni all'allarme lanciato al Turismo Angelo Pollicini al è vista segnata le prime tre edizioni della Coppa del mondo e il prossimo mondiale) e i propositi lasciava intravedere la politica del Coni e della Fisi (Federazione italiana sport invernali).

Lo scorso anno i due enti hanno speso oltre un miliardo per attrezzare parzialmente con la ghiacciatura artificiale la pista di Cortina, mentre non si sono mai trovati 200-250 milioni necessari per dotare di illuminazione artificiale quella di Cervinia.

Una contraddizione che andava chiarita e Barbey si è rivolto a Giuseppe Cellario, vicepresidente della Fisi (Arrigo Gattai era in quel momento impegnato a Roma per i Giochi della gioventù), dopo aver precisato la posizione della Regione, che «vuole la pista, è disposta a spendere soldi per migliorarla, spera che la Federazione del bob le assegni sempre più competizioni e desidera che venga anche maggiore disposizione turisti per far loro provare l'emozione di una discesa, come già avviene in altri Paesi».

Però, ha concluso l'assessore, la Regione ha «bisogno una convenzione scritta (soltanto quella ha valore nelle delibere della giunta) pluriennale, che stabilisca la ripartizione delle spese di gestione fino ora avvenuta per consuetudine» (Barbey ha proposto il 50 per cento).

La risposta Cellario ha data la più rassicurante possibile: «Non essendoci il presidente posso esprimere soltanto il mio pensiero. Per il prestigio delle competizioni disputate sulla pista di Cervinia, per l'ottimo clima di fattiva collaborazione instauratosi in questi ultimi anni tra Valle d'Aosta e Fisi, per l'impegno preso dal presidente Arrigo Gattai, che gli impegni è abituato a mantenerli, ritengo infondato qualsiasi timore; per quanto riguarda il Coni, per il tanto per la pista Cortina penso non farà difficoltà per i 100-200 milioni annuali necessari alla manutenzione di quella di Cervinia».

Ha ricordato poi che Gattai aveva a Roma stesso giorno un incontro con Evangelisti per vedere di riuscire a far riprendere in diretta l'intera competizione mondiale.

L'ingegner Luciano Galli, vicepresidente Fisi, presente il segretario Ercole Gardella, ricordato come «le piste di Cortina e Cervinia abbiano caratteristiche diverse e sarebbe estremamente importante per Federazione internazionale bob e per il nostro bob, naturalmente, averle a disposizione entrambe dopo l'esito fallimentare dato da quelle artificiali di 1200 metri (quella di Cervinia è lunga 1520 metri e quella di Cortina 1600)».

quanto considerata la pista di Cervinia, Galli ha ricordato l'esito della votazione per l'assegnazione del prossimo campionato mondo che vedeva in Germania e l'Italia in ballottaggio: su 17 delegati nazionali 16 hanno votato Cervinia e uno solo la pista

l. c.

Una mostra di

AOSTA — L'Istituto storico Resistenza in d'Aosta una mostra ma: «I manifesti del potere, il potere dei manifesti - Antologia di manifesti politico-amministrativi affissi in valle d'Aosta (1900-1949)».

I manifesti esposti, circa un centinaio, sono raccolti in un catalogo corredato da cronologia comparata di storia valdostana e storia generale e da una bibliografia sulla storia della Valle d'Aosta contemporanea.

La mostra, che è terra alla Tour Fromage di Aosta, resterà aperta fino al 27 ottobre all'11 novembre, dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

Ha fatto l'esordio nel settore professionistico

Un arbitro aostano è salito in serie C2

Paolo Forte, dipendente Inps - Veste la giacchetta nera dal '73

AOSTA — Nel campionato nazionale di C2 si è giocato domenica scorsa l'incontro Imperia-Montevarchi diretto per l'occasione da Paolo Forte, giovane arbitro aostano al suo esordio ufficiale nel settore professionistico.

Impiegato all'Inps di Aosta, 33 anni, una figlia dodicenne (si chiama Claudia), Paolo Forte è ora il migliore esponente della classe arbitrale valdostana, che mai era giunta così in alto. Spiega Paolo Forte: «Dirigo incontri dal marzo del 1973, un arco di tempo abbastanza breve per un arbitro e mi auguro, se sarò sorretto volontà di continuare e da una buona dose di fortuna, di poter migliorare ancora».

Quali sono stati i suoi inizi? «Ricordo che le prime partite da con giocatori categoria Esordienti e fu molto buffo dare del lei a ragazzi alti neppure un metro. A parte questa, i sacrifici e le privazioni non sono mancate, sia sul piano degli affetti familiari sia su quelli fisici. Talvolta quando lo sconforto era grande pensavo anche di smettere poi il desiderio di riuscire mi dava forza di continuare».

Si considera un arbitro severo?

«Diciamo che non sono compiacente nel senso che se i giocatori non rispettano correttamente la regola del gioco intervengo subito estrema destrione. Dico che la buona personalità in campo».

Come si è sentito domenica scorsa ad Imperia? «All'inizio molto emozionato, poi naturalmente le cose si sono messe nel verso giusto e ritengo di aver adempiuto ai miei doveri. Sono stato un po' deluso

Paolo Forte, arbitro di C2

dal comportamento dei giocatori, che ritenevo fossero, in queste categorie, più corretti». Durante l'incontro Forte ha espulso un giocatore per parte.

Ritiene di essere sempre preciso nei suoi interventi?

«La componente dell'errore è sempre presente però nel dubbio preferisco non fischiare mai». Si ritiene superstizioso? «Credo che ogni arbitro abbia nel suo intimo qualcosa di scaramantico da rispettare. Per quanto mi riguarda (inizio sempre un campionato con lo stesso fischietto della stagione precedente».

Si sente sufficientemente appagato ora?

«Ritengo che una giusta ambizione possa creare in ognuno di noi gli stimoli necessari per ottenere sempre maggiori risultati in ogni campo. Non mi faccio illusioni, ma non mi considero neppure arrivato».

Ci sono giovani a frequentare i corsi per diventare arbitro, un impegno che spesso sembra poco piacevole per quanto accade in campo e fuori campo, dove i tifosi perdonano decisioni che a loro giudizio sono sbagliate.

pochi che senza gli arbitri non si potrebbe disputare il campionato, nessun campionato, di calcio. Non siamo giunti a creare un computer in giacchetta nera, ammesso poi che non vada in «tilt» e allora addio partita.

La carriera di Forte deve dunque di aprono giovani intraprendono l'attività arbitrale. Anche partendo dalle categorie minori si può salire, se si è capaci e si ha volontà: non gna arrendersi alle prime, scontate delusioni e di fronte alle immancabili difficoltà.

c. r.

MAGO'S CLUB
AOSTA - C.so - Tel. 40.757
QUESTA SERA
21,30
BALLO LISCIO
con l'orchestra spettacolo
GLI
LA NOTTE

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO DI MUSICA
«Gli Ottoni»
del Teatro alla Scala di Milano
in concerto
questa sera
alle ore 21
Teatro Giacosa
di Aosta
Entrata senza abbonamento
L. 8000

LE GARANZIE ESCLUSIVE AUTOEXPERT SULL'USATO DI TUTTE LE MARCHE
Autoexpert
IL NOME DELL'USATO
A.R. G.T.V 2.0 - 1980
BMW 6.20 - 1978
A.R. 1.8 -
A.R. T. DIESEL - 1983
A.R. ALFETTA 2.0 - 1979
A.R. ALFASUD T.I. 1.5 - 1979
RENAULT TL - 1977
R5 TS -
R 18 BREAK -
TL - 1978
OPEL KADETT S 1.2 5P -
GOLF - 1978
SOT HORIZON 11 5P - 1980
AUTOBIANCHI A112 E - 1978
CLUB -
FIAT 125 -
OCCASIONI SELEZIONATE E GARANTITE
ARA Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, 162 - AOSTA
Tel. (0165)

Questa sera l'incontro di football americano ad Aosta

La sfida ai Blackreds è lanciata dai Gators

ospiti torinesi sono forti in difesa - «Un avversario difficile»

Aosta. Gianluca Vigna con un placcaggio di precisione lo scatto di un avversario

AOSTA — Questa sera alle 20 i Blackreds disputeranno sul terreno dello stadio Tzamberlet l'ultima partita di andata del campionato di serie B, girone Ovest.

Ospiti di turno saranno i torinesi dei Gators, una squadra che era partita come favorita per il successo finale e che invece a due rocambolesche sconfitte occupa attualmente il quarto posto in classifica e precede i Blackreds di un solo punto: tre per i torinesi e due per i valdostani.

I Gators arrivano ad Aosta, dopo ottenuto domenica a Milano al velodromo torinese contro i Red Devils di Como. Soprattutto in difesa hanno un gioco assai deciso, quindi saranno avversario piuttosto difficile per i ragazzi di Piergiorgio Orla.

Il giovane allenatore dei Blackreds anticipa i temi tecnici partita: «Conosco molto bene i Gators e posso dire che una squadra ben amalgamata, dal gioco talvolta prevedibile, ma con un reparto difensivo determinato attento. Ritengo che dopo la sconfitta subita a Rho i Blackreds abbiano buone probabilità proprio per vendicare quello che io ritengo sia passo falso a questa prestazione causata da una giornata negativa tutta la squadra. Durante la settimana i ragazzi si sono impegnati con molta serietà e mi hanno assicurato che, di fronte al loro pubblico, non commetteranno altre ingenuità».

Conclude Orla: «Dal punto di vista fisico e psicologico la squadra è in ottimali e credo sia giusto sottolineare come, nonostante le apparenze, il football americano sia sport violento e pericoloso dato finora nessun giocatore ha subito il minimo infortunio».

Benché la difesa ospite sia ritenuta come quasi impenetrabile il giovane «runner» Marco D'Alonzo (22 anni, metri 1,87 per 88 chilogrammi) è certo di poter dare dispiaceri ai Gators mentre Gianluca Vigato vigilerà in difesa. Dice D'Alonzo: «Dovranno inventare qualcosa particolare per fermarmi questa sera, non possiamo assolutamente perdere questa partita e tutti siamo certi che potremo regalare ai nostri numerosi tifosi altro successo importante».

Interviene anche il presidente Gianni Filippini: «Negli giorni scorsi abbiamo alcune decisioni societarie che definiremo prossimi giorni e che renderemo note quanto prima. Sarà una svolta quasi determinante per i Blackreds e credo anche per tutta serie B. Non possiamo perciò chiudere il girone andata un risultato negativo».

c. g.

Coumba Freide e Pavesio giocano oggi alla Liconi

Tennis tavolo, comincia il campionato nazionale

Due le squadre regionali presenti, entrambe inserite nel girone A

AOSTA — Incomincerà domani il campionato le squadre maschili di serie C di tennis tavolo, in cui figurano due formazioni valdostane: la Pavesio di Courmayeur e la Coumba Freide di Signayes.

Entrambe sono state incluse nel girone A insieme con Concordia Vercelli, Csa Torino, Ciriè, Idrosanitari Ceres, Esedra Pino Torinese e San Paolo Torino.

Al termine del campionato, articolato in quattordici giornate, la squadra prima classificata salirà in serie B tre le ultime due retrocederanno in serie D. Molto importante sarà comunque anche il secondo posto nella classifica finale in quanto potrebbe avvenire, il termine, ripescaggi.

La Pavesio militava già in serie C lo scorso anno mentre il Coumba Freide ritorna dopo il brillante torneo di serie D che Perrenchio e compagni hanno vinto nella passata stagione. Coumba Freide confermato in blocco la squadra dello scorso campionato sul a terza categoria, che dovrebbe consentire alla squadra di capitan Romagnoli di disputare campionato al vertice.

Paolo Perrenchio

Gli altri atleti del Pavesio sono Enrico Romagnoli, Paolo Mancini e Adriano Nieddu. prima giornata pionato, cioè domani, entrambe le squadre giocheranno in casa: inoltre per la strana disposizione calendario anche per l'indisponibilità di altri locali tutte e due saranno ospitate nella palestra aostana di via Liconi (gli incontri cominceranno alle ore 10), con una evidente penalizzazione per giocatori e pubblico. E' una situazione che potrebbe incidere negativamente sul risultato tecnico dei vari confronti.

Sembra però più problematico pretendere il silenzio e la concentrazione in simili condizioni. Il Coumba Freide incontrerà l'Idrosanitari Ceres di Torino e la Pavesio affronterà invece l'Esedra di Pino Torinese, compagine quest'ultima molto forte essendo retrocessa lo scorso anno dalla serie B.

Questo pomeriggio la rassegna interregionale di pallavolo femminile valida per aggiudicarsi la «Coppa di Lega», torneo impegnativo quanto prevede la partecipazione di squadre di serie B, C1 e C2.

L'occasione è, come tutti gli anni, propizia per rifinire la preparazione atletica e tecnica in dei massimi campionati, che incomincieranno ai primi del prossimo mese di novembre. In Coppa Lega è presente naturalmente la pallavolo Valfin Cral Cogne Aosta, vincitrice lo scorso in C2, che si prepara a disputare un torneo di C1.

La squadra gioca a Rivarolo in un girone comprendente il Lassalliano (serie C1) ed il Rivarolo (serie B). Le rappresentative guidate in panchina dal tecnico polacco Teofil Czerwinski, che approfitterà questi impegni agonistici per dare al sestetto aostano alcuni ritocchi tecnici e tattici tali da assicurare Mauro e compagne il migliore competitività possibile.

Durante le prossime settimane il tecnico Teofil Czerwinski, per anni capitano della nazionale polacca di pallavolo, farà presentato agli sportivi ed agli appassionati della pallavolo durante una serata conviviale.

c. g.

Attese ad Aosta le delegazioni di Cuneo e Mondovì

Ospiti per il Panathlon

Il presidente Gianni Coda col governatore Carlo Maria Giuffrè

AOSTA — Importante appuntamento mensile per il Panathlon Internazionale della Valle d'Aosta, che ha organizzato per domani «interclub» con le sedi di Cuneo e di Mondovì.

Gianni Coda, il presidente del Panathlon Club Valle d'Aosta (governatore Carlo Maria Giuffrè), dice: «Questo incontro rientra nel programma della Associazione che prevede appunto, saltuariamente, un confronto con altre sedi del Piemonte per verificare quali siano stati durante l'anno impegni assunti ed esaminati in favore grandi problemi sportivi».

Prosegue Coda: «C'è come sempre contenuto sociale e culturale sia nelle iniziative e club sia in quelle più ampie quali possono essere appunto le intersociali infatti domenica mattina alle ore all'Anfiteatro di Aosta ed alla mostra di Numismatica, che ha nella Tour Fromage».

Continua Coda: «Subito dopo tutte le delegazioni ricevute dal Comando Scuola militare alpina i nostri ospiti potranno così conoscere della montagna, che quest'anno cinquantenario della propria fondazione». Seguirà una riunione conviviale.

Interessanti sono anche gli appuntamenti che caratterizzano in questo la vita sociale del e del Lions. Il 16 ottobre, a cura del Lions Valle d'Aosta, la presidentessa dell'Associazione italiana la ricerca sul cancro, Allegra Agnelli, presenterà il suo libro «Illustri e sconosciuti dalle Vie del Piemonte e della Valle d'Aosta».

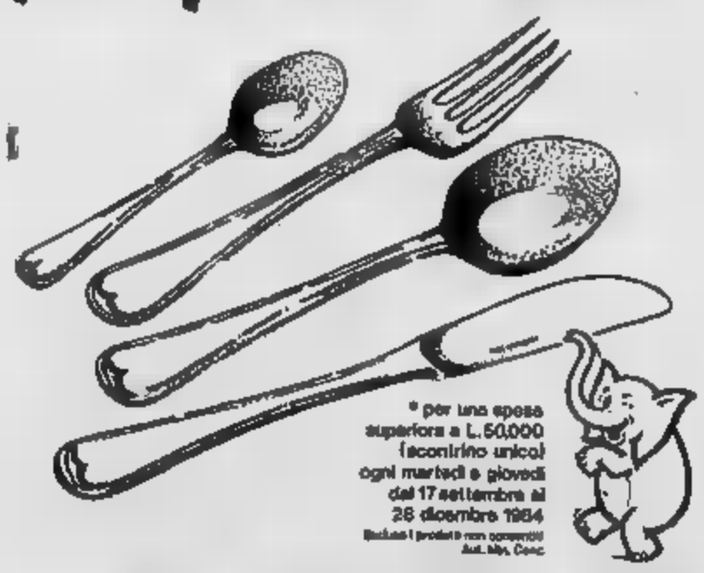
Il Rotary Valle d'Aosta ha organizzato invece il 31 bre una dedicata al «Costo del denaro in Italia», relatore sarà il direttore della Banca d'Italia, Romolo Ciabatti.

c. g.

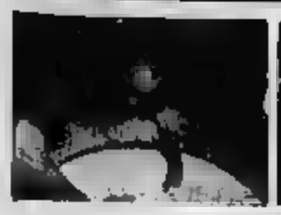
Il «giro» dei vigneti

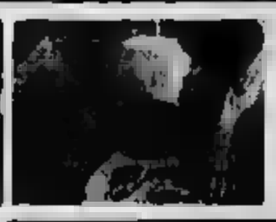
— dalla 36ª edizione della Fiera dell'uva di Donnas si svolgerà oggi, alle 15, il settimo Giro podistico dei vigneti, il cui percorso si snoda attraverso i sentieri collinari.

Le diverse categorie, seniores ai giovanissimi, si misureranno rispettivamente sulle lunghezze di 10, 5, 3, 1,5 chilometri. Trofei e coppe assegnati oltre che ai primi classificati alle squadre che vi parteciperanno con il maggior numero di iscritti.

In regalo* posate Sambonet per quattro mesi.

* per una spesa superiore a L. 50.000 (scontrino unico) ogni martedì e giovedì dal 17 settembre al 26 dicembre 1984
Esclusi i prodotti non commerciali Art. Mis. Conc.
VALGROS
l'elefante del risparmio
CENTRO COMMERCIALE L'AMERIQUE-QUART-AO

LA VALLE D'AOSTA OSPITE DOMANI DELLA CAPITALE DELLE LANGHE





Tra fonduta e tartufo matrimonio di classe

In mostra anche i tipici prodotti dell'artigianato della Valle: i pizzi di Cogne, i draps di Valgrisenche, sculture, coppe dell'amicizia e le famose grolle. La lunga storia della fontina, grande prodotto delle Alpi creato dai margari sugli alpeggi dove le mucche della pezzata nera mangiano erba e fiori dai mille profumi e sapori. La fontina è difesa con la denominazione d'origine garantita.

Nella baita sugli alti pascoli valdostani il margaro lavora il latte: nasce così la vera fontina, ora protetta dal marchio d'origine

AOSTA — Matrimonio o gemellaggio [illegible] il tartufo [illegible] Alba e la fonduta [illegible] Valle d'Aosta? E' stata [illegible] seconda formula: gemelli [illegible] resta per tutta la vita, le [illegible] non [illegible] risultano [illegible] e [illegible] divorzio [illegible] sempre possibile.

Tra discorsi un po' retorici, poetici, burocratici come [illegible] conviene ad [illegible] cerimonia [illegible] presenza delle competenti autorità, il «diamante grigio» ha preso [illegible] [illegible] rella [illegible] e [illegible] lunghe «frecce» il gusto [illegible] del formaggio fuso, un [illegible] applausi dei presenti nel salone [illegible] delle manifestazioni a Palazzo regionale in Aosta.

Un gemellaggio che ha [illegible] primo risultato [illegible] partecipazione della Valle d'Aosta alla Fiera del Tartufo di Alba: formaggio, burro, vini, prodotti dell'artigianato (pizzi [illegible] Cogne e draps [illegible] Valgrisenche, caratteristici tessuti lavorati al [illegible] sculture, coppe dell'amicizia, [illegible] ecc.). La prima serata gastronomica [illegible] Valle, che [illegible] con i piatti più tradizionali. Naturalmente capolavoro [illegible] la serata [illegible] la fonduta con la famosa «grattatina» [illegible] «gratta» a seconda delle possibilità [illegible] convitati (i tartufi [illegible] 70 mila lire l'etto) del bianco di Alba, il [illegible] tuber magnatum pico, un fungo sotterraneo che vive in simbiosi con le radici di querce, tigli, pioppi, noccioli [illegible] allora perché alcuni sostengono di trovarli [illegible] [illegible] delle viti?).

La storia [illegible] tartufo [illegible] misteriosa. Viene raccolto [illegible] «figli del vento» [illegible] si aggirano come nomadi sulle colline [illegible] notte [illegible] la lanterna (o la modesta pila) sotto una rara mantellina, seguendo la coda del cane; o viene trovato da «cercatori» (i «cavatori» [illegible] chiamati ad Acqualagna e a Sant'Angelo in [illegible] altre [illegible] tartufi), che [illegible] padre [illegible] figlio la mappa [illegible] «posti».

Ma anche [illegible] fonduta ha una storia curiosa e talora controversa: casa è figlia della fontina, ma piatto tipico della Valle da poco tempo, derivata forse [illegible] «raclette» svizzera. La fontina è il vero, grande prodotto delle Alpi valdostane, creato dai margari sugli alpeggi dove le mucche della [illegible] pezzata [illegible] e fiori dai mille profumi e sapori. Si potrebbe fare un paragone tra la vanaglia e l'ape, tra la fontina e il miele: in comune hanno l'iride scomposta [illegible] prati sino ai duemila metri, il limite talvolta delle nevi eterne.

La razza selezionata delle bovine è la macchina perfetta che elabora un latte delizioso, lavorato fresco, puro, naturale, d'estate negli alti pascoli e d'inverno [illegible] latterie turnarie e nelle [illegible] cooperative organizzate per svolgere un'attività immediata, razionale, raffinata, grazie alla tradizione e perfezionata nel tempo per garantire un prodotto diverso da tutti gli altri formaggi: la fontina. L'opera dell'uomo integra così il miracolo della natura.

La fontina è quindi un prodotto artigianale unico, ricco di fermenti lattici naturali in quanto non è pastorizzato e trattato industrialmente. Queste particolarità [illegible] difese con [illegible] denominazione d'origine garantita: il marchio «Fontina» è riservato soltanto a questo tipico, antico formaggio [illegible] Valle d'Aosta, che deve rispondere [illegible] stagione alle caratteristiche standard previste [illegible] disciplinare, che tutela la qualità [illegible].

Ogni «ruota» prodotta è controllata dal Consorzio, che con il marchio rotondo e [illegible] scritta Fontina, su cui svetta una montagna, [illegible] tifica la perfezione e la bontà del prodotto [illegible] consumatore. Quindi quando si parla di fontina come d'un prodotto pluricecolare non si deve solo [illegible] a un formaggio di antica tradizione ma a una tecnologia artigiana che si [illegible] [illegible] anni e ha conservato alle «ruote», oggi marchiate, il medesimo aspetto esteriore, la stessa pasta tenera e [illegible] ottenuta negli stessi luoghi [illegible] tanti [illegible] or sono.

Tra i primi documenti che attestano l'antichità della fontina c'è un atto che sancisce un accordo [illegible] tra il [illegible] e alcuni [illegible] Issogne (Aosta): dal contenuto [illegible] deduce che [illegible] fontina [illegible] faceva allora come oggi.

[illegible] l'incontro [illegible] Fontina (il primo dono [illegible] natura, la seconda opera anche dell'uomo) è servito a ri[illegible] tra le Langhe albesi e la Valle d'Aosta che hanno in [illegible] ne un'agricoltura sofferta, [illegible] collina e [illegible] montagna, [illegible] prodotti strappati alla terra dalla fatica dell'uomo, una tecnica selezionata, una [illegible] del vino che ha dato e continua a offrire «bottiglie» pregiate.

L'assessore regionale all'agricoltura Joseph César Perrin ha ricordato «i legami storici e gastronomici che uni[illegible] i prodotti tipici» delle due [illegible]. Ha detto Perrin: «Non si è ancora spento il ricordo dei carrettieri albesi che [illegible] in buona stagione risalivano la Valle d'Aosta [illegible] conferire il vino novello, mentre [illegible] sulla via del [illegible] quistavano [illegible] nostri [illegible] dini il prodotto tipico [illegible] montagna: [illegible] fontina. Rientrati nelle Langhe, trasformavano la fontina in fonduta, abbinandola a quel prodotto tipico e classico delle loro campagne: il tartufo».

Piero Cerati

Il piatto tradizionale valdostano si abbina molto bene con il diamante grigio

Alba invasa dal profumo di montagna

ALBA — Quest'anno la regione ospite alla Fiera del Tartufo sarà la Valle d'Aosta. Dopo le suggestioni liguri e venete delle scorse edizioni, tocca ora alla montagna «andare a Maometto», ossia nel «santuario» gastronomico delle Langhe.

Questo gemellaggio fra Alba e [illegible] ha [illegible] simbolo naturale [illegible] fonduta, che costituirà il piatto forte dei menù alla valdostana in programma domani alla «Trattoria del Tartufo». Il ristorante [illegible] della Fiera allestito a [illegible] Maddalena, [illegible] il primo [illegible] una serie di «dianeuf» [illegible] prezzo [illegible] di [illegible] mila lire.

Quella di oggi è invece la giornata inaugurale [illegible] alcune [illegible] di grande impegno e importanza. Nel cortile della Maddalena prende il via «Alba è», la rassegna che rappresenta un po' la vetrina delle principali attività [illegible] zona. Comincia [illegible] la tradizionale rassegna commerciale. Altro appuntamento di notevole interesse è costituito dalla [illegible] numismatico-filatelica [illegible] [illegible] scelti della Famiglia Albese, mentre nella [illegible] Formaglio [illegible] esposti gli [illegible] del santuario della Moretta, catalogati e [illegible] de della Nostra.

Ma torniamo alla fonduta, «bandiera» dell'amicizia valdostano-langarola. Una interessante dissertazione su questo piatto è stata [illegible] in [illegible] vecchio [illegible] non invecchiato libro [illegible] Massimo Alberini, «Piemontesi a tavola». L'[illegible] osserva che la ricetta, [illegible] comparendo nel *Cuoco piemontese*, è tuttavia [illegible] delle poche che il filosofo Brillat-Savarin cita nel suo *Fisiologia del gusto*. Essa è quella originale svizzera tramandata [illegible] [illegible] di Mandon, [illegible] cantone di Berna: [illegible] *la vuole che si vogliono impiegare e pesarle. Prendere anche un* [illegible] *di gruyère che sia un terzo di tale peso e uno di burro pari a un sesto. Rompere le uova, unirvi il formaggio a pezzetti, mettere sul fuoco e cuocere, rimestando con la spatola, fino a ottenere* [illegible]. *Unire sale e pepe e* [illegible] *con* [illegible] *ottimo».*

La contrattazione ad Alba: il trifolao vende i tartufi appena raccolti

Le ricette svizzere moderne, osserva Alberini, hanno [illegible] fondo comune: «*Formaggio sciolto a caldo, senza* [illegible], *con addizione* [illegible] *vino bianco, Kirsch,* [illegible], *aglio e presentazione di cocci o di ghisa (cocquion) tenuti in caldo in mezzo alla tavola e nel quale tutti intingono, usando le lunghe forchette, i quadratini di pane*».

Come [illegible] di tartufo [illegible] c'è neppure la traccia. [illegible] ci pensano i gastronomi piemontesi a riequilibrare il conto. In particolare Giovanni Vialardi ne cita addirittura [illegible] tre in [illegible] le trifole costituiscono un elemento essenziale.

Una, tratta [illegible] libro *La cucina borghese*, citata nella [illegible] gastronomica [illegible] Piemonte dell'Istituto Geografico De Agostini, afferma [illegible] [illegible] sei commensali): «*Quattro etti di fontina; togliete la crosta, tagliate a fettine, mettete in tegame coperta d'acqua fredda. Dopo un'ora buttate via l'acqua e mettete il tegame a fuoco lento, rimestando di continuo il formaggio* [illegible] [illegible] *poletta* [illegible] *legno. Aspettate che esso si trasformi in una crema liscia per incorporarvi* [illegible] [illegible] *sbattute con* [illegible] *bicchiere di panna, più sessanta grammi di burro, il sale necessario e il pepe. Continuate a tramenare il composto, ma* [illegible] *velocemente e toglietelo* [illegible] *fuoco prima che cominci a bollire. Servite la "fonduta" ben* [illegible] *e coperta con sessanta grammi* [illegible] *tartufo bianco affettato a lamelle».*

l. o.

Ente Turismo Manifestazioni
CITTÀ DI ALBA
Via V. Emanuele 19
(Galleria della Maddalena)
Tel. 0173 362.807
12051 ALBA (CN)

ALBA
54ª fiera nazionale DEL TARTUFO
13-21 OTTOBRE

BELLAVISTA
HOTEL RISTORANTE
★★★
BOSSOLASCO (Cn) TELEF. 0173 793.102 - 793.160

In [illegible] FALLETTO e SERRALUNGA D'ALBA
[illegible] una terra calda e generosa:
L'Azienda Vinicola SORDO
produce vini tipici piemontesi
VISITATECI!
Cantine in frazione Garbelletto str. Alba-Barolo [illegible] - CASTIGLIONE FALLETTO - Tel. [illegible]

CANTINA SOCIALE
Guarene - Castagnito - Magliano Alfieri
Vini [illegible] tavola
Vini tipici
BARBERA
NEBBIOLO
DOLCETTO
Vendita ingrosso e dettaglio
Fraz. Renesco - CASTAGNITO - Tel. (0173) 213.261

E' questione [illegible] classe...
Fratelli CASETTA
Vini classici piemontesi
NEBBIOLO [illegible] - [illegible] D'ALBA
BAROLO - [illegible]
BARBERA [illegible]
(Denominazione d'origine controllata)
[illegible] - NEBBIOLO ROERO
[illegible] D'ALBA - [illegible] (Cn)
Telefono (0173) 65.010
Premio Pramaggiore 1983
...UN [illegible] ... [illegible] VINI

SETTE CASCINE, nel cuore delle Langhe per una produzione qualificata di vini tra i migliori del Piemonte. Ogni cascina, una esposizione [illegible] impasto di terreno un prodotto con i caratteri [illegible] quel vigneto e di quel podere. Dalla combinazione [illegible] questa particolarità ne deriva una linea di vini con [illegible] propria assoluta originalità, unica [illegible] i prodotti enologici [illegible] più grande fama
Fratelli Dogliani
LOCALITA' BATASIOLO [illegible]
12064 LA [illegible] (CUNEO)
TEL. (0173) [illegible] - 50131
[illegible]

KOMAS
- Impianti depurazione acque - scarichi civili industriali e zootecnici
- Impianti per biogas
- Impianti abbattimenti fumi e polveri
- Impianti depurazione per officine, lavaggi, lavatrici, cave sabbia, industrie enologiche
- Rilugi antiatomici
CORTEMILIA
C.so Divisioni Alpine 5
Tel. 0173 [illegible]

Az. Agricola F.lli Sibona

Prodotto e imbottigliato da
F.lli SIBONA - Frazione REINA 45
Tel. (0173) 80.215 - S. Stefano Roero

Cantina "Terre del Barolo"
CASTIGLIONE FALLETTO
La nostra cantina offre al consumo ed arricchisce la buona mensa con i suoi vini prodotti dalle pregiate [illegible]le di uvo di [illegible]ualità superiore maturate nei luoghi d'origine: «le Terre del Barolo». Offre ai vini d.o.c.: Barolo, Nebbiolo d'Alba, Dolcetto d'Alba, Dol[illegible] di Diano d'Alba, Barbera d'Alba, dei quali offre anche particolari selezioni, la Cantina è attrezzata per la fornitura di vini da tavola e a denominazione geografica raffinati e pronti al consumo coi quali tendo a giungere direttamente [illegible] consumatore o [illegible] rivenditori [illegible] assoluta garanzia e sicura onestà.

Strada Barolo - Alba n. 5 - Tel. (0173) [illegible]
Prodotti preziosi di una terra generosa

Azienda Agricola
CERRATO
VEZZA D'ALBA (Frz. Borbore)
Via Torino 65 - Tel. 0173 65.001
Vini Tipici del Roero
ARNEIS - BARBERA
NEBBIOLO DEL ROERO
VENDITA AL DETTAGLIO

Destinazioni urbanistiche: due posizioni nella giunta

Divergenze fra psi e psi sui centri commerciali

L'assessore socialista Goitre favorevole a un insediamento a Corso Alessandria; il comunista Platone obietta che si tratta di «zona industriale» - Decisioni rinviate

ASTI — E' proseguito (ma non si è concluso), giovedì sera in consiglio comunale il dibattito sui Centri commerciali. La seduta ha registrato due differenti posizioni tra l'assessore al commercio, Pietro Goitre (psi), e l'assessore all'urbanistica, Giorgio Platone (pci). Il primo vede con favore che una zona di corso Alessandria venga insediato un centro commerciale. Platone invece sostiene che l'area è «zona industriale» prevista dal piano regolatore e non deve essere destinata ad altri scopi.

Una presa di posizione definitiva del consiglio comunale si avrà nella prossima seduta consiliare attraverso un ordine del giorno che dovrebbe essere steso dai capigruppo qualora si raggiungesse un accordo.

La creazione ad Asti di un grosso centro commerciale già nei mesi scorsi ha diviso le forze politiche. E' una pratica vecchia di qualche anno. In un primo momento si era parlato di un centro da installare nel nuovo quartiere Astiss a Casale, poi è stata lanciata la proposta di un «ipermercato» in corso Alessandria, due zone distanti una dall'altra appena un chilometro in linea d'aria.

Nelle scorse settimane una mozione presentata dal gruppo misto di centro sinistra composto dai consiglieri Germano Cantarelli (pri), Renzo Pasolio e Aldo Pia (indipendenti dc), ha messo in moto la polemica. I tre consiglieri erano già intervenuti la settimana scorsa illustrando le ragioni della mozione «*per chiarire il problema assillante di nuove strutture commerciali*». Giovedì sera, l'assessore Goitre nella risposta ai presentatori della mozione si è detto favorevole alla realizzazione di un centro in corso Alessandria. Esso nel quartiere potrebbe essere costruita una struttura commerciale a livello di quartiere «*per dare un servizio oggi inesistente in quella zona*». Goitre ha sostenuto, in polemico, rivolgendosi ai commercianti astigiani (contrari alla creazione di nuovi centri commerciali): «*Quando in Upim si insediò in corso Alfieri ci furono alcuni protesta dei commercianti accompagnate dalle più funeree previsioni circa il futuro del commercio astigiano. I fatti hanno dimostrato il contrario*».

E' seguito l'intervento di Platone che ha confermato la sua posizione: «*E' incompatibile la destinazione d'uso commerciale della zona di corso Alessandria con le norme e le previsioni urbanistiche per un grande centro*». A questo punto ha parlato l'ex sindaco Guglielmo Pasta (pli), il quale si è detto «*sorpreso nell'apprendere le posizioni contrastanti fra due assessori della maggioranza*». Dopo una lunga discussione il consiglio ha rinviato la formulazione di un documento alla prossima seduta.

v. ma.

Prezioso monumento a Calliano

Quella chiesa è da tutelare

Dedicata ai Santi Pietro e Paolo, necessita di restauri al tetto e alla volta

CALLIANO — *Un altro monumento astigiano di gran pregio rischia di cadere in rovina. E' la chiesa romanica dei Santissimi Apostoli Pietro e Paolo, in località San Pietro, nei pressi della circonvallazione per Moncalvo, alle porte del paese.*

L'edificio, con pianta ad aula rettangolare ed abside semicircolare, di proprietà della parrocchia, abbisogna infatti di un intervento di restauro urgentissimo: il tetto e la volta a botte in mattoni sono puntellati e potrebbero cedere da un momento all'altro.

La spesa prevista per una prima ristrutturazione è di cira otto venti milioni, come conferma il parroco, don Luigi Venesia: «Il calcolo del nostro d'intervento è stato effettuato dal direttore dei lavori, ingegner Cesare Berruti, di Calliano. Certo abbiamo un problema di reperimento dei fondi, ma fortunatamente il Comune ed il sindaco, Luigi Cerruti, paiono intenzionati a darci una mano per risolvere i problemi finanziari».

«La salvezza di questa chiesa a navata unica (Ora sembra una pieve, ma un tempo era una basilica a tre navate», precisa don Venesia) si sta occupando anche la sovrintendenza alle Belle Arti, tramite Sara Inserra. Dice il parroco: «L'architetto Inserra ci è stata sempre particolarmente vicina e si è data da fare attivamente per un recupero completo dell'edificio».

La pieve è un punto di riferimento tradizionale per il culto dei callianesi che ne curano, per quanto possibile, la facciata e la resistenza all'azione degli elementi. Intorno, sotto un 827 prato di erba medica e trifoglio tenerissimi, a tratti affiora qualche mattone. «E' la vecchia basilica che emerge, nascosta dai pochi centimetri di terra», ripete Venesia.

Sono stati due studenti astigiani di architettura, Domenico Brunello e Piergiorgio Puscolati, entrambi autori insieme ad un collega inglese, Joseph Karahman, di una tesi di laurea sulla chiesa callianese, a delineare, dopo approfonditi studi, l'antico e originario perimetro.

Le tre navate si estendevano per un largo reggio, con un ampio «corridoio» centrale d'ingresso. Poi, misteriosamente, forse a causa di frequenti infiltrazioni d'acqua (la zona circostante è molto umida), parte della struttura delle navi venne murata, sprofondando.

Conclude don Luigi: «Chissà che una volta iniziati i lavori non si possa, addirittura, restituire alla luce questo antico tesoro murario nella sua integrità».

Secondo precise fonti storiche, la pieve sarebbe una delle più antiche esistenti in provincia, risalente almeno all'anno 856, quando già un certo Adelardo, prete e «ministro» di San Pietro «permutò terre situate nei pressi della chiesa».

Franco Binello

Asti — Un nuovo club di sostenitori dell'Asti Tac è stato aperto nei locali del bar Spring di via Foscolo.

Indagini ad Asti su una vicenda molto misteriosa

Si getta dalla finestra dopo la rissa: 3 arresti

Il giovane che ha tentato il suicidio è un rappresentante commerciale - Si cerca di scoprire perché ha litigato con gli altri

Claudio La Zazzera

Manina

Gino Ciervo

ASTI — Un giovane, protagonista di una rissa con altre persone per motivi sconosciuti, dopo ha raggiunto la sua abitazione e si è gettato dalla finestra del terzo piano. E' gravissimo all'ospedale per fratture e lesioni interne. I partecipanti al litigio sono stati arrestati dai carabinieri.

Il tentativo di suicidio è stato attuato da Claudio La Zazzera, 23 anni, abitante nel quartiere Praia, via Granano. Giovedì notte il fatto raccolto esame delle sedie di casa dai suoi familiari. Trasportato con un'autolettiga della Croce Verde in pronto soccorso, i sanitari, dopo le prime cure, hanno riservato la prognosi.

Subito scattate le indagini della polizia e dei carabinieri. Dai primi sommari accertamenti pare che il giovane abbia avuto un diverbio sfociato poi in rissa con tre personaggi «noti» per i loro precedenti penali. Sono: Luigi Manina, anni, via XX Settembre; Gino Ciervo, 28 anni, Ungaretti; Giuseppe Orlando, 44 anni, soprannominato «Pino il palermitano», via Perrero 12. Tutti e tre arrestati: il Manina e l'Orlando sono in carcere mentre il Ciervo è piantonato in ospedale: subito dopo la rissa si sarebbe sentito male.

La diagnosi non è ancora nota.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, ieri pomeriggio ha interrogato, in carcere, alla presenza degli avvocati Mirate o Raitani i due arrestati. Oggi sarà la volta del Ciervo.

Ma quali sono state le cause che hanno indotto il La Zazzera a tentare il suicidio?

Secondo la polizia il gesto del La Zazzera nasconde forse qualche cosa di grave. Se ne saprà di più tra qualche giorno. La Zazzera, dopo qualche piccolo precedente penale, si era «messo a posto» e attualmente lavora come rappresentante di commercio. Gli altri arrestati invece sono noti alle cronache, in particolare il Manina, già coinvolto in un traffico di droga, è stato arrestato e poi posto in libertà provvisoria nell'agosto scorso, per aver derubato di denaro e gioielli il demolitore d'auto Armando Scordo.

Il Ciervo è una volta, nel giugno dello scorso anno, era stato denunciato per furto di bestiame.

v. ma.

Il sodalizio ha ricevuto la «Maschera d'argento» per lo spettacolo

Premio agli sbandieratori del Palio

ASTI — Il sindaco Gian Piero Vigna ha rimesso in municipio il Gruppo degli Sbandieratori del Palio di Asti, insigniti a Campione d'Italia della «Maschera d'Argento», il premio più prestigioso che viene assegnato a personaggi dello spettacolo. E' la prima volta che la «Maschera» viene data ad un gruppo folkloristico.

La giuria, presieduta dal regista Giorgio Strehler, ha voluto in questo modo riconoscere l'alto grado di specializzazione raggiunto dagli sbandieratori astigiani e la qualificata presenza nel mondo dello spettacolo italiano.

Il premio giunge in occasione del quindicesimo anno di attività dell'Asta, sorta nel 1969; da allora il gruppo ha preso parte a moltissime manifestazioni in Italia e all'estero. A questo proposito l'Asta era insignita all'inizio degli Anni Settanta del premio «Asti d'Oro» per i benemeriti del turismo.

f. c.

Sbanida in auto dopo un sorpasso a Castello d'Annone: donna muore

Furto alla Comac di Villanova: rubato materiale per trenta milioni

CASTELLO D'ANNONE — Un morto e un ferito sulla statale Asti-Alessandria, per un'auto finita fuori strada. E' accaduto giovedì sera, poco fuori l'abitato di Castello d'Annone. L'auto, una Fiat Panda, condotta da Rosa Vitello, 34 anni, abitante ad Asti in via Perdomo 9, con a fianco Giovanna Schillaci, 75 anni, di Asti, via Ungaretti 9, stava viaggiando in direzione di Alessandria.

Ad un certo momento la Vitello ha effettuato il sorpasso di un camion che la precedeva. Al momento del rientro in corsia è avvenuto l'incidente: l'auto ha sbandato ed è uscita fuori strada andando a ribaltarsi nel fossato che corre a fianco. Nell'urto, Giovanna Schillaci ha sbattuto violentemente il capo contro il parabrezza, riportando un grave trauma cranico. E' morta poco dopo.

E' andata meglio invece alla Vitello che ha avuto solo leggere ferite, medicate all'ospedale di e giudicate in sei giorni. I carabinieri stanno accertando le esatte cause che pare dovute alla forte velocità della macchina.

(l. la.)

VILLANOVA — I ladri sono entrati nello stabilimento «Comac» di strada per Bulligliore 34, un'azienda artigianale che produce curvatrici per profilati. Dopo aver segato la rete di recinzione e scassinato una finestra, i ladri si sono dati da fare con la fiamma ossidrica per aprire la cassaforte. Non avendo trovato denaro, si sono impossessati di numerosi utensili dell'azienda e di parecchio materiale metallico: lingotti di bronzo, tubi e barre di alluminio.

Per caricare la refurtiva si sono serviti di un autocarro della ditta. Durante lo scasso della cassaforte con la fiamma ossidrica hanno incendiato alcuni documenti di carattere fiscale. Il valore supera i trenta milioni. La denuncia del furto ai carabinieri è stata fatta dal titolare, il torinese Pietro Rosolen, 57 anni, via Ea 42. La Comac dà lavoro a nei dipendenti.

(l. b.)

Azzurri impegnati domani in casa contro la Boschese

Canelli vuol risalire

CANELLI — Impegno casalingo, sulla carta non difficile, domani per il Canelli-Gancia: allo stadio Alberti arriverà la Boschese, ferma ancora a quota zero.

Durante la settimana Nani Rosso ha avuto un colloquio franco con i giocatori: la sconfitta, immeritata, di sette giorni fa a Fossano aveva lasciato l'amaro in bocca nello staff tecnico. Il tecnico, Giuseppe Domanda, ha commentato: «*Si è trattato di un episodio decisamente sfortunato. Alcuni giocatori, per forme influenzali e altro, non erano al meglio della forma ma per l'incontro con la Boschese hanno assicurato il massimo dell'impegno*».

Dunque un Canelli-Gancia che si preannuncia combattuto: due punti in tre partite un bilancio piuttosto magro, specie alla luce delle prove tutto sommato non deludenti della squadra.

Gli azzurri scendono in campo con l'obiettivo dei due punti: domenica prossima infatti bisognerà andare a Valenza, dunque meglio incamerare quanto più è possibile.

Domani rientra in difesa Mangosio ed è probabile che confermi la formazione migliore cioè con Resala, Corda, Franco Nosenzo, Ferla, Mangosio, Luciano Nosenzo, Cavaliere, Oola, Baldi, Matta e Tosetti. In formazione però potrebbe anche trovare posto Foriano, autore di buona prova domenica.

f. la.

Oggi L'Astense sul parquet di Moncalieri

«Oggi (sabato) l'Astense inizia la sua avventura nel campionato di pallacanestro serie B 2 affrontando in trasferta (ore 18,18) l'Orecchia e Scavarda di Moncalieri. La squadra astigiana non ha problemi di formazione se si eccettua l'ala Roberto Mantello la cui presenza è ancora incerta per i postumi di una contrattura rimediata in precampionato.

Questi i giocatori a disposizione degli allenatori Malfa e Arucci per la partita di oggi: Cassano, Ferrigno, Grassi, Pinto, Gabbin, Frediani, Paolo Arucci, Maurizio Arucci, De Stefano, Bonino, Battazzo, Sodano, Cornero. Le altre partite della prima giornata previste per domani: Valenza-Cus Torino, Canaletto Spezia-Loano, De Fonseca Torino-Unipol Alessandria, Cus Alessandria, Perlino-Biella, Rapallo-Collegno.

«Questa sera (ore 21) a Moncalieri seconda serie di incontri del «Torneo di scopone intercomunale» a cui prendono parte i comuni di Moncalieri, Baldichieri, Tigliole e Villafranca. Dopo la prima giornata di gare è in testa la squadra di Tigliole.

f. c.

Cantanti in campo per la Croce Verde

ASTI — C'è molta attesa soprattutto fra i giovanissimi per la partita di oggi al Comunale (ore 15,30) fra la nazionale italiana e una squadra «All Star», composta da personaggi di altre discipline sportive. La prevendita dei biglietti ha dato sinora un esito più che soddisfacente e molte scuole astigiane hanno presenti quasi al completo

Intanto la prevendita dei biglietti proseguirà ancora domani nella sede della Croce Verde e nel negozio di dischi Torchio in piazza Alfieri.

I cantanti che vestiranno la casacca giunti ieri ad Asti accompagnati dall'allenatore Gina Bonizzoni (ex Milan) e dal manager Gianluca Pecchini; molti di essi questa sera stessa, per rispettare i loro impegni canori, saliranno sul palcoscenico magari a centinaia di chilometri da Asti.

I cantanti calciatori in campo oggi sono: Andrea Mingardi, Gianni Bella, Pino D'Angiò, Riccardo Fogli, Sandro Giacobbe, Mogol, Morandi, Pupo, Eros Ramazzotti, Enrico Ruggeri e Umberto Tozzi.

f. c.

«Trebisonda» a Moncalvo

MONCALVO — Secondo appuntamento domani alle 21 con la rassegna di «Teatro in dialetto». Di scena questa volta al «Comunale» la compagnia «La Trebisonda» di Candiolo (nuova per il palcoscenico moncalvese) con «Anche j' angel a belvo 'd barbera», di Amendola e Corbucci, adattamento di Franco Barbero, e musiche di Girardi e Mesturini, regia

Il prezzo del biglietto (posto unico) è di 6 mila lire; l'abbonamento 16 mila.

E fatta. Con il quinto volume la collezione di Tuttoscienze arriva fino ai giorni nostri, ovvero fino al giugno 1984. Ormai il successo di questa enciclopedia delle scienze ad aggiornamento quotidiano è completo. Ovviamente la collezione di Tuttoscienze continua. L'appuntamento con il sesto volume è fissato per il Marzo 1985. Potete acquistare il quinto volume al prezzo di L. 7.000 presso il Salone La Stampa, in via Roma 80, in via Maccalè 32 e presso le più importanti librerie. Le copie ancora disponibili dei volumi precedenti e il quinto volume possono essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa con un supplemento di L. 4.000 di spese postali fisse per ogni spedizione. Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Desidero ricevere la pubblicazione TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6000 cad.) n. ..... copie
Vol. II (L. 6000 cad.) n. ..... copie
Vol. III (L. 7000 cad.) n. ..... copie
Vol. IV (L. 7000 cad.) n. ..... copie
Vol. V (L. 7000 cad.) n. ..... copie

Più L. 4.000 per spese postali

Cognome
Nome
Indirizzo
C.A.P.
Località
Tel.
Firma

MOSTRE E ARTISTI

ASTI — Alla galleria «La Fornace» si inaugura oggi pomeriggio (sabato) la personale di Giancarlo Ferraris, cuneese, artista già affermato nelle vesti di grafico, fumettista, illustratore. Ferraris, che si dedica particolarmente all'acquarello e all'incisione, presenta una serie di opere di grande suggestione in cui vivono profili di donne, nervose geometrie, alcuni squarci di Ernesto Caballo, nell'introduzione del catalogo, scrive: «Ci si trova di fronte ad un artista di mobilità e vivaci... Ferraris è un avveduto calibratore di effetti, che poi sono stemmi dell'animo. L'artista lavora con acquaforte, acquatinta, mollo.

In occasione dell'inaugurazione della mostra verrà inoltre presentata la «Piazza in Asti», contenente cinque acqueforti commentate da uno scritto di Silvia Tarisco, recentemente scomparsa. L'opera è internamente tirata a braccia presso l'Editrice «All'insegna del Lanzello» di Castiglione. Fino al 28 ottobre.

A «L'Acquario» continua la personale del torinese Vincenzo Caramello, opere riproducenti angoli suggestivi di Asti, fiori, paesaggi. Particolare, in tutte le tele, la sobrietà di composizione e l'equilibrio tonale raggiunto dall'artista.

Alla Sala mostre del palazzo della Provincia si apre oggi la mostra di Michele Freda, astigiano, socio della Promotrice delle Belle Arti. Suoi temi preferiti, le nature morte, i fiori, i paesaggi, alcuni ritratti. Chiude il 21.

Fuori città, da segnalare due mostre a Canelli. La personale di Enrico Bai presso il Centro per la cultura e per l'Arte Padri Bosca, in via Alba 19, e le opere recenti di Graziola nel salone Cassa di Risparmio, in piazza Gancia. Il pittore canta la terra astigiana, i vigneti, le colline, i dintorni della città di Canelli.

l. b.

Cine e Taccuino

ASTI

LUX: Windsurf.
RITZ: Amarsi un po'.
SPLENDOR: Una donna alla specchio.
VITTORIA: Broadway Danny Rose.
POLITEAMA: Greystoke la leggenda di Tarzan.

CANELLI

BALBO: Un ragazzo e una ragazza
D'ORO: Conan il distruttore.

NIZZA

Giochi di notte a Las Vegas.
LUX: Best Sirot.
SOCIALE: Conan il distruttore.
VERDI: Arrapaho.

SAN DAMIANO

LUX: Maddalena.

FARMACIE DI TURNO

Asti: dom. Nuova, corso Savona 136, notturne Liprandi, corso Statuto 7.
Canelli: Sacco, via Alba.
Monastero Cirlario, via Cassio 12.
Nizza: Gay Cavallo, via Carlo Alberto 98.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.545; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.583; Canelli 834.222; (pronto intervento) 112; Polizia 113; Pubblica 51.23.56; Vigili del 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.606.

GUARDIA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721 971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.045; Nizza d'Arezzo 606.150; Calliano 925.444, Montechiaro 406.185; San Damiano 975.016; Castigliole 966.775; Villafranca 913 544; Cocconato 485.059; Moniemagno 61.283; Castelnuovo Don Bosco 967.8468, Villanova

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 21, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza 726.756; Monastero 485. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

Asti — Domani alle 10,30, si svolgerà la cerimonia dell'intitolazione di una via cittadina a «Monte Lungo», la località a pochi chilometri da Cassino che fu teatro nel dicembre del 1943 di una cruenta battaglia tra l'esercito italiano e i nazisti. La via congiunge piazzetta Nostra Signora di Lourdes e corso XXV Aprile.

Asti — Il fotocineclub Way Assauto e l'Ente Valorizzazione Vini Astigiani hanno indetto il quarto concorso fotografico nazionale (bianco nero, a colori, e diapositive) sul articolo nei temi: il vino e la civiltà.

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
LA DISCOTECA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
TROVIAMOCI AL CAB

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
DIVERTIRSI DOMANI da vedere con il gruppo
I MAYA
+ naturalmente i superdischi di
JACK PINO
DOMENICA POMERIGGIO
A.M. DISCO-DANCE
GIOVEDI' 18 OTTOBRE
GIOVANI TRA LE NOTE
(Gruppi musicali in concerto)
... L'ALTRO MONDO E' CAMBIATO ...
... PER PIACERVI DI PIU'!

Si scelgono le materie per quest'anno

Alla Terza età si studia il sistema pensionistico

Le iscrizioni [redacted] aperte fino al 7 novembre, giorno in [redacted] inizio i [redacted] - Largo spazio alla medicina [redacted] alle scienze sociali

CUNEO — E' forse l'unica [redacted] provincia a [redacted] avere problemi di aule, insegnanti, attrezzature. Per l'Università della [redacted] età [redacted] Cuneo il nuovo [redacted] scolastico si inizia [redacted] i migliori [redacted] spici e [redacted] entusiasmo: le iscrizioni nei primi due anni di attività sono regolarmente aumentate, le richieste di istituire nuovi corsi sono numerose.

Dicono i responsabili [redacted] segreteria dell'Unitrè [redacted] se: «Dopo [redacted] pausa estiva abbiamo iniziato il lavoro [redacted] gettare le basi per il nuovo anno [redacted] del nostro ateneo. Con questo [redacted] terzo anno di attività cercheremo [redacted] tener presente, nel limite [redacted] possibile, i desideri espressi dagli iscritti [redacted] termine dello scorso [redacted] scolastico».

E qualche [redacted] è già [redacted] deciso: sarà dato ampio spazio [redacted] medicina (soprattutto a quella della terza età), [redacted] sociali e all'ampia e interessante materia del [redacted] pensionistico e tributario. Spiegano [redacted] e Tiziano Pialastro, [redacted] greteria: «Sono questi [redacted] argomenti di maggior interesse, che verranno trattati [redacted] specialisti del settore. Ovviamente [redacted] punteremo su queste materie, anche se il calendario, difatto [redacted] più di sette [redacted] di attività, conterrà molte altre proposte». Ad esempio: la storia, le tradizioni e il folklore della città e della provincia, l'agricoltura, [redacted] il diritto. Dicono ancora Toselli e Pialastro: «Faremo tutto [redacted] possibile per conservare [redacted] stile delle [redacted] degli scorsi anni: piacevoli conversazioni [redacted] alcune [redacted] sugli argomenti [redacted] programma, [redacted] temi affrontati per una settimana o due al massimo. Non vogliamo che l'Università si trasformi [redacted] qualcosa di freddo, burocratico; per questo vorremo di creare attorno all'Unitrè una grossa organizzazione, favorendo soltanto le occasioni di incontro, [redacted] culturale, [redacted] amicizia. Così [redacted] non abbiamo ancora affrontato il problema dei collegamenti, [redacted] ambito provinciale, con le altre Università».

Attualmente in attività sono tre: a Cuneo, poi a Fossano (la prima [redacted] Granda [redacted] istituita) e ad [redacted] Altre Unitrè dovrebbero [redacted] quest'autunno.

Dicono a Cuneo: «Per ora non aderiremo a nessun gruppo organizzativo a livello nazionale, anche se il problema di un collegamento operativo esiste e va affrontato. Le università della terza età sono una realtà nella nostra provincia: dobbiamo continuare sulla strada avviata e, possibilmente, migliorare».

Le iscrizioni all'Unitrè sono aperte in questi giorni e si ricevono, fino al 7 novembre, data di inizio dell'anno accademico, il lunedì e il giovedì dalle 16 alle 18 e il mercoledì [redacted] 10 alle 12 negli uffici messi a disposizione [redacted] Caritas, in via Meucci 38, al piano terreno.

La quota annuale è di 20 mila lire; le lezioni si terranno nella sede degli anni scorsi, in corso Brunet 8.

Luigi Sugliano

Alba — Mostra missionaria per il Terzo Mondo da oggi al 31 ottobre nei locali della curia vescovile di Piazza monsignor Grassi. Sono esposti oggetti di artigianato indiano, pakistano, afghano, africano.

Garessio — Sagra di fine estate, oggi pomeriggio, organizzata dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con Comune e Società bocciofila. Alle ore 15 esposizione dei lavori del concorso di disegno per le Elementari.

Dopo la richiesta di revoca

Valdieri, 200 con il sindaco

La posizione dei consiglieri «dissidenti»

VALDIERI — In duecento, forse più, [redacted] scesi in piazza e hanno atteso l'uscita dei consiglieri comunali per manifestare [redacted] solidarietà al sindaco e contestare i [redacted] rappresentanti del [redacted] di maggioranza che hanno chiesto la [redacted] del primo cittadino e co[redacted] [redacted] lista Giovanni Barale, perché *«è venuta meno la fiducia nei [redacted] confronti»*. Hanno appeso anche [redacted] polemico striscione.

[redacted] promuovere questa manifestazione popolare sono stati alcuni degli oltre 300 firmatari [redacted] petizione inviata [redacted] prefetto per spiegare che ritengono *«ingiustificati i motivi della richiesta [redacted] revoca del sindaco»* e che come *«elettori vogliamo che [redacted] gli Amministratori valdieresi torni la piena armonia nell'interesse del paese»*.

Una manifestazione del genere nel piccolo centro [redacted] Valle [redacted] non [redacted] ricorda [redacted]. Eppure non è servita a far cambiare idea ai nove consiglieri contestatori che, [redacted] seconda riunione [redacted] convocata per discutere e votare nuovamente per le dimissioni [redacted] sindaco, hanno confermato [redacted] loro intenzione: *«Giovanni Barale [redacted] se deve andare»*.

Tutti ora si domandano come andrà a finire. Intanto per lunedì 22 ottobre è prevista una [redacted] riunione del Consiglio. In quest'ultima seduta, sarà sufficiente la maggioranza semplice (cioè 8 voti dei 15 membri), [redacted] deliberare [redacted] richiesta [redacted] dimissioni del sindaco. Ma l'espressione dell'assemblea non avrà effetto [redacted] e toccherà al Capo [redacted], sentito il prefetto, decidere sulla destituzione o meno del primo [redacted]. E certamente, avrà [redacted] rilevante sulla [redacted] la solidarietà espressa al sindaco [redacted] settanta [redacted] cento degli elettori di Valdieri.

[redacted] è tranquillo, continua a ripetere che si dimetterà soltanto se lo vorrà la gente. E nella penultima riunione del Consiglio comunale ha avuto parole pesanti [redacted] «ex» amici di lista.

I nove firmatari della richiesta [redacted] dimissioni (Francesco Baretto, Albino Camperi, Agostino Pornerie, [redacted] Franco, Giuseppe Giordana, Antonio Peregallo, [redacted] Antonio Rosso e [redacted] Trimaglio) sostengono [redacted] non [redacted] avere fiducia in chi li ha esclusi *«da decisioni importanti»*, dimenticandosi che [redacted] Comune democratico [redacted] si amministra singolarmente.

p. p. l.

Si allargano [redacted] indagini per l'uccisione dell'artigiano cuneese

Identifi[redacted] altro romeno [redacted] i funerali [redacted] Pagnutti

Non [redacted] stato reso noto il [redacted] - L'autopsia conferma che la vittima [redacted] stata percossa a lungo - La posizione di Gianfranco Califano, il lucidatore [redacted] pavimenti di Borgo

CUNEO — Mentre i presunti assassini dell'artigiano [redacted] Pagnutti, [redacted] anni, [redacted] inseguiti [redacted] un mandato di cattura internazionale che impegna nelle ricerche le polizie [redacted] tutta Europa, [redacted] Squadra Mobile ieri [redacted] riuscita a [redacted] una terza [redacted] oltre a quelle già indicate, [redacted] e Ioan [redacted] Viorel. Del [redacted] guinario [redacted] solo [redacted] è ancora senza nome, ma ha comunque un volto ricostruito con l'identikit; la [redacted] è però sicura di poter colmare al più presto la lacuna.

Spiega Antonio Negro, capo [redacted] Mobile, che ha diretto con [redacted] le indagini e che proprio ieri il ministero ha nominato vice-questore dirigente, una promozione che premia anni [redacted] e di risultati concreti [redacted] lotta [redacted] la criminalità: *«Fotografie e disegni dei fuggitivi sono ormai in possesso di tutte le Questure italiane e [redacted] prossimi giorni verranno trasmesse anche all'estero. Gli omicidi [redacted] Italo Pagnutti non potranno rimanere a lungo latitanti»*.

Italo Pagnutti

Ieri il professor [redacted] Roà [redacted] sottoposto ad autopsia la salma [redacted] vittima e l'indagine ha confermato quanto gli inquirenti [redacted] fin da quando hanno scoperto il [redacted] davere di Italo Pagnutti: i [redacted] hanno massacrato di botte prima di colpirlo [redacted] quattro o cinque volte [redacted] spranga [redacted] ferro, causandogli una mortale emorragia cerebrale. Il decesso è avvenuto fra mezzanotte e l'una della notte fra lunedì e [redacted]; il poveretto ha agonizzato a lungo dentro [redacted] auto dove è stato [redacted] to dagli [redacted] con le [redacted] e i piedi legati.

I quattro romeni hanno seviziato [redacted] calci e pugni la vittima prima di ucciderla forse per sfogare il loro odio per il bidone o più probabilmente per fargli confessare [redacted] aveva nascosto i preziosi trafugati con uno stratagemma alla banda internazionale di trafficanti di gioielli e valuta.

La [redacted] è anche convinta che [redacted] Califano, il lucidatore [redacted] pavimenti [redacted] Dalmasso, in carcere per [redacted], interrogato [redacted] agenti, [redacted] un primo momento [redacted] negato di conoscere i romeni, che invece sono [redacted] a [redacted] sua la sera di lunedì, è scampato alla stessa tragica sorte riservata al Pagnutti, perché prima ancora di essere raggiunto dai killers aveva ammesso [redacted] partecipazione al [redacted] e restituito la [redacted] parte del malloppo.

Molto probabilmente a salvarlo è stato anche il fatto di [redacted] la moglie [redacted] Mariana Tassan, di Arad, [redacted] stessa cittadina di cui sono originari i quattro killers. La donna è andata in [redacted] due giorni prima dell'assassinio e la questura ne [redacted] il ritorno, previsto per la prossima settimana, per interrogarla. Il sostituto procu[redacted] Repubblica, Giorgio Giraudo, tornerà a sentire [redacted] Gianfranco [redacted] fano, presente il difensore avv. [redacted] Dalmasso, per completare il quadro dei traffici clandestini di preziosi e di valuta da e per la [redacted] in cui è maturato il [redacted].

Intanto [redacted] mattina il magistrato [redacted] concesso il nullaosta per i funerali del Pagnutti, che sarà sepolto forse oggi nel cimitero di Cuneo.

[redacted] De Matteis

Denunciati per caccia di frodo

MACRA — I [redacted] S. Damiano Macra hanno denunciato a p[redacted] libero [redacted] operai [redacted] Caraglio, Luigi [redacted] anni, [redacted] frazione Paschera S. Carlo e Bruno Gastero, 23 anni, abitante [redacted] via Centallo 17. I [redacted] giovani [redacted] di caccia di frodo: il [redacted] è anche stato denunciato [redacted] porto abusivo di armi.

I [redacted] hanno fermato Bruno Gastero e Luigi Rovere nella [redacted] n. 22 [redacted] Valle [redacted] vicino [redacted] per la frazione di Macra, [redacted] piena [redacted] (quando [redacted] è [redacted] l'esercizio della caccia). (g. fe.)

A Cuneo [redacted] ragazzi in corteo

Manifestazione [redacted]

CUNEO — Gli studenti cu[redacted] scesi nuovamente in strada. Un lungo corteo che raccoglieva gli alunni [redacted] tutti gli istituti [redacted] secondo grado della città, [redacted] è mosso ieri mattina [redacted] Piazza Galimberti: 2500 ragazzi, secondo le stime del coordinamento studentesco e [redacted] questura, hanno percorso con striscioni, cartelli, manifesti, via Roma, piazza Torino, viale Angeli. La manifestazione si è conclusa poco prima di [redacted] giorno in piazza Galimberti [redacted] un «sit-in» nel sagrato [redacted] piazza ingombra di auto. *Due ore di corteo per ribadire a tutta la città* «la voglia di avere finalmente una [redacted] efficiente, con tutti i professori e con le aule finalmente a posto», *come spiegano i rappresentanti del Comitato studentesco cittadino, che raccoglie le adesioni [redacted] tutte le [redacted] cuneesi. [redacted] giungono:* «Dovevamo fare questa manifestazione [redacted] tu[redacted] poi è stata rimandata [redacted] per vari motivi. Comunque, l'adesione è stata massiccia: in pratica tutti gli studenti [redacted] Cuneo sono scesi in sciopero».

Quali i veri motivi [redacted] questa nuova manifestazione che [redacted] sorpreso l'opinione pubblica? Al coordinamento rispondono [redacted] «Innanzitutto desideriamo ribadire un concetto: non vogliamo che si verifichino nei prossimi anni situazioni [redacted] sono [redacted] questi [redacted]. Desideriamo avere i professori [redacted] diritto e non come regalo. E contestiamo poi l'ambiguità [redacted] telex ministeriale, che ha lasciato sconcertati anche molti presidi e professori».

Mentre la situazione [redacted] insegnanti va normalizzandosi (sia [redacted] l'effetto della nomina [redacted] supplenti, [redacted] perché [redacted] arrivando i titolari delle cattedre) rimane aperta la questione delle aule. l. g.

Travolto da una gru

BARGE — Un impresario edile [redacted] anni, Pierino Ri[redacted] abitante in viale [redacted] zini 60, è stato ricoverato [redacted] prognosi riservata all'ospedale Santa [redacted] di Cuneo, in seguito a un incidente [redacted] cantiere di via Gallo il Ribotta [redacted] tando una gru, [redacted] quale avrebbe dovuto svolgere al[redacted] lavori di restauro all'interno [redacted] un cortile; improvvisamente la gru è però crollata, travolgendolo.

Trasportato d'urgenza all'ospedale di Saluzzo, Pierino Ribotta è stato subito trasferito al Santa Croce. *(s. ge.)*

Un corso di specializzazione per apprendisti gelatai [redacted] pasticcieri

Il segreto di un buon sorbetto

Un folto gruppo di giovani partecipa al corso aperto a Cuneo per la specializzazione in gelateria e pasticceria (Foto Bedino)

CUNEO — E' [redacted] ieri pomeriggio con la relazione di Giorgio [redacted] sulla frutta nella ge[redacted] la prima settimana del corso, che [redacted] concluderà [redacted] ottobre, organizzato presso la sala contrattazioni della Camera di Commercio e dall'Associazione albergatori ed esercenti, e riservato a gelatai e pasticceri della provincia. Oltre un centinaio gli allievi, in [redacted] maggioranza maschi, [redacted] media giovanile a conferma che nel settore [redacted] in espansione, si sente il bisogno [redacted] una [redacted] maggiore professionalità.

La «scuola» è stata [redacted] settori: nella settimana [redacted] sia per [redacted] si è parlato [redacted] il gelato, nella prossima le lezioni [redacted] dedicate invece alla pasticceria. Per entrambi i settori il tema comune è l'utilizzazione della frutta di cui, [redacted] ha [redacted] il presidente [redacted] Camera [redacted] nell'introduzione, [redacted] «Granda» è particolarmente [redacted] e che oltre ad essere un prodotto genuino fa bene alla [redacted] consumatori e [redacted] bilanci [redacted] aziende contadine.

Sui gelati si sono soffermati il maestro gelatiere Giorgio Scarabelli, cui sono state affidate quattro lezioni, la dottoressa Bianca Piovano, specialista in microbiologia del Laboratorio di Sanità pubblica di Cuneo, il dottor [redacted] Airone, [redacted] esperto nel controllo [redacted] ità, il dottor Bruno Curtetti, docente [redacted] chimica all'Itis di [redacted].

Lunedì [redacted] affronta il [redacted] pasticceria con relazioni e lezioni [redacted] mercoledì, giovedì e venerdì, [redacted] al pomeriggio, [redacted] Airone, Bruno Curtetti, Carlo Arpino e del maestro pasticcere Beppe Racca. Le lezioni teoriche vengono integrate da dimostrazioni pratiche.

La [redacted] degli organizzatori [redacted] è che, a conc[redacted] del corso quindicinale, gli allievi oltre ad avere migliorato [redacted] la preparazione nella [redacted] e nella pasticceria [redacted] anche imparato a impiegare la buona frutta del Cuneese nella fabbricazione delle golosità scegliendo i prodotti naturali e tralasciando quelli sintetici.

g. d. m.

Un incontro [redacted] Romita sui problemi della viabilità

L'Anas farà altri interventi per il traffico in Val Maira

ACCEGLIO — *Alla fine di quest'anno l'Anas [redacted] speso [redacted] un miliardo e [redacted] i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (costruzione di muretti [redacted] protezione, realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale) della [redacted] statale n. 22. La maggior parte dei fondi sono stati destinati al miglioramento del tratto Caraglio-Acceglio. [redacted] sono previsti investimenti per un altro miliardo e mezzo di lire a cui s'aggiungeranno i tre miliardi destinati alla costruzione di [redacted] paramassi a Prazzo, nella zona vicina al campeggio comunale.*

Le cifre sono state fornite [redacted] ministro del Bilancio Pier Luigi [redacted] e dall'ingegner Natale Mina, [redacted] compartimento Anas di Torino, durante l'incontro sui problemi della [redacted] gli amministratori e [redacted] popolazione della Maira che si è [redacted] nel salone [redacted] municipio di Acceglio. Il ministro si era incontrato qualche [redacted] prima anche con gli amministratori del comune di Dronero.

Le proteste degli [redacted] stratori e dei valligiani hanno quindi ottenuto i primi concreti risultati. In effetti le condizioni [redacted] transitabilità e [redacted] sicurezza [redacted] strada in Valle [redacted] notevolmente migliorate. In [redacted] tratti è stato rifatto il manto d'asfalto, sono state costruite strutture di protezione, anche se molti lavori debbono ancora essere effettuati.

Ha [redacted] l'ingegner Mina: «Nel 1985, oltre agli interventi [redacted] manutenzione ordinaria e straordinaria, sono [redacted] pro[redacted] d'accordo con gli amministratori, opere [redacted] maggiore consistenza. In particolare [redacted] opererà per la rettifica [redacted]

g. fer.

[redacted] delitto [redacted] nel settembre '82

Aume[redacted] di sei anni la [redacted] per un omicida

CUNEO — Sandro Pani, 26 anni, residente a Saluzzo, processato ieri dalla Corte d'Assise di Appello per l'omicidio di Tommaso Pino, 45 anni, ucciso a [redacted] in una via del centro storico [redacted] la [redacted] '82, dovrà scontare 31 anni [redacted] anziché i [redacted] che il 13 febbraio [redacted] erano stati [redacted] a Cuneo.

I magistrati e i giurati di secondo grado hanno preso [redacted] i ricorsi dell'avvocato Gianni Vercellotti, che chiedeva la concessione dell'attenuante [redacted] provocazione, e quindi un'ulteriore diminuzione della pena, e del sostituto procuratore della Repubblica [redacted] Cuneo Giorgio Giraudo [redacted] ribadiva la richiesta per un aggravante della condanna.

In aula [redacted] è stata sostenuta dal [redacted] Notarbartolo, il quale [redacted] chiesto che Sandro Pani [redacted] condannato con l'aggravante di avere agito perché tossicodipendente: tale aggravante era stata esclusa [redacted] a Cuneo e per questo motivo il dottor Giorgio Giraudo aveva presentato ricorso in Appello. La [redacted] presieduta [redacted] dottor Ianardi, dopo breve [redacted] in camera di Consiglio, [redacted] accolto [redacted] richiesta [redacted] e, pur ritenendo equivalenti le aggravanti e le attenuanti, ha aumentato di sei anni la condanna per omicidio. L'avv. Vercellotti ricorrerà ora in Cassazione.

g. d. m.

Una camminata [redacted] Saluzzo a scopo di beneficenza

La Passeggiata del Marchese più di cinquemila partecipanti

Gigantesco tiro alla [redacted] per la festa delle frazioni a Fossano

SALUZZO — Sono arrivati a [redacted] 5 mila gli [redacted] seconda «Passeggiata del Marchese», manifestazione podistica [redacted] competitiva [redacted] disputata [redacted] all'insegna del «cammi[redacted] tutti assieme». Organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il settimanale della diocesi e la [redacted] Risparmio cittadina, la «Passeggiata del [redacted] si [redacted] un percorso [redacted] chilometri [redacted] porterà i [redacted] iscritti attraverso le stradine del Borgo medioevale, da San Giovanni alla Castiglia, a quelle [redacted] collina, da Santa Caterina alla «Creusa», [redacted] poi ritorno nella [redacted] in [redacted] XX Settembre.

Sempre [redacted] questa [redacted] è previsto il raduno degli iscritti ai quali sarà dato il via alle 9.30 dal sindaco Franco Lovera: contemporaneamente si alzerà in volo la mongolfiera [redacted] revellese Paolo Bonanno. Ad aprire il corteo [redacted] militari della [redacted] «Mario Musso» del gruppo di artiglieria alpina «Aosta» di [redacted] in città.

[redacted] tutti [redacted] iscritti saranno sorteggiati numerosi premi attraverso un tabulato elaborato da un computer: [redacted] primo estratto [redacted] un viaggio [redacted] di [redacted] giorni a Palma de Majorca, quindi saranno assegnati una lavatrice, un televisore, un orologio, una [redacted] fotografica, [redacted] bicicletta, libri, bibite in lattina, biscotti, caramelle e persino yogurt.

Tutto il ricavato [redacted] «Passeggiata [redacted]» andrà [redacted] in beneficenza. *(a. ge.)*

FOSSANO — [redacted] volta il gigantesco tiro alla [redacted] la manifestazione centrale [redacted] «Festa delle frazioni», [redacted] organizzata dall'assessorato all'agricoltura, si svolgerà oggi, domani e lunedì in frazione Cussanio.

Nella [redacted] che [redacted] luogo domani, alle 14.30, quest'anno [redacted] più di fronte [redacted] maggiori e minori, ma sarà la città a sfidare gli abitanti [redacted]. [redacted] squadre che si fronteggeranno saranno [redacted] composta di 120 elementi, la corda da tirare misura [redacted] metri, ha un diametro [redacted] millimetri [redacted] è collaudata per resistere ad uno sforzo [redacted] 15 mila chilogrammi.

La festa avrà un'appendice lunedì, [redacted] la cena dell'amicizia e la serata danzante. *(a. c.)*

Ceva: Rosso [redacted] contro Balocco

[redacted] — Si disputa oggi pomeriggio allo sferisterio «Ferro» (ore 14.30) la finalissima [redacted] «Minetti» di balon.

Saranno [redacted] fronte [redacted] Spec di Cengio (Rosso I-Galliano [redacted] e [redacted] co-Acciaiaro).

COMUNE [redacted] PIANFEI
PROVINCIA DI CUNEO
C.A.P. [redacted]

IL SINDACO
[redacted] noto [redacted] è depositata presso la Segreteria Comunale per un periodo di giorni [redacted] (trenta) consecutivi dal 4-10-1984 [redacted] 4-11-1984, la deliberazione consiliare n. 131 [redacted] 12-9-1984 avente all'oggetto: «Nuovo Piano Regolatore [redacted] Generale Esame, dibattito e relative conclusioni».
Pianfei, 4-10-1984.
IL SINDACO
Giovanni Salvagno

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI CUNEO
C.A.P. 12015
Avviso di licitazione privata

IL SINDACO
RENDE NOTO
che si procederà, ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione interna sede municipale. Importo a base d'asta L. 102.629.352
[redacted] alla gara ol[redacted] alcun limite di ribasso e di [redacted].
Le domande di invito, in carta legale, non saranno vincolanti [redacted] l'Amministrazione Comunale e dovranno pervenire [redacted] dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Limone P.te, 8-10-1984.
IL [redacted]
(Ing. Luigi Mono)

AI VITTORIA (BRA)
Titanus
Il più importante film dell'anno!
ROBERT DE NIRO in

un film di [redacted]

Diamanti di Qualità
Rabino
Gioiellieri a Cuneo dal [redacted], [redacted] 10
Un diamante è per sempre

Le borse e gli accessori d'abbigliamento della collezione
Autunno - Inverno 84-85
di ROLFI 1890
sono di
ARMANI - BORBONESE - ENRICO COVERI - GIANMARCO VENTURI MANDARINA DUCK - VALENTINO YVES SAINT LAURENT
esclusivisti per Mondovì e Fossano di
G.F. FERRE' - NANNINI PITTI - PRADA
e da ottobre, in esclusiva anche per Cuneo, tutti i prodotti
NAZARENO GABRIELLI
e la nuovissima linea
FERRARI FORMULA
CUNEO contrada Mondovì [redacted] Tel. 0171 3777
[redacted] vicolo del Moro 2 Tel. 0174 [redacted]
FOSSANO [redacted] Roma 86 Tel. 0172 634.514

RISERVATO AI RISPARMIATORI RISE[redacted] AI
APERTO DOMENICA E FESTIVI
TELEGRAMMA
FARS - CINZANO
UNA FAVOREVOLE OPERAZIONE IN MEDIO ORIENTE - VI METTE IN CONDIZIONE DI ACQUISTARE PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA SENZA INTERMEDIARI !!!
TAPPETI ORIENTALI AI PREZZI d'ORIGINE
con certificato di garanzia
Alcuni esempi
BUKARA PAK £ 135.000 m²
SAMARKANDA £ 145.000 m²
AGRA - INDIA £ 180.000 m²
SUPER KASHMIR £ 220.000 m²
PANDERMAN an. £ 235.000 m²
TABRIZ - persia £ 380.000 m²
KIRMAN - persia £ 490.000 m²
NAIN con seta £ 1.500.000 m²
IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI ORIENTALI PERIZIE - CUSTODIE RESTAURI - LAVAGGI
fars
CINZANO — S.S. BRA-ALBA n. 56 TEL. (0172) 47.461
RISERVATO [redacted] RISERVATO AI

La posa della prima mattonella nella chiesa più [illegible] agli albesi

Il pavimento del «bel S. Domenico» sarà ricostruito con grande fedeltà

Il nuovo Ente del turismo ha inserito l'appuntamento nell'ambito delle manifestazioni per la Fiera del tartufo

ALBA — Il blasone di Alba, [illegible] più opulenta città [illegible] Piemonte, è la gastronomia. Di primo autunno, bighellonando blanditi da un [illegible] aroma di [illegible] quinte di [illegible] trine che sciorinano [illegible] tartufi bianchi e neri, di funghi vellutati, [illegible] paté e [illegible] to [illegible] quelle torme e [illegible] che già avevano trovato [illegible] Plinio il loro cantore, chi [illegible] potrebbe [illegible] altri godi- [illegible]?

Non fa meraviglia [illegible] in questa città dove la tradizione informa che i neonati vengono volentieri immersi in una [illegible] di vino intiepidito con un ferro [illegible] perché crescano gagliardi e vivaci come il generoso Dolcetto [illegible] Langhe, le annose pietre, torri, monumenti, finestre gotiche, decorazioni [illegible] cotto [illegible] [illegible] nati [illegible] loro destino di degra- [illegible].

Ecco invece che, proprio nel [illegible] mezzo di questa tumultuosa Fiera [illegible] tartufo più che mai dispensatrice [illegible] tentazioni golose, [illegible] nuovo Ente [illegible] turismo, [illegible] cui [illegible] [illegible] [illegible] Rosso, viticoltore, ma anche Giovanni Bressano, [illegible] conservatore dei costumi dialettali, ha inserito un [illegible] di antica cultura: la [illegible] della prima [illegible] tonella [illegible] [illegible] pavimento [illegible] San [illegible] che [illegible] ri- [illegible] secondo il [illegible] lo originale.

Quel «bel [illegible] Domenico» che, [illegible] dive Castellaneta nel [illegible] viaggio [illegible] nelle «Città per due» (1961), «langue in [illegible] di restauro», delle molte [illegible] di Alba [illegible] senza [illegible] la preferita degli albesi, anche se da tempo sconsacrata.

[illegible] presenta, inaspettata e accogliente, [illegible] [illegible] di via Coppa (a destra [illegible] Duomo), con quel suo elegantissimo portone e riquadri [illegible] [illegible] e arenaria che sembra protendersi da [illegible] profonda sirombatura [illegible] [illegible] quasi ad avvolgere alla soglia i visitatori.

La costruzione, nella seconda [illegible] metà del [illegible] secolo, [illegible] babitualmente sulle rovine [illegible] [illegible] teatro [illegible] I frati [illegible] ricani. E, per [illegible] curioso ritorno alle origini [illegible] quando [illegible] rimesso [illegible] nuovo diventerà luogo [illegible] spettacolo, mostre, concerti, incontri culturali.

[illegible] [illegible] d'arte, da anni è oggetto di [illegible] appassionata e polemica operazione [illegible] ripristino che [illegible] [illegible] [illegible] campo Famija albeisa, cittadinanza e sopraintendenze varie. Quando nel '75 la Famija lanciò l'Bos, i [illegible] piovvero, 176, [illegible] ! [illegible] [illegible] [illegible] mento [illegible] [illegible] [illegible] mente per il veto dei [illegible] del patrimonio artistico. Dal pavimento erano riemerse tombe [illegible] [illegible] iscrizioni, stemmi e testimonianze varie di storia cittadina. Come [illegible] avviene, in attesa [illegible] decidere [illegible] [illegible] migliore [illegible] ricupero, tutto [illegible] fermo mentre i [illegible] [illegible] disposizione [illegible] si assottigliavano seguendo la [illegible] inflazione.

[illegible] si ricomincia, proprio in [illegible] [illegible] della più prestigiosa [illegible] [illegible] Langhe [illegible] sta attirando ad Alba [illegible] di forestieri.

L'edificio [illegible] [illegible] [illegible] autentico: molte [illegible] furono compiute nel [illegible] quando, [illegible] l'invasione napoleonica, divenne una spaziosa scuderia. E nel [illegible] poi una confraternita [illegible] applicò ad alcuni restauri che [illegible] il danno. Ma dietro all'armoniosa facciata a [illegible] spioventi spartita da quattro [illegible] contrafforti, l'interno con le tre grandi navate, [illegible] archi a ogiva appoggiati [illegible] pilastri cilindrici che richiamano il gioco degli scacchi [illegible] e [illegible], le volte a crociera, è [illegible] di suggestioni.

Dalle pareti affiorano affreschi [illegible] [illegible] principio [illegible] [illegible] e tutto il [illegible] altrettanto [illegible] Turpotto di Cavallermaggiore e forse di Canavesio: immagini della Vergine e santi (singolare quello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ripara [illegible] il suo [illegible] lo una intera famiglia).

Altri affreschi provenienti dalla chiesa che raffigurano il santo titolare, san Francesco, [illegible] Giovanni, frati, [illegible] e una Deposizione, [illegible] vedere lungo [illegible] [illegible] d'ingresso del municipio.

Vittoria Sincero

Alba. Un'immagine della facciata dell'antica chiesa dedicata a San Domenico (Foto La Stampa)

Successo del pittore di Pacconigi

Sismonda in Canada Il piemontese d'oro conquista Montreal

DAL NOSTRO [illegible]

RACCONIGI — Mostra, concerto, incontro con i piemontesi, firma sul libro d'oro di Montreal accanto a quella di Giovanni Paolo II: Carlo Sismonda, l'artista di Racconigi, può ritenersi soddisfatto. In Canada, come a luglio in Germania, è stato accolto con grande simpatia e calore. E' stato al centro delle attenzione dei critici e [illegible] [illegible]ici, attorniato da una folla festante. Le sue opere adesso gireranno in lungo e in largo per lo sterminato Paese nordamericano.

Carlo Sismonda è stato invitato in Canada da Guido Bistolfi, direttore dell'Istituto italiano di cultura di Montreal, che da anni segue il pittore-musicista di Racconigi nelle sue ricerche. Mostra nella galleria di Gianguido Fucito, poi concerto alla Maison [illegible] la Culture e simpatico in- [illegible] con la «Famija Piemontesisa». E ovunque gente ad abbracciarlo e ad acclamarlo, a chiedergli dell'Italia, del suo lavoro, della sua Racconigi. Non sono mancate le lacrime quando l'artista ha eseguito al pianoforte l'inno composto appositamente per Montreal.

Poi i piemontesi del Canada lo hanno «rubato» alla televisione e ai giornalisti portandolo nella loro «tana» di Chez Vito. Qui Carlo Sismonda ha ricevuto dalla «Famija» il Piemonte d'oro, un premio prestigioso che viene assegnato ai personaggi più illustri d'Italia.

Il pittore Carlo Sismonda firma il libro d'oro di Montreal

Il tour de force si è concluso in Municipio. Sismonda è stato invitato a firmare il libro d'oro della città. Dice l'artista di Racconigi: *«Solo dopo aver firmato mi sono accorto d'aver messo il mio nome a fianco di quello del Papa. Sono rimasto molto contento. Un'accoglienza del genere non me la sarei certo aspettata»*.

Perché Sismonda, considerato uno fra i più validi e seri pittori italiani, è sbarcato in Canada? Risponde Gianguido Fucito, direttore della [illegible]: *«Ho voluto dedicare questo spazio ad un notissimo artista italiano per farlo conoscere non soltanto nella comunità nordamericana, ma anche agli italiani che si trovano in Canada»*.

Il maestro racconigese ha presentato in Canada i suoi ultimissimi quadri: le pianure del vecchio Piemonte, il ritratto della sua terra ricca di colori e di tradizioni, gli angoli che fanno parte della storia di questa zona, tranquilla e amata. Ma l'immensità del Paese americano lo ha poi turbato. *«Troppo grande, cercare di abbracciarlo i confini, troppo esteso e maestoso per buttarci subito sulla tela.*

E Carlo Sismonda, sorpreso e abbagliato dalla stupenda natura canadese, ha promesso uno studio approfondito: *«Voglio dedicare i miei prossimi lavori a tutte le persone che a Montreal mi hanno dato tanta, tantissima amicizia»*.

Fiorenzo Panero

Un nuovo libro della disegnatrice di Mondovì, che ha lavorato per «Amica» e «Linus»

Dalla matita di Cinzia Ghigliano la storia della chimica a fumetti

Una tavolozza del nuovo volume della monregalese Cinzia Ghigliano sulla storia della chimica

[illegible] — Cinzia Ghigliano, [illegible] disegnatrice che grazie ai [illegible] fumetti è [illegible] in tutta Europa, [illegible] ultimo un nuovo libro. Il titolo [illegible] «La storia della chimica a fumetti». [illegible] testo [illegible] Luca Novelli (autore di alcuni libri su computers per ragazzi editi da Mondadori). I disegni sono tutti suoi, mentre i colori di [illegible] [illegible] Tilla Papandrea di Torino.

Il volume [illegible] è stato richiesto dalla Montedison, [illegible] lo presenterà a novembre, durante la [illegible] del fumetto, con una mostra in cui [illegible] ranno esposte [illegible] tavole originarie [illegible] questo, singolare volume. Cinzia Ghigliano, nata 32 anni [illegible] a Mondovì, dove abita con il marito Marco Tomatis (autore dei testi di [illegible] libri) e con il figlio Jacopo [illegible] numero 8 [illegible] Piazza Borgato, è considerata una delle migliori fumettiste d'Italia.

I suoi primi fumetti inizia a disegnarli [illegible] conclude il [illegible] artistico. Da [illegible] ha preparato una decina di [illegible] che hanno ottenuto [illegible] successo tanto che, tre anni fa, venne eletta vicepresidente dell'Associazione internazionale [illegible] cartoonisti (carica [illegible] cui si è dimessa dopo la nascita del figlio).

Dalla sua matita sono nati personaggi ormai entrati a far parte [illegible] storia del fumetto italiano. [illegible] [illegible] storie sono [illegible] pubblicate [illegible] riviste [illegible] alla [illegible] quali «Amica», «Linus». I libri più famosi sono: «L'Italia l'è malada»; «Casanova»; «Nora»; «Isolina»; «Lea Martelli»; «Dimmi, dammi, dummi» che [illegible] venduto oltre [illegible] mila copie.

[illegible] ha ultimato il [illegible] ultimo libro, «La storia della chimica a fumetti». Cinzia Ghigliano lo presenta dicendo: *«E' la storia di quei personaggi che con le loro scoperte hanno iniziato la chimica. [illegible] secolo in secolo, abbiamo ripercorso l'evoluzione di questa scienza fino ai giorni nostri. Tutto è raccolto in ben 120 pagine»*.

g. m.

Garessio — Domani la cittadina festeggia gli ottant'anni di Lucia Canova, vicesindaco di Garessio. Militante comunista, dirigente partigiana, fu tra gli organizzatori degli scioperi del '44 nell'Alta Val Tanaro. Nel salone comunale degli affreschi (ore 17,30) si terrà una cerimonia con l'intervento di autorità provinciali e locali. Il Comune consegnerà a Lucia Canova un attestato di benemerenza per la sua lunga attività civica.

Castagnata a Roccabruna

ROCCABRUNA — Nona edizione domani della «Gran castagnata» nel [illegible] [illegible] dalle [illegible] [illegible]. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, [illegible] [illegible] prologo [illegible] alle [illegible] [illegible] «Da Sandro» con [illegible] gara alle [illegible] [illegible] «bolotte».

Domani [illegible] [illegible] 13,30 sul piazzale [illegible] Municipio [illegible] l'apertura di quattro interessanti mostre, quella dei disegni dei ragazzi delle scuole elementari, l'esposizione dei funghi nel loro habitat naturale (saranno collocati in un bosco vicino al piazzale) e le mostre di ornitologia e di pittura. Alle 14 è invece in programma la gara del «boscaiolo veloce», riservata ai residenti del Comune. Vincerà il concorrente che riuscirà a segare e a spaccare un pezzo di legna nel minor tempo. Seguiranno la gara di pesca e giochi per i bambini.

La manifestazione proseguirà alle 15,30 con la distribuzione di «mondai» (caldarroste) e fritti di frutta locali; alle 17 ci sarà la premiazione dei partecipanti alle mostre. Durante il pomeriggio un complesso musicale eseguirà brani di liscio e moderni.

Pellicole d'autore a Borgo

BORGO [illegible] DALMAZZO — [illegible] comincia [illegible] sei [illegible] [illegible] Nicholson, si prosegue con un ciclo sul cinema francese e uno su quello musicale, si conclude con quattro storie di [illegible] Perrett.

Per il [illegible] anno consecutivo l'assessorato per la Cultura [illegible] Borgo San Dalmazzo in collaborazione [illegible] il cinema Moderno propone un lungo e interessante [illegible] cinematografico che [illegible] 19 ottobre [illegible] proseguirà fino [illegible] [illegible] marzo.

[illegible] per [illegible] Cultura Francesco Cattò: *«Il film d'essai ha sempre ottenuto [illegible] elevato indice [illegible] gradimento: per questo abbiamo [illegible] di riproporre anche per la stagione '84-85 [illegible] viaggio attraverso il mondo dell'immagine»*.

«Quattro monografie per conoscere meglio [illegible] mondo del cinema» è il titolo della rassegna che si [illegible] venerdì [illegible] ottobre con l'Oscar [illegible] «Voglia [illegible] [illegible] [illegible]; previste due proiezioni per sera: una alle 20, l'altra [illegible] 22.

Ed ecco il calendario della rassegna: «Voglia di tenerezza» (venerdì [illegible] ottobre); «Il postino [illegible] sempre [illegible] volte» (giovedì [illegible] ottobre); «[illegible]» (martedì 6 novembre); «Il [illegible] dei giardini di Marvin» (venerdì [illegible] bre); «Easy Rider» (venerdì 16 novembre); «Maleville» (la visione venerdì 23 novembre); «La signora della porta accanto» (venerdì 30 novembre) , «Lou Lou» (giovedì 6 dic.); «Mon oncle d'Amérique» (venerdì 14 dic.); «Coraggio scappiamo» (ven. 21 dic.); «Adele H. una storia d'amore» (ven. 28 dic.); «Uno dalle 5 alle 7» (venerdì 4 gen.); «Carmen story» (ven. 11 genn.); «Ballando Ballando» (ven. 18 genn.); «Jimmy Dean» (ven. 25 [illegible]. 1' violenza).

p. g. l.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di **Claudia Ferrero**

Cuneo — Alla [illegible] degli Orti, in via XX Settembre 5, [illegible] apre [illegible] [illegible] ore 15 la personale [illegible] Lucio Del Pezzo, artista nativo di Napoli [illegible] già nel [illegible] partecipa alla fon- [illegible] [illegible] Gruppo [illegible] e della rivista Documento Sud ben presto collegato con i gruppi delle grandi avanguardie di Milano, Parigi, Monaco e Buenos Aires. [illegible] 1969 è a Milano e nel '65 [illegible] trasferisce [illegible] Parigi dove attualmente [illegible] vive e lavora, divisa [illegible] le [illegible] grandi città. L'attività artistica [illegible] Del [illegible] [illegible] molto importante, invitato [illegible] rassegne più significative dalla Biennale [illegible] Venezia [illegible] Quadriennale [illegible] Roma nel 1977. La mostra termina il 9 novembre.

Cuneo — La Galleria Arte [illegible] in via XX Settembre 32, propone in apertura della stagione artistica [illegible] [illegible] originalissima [illegible] [illegible] di Laura Bogetto. [illegible] esposizione creazioni in [illegible] eseguite appunto [illegible] una delle tecniche più antiche e suggestive [illegible] tradizione orientale, che però la Bogetto interpreta [illegible] modo personale privilegiando la natura. Uccelli che si percorrono in «fondi» incantati [illegible] azzurri e bruciati sono i temi forse più suggestivi, insieme [illegible] composizioni floreali e alle ricerche coloristiche più pure ed essenziali. La rassegna si inaugura oggi alle [illegible] [illegible] e continua fino al 21 ottobre.

Racconigi — [illegible] chiesa dalle [illegible] [illegible] si apre oggi la personale di Mino Allemandi, pittore [illegible] che oltre alle sue [illegible] composizioni floreali ci propone il tema dell'autunno nel paesaggio con piacevolezze di toni brumosi e rossastri. La mostra continua fino al 28 ottobre.

Alba — Da Angelo Galeazzo, in via Maestri 2, galleria d'arte, si inaugura oggi [illegible] ore 17,30 una rassegna delle opere più recenti di Enrico Paolucci, artista e figura notissima sempre [illegible] gradita [illegible] la freschezza [illegible] delle sue interpretazioni [illegible] fanno [illegible] Paolucci un pittore sempre stimolante, «giovane».

[illegible] — Alla [illegible] Il Ragatto, in via Pierino Belli 7, successo per la mostra del to- [illegible] [illegible] Bucci che ogni anno [illegible] il pubblico per le sue deliziose figure femmi- [illegible] le marine [illegible] composizioni dove la luce avvolge ogni più piccolo frammento del quadro. La novità [illegible] mostra attuale sono i sculture in creta e bronzo sempre coerenti [illegible] [illegible] tematica, [illegible] però la plasticità delle figure risulta ancora più potente.

Alba — [illegible] Palazzo Ross, [illegible] piazza Savona 11, fino [illegible] 31 ottobre potrete visitare l'esposizione degli [illegible] dipinti [illegible] Renato [illegible] (Caren) che lavora a Collo Orintano. L'opera figurativa di Caren si avvale di toni e tagli personali soprattutto nel paesaggio.

ALLE TV

VIDEOUNO

22,30 Il matandino di H. [illegible] [illegible] D. Bandera

ERREUNO [illegible]

[illegible] Le [illegible] [illegible] E. Molinaro [illegible] con A. Girardot — Albergatrice parigina [illegible] sua ricetta innamorarsi d'un ospite inglese (1972)

22,20 Sabato [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] — La picciridda di [illegible] Kuhn con J. Petlat — *Contrarietà in seguito a concessioni di terre viste degli occhi d'una donna* (1973)

24 — Sesso in [illegible]

G.R.P.

20,20 *Antibyllis* horror di S. Rosenberg con R. Steiger — *Giovane scopre acquista villa abitata dal demonio* (1979)

22,20 Sole spione di S. Corbucci con L. Buzzanca

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: La casa.
FIAMMA: Cherchegum.
ITALIA: Estasi girls.
NAZIONALE: La leggenda di Tarzan.

ALBA

EDEN: La leggenda di Tarzan.

BARGE

COMUNALE: riposo.

BENEVETTE

ASTRA: Staying alive.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Footloose.
DON BOSCO: I predatori [illegible] perduta.

BOVES

NUOVO: [illegible] Vicleria.

BRA

IMPERO: Cherchegum.
POLITEAMA: Splash.
VITTORIA: C'era una volta in America.

[illegible]

LUX: Il compito annuale.

[illegible]

SPLENDOR: Ascensore.

[illegible]

[illegible] Footloose.

[illegible]

GALATEO: [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] Pinocchio.

[illegible]

ASTRA: Amityville.
POLITEAMA: La corsa più [illegible] d'America a. 2.

[illegible]

ARISTON: I miei problemi con le donne.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

BALUZZO

CIVICO: Windsurf.
ITALIA: All'inseguimento della pietra verde.
SPLENDOR: Io Caligola.

SAVIGLIANO

AURORA: Opera Brian.
RITE: Breakdance.

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149.
[illegible] Gallina, via Marengo 81.
Fossano: Municipale 1, via Roma 83.
Mondovì: Zitta, via Meridiana 5.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - telefono 67.048.

LUCIANO EDOARDO
non dire "...UN'ALTRA BIRRERIA..."
"BIERSTUBE" non è la solita birreria "BIERSTUBE" è la vera Birreria Bavarese "BIERSTUBE" vuol dire bere o mangiare anche un pasto completo dalle 8 del mattino all'1 di notte
Ristorante con specialità Bierstube
"BIERSTUBE" LA SOLETTA
MARENE - VIA [illegible] 26 - TEL. 0172.342095

Oggi si è navigliato lo stile e FANTASY ne ha approfittato per cogliarvi
La BLUE STAR al MUSIC HALL
DEIMOS in DISCOTECA
[illegible]
MASELLI all'ART BAR & PIANO
[illegible] auguri ai partecipanti
[illegible]
Altri da FANTASY DOMANI SERA

WOOM WOOM
APERTURA GIOVEDI' VENERDI' SABATO DOMENICA STASERA SPETTACOLO

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

[illegible] ALLOGGI CON MUTUO 13%
MONOCAMERA BORGO S. [illegible] L. 280.000/mese (mutuo) L. [illegible]
3+ CUCINA BORGO S. [illegible] L. 400.000/mese (mutuo) L. 41.000.000 [illegible]
4+ CUCINA [illegible] S. [illegible] L. 625.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti
alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzini.
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
piazza Europa 8 - 12100 Cuneo
tel. (0171) [illegible]

CONTINUA [illegible] SABATO 3 NOVEMBRE
PAROLASPORT
EFFETTUA UNA ECCEZIONALE
VENDITA PROMOZIONALE D'AUTUNNO
DI TUTTI GLI ARTICOLI [illegible] LO SCI STAGIONE 1984 CON
[illegible] DEL 30 - 40 - 50%
SCI COMPETIZIONE DELLE MIGLIORI MARCHE - SCI DA TURISMO NAZIONALI ED ESTERI PER ADULTI E [illegible] - ABBIGLIAMENTO INVERNALE QUALIFICATO: GIACCHE PIUMA - COMPLETI SCI SALOPETTE - PANTALONI SCI - GIACCONI - MAGLIONI
Tutto per l'Inverno a prezzi di realizzo
Grande [illegible] per lo [illegible] [illegible] fondo e [illegible] [illegible] alpinistico:
SCI - ATTACCHI - BASTONCINI - SCARPE [illegible] FONDO
SOLO PER 25 GIORNI
PAROLASPORT
Corso Nizza [illegible] - CUNEO - Tel. 2497
VI OFFRE LA GRANDE OCCASIONE DEL RISPARMIO
Maestri ed istruttori [illegible] di sci sono a disposizione per consigliarVi negli acquisti
[illegible] di Bastone di Cuneo - Leggo n. 80 del [illegible]

Un'eroica pagina [redacted] storia secondo Beppe Fenoglio [redacted] Pietro Balbo

Quei 23 giorni di Alba

Quarant'anni fa, dal [redacted] ottobre [redacted] 2 novembre, [redacted] degli episodi più significativi della Resistenza

ALBA — «*Alba la presero in duemila il 10 ottobre e la persero in duecento il 2 novembre dell'anno* [redacted]. Così Beppe Fenoglio [redacted] «I [redacted] giorni [redacted] città di Alba», cronaca di uno dei fatti «storici» più clamorosi della guerra partigiana in Piemonte.

Dal lontano autunno di 40 anni fa quell'episodio è stato rievocato, celebrato centinaia [redacted]: discorsi [redacted] gonfi di retorica e di trionfalismo, oppure sterili recriminazioni sulle speranze perdute per strada negli anni che seguirono. Niente, meglio della prosa dello scomparso scrit[redacted] langarolo, può sintetizzare la realtà di quella avventura forse non necessaria, militarmente inutile e tuttavia piena [redacted] significati e di stimoli morali considerando le circostanze e il tempo in cui è avvenuta: alla vigilia [redacted] inverno che si annunciava drammatico, quando solo [redacted] rabbia e l'istinto [redacted] sopravvivenza erano più forti dello sconforto di chi combatteva in montagna e in pianura.

«Ai primi d'ottobre» scrive Fenoglio «*il presidio repubblichino, sentendosi mancare il fiato per la stretta che gli davano i partigiani* [redacted] *col*[redacted] *(non dormivano* [redacted] *setti*[redacted] *tutte le notti quelli scendevano a far* [redacted] *armi,* [redacted] *esauriti gli stessi borghesi che pure* [redacted] *lasciavano più il letto)* [redacted] *presidio fece dire dai preti* [redacted] *partigiani* [redacted] *sgomberava, solo che i partigiani* [redacted] *garantissero l'incolumità dell'esodo. I partigiani garantirono e* [redacted] *mattina del 10 ottobre* [redacted] *presidio sgomberò*». Una operazione pacifica dunque; un cambio tra «occupanti» e «liberatori» senza spargimento di sangue, [redacted] compromesso sul piano militare.

«*Certo ricordo* [redacted] *maggiore entusiasmo la seconda liberazione* [redacted] *Alba, quella del 25 aprile 1945*» dice Pietro Balbo, allora comandante della seconda divisione Langhe «*quella* [redacted] *aprile fu una* [redacted] *conquista, una vittoria pagata* [redacted] *morti e feriti. Secondo me però l'azione dell'autunno '44 era necessaria. Dovevamo tenere alto* [redacted] *morale dei nostri partigiani, dare una dimostrazione di forza alla popolazione civile che si stava stringendo attorno a noi e di efficienza di fronte agli alleati. D'altra parte avevamo* [redacted] *liberato quattrocento paesi delle Langhe, mancava* [redacted] *capitale* [redacted]».

Nella città era rimasto sol[redacted] un reggimento [redacted] alpini fascisti, visto l'impossibi[redacted] di difenderla, si erano ritirati. «*Ebbi l'incarico da* [redacted] *di trattare per la resa con* [redacted] *comandante dei militari*» ricorda [redacted]. «*In verità dovevo solo ordinare lo sgombero e non ci fu resistenza*».

Entrarono in città gli auto[redacted] delle Brigate Balbo, Canale, Alba, poi anche i «gari[redacted]» che all'inizio non erano convinti dell'operazione. «*Ma* [redacted] *eravamo in duemila* [redacted] *insieme*» dice Balbo. «*L'amico Fenoglio che era con noi* [illegible] *bertà come scrittore. Quando siamo entrati* [redacted] *Alba eravamo forse* [redacted] *400-500 al massimo*».

Scrive [redacted] Fenoglio: «*La gente, ferma o che camminasse, teneva la* [redacted] *rientrata nelle spalle e aveva* [redacted] *faccia degli ubriachi e quella* [redacted] *chi si aspetta il solletico in qualche parte.* [redacted] *la gente, pressata contro i muri* [redacted] *via Maestra, vide passare i partigiani delle Langhe*». Pietro [redacted] ricorda: «*Ci accolsero* [redacted] *liberatori* [illegible] *difficili, con enormi problemi da affrontare* [redacted] [redacted] *tutti euforici, pieni di entusiasmo per quella breve e pre*[redacted] [redacted] *conquistata*». La «libera repubblica di Alba» rimaneva soprattutto una repubblica partigiana, creata da ragazzi [redacted] [redacted] colline [redacted] il principale obiettivo [redacted] cacciare i fascisti: governarla tra mille [redacted]icoltà anche [redacted] soli 23 giorni fu una esperienza esaltante.

«*Sapevamo che avremmo dovuto lasciare presto Alba*» dice Balbo «*e tuttavia affrontammo con serietà i problemi.* [redacted] [redacted] *era stata una iniziativa* [redacted] *prestigio, per i fa*[redacted] *invece era uno smacco che non potevano tollerare a lungo. Così impiegarono tutte le loro forze per rioccupare la città*». E Fenoglio scrive: «*La mattina del 2 novembre ci fu per sveglia un botto verso le quattro e mezzo...*».

[redacted] il primo segnale dell'of[redacted] [redacted]. Seguì una [redacted] senza speranze [redacted] disparità tra le forze in campo, fatta di episodi isolati, coraggiosi, sempre in attesa di rinforzi. «*Ma fino alla fine arrivarono solo* [redacted] *telefono*» scrive Fenoglio. E' in Alba nel pomeriggio del 2 novembre [redacted] ritornarono i «neri» della Repubblica Soci[redacted].

A quarant'anni [redacted] distanza la «libera repubblica partigiana di Alba» sarà oggetto di un [redacted]no di studio [redacted] al [redacted] nel centro [redacted] Langhe il 20 e il 21 ottobre. «*Non un convegno celebrativo*» vuole precisare il prof. Maggi del comitato organizzatore. «*L'episodio dell'autunno* [redacted] *sarà esaminato in chiave critica* [redacted] *le testimonianze di alcuni protagonisti e alla luce delle esperienze degli anni che seguirono*». Interverranno con relazioni Massimo Legnani, Giorgio Vaccarino, Giorgio [redacted] Squarotti che parlerà [redacted] fortuna letteraria dei «23 giorni» di Fenoglio, [redacted] Amedeo, Diana Masera, Giuseppe Griseri, Dino Giacosa, Alberto Fercari.

Bruno [redacted]

Alba liberata, aprile '45: un gruppo di partigiani (in alto) e folla in piazza del Municipio

Una decisione in merito dovrà essere presa nei prossimi giorni

Mondovì, sarà rimosso [redacted] gabbione [redacted] sicurezza

Destinato a proteggere i magistrati, [redacted] rimasto incompiuto per intervento [redacted] Sovrintendenza

MONDOVI' — Il gabbione [redacted] *sicurezza costruito all'interno del salone settecentesco del tribunale di Mondovì dovrà* [redacted] *rimosso. Per garantire la sicurezza dei magistrati e evitare aggressioni o attentati nel palazzo di giustizia* [redacted] *ogni probabilità verrà aperto un nuovo ingresso laterale in cui potrà* [redacted] *sistemata una* [redacted] *«gabbia» esteticamente* [redacted] *brutta.*

[redacted] decisione definitiva [redacted] [redacted] presa [redacted] prossimi giorni dal Comune, dalla Sovrintendenza alle belle arti in collaborazione coi funzionari [redacted] ministero [redacted] Grazia e Giustizia.

Dovrebbe quindi avviarsi a conclusione [redacted] [redacted] gabbione di sicurezza [redacted] tribunale che si trascina [redacted] [redacted]vembre dell'82. Su richiesta del presidente il tribunale [redacted] Mondovì, [redacted] in quel periodo era Ettore Della Torre, il ministero [redacted] Grazia e Giustizia finanziò un progetto per sistemare all'interno del palazzo sofisticati sistemi di sicurezza. Il progetto, per decisione del ministro, [redacted] [redacted] presentato né al Comune di [redacted]vì né [redacted] Sovrintendenza alle belle arti.

I lavori iniziarono verso [redacted]vembre in meno [redacted] un mese una ditta specializzata allestì un sistema di allarme [redacted] tutti gli uffici. Nell'atrio principale [redacted] palazzo in pochi giorni [redacted] gabbione [redacted] vetri antiproiettili e [redacted] «metal controls» (macchinario che permette [redacted] individuare la presenza di oggetti metallici).

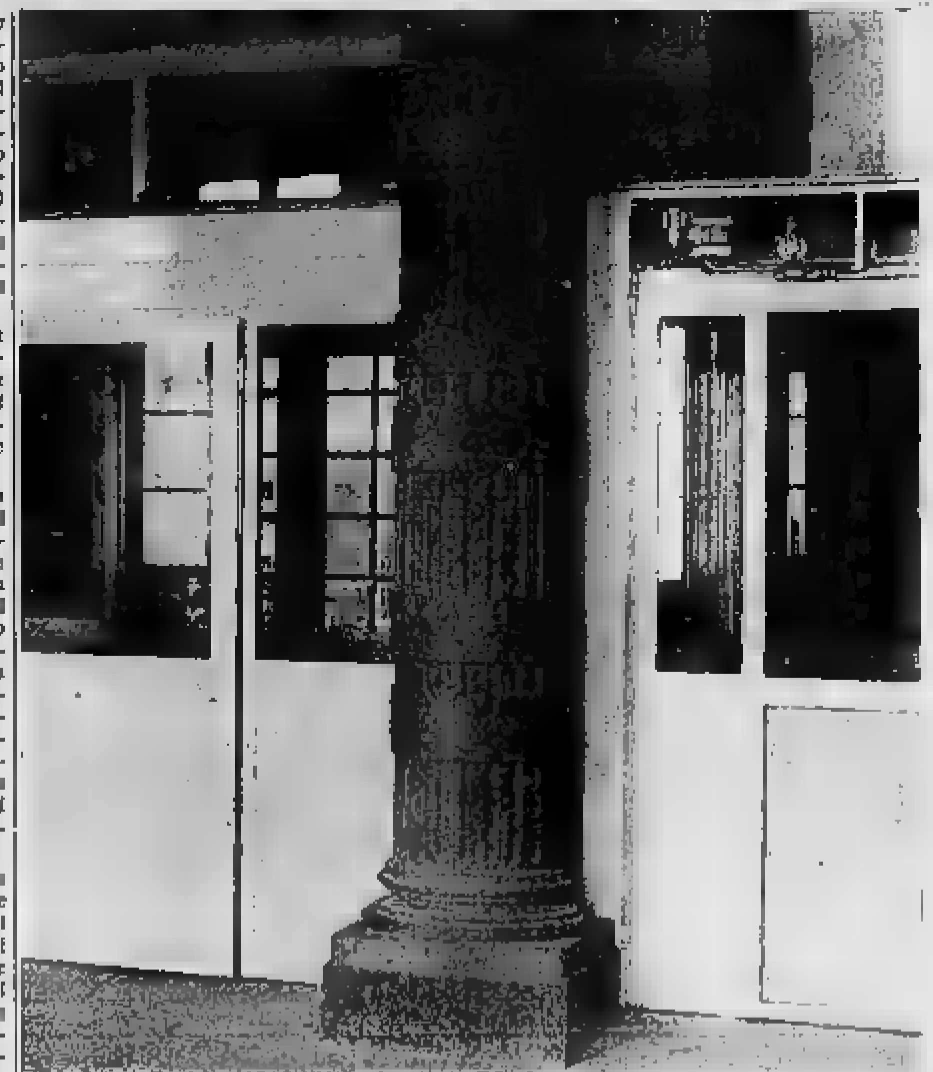
La sezione di Italia Nostra [redacted] Mondovì a gennaio dell'83 inviò un esposto alla sede centrale della Sovrintendenza ai Beni ambientali e architettonici chiedendo che venisse fatto un sopralluogo per «accertare [redacted] stato [redacted] lavori ed eventuali illegittimità nella [redacted] del gabbione di sicurezza che ha snaturato e deturpato l'atrio settecentesco [redacted] palazzo di giustizia».

Il 9 febbraio la Sovrintendenza ordinò la sospensione [redacted] lavori che da allora non [redacted] [redacted] ripresi. [redacted] una singolare polemica. Il Comune inviò un documento al ministro di Grazia e Giustizia in cui ci si «rammarica che l'autorità competente [redacted] abbia ritenuto opportuno far visionare il progetto alla commissione edilizia [redacted] cogliendo eventuali suggerimenti».

«Alla salvaguardia dei beni architettonici è prioritaria la sicurezza dei magistrati» replicarono i funzionari del ministero. Dopo [redacted] serie [redacted] sopralluoghi, di incontri, [redacted] discussioni è stata finalmente trovata una soluzione che potrebbe essere accolta [redacted] Comune, Sovrintendenza e ministero. L'attuale gabbione dovrebbe essere rimosso dall'ingresso principale che rimar[redacted] chiuso [redacted] pubblico e riservato ai magistrati. Un [redacted] ingresso verrebbe aperto vicino alla scalinata della funicolare. L'ingresso, che si affaccerebbe sempre nell'atrio principale del palazzo di giustizia, verrebbe costruito [redacted] c'è la lapide che ricorda i magistrati caduti per [redacted] libertà (che verrebbe spostata sull'altra parete). Un gabbione più piccolo, costruito sotto [redacted] direzione dei funzionari delle Belle arti, verrebbe sistemato in questo ingresso laterale.

Ciò che [redacted] è stato chiarito è chi finanzierà questi lavori visto [redacted] i [redacted] milioni stanziati due anni fa sarebbero già stati in gran parte spesi.

Gianni Martini



Mondovì. Un'immagine del discusso gabbione all'interno del settecentesco salone del tribunale

Chi trova Calosso trova il Settembre saluzzese

Perché Calosso Vi offre mobili d'arte su misura, mobili esclusivi ed originali, una grande mostra, esperti artigiani ed arredatori.

Esposizione: Via Torino, 41 - tel. (0175) 41333
Nuovi Laboratori: Reg. Paschero
Apertura domenicale solo per il mese di settembre

CALOSSO SALUZZO

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Il sabato a LE CUPOLE [redacted] serata simpatica con un pubblico GIUSTO
Questa sera IN PEDANA
D.J. [redacted] MARTINI
[redacted] gli eccezionali
CAELESTIUM
al liscio I MUSICMEN

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA
(AL MODERNO)
DISCOTECA
(AL LISCIO)
ORCHESTRA
LISCIO
[redacted] SHOW

CRAZY BOY
DUE SALE DA BALLO — AMERICAN BAR — DUE ORCHESTRE
[redacted]
MUSICA O.K. con
RAFFAELE GIUSTI
e nella sala del LISCIO
QUESTA SERA
arriva il grande LISCIO [redacted]
FRANCO B[redacted]
e DOMANI SERA orchestra
AGLIANO FOLK
E POI... E POI...
SI STA BENE
[redacted] CRAZY [redacted]

CLUB [redacted]
L'ALTRO MONDO
ALBA
[redacted]
E DOMANI SERA
Musica da vedere con il gruppo
I MAYA
+ naturalmente i superdischi di
JACK [redacted] PINO
DOMENICA [redacted]
A.M. DISCO-DANCE
GIOVEDI' 18 OTTOBRE
GIOVANI TRA LE NOTE
(Gruppi musicali in concorso)
...L'ALTRO MONDO E' CAMBIATO ... PER PIACERVI DI PIU'!

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA, DOMANI POMERIGGIO E SERA
Discoteca con i favolosi disc jokey
MAURIZIO DI MAGGIO e LUIGINO
Intermezzo di BREAK DANCE
SALA DEL LISCIO
Orchestra I PITTORI DEL SOL
Giovedì 18 ottobre orchestra TECNICOLOR
Giovedì 25 ottobre CASTELLINA PASI

CEDESI NEGOZIO IN BRA
centralissimo
via Vittorio Emanuele.
Per informazioni telefonare
0172 [redacted] pasti

EQUILIBRIO
BRA
[redacted] una nuova dimensione vi aspetta [redacted] migliore atmosfera [redacted] musica, alla console
CLAUDIO ONE . CLAUDIO TWO
[redacted] sera SORPRESA!!!

NormeL S. p. A.
TORINO - ITALY
CENTRO ASSISTENZA AUTOBOTTI
Protezioni antinfortunistiche veicoli trasporto polverulenti
[redacted] NUOVE [redacted]
PROTEZIONI ANTINFORTUNISTICHE [redacted]
COSTRUZIONE [redacted] MONTAGGIO [redacted] E [redacted]
[redacted] LIBRETTO [redacted] CON INTERVENTO UFF. MOTORIZZAZIONE
Riparazione e revisione generale delle autobotti [redacted] esercizio - Taratura scomparti e misuratori con intervento Ufficio Metrico - Modifiche e aggiornamenti impianti di carico e scar[redacted] - Costruzione e revisione attrezzature, [redacted]hi, valvole e impianti - Saldatura cisterne [redacted] acciaio, acciaio inox e leghe leggere - Officina specializzata
OFFICINE [redacted]
[redacted] CASTAGNITO D'ALBA (CN) - Fraz. S. Giuseppe
Telefono (0175) 613274/5 - Telex 214405 I

CERCASI
[redacted]
SPECIALIZZATO
macchine per cucire industriali
SI OFFRE
stipendio adeguato alle reali capacità
Scrivere a PUBLIKOMPASS 513 — 10100 TORINO

Discoteca
BICOCCA
SAMPEYRE
Apertura il SABATO
Prenotazioni per feste di compleanno, [redacted]
TEL. (0171) 93.54.58

936 UNA NOVITA' CATERPILLAR

La pala gommata Caterpillar 936 è una macchina completamente nuova che prende il posto della precedente 950A e che si colloca nella classe delle pale gommate da 2 m³.

Mai fino ad [redacted] una pala di questa classe aveva riunito in sè tante caratteristiche avanzate tipiche di modelli più grandi, pur restando nelle dimensioni adatte anche ad impieghi meno impegnativi.

Il motore CAT 3304 ad iniezione diretta turbo-sovralimentato, il cambio Power-shift a planetari, la nuova geometria del lev[redacted] del gruppo caricatore, l'elevatissima forza di strappo (13.870 Kg), l'articolazione del telaio [redacted] 40°, la cabina ROPS, le ridotte esigenze di manutenzione e di ingrassaggio sono i valori che conferiscono alla nuova pala gommata Caterpillar 936 manovrabilità, sicurezza, affidabilità, economia d'esercizio e capacità produttiva impareggiabili.

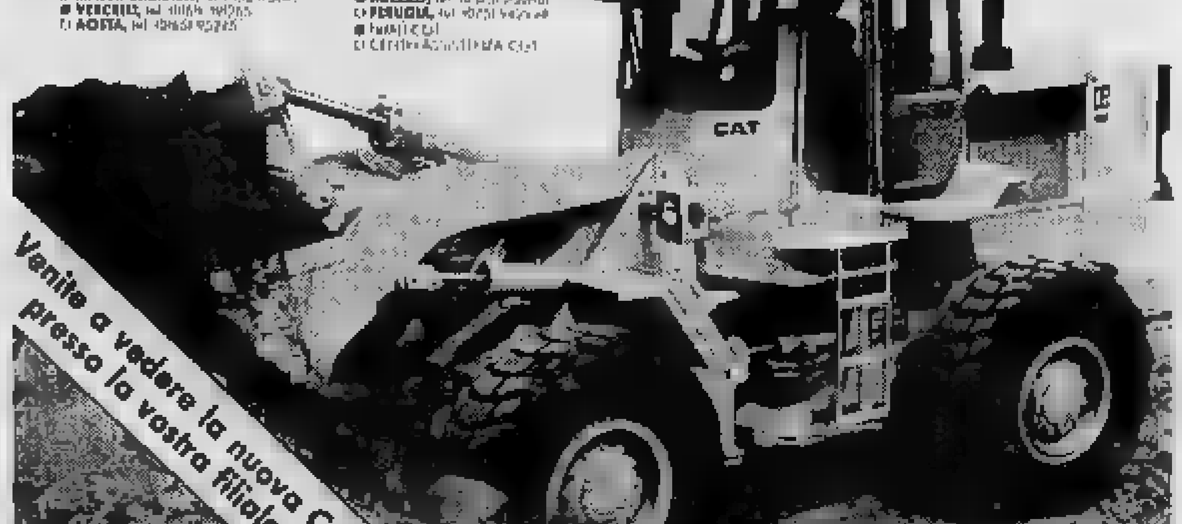
Una nuova dimensione del valore anche nella classe delle pale gommate da 2 m³.

Anche sulla 936 il Dealer Caterpillar CGT offre le 3 SUPERGARANZIE

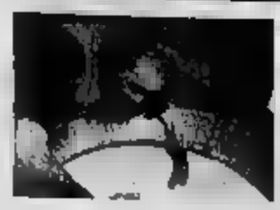
[redacted] NUOVA [redacted] DEL VALORE.

CGT

CATERPILLAR



LA VALLE D'AOSTA OSPITE D'ONORE DELLA CAPITALE DELLE LANGHE



Tra fonduta e tartufo matrimonio di classe

In mostra anche i tipici prodotti dell'artigianato della Valle: i pizzi di Cogne, i draps Valgrisenche, sculture, coppe dell'amicizia le famose grolle. La lunga storia della fontina, grande prodotto delle Alpi creato dai margari sugli alpeggi dove le mucche della pezzata nera mangiano erba e fiori dai mille profumi e sapori. La fontina è difesa con la denominazione d'origine garantita.

Nelle baite sugli alti pascoli valdostani il margaro lavora il latte: nasce così la vera fontina, ora protetta dal marchio d'origine

AOSTA — Il gemellaggio tra il tartufo bianco di Alba e la fonduta della Valle d'Aosta? E' una scelta di seconda formula: gemelli e resta per tutta la vita, le nozze non risultano e un divorzio è sempre possibile.

Tra discorsi un po' retorici, poetici, burocratici si conviene ad una cerimonia in presenza delle competenti autorità, il «diamante grigio» ha preso sottobraccio la bella morbida e bionda lunghe (i gustosi dal formaggio fuso), tra gli applausi dei presenti nel salone di manifestazioni a Palazzo regionale in Aosta.

Un gemellaggio ha primo risultato la partecipazione della Valle d'Aosta alla Fiera del Tartufo di Alba: formaggio, burro, vini, prodotti dell'artigianato (pizzi di Cogne e drapè di Valgrisenche, caratteristici tessuti lavorati al telaio a mano, sculture, dell'amicizia, grolle ecc.). La prima serata gastronomica è dedicata alla Valle, che esibirà i piatti più tradizionali. Naturalmente capolavoro sarà fonduta la «grattatina» (o «gratiata» a seconda delle possibilità dei convitati (i tartufi costano 70 mila lire l'etto) del bianco di Alba, il famoso tuber magnatum pico, un fungo sotterraneo che vive in simbiosi con di querce, tigli, pioppi, noccioli (ma allora perché alcuni vogliono trovarli tra i filari delle viti?).

La storia del tartufo è misteriosa. Viene raccolto dai «figli del vento» che si aggirano come delle ombre sulle colline di notte con la lanterna (o la modesta pila) sotto una mantellina, seguendo la cane; o viene trovato da «cercatori» (i «cavatori» sono chiamati ad Acqualagna e a Sant'Angelo in Vado, altre località da tartufi), che tramandano di padre figlio le mappe «posti».

Ma anche la fonduta ha una storia curiosa e talora controversa: essa è figlia della fontina, ma piatto tipico Valle da tempo, derivato forse dalla «raclette» svizzera. La fontina è il grande prodotto delle Alpi valdostane, creato dai margari sugli alpeggi dove le mucche della razza pezzata nera mangiano erba e dai mille profumi e sapori. Si potrebbe fare un paragone tra la vacca e l'uva, tra la fontina e il miele: in hanno l'iride sconfinato dei prati sino ai duemila metri, al limite talvolta delle nevi eterne.

La selezionata delle bovine e la macchina perfetta che un latte delizioso, lavorato fresco, naturale, d'estate negli alti pascoli e d'inverno nelle latterie turnarie e nelle 150 cooperative organizzate per svolgere un'attività immediata razionale, raffinata, grazie alla tradizione e perfezionata nel tempo per garantire un prodotto diverso da tutti gli altri formaggi: la fontina. L'opera dell'uomo integra così il miracolo della natura.

La fontina è quindi prodotto artigianale unico, fermenti lattici naturali in quanto non è pastorizzato e trattato industrialmente. Queste particolarità sono state una denominazione d'origine garantita: il marchio «Fontina» è riservato soltanto a questo tipico, antico formaggio della d'Aosta, che deve rispondere ogni stagione alle caratteristiche previste disciplinare, che tutela la qualità.

Ogni «ruota» prodotta è controllata Consorzio, che il marchio rotondo e la scritta Fontina, su cui svetta una montagna, garantisce la perfezione e la bontà del prodotto al consumatore. Quindi quando si parla fontina come d'un prodotto pluricolore si deve solo pensare a formaggio antica tradizione ma a una tecnologia artigiana che si è tramandata anni e ha conservato alle «ruote», marchiate, il medesimo aspetto esteriore, la pasta e deliziosa ottenuta negli stessi luoghi di lustri or sono.

Tra i primi documenti che attestano l'antichità fontina c'è un atto che un accordo 1270 tra il vescovo e alcuni abitanti di Issogne (Aosta): dal contenuto si deduce che la fontina si faceva allora come oggi.

l'incontro tra Tartufo e Fontina primo dono della natura, la seconda opera anche dell'uomo) e rilanciare un'amicizia tra le Langhe albesi e la Valle d'Aosta che hanno in comune un'agricoltura sofferta, di collina e di montagna, prodotti strappati alla dalla dell'uomo, una zootecnia selezionata, una civiltà vino che ha dato e continua a offrire «bottiglie» pregiate.

L'assessore regionale all'agricoltura Joseph César Perrin ha ricordato «i legami storici e gastronomici che uniscono i prodotti tipici» delle due . Ha detto Perrin: «Non si è ancora spento il ricordo dei carrettieri albesi che con la buona stagione risalivano la Valle d'Aosta per conferire il vino novello, mentre sulla via del ritorno acquistavano dai nostri contadini il prodotto tipico della montagna: la fontina. Rientrati nelle Langhe, trasformavano la fontina in fonduta, abbinandola a quel prodotto tipico e delle loro campagne: il tartufo».

Piero Cerati

Il piatto tradizionale valdostano si abbina molto bene con il diamante grigio

Alba invasa dal profumo di montagna

— Quest'anno regione ospite alla del Tartufo sarà Valle d'Aosta. Dopo le suggestioni liguri e venete delle edizioni, tocca ora alla montagna «sanda a Maometto», ossia nel «santuario» delle Langhe.

Questo gemellaggio fra Alba e Aosta come bolo naturale fonduta, che costituirà il piatto forte dei menù valdostani in programma domani alla «Trattoria del Tartufo». Il ristorante della Fiera allestito a Palazzo Maddalena. E primo una serie di «dinetipici prezzo fisso di 22 .

Quella oggi è invece la giornata inaugurale di alcune manifestazioni grande impegno importanza. Nel cortile della Maddalena de il via «Alba è», la rassegna che rappresenta un po' la vetrina delle principali attività della zona. Comincia anche la tradizionale rassegna commerciale. Altro appuntamento di notevole interesse è attiguo dalla numismatico-filatelica allestita nella sede della Famija Albeisa, mentre nella Sala Fenoglio saranno esposti gli ex voto del santuario della rella, catalogati e illustrati da Italia .

Ma torniamo alla fonduta, «bandiera» dell'amicizia valdostano-langarola. Una interessante dissertazione questo piatto è stata fatta in un vecchio ma non invecchiato libro di Massimo Alberini, «Piemontesi a tavola». L' che la ricetta, pur non comparendo nel *piemontese*, è tuttavia delle poche che il filosofo Brillat-Savarin citi suo *Fisiologia gusto*. Essa quella originale svizzera dal sindaco di Mandon, nel cantone di Berna: «*Prendere che si vogliono impiegare e pesarle. Prendere un pezzo di gruyère che sia un terzo di tale peso e uno di burro pari a un . Rompere le uova, unirvi il formaggio a pezzetti, mettere sul fuoco a cuocere, rimovendo con spatola, fino a uno crema omogenea. e pepe e servire con ottimo*».

La confettazione ad Alba: il trifolao vende i tartufi appena raccolti

Le ricette svizzere moderne, Alberini, hanno fondo comune: «*Formaggio sciolto a caldo, con eddeliane di vino bianco, Kirsch, noce moscata, aglio e presentazione di*

olio e ghisa (coquelon) tenuto in caldo in alla tavola a quale tutti intingono, usando lunghe forchette, i quadratini pane».

Come si vede, di tartufo c'è neppure la traccia.

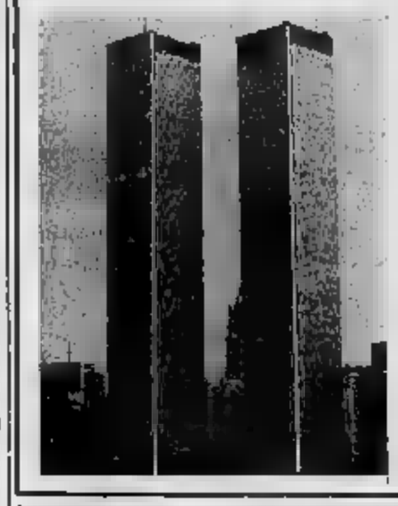
ci pensano i gastronomi piemontesi a riequilibrare il conto. In particolare Giovanni Vialardi cita addirittura in cui trifole costituiscono un elemento ziale.

Una, tratta dal libro *La borghese*, nella Guida gastronomica del Piemonte dell'Istituto Geografico De Agostini, afferma (dosi per sei commensali): «*Quattro etti di fontina: togliete la crosta, tagliate a fettine, mettete tegame coperta d'acqua fredda. Dopo un'ora buttate via l'acqua e mettete il tegame a fuoco lento, tramenando continuo formaggio con una paletta di legno. Aspettate che esso si trasformi in una crema liscia per incorporarvi tre uova sbattute con mezzo bicchiere di panna, più sessanta grammi di burro, il sale necessario e pepe. Continuate composto, più velocemente e a tiratelo dal fuoco prima che cominci a Servite la "fonduta" ben calda a coperta con sessanta grammi di tartufo bianco affettato a lamelle*».

L. p.

Ente Turismo e Manifestazioni
CITTÀ DI ALBA
Via V. Fenoglio 19
(Galleria della Maddalena)
Tel. 0173 362.807
ALBA (CN)

ALBA
54ª fiera nazionale DEL TARTUFO
13-21 OTTOBRE 1984



Per lei per lui
Ermanno coiffeurs
Il binomio della acconciatura moderna - Solarium
Servizio con senza appuntamento.
ALBA - Corso Europa 77
Tel. 0173 25.27

«DALLE TUE PARTI, DALLA TUA PARTE».
Cassa
DIANO d'ALBA
Società cooperativa a responsabilità illimitata
Fondata nel 1895
Capitale e riserve al 31-12-1983 L. 900.000.000
Sede, Esattoria e Tesoreria Consortiale:
DIANO d'ALBA - Via Marconi 8 - Tel. 0173 69.131 - 69.314
Sportello bancario:
Banca di Diano d'Alba - Piazza - Tel. 0173 612.107/8 (con

Lo studio specializzato in progettazione ristrutturazione d'interni Vi propone nuova collezione tappeti arazzi dell'artigianato polacco comprendenti gli splendidi Gobelin, Sumaki e Kilim
Italia 2 - Tel. 0173-2112 -
Abitacolo

CANTINA SOCIALE Guarene - Castagnito - Magliano A. e Z.L. — CASTAGNITO Fr. Boreccone 9 - tel. 0173/613.261

Incontri
Abbigliamento donna
: Piazza Savona 11 - Tel. 0173/34.461

QUALITA' DA 40 ANNI
nano&C
ARREDAMENTI BAR - NEGOZI DISCOTECHE
nano&C
ARREDAMENTI HOTEL
RISTORANTI
NUOVO PROGRAMMA RISTORAZIONE RAPIDA
nano&C
ALBA
C.so Piave 27
Tel. 0173

AZIENDA VINICOLA ROCHE
Vini Pregiati Albesi "ROCHE"
Produzione, Vinificazione, Invecchiamento
AZ. AGRICOLA E CAN
Un prodotto difesa dell'immagine

OREFICERIA REVELLO
GIOIELLERIA - OROLOGERIA
Gioielli di MARIO FONTANA
Concessionario orologi: BULOVA - TISSOT
MAURICE LACROIX - LORENZ - PIERRE CARDIN
Corso Piave 47 Alba - Tel. 33.135

Prodotti per:
enologia, apicoltura, agricoltura, analisi
consulenza vini
Enotecnica Albese s.n.c. - Piazza Paolo 1/d
di Costa Gianfranco e C. - Tel. 0173 43.865

F.lli ARTUSIO
Orologeria
Oreficeria
Corso Piave 12 - ALBA - Tel. 0173
CONC. LONGINES -
Laboratorio di riparazioni creazioni di oreficeria
lieta di presentarvi
le nuove collezioni di oreficeria e orologeria delle migliori marche.

immobiliare prisma
Servizi immobiliari
Compra-vendita
Intermediazioni
Perizie
Affitti - Cessioni
Corso F.lli Bandiera 11/E
Tel. 0173
12051 ALBA (CN)

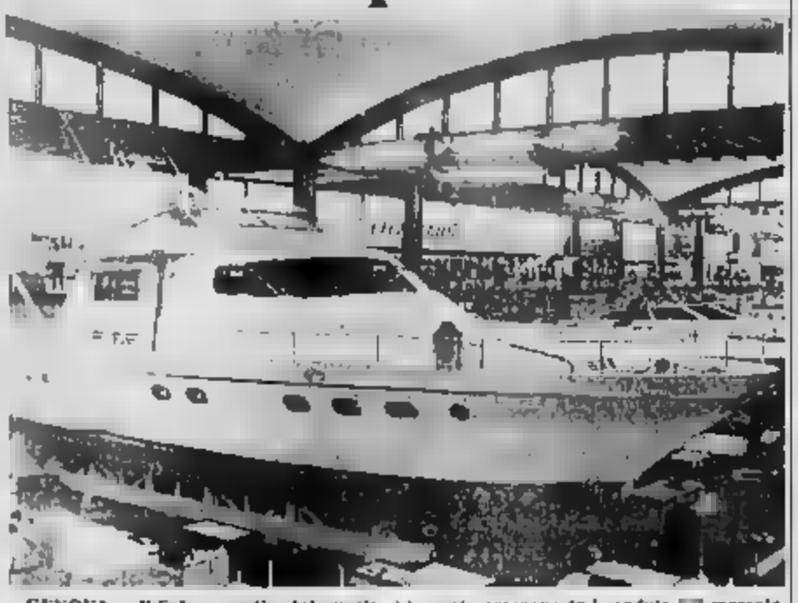
PER I VOSTRI PROBLEMI TECNICI
FORNITURE FIMU INDUSTRIALI
s.n.c.

Cuscinetti, FAG-SKF acciai, Paraoli, OR, Catene, Pignoni, Ingranaggi, Supporti Kayo, Boccole Stat, Riduttori, Variatori guidaggi, Cinghie, Nailon, PVC, Giunti, Ruote Vulcolan, Utensileria SKF, Apparecchiature pneumatiche Norgren, , Autoriparenti, Loctite, Compressori Balma, Elementi di manovra aiesa
Via Rossini, 8 - ALBA - Tel. (0173)

Ristorante Croce Bianca
43.093

Da tutto il mondo per vedere le barche

Il Salone apre i battenti



GENOVA — Il Salone nautico internazionale, che aprirà i battenti stamane, con l'intervento del ministro della Marina Mercantile Gianuario Carta, [illegible] molta curiosità da tutto il mondo della nautica

Nel 1984, infatti, rispetto all'anno precedente, l'industria nautica da diporto ha fatto rilevare un netto cedimento della domanda nel mercato interno [illegible] flessioni piuttosto consistenti in quasi tutti i settori.

Un buon andamento delle esportazioni [illegible] in parte compensato la caduta [illegible] mercato interno [illegible] i problemi rimangono.

Secondo gli operatori del settore, una delle [illegible] cause della caduta del mercato interno è l'aliquota [illegible] 38 per cento che debbono [illegible] gli acquirenti di imbarcazioni.

A Genova, tuttavia, gli espositori sono molti: 1911 per un totale di 1635 barche in rappresentanza di 21 nazioni che occuperanno [illegible] spazio di 163.000 metri quadrati.

(I servizi sul Salone a pag. 7)

Illustrato il programma di iniziative in vista del 1992

Genova e New York più vicine

Magnani ha proposto un patto di amicizia e di collaborazione: si attende la risposta del governatore Mario Cuomo - Gli operatori turistici americani, per le celebrazioni colombiane, hanno chiesto la disponibilità [illegible] 14 mila posti letto - Una fiera itinerante dei prodotti liguri

GENOVA — *Un'immagine turistica e culturale della Liguria, in vista [illegible] celebrazioni colombiane del 1992, comincerà ad essere diffusa nei prossimi mesi negli Stati Uni[illegible] d'America*

Il progetto [illegible] una propaganda oltreoceano del prodotto ligure, [illegible] senso più ampio del termine, [illegible] stato curato nel corso del secondo viaggio negli Stati, la scorsa settimana, *dalla delegazione guidata dal presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani.*

Nella valigia [illegible] e accordi riportati in Italia [illegible] gruppo ligure, c'è già la bozza di un «patto di amicizia e collaborazione» tra lo Stato [illegible] New York e la Regione. Si attende [illegible] la risposta affermativa e ufficiale del governatore [illegible] Mario Cuomo.

«Negli incontri con le comunità italo-americane e con le autorità statunitensi — [illegible] detto il presidente Magnani — abbiamo notato un clima [illegible] grande entusiasmo e di piena disponibilità per que[illegible] manifestazione colombia[illegible] tra continenti».

E' chiaro che, a maggior ragione, la Liguria dovrà giocare bene [illegible] carta regalata alla sua terra natale da Cristoforo Colombo. A questo proposito è significativa [illegible] richiesta rivolta [illegible] rappresentanti liguri degli operatori turistici americani per la disponibilità di 14 mila posti letto negli alberghi della città nel periodo delle celebrazioni colombiane.

Il programma di manifestazioni promozionali della [illegible] gione, negli Stati Uniti, si articola in due punti. Il primo riguarda una sorta [illegible] grande fiera itinerante del prodotto artigianale e turistico ligure realizzato da [illegible] delle più grandi reti di grandi magazzini americani, «Bloomingdale's» di New York

Il secondo è costituito [illegible] convenzione [illegible] Regione Liguria e [illegible] Corporation per la [illegible] filmati [illegible] enti pubblici, associazioni culturali, industrie [illegible] fornitrappo e di cui la Regione c'è riservato il diritto di ripetizione.

Sul fronte ligure dei preparativi per le «celebrazioni colombiane», il presidente della giunta ha confermato che nel bilancio '84 della Regione è già prevista una voce di spesa per il progetto di ristrutturazione del Teatro della Gioventù che dovrebbe diventare la sede della Fondazione Cristoforo Colombo (di cui sta per essere approvato lo Statuto con alcuni emendamenti).

«La fondazione — ha spiegato il presidente Magnani — è per [illegible] sua [illegible] conformazione una struttura molto elastica, che consentirà di raccogliere finanziamenti per progetti come quello [illegible] nuovo «centro congressi», con modalità che non sarebbero altrettanto agevoli per un'istituzione tradizionale. Ciascuno, naturalmente, dovrà svolgere il compito assegnato dal Comitato nazionale: al Comune, per esempio, toccherà costruire [illegible] caravella autentica, alla Regione organizzare l'Euroflora e il Salone Nautico con le imbarcazioni d'epoca». [illegible] g.

C'è la Liguria alla TV americana

GENOVA — Il [illegible] della [illegible]rimonia, che s'è svolta ieri a [illegible] Tursi, per la consegna dell'olio, donato quest'anno dal Comune di Pietra Ligure alla Repubblica Dominicana, per [illegible] lampada votiva del mausoleo dedicato a Colombo nella città di Santo Domingo, aprirà probabilmente la serie di inserti promozionali che la Rai Corporation manderà in onda, a partire [illegible] 1985, negli [illegible] Uniti.

[illegible] «spot», che saranno realizzati per diffondere l'immagine della Liguria, verranno presentati ogni domenica, in una fascia di grandissimo ascolto, [illegible] il primo e il secondo tempo [illegible] partite di calcio [illegible] campionato italiano, seguito anche negli [illegible] Uniti [illegible] milioni di persone.

Il programma è destinato a coinvolgere gli enti turistici, [illegible] istituzioni locali della Regione, ma anche le aziende private che hanno interessi di esportazione in America. Il carosello pubblicitario, di stile giornalistico o documentario, durerà [illegible] sei ai [illegible] minuti. Più o meno nello stesso periodo, [illegible] sedi della catena di magazzini [illegible] Bloomingdale (New York, Washington, San Francisco, Los Angeles ecc.) saranno allestiti stands per l'esportazione di materiali artigianali della Liguria.

[illegible] Bloomingdale realizzerà, come supporto, una campagna pubblicitaria sui principali giornali e riviste americani e la distribuzione [illegible] dépliants, a cui [illegible] aggiungeranno manifestazioni, mostre, incontri sulla gastronomia ligure, spettacoli.

[illegible] Cristoforo Colombo è quindi, [illegible] riflesso, [illegible] Genova («che è ormai universalmente riconosciuta come la terra d'origine» ha precisato Magnani) [illegible] nascendo anche un'idea per un musical a Broadway, progetto di cui la delegazione ligure ha discusso con [illegible] produttore newyorkese e di cui si parlerà con maggior concretezza nei prossimi [illegible].

Ma se in America si lavorerà per dare [illegible] colombiane un segno spiccatamente ligure, in Italia la Regione intende portare una testimonianza dello stile [illegible] cui ogni [illegible] la scoperta [illegible] Nuovo Continente viene celebrata. Tra i progetti, c'è infatti l'organizzazione di una parata «americani style» con majorettes, bande e tamburi, simile a quella che [illegible] organizza a New York da decenni nel popolare «Columbus day».

d. g.

Ecco il programma

Peschiera «E' [illegible] dc diversa»

GENOVA — La democra[illegible] cristiana afferma di voler[illegible] risvegliare dal letargo e di preparare una campagna elettorale «lunga», che praticamente [illegible] cominciata, per [illegible] [illegible] sinistre il Comune di Genova alle elezioni del prossimo maggio

Con toni pacati, come del resto è nel suo personaggio, il «proconsole» di Oriaco De Mita, prof. Filippo Peschiera, docente [illegible] diritto [illegible] lavoro, 53 anni, gambizzato dalle Brigate Rosse, ha esposto il suo programma [illegible] massima.

Il prof. Peschiera, uomo che a Genova gode della massima stima anche da parte degli avversari, perché considerato al di sopra della mischia e non compromesso nelle vecchie gestioni clientelari degli Anni Sessanta e Settanta, tenta il difficile maquillage.

La [illegible] deve affrontare non pochi problemi di uomini: tra l'altro c'è malessere nei quadri, la pattuglia dei consiglieri comunali è un po' timorosa e non [illegible] sfruttato neppure gli «stipaioni» [illegible] maggioranza a Palazzo Tursi, come lo scandalo del Carlo Felice: la speranza [illegible] scudo crociato è affidata quindi a questo tranquillo professore.

Ma riuscirà a capovolgere una difficile situazione prima interna che esterna? Peschiera è tranquillo *«in questi mesi ho preso contatti con tutti gli esponenti del mondo imprenditoriale, professionale, universitario. Ho articolato i possibili simpatizzanti dell'area dc, spiegando i "contenuti" d'una nuova strategia che ha come sfondo non il potere nudo e crudo come in passato, ma una nuova organizzazione produttiva della città e del territorio ligure. Io spero di trovare volti nuovi, volontà concrete; tra qualche giorno presenterò questi nuovi amici, sperando che formino l'ossatura delle future liste. Non prendetelo alla lettera come concetto, ma mi auguro di poter mettere insieme una sorta di "primaria" per coinvolgere la [illegible] allargata ai simpatizzanti per arrivare alla designazione dei candidati».*

Il prof. Peschiera ha detto che i punti principali dello sviluppo della «nuova Genova» degli Anni Duemila sono appunto l'elettronica, l'impiantistica (e in terzo luogo l'indotto che da queste scaturirà), il terziario-turistico e il porto [illegible] avuto parole di elogio incondizionato per il «piano D'Alessandro» e ha detto che la dc impedirà che in porto si riformino i «gruppi [illegible] operativi d'interesse».

p. l.

Il Dodici metri campione del mondo è affidato ai Baglietto

Varazze ha adottato «Victory»

Lo yacht, già protagonista in Coppa d'America a Newport, è stato perfezionato nel cantiere ligure

VARAZZE — «Victory», il 12 metri vincitore del campionato del mondo, torna a Varazze, nel cantiere Baglietto. Era partito alla fine di giugno, dopo [illegible] fase di preparazione da parte degli operai e [illegible] tecnici del cantiere. Ora «Victory» ha battuto nuovamente «Accurra», dopo aver vinto il duello di Newport, l'anno [illegible] in Coppa d'America. A Varazze non vedono l'ora di raccoglierla nel porto, dove [illegible] trovava per lavori di manutenzione [illegible] miglioramento per conto [illegible] consorzio italia, uno dei gruppi [illegible] attivisti per partecipare alla prossima edizione dell'America's Cup, che si disputerà a Perth. «Victory» dovrebbe essere la barca d'allenamento [illegible] l'equipaggio che prenderà parte alla spedizione australiana.

[illegible] successo [illegible] mondiali fa sognare i responsabili del cantiere: che potrebbero trarre da eventuali altri piazzamenti favorevoli una notevole pubblicità.

L'azienda, nonostante le vicissitudini finanziarie degli ultimi anni, ha conservato intatto il suo potenziale tecnologico e la eccezionale professionalità dei maestri d'ascia.

[illegible] Varazze il successo di «Victory» ha suscitato entusiasmo. La barca, infatti, benché costruita [illegible] Inghilterra per conto del [illegible]zio britannico che l'anno scorso diede inutilmente l'assalto alla leggendaria Coppa d'America (vinta come [illegible] ricorderà da «Azzurra 2») ha ormai acquistato [illegible] «cittadinanza» varazzina.

Dalla vela [illegible] panfili. Uno sceicco arabo sta aspettan[illegible] uno yacht di 46 metri in acciaio, costruito in collaborazione [illegible] cantiere Campanella di Savona.

I cantieri Baglietto [illegible] presenti, [illegible] oggi, [illegible] Salone Nautico di Genova. La commissione che vaglia [illegible] domande [illegible] ammissione ha aperto i cancelli dell'Expo Mare, che sembrava dovessero [illegible] rimanere sbarrati per i Baglietto.

L'azienda, infatti, avrebbe presentato una documentazione «insufficiente». Il cantiere ha allestito un ufficio di rappresentanza nell'area «O» dell'Expo, ma non ha potuto esporre la propria produzione. Una manifestazione in tono minore, ma che potrebbe costituire il trampolino di [illegible] per l'azienda.

m. ma.

Per la gestione del ristorante

Sfratto all'aeroporto

GENOVA — Il presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, Roberto D'Alessandro, ha deciso ieri, con un suo decreto, sentito il [illegible] unanime del comitato [illegible] gestione dello scalo, [illegible] sfrattare nel giro di 24 ore la società «Aeromobile» che da circa vent'anni, cioè da quando esiste, gestisce i servizi di bar e ristorazione dall'aerostazione [illegible] Genova.

Il decreto del presidente è stato eseguito alla presenza di carabinieri e polizia ieri, nel tardo pomeriggio: i 37 dipendenti sono stati automaticamente riassunti da una nuova società, una multinazionale, a quanto pare, che è subentrata avendo offerto garanzie di servizio di qualità e di continuità che, a detta del Consorzio del porto, la società Aeromobile non aveva mai offerto.

Tra il Consorzio del porto e la società Aeromobile era [illegible] corso da mesi un duro braccio [illegible] ferro, sfociato già in cause davanti al Tar: secondo il Consorzio, la concessione non era regolare

p. l.

La nuova legge regionale contestata dai contadini

Domanda in carta da bollo per bruciare i rami potati

Sono quelli tagliati nelle vigne e negli uliveti - Raccolta di firme

IMPERIA — E' nata da soli sei mesi, ma è già pesantemente contestata. Contro la legge n. 22, approvata il 16 aprile scorso dalla Regione, che riguarda la forestazione, si stanno sollevando cumuli di proteste.

La Confcoltivatori ha iniziato una raccolta di firme per modificare [illegible] normativa. Il pci ha deciso di proporre in tutti i consigli delle Comunità montane e nei Comuni [illegible] votazione di mozioni. Echi di lamentele più o meno vivaci giungono dai contadini e dalle popolazioni dell'entroterra, soprattutto nell'Imperiese.

Ma quali sono le novità introdotte dalla legge così criticata? Impone il divieto di pascolo nei boschi (anche se parzialmente tagliati), nei prati e nei luoghi che siano stati bruciati [illegible] fiamme per [illegible] anno dopo l'incendio, e impedisce [illegible] dare fuoco, senza il parere [illegible] «forestale», [illegible] residui vegetali delle colture, [illegible] tralci di vite e rami [illegible] ulivo potati, a meno di 50 metri [illegible] bosco. E, ancora, proibisce [illegible] costruire pisto (facendo scavi).

Dispone inoltre l'obbligo [illegible] presentare domanda in carta bollata per il taglio [illegible] cedui, «anche in quantitativi [illegible]mi», e di tenere pulite [illegible] banchine e le scarpate, da parte [illegible] proprietari frontisti di strade vicinali o interpoderali. La «22», infine, prevede che il 75 per cento delle multe comminate dalla Forestale vadano al fondo di assistenza a p.[illegible] videnza [illegible] corpo [illegible].

E' opinione diffusa, tra [illegible] agricoltori, che [illegible] legge abbia introdotto [illegible] serie di prescrizioni «per cui la già precaria agricoltura dell'hinterland ha subito un [illegible] colpo, dalle conseguenze che potrebbero essere gravissime».

Secondo [illegible] Gonella, responsabile per l'agricoltura della federazione di Imperia [illegible] pci (il partito ha votato contro la legge): *«il provvedimento è grave nei confronti dei contadini, già assillati [illegible] problemi, e costituisce un oggettivo e costoso intralcio alla loro attività».*

Invece [illegible] incentivare il recupero produttivo del bosco, [illegible] i necessari investimenti, incalza l'ex assessore regionale all'agricoltura Francesco Rum. *«La Regione si è limitata a introdurre [illegible] divieti: sarebbero state necessarie invece iniziative per consentire un vero rilancio della silvicoltura e, più in generale, una presenza più efficace dell'uomo nelle realtà spesso abbandonate dell'entroterra ligure».*

E proprio l'allontanamento delle popolazioni dal bosco è indicato come un fenomeno pericoloso per l'equilibrio ambientale delle vallate, che rischiano di vedere accelerato il processo di degrado e abbandono in atto.

g. d.

Riunione con esponenti regionali

Chiavari discute il piano sanitario

CHIAVARI — Per il Comune di Chiavari, capofila [illegible] XVIII Usl, il progetto della Regione [illegible] istituire [illegible] territorio un «pronto intervento diurno» [illegible] «sicuramente da respingere» visto che questa realizzazione non precisata «nei dettagli, nel numero e nella qualifica del personale necessario, comporta equivoco, confusione e pericolo».

Ieri mattina si [illegible] svolte [illegible] Comune [illegible] Chiavari [illegible] sultazioni tra la Regione (rappresentata [illegible] Sanità, Josi, psi, e dai presidente della II Commissione, Valenziano, [illegible] i responsabili dei Comuni e delle due Usl del Tigullio-Golfo Paradiso

Chiavari, rappresentata dall'assessore alla Cultura, Emilio Cervini (il sindaco De Petro è negli Usa per lavoro), è stata estremamente dura sul «pronto intervento» nei confronti del piano regionale: *«Si richiederebbe [illegible] lasciare [illegible] paziente bisognoso [illegible] cure urgenti in balia dell'improvvisazione, dell'incertezza, dell'incompetenza in un momento in cui avrebbe invece bisogno [illegible] prestazioni tempestive e altamente qualificate».* ha sostenuto Cervini che ha aggiunto: *«Occorre invece attivare e se il caso potenziare [illegible] Dipartimento [illegible] emergenza e accettazione di primo livello fin struttura che [illegible] be entrare in funzione [illegible] Lavagna, ampliando i compiti e le potenzialità dell'attuale pronto soccorso».*

Un tasto, quello del Dipartimento di emergenza, molto battuto [illegible] che quando Lavagna dovrà servire anche [illegible] XVII Usl [illegible] potrà certo far[illegible] solo con i personale e le attrezzature di cui oggi dispone.

Rapallo [illegible] canto suo ha polemizzato per lo smantellamento [illegible] suo ospedale a favore [illegible] [illegible] Margherita (il presidente della XVII Usl, il dc Carlo Bellati, proponeva invece una seconda ortopedia nel Tigullio (oggi è soltanto a Recco), l'unificazione di ostetricia e il mantenimento, provvisorio, [illegible] medicina a Camogli.

Il sindaco di [illegible] Levante, Piccinini, ha invece [illegible]vamente sollevato il problema del «punto filtro» per le piccole urgenze, richiesto a Sestri

[illegible] m. r.

S. Margherita: scoppia la «guerra dei semafori»

In via Costasecca parking contestato

SANTA MARGHERITA L. — L'hanno subito chiamata la «guerra [illegible] semafori». Da una parte c'è [illegible] Bardi, consigliere comunale [illegible], ex assessore, proprietario di uno spiazzo [illegible] alla fine di via Costasecca, dove vorrebbe costruire parcheggi. Dall'altra parte vi sono quattordici cittadini, proprietari frontisti ed abitanti, che [illegible] vogliono tale realizzazione motivando la loro secca opposizione con il rischio di un intasamento generale della zona, date [illegible] anguste dimensioni [illegible] strada [illegible] questione, [illegible] quanto in [illegible].

I quattordici di via Costasecca alcuni mesi fa avevano già inviato un esposto al sindaco Pierino Santi nella sua veste di presidente della commissione edilizia, [illegible] appena erano venuti a conoscenza [illegible] rilascio [illegible] una licenza edilizia a Rinaldo Bardi per la realizzazione di cinque [illegible] e [illegible] 25 posti [illegible] stante — affermano gli abitanti di Costasecca — *la larghezza della strada risulterebbe maggiore [illegible] progetto [illegible] quanto non sia in realtà e l'[illegible] lì [illegible] [illegible] cimiteriale quindi sottoposta a speciali vincoli».* L'esposto provocò [illegible] annullamento [illegible] licenza edilizia con apposito provvedimento sindacale.

«La concessione edilizia [illegible] annullata perché non [illegible] possono eseguire [illegible] tarle in zone cimiteriali — [illegible] il sindaco Bar[illegible] —. *La richiesta [illegible] parte del proprietario è stata ora modificata: del [illegible] progetto [illegible] infatti spariti i box [illegible] muratura. Noi a questo punto non possiamo certo contrastare il desiderio [illegible] un privato cittadino che vuole realizzare un'[illegible] destinata a parcheggi, basti che questa [illegible] vada contro il piano regolatore».*

«I problemi della viabilità saranno risolti — aggiunge il sindaco [illegible] Santa Margherita — *con l'installazione [illegible] semafori. Ovviamente questi sono a carico [illegible] chi ha ottenuto [illegible] concessione. Spetterà ai vigili urbani studiare la sistemazione più idonea [illegible] [illegible] semafori grandi e di altri piccoli lampeggiatori da collocare all'inizio di ogni stradina d'accesso ai vari caseggiati».*

Ma gli abitanti [illegible] Costasecca rilevano questo del se[illegible] un pericoloso escamotage: *«Nell'ultima parte la strada [illegible] arriva ai previsti tre metri e mezzo di larghezza. Un semaforo può regolarizzare una difficoltà [illegible] traffico preesistente, ma non consentire ad [illegible] privato [illegible] proprie speculazioni. Fra poco scade il piano regolatore: ci può essere il pericolo [illegible] altri fini "trucchetti". Là dove le strade non siano larghe abbastanza. Che garanzie può dare un'amministrazione [illegible] si comporta [illegible] questo modo, in fatto di conservazione del paesaggio?».*

s. b.

Sarà discusso martedì anche se la giunta [illegible] sarà eletta

Sfida il bilancio a Recco

RECCO — Nulla di fatto al Consiglio [illegible] comunale di giovedì [illegible] convocato [illegible] straordinario «ad hoc», per la discussione [illegible] bilancio '84.

La giunta è dimissionaria e pertanto il sindaco Giorgio Pesce ha proposto il rinvio della pratica al Consiglio di martedì, in [illegible] si procederà innanzitutto all'elezione del nuovo sindaco e [illegible] giunta. Nessun gruppo si è opposto.

[illegible] socialista Picardi ha chiesto assicurazione che [illegible] sia comunque discusso martedì, [illegible] caso [illegible] si riuscisse ad eleggere la giunta, in modo che la risoluzione della [illegible] politica non debba sottostare al termine perentorio dei trenta giorni, fissato per l'approvazione del bilancio. (a. pi.)

Nè festeggia la nonnina

[illegible] LEVANTE — La giunta comunale al completo di Né in [illegible] Gravaglia [illegible] festeggiato Rosa Garibaldi che ha compiuto 101 anni.

Il metano [illegible] Camogli

CAMOGLI — Con l'accensione simbolica di tre fiaccole sulla piazzetta del porticciolo, Camogli ha accolto giovedì sera l'immissione del [illegible]s metano (che sostituisce il gas manifatturato) nella rete di distribuzione cittadina.

Alla cerimonia [illegible] presenti il sindaco di Camogli e vari amministratori comunali, il direttore e il vicepresidente [illegible] società Tirrenia Gas.

Le operazioni [illegible] [illegible] degli impianti [illegible] [illegible] vicenti di Camogli proseguiranno [illegible] al 24 ottobre.

Per i primi venti giorni Camogli sarà [illegible] vita da «carri bombolai», in seguito il [illegible] no giungerà at[illegible] il gasdotto proveniente da Rapallo. (a. pi.)

Serve un'ambulanza

RECCO — La Croce Verde ha rivolto un appello alla cittadinanza, agli enti e alle associazioni di categoria, per sollecitare un contributo per l'acquisto [illegible] una [illegible]

La richiesta, [illegible]ata dalla pubblica assistenza, per la raccolta di fondi, ha carattere d'urgenza, [illegible] quanto negli [illegible]imi tempi il parco macchine [illegible] è ridotto [illegible] due unità.

Un'ambulanza è stata gravemente [illegible] neggiata un mese fa in un incidente (tanto da non poter essere riparata), un'altra è ormai vecchia e andrebbe sostituita.

Per il [illegible] acquisto occorrono circa 35 milioni. I contributi si raccolgono presso la sede di via Militi Ignoti, Bar Agero, Tabaccheria Zanaglio, Foto Rasolo, Macelleria Valle (Molinetti) e [illegible] Palmerino (San Rocco). (a. pi.)

SCEGLI LA TUA OCCASIONE

Scorcio di uno degli automercati della concessionaria

VETTURE TUTTEMARCHE

Sistema Usato Sicuro

DEGLI AUTOMERCATI

DELLE CONCESSIONARIE [illegible]

DE FILIPPI & REYNERI [illegible]

FINAUTO finale l.

PEDRAZZANI cairo m.tte

AUTOFIORI varazze

Presto la gara d'appalto per i lavori

La funivia di Sanremo tornerà a funzionare

Le cabine riprenderanno a viaggiare nel pezzo più lungo, quello tra S. Romolo e la vetta - Il cambio di gestione

SANREMO — La funivia Sanremo-Monte Bignone, a quota 1300 metri, tornerà a funzionare. Non tutta, però. Verrà ripristinato, per ora, il terzo e ultimo tronco, quello che collega i mille metri di San Romolo alla vetta. Il problema è stato [illegible] sindaco nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, convocato per il 19 ottobre prossimo.

Si dovrà [illegible] il via all'appalto-concorso per l'assegnazione dei [illegible] necessari al ripristino dell'ultimo tratto e per garantirne il funzionamento in piena [illegible] rinnovo [illegible] vagoncini (sono ancora gli stessi installati il 1° luglio 1937 quando la funivia entrò in funzione e su alcuni si vedono [illegible] le tracce delle schegge di una bomba); [illegible] in opera dei circuiti di sicurezza elettronica; riadeguamento dei motori; sostituzione di [illegible] parte [illegible] funi.

[illegible] disposizione [illegible] sono [illegible] milioni stanziati dalla Regione [illegible] ha adottato appositi provvedimenti per le funivie comunali di Sanremo e Montalegro (Rapallo) e circa [illegible] milioni accantonati dalla passata amministrazione comunale.

La scelta [illegible] rimettere in funzione il tratto San Romolo-Monte Bignone ha un carattere prevalentemente turistico: si è cioè voluto mettere sanremesi e turisti nella condizione di poter raggiungere comodamente la vetta di Monte Bignone, da San Romolo, dove [illegible] può accedere facilmente [illegible] i [illegible] pubblici o con le proprie auto in qualunque stagione.

L'accesso alla vetta di [illegible] le Bignone, invece, [illegible] è altrettanto ben servito, specie in inverno quando c'è la neve.

«Con questa iniziativo — spiega il sindaco Leo Pippione — *intendiamo dimostrare che* [illegible] *vere le voci che denunciano un continuo disinteresse* [illegible] *il problema da parte dell'amministrazione comunale.* [illegible] *Intendiamo smantellare l'impianto, al contrario, vogliamo potenziarlo*».

L'impianto è completamente fermo dal 1981, da quando cioè ha cessato di funzionare l'ultimo tratto, proprio il [illegible] Romolo-Monte Bignone. Gli [illegible] tratti (Sanremo-Campo Golf e Golf-San Romolo) erano già fermi dal [illegible] in attesa [illegible] sostituzione dei cavi, dei vagoni e degli impianti di [illegible]

La riapertura [illegible] tronco rappresenta il primo passo verso un totale rilancio dell'impianto. L'inizio dei lavori potrebbe [illegible] già con il 1985.

[illegible] corso [illegible] stesso anno il Comune [illegible] è impegnato a reperire i fondi per sistemare definitivamente anche gli altri [illegible] tratti.

Il programma prevede anche, fra qualche anno, il passaggio della gestione della funivia alla «Riviera Trasporti»; trattative sono in corso a questo proposito.

g. p. m.

L'Irpef dei consiglieri comunali imperiesi

Amoretti denuncia il reddito più alto

L'esponente dc ha dichiarato 71 milioni - Diciotto milioni e mezzo per Barbagallo - Lo studente Giribaldi (pci) il più «povero»: 555 mila lire

[illegible] — [illegible] stati resi noti i redditi denunciati dagli amministratori [illegible] nali [illegible] Imperia i quali, in base alla [illegible] sulla moralizzazione pubblica, debbono rendere pubblici, attraverso l'Ufficio tributi, gli imponibili Irpef (ammontare lordo).

La cifra più alta è quella denunciata da Franco Amoretti, assicuratore, democristiano, con 71.467.000 lire. Seguono, quasi allo [illegible] livello, il dc Ivo [illegible] Michelis, impresario [illegible] è anche presidente [illegible] Unità sanitaria locale, con 56.930.000, e Neri Valcada, medico, eletto [illegible] indipendente nella lista socialista, con 56.857.000.

Il sindaco Giovanni Barbagallo, psi, ha denunciato 18.578.000 lire; il vicesindaco Giovanni Gramondo, medico, 30.578.000.

Gli altri consiglieri comunali hanno denunciato i seguenti redditi: Vittorio Adolfi 31.230.000, Francesco Gorlero 20.052.000, Giuseppe Vassallo che fu sindaco alcuni anni or sono 13.693.000, Giacomo Raineri 14.201.000, l'ex sindaco Claudio Scajola [illegible] Enrico Lupi, comm. [illegible] 43.521.000, Lucio Brunengo 22.276.000, Sergio De Nicola 18.5169.000, Giovanni Zingaro 15.817.000, Teodoro Ambile (anche presidente della Seava) 22.282.000, [illegible] Contestabile 17.096.000, Tommaso Barla 36.524.000, Rina Garibbo 43.217.000.

Fra i comunisti il reddito più [illegible] è stato denunciato da [illegible] Berio con 33.430.000, oltre a [illegible] denunciati dalla moglie Rachele Baglietto. Sempre fra i comunisti l'on. Giuseppe Torelli è a quota [illegible] oltre [illegible] 13.676.000 denunciati [illegible] moglie Angela Pellara. I redditi denunciati degli altri consiglieri comunisti [illegible]: Mario Giribaldi 555.000, Alberto Marvaldi 11.766.000, Giovanni Canepa 10.805.000, Armando Fontana 19.740.000, Franco Bonello 30.143.000, Silvano Corrado (capogruppo consiliare) 13.793.000, Fulvio Vassallo 14.768.000, Nedo Puppo 41.130.000, Anna [illegible]stellano [illegible] Pietro Cerini 12.322.000.

Seguono i socialisti: Carlo Cagnone 20.978.000, Francesco Ruseigni 11.009.000, Gerolamo Baglietto [illegible]. Socialdemocratici: Enzo Ranise 21.476.000, Antonio [illegible] Marr[illegible] 17.716.000. Il repubblicano Giuseppe Ghiglione 24 milioni 855.000 e il missino Fulvio Martinozzi 14.840.000. E' [illegible] reso noto anche il reddito [illegible] Alberto Vaccari, direttore dell'Amat, 24.968.000.

h. v.

Arrestato per la rissa di Diano

IMPERIA — E' stato arrestato ieri pomeriggio a Torino uno dei presunti responsabili [illegible] sanguinosa rissa [illegible] avvenuta a fine agosto, e nella quale erano rimasti feriti tre giovani di Diano Marina. E' figlio in prigione Massimo Messineo, 18 anni, [illegible] ordine di carcerazione, spiccato dal tribunale [illegible] Imperia.

Come [illegible] suoi tre compagni (Filippo Paladino, Rosario A. e Alfredo B., questi ultimi [illegible] due minorenni), è ritenuto responsabile [illegible] tentato omicidio, porto abusivo di coltello e rissa. I fatti si riferiscono alla sera del 21 [illegible] scorso.

(f. ò.)

Violarono le leggi elettorali

SANREMO — Ancora un [illegible] ieri in pretura, per infrazioni alla legge elettorale commesse durante le elezioni amministrative [illegible] giugno scorso.

Sul banco degli imputati un rappresentante del psdi, Francesco Romeo, 58 anni, via Panizzi 45, difeso dall'avvocato Massimo Ivaldo, e due di Nuova Sanremo, Silvano Bastianoni, 37 anni, via Duca d'Aosta 127, ed Eva Obrsilkova, 31 anni, Poggio, via Baracca 54.

Tutti e tre hanno pagato una multa di [illegible] [illegible] a testa. Che ha evitato [illegible] resto in base alla legge del novembre 1981.

Gli imputati erano accusati [illegible] aver effettuato propaganda elettorale nelle vicinanze dei seggi. Bastianoni e la Obrsilkova erano stati denunciati perché distribuivano volantini da un banchetto a [illegible] di 200 metri da [illegible] seggio. Romeo, invece, era stato denunciato poiché consegnava [illegible] tagliando con il proprio nome (era candidato nella circoscrizione della Foce), nei pressi della sezione delle scuole elementari [illegible] Panizzi.

(c. d.)

IMMOBILIARE NUOVA DALMAZIA

DIANO MARINA (IM)
TELEFONO 0183 496.985

ARMA DI TAGGIA (IM)
TELEFONO 0184 42.860

PROPONE

DIANO ARENTINO: villette unifamiliari con giardino e box nuove Lire 65-75-85 milioni

ALASSIO: bar centrale ottimo affare buon incasso.

POMPEIANA: alloggio 80 mq, 2 box, giardino.

CERVO: bilocale indipendente con giardino e posto auto privato.

DIANO ARENTINO: villetta [illegible] schiera facilitazioni [illegible] pagamento.

DIANO MARINA: 95 mq 2 camere - sala - cucina - 2 balconi, riscaldamento autonomo con caldaia.

DIANO MARINA: bar con dehors [illegible] possibilità sala giochi.

VILLA FARALDI: rustico su due piani con possibilità 2-3 appartamenti + mansarda, vista [illegible]

ARMA DI TAGGIA: alloggio, camera, tinello, ingresso, saloncino, 3° piano.

2 KM [illegible] S. BARTOLOMEO: pensione ristorante bar.

BORDIGHERA: albergo centrale 20 mt dal mare.

CASTELLARO: rustico 200 mq alloggio e 1000 mq [illegible] terreno.

Sabato prossimo, al Jolly di Milano, consegna di premi e attestati

Sanremo ricorda gli emigrati

SANREMO — *Alberno, Alberti, Danzello, Carbonetto, Sappia, Tagliasco, Giminardi, Ermeglio,* [illegible]*gno: sono alcuni dei nomi* [illegible] *anche famiglie di Sanremo.*

Molti figurano fra i «Mille». [illegible] *Garibaldi;* [illegible] *altri hanno* [illegible] *più profonde e* [illegible] *loro si perdono le tracce quattro-cinquecento anni fa. Famiglie antiche, legate* [illegible] *Sanremo e alle sue origini, da un attaccamento che va al di* [illegible] *della fedeltà di campanile.*

Negli elenchi dell'emigrazione, all'Ufficio Anagrafe [illegible] *piazza Eroi, figurano duecento nomi. Il cinquanta* [illegible] *cento lavora e vive nella vicina Costa Azzurra.*

[illegible] *altri* [illegible] *partiti,* [illegible] *cerca di fortuna, per* [illegible] *lontano: Stati Uniti, Sud America, Germania, Paesi Scandinavi.*

Vi è poi una terza categoria di emigranti, quelli che si [illegible] *trasferiti nelle grandi città del Nord: Milano e Torino, principalmente.*

La «colonia» più nutrita è a Milano. Sono almeno 110 famiglie. Tutte iscritte alla Famija Sanremasca. Alcuni hanno fatto fortuna; altri [illegible] *sono fatti un nome; altri ancora vivono decorosamente con il loro lavoro.*

Qualche nome: Angelo Amato, pubblicitario di altissimo livello; Giuseppe [illegible] *e Ivan Pedrini, avvocati; Marco Mascardi, giornalista; Liberato Guglielmi, botanico; Bartolomeo Dalla Casa, «Tumelia» per gli amici, massaggiatore dell'Inter e della Nazionale foggi il suo posto è stato preso dal figlio Giancarlo).*

[illegible] *due anni Sanremo ha deciso di ricordare questi «figli» lontani* [illegible] *una gran festa che cade* [illegible] *concomitanza* [illegible] *i festeggiamenti patronali di Sanremo.*

Sabato 20, alle 21, all'Hotel Jolly Touring di Milano, si svolgerà un [illegible] *gala con la* [illegible] *niegna* [illegible] *premi, pergamene ed attestati. Saranno presenti quasi tutti i sanremaschi-meneghini, autorità di Milano ed il sindaco* [illegible] *Sanremo, Leo Pippione, accompagnato* [illegible] *alcuni assessori; 300 commensali.*

g. p. m.

Il RISPARMIO NEL RISCALDAMENTO P 44

Additivando l'acqua del vostro impianto [illegible] riscaldamento col 3% di P 44 otterrete un fluido termovettore nuovo che determinerà [illegible] sensibile miglioramento del rendimento tecnico con un

RISPARMIO DEL COMBUSTIBILE DEL 25%

Il [illegible] 44 non è tossico
Il P 44 è biodegradabile
[illegible] P 44 non è aggressivo
Il P 44 è compatibile con [illegible] i materiali che vengono impiegati negli impianti di riscaldamento.

Questo prodotto [illegible] stato collaudato con successo in Francia - Gran Bretagna - Olanda - Svizzera - Germania - Spagna - Belgio e Giappone.

Distributore per la Liguria I.T.T. P 2000
p.zza della Stampa 4 r - tel. 010 293.862 Genova.

A Imperia nonostante le cure

Soffriva di cuore è morto a 7 mesi

[illegible] BARTOLOMEO AL MARE — Dopo sette mesi di vita, divisi tra clinica e sala operatoria. È morto il piccolo [illegible] Rosiano, un bimbo di San Bartolomeo al Mare, nato con gravi disfunzioni cardiache. Il piccino [illegible] è spento nella tarda se[illegible] di giovedì, poco prima di giungere all'ospedale di Imperia.

Figlio di Antonio Rosiano, impiegato dell'Amministrazione Regionale, e Silvana Taiuti, due giovani residenti a San Bartolomeo in via Roma 90, Christian ha vissuto pochissimo in Riviera.

Per oltre cinque mesi, dopo un delicatissimo intervento chirurgico subito pochi giorni dopo la nascita prematura, era stato ricoverato in osservazione al [illegible] Gaslini di Genova.

Le sue condizioni, mentre si profilava l'eventualità di un'altra operazione, sembravano essere migliorate. Meno di una settimana fa, una visita specialistica [illegible] Genova aveva dato [illegible] soddisfacenti.

L'altra sera il dramma. Dopo aver mangiato regolarmente, Christian è stato colto da una crisi di tosse, uno sforzo che il suo piccolo cuore malato non ha retto.

La [illegible] di un'autolettiga della Croce Rossa [illegible] [illegible] inutile. [illegible] bambino è giunto al pronto soccorso privo di vita.

Ogni tentativo di rianimarlo, compiuto [illegible] un'équipe [illegible] [illegible] dell'ospedale [illegible] Imperia, [illegible] vano. I genitori sono stati colti da una crisi di sconforto.

La tragedia ha [illegible] profondamente l'opinione pubblica. [illegible] familiari sono noti a San Bartolomeo e a Imperia, dove [illegible] diverse amicizie e a Bordighera, dove il padre ha abitato a lungo.

f. d.

Operazione antiscrimine ad Imperia

[illegible] — Gli autoveicoli controllati sono stati 1125, le persone identificate 2973, gli esercizi pubblici ispezionati 50 e le contravvenzioni elevate per infrazione al codice della [illegible]a 93 [illegible] [illegible]mende [illegible] pagate hanno fruttato [illegible] un milione [illegible] di lire): [illegible] [illegible] bilancio [illegible] [illegible] [illegible]a operazione antiscrimine, che si è svolta l'altra mattina in provincia di Imperia.

Gli interventi, coordinati dalla [illegible] sono previsti da recenti disposizioni del [illegible] dell'Interno: compresi in un piano regionale [illegible] controllo, [illegible] vengono compiuti almeno un paio, ad ampio respiro, ogni settima[illegible]

(f. d.)

Ancora grave il bambino di Sanremo in coma dopo un'anestesia totale

Appesa a un filo la speranza di salvare il piccolo Cristian

SANRE[illegible] — [illegible] sempre appesa ad un filo la vita di Cristian Trucco, il bambino sanremese di sette anni [illegible] duto [illegible] coma mercoledì [illegible] [illegible] mentre veniva sottoposto, [illegible] anestesia totale, ad un banale intervento chirurgico per l'estrazione di [illegible] denti «da latte».

I medici del reparto di ria[illegible] dell'«Istituto Gaslini» [illegible] Genova, dove il piccolo [illegible] ricoverato, parlano [illegible] «condizioni stazionarie» e [illegible] [illegible] in grado di azzardare alcuna previsione [illegible] possibili sviluppi della situazione.

Il quadro clinico, nelle ultime 24 ore, non ha subito sostanziali modifiche, le funzioni metabolico-vegetative «sono conservate»: cuore, reni e polmoni, cioè, sono integri, anche se Cristian viene mantenuto in vita attraverso la respirazione artificiale.

I genitori, Carlo, croupier, e Tiziana Biancheri, casalinga, si alternano da tre giorni al capezzale del figlio, nella disperata [illegible]esa di una sua reazione cosciente che, purtroppo, finora [illegible] è ancora arrivata. Permane lo stato di coma profondo, una parete nera [illegible] [illegible] [illegible] celato [illegible] [illegible] occhi del bambino.

Non è stato ancora possibile [illegible] valutare l'entità [illegible] danni provocati all'encefalo dal [illegible] afflusso, per un [illegible] paio di minuti (la durata dell'arresto cardiaco) del sangue e dell'ossigeno. Il referto indica uno «stato [illegible] sofferenza cerebrale» già evidenziato dall'elettroencefalogramma eseguito nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale di Sanremo qualche ora dopo la tragedia.

L'intervento odontoiatrico, eseguito nella clinica «Villa Speranza» [illegible] via Goethe [illegible] professore Amedeo Zerbinati, notissimo specialista sanremese, [illegible] concluso alle 9,55 in condizioni normali.

Sanremo. Cristian Trucco, il bimbo in coma dopo l'anestesia

Cristian Trucco [illegible] stato sottoposto ad anestesia generale. Verso le [illegible],15, quando l'operazione stava per concludersi, è sopraggiunto l'arresto cardiaco.

Il bimbo è [illegible] sottoposto a terapia di rianimazione. Il [illegible] cuore [illegible] ricominciato a battere. Poco dopo le 14, Cri[illegible] è stato trasferito all'ospedale, [illegible] il dottor Giuseppe Rovere non ha potuto fare altro che disporne il trasferimento a Genova.

Quello che è successo è una tragica fatalità, un evento imprevedibile, come talvolta accade [illegible] medicina? Oppure, ci sono delle responsabilità, la salute del bambino non è stata abbastanza tutelata?

Dare [illegible] risposta è impossibile, anche [illegible] finora non sarebbero assolutamente emersi particolari [illegible] il». [illegible] esami preoperatori non hanno segnalato alcun «fattore [illegible] rischio» per il piccolo Cristian, che del [illegible] è passato aveva [illegible] superato senza problemi un'operazione di appendicite.

Questa volta, invece, non si [illegible] più risvegliato. Qualche zona d'ombra [illegible] quanto [illegible] caduto ci sarebbe, soprattutto sul tempo intercorso tra l'arresto cardiaco [illegible] ricovero nella «rianimazione» [illegible] via Borea.

«*Si tratta* [illegible] *così per fortuna rarissimi, ma non eccezionali*», dicono all'ospedale. In quest'occasione, sembra trattarsi di un fatto anestesiologico. Una reazione [illegible] anomala dell'organismo di Cri[illegible] Trucco a determinati farmaci: [illegible] cuore [illegible] non avrebbe retto all'anestesia totale, non si sa per quali ragioni.

Rimane, tra i familiari, gli amici, i conoscenti, il dolore, lo stupore profondo per una tragedia che ha colpito un bambino di sette [illegible], figlio unico, i suoi genitori, durante un'operazione banalissima.

Claudio Donzella

Operazione antiscrimine ad Imperia

[illegible] — Gli autoveicoli controllati sono stati 1125, le persone identificate 2973, gli esercizi pubblici ispezionati 50 e le contravvenzioni elevate per infrazione al codice della [illegible]a 93 [illegible] [illegible]mende [illegible] pagate hanno fruttato [illegible] un milione [illegible] di lire): [illegible] [illegible] bilancio [illegible] [illegible] [illegible]a operazione antiscrimine, che si è svolta l'altra mattina in provincia di Imperia.

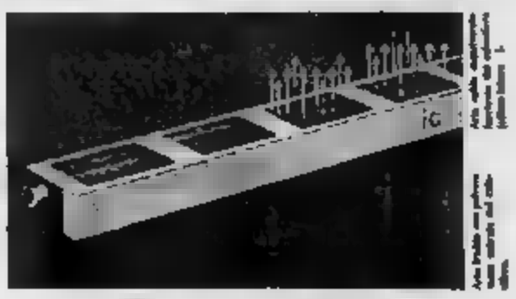
Gli interventi, coordinati dalla [illegible] sono previsti da recenti disposizioni del [illegible] dell'Interno: compresi in un piano regionale [illegible] controllo, [illegible] vengono compiuti almeno un paio, ad ampio respiro, ogni settima[illegible]

(f. d.)

FILTRI PER CALORIFERI

BALLO & BASCHERI S.N.C.

18100 IMPERIA
Porto Maurizio
Via F. Cascione 117
Tel. 61.143



Il tubo isolante, trasparente, con elemento filtrante [illegible] è disponibile per collettori di qualsiasi dimensione

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Al Battifoglio

IMPERIA — Il pastello «Omaggio a Bugnò» di [illegible] Andreis è l'opera esposta in vetrina, questa settimana, alla [illegible] mostre «Battifoglio», sotto i portici di via Bonfante. Tra le venti opere raccolte, c'è anche un'originale [illegible]ulata di Porto Maurizio, [illegible] ponente. Olii, [illegible] e litografie si [illegible] ammirare dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle [illegible] ogni giorno feriale.

Il [illegible]

CERVO — Centinaia di caratteristici oggetti [illegible] della popolazione, nel museo etnografico del castello di Cervo, testimoniano le antiche tradizioni marinare dell'intero comprensorio [illegible] se. Sono in esposizione tutti i giorni feriali, [illegible] orario [illegible] 12.30, 16-20.

[illegible] morta

IMPERIA — [illegible] «*Natura morta*» (Asplanato 73) l'opera esposta alla galleria «[illegible] Scaletta» di [illegible] Costanzo a Oneglia, per la rubrica «*Ogni settimana* [illegible] *un quadro in vetrina*», a [illegible] dell'Associazione culturale di [illegible]peria «*Arte per Arte*».

[illegible] Hi Kim

DIANO [illegible] — Si tiene alla «*Soletta*» di Diano Marina, situata all'angolo tra via Genala e via Genova, la mostra della pittrice Youn Hi Kim. La rassegna di [illegible] suggestive opere [illegible] giovane pittrice coreana, con alle spalle un lungo curriculum di «personali» in molti paesi d'Europa e del Sud America, è aperta dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 20.

A Pieve

PIEVE DI TECO — Nella sede della Pro Loco di Pieve di [illegible] lungo via Nazionale, sono esposte le tele dei pittori pievesi Emanuele Rambaldi [illegible] Marcello Barli. L'orario è compreso tra le 8,30 e le 11 di ogni giorno feriale.

A Porto

IMPERIA — La storia della marineria imperiese [illegible] delle zone vicine è raccontata da un'interessante e curiosa collezione di oggetti-documento, in esposizione nei locali del [illegible] navale [illegible] Piazza del Duomo, nel [illegible] [illegible]

Si va verso una diminuzione dell'emigrazione clandestina?

VENTIMIGLIA — Quest'anno oltre 2700 clandestini dei quali la maggior parte nordafricani sono stati rimandati [illegible] loro paesi d'origine dalle autorità francesi che operano nella zona delle Alpi Marittime. La sorpresa però [illegible] [illegible] fornite [illegible] che l'emigrazione [illegible] stabilizzata ed in certi casi anche diminuita grazie soprattutto all'attenta sorveglianza svolta lungo il confine italo-francese.

Le [illegible] sanzioni che i francesi infliggono ai passeur hanno senz'altro contribuito allo scopo. Per i tre trimestri [illegible] 1984 si sono superate di 300 le persone che avevano tentato di emigrare: in tutto il 1983 quindi il bilancio positivo dimostra che [illegible] sorveglianza è efficace.

(l. m.)

Protezione civile a Nizza

NIZZA — Oggi, a Nizza, a conclusione del congresso nazionale della [illegible] dei pompieri francesi, si svolgerà la più grande esercitazione di Francia dei vigili del fuoco.

La manifestazione, che avrà [illegible]o dalle 17 alle 18 s[illegible] Promenade des Anglais alla presenza del ministro degli Interni Pierre Joxe, vedrà impegnati ben duecento veicoli e una dozzina [illegible] aerei, tra i quali cinque [illegible]ir, che si esibiranno [illegible] carico e scarico d'acqua lungo la costa.

(l. m.)

Ospedaletti, [illegible] critica psi

OSPEDALETTI — Prosegue ad Ospedaletti la «guerra [illegible] manifesti» tra la maggioranza [illegible] (alle prese con una crisi interna aperta nelle dimissioni di quattro assessori su sette) e l'opposizione democristiana.

In un manifesto che verrà affisso stamane in città la [illegible] denuncia il «*vergognoso immobilismo dell'amministrazione*», sottolineando [illegible] le [illegible] delibere adottate [illegible] giunta riguardano in effetti pratiche vecchie e già affrontate in Consiglio comunale.

(c. d.)

Polvere pericolosa per i polmoni [illegible] nel calorifero arriva il filtro

Filtri per caloriferi. La polvere diffusa dall'impianto [illegible] riscaldamento è «bruciata» e quindi molto pericolo[illegible]: attacca i polmoni e le vie respiratorie. È ancora, quanto più siamo affiliti dallo stress, tanto maggiore è [illegible] disposizione a infezioni e allergie.

Il problema affiora durante il periodo di riscaldamento, quando dobbiamo stare in locali chiusi e viviamo più esposti [illegible] pericoli che minacciano [illegible] esistenza.

La parte dannosa del riscaldamento viene fatta circolare in continuazione dagli impianti.

I depositi [illegible] tende e sulle parte vicino [illegible] caloriferi spiegano chiaramente questo processo.

Gli elementi riscaldanti, vengono prodotti per tutti i sistemi di riscaldamento; alla base [illegible] [illegible] che si ottengono sfruttando del tessuto-filtro, vi sono 20 anni di esperienza e di ricerca.

Un materiale filtrante che attira la polvere e lascia passare soltanto aria purificata.

La Ditta Ballo e Bascheri di Imperia è in grado di ovviare a qualsiasi problema legato al riscaldamento.

La Ditta Ballo e Bascheri, tel. 61.143, è a disposizione per ulteriori informazioni. Il [illegible] assistenza copre anche impianti di riscaldamento particolare, condizionamento, termoventilazione, igienico-sanitari, termo-aerazione, refrigerazione e lavori in genere.

I commercianti savonesi si oppongono al progetto Visentini

Negozi chiusi per tre giorni contro le nuove leggi fiscali

Le disposizioni, che dovrebbero limitare il fenomeno dell'evasione, giudicate «inutili» dagli esponenti di categoria - Critiche alle norme di Altissimo sul riordino del settore

SAVONA — Tre giorni di serrata totale: così i 12 mila commercianti della provincia di Savona hanno reagito alla proposta di legge, del senatore Visentini, che vuole mettere ordine nella giungla fiscale, [redacted] l'evasione è un fenomeno diffuso a livelli [redacted] più.

Nei giorni scorsi, il sindacato maggioritario di categoria, [redacted] Confcommercio, ha organizzato assemblee [redacted] incontri per mettere a punto [redacted] strategia di lotta. In occasione dello sciopero generale previsto per il 23 ottobre prossimo.

E' [redacted] programma infine un'assemblea a cui dovrebbero partecipare i parlamentari Ruffino, Urbani, Pastore e Sanguineti. Perché [redacted] giorni? La serrata [redacted] inizierà lunedì 22, per concludersi [redacted] ore dopo [redacted] anche la domenica, la provincia rimarrà con i negozi chiusi per 72 ore. Saranno inattivi anche bar e ristoranti. Alle tematiche nazionali, si aggiungono i problemi locali: se per esempio dovesse diventare operativa la legge Altissimo sul riordino del commercio, salterebbero, secondo la Confcommercio, tutti i piani commerciali allo studio in provincia, che [redacted] per essere varati dopo [redacted] di attesa.

Afferma Calogero Di Puzio, direttore della Confcommercio, organizzazione che su 12 mila esercizi, ne rappresenta oltre 9 mila: *«Il governo ha bisogno [redacted] ed [redacted] pensato bene di spremere i commercianti. Il solito sistema, che non risolve minimamente i problemi dell'evasione e che danneggia un settore trainante. Siamo contrari, e* — sostiene Di Puzio — *non solo per difendere i nostri interessi particolari. Se lo Stato vuole sconfiggere davvero l'evasione fiscale deve procedere ad una radicale riforma degli uffici finanziari, oggi [redacted] abbandono e in preda al caos, a Savona come nel resto del Paese».*

[redacted] «stato di allarme», così lo definiscono i dirigenti [redacted] categoria, [redacted] investe solo la [redacted], ma soprattutto la Riviera, dove i punti vendita sono estremamente collegati al turismo e concentrati in aree ristrette [redacted] la Confcommercio le [redacted] normative fiscali provocherebbero [redacted] Liguria gravi [redacted] seguenze per tutta la rete di distribuzione che, nonostante la crisi, è ancora solida.

La nuova legge ha lo scopo di stroncare in modo definitivo la massiccia evasione fiscale da parte dei commercianti, valutata nell'ordine delle migliaia di miliardi ogni [redacted]. Secondo il sindacato va a danneggiare le imprese familiari, stabilisce un «redditometro» troppo rigido, che non fotografa [redacted] consistenza economica [redacted] cizio. E' [redacted] sistema, sempre secondo la Confcommercio, *«utile solo per il fisco».*

Il presidente vicario della Unione del commercio e del turismo, Giovanni Battista Bolla, in una nota ai commercianti savonesi ha tra l'altro dichiarato: *«E' in gioco la sopravvivenza di migliaia di aziende [redacted] competitive e [redacted] dotate [redacted] capacità innovative».*

Massimo Numa

Unioncommercio anticipa l'elezione del presidente?

SAVONA — Le elezioni per il rinnovo [redacted] vertici dell'Unione del commercio e del turismo dovrebbero avvenire entro la primavera '85. Ma Aldo Zanobbio, presidente della categoria a Finale, che già in passato aveva assunto un ruolo di primo piano nell'organigramma dell'Unione, vorrebbe anticipare le consultazioni. Dice: «In questo momento siamo senza guida. Il presidente effettivo, Aldo Meinardi, è malato [redacted] mesi [redacted] svolge alcuna attività. Il vice presidente [redacted] può muoversi con quella autorità necessaria al difficile momento che la categoria sta attraversando. Ci sono [redacted] denze, come quella della legge Visentini, che vanno affrontate in modo deciso. Per questo si dovrebbe valutare se è possibile procedere a nuove elezioni».

Secondo Zanobbio il settore commerciale è troppo importante per perdere tempo prezioso nell'affrontare i problemi [redacted] categoria. In tutta la provincia si stanno preparando i nuovi piani commerciali che hanno già sollevato polemiche fra amministrazioni ed esercenti. A Noli, ad Albisola Marina, si è arrivati allo scontro aperto. Conclude Aldo Zanobbio. «Ed è proprio [redacted] questo che è necessaria una Unione solida, in grado di muoversi [redacted] ed efficacia anche in [redacted] delicati come questi. Sono in gioco grandi interessi».

m. nu.

Vasta operazione dei carabinieri dopo mesi di profonde indagini

Una retata antidroga a Finale giovani fermati, 10 in carcere

Massimo riserbo [redacted] risultati del «blitz» - Da parecchio tempo spacciatori e tossicodipendenti erano sotto stretto controllo - In pochi mesi sequestrati 10 chili di [redacted] e uno [redacted] cocaina - [redacted] sviluppi

FINALE L. — Nuovo blitz dei carabinieri sulla Riviera [redacted] ponente contro gli spacciatori di droga.

Da [redacted] giorni un gruppo [redacted] giovani notoriamente [redacted] diti agli stupefacenti veniva controllato con assiduità e, [redacted] qualche caso, addirittura pedinato. La rete è st[redacted] tirata l'altro ieri. In 22 di ambo i sessi, sono stati fermati. Per una decina [redacted] loro si [redacted] aperti i cancelli del carcere. L'accusa è di spaccio di sostanze stupefacenti in non modiche quantità.

[redacted] sono gli arrestati? Per il [redacted] carabinieri e magistrati mantengono il massimo riserbo sull'intera operazione, a cominciare dal nome delle persone coinvolte. Tutto [redacted] supporre che il blitz [redacted] avere sviluppi, anche clamorosi, nelle prossime [redacted] e non solo sulla Riviera [redacted] ponente ma anche in quella a levante di Savona.

Dalla «piazza» di Finale, come per incanto, sono scomparsi in poche [redacted] spacciatori [redacted]. Nell'aria, infatti, c'è la sensazione di provvedimenti eccezionali, tanto è vero che non più tardi di ieri [redacted] molti drogati si sono riversati nel capoluogo, molto disorientati e in cerca di qualsiasi cosa che li liberasse dalla crisi di astinenza.

Anche sull'origine dell'operazione dei carabinieri nessuna indiscrezione, ma è naturale che gli inquirenti si siano mossi praticamente a colpo sicuro dopo [redacted] loro trappole.

Per molti mesi hanno sistematicamente indagato [redacted] nelle discoteche, nei ritrovi dei tossicomani e avvici[redacted] i [redacted] «balordi». Alla fine, esperti [redacted] di tante altre operazioni del genere, hanno saputo cogliere il momento giusto [redacted] tirare le conclusioni e molte delle persone fermate hanno varcato i cancelli del carcere perché incapaci di fornire alibi.

A quanto pare, tuttavia, non [redacted] sarebbero personaggi [redacted] tutto nuovi tra quelli finiti in manette. Il mondo [redacted] droga, purtroppo, ha confini ormai ben delimitati. Ci sono i piccoli spacciatori, che provengono quasi tutti dal disperato ambiente dei tossicomani, e i «grossisti» di media tacca che [redacted] atteggiano a boss della mala [redacted] non avendone [redacted] caratura.

E' tra costoro che gli inquirenti riescono quasi sempre a individuare i capi della ma[redacted] in [redacted] è ingarbugliato [redacted] della droga [redacted] Riviera.

Ma tutto ciò, anche se i fermi avvenuti nel Finalese non rientrano in questo caso, ha [redacted] transito di grossi quantitativi di «roba» lungo l'arco [redacted] Riviera, basti pensare che [redacted] pochi mesi solo i carabinieri hanno sequestrato circa 10 chili di eroina e 1 chilo e mezzo di coca purissima.

Sono cifre inquietanti da un lato, rassicuranti dall'altro perché magistratura e inquirenti dimostrano di non perdere colpi.

Precipita da Monte Cucco in salvo dopo oltre due ore

ORCO FEGLINO — Spettacolare intervento ieri pomeriggio da parte dei militi della Croce Bianca [redacted] Finale Ligure per prestare soccorso ad un giovane scalatore tedesco rimasto ferito dopo un volo di una quindicina di metri sulle pareti di Monte Cucco.

Daniel Saage, di Bonn, 18 anni, insieme con altri suoi connazionali da alcuni giorni era impegnato in allenamento sulla palestra di roccia nell'entroterra di Finale Ligure. Ieri pomeriggio, per cause ancora non chiarite, è improvvisamente scivolato cadendo lungo la parete.

L'opera di recupero è durata oltre due ore.

Alfonso Bestoso, agente della «Polstrada» di Finale Ligure, e Luigi Ferro, i due militi della Croce Bianca di Finale Ligure, si sono così scoperti provetti scalatori. Al «Santa Corona» di Pietra Ligure i sanitari hanno dovuto ridurre le numerose fratture al braccio e alla spalla sinistra al giovane tedesco, giudicandolo guaribile in 70 giorni.

a. d.

Interesse privato in atti d'ufficio

Mallare, la giunta è sotto inchiesta

MALLARE — Il procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo ha messo sotto inchiesta, in seguito ad un rapporto del pretore [redacted] Cairo Maurizio Picozzi, il sindaco di Mallare Piero [redacted] e l'intera giunta comunista. Il reato ipotizzato è interesse privato in atti di ufficio.

Nei giorni scorsi il magistrato ha interrogato l'assessore ai Lavori pubblici Renato Bertone, nei prossimi giorni (la prossima udienza è per il [redacted] ottobre) sarà la volta del sindaco Giribone e degli am[redacted] Francesco Ballini, Giovanni Schiaua e Remo Badano.

Tutto è nato da [redacted] esposto anonimo inviato al pretore di Cairo. Il sindaco e i suoi collaboratori erano accusati di avere compiuto irregolarità nell'assegnazione del progetto di una stradina che collega il centro, da viale Luigi Corsi, al Santuario dell'Eremita. Nel [redacted] il Consiglio comunale [redacted] il progetto al geometra Graziano Falciani che preparò uno studio dettagliato che venne approvato dalla commissione Lavori pubblici, della giunta e dall'intero Consiglio comunale. Inoltre la Cassa depositi e prestiti stanziò in seguito i finanziamenti per il [illegible].

Alcuni mesi dopo però il primo progetto fu[redacted]to e i lavori vennero affidati al geometra Giovanni Signorastri di Savona per la Coopprogetti. Di qui la polemica. Secondo il pretore [redacted] Cairo [redacted] giunta avrebbe favorito il secondo professionista.

Le indagini vennero affidate al nucleo [redacted] polizia giudiziaria dei carabinieri di Savona che in Comune sequestrarono i progetti.

La [redacted] del sindaco sostiene che il progetto Falciani era incompleto per quanto riguarda le strutture di [redacted] piccolo ponte.

Tutto a questo punto è da verificare. Per la giunta comunista di Mallare si profila un periodo particolarmente difficile. Proprio in questi giorni si riaccende la polemica per un concorso che portò sindaco, assessori e consiglieri davanti [redacted] pretore.

g. p. c.

Dopo il drammatico incidente avvenuto giovedì sera

Di nuovo libera l'Aurelia

Gravemente ferito un motociclista di Albissola, Stefano Frumento, di 28 anni

Savona. La motrice subito dopo il drammatico incidente (Tel.)

SAVONA — [redacted] tornata normale la circolazione sull'Aurelia dopo il drammatico incidente di giovedì sera in cui [redacted] feriti un [redacted] tociclista (ancora [redacted] prognosi riservata [redacted] S. Paolo) ed un camionista, che ha riportato lesioni guaribili in 20 giorni.

Operai dell'Anas e [redacted] hanno rimosso i detriti che avevano invaso la sede [redacted] e la via d'accesso [redacted] cantiere Campanella. Una motrice «impazzita», condotta da Giovanni [redacted] 39 anni, residente ad Albisola in via delle Industrie, diretta a Savona, è piombata a tutta velocità contro il muro di protezione dell'Aurelia, che è stato praticamente distrutto.

Grossi macigni di pietre e cemento sono volati a parecchi metri [redacted] distanza. Un trattore ed un gruppo elettrogeno [redacted] stati fracassati. L'incidente, avvenuto poco dopo le 20, ha fatto scattare [redacted]ne: sono intervenute ambulanze della Croce [redacted] e Bianca.

Il motociclista ferito, Stefano Frumento di [redacted] anni, [redacted] pre [redacted] Albissola, via Inea Negri, travolto dal camion, è stato subito accompagnato in ospedale. Ieri [redacted] è parzialmente ripreso: ha fratture e lesioni in tutto il corpo. L'incidente è [redacted] rilevato dai vigili urbani che hanno subito provveduto a bloccare la circolazione sulla statale, in[redacted] dai rottami [redacted] motrice e dai detriti.

Quindi i vigili del fuoco hanno rimosso, con una gru, il camion rovesciato [redacted] fianco. Secondo una prima ricostruzione, la motrice avrebbe iniziato a sbandare per la rottura [redacted] pneumatico.

m. nu.

Una riunione sulla crisi a Savona

SAVONA — Riunione a Palazzo Nervi, tra l'assessore regionale Luciano Trucco, la Cisl e gli amministratori della Provincia sulla crisi [redacted] mica che travaglia il settore industriale.

Sono [redacted] affrontate [redacted] vertenze della Ancos Gkn, [redacted]sider e del comparto chimico Assenti, nella delegazione ricevuta da Trucco. I sindacalisti della Cgil e della Uil, che hanno inviato un telegramma

Stretti rapporti elementari-asilo

Carcare, corsi «sperimentali»

[redacted]E — La scuola elementare di Carcare è all'avanguardia nella sperimentazione di corsi misti tra gli alunni de[redacted] delle materne e quelli che frequentano il primo anno della scuola dell'obbligo. Dicono le maestre: *«Stiamo creando una continuità educativa del bambino. Questi obiettivi [redacted] potevano realizzarsi solo a condizione che gli insegnanti [redacted] due ordini di scuola [redacted] gliessero assieme, con uno scambio continuo di esperienze e conoscenze, non solo gli spazi e le strutture organizzative, ma i contenuti, gli obiettivi e le metodologie».*

Gli insegnanti di Carcare interessati al progetto hanno programmato e portato a termine [redacted] serie di osservazioni [redacted] bambini, per svolgere attività in piccoli gruppi [redacted] alunni. [redacted] tratta di educazione corporea, educazione all'immagine ed educazione logico-scientifica che viene svolta sotto la guida [redacted] un insegnante delle scuole elementari o materne.

Aggiunge una maestra: *«Sono stati scelti programmi che coinvolgono [redacted] con gradi di maturazione diversi. Vengono avvantaggiati i più piccoli, perché iniziano a conoscere la [redacted] elementare con largo anticipo».*

Questo progetto-pilota, uno dei primi in provincia di Savona e sicuramente unico per la [redacted] Bormida, ha trovato subito il consenso dei genitori. Un [redacted] tentativo, anch'esso ispirato alla scuola a tempo pieno, [redacted] stato realizzato negli scorsi anni. I risultati erano stati nel complesso incoraggianti.

g. p. c.

Indagini sui presunti mafiosi

SAVONA — Cominciano ad affiorare le prime [redacted] screzioni sull'elenco preparato [redacted] procuratore [redacted] Repubblica Michele Russo sui presunti mafiosi della provincia di Savona.

Tra loro, oltre ad Antonio [redacted] e a Giuseppe Fonte, i [redacted] nell'ultimo blitz dei carabinieri perché coinvolti in un ingente traffico [redacted] droga, molti componenti [redacted] famiglia Nalbone [redacted] Ceriale e Albenga, [redacted] cui Pietro Nalbone conosciuto come «Zu Pietro».

Il problema-sfratti al centro del dibattito al congresso del Sunia, il sindacato inquilini

A Savona ci sono 2753 alloggi sfitti

Il segretario provinciale dell'associazione, Piero Ballini: «In città si stanno già disdicendo i contratti in scadenza nell'87»

SAVONA — Oltre 1500 iscritti [redacted] Sunia è il principale sindacato inquilini della provincia, [redacted] come lo è in campo nazionale. Oggi e domani, nella «Sala Rossa» di palazzo comunale [redacted] svolge il quarto congresso dell'organizzazione, sorta nel 1973 a Savona, presente l'on. Achilli.

Ad aprire i lavori del [redacted] gresso 1984 sarà Mauro Cavicchini, segretario nazionale del Sunia. Ma a tenere il filo del discorso sul piano savonese sarà, naturalmente, Pietro Ballini, segretario provinciale uscente, [redacted] del sindacato locale degli inquilini assieme [redacted] vicesegretario Valvano e all'amministra[redacted] Briano.

Nei due giorni di congresso [redacted] parlerà di sfratti, di rapporti con l'istituto autonomo case popolari, di graduatorie per l'assegnazione [redacted] alloggi, [redacted] equo [redacted].

«Il rapporto dei [redacted] associati con la popolazione è di quasi 21 ogni mille rispetto al capoluogo, di 9 circa rispetto agli altri principali comuni, di oltre 5 ogni mille nel confronti [redacted] tutta la provincia. Sembra poco [redacted] ma c'è da riflettere sul fatto che gli alloggi abitati da proprietari sono il 66%, quindi, su mille abitanti, [redacted] sono inquilini e se [redacted] famiglia media è composta da 3 persone, possiamo dedurre che su mille abitanti ci sono cento famiglie di inquilini. Perciò da questi dati si deduce che [redacted] famiglie [redacted] inquilini su [redacted] in città e 8 su 100 in provincia sono associate al Sunia: il che non è poco», sostiene Pietro Ballini.

A proposito di sfratti, il sindacato degli inquilini e assegnatari denuncia quanto esagerato sia il ricorso alla clausola della «fine locazione». Pare, [redacted], che molti proprietari savonesi incomincino già oggi a chiedere lo sfratto per i contratti in scadenza nel 1987. Lo scorso anno, per quanto riguarda il capoluogo, gli sfratti esecutivi sono stati ben [redacted] quali il 14% per necessità [redacted] locatore, il 78% per finita locazione, 12% per vari motivi. In provincia la situazione è analoga.

Secondo il [redacted] a Savona [redacted] alloggi sfitti [redacted] 2753 ma le risposte a tutti gli interrogativi che questa cifra fa sorgere secondo Ballini *«devono venire, tempestive e sicure, non dall'ambito locale ma [redacted] governo e dal Parlamento con leggi finalmente eque».*

Il Sunia critica aspramente sia il recente decreto che blocca, tra l'altro, per alcuni mesi gli sfratti in sole 28 città italiane, sia talune decisioni della Regione e la politica dello Iacp provinciale. Tanto più che i dirigenti dell'Istituto autonomo savonese sono in gran parte impediti, per vari motivi, a svolgere il loro compito.

Nel corso delle due giornate del congresso il Sunia met[redacted] a fuoco tutti questi problemi. Infine procederà alla nomina dei delegati [redacted] con[redacted] nazionale e alla modifica dello statuto, così da darsi una struttura organizzativa più [redacted] rispetto al passato.

l. p.

Droga tagliata [redacted] nuovo [redacted] Savona?

SAVONA — Aldo G., 24 anni, di Quiliano, è stato ricoverato l'altra sera al S. Paolo in seguito ad una overdose di stupefacenti.

Il giovane, in stato di coma, è stato soccorso[redacted] passanti.

I sanitari di turno lo hanno sottoposto alle terapie di rianimazione; si è ripreso dopo poche ore e ha preferito al[redacted] S. Paolo.

Sono in [redacted] indagini della polizia per accertare la provenienza dell'eroina tagliata.

(g. p. c.)

Anche Savona ricorda Colombo

SAVONA — La vecchia Campanassa ha suonato a distesa, ieri mattina, per l'anniversario della scoperta dell'America.

Quasi un secolo fa, nel 1892, per il quarto centenario della scoperta, una lapide venne murata in via Cassari con epigrafe dettata [redacted] Boselli.

Nel [redacted] il quartiere dei Cassari venne quasi totalmente demolito e oggi la lapide si trova [redacted] un punto non [redacted] mente esatto.

Alla «A Campanassa» hanno manifestato, anche ieri, l'intenzione [redacted] riportare la lapide al punto giusto, cioè nella zona dell'attuale via Gassarino.

(m. nu.)

Intanto le famiglie devono rivolgersi [redacted] un istituto privato

Sarà rinviata di un altro anno l'apertura dell'asilo di Pietra?

[redacted] L. — Per la scuola [redacted] statale [redacted] via della Cornice la data [redacted] via ufficiale sembra allontanarsi sempre di più. Dopo aver perso per lungaggini [redacted] la possibilità di iniziare le sue attività già da quest'anno, sembra che anche [redacted] scadenze dei termini per richiedere il placet del provveditorato [redacted] per il prossimo anno passino senza che la dovuta documentazione venga presentata in modo completo e organico. Pietra Ligure continua così a non avere il suo asilo statale.

«Ed è un vero scandalo — commenta Franco Buscaglia, capogruppo comunista — *perché ciò è imputabile solo alla mancanza di volontà politica da parte dell'amministrazione comunale. Non [redacted] infatti spiegabile altrimenti il fatto [redacted] dal dicembre scorso [redacted] si siano potuti realizzare i [redacted] di sistemazione [redacted] di via [redacted] Cornice il cui importo è [redacted] cinque milioni. La questione [redacted] fondo, anche se non [redacted] si vuole ammettere, è che si vuole mantenere in vita e così privilegiare l'asilo privato "Z. Martini"».*

Già [redacted] infatti [redacted] settantina di famiglie chiese ufficialmente l'istituzione della scuola statale e, vista l'assenza, in gran numero si rivolsero poi a Loano o Giustenice per evitare di frequentare l'asilo privato.

Martedì scorso comunque l'assessore Riccardo Cermelli, repubblicano, ha presentato la documentazione richiesta alla direttrice didattica di Pietra Ligure. Documentazione però che è ancora priva [redacted] nulla-osta [redacted] vigili [redacted] fuoco, del collaudo dei lavori [redacted] ristrutturazione e soprattutto della rinuncia ai locali [redacted] via [redacted] Cornice [redacted] parte dell'ente morale "Z. Martini" che gestisce l'asilo privato.

A tale proposito l'assessore [redacted] Pubblica Istruzione ha inviato ufficialmente una lettera al presidente dell'ente: *«Lettera [redacted] sinora non ho ancora letto* — ha spiegato Nicolò T[redacted] pres[redacted] "Z. Martini" —. *In ogni caso, come da statuto, dovrò convocare il consiglio d'amministrazione prima di dare [redacted] risposta. Voglio però precisare che sulla conduzione dell'asilo si sono scritte delle imprecisioni e in modo particolare riferite alla retta».*

a. d.

Il campionato ligure di dama

SAVONA — Oggi e domani si disputa, nei locali del circolo Nuova Italsider di Savona, il Trofeo Pasticceria Visconti, [redacted] interregionale di [redacted] a sistema internazionale valevole anche quale quarto campionato regionale ligure per tutte le categorie.

Al via saranno tutti i migliori specialisti liguri e alcuni forti giocatori [redacted] Nord Italia.

(g. p. c.)

[redacted] LIGURE
[redacted] DI SAVONA
IL SINDACO
AVVISA
[illegible]
Il Segretario Generale — Il Sindaco

RICCARDO PERATA, GIUSEPPE ARTUFFO E GIANCARLO ROCCA HANNO PARTECIPATO ALLA CARACAS-LIMA

Tre in bicicletta da Borgio all'Equatore

Perata, Rocca e Artuffo, foto ricordo all'equatore (Telefoto)

BORGIO VEREZZI — «C'eravamo anche noi», una frase che a buon diritto in tre la potranno dire ricordando [redacted] Caracas-Lima, una cicloturistica di oltre [redacted] chilometri per festeggiare degnamente il novantesimo anniversario del Touring [redacted] e il [redacted] della liberazione del Sud America da parte [redacted] Simon Bolivar.

Da Borgio Verezzi sono partiti alla volta [redacted] America appunto in tre: Riccardo Perata, [redacted] anni, falegname, Giuseppe Artuffo, 54 [redacted], collaudatore [redacted] Fiat con [redacted] trascorso di professionista, anche se per [redacted] breve periodo, [redacted] tempi di Coppi, e Giancarlo Rocca, 47 anni, commerciante di mobili e sponsor infaticabile di una società ciclistica amatoriale che porta il suo nome.

Un'avventura durata lo spazio di un mese e che ha portato i tre ciclisti, insieme ad un'altra ventina di corridori italiani, tutti amatori, attraverso Venezuela, Columbia, Ecuador e Perù, tra scenari incontaminati, cime impervie (più volte si [redacted] superati i tremila metri) e [redacted] da capogiro.

Un'esperienza unica che va ovviamente oltre al fatto sportivo e che ha unito questa pattuglia di «temerari» in un unico abbraccio alle migliaia di persone che ovunque gli hanno tributato simpatia, onori e completa disponibilità. Per Giancarlo Rocca poi il viaggio si è tinto anche dei simpatici colori [redacted] vigili del fuoco della Columbia. Per i servizi prestati durante una notte di bufera alla [redacted] di [redacted] dei vigili [redacted] fuoco, Rocca è [redacted] nominato sul campo capitano, con tanto di proclama scritto che ora mostra con giusto orgoglio.

Del resto questa pedalata rientrava nel piano spirito [redacted] le quale il Touring Club iniziò quasi un secolo fa la sua attività proprio [redacted] il cicloturismo. Tappe anche dure ma sempre organizzate [redacted] modo [redacted] la possibilità di ammirare bellezze naturali e architettoniche che in Sud America [redacted] mancano certo, ed incominciare dagli Incas, dei Mayo, [redacted] alle vette imbiancate della Cordigliera [redacted] Ande.

Talvolta [redacted] colorita carovana italiana, sempre scortata con grande perizia e perfetta cortesia dalle varie polizie stradali dei quattro Stati attraversati, si aggregavano giovani locali. Quattro di questi hanno percorso diverse tappe in preparazione alla Vuelta del [redacted] Columbia che avrebbero frequentato di lì a pochi giorni di distanza.

E poi radio, televisioni, interviste, pranzi ufficiali ed ospitalità a tutti i livelli per i ciclisti italiani che hanno avuto per l'intero viaggio l'appoggio [redacted] un mezzo offerto da Francesco Moser, oltre all'esperienza [redacted] uno dei meccanici che hanno seguito l'Italia ai recenti campionati del mondo [redacted] ciclismo [redacted] per professionisti.

Alberto Dipassino

CASA DI CURA
VILLA SALUS
17031 ALBENGA - VIALE [redacted] LIBERTÀ, 39

■ Prevenzione e cura del diabete, obesità e delle malattie dismetaboliche vascolari
♦ Ecocardiografia - Holter - Doppler Cicloergometro - Fonocardiografia

PER [redacted] A:
(0182) 50.314 - 50.315 - 51.497

Interregionale: palpitante attesa per il primo derby regionale della stagione

Rapallo e Bogliasco unite nel malessere oggi al «Macera» si giocano il rilancio

Finalmente Brogi può schierare la migliore formazione, con il debutto di Bellomo - I bianconeri temono il coraggio degli avversari

La matricola si veste d'umiltà per non ripetere gli errori delle ultime gare - Quattro assenze di rilievo, ma non la determinazione

RAPALLO — Oggi alle 14,30 si alza il sipario sul primo derby ligure dell'Interregionale: si affrontano al «Macera» Rapallo e Bogliasco, due squadre presentatesi ai nastri di partenza con obiettivi ed ambizioni diverse, ma per il momento accomunate da una brillante situazione di classifica.

Il Bogliasco ha conquistato sinora una sola vittoria nelle tre partite: il Rapallo ha ancor meno, con un pareggio e due sconfitte. Logico aspettarsi una partita tesa, data l'importanza della posta in palio. Soprattutto i bianconeri di Brogi hanno la vietata la, benché minima distrazione: c'è assoluto bisogno di risalire la china.

Vittorio Brogi, dopo un inizio di campionato pieno di problemi, può finalmente schierare una gran completo, con gli uomini giusti al posto giusto. C'è sempre Giandolfi che è fuori causa per un persistente dolore alla caviglia e Bertola sarà in panchina perché un po' affaticato, in compenso il Rapallo presenta il suo più recente acquisto, quel Lorenzo Bellomo proveniente dalla Pistoiese. Il giovanotto di Montecatini, jolly difensivo piedi buoni e dal fisico prestante, ha conquistato in allenamento mister Brogi, che molto dal suo inserimento in squadra. Bellomo dovrebbe rimare il migliore dei modi il vuoto lasciato da elemento prezioso come Mario La formazione anti-Bogliasco dovrebbe quindi essere: Grassi, Cardoni, Nuti-vaggi (Pannozzo), Mura, Perego, Bellomo, Bolgiani, Paolini, D'Agostino, Chiarotto, Petrini; in panchina, saranno al n. 12 Massa, alternano Babbini, Bertola e Bernardi

Sulla carta, tra i contendenti non si possono davvero fare paragoni: il Rapallo è una specie di Gotha, annoverando atleti che hanno militato in serie A, B e C, «Noi abbiamo estremo rispetto del Bogliasco — si affretta a precisare Brogi —; è una squadra che si affaccia per la prima volta in un campionato molto difficile, che con molta dignità e coraggio. Certamente non verrà a farsi subissare di gol: il nostro compito è estremamente difficile. Però dobbiamo vincere a tutti i costi». Particolare curioso, quasi tutti i giocatori del Bogliasco hanno avuto in tempi più o meno recenti rapporti con Brogi. Anzi, molti di loro sono stati lanciati dal tecnico bianconero. Il più determinato di tutti sarà certamente il libero biancorossoazzurro Carlo Curlo: anni fa, al tempo della fusione fra il San Desiderio ed il Rapallo, con Brogi in panchina, venne scartato alla vigilia del campionato di serie D.

Stefano Bonati

BOGLIASCO — *Ultime di ribrontle attesa prima dell'inedito derby. «La partita è importante ai fini della classifica e assolutamente i bianconeraazzurri vogliono allontanare lo spettro della terza sconfitta consecutiva. C'è logicamente un po' di tensione. Il match è sentito in maniera particolare, sia i bogliaschini assicurano che coraggio e determinazione non mancheranno. Sentiamo come ci si è preparati al confronto con i bianconeri.*

Il presidente Corrado Capnoli dice: «Dopo il 0-3 casalingo con il Rosignano ci siamo resi conto che bisogna sempre scendere in campo decisi a combattere e lottare per il pareggio senza coltivare pericolose illusioni. La squadra deve riscattarsi e questa potrebbe essere l'occasione buona per».

Mister Santo Macchi affila la striglietta i suoi ragazzi e oggi li vuol vedere finalmente in campo. «Il derby è sempre un derby, ma il Rapallo è una vecchia volpe della categoria, mentre noi stiamo muovendo i primi passi. Dai giocatori quindi esigo il massimo impegno: dovranno stringere i denti, non arrendersi mai e così potranno portar via un risultato positivo».

Sono ancora indisponibili gli infortunati Trotore, Scialero e Alfori oltre allo squalificato Giuliani (un «ex» deste avvelenato) mentre dovrebbe fare il suo rientro in squadra Bertoli. Inizialmente, quindi, dovrebbero giocare Dagni, Giarratana, Crocetelli, Curlo, Cerrone, Pelucchini, Valeri, Del Serbo, Pastorino, Mori, Bertoli; in panchina, accanto al «dodicesimo» Alzella, siederanno Speranza, Moro, Viacava, Alberini e Rossi.

Afferma il d. s. Elio Spallarossa: «La botosta subita con il Rosignano ci ha fatto aprire gli occhi e siamo pienamente consapevoli dei nostri limiti: per questo ci vestiamo di carattere e di umiltà e andiamo al "Macera" per prendere un punto. Con il Rosignano è rivelato determinante il gol incassato in apertura e occorrerà quindi massima attenzione sin dalle prime battute del derby».

Il vicepresidente Giacomo Cordara si dirigente Aldo Cordara si dirigente Aldo Cordara si dichiarano sulla stessa falsariga: «E' una partita molto importante e dobbiamo assolutamente uscirne sconfitti. Il Rapallo è molto forte e dovremo quindi armarci di volontà e tempestivo. Speriamo bene».

E com'è il morale in seno alla squadra? L'attaccante Bertoli è categorico: «Abbiamo una carica agonistica eccezionale e non possiamo davvero fallire le attese del mister e di tutti i dirigenti».

r. c.

Petrini è la spina più pericolosa nei fianchi del Bogliasco

Basket: stasera il debutto di C2 e D

Mondial e Autorighi avvìo senza affanno?

Entrambe sono impegnate in casa, rispettivamente contro Collegno e Cdm Spezia - Gli incontri in programma domani

RAPALLO — Stasera, alle 21, nella palestra di via Lamarmora, il Rapallo gioca la prima partita di campionato contro i piemontesi del Collegno. I giallaverdi ritornano sulla prestigiosa platea della C2 basket dopo un anno di purgatorio in serie D: la fulminea risalita, al termine di un campionato splendido, ha ridato notevole entusiasmo a tutto l'ambiente presieduto da Franco

«Ci troviamo di fronte ad un torneo molto difficile, non dovrebbero esserci sgradevoli sorprese — dice il presidente del Mondial —; la lezione del passato è stata recepita molto bene: la squadra è giovane, ma ha acquisito una notevole esperienza ed ha un amalgama pressoché perfetto, merito soprattutto del grosso lavoro effettuato dal nostro tecnico Stefano Bellacasa. Ci siamo rinforzati sotto canestro con l'acquisto di due pivot, Volpe e Daniele, e alle spalle degli "anziani" scalpitano giovani interessanti come Mancini. Ci sono le premesse per disputare un campionato tranquillo».

Il primo impatto con la nuova categoria è offerto a Collegno, squadra solida ed esperta.

Si accendono i riflettori anche sulla serie D maschile: la precedenza spetta all'Autorighi Chiavari che stasera, alle 21,15, nel Palazzetto di Sanpierdicanne, affronta gli spezzini del C.D.M. Le due squadre si sono già incontrate in Coppa Liguria e la vittoria è andata, seppur di misura, ai chiavaresi allenati da Vittorio Vaccaro. Per i padroni di casa non dovrebbero esserci problemi neppure questa volta, anche se il clima del campionato renderà molto pugnaci gli capiti.

L'Autorighi vuole partire con il piede giusto: nel programmi del presidente Angelini c'è la conquista della C2. La squadra è notevolmente rinforzata con gli arrivi di Canepa, Lenti e Bonino.

Questo pomeriggio alle 17,30 debuttano anche Porto Turistico Lavagna e Tigullio. I lavagnesi di Roberto Picasso ricevono sul parquet di via Dante e trasferiti nel prestigioso impianto del Parco Tigullio il Giornalino Livorno, quintetto dalla discreta caratura tecnica, che nello scorso campionato però deluse le aspettative.

Il Porto Turistico punta molto sul fattore campo e sull'intesa dei nuovi Miglio, Comparini ed Ettore Policardo che hanno irrobustito la squadra sotto canestro.

Il Tigullio, matricola della serie D, domani pomeriggio gioca a Bordighera contro una squadra ripescata dopo la retrocessione della stagione. Inutile dire che per gli esordi la partita è presentata molto ardua: le recenti buone prove in Coppa Liguria contro le squadre della stessa categoria (Savona e Pio X) confortano però l'allenatore Calevo.

r. b.

L'Arenelle anticipa col Casarza

LIGURE — Si disputa (ore 15) al campo di Casarza Ligure, un anticipo del girone di Seconda categoria: si tratta di Casarza Ligure-Arenelle, sfida tra matricole che lo scorso anno furono protagoniste nel torneo di Terza.

Nella giornata inaugurale del campionato, l'Arenelle ha battuto al «Riboli» il Ri Calcio (1-0), mentre i casarzesi hanno dovuto rinviare il match con l'Avegno. **(a. c.)**

VOLLEY - Comincia il campionato di serie A2

Partenza in salita per il Vbc Genova

GENOVA — Scatta oggi il campionato di A2 femminile di pallavolo e la squadra del Vbc Genova giocherà la «prima» sul parquet di Casalmaggiore contro le padrone di casa Zanetti (ex Adb Cucine) comincia quindi la grande avventura per le biancazzurre di Paolo Giometti e Mimmo Brignole che purtroppo non hanno ancora trovato lo sponsor dopo il divorzio dalla Jean d'Estrées.

La trasferta cremonese sembra difficile e sarà comunque un'importante verifica per le nuove Wilde e Magifesta che hanno il compito di colmare il vuoto lasciato da giocatrici come la Marchese, la Petkova e la Pignalosa.

La Edilnord Zanetti, infatti, è un team competitivo che, oltre alla polacca Krogulska, presenta quest'anno la nazionale juniores Martini (ex Arezzo), un metro e ottantotto, e la Guicciardi (ex Vis Mantovana), mentre ha perduto la temibile Alfaticati (approdata allo Smalticeram). La tradizione sembra favorevole al Vbc Genova, ma per poter espugnare Casalmaggiore le ragazze dovranno esprimersi veramente al massimo: una vittoria in trasferta, comunque, terrebbe l'entusiasmo dei tifosi in vista dell'esordio casalingo di sabato venturo con la Spinea.

Dicono al Vbc Genova: «Le tappe che abbiamo recentemente sostenuto a Praga con lo Slavia e la Stella Rossa, ci ha permesso di affinare la condizione ed arrivarono pronte all'appuntamento del campionato. Il calendario ci propone subito una trasferta impegnativa come quella di Casalmaggiore, ma vedremo di mettere a frutto tutto il nostro lavoro e preparazione».

Ecco il quadro completo delle partite della prima giornata: oltre a Zanetti Edilnord-Vbc Genova, si giocheranno Lazzaro-Elcap Piacenza, Bistefani Casale-Smalticeram, Spinea-Bucco di Lana Scandicci, Pomain Mautino Livorno-Cus Padova e Oxford Corsico-Cus Torino.

a. c.

Prima categoria: davvero impossibile il compito della Grasso?

Assalto al Cap, match da tripla

Anche la quarta giornata del torneo di Prima Categoria è all'insegna dei derbies: la capolista Cap San Salvatore deve vedersela con la pimpante Carlo Grasso, mentre la Moneglia vuol risorgere di fronte al blasonato Trigoso. Delle altre squadre rivierasche, sperano di confermare il buon momento di forma Pro Recco e Fontanabuona e si attende il riscatto della spenta Cavese. Si gioca e il fischio sarà fissato alle 10,30.

Cap San Salvatore (5) - Carlo (4). Il primato in classifica e il «+» in media inglese sono eloquenti, ma il Cap Salvatore rifiuta sorprendentemente il ruolo di «grande». Dice il d. s. Cicala: «*Andiamoci piano con i proclami trionfalistici, perché il campionato è durissimo. Quella con la Carlo Grasso potrebbe essere un derby-trabocchetto, e andrebbe già bene il pareggio*». Bluff o reale convinzione? Lo sapremo domani al campo del Centro scuola, anche se la Carlo Grasso dall'attacco atomico (6 reti in tre gare) fa davvero paura. Meglio da non perdere e tripla in schedina.

Moneglia (1) - Riva Trigoso (2). La rinnovata Monegliese di mister Genovese è partita maluccio e cerca il rilancio a Secca (ore 15) contro una «cugina» dall'illustre passato. Pur privi di Risalti e Cappelli, i bianconeri vogliono vincere contro il Riva Trigoso e la metteranno tutta per riuscire nell'intento. I rivani presenteranno ancora mister Bellolio al centro dell'attacco.

Recco (3) - Ligorna (4). Dopo pareggi consecutivi, i recchelini Zambelli meglio la prima vittoria e quotato Ligorna che è ancora stordito dalla scoppola rifilatagli dal Cap San Salvatore. I genovesi arrivano al campo di S. Rocco (ore 15) privi di Baghino e la Pro Recco tenterà di approfittarne. Tutti hanno un po' tradito l'équipe biancoceleste, una bella e convincente affermazione. Mazzella e compagni entrerebbero nell'élite del campionato.

Fontanabuona (3) - Borgoratti (4). La compagine fontanina è una neopromossa che ha avuto una discreta partenza e potrebbe continuare battendo il transcendentale Borgoratti. Al campo di Ferrada gli uomini di Arata-milano una conquista dell'intero bottino.

Cavese (2) - Veronese A. Doria (3). La Cavese non può più sbagliare: alla vigilia del campionato la squadra gialloblù era considerata una delle grandi favorite, ma nelle prime giornate ha profondamente deluso, non riuscendo né a vincere né a segnare almeno un gol.

N. S. Fruttuoso (5) - Gobardica Cmci (1). Classica testa-coda al «Ligorna B.», con la N.S. Fruttuoso decisa a far sua l'intera posta per allungare il passo in vetta alla classifica e la matricola Gollardica Cmci pronta a pur di strappare quel pareggio che le consentirebbe di respirare un po'.

Ponte Carrega (3) - Robino L. C. (4). Un altro derby tutto genovese al «Ligorna A.», con il Ponte Carrega che a caccia della prima vittoria in campionato, mentre la formazione ospite vorrebbe confermare il momento-sì. Ricordiamo che il team di Rebuffo punta ad una tranquilla salvezza. Il Robino L. C. non nasconde le velleità di promozione.

Marassi (2) - Albaro Athletic Cusina (1). Al «Balardo» si trovano di fronte due formazioni con il morale completamente differente: il Marassi arriva due scivoloni consecutivi, Goglino e compagni dalla bella vittoria sulla Monegliese. Avrà la meglio la rabbia del rosanero di Rossi o la tranquillità dell'Albaro Athletic Cusina?

a. c.

Promozione: i «corsari» ricevono la Canaletto e possono compiere il sorpasso

Sestri e Fossese a caccia della leader

I rossoneri di Torrino avranno di fronte il bunker della Fivizzanese - Sanum e Lavagnese decise a riscattarsi contro l'Audace Campomorone e il Monzone - Oggi anticipo di Cà Rissi - Il programma

Sestri Levante e Fossese imbracciano fucile e puntano il mirino sulle lepri Canaletto con l'intenzione di interromperne la fuga: siamo giunti alla quarta giornata e il torneo di Promozione potrebbe assumere un volto sufficientemente delineato, agguantando il gruppone e individuando le favorite per il salto di categoria. Le altre due levantine, Sammargheritese e Lavagnese, sono chiamate al riscatto dopo le recenti delusioni e i loro tifosi sperano di non essere costretti a metter fin d'ora i remi nel mucchio. Si gioca domani (ore 15), oggi c'è un solo anticipo.

Audace Ortomercato (3) - Valdilora (2). Pare che la compagine di Marzagora abbia scelto la teoria dei piccoli passi (tre pareggi in altrettante partite), ma oggi i rossoverdi genovesi vogliono avvistare i panni di «fornichine» e centrare finalmente l'obiettivo della vittoria: al Cà de Rissi di Molassana arriva il Valdilora e il compito non sembra proibitivo per Profumo e soci. Arriveranno i due punti?

Sestri Levante (4) - Canaletto (5). E' senza dubbio il big-match della domenica e al «Rivoli» i giovani rossoblu di Casaretto cercheranno di frenare la corsa della rivelazione Canaletto. I «canarini» di Mezzaluna non venivano considerati tra i candidati alla promozione ma hanno avuto un avvio folgorante e sono balzati in vetta alla classifica, addirittura a sei gol e «sua maestà» Sammargheritese. Sarà il Sestri Levante a dire stop o possono arrivare le dell'équipe spezzina ma anche i corsari non possono più giocare a nascondino: dovessero vincere, sarebbero costretti a uscire allo scoperto, dichiarando i loro propositi di alta classifica. Attenzione ai gemelli Righetti e Delucchi che stanno girando a mille...

Fossese (4) - Fivizzanese (3). I rossoneri di Torrino si apprestano a prendere il volo dopo un avvio così così e al Riboli affrontano la Fivizzanese decisi ad accaparrarsi l'intera posta. La Fossese è la grande favorita del campionato, però non è ancora riuscita a vincere in terreno amico: questa sembra l'occasione buona anche per l'«undici». Vannucci non si considera certo battuto in partenza. A far saltare il «bunker» biancoceleste ci proverà innanzitutto lo scatenato «bomber» Argentiano che è annunciato in forma. Fossese in testa alla graduatoria domani sera?

Sammargheritese (2) - Audace Campomorone (3). Due punti sono davvero pochini per un «team» che aveva apertamente dichiarato i suoi traguardi di promozione, ma la Sammargheritese (in cui dovrebbe tornare il centravanti Rubertelli) ha assicurato che la cambierà più presto: vedremo dunque i uomini di Delriuscranno a superare gli azzurri genovesi che al «Broccardi» decisi a portar via un salutare pareggio. Per i levantini questa potrebbe essere la partita della verità: dovessero nuovamente «steccare», sarebbero costretti a rivedere i loro programmi ambiziosi. Del è l'amalgamare una squadra rinnovata quasi completamente.

Monzone (4) - Lavagnese (2). Il «Giannetti» è sempre un campo ostico per la compagine bianconera che raramente è riuscita a portare a casa punti. La Lavagnese naturalmente il decisa a interrompere tradizione negativa e a rimpolpare classifica che altrimenti si farebbe alquanto pesante. La squadra di Fossa era partita con bellicose intenzioni, ma si ritrova già in posizione traballante e non può concedersi ulteriori passi falsi. Indisponibili Ginocchio e Avanzi, dovrebbero rientrare Casinelli e Bacigalupo e non si esclude l'esordio del nuovo arrivato De Negri.

Balardo (3) - Caparana (3). Al «Balardo» si trovano di fronte due formazioni che finora hanno costruito la loro classifica al suon di pareggi e vorrebbero rompere il ghiaccio conquistando la prima vittoria del campionato. I genovesi di Alessi sperano di sfruttare convenientemente il fattore però il Caparana è squadra da non sottovalutare e ha tutte le carte in regola per realizzare il «bilia». Staremo a vedere.

Fratelli Signani - Rivarolese (1). I genovesi di Olmino non si fanno troppe illusioni e vanno al «Quartieri» di Aulla ben consci delle difficoltà della impresa: i Fratelli Signani hanno indicato la più valida alternativa alla Fossese nella lotta per il primato e non vuol certo perdere punti nelle partite casalinghe. La Rivarolese purtroppo è già ultima in classifica e un'eventuale terza sconfitta aprirebbe le porte della crisi.

Levante (3) - Molassana (2). Al campo di Brugnato i tifosi del Levante tenteranno di spingere i biancocelesti di Canalini alla conquista del primo successo, ma il ha già dimostrato di saperci molto bene alle gare esterne e ha timore: i genovesi puntano ai pari e sono convinti di riuscire nell'intento.

Aldo Costa

Rapallo, equitazione

Prima giornata del concorso «Formula 2»

RAPALLO — Prima giornata al Club ippico di Santa Maria del Campo del concorso nazionale «Formula 2» di salto a ostacoli. Il secondo promosso quest'anno dall'attivissimo club rapallese.

Domenica scorsa si erano svolti con successo i campionati regionali di salto. Assente per la prima giornata il «big» Graziano Mancinelli che arriverà oggi portando con sé de la Haye, sfortunato protagonista olimpico, ieri hanno imperversato nelle quattro in programma allievi e cavalieri liguri e piemontesi.

Nella 8 nulla al impose Lorenzo Cipriani su Quilling, su Il, Maurizio Demarchi su Quantili.

Nella gara più impegnativa, la P, da sottolineare il terzo posto di Giorgio Nuti su River primi e secondi al (invece classificati Andrea Montini su Sheriff e Mario su Vizio.

La vicecampionessa ligure juniores, Cristiana Parodi, di Busalla, ha vinto l'ultima gara della giornata, la P, davanti al Montini che stavolta montava Jo de la Lande e a Maicu su Creso.

Oggi, alle 8,30, riprendono le gare. Il si concluderà domenica pomeriggio.

(m. r.)

«Traumatologia sportiva» Rettagliata presidente europeo

GENOVA — Il prof. Filippo Rettagliata, genovese, primario ortopedico dell'ospedale San Carlo di Voltri, è stato riconfermato presidente del collegio europeo di traumatologia sportiva.

La decisione è presa nella riunione del collegio, svoltasi nei giorni scorsi a Genova e, oltre all'elezione di Rettagliata, ha altro genovese, l'on. Gianluigi Masnata, confermato segretario generale.

Il vicepresidente del collegio sarà invece il prof. Landi di Milano, affiancato dal professore belga Biurbois.

(a. c.)

MARMI - PIETRE - GRANITI

ZEI MARMI

LAVORAZIONE E FORNITURA DI MARMI, PIETRE, GRANITI E ONICI NAZIONALI ED ESTERI PER TUTTI GLI IMPIEGHI

PREVENTIVI GRATUITI

VIA VITTORIO VENETO, 16 - TELEF 019/504.924
CAIRO MONTENOTTE

RISTORANTE - ALBERGO
MONTENOTTE
il ristorante preferito dagli sportivi
Rinfreschi per tutte le occasioni
Piazza Della Vittoria - Tel. (019) 504.858
CAIRO MONTENOTTE

ZUNINO HI-FI
ALTA FEDELTA'
via G. Di Vittorio n. 41
DISCHI
via G. Di Vittorio n. 47
Sono disponibili tutti i CD attualmente in commercio.
I giorni 25-26-27 ottobre dalle 20,30 alle ore 23 vi sarà una dimostrazione di apparecchi DIGITALI. Ingresso libero.
CAIRO M. tel. 019/504.672

A CAIRO MONTENOTTE
G.P. Gorrino
GOMME
Via A. Colla, 72 - Tel. 019 503.988
nuova sede in
via Brigate Partigiane

QUESTO SABATO

Calcio

Interregionale (ore 14,30): Rapallo-Bogliasco.

Promozione (ore 15): Ascom Ortomercato-Valdilora.

Prima Categoria (ore 15): Ligure-Arenelle.

Terza Categoria (ore 15). Girone A: San Bartolomeo-Pro Sestri, Atletico Moneglia-Aurora Avis, Pramurese-Tigullio, Bogliasco-Old (ore 17), Sporting 80-Vecchia Chiavari (ore 14), Chiavari-Cielo-Portofino. Girone B: Cogornese-Cape-ranese, Rutese-Buri San Salvatore, Croce Verde Bogliasco-Sant'Ilario.

Campionato riservato regionale (ore 15). Girone C: Libarna-Rapallo (ore 17), Sammargheritese-Cosmos Uisv. Girone D: Carlo Grasso-Cepparana (ore 15,15), Fivizzanese-Chiappa Interclub, Levante-Lavagnese, Sestri Levante-Pro Recco, Bozzo Spezia-Fratelli Signani.

Campionato regionale allievi (ore 15,30). Girone D: Pro Recco-Isoppo Sarzana.

Amichevole: Recco Chiavari e Riviera Ligure-Centro Elettronico Banca Commerciale Italiana (Comunale di Chiavari, ore 10,30).

Golf

Golf Club Rapallo: Coppa Roberto Manzoia, quattro palle la migliore.

Equitazione

Club Ippico Santa Maria di Rapallo: concorso nazionale di Formula 2 a partire dalle 8,30 con una 6 a tempo, una P mista, una D speciale a fasi consecutive.

Volley

Coppa di Lega maschile. di Voltri: Olimpia Voltri-Colombo Champagnat (ore 17), Colombo Champagnat-Foce Navalkan (ore 18) e Foce Navalkan-Olimpia Voltri (ore 19). Palestra di via Cagliari: Cus Genova-Pacmenia Ligure (ore 17), Pacmenia Novi Ligure-2A Albissola (ore 18), 2A Albissola-Cus Genova (ore 19).

Coppa Lega femminile. Palestra di Chiavari: Elce Chiavari-Sedes Sapientiae Sanremo (ore 17), Sapientiae Sanremo-Cus (ore 18), Elce Chiavari-Cus Genova (ore 19).

CINEMA E TEATRI IN [redacted]

GENOVA

PRIM[redacted] VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): La scuola erotica di Josephine. V. 18. L. 5000.
ARISTON (via San Matteo 16, tel. 293.540): Dimensione violenza. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 5000.
ASTOR (via XX Settembre 213r, tel. 564.420): Broadway Danny Rose. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. L. 5000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 546.210): Indiana Jones e il tempio maledetto. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 5000.
EMBO (via Caranca 11, tel. 565.666): Il nuovo volo di mia moglie. V. 18. L. 5000.
GRATTACIELO [redacted] 43, tel. 594.403): Greystoke (La leggenda di Tarzan il signore delle scimmie). Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 5000.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 863.390): Break Dance. Or. 16; 17,45; 19,20; 21; 22,30. L. 5000.
LUX (via XX Settembre, tel. 581.001): Amore mi po'. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 5000.
ODEON (corso Buenos Aires 83 r, tel. 366.798): La mia morte. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre [illegible], 581.415): Scuola di polizia. Or. 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 5000.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.649): Così parlò Bellavista. Or. 16,30; 17,20; 18,05; 20,30; 22,40. L. 5000.
PALAZZO DOLBY (corte S. Caterina, tel. 540.517): Cotton di Pace. Or. 14,30; 17,30; 20; 22,30. L. 5000.
RIVOLI (via 28 Ottobre 10, tel. 580.510): Il tabaro e donna. Or. 15; 17,20; 18; 20,40; 22,40. L. [redacted]
SMERALDO (via Carinagnoso 7, tel. 302.148): La easy sorella. V. 18. Or. 19; 22,30. L. 5000.
SUPERELITMOVIES (via Capran 8r, tel. 253.736): Sesso caldo ad Ibiza (Novità assoluta). Viet. 18. L. 5000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 21(r), tel. 542.517): C'era una volta in America di S. Leone. Or. 15,30; 21. L. 10.000 (1 film dura 3 ore e 40 minuti).
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 562.137): Cenere il distruttore. Or. 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VI[redacted]

[redacted] (via S. Vincenzo, tel. [redacted]): Indiana e Jamaica. L. [redacted]
EMBASSY (via Chiabrera, tel. 281.946): Viaggio erotico. V. 18. Or. 14,30; 17; 19,30; 22. L. 5000.
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 583.418): Una donna allo specchio. Or. 15,30; 17,25; 19; 20,40; 22,30. L. 4.500.
CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 259.687): Questo ragazzo in calore. V. 18. L. 3500.
MANIN (corso Armenia 4, tel. 891.001): Il libro della giungla. Or. 15,45; 19; 20,15; 22,30. L. 5000.
SUPERBA (via S. Giovanni di Prè 25r, tel. 291.205): Delizie porno. L. 4500.

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE (San Fruttuoso, via V. Vitale 1, tel. 505.636): Jimmy Dean Jimmy Dean. Ore 20,30; 22,30.

[redacted] (via Cesare [illegible], tel. 360.367): [redacted]. Or. 15,30; 18,30; 21; 22,30. L. 4000 (+ L. 500 tessera).

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 460.730): Cielo fuoco [illegible] - Sodomenti [illegible]. 2500.
ASTORIA (via Carlone, tel. 450.756): La [illegible] storia. Or. 16,10; 17,30; 19; 20,40; 22,30. L. 5000.
ELDORADO (via Buranello, tel. 451.645): Piano Segreto. V. 18. L. 3500.
SPLENDOR (piazza V. Veneto, tel. 458.120): Duellanti erotici di Colonia. V. 18. L. 4000.

CERTOSA
COLOMBO (via G. Jori, tel. 442.131): Nel Gay. L. 4000.

BOLZANETO
NUOVO VERDI (via Pastorino, tel. 408.223): Brisby e il segreto di Nimh. L. 3000.

SESTRI PONENTE
BARDEN (via Costaroreo, tel. 572.306): Cenerentola 80. L. 4000.
HOLIDAY-IN (via Merano 23, tel. 635.566): Capitani di ventura. V. 18. L. 4000.
VERDI (piazza Oriani 1, tel. 671.362): Commedia. V. 18. L. 4000.

ARENZANO
ITALIA [redacted] Seni Pallavicino 21, tel. 91.27.206): [illegible] per tutti.

PEGLI
EDEN (via Paris 4, tel. 663.070): Gente e [illegible]. L. 3500.

CAMPOMORONE
ARENA (via Pallavicino 7): Cornmon Story. Or.: 20; 22. L. 2500.

CHIAVARI
ASTOR (lungomare di via Entella, tel. 300.886): Paronno in azione. L. 4000.
CANTERO (piazza Matteotti 34, tel. 0185 309.836): Una donna allo specchio. L. 4000.
MIGNON (via M. Liberazione 131, tel. 308.081): Il Bounty. L. 4000.
NUOVO (via Fiume 47): La pelle [illegible]. L. 3500.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 10, tel. [redacted]): La mejor [illegible]. L. 4000.
MIGNON (piazza Mazzini 34): Caldi di [illegible]. L. 3500.

RAPALLO
GRIFONE (via Matteotti 42, tel. 50.761): Una donna allo specchio. L. 4000.
ITALIA [redacted] Matteotti 47, tel. 50.007): [redacted]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 - tel. 589.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione Sinfonica 1984-85. Venerdì abbonamento. Ore 20,30 e 21. Concerto di [illegible]. Comune di Genova Opera di Genova. Concerto per pianoforte e orchestra. In programma musiche di Ravel e Schumann; piano: Hervé Chodé. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, dir. Hubert Soudant. L. 10.000-5000.
SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 5 rosso - Tel. 583.533): Circolo Maria Coppola. Ore 21: L'indimenticabile agosto 1976, o U Monatsch.
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo - Tel. 872.420): Teatro di [redacted] Stagione di [redacted] Verdelli [illegible].

SESTRI PONENTE
VERDI (piazza [redacted] 1 - Tel. 671.362): Teatro Comunale dell'opera di Genova. Stagione sinfonica 1984 [redacted]. Concerto per pianoforte e orchestra - In programma musiche di Ravel e Schumann - Piano Hervé Chodé - Orchestra del Teatro comunale dell'Opera di Genova. Dir. Hubert Soudant. L. 5000-4000.

SAVONA

CINEMA

[redacted] Vegerio, tel. 20.645): All'[illegible] della [illegible].
ASTOR (via Pia, tel. 22.100): [redacted] di polizia.
DIANA (via Brignoni 1/r, tel. 25.714): Greystoke (La leggenda di Tarzan il signore delle scimmie).
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.849): C'era una volta in America.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Amori impuri.
FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 366.320): [redacted] con Christ Superstar.
LUX Footloose.
TEATRINO (v. via Caldani): La purga di Georges Feydeau - Commedia [illegible]

ALASSIO
COLOMBO Ciarella.
RITZ: Broadway Danny Rose.
SALESIANI: Pepee.

ALBENGA
ASTOR: Studenti 3 corsie sulla [illegible].
ARISTA: La donna più bella d'America n. 2.
CRISTALLO: C'era una volta in America.

ALTARE
VALLECHIARA: [illegible].

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: La donna che visse due volte.
CRISTALLO: Mercoledì [illegible] a [illegible] di Grasso.

FINALE LIGURE
ODEON: Uomini veri.

LOANO
PERLA: C'era una volta in America (14,30; 21).

MILLESIMO
ITALIA: Due come noi.
LUX: Un [illegible] plurale [illegible].

SPOTORNO
CASTELLO: Boris Uomo.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: Il giorno dopo.

[redacted]

[redacted]

CENTRALE: Carlos IV
DANTE: C'era una volta in America con R. De Niro.
IMPERIA: Blast fighter.
ROSANE: Scuola di polizia.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Una pietra per due.
CERRI 007: [illegible].

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo

BORDIGHERA
OLIMPIA: La donna che visse due volte, di Alfred Hitchcock.

VENTIMIGLIA
EUROPA: [redacted]

[redacted]

CENTRALE (via Matteotti): Greystoke (La leggenda di Tarzan il signore delle scimmie).
ORFEO (corso Matuzia 139, tel. 62.333): Breakdance.
RITZ: Chesthugue.
SANREMESE: Emmanuelle IV.

Il «Premio Tenco» a Colette Magny, un'artista francese «scomoda»

Sanremo: Oscar della canzone d'autore Paoli [redacted] sorpresa sorpassa De Gregori

[redacted] — Colette Magny riceverà stasera [redacted] il Premio Tenco ed il suo nome [redacted] aggiungersi ad una lista [redacted] Leo Ferré, Vinicius [redacted] Moraes, Georges Brassens, Jacques Brel, Leonard Cohen, Lluis LLach, Atahualpa Yupanqui, Chico Barque de Hollanda, Arsen Dedic, Alan Stivell. Ma la presenza di Colette assume quasi il sapore di una scoperta nonostante i suoi 56 anni [redacted] età, i 13 LP all'attivo, i 21 [redacted] di carriera, come recita il [redacted] artistico. Il «Tenco» è anche questo: E' la continua proposta di artisti carichi [redacted] esperienza, ma ai margini [redacted] popolarità. «Vittime [redacted] canzone intelligente», le più scomode» brontola Amilcare Rambaldi, patron della rassegna.

Paoli, che ha vinto la «Targa Tenco» [redacted] «Averti addosso». Guccini e Vecchioni parteciperanno stasera al «gran finale»

Quella [redacted] Colette Magny è [redacted] carriera singolare. Impiegata [redacted] assistente-traduttrice in un organismo internazionale fino al 1963, ad [redacted] certo punto, a [redacted] anni, si butta in musica. Parte bene, trova subito una grossa etichetta discografica (la CBS). I suoi primi quattro titoli (*Melocoton*, *Basin Street Blues*, *Nobody knows you when you're down out* e *Co-operation*) piacciono. Poi i suoi temi, troppo politici e sociali prima, non troppo facili dopo, diven[redacted] scomodi e Colette viene estromessa dai grossi circuiti discografici.

Incide ancora, canta, mette in musica Rimbaud, Aragon, Essenin, Hugo, Cechov, tanti altri, perfino il Vangelo, ma raramente la [redacted] fama oltrepassa i confini francesi. Destino comune a tanti personaggi scoperti e premiati dal Club Tenco.

[redacted] Magny non sarà l'unico personaggio alla ribalta. Un altro Premio Tenco, quello per l'operatore culturale, andrà a Paolo Poli. Che c'entra lui? Rispondono al Club: «*C'entra, c'entra*, [redacted] *oltre vent'anni, nei suoi spettacoli, ripropone inconsueti canzonieri, teatralizzandoli in modo critico* [redacted] *ironico*».

Poi la consegna [redacted] Targhe Tenco: andranno ad Ornella Vanoni quale miglior interprete con *Uomini* (ma Ornella, impegnata in [redacted] America, questa sera [redacted] sarà), a Lucio Quarantotto per gli esordienti, a Fabrizio De André per la miglior canzone in dialetto con *Creuza de ma* su musiche di Mauro Pagani, ancora a Fabrizio De André per il miglior album, a Gino Paoli per *Averti addosso*, giudicata [redacted] miglior canzone in lingua italiana. Una sorpresa quest'ultima. Paoli, nelle segnalazioni, era indietro rispetto a De Gregori (con *La donna cannone*). Lo ha scavalcato in extremis. Così Paoli sarà il mattatore della serata.

In apertura, per i [redacted] 25 anni [redacted] attività, l'orchestra del casinò diretta da Sergio Nanni eseguirà un *Omaggio a Paoli* sulla falsariga di quello dedicato a Tenco nel [redacted] poi tradotto anche su disco e [redacted] Gran finale [redacted] il consueto happening: annunciati Guccini e Vecchioni. Riondino, l'africano [redacted] (rimasto a Sanremo dopo il gran successo della prima serata), lo stesso Paoli e altri.

Risponderà il pubblico ad una simile locandina? La platea [redacted] semivuota della prima serata è stata poco incoraggiante. Ma sono i rischi di [redacted] scelta. Per una manifestazione, già [redacted] sempre ultima spiaggia per chi non è proprio in sintonia con i canoni dell'industria discografica, gettarsi sugli esordienti e sulla sperimentazione [redacted] una scelta coraggiosa, [redacted] rischiosa sul piano del richiamo.

Dice Rambaldi: «*Il pubblico non* [redacted] *ancora conto* [redacted] *proporle* [redacted] *tutte interessanti*».

Questo il programma [redacted] giornata. Alle 12, nel foyer del teatro Ariston (ove proseguono le mostre del fumetto musicale e dei fumetti di Sergio Staino) si svolgerà l'incontro [redacted] Magny e Paolo Poli, i due Premi Tenco 84; alle 18, al teatro del casinò, *Mille papaveri rossi*, cioè la pace nella canzone d'autore italiana, ascolto guidato a cura di [redacted] De Angelis [redacted] interventi [redacted] Jean Guichard, ordinario [redacted] Letteratura italiana all'Università di Lione; alle 21, al teatro Ariston, serata finale della rassegna della canzone d'autore: consegna Targhe Tenco, Omaggio a Gino Paoli con l'orchestra ritmo-sinfonica del casinò [redacted] da Sergio Nanni, consegna dei Premi Tenco ed happening finale.

Bruno Monticone

Un'iniziativa artistica [redacted] Albenga

Acep, circolo [redacted] dai concerti [redacted] restauro

ALBENGA — Acep, arte come e perché, è il [redacted] di un nuovo circolo culturale che si [redacted] costituendo ad Albenga. «Non sarà un centro per soli artisti — *afferma uno dei promotori, il pittore Ignazio Di Minco* — ma aperto a tutti specialmente [redacted] ai giovani che spesso cercano validi interessi per il loro tempo [redacted]. Si vorrebbero anche lanciare i giovani artisti facendoli partecipare a manifestazioni collettive in [redacted] città italiane».

«Abbiamo [redacted] programma ambizioso — *dice Ignazio Di Minco* — ma [redacted] collaborazione e l'impegno di tutti si può raggiungere il traguardo. Ci interessa l'arte in tutte le sue più diverse espressioni, non esclusa l'attività di restauro in quanto la nostra zona offre vaste [redacted] di sperimentazione in chiese e cappelle abbandonate. Il tutto ovviamente sotto la guida di esperti».

I promotori del circolo Acep hanno già definito [redacted] bozza organizzativa fra le diverse sezioni di attività che comprendono pittura, scultura, grafica, fotografia, prosa, poesia, balletto, giornalismo, canti, musica classica, moderna e lirica.

g. m.

Mercoledì prossimo

A Montecarlo il concerto di Benedetti Michelangeli

[redacted] — In occasione del ventesimo anniversario della fondazione «Principessa Grace» sotto l'alto patronato di Ranieri III e della presidentessa, la principessa Carolina, il celebre pianista italiano Arturo Benedetti Michelangeli si [redacted] il 17 [redacted] in un re[redacted] all'auditorium del centro congressi di Monaco.

Il costo del biglietto va da un minimo di [redacted] franchi francesi (pari a [redacted] mila lire italiane) [redacted] un massimo di [redacted] franchi (pari a [redacted] mila [redacted] italiane) e il ricavato sarà interamente devoluto [redacted] fondazione che opera da anni a sostegno di opere altamente umanitarie.

Il maestro italiano, celebre anche [redacted] violinista, è uno spirito poliedrico: è anche medico, [redacted] francescano laico, pilota d'aviazione. Nota è la sua disponibilità ai problemi degli altri.

Ravel gli disse: «Voi [redacted] la musica più bella» dopo aver [redacted] una [redacted] singolare interpretazione al pianoforte.

Il programma del recital prevede brani di Chopin, De[redacted] e la [redacted] Sonata in mi bemolle maggiore di Beethoven. Quest'appuntamento [redacted] è particolarmente importante poiché da [redacted] le apparizioni del «mago della tastiera» come alcuni critici musicali l'hanno definito, [redacted]

l. m.

Cechov del Garage

[redacted] — Questa sera, alle 21, all'Oratorio [redacted] San Filippo, andrà in scena lo spettacolo «Scherzi in un atto» di Anton Cechov, allestito [redacted] dalla compagnia Teatro Garage.

Le televisioni private in Liguria

A & [redacted] TELEVISION CANALE 5
UHF 53, 66 — Ore 8,30 Telefilm Mamma la per tutti; 9 Telefilm Phyllis; 9,30 Telefilm La piccola grande Nell; 10 Film [redacted] Santiago; [redacted] Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz, «Pomeriggio con sentimento», 13,30 Film Salvare il mio amore; 15,30 Telefilm; 16 Telefilm Serpico, «Five Time», 17 Telefilm T.J. Hooker, 18 Record, Programma sportivo; 18,30 Telefilm Baretta, 20,25 Premiatissima, spettacolo; 22,25 Film Sono Anima Zebra, [redacted] rosso.

TIVUESSE RETEQUATTRO
UHF 43, 54, 55, 58, 60 — Ore 9 Telefilm Mary Tyler Moore; [redacted] Film Sotto coperta con il capitano (1958); 11 Samba d'amore, Novela; 11,45 Teleromanzo Febbre d'amore; 12,45 Telefilm Alice; 13,15 Telefilm Mary Tyler Moore; 13,45 Telefilm Tre nuori in affitto; 14,15 Novela Fiore selvaggio; 14,50 Film Mini Skotto... fiore del [redacted] giardino (1976) (comm.); 17 Cartoni; 17,50 Teleromanzo Febbre d'[redacted] 18,45 Novela Samba d'amore; 19,30 Telefilm [redacted] York New York, 20,25 Film [redacted] [redacted] costes (1961) (comm.); 22,20 Domani sul Secolo XIX; 22,25 Telefilm Vegas; 23,20 Film Al piacere di rivederla; 1,20 Telefilm Nuovi squadra cinque zero.

[redacted] TN4
UHF 24, 34, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico: Quel 13 ottobre...; 7,05 Cartoni Tinderella; 8,30 Telenovela Ritratti d'amore; 9 Sceneggiato [redacted] Peyton Place; 10,45 Eurocalcio, i protagonisti della domenica calcistica; [redacted] Telefilm L'incredibile Hulk; 13 Catch, Campionati mondiali di lotta; 14 Telefilm Se[redacted] [redacted] Cartoni [redacted] High; 15,30 Rubrica cinematografica Tutto cinema; 15,35 Film Sissi, la favorita dello zar (commedia), Germania, 1956; 17,40 Cartoni Paddy; 18 Cartoni [redacted] Zorro; 19 Cartoni Candy Candy; 19,30 Telenovela [redacted] Linda; 20,20 Film [redacted] più (commedia), [redacted] 22,25 Catch, Campionati mondiali [redacted] 23,20 [redacted] cinema, rubrica cinematografica; 23,25 Telefilm [redacted]; 0,20 Rombo, rubrica motoristica.

TELELIGURIA
Ore 13 Cartoons Nel regno del cartone animato; 13,30 Telefilm New Scotland Yard, poliziesco; 14,30 Film Tutto tu che vuoi anch'io, commedia; 16 Telefilm Il terzo; 17 Cartone Astrogange; 17,30 Cartone Goober; [redacted] Telefilm Il diario dei soldati; 18,30 Sceneggiato L'ombra del delitto; 19,30 Telefilm La famiglia Addams; 20 Telefilm Hotel; 20,30 Telefilm Peyton Place; 21,30 Film Gioie di vivere; 23 Telefilm La valle dei Diavolo; 23,30 Film Anatomia di un amore; 1 Telefilm New Scotland Yard, poliziesco.

CANALE 7
UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 8 Speciale sport; 10 Tutto motori, rubrica motoristica; 10,30 Telefilm Hitchcock; 12 Film Giovani perduta, drammatico, Italia (1947); 13,40 Tempo di ci[redacted], rubrica cinematografica; 13,45 [redacted] Lacrime di gioia; 15 Film [redacted] e chiamarli Er [redacted] Er mano, [redacted] moche lareace, Italia (1972); 16,40 Documentario Storia dell' [redacted]; 17,40 Telefilm Darby Thrilling; 18,40 Film Il gladiatore giallo, avventura, Hong Kong (1975); 20,25 Tempo di [redacted] rubrica cinematografica; 20,30 Telefilm Shane; 21,30 Film L'assassino, commedia; 23,10 Campionati di lotta; 0,05 Notturno del 13 ottobre; 0,10 Almanacco storico: quel 14 ottobre...; 0,15 Intermezzi di mezzanotte; 0,20 Film Rollo è tutte le esperienze, [redacted] Francia (1977); 1,40 L'ora di Venere; 1,45 Film Marina di desiderio, sexy, Francia (1974); 3,15 Dulato in fondo; 3,20 Notturnino del 13 ottobre.

SAVONA TV
UHF 23, 34, 36, 38, 41, 51 — Ore 13,15 Acc[redacted] un'amica special; 14 Cartoni animati; 14,30 Film [illegible] vittima; 16 Telefilm F.B.I.; 17 Film Un matrimonio ideale; 18,30 Telefilm Cara e cara; 20,25 [redacted] Il giocatore [redacted] mufisa, [redacted] (1977); 22,15 Telefilm L'ora di Hitchcock; 23,30 Superproposte.

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 46, 52, 54 — Ore 10 Film; 11,30 Telefilm; 12,20 Cartoni; 13,20 Telefilm; 14,10 Cartomondo con Sergio; 15,30 [redacted]; 16,05 Cartoni; 16,35 Telefilm Kronos; 17,30 Cartoni Gatrobon; 17,55 Telefilm Il mio [redacted] fantasma; 18,45 Superclassifica show; 19,35 Telefilm Kronos; 20,30 Film; 22 Telefilm Il mio amico fantasma; 22[redacted] Telefilm Selvaggio West; 23,40 Telefilm Kronos; 0,30 [redacted]

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 66 — [redacted] 10,30 Accendi [redacted] (idee per la famiglia, spettacolo, rubriche); 12 Telefilm; 13,15 Zoom [redacted] Pe[redacted] [redacted], 13,30 [redacted], 14,30 Film La decima vittima, [redacted] F.B.I.; 17 Film Matrimonio [redacted] commedia; 18[redacted] [redacted] a [redacted] 18,25 [redacted] TG Ponente, notiziario, 18,35 Telenovela [redacted] e cara, 20,25 Film Il giocoliere della malavita, commedia; 23,30 Film C'è posto per tutti.

TELETRIS
UHF 22, 32, 37, 50, 61, 67, 63 — Ore 10 Film 5000 dollari per El Gringo; 11,30 Club dei bricolage; 12 Tre volte donna, rubrica; 13 Tg Tris; 13,30 Film Brigate di fuoco guerra (1964); 15 Film Eroi all'inferno, guerra (1976); 17 Telefilm; 17,30 Cartoni; 18,30 Giardinismo insieme la coltivazione; 19,30 La stella del colloqui, vendite promozionali; 20 Tg Tris; 20,30 Non stop, notturno.

2 KTV
UHF 24, 27, 31, 34, 36, [redacted], [redacted], 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 18,45 Cartoni Fantasy; [redacted] Notiziario Hazzard; 19,30 Videogiornale - Sport; 19,50 Il pensiero della sera; 20 La vetrina; 20,15 Telegiornale; 20,45 Film Il magnifico avventuriero, western (1945); [redacted] Videogiornale - Sport; 22,30 Film Arrivo fra Cristoforo; 24 Film.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1
UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm La grande vallata, 9,30 Film (Giallo Club) Giungla di cemento, drammatico, Gran Bretagna (1960); «Metrogiorno in allegria», 11,30 Telefilm Maude, 12 Telefilm Giorno per giorno, 12,30 Telefilm Lucy show, 13 «[redacted] Bam»; [redacted] Nano Supergirl - I fantastici viaggi di Fiorellino, 14 Sport Sen[redacted] Finale Campionato N B A; 16 «Bim Bum Bam»: cartoni La specchio magico - Hanà Supergirl - [redacted] Spank; 17,40 Musicale Musica è; 18,40 Telefilm Kung fu; 19,50 Cartoni Lady Georgie; 20,25 Te[redacted] Supercar; 22,15 Telefilm Hazzard; 23,15 Speciale mise Italia, 23,30 Musicale Deejay Television. Video Music No-Stop.

[redacted] 31 - Sanremo
UHF 31, [redacted], 21, [redacted] — Ore 13,30 Mini proposte, vendita promozionale; 14,40 Film Gorgo, 16 I maghi più grandi del mondo, 18,30 Cartoni, Hanna e Barbera; 17 Documentario Natura selvaggia; 17,30 Music Circus; 18,30 Mini proposte, vendita promozionale; 19,30 Vendita promozionale; 20 Tg 31; 20,30 Sceneggiato La fanciulla di Avignone; 21 Lui e [redacted] lo sai; [redacted] Playboy; 24 TG notte; 0,10 Film Il tanto e la strega.

TELESANREMO
UHF 30 — Ore [redacted] Telesanremo con voi; 17,05 La tv dei ragazzi, varietà; 17,55 Cartoni La battaglia dei pianeti, 18,15 Telefilm Il mio amico fantasma; 19,30 Diario Rock, notizie in anteprima; 19,35 Anteprima sport; 20,10 TSRF notizie - Oroscopo; 20,45 Film La diarie di Shop; 22,20 Film Dimentica il passato - Tg notte - Oroscopo.

TV [redacted]

FR 1
11,20 TF1 Vision plus; 11,50 La [redacted] chez vous; 12 Feuilleton: Nono [redacted] berger; 12,30 Variétés. La bouteille à la mer; 13 Journal; [redacted] A pleine vie; [redacted] Série: Franck, chasseur de fauves. 14,45 Temps libre (et à 17,15) 15,40 Cinéma. Le téléphone rou[redacted] [redacted] film d'E. Périer; 17,55 [redacted] journal pour les jeunes; 18,10 Le village dans les nuages, 18,30 Magic ball, de Gérard Majax. 19,15 Emissions régionales. 18,40 Coquetcowboy. 20 Journal; 20,35 Variétés Porte-bonheur, 21,50 Téléfilm Bébé[illegible]; 22,45 Bravos. 23,50 Journal; 0,05 C'est à lire, 0,10 Clignotant.

TELECITY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni e telefilm. [redacted] di Hong Kong - Skippy il canguro - Sub[illegible]; 8,30 Telefilm Polvere di stelle; 9,15 Telefilm Funny Face. 9,45 Film, 12 Telefilm. [redacted] Superclassifica show, 14 [redacted] novela Cuore selvaggio. [redacted] Telenovela Cara a cara, 15,15 Cartoni Angie [redacted], 15,45 Telefilm Paleoscenico, 17 Vivo, spazio tv per ragazzi di cartoni e telefilm. La furia [redacted] Hong Kong - Angie girl - [illegible] - Skippy il canguro; 19,15 Telenovela Cara a [redacted]; 20,15 Film Il [illegible]; 22,15 Telefilm Paleoscenico; 23,15 Tuttocinema e Oroscopo; 23,20 Un giallo per [redacted], a cura di Glauco Benzi - Se[redacted] Non stop.

TELECITTA' CAPODISTRIA
UHF 48, 52, 54 — 12 Telefilm, 12,00 Leggiamoli insieme, 18,30 Film Alice's [redacted], 18,15 Flash [redacted] 18,25 Appuntamento con le Nocchi, 12 Liguria notizie [redacted] Appuntamento [redacted] 19,30 TG Punto d'incontro; 19,50 [redacted] nel mondo, 20,20 Telefilm L'avamposto dell'impero; 20,50 L'ultima battaglia in paradiso, [redacted] delle [redacted] allacciamenti; 21,40 Film ad episodi Boccaccio 70, 22,30 [redacted] promozionale Pubblicità Mondo.

TELEGENOVA
UHF 35, 40, 42 — Ore 6,55 Cartoni Gordian; 7,20 Cartoni Jeeg Robot; 7,40 Cartoni Flashio Man; 8 Telefilm Lubama mia, 8,25 Telefilm The Doctors, con Alec Baldwin, Lydia Bruce, Glenn Corbett e Franc Luz, 8,45 Buongiorno salute, programma in diretta, 9,45 Telefilm Andrea Celeste, 10,35 Buongiorno salute, 12,10 Te[redacted] Il mondo di [redacted] 12,35 Telefilm Lubama mia, 13,05 Superclassifica show: la hit-parade della settimana, 14 Telefilm Andrea Celeste, con Andrea Del Boca, Ana Maria Picchio [redacted] 14,55 Telefilm The Doctors, con Alec Baldwin, Lydia Bruce [redacted] Corbett e Franc Luz, 15,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine; [redacted] Telefilm [redacted] [redacted], con [redacted] Soul e Robert Brown; 16,50 Telefilm [redacted] vecchie; 17,40 Flipper - Cartoni Ape Maia, Galaxy, Sally la [redacted] Dolcevisa; 19,30 Sport domani, 20,25 [redacted] Dolcevita, 21,25 Film L'amante di ferro, avventuroso (1952); 23,15 Telefilm Venezuela, Il volto dell'amore, con Veronica Castro e German Kraus; 24 Film Un magnifico scherzo; 1,30 Telefilm non [redacted]

[redacted]
UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 11 Telefilm Cuore selvaggio; 12 Video shop, proposte d'acquisto; 12,30 Cartoni La macchina [redacted] tempo, 13 Bar sport replica, 14,30 Vetrina d'arte e preziosi; 17,30 Cartoni; 18,30 Superclassifica show, 19,35 Telefilm Cuore; 19,45 Telefilm; 20,20 Film Il porto [redacted] visto, drammatico (1967), 22,15 Telefilm Doc Elliot, 23,15 Film L'alibi (1969).

Martedì l'apertura [redacted] stagione

Abbonati in aumento Lo [redacted] in ripresa?

GENOVA — La stagione di [redacted] a Genova si [redacted] prossima settimana [redacted] due appuntamenti teatrali, il recital di Ombretta Colli [redacted] Duse, previsto per martedì 16, e l'assolo di Vittorio Gassman, [redacted] programma al Genovese per venerdì 19.

[redacted] all'insegna [redacted] certo ottimismo, perché alcuni giorni fa, [redacted] gran soddisfazione di Ivo Chiesa, gli abbonati «al posto fisso» (cioè con la medesima poltrona, lo stesso giorno ogni volta) hanno già superato la percentuale dell'anno scorso, che peraltro era stata piuttosto bassa.

E' il primo segno positivo che la direzione dello [redacted] si aspettava, dopo il [redacted] presente della passata stagione.

Indubbiamente ha giocato [redacted] questo primo risultato raggiunto la scelta antologica e più leggera (come argomenti, [redacted] come serietà di testi e di compagnie) effettuata quest'anno.

Ora si attendono ovviamente dati più precisi perché gli abbonamenti continuano ad essere venduti per tutte le repliche dello spettacolo della Colli e [redacted] quello di Gassman che andranno oltre le feste dei Santi.

Mancano per ora gli abbonamenti liberi, per lo [redacted] affidati [redacted] ai dopolavori aziendali. Le [redacted] si potranno tirare solo su venti giorni, ma si teatro si spera [redacted] recuperare dal 10 [redacted] 20 per cento in più rispetto allo scorso anno.

Lo spettacolo della Colli, *Una donna tutta sbagliata*, è stato scritto a [redacted] mani dalla interprete stessa, da Giampiero Alloisio e da Giorgio Gaber. Si replicherà [redacted] al 4 novembre. Anche le repliche [redacted] spettacolo di Gassman si concluderanno lo [redacted] giorno.

p. l.

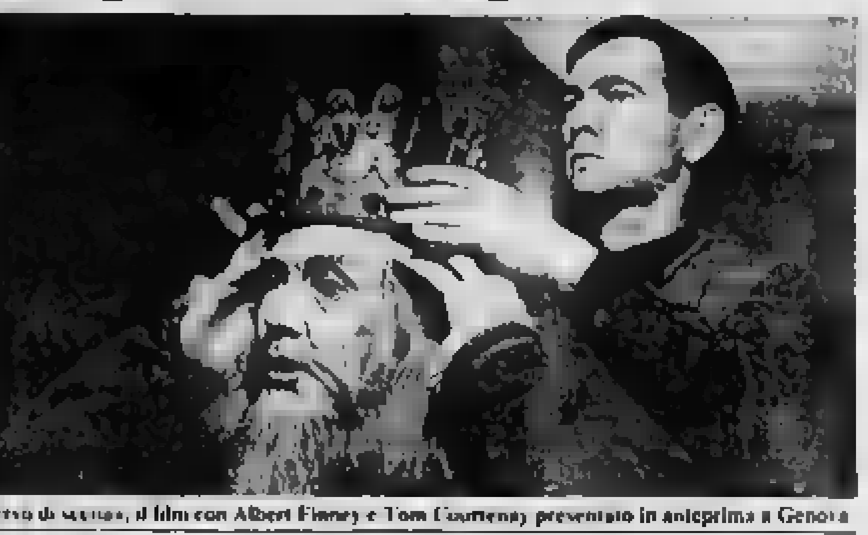
La voce dell'organo restaurato

IMPERIA — La settecentesca [redacted] [redacted] Convento delle suore di clausura di S. Chiara si aprirà domani pomeriggio, [redacted] 16, per un [redacted] certo d'organo: Roberto Mariа Cucinotta eseguirà musiche del '600 e 700, dalla Toccata del Merulo (1533-1604) a Mozart (Andante in fa maggiore per organo) e J.S. Bach (Fantasia e fuga).

L'occasione è offerta [redacted] l'avvenuto restauro, a cura [redacted] Beniamino Giribaldi, della Commissione per [redacted] tutela organi artistici della Liguria, [redacted] strumento in [redacted] alle Clarisse [redacted] [redacted] un «Agati» dalla ricchissima tastiera che permette l'esecuzione [redacted] di ogni più complicato pezzo musicale, dal [redacted] [redacted] «principale basso» e «principale soprano» fino [redacted] «voce angelica» e «campanelli».

Margherita esaurito per le anteprime dei film [redacted] Venezia

Cinema è bello? A Genova gli spettatori rispondono sì



«Servo di scena», il film con Albert Finney e Tom Courtenay presentato in anteprima a Genova

GENOVA — *Teatro Margherita esaurito in tutte e due le serate di Cinema è bello, con la proiezione in anteprima di due film che usciranno sugli schermi della città:* [redacted] e Servo di scena.

Martedì sera, per [redacted] *pellicola che* [redacted] *stato alla Biennale Cinema di Venezia il premio De Sica, c'era un pubblico composto soprattutto da giovanissimi. L'altro ieri sera, invece, per assistere* [redacted] *traduzione cinematografica de* [redacted] *scena»* [redacted] *Albert Finney e Tom Courtenay sono arrivati gli adulti, mettendo in minoranza il pubblico di teen*[redacted] [redacted] *entrambe le serate, la* [redacted] *era gremita (circa* [redacted] *persone). Per la proiezione di* Pianoforte [redacted] *attesa* [redacted] *Boschi, figlia* [redacted] [redacted] *Cercato, graziosa studentessa* [redacted] *lingue orientali all'Università* [redacted] *Venezia e proponeva le protagoniste del film diretto da un'altra figlia d'arte, Francesca Comencini. Ma la giovane* [redacted] *attrice ha* [redacted] *l'invito dell'assessorato alla Cultura del Comune, dell'Agis e dell'Anica, organizzatori della manifestazione, e il pubblico l'ha attesa invano.*

Cinema è [redacted] *stato il primo approccio tra Comune e enti privati (Agis e Anica) per suscitare l'interesse* [redacted] pubblico [redacted] *confronti* [redacted] *cinema,* [redacted] *un* [redacted] *nto particolare. Il bilancio, tutto sommato, è positivo ed il pro*[redacted] [redacted] *l'esperienza non si concluda con queste due sole anteprime.*

«Riteniamo sia questa la formula giusta per mantenere vivo l'interesse del pubblico — *hanno* [redacted]*to all'assessorato alla Cultura* [redacted] *Comune* —; l'accoglienza riservata alle due proiezioni è un buon presupposto [redacted] sul quale [redacted] [redacted] programmazione stabile».

Per le [redacted] *serate è stato utilizzato lo schermo del Teatro Verdi, per sostituire quello del Margherita distrutto dall'incendio nella primavera scorsa, ed è stato allestito un impianto sonoro ex novo per l'occasione.*

d. g.

APPUNTAMENTI FLASH: SPETTACOLI, CULTURA, VARIETA'

Soudant dirige Hokada al Verdi [redacted] Sestri

GENOVA — Questa sera, alle 21, al Teatro Verdi di Sestri Ponente, verrà replicato il concerto dell'Orchestra Comunale dell'Opera diretta da Hubert Soudant e del pianista [redacted] che s'è tenuto ieri sera al Teatro Margherita. In programma «Ma mère l'Oye», il «Concerto [redacted] sol maggiore per pianoforte» di Ravel e la quarta Sinfonia di Schumann. Lo spettacolo tornerà domenica alle [redacted] Teatro Margherita, come previsto nella stagione sinfonica del Teatro Comunale dell'Opera.

Jimmy Dean secondo Altman

GENOVA — E' [redacted] cartellone fino a mercoledì prossimo, [redacted] cineclub Lumière, il film «Jimmy Dean, Jimmy Dean» [redacted] Robert Altman, presentato in anteprima a Genova. Interpreti principali sono Karen Black, Cher e [redacted] Dennis. Nei giorni feriali il film viene proiettato alle 20,15 e alle 22,30. La domenica alle 16, alle 18, [redacted] 20,15 e alle 22,30.

[redacted] in dialetto

GENOVA — Si riapre la scuola di [redacted] del Circolo [redacted] Cappelle che [redacted] terrà [redacted] Marignano. Il [redacted] si svolge in lingua, [redacted] lezioni [redacted] dialetto completano [redacted] formazione degli aspiranti attori. L'attività della scuola [redacted] nel programma del Centro Studi, documentazione e formazione sul patrimonio culturale e teatrale ligure. [redacted] materie d'insegnamento [redacted] recitazione, storia [redacted] teatro, dialettologia, educazione [redacted] del movimento, scenografia.

Una Zebra pacifista

GENOVA — Il Teatro dell'Archivolto riprende la sua attività [redacted] l'allestimento di un [redacted] spettacolo destinato [redacted] ragazzi delle scuole e intitolato «La zebra». Riapre in questi giorni [redacted] il suo «Centro di studi sulle tecniche dello spettacolo» che avrà come tema «Il comico». «La Zebra» è una farsa [redacted] [redacted] Firpo sulla [redacted] e [redacted] armi e sul rapporto tra [redacted] scienza e l'uomo. Lo spettacolo debutterà [redacted] l'11 novembre presso il Centro Civico di Sampierdarena.

Le lezioni del centro Studi cominceranno il 3 novembre: l'attività si suddividerà in due parti: lavoro permanente, condotto da Valeria Campo e da Francesco Firpo, e seminari tenuti da ospiti, [redacted] e attori sul [redacted] della comicità.

L'Aprosiana in un [redacted]

[redacted] — Nel salone [redacted] biblioteca civica [redacted] [redacted] Ventimiglia alta [redacted] borgo [redacted] della città avrà luogo oggi [redacted] 17,30 la presentazione del [redacted] [redacted] «Quaderno dell'Apro[redacted] miscellanea [redacted] studi», [redacted] professoressa Rita Lorenzi. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Ventimiglia.

Bruixamuntagne a Sanremo

[redacted] — La Compagnia Stabile Città di Sanremo presenta una nuova commedia, [redacted] titolo [redacted] «Bruixamuntagne», stasera [redacted] 21,15 e domani alle 16,15 al [redacted] dell'Opera del casinò.

[redacted] devoluto a [redacted] dell'Unione [redacted]

Regia [redacted] adattamento in [redacted] sono di [redacted] Sappia. Interpreti [redacted] Tozzi, [redacted] Sibona, [redacted] De Fabiania, Peppino Granero, [redacted] Verrando, [redacted] Silvano, [redacted] e lo stesso [redacted] Sappia.

[redacted] prenotazioni per «I Bruixamuntagne» sono aperte presso il botteghino [redacted] teatro dell'Opera.

Da tutto il mondo per vedere le barche

Il Salone apre i battenti

GENOVA — Il Salone nautico internazionale, che aprirà i battenti stamane, con l'intervento del ministro Mercatile Carta, è atteso con curiosità da tutto il mondo di

Nel 1984, infatti, rispetto all'anno precedente, l'industria nautica di diporto ha fatto rilevare un netto cedimento della domanda del mercato con flessioni piuttosto consistenti in quasi tutti i settori.

Il buon andamento delle esportazioni ha in parte compensato la caduta del mercato interno ma i problemi rimangono.

Secondo gli operatori del settore, una delle cause della caduta del mercato interno è l'aliquota iva del che debbono pagare gli acquirenti di imbarcazioni.

A Genova, tuttavia, gli espositori sono molti: 1646 in totale di 1636 barche in rappresentanza di 21 nazioni che occuperanno uno spazio di 165.000 metri quadrati.

(I servizi sul Salone a pag. 7)

Illustrato il programma di iniziative in vista del 1992

Genova e New York più vicine

Magnani ha proposto un patto di amicizia e di collaborazione: si attende la risposta del governatore Cuomo - 61 operatori turistici americani, per le celebrazioni colombiane, hanno chiesto la disponibilità di 14 mila posti letto - Una fiera itinerante dei prodotti liguri

GENOVA — *Un'immagine turistica e culturale della Liguria, delle celebrazioni colombiane del 1992, ad diffusa nei prossimi mesi negli Stati Uniti d'America.*

Il progetto di ganda oltreoceano del prodotto ligure, nel senso più ampio del termine, è stato curato del secondo viaggio negli States, la scorsa settimana delegazione guidata presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani.

Nella veloce di idee e accordi riportata in Italia dal gruppo ligure, c'è già la bozza di un «patto di amicizia e collaborazione» tra lo Stato di New York e la Regione. attende risposta affermativa e ufficiale del governatore Mario Cuomo.

«Negli incontri con munità italo-americane e con le autorità statunitensi — *ha detto il presidente Magnani* — abbiamo un clima grande entusiasmo e di piena disponibilità per questa manifestazione colombiana per i nostri continenti».

E' chiaro che, a maggior ragione, Liguria dovrà giocare bene la carta regionale alle terra natale da Cristoforo Colombo. A questo proposito significativa richiesta rivolta ai rappresentanti liguri dagli operatori turistici americani per la disponibilità le mila posti letto negli alberghi della città nel periodo delle celebrazioni colombiane.

Il programma di manifestazioni promozionali della regione, negli Uniti, si articola in due punti. prima riguarda una sorta di grande fiera itinerante del prodotto artigianale e turistico ligure realizzata da una delle più grandi reti grandi magazzini americani, «Bloomingdale's» di New York.

Il secondo è dalla conclusione tra la Regione Liguria e la Kal Corporation per la messa in onda filmati che enti pubblici, associazioni culturali, industrie esportatrici e di Regione si riservato il diritto supervisione.

«*Sul fronte ligure dei preparativi per le celebrazioni colombiane*», *il presidente della giunta ha confermato che nel '84 Regione già previsto voce spesa per il progetto di ristrutturazione del Teatro Giacosa che dovrebbe diventare sede della Fondazione Cristoforo Colombo (di cui per essere approvato lo Statuto con alcuni emendamenti).*

«La fondazione — *ha spiegato il presidente Magnani* — per sua stessa conformazione una struttura molto elastica, che consentirà raccogliere finanziamenti per progetti come quello del nuovo «centro congressi», con modalità che non sarebbero altrettanto agevoli un'istituzione tradizionale. Ciascuno, naturalmente, dovrà svolgere il compito segnato Comitato nazionale: al Comune, per esempio, toccherà costruire una caravella autentica, alla Regione organizzare Euro e il Salone Nautico con le imbarcazioni d'epoca». d. g.

C'è la Liguria alla tv americana

— Il filmato della cerimonia, che girato ieri a Palazzo Tursi, per la consegna dell'otto, donato quest'anno Comune di Pietra Ligure Repubblica Dominicana, per la lampada votiva mausoleo dedicato a Colombo nella città di Santo Domingo, aprirà probabilmente la inserti promozionali la Corporation in onda, a partire dal negli Stati Uniti.

«spot», che saranno diffondere l'immagine della Liguria, presentati ogni domenica, fascia grandissimo ascolto, tra il primo e il secondo tempo delle partite di calcio del campionato italiano, seguito anche negli Stati Uniti da milioni di persone.

Il programma è destinato a coinvolgere gli enti turistici, le istituzioni locali Regione, ma anche le aziende private che hanno interessi di esportazione America. Il carosello pubblicitario, di giornalistico o documentario, durerà dai sei ai sette minuti. Più o meno nello stesso periodo, nelle 16 sedi della catena di magazzini Bloomingdale (New York, Washington, San Francisco, Los Angeles ecc.) saranno allestiti stands l'esportazione di materiali artigianali della Liguria.

La Bloomingdale realizzerà, come supporto, pubblicità sui principali giornali e riviste americani e la distribuzione di depliants, a cui si aggiungeranno manifestazioni, mostre, incontri gastronomia ligure, spettacoli.

Cristoforo e quindi, di riflesso, di Genova (che è ormai versalmente riconosciuta come la terra d'origine» precisato Magnani) sta nascendo anche un'idea per un a Broadway, progetto di cui delegazione ligure ha discusso con produttore newyorkese e cui si parlerà con maggior concretezza nei prossimi anni.

Ma in America lavorerà per dare alle celebrazioni colombiane un spiccatamente ligure. In Italia la Regione intende portare una testimonianza dello con cui ogni anno scoperta Nuovo Continente viene celebrata. I progetti, c'è infatti l'organizzazione di una parata «american style» con majorettes, bande e tamburi. Mille a quella che organizza a York da decenni nel popolare «Columbus day». d. g.

Ecco il programma

Peschiera «E' una dc diversa»

GENOVA — La democrazia cristiana afferma di volersi risvegliare letargo e di preparare campagna elettorale «lunga», che praticamente è già cominciata, per strappare sindaco di Comune va alle elezioni prossimo maggio.

Con toni pacati, del resto è nel personaggio, il «proconsole» Cirisco De Mita, prof. Filippo Peschiera, docente di diritto lavoro, anni, gambizzato dalle Brigate Rosse, esposto a una massima.

Il prof. Peschiera, che a Genova gode massima stima anche parte degli avversari, perché sopra della mischia e non compromesso vecchie gestioni clientelari degli Anni Sessanta e Settanta, tenta il difficile maquillage.

La dc deve affrontare non pochi problemi di uomini: l'altro c'è malessere nei quadri e pattuglia dei consiglieri comunali è po' timorosa e non ha sfruttato neppure «scivoloni» della maggioranza a Palazzo Tursi, lo scandalo Carlo Pellez: la speranza de do crociato è quindi a questo tranquillo professore.

Ma a capovolgere una difficile situazione prima interna che esterna? Peschiera è tranquillo: «*In questi mesi preso contatti gli esponenti mondo imprenditoriale, professionale, universitario, avvicinato i possibili simpatizzanti dell'area dc, spiegando (* "contenuti" *d'una nuova strategia che ha come sfondo non potere nudo e crudo del passato, ma una nuova organizzazione produttiva della e del territorio ligure. Io spero trovare volti nuovi, concreti: tra quindici-venti giorni presenterò questi amici, sperando che formino l'ossatura future liste. Non prendetelo alla lettera come concetto, ma mi poter mettere una sorta "primarie" per coinvolgere la allargata simpatizzanti, per arrivare alla designazione del*

» dice prof. Peschiera, dettato che i punti principali dello sviluppo della «nuova Genova» degli Anni Duemila sono appunto l'elettronica, l'impiantistica (e terzo luogo l'indotto che da queste scaturirà), il terziario-turistico e il porto. Ha avuto parole di elogio inconditionato per il «piano D'Alessandro» e ha detto che la impedirà che in porto riformino i «gruppi corporativi d'interesse». p. l.

Il Dodici metri campione del mondo affidato ai Baglietto

Varazze ha adottato «Victory»

Lo yacht, già protagonista in Coppa d'America a Newport, stato perfezionato nel cantiere ligure

VARAZZE — «*Victory*», il maestri vincitore del campionato del mondo, a Varazze, nel cantiere Baglietto. Era partita alla fine giugno, dopo una attenta fase preparazione parte operai e dei tecnici del cantiere. Ora «*Victory*» ha battuto nuovamente «*Azzurra*», dopo aver vinto il duello Newport, l'anno in Coppa d'America. vedono l'ora di riaccoglierla nel porto, dove si trovava lavori di manutenzione dell'imbarcazione per conto del cantiere italia, uno dei gruppi-consultati per partecipare prossima edizione America's Cup, che si disputerà a Perth. «*Victory*» dopo la d'allenamento per l'equipaggio che prenderà parte alla spedizione australiana.

Il successo nei sognare i responsabili del cantiere, c'è potrebbero da eventuali altri piazzamenti favorevoli notevole pubblicità.

L'azienda, le vicissitudini finanziarie degli ultimi anni, ha conservato intatto il suo potenziale tecnologico e la eccezionale professionalità maestri d'ascia.

A Varazze il successo di «*Victory*» ha suscitato entusiasmo. La barca, infatti, costruita in inghilterra per conto di zio britannico che l'anno diede inutilmente l'assalto alla leggendaria Coppa d'America (vinta si ricorderà da «*Australia II*») ha ormai acquistato la «cittadinanza» varazzina.

Dalla vela ai panfili. Uno sceicco arabo aspettando suo yacht di metri in acciaio, costruito in collaborazione con il cantiere Campanella Savona.

I cantieri Baglietto presenti, da oggi, al Salone Nautico di Genova. La commissione che vaglia le domande di ammissione aperto i cancelli dell'Expo Mare, che sembrava dovessero rimanere chiusi per i Baglietto.

L'azienda, infatti avrebbe presentato una documentazione «insufficiente». tiere ha allestito ufficio di rappresentanza nell'atrio «O» dell'Expo, ha potuto esporre la propria produzione. Una manifestazione in loco, ma potrebbe costituire il trampolino rilancio per l'azienda. m. ma.

Per la gestione del ristorante

Sfratto all'aeroporto

GENOVA — Il presidente del Consorzio autonomo del porto Genova, D'Alessandro, ha deciso ieri, con un suo decreto, sentito il parere unanime del comitato di scalo, di sfrattare nel giro di 24 ore la società «Aeromobile» sfitta da vent'anni, cioè da quando nasce, gestisce i servizi di bar e ristorazione dell'aerostazione di Genova.

Il decreto del presidente è stato eseguito alla presenza di carabinieri e polizia ieri, tardo pomeriggio: i 37 dipendenti sono stati automaticamente riassunti una nuova società, una multinazionale, a quanto pare, che è subentrata avendo offerto garanzie di servizio di qualità e di continuità che, a detta del Consorzio del porto, la società Aeromobile non aveva mai offerto.

Tra il Consorzio del porto e la società Aeromobile era in corso da mesi un duro braccio di ferro, sfociato già in cause davanti al Tar: secondo il Consorzio, la concessione non era regolare p. l.

La nuova legge regionale contestata dai contadini

Domanda in carta da bollo per bruciare i rami potati

Sono quelli tagliati nelle vigne e negli uliveti - Raccolta di firme

IMPERIA — E' nata da sei mesi, ma è pesante. Contro la legge n. 22, approvata il 16 aprile scorso dalla Regione, che riguarda la forestazione, stanno sollevando cumuli proteste.

La Confcoltivatori ha iniziato una raccolta firme per modificare la normativa, poi ha deciso proporre in tutti i consigli delle Comunità montane e nei Comuni la votazione di mozioni. Echi d'alimentate più o meno vivaci contadini e popolazioni dell'entroterra, soprattutto nell'Imperiese.

Quali sono le novità introdotte dalla legge così criticata? Impone il divieto di pascolo nei boschi (anche parzialmente tagliati), nei prati e nei luoghi che siano bruciati dalle fiamme per un anno dopo l'incendio, e impedisce di dare fuoco, senza il parere della «forestale», ai residui vegetali colture, come tralci di vite o rami di ulivo potati, a meno 50 metri bosco. E, ancora, proibisce di costruire piste facendo scavi.

Dispone inoltre l'obbligo presentare domanda carta bollata per il taglio cedui, «anche in quantitativi minimi», e tenere pulite banchine e scarpate, parte dei proprietari frontisti strade vicinali o interpoderali. La «22», infine, prevede il 25 per cento delle multe comminate dalla Forestale vadano fondo di assistenza e previdenza del corpo stesso.

E' opinione diffusa, tra agricoltori, che la legge abbia una serie di prescrizioni «per cui la già precaria agricoltura dell'hinterland ha nuovo colpo, dalle conseguenze che potrebbero gravissime».

Secondo Donelli, responsabile per l'agricoltura della federazione Imperia del pci partito votato contro la legge): «*Il provvedimento confronti contadini, già assillati di problemi, è costitutivo un oggettivo e costoso intralcio loro attività*».

Invece incentivare il recupero produttivo bosco. necessari investimenti, l'ex regionale all'agricoltura Francesco Rum, «*la Regione si limitata introdurre limiti e divieti; sarebbero auspicabili invece iniziative per consentire un più razionale della silvicoltura è, più in generale, una presenza più efficace dell'uomo nella realtà spesso abbandonata dell'entroterra ligure*».

E proprio l'allontanamento delle popolazioni è indicato un fenomeno pericoloso l'equilibrio ambientale vallate, che rischiano di vedere accelerato degrado abbandono in s. d.

Alassio, specialisti congresso

Ecco pro e contro del pianeta boxe

ALASSIO — Sul pugilato e aspetti medico-sportivi e giuridici continua fino domani nella sala Hanbury un organizzato dal Pentathlon Club della Gallinara con il patrocinio del Comune.

Si tratta di un che avrà nazionale poiché si dibatterà un grande attualità: i numerosi recenti incidenti ring ripropongono all'opinione pubblica e al mondo degli «addetti ai lavori» il problema della pericolosità pugilato.

Per approfondire il da più angoli e visuali, importanti i pareri del ministro per l'Ecologia, l'on. Alfredo Biondi, che darà sul piano giuridico, l'on. Bruno Orsini, sottosegretario all'Industria e Commercio affronterà il problema punto di vista neuropsichiatrico. prof. Aldo Franchini (direttore dell'Isti-tuto di medicina legale di Genova), il geom. Giorgio il prof. Alberto Muratorio (direttore Clinica neurologica).

A conclusione arriverà a proporre l'abolizione della boxe così come hanno fatto i australiani? Lo Stato italiano, il decreto del febbraio di quest'anno, parlando della tutela ria dei professionisti, ha implicitamente confermato la non sopprimibilità del pugilato.

E' certo, comunque, che è necessario meglio regolamentare questo sport che, molti aspetti affascinanti, notevoli rischi per chi lo abbia a praticare per molto tempo.

Al termine convegno verrà redatta una mozione conclusiva. a. d.

Un Imperia

— C'è un imperiese I «tredicisti» domenica hanno vinto milioni totocalcio. La giocata ricevitoria del stazione ferroviaria di Oneglia Unità nazionale 10. n° 300-SQA-4667. L'identità vincitore è sconosciuta.

Si presume sia un cliente occasionale.

Si festeggia Romolo

SANREMO — Oggi Sanremo celebra il suo patrono. Numerose le in programma, coordinate Famija Sanremasca: 10 nella cattedrale di San Siro solenne concelebrazione presieduta da mons. Angelo Verardo, vescovo Ventimiglia-Sanremo; cerimonia a Palazzo Comunale, commemorazione Franco Alfano nel anniversario della scomparsa, proclamazione cittadini benemeriti (il prof. Ferrua, insegna Clark College Portland negli Stati Uniti e ing. Bertolini, presidente del consiglio d'amministrazione dell'Hotel Royal), premiazione 24 dipendenti comunali e riposo e due Lavoro. (c. d.)

I dati riferiscono un calo di circa il 12 per cento

La crisi non ha risparmiato nemmeno il sole di Alassio

ALASSIO — Con una temperatura di 22 gradi all'ombra, un sole splendente e persistente, una parte dell'arenile ancora attrezzato con cabine e sedie a sdraio, Alassio pareva di essere in

I stranieri che trovano «estivi» i dati meteorologici la temperatura dell'acqua (circa gradi) se paragonati alle temperature che si registrano in agosto sulle sponde del Mare Nord.

E' una coda stagione grazie tradizionale fa della «baia sole» un'oasi dove sopravvive — unica eccezione, lungo i 280 chilometri costa ligure — la balneazione anche durante il di ottobre.

Ma le immagini estive non traggono, tuttavia, in inganno. Alassio c'è invece preoccupazione per i dati statistici che collocano la cittadina «muretto» fra località più colpite dalla recessione turistica.

ottimismo facciata, non solo Alassio pareva salvarsi calo in Liguria che a volta sarebbe — sempre queste attendibili previsioni — una zona non seriamente toccata dalla crisi.

Conti alla mano, per quanto primi otto mesi e alcune proiezioni oggi attendibili, pare che il si chiudere in Italia con un calo delle presenze negli alberghi del 2,8% negli extra-alberghieri.

Prendiamo invece la provincia Savona, che sola totalizza la del movimento degli ospiti Liguria. Ebbene, le presenze sono calate complessivamente del 0,5% (primi otto mesi confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente) pari a un milione giornate; per quanto invece riguarda le giornate trascorse negli alberghi la diminuzione è del 4,6. Vediamo ora le risultanze di Alassio. Il calo delle presenze supera, per i primi otto mesi, il 12%, mentre quella relative ai soli alberghi giunge al -8,7.

Ecco quindi che i risultati capovolgono ottimistiche previsioni iniziali: non Alassio salva confronti di una Liguria non ancora aggredita dalla mentre Alassio che, assieme Liguria, un panorama italiano non sembra così catastrofico.

le proiezioni a livello nazionale potrebbero risultare, al consuntivo, non rispondenti ma le cifre sono state recentemente a Firenze in via ufficiale nel primo rapporto sul turismo italiano organizzato ministero competente.

cause di questa crisi alassina e sui possibili c'è da discutere per l'inverno, probabilmente la prossima scadenza elettorale amministrativa si avvicinando. r. sr.

Alassio. Sedute sul muretto due turiste gustano un grappolo d'uva: il caldo sole di questi giorni invita bagno

SCEGLI LA TUA OCCASIONE

negli automercati della

VETTURE TUTTEMARCHE

Sistema Usato Sicuro

DEGLI AUTOMERCATI

DELLE CONCESSIONARIE FIAT

DE FILIPPI & REYNERI savona

FINAUTO finale l.

PEDRAZZANI cairo m.tte

AUTOFIORI varazze

Il singolare [illegible] di due squadre che domani in casa inseguiranno la prima vittoria

Sanremese e Savona, panchine «affittate» sono costretti a debuttare Sciolli e Ghizzardi

Rondanini [illegible] squalificato (per la prima volta in vita sua) e [illegible] «secondo» Bianchi è privo del patentino - Il presidente: «La mia presenza ha [illegible] valore psicologico»

SANREMO — Domani la Sanremese affronta il «terribile» Brescia, primo in classifica, tuttora imbattuto anche in [illegible] di gol, ma i biancazzurri non avranno nessun allenatore in panchina. Motivo? Franco Rondanini, mister titolare, è stato squalificato fino a tutto il 24 ottobre; Remo Bianchi, il secondo, non ha ancora il patentino federale.

«Non [illegible] *mai stato squalificato* in più mia, né da *giocatore*, né da *allenatore*», [illegible] Rondanini. Colpa del doppartita di Asti. I dirigenti biancazzurri avevano scoperto che una delle due porte di gioco era più bassa di 6 cm rispetto all'altra. Volevano far ricorso. L'arbitro, però, si è rifiutato di accettarlo in quanto il [illegible] ormai terminato. C'è stata un po' di discussione e [illegible] è lasciato scappare, forse, qualche parola di troppo. Così seguirà il match contro il Brescia, partita delicatissima, dalla tribuna. «Pazienza. *Quello che conta è preparare bene il match*», aggiunge il tecnico.

In panchina ci andrà il presidente Dino Sciolli. Dice: «*Non ho l'abitudine di farlo, ma a questo punto* la mia [illegible] in un momento così *particolare*, può essere importante *sul piano psicologico*». Chiaro che le indicazioni tattiche arriveranno dalla tribuna, dove sarà appollaiato Rondanini. Si sta già predisponendo un adeguato sistema di comunicazioni.

Ieri pomeriggio, intanto, è arrivato Rocca, il centrocampista appena ingaggiato dall'Inter. Si è già allenato con gli altri biancazzurri, anche se potrà giocare, per motivi contrattuali, solo dopo il 28 ottobre. La scorsa stagione ha militato nel Trento.

Non è escluso che dal club milanese arrivino anche altri giocatori. Sciolli, con un viaggio lampo [illegible] capoluogo lombardo, avrebbe richiesto insistentemente [illegible] due allievi, entrambi attaccanti: Massimo Pellegrini, classe 1965, quello del famoso «giallo» dei Mondialito giovanile in Sud America, dove si era presentato sotto falsa identità (e la cosa costò all'Inter la coppa conquistata sul campo) e Amerigo Paradiso.

Bruno Monticone

Il nuovo arrivato Rocca

In attesa del [illegible] allenatore (Viviani?) i biancoblù richiamano il tecnico «casalingo»

[illegible] — *Tocca dunque ancora a Italo Ghizzardi guidare il Savona in un momento particolarmente delicato della stagione. I biancoblù sono ultimi, assieme con Civitavecchia e Montevarchi, con un solo punto; domani arriva il Pontedera, punti quattro, partite perse zero, allenatore Giorgio Cavalli.*

L'attaccante è puntato su quel poco che Ghizzardi potrà fare in questi giorni, e soprattutto sui giocatori biancoblù. La società si è già giocata la prima e più importante carta, quella del cambio [illegible] allenatore. [illegible] quindi a loro, agli undici che scende[illegible] in campo, dimostrare che posseggono quel minimo di orgoglio e di carattere (lasciamo da parte, per il momento, le capacità tecniche) indispensabili per giocare in C2, come sembra sia loro obbligo.

Il Pontedera [illegible] ovviamente squadra [illegible] sottovalutare. Cavoli è tecnico che [illegible] il fatto suo. Ghizzardi ieri ha parlato a lungo con i giocatori. Ha chiesto loro il massimo impegno, com'è doveroso. Per il momento non vuole anticipare scelte di alcun genere, ma certamente cercherà di giocare più chiuso a centrocampo e non due attaccanti. Lo scopo [illegible] quello di aggredire il Pontedera non appena passa la metà campo, per non farsi infilare e per non far trovare la difesa impreparata. Ma, poiché si gioca in casa, e non si può certo partire puntando semplicemente al pareggio, ecco in avanti Monari e Alessandro Guerra, appoggiati da un Barlassina magari sgravato [illegible] compiti di copertura.

Inutile aggiungere che sa[illegible] i tre «vecchi» Taroni, Taiani e Barlassina a dover guidare i compagni in questa avventura: [illegible] tre che non [illegible] indietro.

Problema portiere. Nessuno più di Ghizzardi conosce Cantoni e adesso anche Baccari, pur «italovolante» non ha ancora fatto la sua scelta.

Ghizzardi chiede [illegible] un aiuto da parte del pubblico. Dice: «In questo momento bisogna dimenticare tutto, almeno per novanta minuti. Ci sono dei problemi, è evidente, ma l'importante è giocare una buona partita contro il Pontedera.

[illegible] tribuna ci sarà Franco Viviani che, da martedì, potrebbe diventare il nuovo allenatore del Savona. Del Buono e Robbiano già hanno già illustrato le caratteristiche della rosa, ma lui conosce già molti giocatori. Gli altri li vedrà all'opera proprio domani, a cominciare [illegible] quell'Alessandro Guerra sempre in bilico fra Savona e trasferimento.

Sandro Chiaramonti

Prima categoria: anche la Taggese trema

Insidie al Borghetto va in fuga il Finale?

La squadra di Persenda, contro l'Albissola, è l'unica delle «grandi» a giocare in casa - Il Pietra Ligure cerca il primo vero acuto

Domani, quarta giornata della Prima Categoria, con il terzetto Borghetto Santo Spirito, Finale Ligure e Taggese a guidare la fila. A rischiare di più tra le leader è la pattuglia di Camilloni, unica delle tre impegnata fuori [illegible] ma anche per la Taggese l'ennesimo derby costituisce più di una insidia. Nelle altre partite, da segnalare che Pietra Ligure e Calizzano sono ancora alla ricerca, sul terreno amico, [illegible] prima vittoria.

Altarese (2) - Borghetto S Spirito (3). Per l'Altarese formato esterno (ancora i punti in classifica li ha sempre colti in trasferta) è il momento di di[illegible] quanto [illegible] anche [illegible] fronte [illegible] pubblico amico e in particolare contro una delle capolista.

Bastia (4) - Finalborghese (6). Scontro tra vi[illegible] grandi del campionato, [illegible] formazioni che hanno tutte le carte in regola per recitare un ruolo importante in questo torneo. «*Noi* — spiega il presidente del Bastia, Giniacchi — *vendiamo di più quando giochiamo con squadre di livello superiore*». Una garanzia di spettacolo assicurata. Tra i locali entra a tempo pieno Guidetti, mentre Pizzorno (due giornate di squali[illegible] per proteste) e il mister Rolando (anche [illegible] giornate) il match [illegible] dovranno vedere dalla tribuna.

Calizzano (1) - Bordighera [illegible]. Clima di sconforto [illegible] Calizzano. La squadra è partita con ambizioni di classifica ed è invece re[illegible] sull'ultimo gradino. «*Per ora prendiamo quello che viene, [illegible] fare drammi* — spiega Tabò, del Calizzano —: *la crisi non è tecnica. Quando ogni domenica mancano cinque o sei titolari, per con tutto il rispetto per le riserve, non c'è molto da sperare*».

Celle (4) - Carlin's (1). Sulla [illegible] sembra un turno agevole per l'ambiziosa formazione savonese, ma le assenze in attacco potrebbero far [illegible] il loro peso. «*Ed inoltre* — spiega il presidente Mordeglia — [illegible] *mai* [illegible] *fidarsi di* [illegible]. *Il nostro obiettivo comunque è quello di salvare quest'anno le basi, puntando sui giovani, nella* [illegible] *costituire l'ossatura giusta per il futuro, sempre se il pubblico ci seguirà*».

Finale Ligure [illegible] - Albissola (2). Vista la differenza [illegible] valori, il Finale Ligure del prof. Persenda dovrebbe fare un sol boccone degli ospiti. La recente esperienza con il Borghetto insegna però che le partite durano novanta minuti e nessun avversario dev'essere sottovalutato.

Pietra Ligure (3) - Primavera (1). Di pareggio in pareggio, [illegible] dei pietresi si sta muovendo, ma manca ancora l'acuto, il risultato capace [illegible] risvegliare tutto l'ambiente.

Taggese (3) - Sanremo [illegible] (3). Ennesimo derby. Il [illegible] in queste quattro prime giornate, per la pattuglia di Neuhoff. Dopo Bordighera e Carlin's, ecco il Sanremo 80, l'av[illegible] forse più pericoloso di quelli affrontati finora.

San Filippo [illegible] (3) - Millesimo (1). E' l'occasione più propizia per gli uomini di Zanardini per riprendere la corsa verso il vertice. Il Millesimo è però formazione quadrata e [illegible] difficile posizione in [illegible] può rendere [illegible] pericolosa.

Alberto Dressino

Domani altro derby: giallobiù favoriti contro l'Albenga

Per la Cairese un altro esame

Un'accesa rivalità divide Brin e Bruzzone, in campo [illegible] sarà da lottare - Zunino ex [illegible] turno

Altro derby, altra polemica? Scherzi a parte, gli [illegible] tra Cairese [illegible] Albenga, [illegible] storia recente, sono sempre stati infuocati. Chi non ricorda i diverbi tra Cesare Brin e Dino Sciolli? Non basto, in quegli anni, neppure la [illegible] del «Re di Cairo», Marcolini, all'Albenga, per rappacificare i due clan.

E domani, al «Rizzo» di Cairo, torna il duello tra giallobiù e giallorossi. Ora le cose in casa ingauna sono cambiate di molto, [illegible] l'avvento del presidente [illegible] e dell'allenatore Caboni, ma i presupposti sono sempre quelli di un'accesa rivalità.

L'ha rinfocolata Bruzzone con giudizi non proprio lusinghieri sulla Cairese, quando al «Riva» i suoi superarono i rivali, e a Cairo ora aspettano i giallorossi con la voglia di lottare di chi vuole, oltre che

Marinelli, punto di forza

un risultato pieno per la classifica, anche una [illegible] rivincita.

[illegible] contenuti tecnici della [illegible] e sulle dichiarazioni dei due [illegible] ci sarà spazio [illegible] per parlare. Ora sembra più interessante andare a vedere con quali molti vi ci si prepara al confronto.

Innanzitutto, la classifica è [illegible] a mettere nell'animo degli ospiti un sacro timore. [illegible] punto in tre gare non è certo «score» da far restare tranquilli. Specie se si pensa che l'Albenga era partita [illegible] con ben altre ambizioni (vero, Bruzzone?).

E la Cairese è forte, fortissima. Due vittorie consecutive [illegible] in trasferta non arrivano né per caso né per fortuna, specie quando le vittime si chiamano Acqui e Vado. Non solo: la squadra [illegible] Miro Zunino appare in continuo progresso e di volta in volta offre prestazioni sempre migliori.

Ecco perché in molti a Cairo si aspettano un'Albenga barricadiera, [illegible] disperata ricerca del pareggio. I rinforzi chiesti [illegible] arriveranno, non c'è dubbio, ma per il momento bisogna accontentarsi di quel che c'è in casa. Che [illegible] verità non è davvero molto.

E per di più c'è la legge dell'ex. In questo frangente è proprio Zunino, allenatore-giocatore, a vestire i panni del «sotto» all'ossatore (almeno [illegible] è [illegible] tradizione) della sua vecchia squadra. La legge ha funzionato a Vado (gol [illegible] Altovino), perché non dovrebbe [illegible] così anche domani?

Ce n'è abbastanza per vedere in questa partita una chiara favorita, la Cairese. Però attenzione. Prima o poi l'Albenga dovrà ben offrire il meglio di [illegible] (che quello che [illegible] s'è visto). E il responso, sia pure attendibile solo in parte, della Coppa Italia, con i giallobiù battuti, potrebbe anche significare che Ottonello e compagni «soffrono» l'Albenga.

Roberto Barbiellio

Oggi [illegible] ragazze [illegible] Albisola e i maschi [illegible] Genova

Il volley è al debutto con la Coppa di Lega

SAVONA — Parte oggi, con le gare della Coppa [illegible] Lega, la stagione ufficiale 1984-'85 della pallavolo. Una sola squadra è impegnata [illegible] nel settore maschile (la Due A), tre in quello femminile: Due A, Varazze e Imperia, riunite in un unico girone.

E proprio dall'attività femminile [illegible] la notizia migliore per il volley di casa-Due A. La squadra del presidente Farina, infatti, ha [illegible] appena concluso l'accordo con la «Vian Cosmetics», industria che produce cosmetici [illegible] Savona, che sarà lo sponsor [illegible] formazione delle ragazze per la stagione. Si tratta di un importante abbinamento, in quanto per la prima volta la Due A trova uno sponsor in città.

Per quanto riguarda le partite, le ragazze intanno oggi alle 17 nella palestra di via [illegible] Massa ad [illegible] Superiore [illegible] primo dei tre gironi di qualificazione. Di fronte, come detto, Due A, Varazze e Imperia, [illegible] le albisolesi, [illegible] squadra di serie B, favorite. E d'altronde [illegible] Due A punterà anche in campionato ad un ruolo di primo piano, inseguendo la poule promozione.

Farina non avrà più la canadese Sanford, ma dalla prossima settimana conterà sul [illegible] tecnico Tarabuso, ex del Cus Genova. E' stata ceduta anche Augusta Calcagno, e sono arrivate Giuseppina Gibi, che giocava in A2 in Sicilia, e la promettente diciottenne Simonetta Morro dall'Aquila.

I maschi della Due A esordiscono invece oggi pomeriggio a Genova nel girone eliminatorio [illegible] Coppa contro il Novi e la forte Villetta Blasi. La squadra è quest'anno affidata al giocatore-allenatore Pontacolone, e conta sul «ritorno» di Eli[illegible] Agosto. Confermati solo altri cinque [illegible] vecchia guardia (Zanzan, Marchese, Abba, Quinti e Bianchi), promossi in prima squadra numerosi forti giovani del vivaio.

Intanto nasce una [illegible] squadra, l'Oliveto Albisola Chimor, dalla confluenza dell'ex Chimor [illegible] gruppo [illegible] appassionati albisoli [illegible] grosse esperienze pallavoliste, capitanati dal presidente Franco Vercelli. La società presenterà la squadra [illegible] di C2 affidata [illegible] Angelo [illegible], una maschile e una femminile in D, una femminile nelle giovanili. E' in grado [illegible] puntare subito in alto, grazie a una serie di accordi di notevole importanza, tra i quali quello con la Croce Verde di Albisola.

r. bg.

Partono i tornei di basket di C2 [illegible] D

Loano, Bordighera e Savona al «via»

Le differenti ambizioni delle tre squadre

Partono, oggi e domani, i campionati [illegible] C2 e D maschile [illegible] pallacanestro, [illegible] Il Loano [illegible] ricerca della promozione [illegible] torneo maggiore, e il Savona Basket e il Bordighera impegnati invece a giocarsi la permanenza [illegible] serie D.

Serie C2 — C'è solo il Loano del presidente Mauriello a difendere i nostri colori in questo torneo. Un girone tremendo (16 squadre), [illegible] giallorossi freschi [illegible] retrocessione dalla C1 [illegible] inseguono l'immediato ritorno alla serie superiore.

[illegible] *detto:* «Le rivali più agguerrite mi sembrano le piemontesi, ed in particolare il Biella, il Cus Torino e l'Alessandria 82. Noi partiamo [illegible] giocarci il pri[illegible] e sono certo che la squadra valga tale obiettivo. Fin da domani, a La Spezia contro il Canaletto, chiedo ai ragazzi una bella prova, [illegible] successo che ci permetta di partire col piede giusto. Stiamo facendo un grosso lavoro a tutti i livelli, dalla prima squadra al settore giovanile. [illegible] tutto abbiamo circa 250 tesserati, e spero davvero che il pubblico ci dia una [illegible]

Come [illegible] Mauriello, il Loano esordisce domani a La Spezia contro un non eccelso Canaletto. La partita s'inizierà alle 17,30. La squadra è anche quest'anno affidata a Michele Fiaglio, che non avrà più Morando (passato al Cossila), né il giovane Cacace (in prestito alla Caperol Vado). In compenso è stato ricaricato [illegible] dalla Cestistica [illegible] Solinas, e dalla Caperol è arrivata l'ala Nicolini.

Serie D — Due gare oggi, quattro domani: così s'inizia la serie D, alla quale partecipano dodici squadre. Il neopromosso Savona Basket è impegnato domani alle 17,30 a Lucca, mentre il Bordighera riposerà, sempre domani alla stessa ora, il Tigullio.

Le altre partite [illegible] sono Chiavari-CDM Spezia e Lavagna-Il Giornalino. Anticipano ad oggi, invece, Livorno-Pio X Genova e Lerici-Cecina. Gli obiettivi di Savona e Bordighera sono presto detti: la salvezza, se possibile non troppo sofferta. Se i savonesi sono neopromossi, infatti, i ponentini hanno beneficiato del ripescaggio.

Si guarda con particolare curiosità, [illegible] il Savona Basket, [illegible] rappresenta il ritorno [illegible] Savona [illegible] serie D di [illegible] dopo un anno di totale assenza per la retro[illegible] in Promozione della Cestistica Savonese, che lo scorso anno non è riuscita a tornare in D.

Quattro volti nuovi nella formazione [illegible] alla vi[illegible] dell'esordio. Si tratta [illegible] Maurizio Zanelli, tornato all'ovile dopo un anno di prestito alla Due A Albisola, Roberto Arado (prestito [illegible] stesso [illegible] A), Massimo Germani (altro prestito, stavolta dall'Amatori Savona) e Francesco Valitso.

r. bg.

Giovani tennisti a Finale

FINALE LIGURE — Master Fina per i migliori tennisti under 12 [illegible] Liguria, domani sui campi [illegible] Circolo tennis Finalpia. [illegible] tornei regionali sono stati [illegible] nazionali i quattro migliori under 12 maschili e femminili che si incontreranno dalle ore 9. Quest' [illegible] ha i maschi al [illegible] qualificati Davide Sangiuseti (Tc Spezia), Davide Selva e Gianluca Caffarelli (Tc Genova), Diego [illegible] (Tc Imperia); [illegible] le femmine Laura [illegible] e Inez [illegible] (Park Genova), Barbara Garassino (Tc Genova) e Raffaella Lagorio (Tc Imperia).

(a. d.)

Il Varazze ha comprato [illegible] Fois

VARAZZE — Il Varazze [illegible] conclude lori l'acquisto di un nuovo elemento. Si tratta del ventiduenne difensore Fois, proveniente dalla Sestrese, dopo aver cresciuto [illegible] giovanili del Genoa, ed [illegible] fatto qualche apparizione in serie D con l'Entella.

(m. ma.)

SECONDA CATEGORIA - Alcune grandi in cerca di riscatto

La giornata delle controprove

[illegible] girone A derby a Laigueglia e scontro di vertice fra Vallecrosia e S. Lorenzo - Nel B lo Zinola vuole una conferma dopo l'exploit con il Lavagnola 78 - Nel C il match-clou è Letimbro-Quiliano

E' all'insegna del derby tra Laigueglia e Vecchia Laigueglia, la seconda giornata del girone A. [illegible] molto attese poi le prove del Vallecrosia, impegnato [illegible] [illegible] [illegible] col Sant'Ampelio.

Laigueglia (1) - Vecchia Laigueglia (2) — [illegible] secondo turno è già derby, tra due squadre divise da un'accesissima rivalità. Entrambe hanno iniziato con [illegible] risultato positivo e [illegible] in cerca di conferme: il Laigueglia [illegible] Giordano ha pareggiato sul difficile campo dell'Alassio, il Vecchia Laigueglia si è imposto 1 a 0 sull'Auxilium.

Vallecrosia (2) - San Lorenzo (2) — Nessuna delle [illegible] forti compagini nasconde le proprie ambizioni. Il Vallecrosia è considerata una più autorevoli candidate alla promozione. Il [illegible] ha fatto l'abitudine [illegible] all'alta classifica.

Sant'Ampelio (1) - Alassio (1) — Il loro inizio non è stato sfolgorante, ma non deve trarre in inganno. [illegible] Sant'Ampelio ha pareggiato in un delicato derby d'apertura, l'Alassio ha qualcosa da recriminare sul punto strappato [illegible] Laigueglia.

Auxilium (0) - [illegible] (0) — Non hanno [illegible] punti all'esordio e vogliono rifarsi subito. Perlasnotto, segretario dell'Auxilium: «*Il Leca è forte e motivato. Noi non disdegnamo un pareggio*».

San Michele (1) - San Bartolomeo Cervese (2) — La compagine dianese è chiamata a confermare in trasferta i grossi valori espressi nella vittoria casalinga per 3 a 0, sul Pontelungo.

San Giorgio (2) - Camporosso (1) — Il San Giorgio è considerato da molti una delle squadre meglio assortite del girone. Capitanerà il Camporosso, reduce dal pari nel derby del Ponente.

Pontelungo (0) - Parlamone (1) — Tutte e due le formazioni hanno iniziato il torneo in trasferta. Per il Pontelungo, chiamato al primo appuntamento stagionale col suo pubblico, c'è da far dimenticare la batosta di San Bartolomeo, subita disputando, tutto sommato, un onesto incontro.

Savo e Zinola, [illegible], e [illegible] gli appuntamenti più interessanti [illegible] seconda giornata [illegible] girone B.

Zinola (1)-Spotornese (1) — Dopo aver sorpreso il Lavagnola 78, a cui ha imposto un pareggio interno, la Zinola [illegible] di ripetersi di fronte alla Spotornese, anche quest'anno partita [illegible] proprio col piede giusto. Diceva a Spotorno: «Nonostante il pareggio di domenica la squadra [illegible] si è espressa [illegible] bene e siamo [illegible] anche per domani. Sappiamo che la Zinola è un'ottima compagine e andremo in campo molto concentrati».

S. Cecilia (0)-Loanesi [illegible] — Gli [illegible] sono tornati da Pietra Ligure con un magro bottino, e ora trovano [illegible] più [illegible] candidata alla promozione. Però nell'ambiente c'è fiducia per il «nuovo [illegible]

Noli (0)-Pietra Sport (2) — Gara simile alla precedente, dove i [illegible] dovranno [illegible] il meglio per bloccare un'altra candidata alle prime [illegible] posizioni.

Borgio (2)-Fornaci (0) — Gli ospiti, sorpresi [illegible] casa dal Portovado, non hanno certo l'occasione migliore per riscattarsi. Il Borgio viene da un successo a Cogoleto.

[illegible] Bosco (1)-Baiardina Taironese (0) — Esordi [illegible] guida i suoi all'assalto [illegible] matricola dopo il brillante pareggio di Spotorno. [illegible] in effetti il [illegible] Bosco ha tutte le caratteristiche per restare nel gruppo delle prime.

Legino (1)-Sciarborasca (0) — Un'altra partita sulla carta scontata. Le Sciarborasca [illegible] non sembra irresistibile, tanto più lontane da casa. Avrà magari il dente avvelenato ma il Legino (se è come lo scorso anno) al «Cia» è un rullo compressore.

Portovado (2)-Lavagnola [illegible] (1) — Se il Lavagnola 78 vuole davvero reggere il discorso con le grandi deve di[illegible] domani in questa trasferta, di fronte a quel Portovado che sette giorni fa ha centrato l'impresa più clamorosa andando a violare il campo [illegible] Fornaci.

r. bg.

Il derby del Santuario tra Letimbro e Quiliano, il viaggio del Camerana Salecio a Ferrania, lo scontro tra Cadibona e Altare 80: ecco gli appuntamenti più succosi della giornata nel girone C

Letimbro (2) - Quiliano (2) — *Due squadre dagli attacchi atomici, e dal morale alle stelle: ecco [illegible] offre il match-clou di domani. Le due rivali si presentano come principali antagoniste alle big della Val Bormida, e certamente il risultato di questo scontro diretto può influenzare tutta la prima parte di stagione.*

Ferrania (0) - Camerana Salecio (2) — *Delicatissimo scontro a Ferrania, dove gli uomini di Donato Capece sono chiamati a riscattare la sconfitta di Bragno.*

Cadibona (2) - [illegible] 80 (2) — *I padroni di casa hanno dato una buona dimostrazione di forza vincendo a Rocchetta, mentre gli ospiti, rispettando il pronostico che li vuole da zone alte, [illegible] verifica di un terreno ostico. Di qui, come dal Santuario, può uscire una protagonista. Che [illegible] è detto sia per forza quella più attesa, in questo [illegible] la squadra ospite.*

Dego (0) - Villapiana (0) — *Il Dego avrà risolto i suoi grossi problemi? Il Villapiana spera [illegible] no, anche perché contro un Dego del tutto a posto non avrebbe molte chances. [illegible] invece tutto è possibile, anche che i savonesi tornino a casa con un successo pieno.*

Dego [illegible] (0) - Rocchetta (0) — *Il voler essere severi questa sembra già una partita-spareggio tra candidate alla retrocessione. Ma è presto per trarre giudizi, anche se in effetti nei primi 90 minuti di campionato entrambe hanno deluso.*

Conscria (1) - Bragno (2) — *Il compito di Flavio Ferraro e dei suoi non sembra facile [illegible] Conscria, autore di un buon pareggio a Varazze con l'Alpicellese, sembra caduto sceso [illegible] dosso l'immagine [illegible] squadra materassa e conta di [illegible] problemi [illegible] perdi, reduci da un convincente [illegible] sul Ferrania.*

Villetta [illegible] - Alpicellese [illegible] — *La Villetta, scottata [illegible] inaspettato Quiliano, è costretta in pratica alla vittoria per non trovarsi troppo attardata nei confronti delle prime. L'Alpicellese non è andata benissimo all'esordio, e conta sulla prima per cercare di frenare gli avversari, indubbiamente più dotati sul piano tecnico.*

r. bg.

MARMI - PIETRE - GRANITI

ZEI MARMI

LAVORAZIONE E FORNITURA DI MARMI, PIETRE, GRANITI E ONICI NAZIONALI ED [illegible] [illegible] TUTTI GLI IMPIEGHI

PREVENTIVI GRATUITI

VIA VITTORIO VENETO, 16 - TELEF 019/504.924
CAIRO MONTENOTTE

RISTORANTE - ALBERGO
MONTENOTTE

il ristorante preferito dagli sportivi
Rinfreschi per tutte le occasioni

Piazza Della Vittoria - Tel. (019) 504.858
CAIRO MONTENOTTE

ZUNINO
ALTA FEDELTA'
via G. Di Vittorio n. 41

DISCHI
via G. Di Vittorio n. 47

Sono disponibili tutti i CD attualmente in commercio.

I giorni 25-26-27 ottobre dalle [illegible] 20,30 alle ore 23 vi sarà una dimostrazione di apparecchi DIGITALI. Ingresso libero.

CAIRO M. tel. 019/504.672

A CAIRO MONTENOTTE
G.P. Gorrino [illegible]
GOMME
Via A. Colla, 72 - Tel. 019 503.988
e nuova sede in
via Brigate Partigiane

Organizzato un convegno sullo statista

Il Novarese dell'800 sotto Quintino Sella

Dal 27 ottobre alla Sala Borsa - Sarà presente il ministro Goria

NOVARA — Un Convegno storico su Quintino Sella: statista e amministratore» si svolgerà il 27 ottobre.

Il presidente della Provincia, Franco Furnari, nel presentare l'avvenimento alla stampa ha voluto ricordare il significato di questa celebrazione: «*Quintino Sella fu per 21 anni, dal 1871 alla sua morte, a capo della provincia novarese che allora comprendeva anche il Vercellese. Posso dire che fu uno dei più famosi amministratori novaresi, anche se per una breve parentesi Camillo Benso di Cavour, nel 1860, fu alla testa del nostro massimo ente provinciale. Per questo abbiamo deciso di dar vita al convegno storico sull'immagine e sull'opera dello statista che comprenderà anche una mostra filatelica imperniata sull'alpinismo e arricchita dalla esposizione di cimeli alpini a ricordo di Quintino Sella che fu anche fondatore del Club alpino italiano*».

Il programma del Convegno del 27 ottobre (alle 9,30, Sala Borsa), che si concluderà con l'intervento del ministro del Tesoro Giovanni Goria, prevede, dopo il saluto del presidente, tre importanti relazioni: quella dell'onorevole Vittorio Badini Confalonieri sul tema: «*Quintino Sella: l'uomo, lo statista, l'alpinista*»; una del professor Raymond Dullios, docente dell'Università di Digione, sul tema: «*La Francia e l'occupazione italiana di Roma nel 1870 — Il ruolo molto da Quintino Sella*»; e infine quella del professor Franco Pizzetti, ordinario di Diritto Costituzionale, sul tema: «*Quintino Sella presidente della provincia di Novara — Evoluzione dell'Istituto Provincia — Prospettive*».

Per quanto riguarda la mostra filatelica, (Palazzo del Broletto 27-28 ottobre), oltre alle speciali collezioni realizzate da dieci tra i più noti raccoglitori, sarà presentata la tenda utilizzata dalla spedizione del Cai per la conquista del «K 2» nel 1954, quindi a 30 anni esatti per una adeguata celebrazione.

Per la serata del 27 ottobre, presenziati dal presidente nazionale del Cai, Giacomo Priotto, alla Sala Borsa, alle 21, si esibiranno i cori del Cai di Novara, «Varade» di Varallo Sesia, «Genzianella» di Biella, «Andolla» di Villadossola e «Mottarone» di Omegna.

Una giornata piena e intensa in ricordo del grande statista biellese che con la sua inesauribile attività onorò l'Italia e soprattutto Novara.

La manifestazione è organizzata dalla Giunta provinciale con il patrocinio del Club alpino italiano, del Comitato novarese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento, del Provveditorato agli studi di Novara, dell'Associazione irrigazione Est Sesia, della Società storica novarese e dell'Associazione filatelica e numismatica novarese e dei maggiori istituti di credito locali.

Liliano Laurenzi

In appello le aggressioni fuori dal Sandokan di Gravellona

«Signor giudice siamo pentiti» Violentarono più di 30 ragazze

A Verbania i 4 giovani erano stati condannati: due a otto anni a testa, e gli altri a tre - Nel processo di ieri a Torino le pene ridotte per tutti di dodici mesi

TORINO — «*Signor presidente, quando uscivo da quella discoteca non capivo più niente. Bevevo forse troppo, c'era un caos insopportabile e tutte quelle ragazze che si dimenavano...ma mi pento moltissimo, sì, mi pento*». Sebastiano Pisana, 28 anni, piccolo e con i capelli neri a cachetto, seguito dai complici, Francesco Caserta, 21 anni, e Roberto Tartaglia, di 18, tenta, davanti ai giudici della prima sezione della Corte d'appello, la carta del pentimento.

I tre, più un quarto imputato, Mauro Bertolone, 24 anni, ora in libertà provvisoria, tra il giugno e il settembre dell'anno scorso, si «divertivano» ad abbordare, con le buone, ma più spesso con le cattive, le ragazzine (tra cui una dicianne) che, verso mezzanotte, uscivano dalla discoteca Sandokan di Gravellona Toce. Dopo essere state percosse e minacciate, le vittime venivano violentate. Solo il coraggio di due sorelle, che avevano denunciato ogni cosa seguito da altre ragazze, aveva portato alla luce gli episodi di violenza.

Mauro Bertolone

Francesco Caserta

Roberto Tartaglia

Davanti ai giudici del tribunale di Verbania tutti, tranne il Bertolone che con le sue confessioni aveva permesso ai carabinieri di catturare l'intera banda, negano negato, con tono di sfida, anche l'evidenza. Un atteggiamento che era costato loro una pesante condanna: quasi otto anni a Pisana, 8 anni e 10 mesi a Caserta, tre e mezzo a Bertolone e tre a Tartaglia. Pene ridotte per tutti di un solo anno dai giudici.

Un'altra sentenza severa, quindi, che ha tenuto in poco conto l'improvviso cambiamento di atteggiamento degli imputati che hanno ammesso ogni cosa e chiesto clemenza alla corte. «*Non so cosa mi girasse per la testa, ma stando in carcere ho capito il male che ho fatto. Sono sinceramente pentito*», dice Caserta, giacca bianca in pelle, il più violento, a dire degli stessi complici, nel malmenare le vittime.

Pisano, sposato e padre di due figli, quello che non si è fermato nemmeno davanti ad una ragazzina di 12 anni, non risponde quando il presidente Fazio gli chiede: «*Ma, se abbiamo violentato sua moglie?*».

Tartaglia, che gode della libertà provvisoria e deve rispondere di un solo episodio di violenza, si limita ad ammettere anche lui le sue responsabilità.

Per l'avvocato Panier-Bagat, uno dei legali di parte civile, «*non è giusto che gli imputati dichiarino oggi il loro pentimento per ottenere clemenza e non dimentichiamo che, dopo il loro arresto, non sono più accaduti episodi di violenza attorno al Sandokan*».

I giudici sono rimasti in camera di consiglio poco più di mezz'ora mentre nei corridoi del tribunale vittime e loro genitori s'incoraggiavano a vicenda.

«*L'unica mia soddisfazione* — dice il padre della dodicenne violentata — *è di vederli lì, dietro le sbarre. Se dovessero uscire sarebbe veramente terribile*».

Beppe Minello

Un allarme alla «Pep Rose»

A Borgomanero sono in pericolo 250 posti lavoro

BORGOMANERO — Nuovo allarme per la situazione occupazionale cittadina: dopo la composizione della vertenza con la San Marco, fabbrica di gru a Solcarone per l'edilizia, è ora la volta della Pep Rose, stabilimento di confezioni specializzato in pret-a-porter femminili. Il segnale di pericolo per l'azienda di via Piave è stato dato ieri dalla FULTA, che sta seguendo il problema da alcune settimane.

«*Sono in pericolo 250 posti di lavoro, se si considerano le 50 lavoratrici che dell'ormai lontano dicembre 1982 si trovano in cassa integrazione speciale*», dichiarano i sindacalisti Bertona e Zanolini, che ieri si sono incontrati con il sindaco Grisoni e con la giunta cui hanno chiesto la convocazione di un consiglio comunale aperto.

Il sindacato ha sollecitato il Comune ad intervenire nella vicenda, che è già stata affrontata lunedì in sede regionale. Spiega un comunicato sindacale: «*In queste ultime settimane, è venuta in superficie tutta la gravità dello stato finanziario dell'azienda, mentre si sono palesate divisioni all'interno dello stesso consiglio di amministrazione*».

La FULTA informa fra l'altro che non è stato ancora retribuito lo stipendio di settembre, e che come prima misura di lotta il sindacato ha dato l'avvio a partire dall'altro ieri ad una serie di scioperi di quattro ore giornaliere. L'astensione dal lavoro viene così ripartita: due ore di sciopero nella mattinata, e due nel pomeriggio.

Secondo il sindacato, «*L'azienda rischia il collasso proprio mentre, dopo anni di perdite e di mancato raggiungimento degli obiettivi produttivi, c'erano concrete possibilità di rilancio*».

I rappresentanti dei lavori chiedono che «*I responsabili dell'attuale assetto proprietario adottino tutte le iniziative necessarie per garantire il proseguimento dell'attività aziendale*».

f. a.

Riuniti a Stresa

A congresso per una legge su cremazione

STRESA — Persone da tutta Europa, dagli Stati Uniti, Canada, Sud Africa e Australia sono a Stresa per il Congresso della Federazione Internazionale di Cremazione.

Un consesso mondiale che si riunisce ogni tre anni per confrontare proposte e suggerimenti e, come accade quest'anno qui a Stresa, per dare alla cremazione una legislazione europea nell'ambito della Cee. Le problematiche in Italia, come spiega il Presidente del Direttivo Nazionale, il torinese avvocato Bruno Segre, sono parecchie.

La pratica della cremazione si diffuse in Italia all'inizio del secolo e prima che il fascismo intervenisse con un parere contrario già erano sorte in parecchie città 20 società. Una sorta di rifondazione è avvenuta nel 1945 ed oggi le «società» sono 26 di cui tre (Torino, Novara e Bra) in Piemonte.

Oggi in Italia si fa cremare meno dell'un per cento dei defunti contro il 50% di Svezia, Gran Bretagna, Olanda e Cecoslovacchia (Paese quest'ultimo che non aderisce, però, alla Federazione Internazionale). La città al primo posto è Torino (15 mila aderenti), seguita da Milano (9800), Genova (6350), Bologna (4100); Novara figura al quinto posto con 3300 aderenti e 156 cremazioni avvenute lo scorso anno.

p. b.

Nell'Ossola convegno di micologia con adesioni da tutta Italia

Nei boschi attorno a Crodo si fa «lezione» sui funghi

CRODO — Le montagne della Valle Antigorio pullulano di gente che cerca funghi. Questa volta però non sono i soliti raccoglitori della domenica, ma gruppi-studio che partecipano a un convegno scientifico nazionale di micologia, organizzato dalla sezione verbanese del gruppo «Bresadola» di Trento.

A Crodo sono arrivati 120 micologi da tutta Italia (alcuni gruppi persino dalla Sicilia) e dalla vicina Svizzera. Ci sono anche scienziati ed esperti da mezza Europa: Germania, Svizzera, Austria e Francia; era stato anche invitato studioso dagli Stati Uniti. Le montagne dell'Ossola sono un vero paradiso per gli appassionati di micologia: si calcola che esistano dalle 200 alle 350 specie di funghi di ogni dimensione e tipo.

Gli organizzatori hanno predisposto 18 itinerari nei dintorni di Crodo che ieri sono stati battuti dai partecipanti al convegno. Una volta tanto, l'attenzione dei ricercatori non era rivolta ai funghi commestibili che sono forse fra i meno interessanti sotto il profilo scientifico. Gli appassionati si sono invece dedicati con particolare cura alla raccolta di esemplari più rari.

Ci sono funghi di dimensioni ultraridotte che crescono solo sulle cortecce degli alberi e sono addirittura invisibili a occhio nudo. Per raccoglierli ci vuole il microscopio. I ricercatori e gli studiosi avranno a disposizione per tutta la durata del convegno una sala completamente attrezzata per ogni tipo di osservazione scientifica.

La giornata di ieri è stata dedicata interamente alla raccolta. Oggi pomeriggio si procederà invece alla catalogazione e classificazione di ogni esemplare trovato. Io serata ci sarà una relazione scientifica con un dibattito fra tutti i partecipanti. Dalle 14 di domenica, nel Palazzo comunale di via Marconi, sarà aperta una mostra del fungo.

a. v.

I due ragazzi trasferiti a Milano

Grave uno dei fratelli ustionati a Sizzano

NOVARA — Sono stazionarie le condizioni di Davide, 16 anni e Francesco Cruciano, 10, che giovedì sera sono rimasti gravemente ustionati nel garage di casa a Sizzano.

I due fratelli sono stati investiti dalle fiamme sprigionatesi dopo un'esplosione di gas. C'era una perdita dalla bombola che si trovava nel garage e i ragazzi involontariamente avevano provocato la deflagrazione accendendo un fiammifero.

Da Sizzano Davide e Francesco Cruciano sono stati trasportati all'ospedale di Novara e da qui trasferiti al centro ustionati del Niguarda di Milano.

Le condizioni più preoccupanti sono quelle del fratello maggiore che, oltre a ustioni di secondo e terzo grado al volto e alle mani, lamenta un edema al collo.

Francesco Cruciano, invece, ha riportato delle ustioni di secondo grado al volto e alle mani e qualche ustione alle gambe. Il suo stato non preoccupa.

m. s.

Domodossola — Gli alunni delle scuole medie dell'Ossola saranno impegnati, questa mattina, in una «riunione scolastica di atletica leggera» allo stadio «Curotti» di Domodossola. Una vera e propria «mini-olimpiade», alla quale parteciperanno centinaia di piccoli atleti.

L'Assemblea Generale, il Consiglio di Gestione, l'Ufficio di Direzione, il Coordinatore sanitario, il Coordinatore Amministrativo, e il Personale tutto dell'Unità socio sanitaria locale n. 50 di Gattinara prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Agabio per la scomparsa del

CAVALIERE

Carlo Gian Franco Agabio

componente del Consiglio di gestione

— Gattinara, 12 ottobre 1984

Un convegno sulla droga a Trecate

TRECATE — Come affrontare il fenomeno della tossicodipendenza nelle due importanti fasi della prevenzione e del recupero. Sarà questo il tema di un interessante convegno che si svolgerà oggi alle 15 nella sala convegni Auditorium di Trecate, organizzato dall'Usl-52 che gravita su tutto il territorio dei comuni di Cameri, Galliate, Romentino, Trecate, Cerano e Bozzago.

Fra i temi che verranno trattati ci sarà anche la condizione giovanile e l'emarginazione, oltre alla spiegazione degli effetti della droga.

Il socialista Vanini contesta il piano pluriennale

Omegna: consigliere socialista si dimette dalla maggioranza

OMEGNA — Aria di polemica nel consiglio comunale per le dimissioni del socialista Roberto Vanini, consigliere nella coalizione psi-dc-psdi-pli che governa la città dal 1980. Vanini ha rassegnato le dimissioni durante la seduta consiliare motivando la sua decisione con il dissenso sul piano pluriennale di attuazione (ppa) all'ordine del giorno nella seduta. Ha detto: «*Contiene soluzioni urbanistiche che non condivido*».

La seduta è stata sospesa. Il consiglio comunale è stato convocato in seduta straordinaria per lunedì alle 15 con all'ordine del giorno le dimissioni di Vanini e la sua surroga (a meno di un ripensamento). Al suo posto potrebbe entrare il primo degli esclusi del suo partito, Giampiero Beltrami, che nella passata legislatura (con pcipsi-psdi) aveva ricoperto la carica di assessore alla Sanità.

In proposito, per il gruppo comunista, l'ex sindaco Alberto Burio dice: «*Siamo in presenza di un ennesimo tentativo di far passare sul territorio degli interventi speculativi e clientelari. Il pci fino ad ora ha impedito questa manovra riuscendo a mettere spesso in crisi l'esigua maggioranza. Il consigliere Vanini è da sempre contrario a scelte urbanistiche di carattere speculativo e di devastazione nel territorio. Le dimissioni confermano che l'opposizione alle scelte della Giunta va al di là del pci*». a. m.

MIRALAGO IMMOBILIARE srl
CERCA
per propria clientela milanese
APPARTAMENTI RUSTICI VILLETTE
nelle zone costiere e collinari di: LAGO MAGGIORE: da Arona a Stresa e Alto Vergante.
LAGO D'ORTA: da Gozzano a Pettenasco e colline sovrastanti.
PAGAMENTO CONTANTI
Tel. Milano 02/422.1939
Arona 0322/47.092

VENDESI ALLOGGI IN BORGOMANERO
via per Cureggio angolo via Mola adiacente in costruzione palazzina appartamenti ognuno 95 mq circa oltre, autorimesse e cantina singole; ampi e riservati in ubicazione tranquilla, immersi nel verde, ampi terrazzi e giardini, pavimenti ceramica di moquette a scelta, serramenti alluminio, doppi vetri, riscaldamento autonomo, ampi cicloposti; disponibili a vostra scelta subito rateazione agevolata, L. 36.000.000, legge 457, tassi interessi 6,50 - 9,50 - 12,50. Costo complessivo abitazione, pagamento dilazionato.
Passate a trovarci ogni sabato mattina sul cantiere. Tel. 0322 [illegible]

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

OMEGNA
VENDESI LOCALI USO UFFICIO
fronte lago trasformabili in eventuale abitazione 3 vani + servizio libero subito.
Tel. 0323 61.078 (ore ufficio)

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61119
SABATO 13 E DOMENICA 14 OTTOBRE
ORCHESTRA ATTRAZIONE
GRUPPO 77

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
LASER DISCOTHEQUE
NEW LIGHT SHOW — NEW SOUND 4000W
FESTIVI SERA: BALLO LISCIO
DOM. 14-10 GIULIANO BERGAMINI

VILLA PIA già VILLA CRESPI
ORTA SAN GIULIO (NO)
Tel. 0322 90.110
VENDITA ALL'ASTA

dell'arredamento e della proprietà immobiliare.
Gli arredi verranno posti in vendita al maggior offerente senza limite di base.
mobili, argenti, pizzi, arazzi, tappeti, avori, bronzi, dipinti, ecc., cataloghi in luogo.
ESPOSIZIONE: da giovedì 11 a giovedì 18 ottobre ore 10-12 e 15-22.
ASTE: da sabato 20 a lunedì 22 ottobre ore 15 ed ore 21.
Per la proprietà immobiliare si accettano offerte in busta chiusa.
Per informazioni e Segreteria Tel. 0322 90.110

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
Prestiti mediante cessione quinto stipendio a dipendenti aziendali e parastatali, fidejussori fino a 10 milioni a commercianti, artigiani, statali e professionisti e mutui per l'acquisto della casa. Leasing a tutti coloro che hanno partita iva per acquisti vari auto attrezzature macchinari.
Per informazioni, preventivi gratuiti e senza impegno rivolgetevi con fiducia ai nostri uffici di c.so Zanitello 7 (Lungo Lago) - PALLANZA - Tel. 0323 [illegible]

AFFARONE
Svendesi causa trasferimento urgente alloggio in linea di mq 110 composto da 3 camere letto, soggiorno, cucinotto, bagno, cantina, solaio. Attualmente locato.
L. 47.000.000
trattabili e dilazionabili
Tel. 0323 52.394

AFFARONE
In Intra centro zona S. Vittore
VENDESI
locale libero con 2 pareti vetrinate e soppalco adatto ufficio od attività commerciale.
Mq 70 circa.
Prezzo L. 75.000.000 trattabili.
Inintermediari.
Tel. 0323/61.595

Dell'eleganza della ginnastica artistica:
Aerobics Self-Control
il modo più completo di fare ginnastica a qualsiasi età in sincronia con la musica.
ISTRUTTRICE
ex azzurra di ginnastica artistica
SUSY FACCHI
Tel. 0323 [illegible]

936 UNA NOVITA' CATERPILLAR

La pala gommata Caterpillar 936 è una macchina completamente nuova che prende il posto della precedente 950A e che si colloca nella classe delle pale gommate da 2 m³.

Mai fino ad ora una pala di questa classe aveva riunito in sè tante caratteristiche avanzate tipiche di modelli più grandi, pur restando nelle dimensioni adatte anche ad impieghi meno impegnativi.

Il motore CAT 3304 ad iniezione diretta turbo-sovralimentato, il cambio Power-shift a planetari, la nuova geometria dei leverismi del gruppo caricatore, l'elevatissima forza di strappo 13.870 Kgl, l'articolazione del telaio a 40°, la cabina ROPS, le ridotte esigenze di manutenzione e di ingrassaggio sono i valori che conferiscono alla nuova pala gommata Caterpillar 936 manovrabilità, sicurezza, affidabilità, economia d'esercizio e capacità produttive impareggiabili.

Una nuova dimensione del valore anche nella classe delle pale gommate da 2 m³.

Anche sulla 936 il Dealer Caterpillar CGT offre le 3 SUPERGARANZIE.

UNA NUOVA DIMENSIONE DEL VALORE.

CGT

CATERPILLAR

Caterpillar, Cat e CAT sono marchi depositati della Caterpillar Tractor Co.

MILANO, tel. 1021 499941
MILANO, tel. 1021 573641
BRESCIA, tel. 1030 [illegible]
PIACENZA, tel. 10523 [illegible]
VARESE, tel. 10331 [illegible]
GENOVA, tel. 1010 [illegible]
LIVORNO, tel. 10586 [illegible]
MASSA CARRARA, tel. 10585 [illegible]
VERCELLI, tel. 10161 [illegible]
AOSTA, tel. 10165 [illegible]
CUNEO, tel. 10171 [illegible]
TORINO, tel. 1011 [illegible]
PADOVA, tel. 1049 [illegible]
BOLZANO, tel. 10471 [illegible]
UDINE, tel. 10432 [illegible]
BOLOGNA, tel. 1051 [illegible]
ANCONA, tel. 1071 [illegible]
AREZZO, tel. 10575 [illegible]
PERUGIA, tel. 1075 [illegible]
FIAM CGT
CENTRI ASSISTENZA CGT

TEATRO Va in scena «Ma duman l'è un altar dì»

Luigi Fioretta, l'autore

Quando a Verbania speravano in dialetto

L'opera ripercorre i giorni della guerra e della Resistenza - Lo spettacolo sarà presentato dalla «Cumpagnia dul dialett da Intra»

VERBANIA — A grande richiesta la «Cumpagnia dul dialett da Intra» ripresenterà martedì sera al teatro Vip la commedia dialettale di Luigi Fioretta «*Ma duman l'è un altar dì*» (ma domani è un altro giorno).

Ripercorre in chiave storico-sentimentale, ma anche in tutta la loro drammatica realtà, i giorni di sacrifici, privazioni, paure, speranze e sangue, che caratterizzarono la vita di Verbania dal giugno 1940 a quelli esaltanti e colmi di speranza della Liberazione dal nazifascismo.

Lo spettacolo — che costituisce uno spaccato di storia minore della città e della sua gente — sarà anche presentato nelle mattinate di martedì e mercoledì agli studenti delle scuole medie e superiori.

La «Cumpagnia dul Dialmott da Intra» si era costituita 7 anni fa, chiamando a raccolta gli ex componenti di un paio di compagnie oratoriane, per contribuire alla raccolta dei fondi necessari ai restauri nella basilica di S. Vittore in Intra. Per il testo ci si ricordò di Luigi Fioretta, autore di testi dialettali per la «filodrammatica dell'Oratorio», poeta del vernacolo; anche se trasferitosi a Lucca dopo che la «Cucirini» aveva chiuso i suoi stabilimenti di Verbania.

Fu un grande successo. E dopo «*Intra, strepa coor di mè sciavetti*», vennero presentati con un crescendo di affermazioni e consensi «*Z'uce e meluna è la mi staglun*»; «*La stra giusta è le mai in discesa*»; «*La storia d'amour de l'Ernesta e del Vitour*»; «*Anca da Intra u ghè passa la storia*» (ispirato a Garibaldi e al Risorgimento); «*Intra, car paes cui luganigh la mi scées*»; «*Riss e sceuli e una qual scimmia*» e infine il recentissimo «*Ma duman l'è un altar dì*», che per testo e interpretazioni si è guadagnato il plauso ufficiale del cenacolo verbanese della Resistenza.

Gli attori sono tutti dilettanti, anche se — come dotto — in buona parte con esperienze teatrali giovanili, e tra anni abbastanza lontani. Rosanna Danini Broggini, 44 anni, impiegata postale ad Intra, sposata, un figlio. Mario Piola 60 anni: pensionato. Pierino Menzio 59 anni, pensionato. Wilma Balzarini Cavalieri, 57 anni, commerciante; Gianni Bolognesi, 46 anni, impiegato; Jarlo Fratton, 48 anni, impiegato; Luigi Luchetta, 60 anni, cartolaio. Tra gli ultimi arrivati si sono poi (entrambi bravissimi) Beatrice Zancarini e Andrea Cova, 16 anni la prima, 17 anni il secondo.

Ancora: Giovanni Colombo 65 anni, pensionato; Gianni Ubezio e Amedeo Zanella; Fabio Fontana e una decina di altri collaboratori che sono indispensabili alla vita di questo sodalizio.

Regista è Germano Scaccabarozzi, 59 anni, pure lui pensionato. Aveva cominciato 30 anni fa a dirigere quella che allora la filodrammatica dell'Oratorio di S. Vittore, e del regista ha acquisito tutta la grinta e la competenza.

Antonio Costantini

Luigi Luchetta

Rosanna Broggini

Piero Menzio

Un libro, un ponte e la piazza-anfiteatro

Da Briga, con amore

Una serie di opere pubbliche trasformano il paese - Intanto è uscito un nuovo volumetto: la ricostruzione dei nomi dialettali dei luoghi

BRIGA — *Il ponte «vecchio» dell'Agogna (forse quello che ha dato il nome, celtico, al comune) ampliato e rinsesto a nuovo con un lungo tratto di argini e il nuovo municipio con una vasta piazza anfiteatro in una cornice di giardini: domani, alle 16, presente il ministro Nicolazzi, Briga inaugurerà nel «Prato delle gere» un complesso di opere realizzate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Novara e dal Comune.*

E' forse la prima volta che questo piccolo paese, un fazzoletto di pianura nel grembo di due colline dedicate ai santi Colombano e Grato, si mette in mostra con realizzazioni pubbliche di tale portata.

A Briga, un comune di duemila abitanti, le guide turistiche non dedicano più di una decina di righe sottolineandone l'aspetto di centro industriale. Eppure chi ci facesse sosta, soprattutto se il compiacere di archeologia e di buona cucina, non sarebbe deluso.

E' infatti una comunità antichissima e ha dato i natali a cuochi e maitres famosi. Ed ha anche una peculiarità singolare: il sindaco, Francesco Allegra, giornalista, ha l'hobby delle traduzioni e delle ricerche etimologiche.

Mentre si sistemavano le «pietre nuove» del ponte, l'Allegra, analizzando toponimi, ha pazientemente raccolto e rimesso insieme le «vecchie pietre», disegnando in un piacevole volumetto corredato di pregevoli fotografie uno scrupoloso identikit del suo paese.

Ecco dunque Briga nella ricostruzione dei nomi per lo più dialettali dei luoghi: «Selvaccia»; querceti (la «Ruslina»); bruge, sottobosco («Brupate» con la sua fontana); il declivio franoso che scende sulla provinciale (la «Squipa», la sdrucciolata); i padu (i «fuini») dei boschi d'acqua che bagnano le sue colline. Passeggiando di luogo in luogo si possono incontrare i muretti che recingevano le pi-

gne e anche gli animali del bosco, la volpe, la scoiattolo, la donnola, il ghiro, il nocardino, il tasso, la puzzola, il «fughin», la faina.

A conservare il patrimonio di storia, arte e leggenda sono rimasti però i vecchi edifici: i resti del castello dei conti Biandrate con la misteriosa galleria (ormai introvabile) scavata dal Barbarossa dalla quale, si diceva, uscivano i biondi figli della Grande maledizione; il cascinassetto di San Colombano che incorporò quei ruderi nella muratura e conserva affreschi della scuola di Fermo Sicilia; la chiesa romanica di San Tommaso con un grande affresco absidale del 1190 accanto alla quale, sempre secondo la voce popolare, è nascosta la statua del vitello tutto d'oro massiccio; la parrocchia rinascimentale (1561); i mulini e le vecchie cascine e, in via Roma, casa Strigini, la «casa del diavolo» dove visse l'indemoniata Teresa di cui parlarono a lungo le cronache.

E soprattutto c'è la voce ricca di suggestioni delle vecchie pietre che danno non poco filo da torcere agli studiosi: l'accetta neopolitica di pietre verde, le lapidi romane dal significato incerto, monete imperiali dal primo al quarto secolo, spade, chiavi e numerose tombe con piatti, olle, coppe e bracciali.

Vittoria Sincero

Una mostra di Murer a Novara

NOVARA — Oggi alle 18, alla Galleria d'Arte «Rotaross», un'eccezionale mostra dedicata alle sculture di Augusto Murer, esposte per la prima volta a Novara.

Nato a Falcade, nel Bellunese, 62 anni fa, Augusto scoprì sin da ragazzino la sua vocazione intagliando il legno.

E' presente al museo «Ermitage» di Leningrado dove viene allestita un'intera sala e sue opere si trovano anche al museo «Puschkin» di Mosca. (g. l.)

Domodossola fiaccolata per la città

DOMODOSSOLA — L'ingresso delle formazioni partigiane nel capoluogo ossolano, che avvenne il 9 settembre 1944, sarà rievocato questa sera con una suggestiva fiaccolata che si concluderà in piazza Mercato, illuminata per l'occasione da decine di torce a cura degli studenti rosminiani.

Quattro staffette, composte ognuna da trenta ragazzi in veste di tedofori con la scorta di dieci motociclisti. (p. ben.)

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Wild dreams.
COCCIA: Bachelor Party.
ELDORADO: Greystoke, la leggenda di Tarzan.
PARAGGIANA: La casa.
VITTORIA: Amarsi un po'.
S. CUORE: 2019 dopo la caduta di New York.

ARONA
LUX: Scuola di polizia.
MODERNO: Vediamoci chiaro.

BORGOMANERO
MODERNO: Beat Street
NUOVO: Nuda e crudele.

DOMODOSSOLA
CORSO: Una donna allo specchio.
CINEUNO: Beat Street.

GHEMME
ITALIA: Scuola di polizia.

TRECATE
VITTORIA: Scuola di polizia.

OMEGNA
SOCIALE: Voglia di tenerezza.
ORATORIO: Agente 007 missione Goldfinger.

VERBANIA
APOLLO: Complesso la casa Farrow.
ARISTON: Classica.
NAI: C'era una volta in America.
SOCIALE (Pallanza): Greystoke, la leggenda di Tarzan
SOCIALE (Intra): Delitto al Bluegay.

VIGEVANO
DELLE ROSE: Scuola di polizia.
ASTORIA: All'inseguimento della pietra verde.
CAGNONI: Steelfighter.
MARCONI: C'era una volta in America.

FARMACIE
a Novara
Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Cazzaro, via Andrea Costa. Dalle 21,30 alle 8,45: Fedele, corso XXIII Marzo.

In provincia
Arona: Negri; Borgoticino: Gallarati; Nebbiuno: Monti; Domodossola: Bogani; Ornavasso: Calvi; Macugnaga: Grandi.

Alle tv

ANTENNA 3
20,20 Film Amityville horror di S. Rosenberg con R. Steiger — *Giovane coppia acquista una villa abitata dal demonio* (1979)
23,20 Film Spia spione di B. Corbucci con L. Buzzanca — *Cameriere crea scompiglio in una banda di ladri* (1966)

RETE A
20,25 Film Il ginecologo della mutua di A. Massaccesi con R. Montagnani — *Dottore arriva lavoro studio ginecologico* (1977)
23,30 Superproposte

TELENOVA
20,20 Film Spia spione di B. Corbucci con L. Buzzanca — *Cameriere crea scompiglio in una banda di ladri et «ladro»* (1966)
22,20 Eurocalcio, settimanale sportivo
23,30 Film La figlia del vento di G. Von Bolvary con P. Wessely — *Ussaro fidanzato con una nobile, la preferisce una contadina* (1938)

TELECITY
20,15 Film Il sospetto di F. Maselli con G. M. Volontè — *Militante comunista radiato viene reintegrato per compiere una missione* (1941)
22,15 Sport: Calcio
23,20 Un gioiello per voi

UNI SUPERMERCATI

ARONA VIALE BARACCA, 55
BORGOMANERO VIA NOVARA, 210
NOVARA VICOLO PALAZZO CIVICO, 6

OLIO OLIVA CARAPELLI lt. 1 L. 3.290
OLIO EXTRAVERGINE GIULIVA lt. 1 L. 3.890
BRODOVERO MAGGI 20 cubi L. 1.360
BOLLITO di VITELLONE il kg L. 4.390
POLPA FAMIGLIA di VITELLONE il kg L. 6.990
ARROSTO ARROTOLATO di VITELLO il kg L. 4.990
GRANA PADANO l'hg L. 1.490
STARLETTE 10 fette L. 990
YOGURT MANDRIOT FRUTTA gr 125x2 L. 750
PASTA BARILLA formati n. 3, 5, 73, 83 gr 500 L. 640
RISO RAZZA 77 VIGNOLA gr 900 L. 1.280
PUMMARO' STAR bottiglia gr 630 L. 930
TONNO STAR gr 85 L. 850
CAFFE' BOURBON gr 200 L. 2.180
CONFETTURE HERO gr 400 L. 1.380
CIOCCOLATO MILKA SUCHARD gr 100 L. 1.100
COCCARDI BISTEFANI gr 200 L. 950

e inoltre...

All'UNISHOP MODA d'AUTUNNO UOMO - DONNA - BAMBINO

I SUPERMERCATI sono APERTI anche MERCOLEDI' MATTINA dalle ore 8,30 alle ore 12,30

ALBERGO BAR RISTORANTE ALTO VERGANTE
via Vittorio Veneto
CORCIAGO di NEBBIUNO - NO
(a 2 passi tra Arona e Stresa)

Il covo di Corciago il tuo ritrovo con la tua lei per i tuoi affari i tuoi incontri

GIARDINO
TAVERNETTA
ASCOLTO MUSICA
SALA BANCHETTI

Musica al pianoforte nelle serate di venerdì, sabato e domenica. Dalle ore 21 alle 2 si cena al lume di candela, con *frutti di mare, champagne, spumante, birra, vino* o quel che vuoi. *Spaghetti e pappardelle in taverna* (li offriamo noi per tutti).

E... tutte le sere dal martedì alla domenica fino alle 2 di notte, se hai voglia di cantare, suonare piano, chitarra, far cabaret, puoi farlo per tutti gli amici: si canta e si ride tutti insieme.

Specialità: pesce di mare, polenta e pesce, menù alla carta.

Pregasi prenotare - Tel. 0322/58014-58710

Chiuso lunedì

I.T.M. s.a.s.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc...)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
28045 GATTINARA (Vc) - Via per Roasenda 70/72 - Tel. (0163) 82.37.86

PORSCHE 928 S
assolutamente perfetta, 27.000 km, tutti gli optionals, come nuova, privato vende. L. 43.000.000.
Tel. 0322 844.825

L'integrativo scadrà nel marzo '86

Accordo sul contratto per gli operai agricoli

Gli aumenti nelle varie categorie - Sette mesi per la conclusione

VERCELLI — C'era nell'aria clima di sciopero ed invece l'altra sera, grazie alla buona volontà delle parti, è stato definito, nella sede dell'Unione Provinciale Agricoltori il contratto integrativo provinciale degli operai agricoli e florovivaisti. Il contratto, che interessa circa 2.500 operai dell'intera provincia esclusi i guardiacaccia e gli acquaioli, ha valore dal 17 febbraio 1984 al 31 marzo 1986. Gli aumenti salariali partono però dal primo mese in corso. Un operaio comune percepisce al lordo uno stipendio mensile fra le 686 mila e le 973 mila lire, lo specializzato super fra le 905 mila e 1.208.000 lire, sempre al lordo.

L'accordo è stato siglato per la Unione agricoltori dal direttore Piero Cunietti e Dario Bianco, per la Federazione Coltivatori Diretti da Bruno Tagliabò, per la Federbraccianti-Cgil da Giovanni Osenga e Vincenzo Licata, per la Fisba-Cisl da Renato Dutto e Gerardo Manco.

Dice Renato Dutto: «*Abbiamo raggiunto un accordo onorevole. In positivo abbiamo privilegiato le categorie con maggiore professionalità; ottenuto il riconoscimento della fiscalizzazione degli oneri sociali, che si concretizza, per i lavoratori, in una minore trattenuta in busta paga in ordine ai contributi previdenziali. In negativo abbiamo subito una riduzione dei compensi per gli addetti allo spandimento del concime rispetto al contratto precedente*». Conclude Dutto: «*Non è quanto speravamo. Tuttavia l'accordo è stato accolto dagli operai con soddisfazione, ma pur moderata*».

Va sottolineato che le richieste delle organizzazioni sindacali dei lavoratori erano state avanzate fin dal 6 febbraio. Ci sono voluti otto incontri nell'arco di sette mesi per poter raggiungere una intesa.

Entrando nel merito dell'accordo troviamo che gli operai comuni beneficeranno di un aumento di 5 mila lire mensili, il qualificato di 30 mila lire, lo specializzato di lire 14 mila e lo specializzato super di 18 mila lire. A queste cifre vanno aggiunte le quote di fiscalizzazione degli oneri sociali variabili da un minimo di 10.200 ad un massimo di 12.800 lire.

Nella categoria dei qualificati il nuovo contratto introduce le mansioni di taglio del giavone, di selezione del riso, di aiutante addetto al banco vendita ed al confezionamento dei prodotti commercializzati dall'azienda. Il contratto prevede innovazioni sul lavoro festivo e notturno, sulle trasferte, sulle ferie e sui permessi speciali retribuiti, sugli assegni per decessi, sull'ambiente di lavoro.

A verbale sono fornite indicazioni per il lavoro giovanile: «*La parti, considerato l'alto tasso di invecchiamento della mano d'opera agricola in relazione alle esigenze produttive, si impegnano a ricercare modalità e mezzi per attuare una attività di formazione professionale*» Walter Nasi

Appello dell'Unione agricoltori

«Non bruciate la paglia ai margini delle strade»

Il fumo potrebbe impedire la visibilità

VERCELLI — *Si sta bruciando la paglia di riso lungo le strade di campagna e sorgono i primi problemi legati alla visibilità per gli automobilisti. E' una vecchia polemica, ma stavolta c'è una novità: l'Unione provinciale agricoltori interviene e propone ai suoi soci di rispettare le disposizioni legislative che regolano questa bruciatura.*

Osserva l'Unione agricoltori: «Il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza prevede che è vietato dare fuoco nei campi ad una distanza minore di cento metri dalle case, dagli edifici, dai boschi, dalle piantagioni, dai mucchi di paglia, fieno, foraggio e da qualsiasi altro deposito di materiale infiammabile o combustibile».

Prosegue l'Unione: «Anche quando il fuoco è stato acceso nel tempo, nei modi e alla distanza prevista dalla legge, devono essere adottate le cautele necessarie a difesa della proprietà altrui, e chi ha acceso il fuoco deve assistere di persona alla combustione, fino a quando il fuoco sia spento, con personale sufficiente e idoneo al controllo e all'eventuale spegnimento delle fiamme».

I responsabili degli agricoltori invitano quindi ad avere cura particolare, nella bruciatura delle stoppie, soprattutto in prossimità delle strade «per evitare che i fumi invadendo la sede stradale riducano la visibilità per la circolazione».

Un altra inconveniente lamentato in questi giorni dagli automobilisti che percorrono le provinciali e le comunali di campagna è quello delle strade sporche di fango e di terriccio; sono i residui persi dagli pneumatici dei trattori dopo il ritorno dalle risaie. In caso di pioggia, questo terriccio diventa scivoloso ed è pericolosissimo. Anche per risolvere questo problema occorrerebbe un richiamo al senso di responsabilità degli agricoltori da parte della loro Unione. Spesso questo inconveniente è causato dalla fretta perché pulire adeguatamente la mietitrebbia viene considerato una perdita di tempo inutile.

Il codice della strada, a questo proposito, è molto severo e prevede sanzioni pesanti per chiunque sporca la carreggiata provocando una situazione di pericolo per gli automobilisti.

e. d. m.

Se le richieste non saranno accolte proclameranno lo sciopero

Protestano gli avvocati «Troppo pochi i giudici»

Dei tre magistrati che lavorano in pretura due hanno chiesto il trasferimento Vi è un solo segretario sui tre previsti e andrà in pensione fra poche settimane

VERCELLI — Gli avvocati vercellesi hanno proclamato lo stato di agitazione: protestano contro il disegno di legge proposto dal ministro delle Finanze Visentini e contro le gravi carenze di giudici al tribunale di Vercelli. La prima protesta ha carattere generale ed è stata decisa in campo nazionale dall'Ordine forense. La seconda, invece, riguarda direttamente gli 84 avvocati vercellesi. Si arriverà allo sciopero che già nel 1981 aveva paralizzato per parecchi giorni l'attività giudiziaria?

Portavoce dei legali è l'avvocato Giovanni Radice, presidente della categoria. «*L'assemblea ha dato mandato al consiglio di studiare opportune forme di lotta senza giungere alla rottura definitiva. E' certo, però, che se le nostre richieste non saranno accolte, potremmo anche proclamare lo sciopero. Sentiamo che la nostra protesta non è nei confronti dei magistrati, anzi, quelli che lavorano a Vercelli fanno miracoli, ma non si può più continuare in queste condizioni*».

Il primo problema sollevato dall'avvocato Radice riguarda la Pretura: dei tre magistrati che attualmente vi lavorano, due hanno chiesto il trasferimento, ma la disfunzione coinvolge anche la cancelleria, che dispone di un solo segretario su tre previsti in organico. Quest'unico funzionario rimarrà in servizio ancora per poche settimane: andrà infatti in pensione.

Aggiunge l'avvocato Radice: «*Analoghi problemi li ha la cancelleria civile che, a causa della carenza di organico, ha limitato l'apertura degli uffici. Tre code, ritardi nella consegna degli atti ed intoppi di altro genere, la situazione si sta deteriorando giorno dopo giorno*».

Il quadro non migliora per quanto riguarda il Tribunale. Nel 1981, in seguito alla dura protesta, gli avvocati riuscirono ad ottenere per Vercelli l'assegnazione di due nuovi giudici. Da allora, però, la situazione è nuovamente peggiorata: due magistrati hanno chiesto ed ottenuto il trasferimento e dei sei giudici previsti in organico ora ve ne sono solamente quattro.

L'elenco dei punti dolenti non si esaurisce. L'avvocato Radice ripropone il grave caso della Pretura di Trino: «*Il vice pretore reggente non ha a disposizione né cancelliere né segretario e sono anni che la Pretura è in queste condizioni. Tutto ciò significa che il lavoro è bloccato e le pratiche si accumulano senza rimedio*».

A Vercelli il pretore dirigente Cristoforo Crisi ha più volte sollecitato personale, ma ogni richiesta è stata inutile. La pianta organica presenta crepe un po' dovunque e non basta la buona volontà dei magistrati per rimediare alle carenze di funzionari.

Mancano anche gli ufficiali giudiziari, con la conseguenza che parecchi atti diventano nulli perché non vengono notificati. Per gli avvocati è un'inutile perdita di tempo: si ricomincia daccapo, con l'incertezza che neppure questa volta l'obiettivo venga centrato.

I legali, come detto, considerano lo sciopero l'ultima carta da giocare. Se la vertenza dovesse inasprirsi potrebbero però ricorrervi. In questo caso, oltre a disertare le aule del tribunale, gli avvocati si asterrebbero anche dal ruolo di vice pretori onorari.

Le cose non migliorano sul fronte dei giudici conciliatori. Anche loro protestano per l'aumento delle competenze attribuite alla conciliatura ed il malessere della categoria potrebbe tradursi in una serie di dimissioni.

Daniele Cabras

Intervento del Provveditore

E ancora valida l'ora «corta»?

Gli studenti pendolari determinano le lezioni di 50 minuti - La tendenza è quella di tornare all'orario «pieno»

VERCELLI — «*Le ore sono di sessanta minuti, né di quarantacinque, né di cinquanta*». Con quest'affermazione all'apparenza lapalissiana il provveditore Enzo Martinelli riapre l'antico problema dell'orario nelle scuole superiori tecniche e professionali.

Per abitudine, e nel rispetto di una circolare del 1979, negli istituti dove il monte ore supera le 30 settimanali, si riducono i minuti di effettiva lezione. I motivi sono semplici: l'alto numero di pendolari che frequentano le scuole cittadine consiglia orari adattabili più alle esigenze delle ferrovie che della didattica.

Il provveditore, almeno in linea di principio, non sembra d'accordo. Dice: «*Facciamo un esempio tra i più evidenti. All'istituto tecnico agrario, adottando le ore di 50 minuti, nelle prime classi si riduce l'orario effettivo dalle 33 previste alle 25 reali, decisamente troppo poche per gli studenti che dalle inferiori passano alle superiori*».

Anche i presidi sono d'accordo con il provveditore, con alcuni distinguo, che renderanno però arduo il ritorno all'orario completo negli istituti secondari. Spiega il preside Luigi Tercale dell'Iti di Vercelli: «*Dei nostri 900 allievi, oltre il 60 per cento è pendolare. Ciò significa che 560 studenti su 900 arrivano dai paesi del circondario e hanno problemi di treni e pullman. Aggiungiamo a questo il fatto che manca completamente una mensa studentesca e abbiamo il quadro completo dei disagi dei nostri ragazzi, se dovessero rimanere a scuola per le effettive 33 ore*».

Il Consiglio d'istituto e il collegio docenti hanno quindi votato all'unanimità le ore «corte» e stanno attendendo la risposta del Provveditorato. Analoga situazione anche al commerciale per ragionieri e geometri. Afferma il preside Franco Romussi: «*Il nostro Consiglio chiederà i 50 minuti per la prima e l'ultima ora del mattino e per tutte quelle pomeridiane. Siamo entro i termini di legge e non credo che il Provveditorato ci negherà un accomodamento che consenta agli studenti di non bighellonare in città in attesa della partenza del treno o del bus*».

Al di là delle reali motivazioni che inducono a tranciare le ore di lezione nelle superiori, resta la stranezza di aumentare il carico di studio alle elementari e alle medie e di diminuirlo nelle secondarie.

Conclude il provveditore Martinelli con ironia: «*Si intenda un servizio di tempo prolungato dove non c'è, con aumenti di spese per lo Stato, che deve moltiplicare gli insegnanti, e si nega nelle scuole dove esiste già naturalmente. I professori sono pagati per lezioni di 60 minuti*».

Donata Belessi

La manifestazione si svolge domani pomeriggio al Teatro Civico

Un concerto della Filarmonica per i 35 anni degli «Ex Ciudin»

A Santhià un recital musicale all'Auditorium San Francesco per concludere la collettiva di pittura

SANTHIA' — Un concerto vocale e strumentale sul melodramma e sulle romanze dell'Ottocento chiuderà domani pomeriggio la collettiva di pittura che era stata inaugurata domenica scorsa nell'auditorio di San Francesco. Protagonisti del pomeriggio musicale, il mezzosoprano Sofia Mukhametova, il tenore Antonio Amoresi ed il pianista Arturo Bacchetti.

Sempre restando in ambito musicale, si sono aperte a Santhià le iscrizioni alla «scuola popolare di musica» organizzata dal gruppo bandistico «I giovani». Spiega uno dei dirigenti della scuola e della banda, Luigi Piasinis: «*I corsi, tenuti da qualificati insegnanti, sono aperti a tutti e hanno durata biennale. Le lezioni si terranno il martedì e il giovedì, nel pomeriggio per i ragazzi, la sera per gli adulti, nella scuola media 'Giovanni XXIII'*».

Restiamo in tema bandistico per annunciare il concerto che si svolgerà domani pomeriggio, alle 16, al Civico di Vercelli dove sarà di scena l'Associazione Filarmonica Vercellese.

Il discorso qui si amplia perché il pomeriggio musicale non sarà che l'ultimo, importante, atto delle manifestazioni celebrative del 25° anniversario di fondazione dell'Associazione «Ex Ciudin». I Ciudin erano gli allievi dell'ospizio dei poveri: si chiamavano così per le loro caratteristiche scarpe chiodate che facevano un rumore particolare sul selciato.

La storia popolare della musica classica vercellese è indissolubilmente legata a questa dell'istituto di via Garrone fin dal 1834, quando i benefattori dell'ospizio decisero di aprire un corso gratuito di pianoforte e di strumenti a corda con l'intento «di ingentilire i costumi».

L'ospizio sfornò fior di musicisti e costituì una caratteristica «bandina» musicale che poi si estinse con non pochi rimpianti dei vercellesi. Ma alcuni componenti di quella «bandina», guidati da un ex ciudin e saxofonista, Sergio Rosso, hanno ricostituito cinque anni fa una Filarmonica vercellese, non più banda, ma orchestra in piena regola. E domani, appunto, si festeggia oltre al trentacinquennio dei Ciudin, anche il primo lustro della Filarmonica.

Il programma prevede il raduno nella sede sociale di via Garrone, una messa, una commemorazione degli ex allievi deceduti, il saluto del presidente dell'Associazione, Luigi Casalino e, alle 16, appunto, il concerto al Civico.

Il programma spazierà su tutto il repertorio della Filarmonica vercellese, che è vastissimo.

e. d. m.

Vercelli. Alcuni componenti della Filarmonica durante le prove per il concerto di domani

Mostre e artisti

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 380: è stata inaugurata ieri la mostra: «Pittura Buddhista Tibetana» che si concluderà domenica 11 novembre. Orario: 10-12; 16-19. Lunedì chiuso.

MUSEO LEONE: prosegue la mostra su: «Luigi Bruzza: storia, epigrafia, archeologia a Vercelli nell'Ottocento» che terminerà sabato prossimo 20 ottobre e che è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

SALA DELLE COLONNE DI PALAZZO VERGA, via Fratelli Ponti 34: continua la personale di Sergio Floriani che si concluderà venerdì 19 ottobre e che osserva il seguente orario: oggi e domani 11-12,30 e 18-19,30; da lunedì a venerdì 18-19,30.

STUDIO D'ARTE «LE ARCATE», via Duomo 1: ore 18 inaugurazione della mostra dei pittori vercellesi: Franco Arrigoni, Arrigo Bersano, Bruno De Marco, Bruno Raviola. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 28 ottobre dalle 16,30 alle 19,30.

Corsa campestre

Elena Moro vince il giro di Roppolo

ROPPOLO — Walter Durbano del «Cus Torino» ed Elena Moro, della «Stronese Splendor» si sono aggiudicati, l'altro giorno, il primo posto rispettivamente per le sezioni maschile e femminile nella dodicesima edizione del «Giro podistico di Roppolo», valevole quale terza prova del Campionato biellese di corsa campestre.

La gara era stata organizzata dalla Fidal provinciale e dal Circolo Ancol di Roppolo. In questa edizione, Walter Durbano ha polverizzato il proprio record stabilito sullo stesso percorso l'anno passato, riducendolo di venti secondi; mentre Elena Moro ha dettato la propria vittoria grazie ad un'ottima condotta di gara.

Al posto d'onore, per la sezione maschile, Moreno Gradini del Pont-Donnaz; per quella femminile, Chiara Saporetti della «Libera». Terzi rispettivamente Marco Massa della «Sram Milano» e Cristina Porta della «Stronese Splendor». Complessivamente, gli atleti partecipanti sono stati 537, di cui 92 donne.

w. ca.

Vercelli — La Libertas Vercelli di pallavolo è stata inserita nel primo gruppo del girone B del campionato di serie C1. Con i vercellesi ci sono le seguenti formazioni: Salumificio Campagnolo Cuneo, Pacmenta Novi Ligure, Celle Ligure, Albisola e Cus Pavia.

Vercelli — L'Associazione Libertas Ginnastica ha ricevuto dalla federazione l'incarico di organizzare, al palasport di via Donizetti, il campionato nazionale a squadre di ginnastica ritmica ed il campionato individuale categoria seniores della stessa specialità. I campionati si svolgeranno l'8 ed il 9 dicembre.

HOCKEY - Difficile la trasferta in casa del Marzotto

L'Amatori stasera a Valdagno vuole cancellare la sconfitta

Carlos Coria, il nuovo argentino dell'Amatori, durante un'azione nell'ultimo incontro (Greppi).

VERCELLI — *L'Amatori Maglificio Anna cerca stasera a Valdagno affrontando il Marzotto la rivincita della sconfitta patita sabato scorso, al palasport del rione Isola, nella giornata di apertura del massimo campionato di hockey a rotelle, contro il Giovinazzo. Una sconfitta che ha fatto molto discutere, che ha lasciato l'amaro in bocca agli sportivi vercellesi, abituati alla vittoria in serie della formazione gialloverde o a battute d'arresto ma contro le primissime del campionato.*

C'è da dire che l'Amatori non è stato molto fortunato: cinque pali, un portiere, quello orpite, che ha parato l'inverosimile, un continuo attaccare per tutto il secondo tempo, reti sbagliate per un soffio. Un pareggio ci stava comodamente. Indubbiamente però l'Amatori non ha giocato all'altezza delle sue fulminanti esibizioni degli ultimi due campionati.

«Le ragioni — dice l'allenatore Alvarez — sono quelle che tutti conosciamo da tempo e da tempo vado dicendo. Sia nelle interviste, sia nei commenti con amici e tifosi. Non dimentichiamo che l'Amatori è stato radicalmente mutato per i tre quinti rispetto a quello che era stato per gli ultimi due anni».

Se ne sono andati difatti il «magico» Martinazzo, un campione irripetibile, il goleador Cesana, il portiere Fontana, a giocare in altre formazioni, mentre Rollino pare non intenda più scendere in pista. E sono venuti: lo spagnolo Auladell, l'argentino Coria, il portiere Coppola e il difensore Milani. Tenuto pot conto che ci sono stati nel periodo più delicato della preparazione di precampionato, i mondiali, dove hanno giocato Girardelli e Coria, che così hanno acquisito un altro «passo» rispetto al resto della squadra e un'altra impostazione tattica.

Le conclusioni di Alvarez sono ovvie: «Dovremo lavorare moltissimo per il poco tempo che abbiamo a disposizione, visto che siamo entrando poco alla volta nel vivo del campionato, per poter dare alla squadra una sua fisionomia, un gioco d'assieme che ritengo più importante rispetto a quello dell'anno scorso dove c'era non poco spazio alla fantasia, alla creatività del momento.

L'incontro di stasera è difficile. Il Marzotto, altra matricola terribile come lo è stata il Giovinazzo, è andata a pareggiare nientemeno che in casa dell'Hockey Monza, una delle candidate alla vittoria finale, per cui, conclude Alvarez: «Dobbiamo stare molto attenti a dove mettiamo i...pattini. Non sarà certo un incontro di ordinaria amministrazione. Ritengo i veneti in grado di mettere in difficoltà qualsiasi formazione. Però noi dobbiamo vincere, in caso contrario correremo il rischio di trovarci distaccati notevolmente dai primi, ed anche se ci sono i play-off, la nostra corsa in questa prima fase del campionato deve essere condotta in testa».

Francesco Lealis

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Delitto al Blue Gay (vietato min. 18 anni).
BELVEDERE: Segni particolari: bellissimo (comico) con Adriano Celentano e Federica Moro. Spettacoli continuati. Apertura ore 15. Ultimo spettacolo ore 22.
NUOVO ITALIA: La casa, (orrore).
PRINCIPE: Ufficiale e gentiluomo (drammatico) con Richard Gere.
VIOTTI: Greystoke la leggenda di Tarzan, (avventura).

CIGLIANO

SPLENDOR: Scarface (drammatico) con Al Pacino.

GATTINARA

ITALIA: 120 giorni a Palermo (drammatico)

SAN GERMANO

ITALIA: Candida erotica Lilly (vietato min. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Nudo e crudele (vietato min. 18 anni).
SPLENDOR: L'assassino (thriller) con H. Bissel, W. Van Ammelor, J. Van Dalsum.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Il libro della giungla (cartoni animati) di Walt Disney

TRONZANO

LUX: Due vite in gioco (avventuroso)

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Dallari ex Miretti, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Alberto** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 86.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.585.

ALLÈ TV

PRIMANTENNA

19,30 Automotori: novità automobilistiche
19,45 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Cartoni animati
20,20 Film L'albero delle mele cotogne (commedia) con Marc Porel e Leopoldo Trieste. Regia di Giacinto Bonacquisti
22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie I premi Nobel
23 — Boxe ring: il meglio della boxe mondiale
24 — Telenotte Notiziario
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film della notte

VIDEONORD

16,15 Telefilm della serie Grizzly-Adams
17,15 Telegiornale
17,30 Cartoni animati della serie Calvin
18 — Telefilm della serie Grizzly-Adams dal titolo Il processo
18,50 Telefilm della serie Dakiari dal titolo Lotta per la vita
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Calvin
20,30 Telefilm della serie Grizzly-Adams dal titolo La sopravvivenza
21,20 Telefilm della serie Dakiari dal titolo L'ultimo cuccio di Dakiari
22,30 Telegiornale
22,45 Film Gli emarginati del Sing Sing (drammatico) con Thomas Mitchell e Mary Anderson

DANCING IL FARO BRUSNENGO

SABATO 13
Ballo moderno con i
LIVING
in discoteca Marco Zani

DOMENICA 14
I pomeriggi per Voi giovani con i migliori interpreti della DISCOMUSIC in discoteca Mike Rogers che Vi presenta:
SCOTCH
alle prime 50 ragazze
BIGLIETTO OMAGGIO

DOMENICA SERA
ballo moderno con i
LIVING
in discoteca Marco Zani

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
Prestiti mediante cessione quinto stipendio a dipendenti aziendali e parastatali, istituti fino a 10 milioni a commercianti, artigiani, statali e professionisti e mutui per l'acquisto della casa. Leasing a tutti coloro che hanno partita Iva per acquisti vari auto immobiliari macchinari.
Per informazioni, preventivi gratuiti e senza impegno rivolgersi con fiducia ai nostri uffici di **via Fra Dolcino 3 - Borgosesia - Tel. 0163 21.540.**

SI AFFITTANO
Impianti voce
Impianti luce.
Effetti speciali:
Laser
Fumo e fuoco.
Tel. 0161 53.280

CONSORZIO TECNICO URBANISTICO TRA I COMUNI DI CRESCENTINO - FONTANETTO PO - LAMPORO
Avviso di pubblicazione e deposito del Piano Regolatore Generale Intercomunale.
Il Piano Regolatore Generale Intercomunale adottato dal Consorzio dei Comuni di Crescentino, Fontanetto Po e Lamporo viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Crescentino — Capo Consorzio — e depositato presso la Segreteria Consortile (Municipio di Crescentino) per giorni 30 consecutivi dal 16 ottobre 1984 al 14 novembre 1984.
Durante tale periodo chiunque può prendere visione del Piano: nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 14 nei giorni festivi dalle ore 8 alle ore 11.
Durante lo stesso periodo, si può prendere visione del P.R.G.I. anche presso la Segreteria del Comune di Fontanetto Po, nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 14 e presso la Segreteria del Comune di Lamporo, nei giorni feriali, dalle ore 15 alle ore 18,30 e il sabato dalle ore 8 alle ore 12.
Il P.R.G.I. è stato adottato:
1) dal Consorzio Tecnico Urbanistico tra i Comuni di Crescentino, Fontanetto Po e Lamporo con deliberazioni dell'Assemblea Consortile n. 1 in data 20-3-1984, n. 2 in data 18 aprile 1984, n. 3 in data 19 giugno 1984;
2) dal Comune di Crescentino con deliberazioni consiliari n. 37 in data 29 maggio 1984 e n. 47 in data 22 giugno 1984;
3) dal Comune di Fontanetto Po con deliberazione consiliare n. 60 in data 26 giugno 1984;
4) dal Comune di Lamporo con deliberazione consiliare n. 30 in data 27 [illegible] 1984.
IL PRESIDENTE
Bonasso Giovanni Franco

I.T.M. s.a.s.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pennellature ecc..)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 600
MEZZI DI TRASPORTO
13045 GATTINARA (Vc) - Via per Novasenda 70/72 - Tel. (0163) 83.37.88

... quello che non vorresti trovare!
Video-Discoteca
papeete
QUESTA SERA TI ASPETTIAMO
CRESCENTINO - Piazza Garibaldi - 0161 843.368

L'arteria eliminerà molti problemi

Biella-Mongrando una nuova strada e tante ambizioni

Il progetto è entrato nella fase esecutiva

BIELLA — Il progetto della Biella-Mongrando, il nuovo tronco stradale destinato a risolvere i problemi di viabilità del Biellese occidentale, è entrato nella fase esecutiva. Durante un circostanziato sopralluogo effettuato dai tecnici dell'Anas (che curerà l'esecuzione dei lavori) e della Provincia (che ha redatto il progetto) sono stati discussi con gli amministratori locali le soluzioni e gli ultimi dettagli esecutivi. Sono stati così risolti i diversi problemi relativi all'attraversamento di alcuni punti nevralgici nei territori dei Comuni interessati dalla nuova arteria.

Natale Picco, assessore provinciale alla programmazione della viabilità, ha detto: «*Si trattava di dettagli ma la loro definizione era essenziale per entrare nella nuova fase esecutiva del progetto*».

Picco poi ha aggiunto: «*In realtà, i tecnici dell'amministrazione provinciale, già da tempo avevano steso il progetto esecutivo della Biella-Mongrando, ma mancavano ancora le osservazioni da parte dei Comuni interessati. Secondo una procedura che a mio modo di vedere ritengo giustissima, abbiamo quindi sottoposto il piano all'approvazione delle amministrazioni locali, e ora è pronto*».

Il tracciato della Biella-Mongrando si stacca dalla tangenziale Sud di Biella, all'altezza della statale Biella-Cavaglià (sbocca attualmente su via Cottolengo) verso Ponderano, scorrendo parallelamente alla statale Biella-Occhieppo Inferiore-Cambiurzano-Mongrando, e va ad innestarsi, oltre l'abitato di Mongrando, con la Settimo Vittone. E' la futura statale 230 che collegherà il Biellese con i trafori alpini della Valle d'Aosta.

Biella e i Comuni della sua cintura Sud hanno chiesto ed ottenuto che la nuova arteria sia dotata in quella zona di svincoli a più livelli. L'accorgimento servirebbe per collegare la nuova Biella-Mongrando con la Biella-Cavaglià, con il nuovo asse stradale che servirà la città degli studi tessili, il depuratore, il progettato inceneritore, le nuove carceri, e il raccordo di penetrazione della vallata dell'Elvo.

Il Comune di Ponderano aveva poi il problema della sua zona industriale che, già razionalmente collegata alla viabilità esistente, si trovava sulla direttrice della Biella-Mongrando. La questione è stata risolta facendo attraversare l'area alla nuova arteria su poche campate di viadotto.

Picco ha aggiunto: «*Il progetto è stato redatto seguendo il principio di non interferire con la nuova strada con le realtà territoriali esistenti o previste. In quest'ottica abbiamo concordato di realizzare uno svincolo per una eventuale variante alla Biella-Cavaglià sulla ideale prosecuzione di corso 53° Fanteria a Biella. Questa via non avrà accesso diretto alla Biella-Mongrando ma resterà una strada di servizio urbano*».

Nell'approvare il progetto, il Comune di Mongrando ha chiesto che, nel realizzare lo svincolo di raccordo con la Settimo Vittone, fosse esaminata la possibilità di non precludere eventuali raccordi con la viabilità proveniente dalla attività estrattive della Bessa, e dalla strada della diga dell'Ingagna.

Maurizio Alfisi

Successo a Torino delle Comunità montane

Il cestaio valsesiano

Successo di pubblico al Salone della Montagna di Torino per lo stand delle Comunità montane biellesi e valsesiane. Nell'immagine, un cestaio valsesiano al lavoro (Foto La Stampa Sergio Solavaggione)

La rassegna nell'ambito della settimana internazionale degli archivi

In mostra gli autografi di Cavour

BIELLA — Nell'ambito della settimana internazionale degli archivi, sarà inaugurata lunedì nella sezione dell'archivio di Stato di Biella una mostra di antichi documenti conservati nella sede di Palazzo Cisterna al Piazzo.

Il direttore Maurizio Cassetti ha detto: «*E' un'iniziativa per meglio far conoscere il patrimonio archivistico e le finalità degli archivi di Stato. La mostra avrà quindi un carattere soprattutto didattico e abbiamo espressamente invitato le scuole del Biellese a visitarla. Sarà aperta fino al 21 ottobre, tutti i giorni dalle 8.30 alle 13.30*».

La rassegna è stata curata da Graziana Bolengo, che da diversi anni si occupa del patrimonio culturale dell'archivio di Stato di Biella. La dottoressa Bolengo ha spiegato: «*E' una mostra antologica nella quale sarà possibile vedere quali tipi di documenti sono conservati a Palazzo Cisterna. Così ad esempio ho pensato di dedicare una delle vetrinette dell'esposizione alle pergamene. Tra quelle depositate nella nostra sezione, ho scelto alcuni di questi lunghi rotoli contenenti testamenti, atti notarili e atti privati in una carrellata che parte dal 300*».

Un altro settore della mostra sarà dedicato ai documenti pubblici. Tra questi sono catalogati i «*consegnamenti*». Sono documenti dell'epoca feudale che facevano parte del rituale dell'assegnazione delle proprietà ai feudatari. In essi sono elencati i possedimenti dei signorotti, vassalli del Duca di Savoia.

La dottoressa Bolengo ha aggiunto: «*Siccome la mostra ha anche lo scopo di promuovere e facilitare il discorso sulle fonti storiche, ho pensato di dare una panoramica il più esauriente possibile anche se per campioni di documenti di ogni tipo. Non mancheranno di suscitare un certo interesse delle "patenti" dell'800. Erano delle specie di attestati con i quali la casa regnante assegnava titoli o particolari riconoscimenti ai suoi sudditi*».

Non mancheranno anche le curiosità come gli autografi di grandi personaggi del periodo risorgimentale. Graziana Bolengo ha proseguito: «*Per la maggior parte sono dell'archivio La Marmora ai tempi del ministro Alfonso. E sono lettere di Cavour, Rattazzi e Massimo d'Azeglio. Credo poi che la vetrina dedicata ai "manifesti" contribuirà a dare un'idea della vita nelle nostre zone nei secoli passati*».

Questi documenti erano utilizzati per comunicare alla popolazione notizie di vario genere. Ad esempio nel 1798, in piena epopea napoleonica a Biella, «liberata» dai francesi, era stato affisso un manifesto per la costituzione della municipalità provvisoria. Il primo consiglio era costituito da Mullatera, Fiorio, Crispino Avogadro, Azario e Claudo. Tutta questa gente l'anno dopo ebbe dei grossi problemi con il re di Sardegna. Lo testimonia un manifesto del 1799 nel quale il tenente De Rachiterich dell'armata imperiale vietava alle «*persone sospette di democrazia*» di fare adunanze o di mostrare una «*condotta non conveniente ad un buono e fedele suddito di sua maestà*».

E ancora, nel 1818 nel Biellese c'erano i lupi e gli orsi. In mostra infatti ci saranno due manifesti dell'epoca che informano la popolazione dei premi per gli «*uccisori di lupi e di orsi*». I primi soprattutto nelle zone di Cossato, Lessona, Mortigliengo, Mottalciata, Salussola, Castelletto e Villanova, avevano aggredito dei ragazzi che pascolavano le pecore.

Graziana Bolengo ha concluso: «*Mi auguro che l'iniziativa serva anche a convincere i Comuni del Biellese a depositare i loro documenti all'archivio di Stato. C'è ancora molta diffidenza al riguardo e solo una trentina degli 80 centri della zona finora hanno accettato di lasciarci in deposito i loro archivi. Questi restano sempre di loro proprietà e quando decidessero di fare un loro archivio comunale li possono ritirare*».

m. al.

Gli incontri musicali prenderanno il via a fine mese

Biella, il circolo «Lessona» propone quindici concerti

Per la prima volta il Comune si affianca al gruppo con un aiuto concreto - Il cartellone

BIELLA — Il circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona» ha messo in cartellone quindici concerti, in programma dalla fine del mese in corso all'11 maggio '85. Rimpolperanno il programma dell'associazione, in costante sviluppo, varie altre manifestazioni: incontri culturali, in occasione di avvenimenti artistici di particolare importanza, in altre città, che verranno comunicate di volta in volta ai soci e agli appassionati di «buona musica».

Per la prima volta al Circolo si affianca, non un aiuto concreto, l'amministrazione comunale. L'assessore alla cultura, Gianluca Susta, ritiene doveroso questo intervento, soprattutto in considerazione dell'impegno con cui l'associazione musicale svolge la sua attività e del costante lievitare dei costi anche nel settore concertistico.

«*E' sempre più difficile far collimare fra loro le esigenze di mantenere elevata la qualità di una stagione musicale e di far quadrare il bilancio*», dice Cesare Gallo, 34 anni, che è stato tra i fondatori del Circolo (unitamente, in particolare, al pianista Lodovico Lessona, morto poi prematuramente in una sciagura aerea, e al violinista Salvatore Accardo), e ne è presidente dal '76.

All'inizio, infatti anni fa, l'associazione era formata da un manipolo di appassionati. La crescita è stata dapprima lenta (30-40 nuovi soci all'anno), poi c'è stata una impennata ed ora i tesserati sono più di 600. La quota di iscrizione è contenuta in 35.000 lire annue per i soci ordinari, che in occasione delle singole manifestazioni beneficiano del dimezzamento del prezzo del biglietto di ingresso. L'abbonamento costa 60.000 lire, compresa la quota associativa, e dà diritto all'ingresso gratuito.

Per invogliare concretamente i giovani ad avvicinarsi a questo genere di musica, l'iscrizione al Circolo, fino al ventesimo anno di età, è di sole 10.000 lire. Per di più la somma ha il valore di abbonamento alla stagione concertistica. Il Circolo musicale si preoccupa inoltre di valorizzare gli artisti che si stanno affacciando alla ribalta del successo: quattro concerti si svolgeranno sotto forma di «Rassegna dei giovani interpreti».

Rientra in quest'ambito anche la prima manifestazione, fissata per il 31 ottobre, all'indomani della conclusione del Premio Viotti, che richiama da tutto il mondo a Vercelli giovani artisti di maggior valore. Al Circolo sociale, come è ormai consuetudine, daranno un saggio della loro bravura il vincitore o i vincitori del concorso pianistico.

La serata di maggiore impegno si svolgerà venerdì 16 novembre al Teatro Sociale: darà concerto l'Orchestra filarmonica di Ploiesti, in Romania, diretta da Horia Andreescu e con la partecipazione della violinista Lenuta Ghilei-Atanasiu, vincitrice del primo premio al Concorso Paganini di Genova, nel '76.

Spiccano poi, nel cartellone, il chitarrista Alirio Diaz (sabato 15 dicembre), il Trio Coco (sabato 9 febbraio), l'Ensemble instrumental de Paris, diretto da Patrick Fourtillier (sabato 9 marzo). Il 13 aprile, pure di sabato, ci sarà un concerto lirico, di cui non si conoscono ancora gli interpreti.

Piero Minoli

Commerciante è molto grave in ospedale

BIELLA — Un commerciante ambulante di Vigliano, Osvaldo Ramella, 55 anni, è nel reparto rianimazione dell'ospedale per le gravi lesioni riportate mentre rincasava con una bicicletta da corsa al termine del mercato. In via Marconi, nel tratto conosciuto come «salita dell'ospedale», ha perso l'equilibrio: finito contro un'auto in sosta al semaforo del ponte di Chiavazza, è caduto rovinosamente e ha battuto il capo sull'asfalto, perdendo i sensi.

Il traffico, particolarmente intenso a quell'ora, è stato quasi paralizzato dall'ingorgo formatosi alla confluenza delle vie Marconi e Cernaia.

Pare che il Ramella stesse cercando di sfilare sulla destra delle auto in sosta: forse un pedale ha urtato contro il marciapiedi

Condannato per assegno rubato

BIELLA — «Lo trovai sotto i portici di via Italia, già compilato in ogni sua parte, e approfittai di questa fortunata occasione», ha detto Bruno Ferraro, 37 anni, a proposito di un assegno bancario che lo ha portato in tribunale, con l'accusa di ricettazione. L'assegno era stato rubato a Giorgio Locca, non si sa da chi. L'imputato se ne servì, il 26 Luglio '83, per acquistare merce per centoventimila lire nel negozio di alimentari di Mauro Antonietti. Essendo di importo superiore, intascò anche il resto.

Il pubblico ministero ha chiesto due anni e sei mesi di reclusione, nonché la qualifica di «delinquente abituale». Il tribunale ha accolto quest'ultima richiesta, riducendo invece la pena a un anno e quattro mesi, interamente condonata.

Le manifestazioni del fine settimana nel Biellese

Vecchie fabbriche da salvare un incontro oggi a Pettinengo

PETTINENGO — Oggi alle 15 avrà inizio alla Villa del Piazzo un incontro dibattito sul tema dell'archeologia industriale biellese. In particolare si discuterà dei criteri da seguire per la scelta dei monumenti (fabbriche, stabilimenti, villaggi industriali, ecc) da tutelare.

Sono previste le relazioni dell'architetto Giovanni Vachino, della professoressa Laura Palmucci e del professor Guido Quazza. Nella Villa saranno anche esposti 200 acquarelli di Epifanio Pozzato sulla lavorazione della lana.

Il dibattito si svolge in concomitanza con la mostra «Archeologia industriale nelle valli Strona e Sessera» che si tiene fino a domenica 21 nella «Fabbrica della ruota» di Pray.

(l. o.)

A Pollone, a due passi dal Parco della Burcina, domani si rinnoverà la tradizionale castagnata. Vi provvede la Pro Loco, sottolineando che sono le prime «pin-e» nel Biellese. L'appuntamento è per le 15, in piazza S. Rocco.

Stasera ci sarà un prologo, alle 21,30: nella chiesa parrocchiale terranno concerto il coro «Genzianella», col repertorio «Vecchia maniera», e il gruppo vocale «Armonia».

A Masserano, domani sera alle 21, il quintetto J. Strauss, formato da solisti del Teatro Regio di Torino (Pietro Balocco e Roberto Livelli, violini; Nestor Panik, viola; Luciano Cugnasco, violoncello; Tonino Boga, contrabbasso), presenterà un concerto viennese. La serata è organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune.

Gli alpini di Vergnasco e Magnenevole festeggiano oggi e domani il decennale della costituzione del gruppo dell'Ana, cui aderiscono le «penne nere» delle due frazioni di Cerrione. Si incomincerà alle 18, con un concerto bandistico nella piazza della chiesa di Vergnasco, al quale seguirà una grigliata.

Domani, dalle 9 in poi, si susseguiranno una sfilata, la messa al campo, l'omaggio ai Caduti di tutte le guerre

(p. m.)

Azienda gas: nuova sede

BIELLA — La società Cammisi-Gazometri, concessionaria della distribuzione del gas nel territorio comunale, trasferisce gli uffici amministrativi e la direzione: da mercoledì gli utenti dovranno recarsi in via De Mesio 2, in prossimità della stazione di Chiavazza.

L'attuale sede di via Cross, in pieno centro, verrà definitivamente chiusa. Immutato l'orario: dal lunedì al venerdì dalle 8,10 alle 12,30.

Il trasferimento degli uffici provocherà un sensibile disagio agli utenti, data la lontananza della nuova sede dalla zona con maggiore densità di utenti.

Prima Categoria: quattro squadre devono assolutamente vincere

L'Occhieppese ora chiede un punto al Quincinetto

Al Comunale di Quarona arriva il S. Orso - Fulgor Valdengo-Vigliano

Quarta d'andata con i fuochi d'artificio nel girone B di Prima categoria, con quattro squadre che devono «fare risultato» se non vorranno compromettere la loro posizione in classifica.

Il match clou è in cartellone a Quincinetto, dove i canavesani, primi della classe a punteggio pieno in compagnia del Saint-Christophe, affrontano l'Occhieppese, squadra rivelazione di questo inizio di stagione.

L'undici di Gualtiero Mosca attraversa un periodo di forma e domani ha tutte le intenzioni di fermare la marcia dei bianconeri. L'incontro è pertanto aperto ad ogni risultato e non farebbe certo sensazione un successo pieno dell'Occhieppese che sarà seguita, in questa trasferta, da un buon numero di sostenitori.

Un altro incontro di particolare rilievo è in programma al comunale di Quarona, dove è di scena il Sant'Orso, favorito numero uno nella corsa alla promozione. I valsesiani erano partiti tra squilli di tromba, ma dopo tre partite si trovano melanconicamente seduti sull'ultima poltrona della classifica, con la cassaforte ancora vuota. Per i gialloblù sarà quindi indispensabile fermare i valligiani, se non vorranno far scoppiare una crisi che spunta già dietro l'angolo.

Il mister Gualtiero Mosca

Di grande rilievo sono i due derby lanieri, con importanti riflessi sulla classifica. A Valdengo la sbarazzina Fulgor si ripresenta davanti al pubblico amico reduce dall'ottima prestazione offerta sul terreno del Sant'Orso, affrontando il Vigliano in uno scontro tra cugini che si annuncia elettrizzante. I giallorossi, infatti, non possono concedersi battute a vuoto per la precaria posizione in graduatoria, mentre la Fulgor ha tutte le intenzioni di inserirsi nella corsa al vertice.

Due trasferte, due sconfitte: sul cammino del Saluzzola, considerato alla vigilia della stagione undici quadrato e dal buon tasso tecnico, pesa la duplice battuta d'arresto di questo inizio di torneo. Domani per la matricola si è quindi un solo imperativo: superare il Verrone. Ma anche i cugini non possono permettersi ulteriori passi falsi, considerata la loro precaria situazione (un punto in tre partite).

E' attesa al riscatto la Pro Candelo, compagine che non ha ancora trovato il passo giusto: i verdi di Crepaldi attendono la visita dell'Anpi Elter, formazione neopromossa.

Cerca il primo punto in trasferta la Dufour Varallo, formazione che lontano da casa perde parte della sua vitalità: i valsesiani sono attesi ad una prova difficile, dovendo affrontare l'ostico Fenis-Nus.

Chiude il programma il derby valdostano tra l'Issogne e la capolista Saint-Christophe.

r. c.

Dopo aver «affondato» l'Acqui il Lunardelli ospita il Pinerolo

Rugby: i gialloverdi hanno superato gli alessandrini per 55-0

BIELLA — Il Lunardelli Rugby Biella ha iniziato alla grande il suo cammino nel campionato di C2. Nella prima giornata, infatti, ha sconfitto in trasferta per 55 a 0 l'Acqui.

Il successo dei gialloverdi è stato nettissimo e senza problemi: i ragazzi di Loughlin Farrell, più esperti, hanno avuto facilmente ragione dei padroni di casa, all'inizio dell'attività. L'allenatore irlandese non è apparso però del tutto soddisfatto della prova dei suoi ragazzi in quanto, soprattutto all'inizio della partita, i gialloverdi nella fretta di prendere in mano le redini dell'incontro hanno fatto un po' di confusione. Una volta trovato il giusto ritmo, il Lunardelli ha messo in mostra anche un gioco piacevole e di un buon livello tecnico.

Domani il Lunardelli giocherà sul campo esterno dello stadio La Marmora contro il Pinerolo. E' la vecchia squadra del Torre Pellice che, giocando e allenandosi a Pinerolo, ha cambiato nome. Massimo Tarello che con Farrell si occupa della conduzione tecnica della squadra ha detto: «*E' una formazione di tutto rispetto che gioca un gioco molto grintoso, sfruttando al massimo la tattica del placcaggio. Dovremo quindi adottare schemi molto ordinati per andare a segno in seconda battuta. Il Pinerolo è reduce da una netta vittoria sul Cuneo e non sarà quindi un avversario facile. Per noi quindi costituirà un valido banco di prova anche per misurare le nostre possibilità effettive di promozione in C1*».

Il campionato di C2, anche se è solo all'inizio, dopo la prima giornata ha già detto alcune cose importanti. Tarello che domenica ha «spiato» Acqui e Sicheri già impegnati nel primo confronto diretto, ha detto: «*L'Acqui ha vinto nettamente per 21 a 6 ed ha confermato di essere una buona squadra. Dopo la partenza dell'irlandese O' Dealy però non è più l'Acqui dello scorso anno e ha dei problemi con i tre quarti. Il Sicheri mi è apparso sotto tono anche se ha una buona mischia. Di queste due squadre insieme a noi saranno in lotta per la C2, il Pinerolo credo vengo subito dopo, e quindi domenica non dovremo concederci distrazioni*».

Farrell e Tarello si grandi linee dovrebbero riconfermare contro il Pinerolo il «15» sceso in campo con l'Acqui. Purtroppo mancheranno Bartori e Bottura. Entrambi sono partiti per il servizio militare. Bartori sarà sostituito corse meridiane di apertura da Passoletto, mentre Bottura, seconda linea, sarà rimpiazzato da Durola. Anche quest'ultimo, però, tra breve dovrà partire per il servizio militare e quasi certamente Farrell dovrà scendere in campo per rinforzare il reparto.

m. al.

NEGOZIO SPECIALIZZATO
FORMAGGI - SALUMI - CARNI SUINE e BOVINE
CERRI CORNELIO
Vi attende al CROCICCHIO DI CARISIO
Per ogni 25.000 lire di spesa in omaggio UN PIATTO DI CERAMICA
Inoltre Vi ricordiamo che possiamo praticare prezzi speciali sui servizi di carne bovina e suina, per congelatori.
CROCICCHIO DI CARISIO - Tel. 0161 858.061

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211 Via Roma 80 - Tel. 65.211 Via Maranco 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.851
ARDNA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.03.30 Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.50.33.
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 55 - Tel. (0161) 60.436

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 582.580 - 585.833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.218 - 36.64.85

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2329
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Corso d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054

PK publikompass spa

pelliceria pelle maribru via Pietro Micca 31 - BIELLA

MARIBRU • BIELLA
ASSORTIMENTO • QUALITA' • PREZZO
Via Pietro Micca 31 - BIELLA

PELLICCE
PELLE
MONTONI